Anno 116 Numero 282

LA STAMPA

Giovedì 23 Dicembre 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante: numero telefonico 65.68 (seguito dal n. desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 84.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 350.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fr. 2,25; Spagna pts. 75; Svizzera sfr. 2; Svizzera fra. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.955; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.504; Genova, via Venezia 29, tel. 582.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.086 Tariffe: modulo mm. 42x45: (per lavori, posizioni e data di rigore tariffe in parentesi). Occasionali L. 315.000 (378.000) moduli; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, il venerdì L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 5000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto dove

A PAGINA 4

La Tunisia ha concesso la «grazia» ai pescherecci italiani

di Igor Man

Emilio Colombo

Tra le polemiche di fine anno

La slitta di Fanfani

Siamo a Natale e si vorrebbe essere tutti disposti e fiduciosi, ma i partiti non lo consentono. Il dibattito alla Camera sulla «bulgarian connection» ha avuto un risultato positivo: la gente si è resa conto che le spie provenienti dal freddo trovano a Roma e dintorni il clima ideale. Ma la gente ha anche visto, alla televisione, quattro ministri che parlavano di trame e di complotti dinanzi a un'aula vuota. Ha poi notato che i tre democristiani (Colombo, Darida, Rognoni) gareggiavano in prudenza mentre il socialista Lagorio definiva l'attentato al Papa «un atto di guerra in tempo di pace».

Per Colombo, senza una «prova giudiziaria» una rottura delle relazioni diplomatiche è impossibile; per i socialisti nei casi di spionaggio è già tanto quando tutti gli indizi portano nella stessa direzione. «Tra qualche settimana» ha detto Craxi «si dovrà pure fare qualcosa».

Che cosa? Fanfani non ha saputo o voluto armonizzare le posizioni dei suoi ministri al momento di presentare alle Camere, al Paese e al mondo intero una concorde valutazione dei fatti e di definire una precisa linea di condotta. Lo saprà o lo vorrà fare quando dovremo pur decidere il futuro professionale del nostro ambasciatore a Sofia?

Sulle prime pagine sono intanto comparsi un altro Colombo e un'altra «connection». Il nuovo presidente dell'Eni, che ha lo stesso cognome del ministro degli Esteri, ha denunciato con un anno di anticipo l'accordo che l'ente petrolifero nazionale aveva stipulato con l'Occidental, un trust chimico americano. I suoi rapporti col ministro delle Partecipazioni statali, il socialista De Michelis, da cattivi sono diventati pessimi. Dal connubio tra Eni e Occidental era nato un qualcosa il cui nome faceva pensare al titolo di un film di fantascienza o dell'orrore. Ma non è questo il problema: Fanfani deve stabilire se un (eventuale) mostriciattolo chiamato Enoxy era nato morto, come sostiene il Colombo petroliere, o invece è stato strozzato nella culla, come pensa il suo ministro.

La soluzione del rebus è difficile; le conseguenze imprevedibili. Tra tante disgrazie, il nuovo presidente del Consiglio può consolarsi soltanto pensando che Formica sfoga il suo attivismo e la sua esuberanza in convegni e dibattiti e che il suo successore alle Finanze, il socialista Francesco Forte, è uomo assai più mite di lui. Formica minacciava crisi di governo ed elezioni anticipate appena qualcuno si azzardava a ritoccare un suo decreto; Forte ha addirittura rinunciato a difendere l'imposta sanitaria tantum che avrebbe dovuto trovare dai cinque agli ottomila miliardi dei quindicimila necessari per raddrizzare le finanze pubbliche. Visto che le sue proposte iniziali non avevano incontrato troppi favori, specialmente tra i laici, Forte ha preferito tagliar corto rimandando la decisione definitiva al secondo semestre del 1983.

Ha suscitato meraviglia sia l'improvviso voltafaccia del ministro che aveva addirittura illustrato i suoi propositi in televisione, sia il letargo di tutto il governo, anche delle sue componenti democristiane. Stamane il *Popolo* uscirà in un corsivo stizzito a De Mita, parlerà di una situazione delicata e grave e protesterà contro il rinvio delle misure già concordate e necessarie ad aggredire la crisi. Forse dentro il governo la questione sarà ripresa in esame. Ma come?

La situazione che abbiamo cercato di delineare può sembrare quanto mai intricata e complessa, ma le previsioni per l'anno nuovo non sono mai state tanto facili. L'ambasciatore a Sofia resterà in vacanza almeno fino a primavera, visto che soltanto il suo congelamento può far coesistere dentro il governo chi vuol rompere con la Bulgaria e chi spera ancora nella distensione. Probabilmente Fanfani non oserà esprimere giudizi sulla nascita e sulla morte di Enoxy e del resto certe indagini non portano mai a risultati definitivi. Chi riscuote tangenti, come chi ordisce complotti, ha cura di annullare le tracce. Resta il cuoio del lavoro su cui il governo a gennaio dovrebbe pronunciarsi; ma i nomi politici sono bravissimi quando si tratta prima di congelare e poi di sfilare sul ghiaccio.

E a primavera? Molti parlano di nuove elezioni. A ogni buon conto tutti si comportano come se la campagna elettorale fosse già cominciata.

Gianfranco Piazzesi

Più tasse sulla benzina e il prezzo non scende

ROMA — Il prezzo della benzina resta invariato a 1105 lire: il rincaro che doveva esserci è stato assorbito da una nuova imposta. Le 25 lire in meno al litro sono state infatti coperte da un aumento dell'imposta di fabbricazione deciso ieri dal Consiglio dei ministri. E' la terza volta che il governo introduce aumenti per evitare che il prezzo alla pompa ribassi. Nei casi precedenti non passò però molto tempo prima che si verificasse un nuovo aumento del costo e, quindi, del prezzo. Tutto lascia intendere che il nuovo introito fiscale venga considerato definitivo dallo Stato.

Oggi intanto il Comitato interministeriale prezzi dovrebbe stabilire il calendario dei rincari dell'energia elettrica nel 1983. Nel giro di dodici mesi per il grosso degli utenti la bolletta della luce rincarerà del 25 per cento. Ieri le richieste dell'Enel sono già state accolte dalla Commissione centrale prezzi: è quindi prevedibile che anche il Cip dia il suo assenso: con ogni bolletta trimestrale ci sarà così un aumento di tariffe.

Il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, ha dichiarato ieri che il peso maggiore dei rincari si scaricherà sull'utenza media, che fino ad oggi ha fruito delle agevolazioni riservate all'utenza meno abbiente.

Il telefono, infine, rincarerà dal 1° febbraio.

(Servizi a pagina 2)

Il dibattimento riprenderà fra due o tre mesi

Sofia, processo rinviato Le accuse ai due italiani

A Farsetti e alla Trevisin si imputa di aver scattato fotografie in luoghi vietati, di essersi informati sui prezzi e sulla mancanza di merce nei negozi - Ammessa la deposizione di tre nuovi testi della difesa fra cui il sindaco di Arezzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — I nomi di Licio Gelli e di Roberto Calvi non potevano certo mancare nel processo per spionaggio contro due italiani (il rappresentante Paolo Farsetti e la sua amica Gabriella Trevisin) cominciato ieri nel palazzo di Giustizia di Sofia. I due nomi non sono stati pronunciati durante la breve prima udienza di ieri (poco più di quaranta minuti) al termine della quale il processo è stato sospeso e rinviato a nuovo ruolo. Ma il giudice istruttore è riuscito a infilarli nella documentazione processuale di sei volumi, attribuendo al «Gran Maestro» e al defunto banchiere il ruolo di ispiratori e istigatori dell'attività spionistica dei Farsetti in Bulgaria (e in altri due Paesi dell'Europa orientale), documentata da una serie di fotografie di obiettivi militari.

Il ragionamento che fa la magistratura bulgara è piuttosto artificioso: Farsetti è di Arezzo, quattordici anni fa fu autista dell'industriale Lebole (circostanza smentita dall'imputato). Lebole era amico di Gelli, ergo il giovanotto è agente del Gran Maestro. Inoltre nella questura di Arezzo, prima di partire per le vacanze nei Balcani nell'agosto scorso, Farsetti si intrattenne in piacevoli conversari con agenti della Digos. Orbene — argomentano a Sofia — siccome questa (la Digos) ti interessava della ditta di Calvi «*presidente della maggiore banca privata d'Italia*», è evidente che Farsetti aveva agito per incarico del banchiere tramite i servizi segreti italiani.

Sofia. Gabriella Trevisin, senza manette come vuole la legge bulgara, parla con il suo difensore, l'avvocatessa Dobromirka Petrova (Foto distribuito dall'agenzia ufficiale di stampa bulgara Bta)

A prima vista sembrano elucubrazioni da romanzo giallo. Sono invece conclusioni — nero su bianco — della severa Procura della Repubblica popolare di Bulgaria contenute nel capo d'accusa sulla base del quale il Farsetti e la Trevisin sono comparsi davanti alla Corte di Sofia, dopo quasi quattro mesi di detenzione. L'atto d'accusa contiene anche altre considerazioni che si potrebbero definire «amene», se non fosse in gioco il destino di due giovani che rischiano da dieci a vent'anni di galera.

Farsetti viene accusato — per adesso — dal teste Peev, guida della compagnia Balkanturist, di avere «*dimostrato un grande interesse*» per i prezzi sui mercati bulgari, sui salari e sugli stipendi, di avere annotato sul suo taccuino indirizzi di persone con le quali aveva stretti amicizia. Un altro teste, non nominato, dichiara che «*aveva voluto sapere quanto guadagna un bagnino*». La teste Karadjonova ha deposto che «*aveva espresso la sua sorpresa per il fatto che i piovani bulgari non possono espatriare liberamente*» e che «*nei negozi mancano certe merci*».

Ora aveva ancora qualche dubbio circa l'aspetto prettamente politico del processo intentato dalla magistratura bulgara a Farsetti e alla Trevisin, come contropartita propagandistica alle tre inchieste dei giudici italiani sulla «Bulgarian connection» nel nostro Paese. Ieri si è convinto. La magistratura bulgara, ufficialmente indipendente dal potere politico, del resto non ne fa un mistero. In forma inequivocabile e anche piuttosto ingenua, l'atto d'accusa contro Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin ne dà atto con un preambolo che è tutto una filippica contro i servizi segreti dei Paesi capitalisti raggruppati nella Nato.

«*Le radici dello spionaggio* — vi si legge — *vanno ricercate nelle origini di sfruttamento capitalistico di esso. Lo spionaggio è una delle forme più acute della lotta di classe su scala internazionale*». E via di questo passo: gli italiani sono i più attivi agenti per osservare «*concentramenti di truppe, rampe di missili*» (si deduce pertanto che ne esistono in Bulgaria n.d.r.) aeroporti a *Sliven, Burgas, Kuniovo, Mallkolarnovo, Plambol, Plovdiv, Stara Zapova, Nova Zapova, Solopol*».

Sempre senza eufemismi o sfumature, la magistratura di Sofia afferma che spie sono «*funzionari di ambasciata*».

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

COME CAMBIA IL GIAPPONE

Il volo delle formiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Nel mondo che comincia l'anno tutto vestito politicamente di nuovo, l'abito forse più inedito e carico di imprevisti non è la grisaglia di Andropov o lo «sportivo» di Gonzalez, è il *kimono* di Nakasone. Da sempre autocostretti sullo sfondo nella «foto di gruppo» del potere mondiale, i giapponesi stanno bussando alle porte della grande diplomazia, con segni di attivismo, quasi di aggressività che non faranno di questo Paese una grande potenza politica in una notte, ma certo indicano sempre più prossimo un fatto da tempo atteso: le «formiche» della produttività e dei transistor cominciano a prendere il volo verso il protagonismo internazionale.

Di fronte al nuovo primo ministro, eletto due settimane fa in una confusa — i giornali dicono corrotta — «primaria» di partito, è facile cadere nella tentazione della sommaria condanna politica. Yasuhiro Nakasone è certo un «falco», un uomo fortemente sbilanciato a destra, e legato a gruppi coinvolti in scandali giudiziari in altri Stati con più severità. Ma il metro moralistico, o peggio ideologico, non può servire per misurare correttamente l'evoluzione di una nazione e del suo gruppo dirigente. Come la «distensione» dovrebbe prescindere (ma non annullare) dalla condanna del totalitarismo sovietico, così la svolta impressa dal «fenomeno Nakasone» alla rotta della superpotenza industriale nipponica va seguita con attenzione, nonostante le perplessità suscitate dal personaggio.

Nelle tre settimane da quando è entrato nel *Sorifu*, la residenza ufficiale del primo ministro a Tokyo, Nakasone ha annunciato più viaggi all'estero, ha preso più iniziative e contatti internazionali, di quanto avesse fatto il suo predecessore Suzuki in due anni e mezzo. Non era ancora formalmente investito dal Parlamento, che già aveva organizzato la visita alla Casa Bianca per il 18 gennaio. Attraverso l'ambasciatore nipponico a Mosca ha già chiesto un incontro nella capitale sovietica con il premier russo Tikhonov e con Andropov. Al re giordano Hussein, in viaggio qui a Tokyo dopo Mosca e Pechino, ha detto che andrà in Medio Oriente, l'estate prossima, per visitare l'Arabia Saudita, l'Egitto, la stessa Giordania. Ai 5 Paesi asiatici dell'Asean ha già fatto sapere che ha in programma un summit del Pacifico occidentale. Ancora riservati, ma probabili, appaiono infine il progetto di una visita in Europa Occidentale e un viaggio a Pechino.

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Torino, per colpire un negozio i banditi hanno fatto crollare la casa

Era una bomba del racket: sette morti

L'esecutore della strage sarebbe un giovane trovato ferito accanto alle macerie - E' piantonato in ospedale

TORINO — E' stata una bomba assassina, è stato un attentato: il palazzo di via Tonello, crollato l'altra notte come un povero castello di carte, è stato schiantato alle fondamenta da una carica di polvere. Sette morti (l'ultima, una donna, è deceduta ieri pomeriggio all'ospedale), dieci feriti, 22 alloggi distrutti o danneggiati. 78 persone allontanate dai propri appartamenti pericolanti: una sporca storia di racket dei negozi (o di droga?) è diventata una tragedia agghiacciante. L'ordigno esplosivo doveva intimidire o punire i titolari d'un piccolo negozio di alimentari al piano terra: ha sventrato, invece, l'intero stabile ammazzando e devastando.

L'esecutore materiale della strage sarebbe lo stesso giovane che, subito dopo l'esplosione, è stato trovato ustionato e sanguinante accanto alla casa già piena di macerie: Aldo Arnone, 24 anni, qualche precedente per rapina. Portato all'ospedale nella notte avrebbe detto: «*Passavo di lì per caso. Non so nulla*». Ma le mani e il volto piagati, assieme al forte odore di zolfo di cui erano impregnati i suoi abiti, lo accusano. E' piantonato al Cto.

Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una notte e un giorno di ricerche fra le macerie, gli uomini della polizia scientifica hanno ricostruito gli attimi prima del boato, delle urla e del sangue. Alle 23 meno qualche minuto Arnone scivola nel cortile del vasto condominio e, senza far rumore, scardina la porta della retrobottega della drogheria di Aldo D'Amuri e di Eliseo De Cubellis. Pone sul pavimento una bomba rudimentale, la collega ad una miccia lunga 3 metri. Dà fuoco: la combustione è troppo rapida. La vampata dell'esplosione raggiunge l'attentatore prima che riesca ad allontanarsi. Ustionato, ferito, Arnone rimane imprigionato nel cortile-trappola.

Un attimo e si scatena l'inferno. Muri che crollano tra schianti e grida, mobili che precipitano, uomini, donne, bambini che vengono inghiottiti dalle macerie e subito sepolti. Le 23,05: rapidamente la zona si popola di luci e di sirene. I fari delle prime auto di vigili del fuoco, polizia e carabinieri inquadrano una scena da dopo terremoto. Gente che vaga, allucinata dalla paura, nel freddo della strada. Famiglie che l'esplosione ha sorpreso nel sonno spezzando persiane e sbriciolando i vetri delle finestre. Orida, quante grida. E pianti e panico e incredulità.

Il palazzo ha un profondo buco scuro nel suo ventre. Dalla strada si vede solo una piccola *abat-jour* ancora accesa là, al primo piano, dov'era la camera da letto d'una anziana vedova. Nel rumore delle scale Porta e delle zappe con cui i pompieri scavano fra le macerie, si rincorrono i richiami degli scampati che cercano la madre, la moglie, i figli.

Alle 3,59 le rovine della casa restituiscono il primo corpo: quello d'una donna di 24 anni, Jolanda Vicario Iannacone. Dopo 20 minuti i vigili del fuoco estraggono Luigino Salvatore, 11 anni. Alle 4,40 si cerca, sotto il cumulo dei mattoni, una flebile invocazione. Si scava: Anna Vicario è viva; imprigionata nelle sue gambe, il corpicino, ormai freddo, della nipotina, Ivana di 17 mesi che ha ancora il succhiotto in bocca. Si continua a frugare. Poco prima delle 5 sono recuperati i cadaveri di Ferdinando Salvatore e della moglie Angela. Alle 7, quello di Maria Girardi Ghiotto: poche ore prima, con il figlio, aveva festeggiato il suo 69° compleanno.

La polizia ieri ha fermato cinque persone tra cui una giovane donna, legate in qualche modo al presunto attentatore ricoverato al Cto. A tarda sera dopo lunghi interrogatori tre sono state rilasciate e due trattenute in attesa di ulteriori accertamenti.

Si fa strada a questo punto l'ipotesi di un progetto criminale concordato all'interno di un clan.

Renato Rizzo

A PAGINA 10

La Centrale chiederà i danni agli eredi di Calvi

Cardin ha firmato l'accordo

L'austera Pechino avrà un Maxim's

PARIGI — *Presto vi sarà un ristorante Maxim's a Pechino. Pierre Cardin, nuovo proprietario del più famoso locale parigino, ha firmato nella capitale francese un accordo con Liu Feng, alto funzionario del Comune di Pechino. Sarà il primo ristorante occidentale nella Repubblica Popolare di Cina.*

Contemporaneamente, sempre nella capitale cinese, verrà aperto anche un Minim's, ristorante a prezzo ridotto che Pierre Cardin si accinge a lanciare anche a Parigi nel gennaio prossimo, nell'elegante Faubourg Saint-Honoré.

Tutti i ristoranti aperti negli ultimi anni in varie capitali da Pierre Cardin — a Tokyo, a Bruxelles, a Rio de Janeiro — sono la fedele riproduzione del più celebre locale di Francia, immortalato da Franz Lehar nella Vedova Allegra.

I Minim's, recente invenzione del grande sarto, sono destinati ad attirare i giovani. Il prezzo medio di questi locali si aggirerà intorno ai 100 franchi (20 mila lire).

A PAGINA 4

Desaparecidos: dall'Argentina la promessa di fare chiarezza

di Giovanni Cerruti

Dura requisitoria del pm: «I brigatisti sono tutti egualmente responsabili»

Per Moro chiesti trentaquattro ergastoli

Per i «pentiti» pene che vanno dai 20 anni di Savasta ai sei mesi di Peci - Al «dissociati» l'applicazione di attenuanti

ROMA — Esistono ancora grandi misteri da svelare, infiniti dati da chiarire: ma ai terroristi accusati dell'interminabile catena di sangue culminata a Roma nel delitto Moro, è stato possibile dare una risposta. Trentaquattro ergastoli, una serie di condanne accessorie che sommate supererebbero i millecinquecento anni di reclusione. E per i «pentiti», richieste di pena che vanno dai venti anni per il giudice Antonio Savasta (accusato, solo in questo processo, di diciassette omicidi) ai sei mesi che dovrebbero essere inflitti a Patrizio Peci, primo artefice con le sue rivelazioni della sconfitta del partito armato.

Due giorni e mezzo di requisitoria, hanno condotto ieri il pubblico ministero Nicolò Amato a rivolgere ai giudici del processo Moro richieste che, se accolte, rafforzeranno due importanti principi. Il primo, consiste nell'eguale responsabilità di tutti i componenti un'organizzazione terroristica ai delitti compiuti anche da una parte sola degli aderenti. L'altro, riguarda l'applicazione della legge sui «pentiti» a chi si è soltanto «dissociato»: e secondo il p.m., questo non è possibile.

Pur non trascurando i «*confortanti segnali*» giunti da chi, nelle gabbie degli imputati, ha ammesso pubblicamente il fallimento della lotta armata, Amato ha chiesto per i tre «dissociati» di questo processo (Teodoro Spadaccini, Norma Andriani, Arnaldo Maj) solo l'applicazione delle attenuanti. In sostanza, una condanna a 28 anni di reclusione, anziché all'ergastolo.

Alla conclusione, nessuno ha dubitato. Gli irriducibili che in apertura d'udienza avevano cercato di far leggere a Prospero Gallinari, un lungo comunicato calato nel «sociale», ma presto interrotto dal presidente Santiapichi) sono rimasti quasi gli altri, nelle gabbie, ad aspettare saluti dai famigliari, assiepati dietro le transenne, e in pratica soli rappresentanti dello scarso pubblico.

Le premesse, d'altronde, parlavano già chiaro. Disegnando, nei giorni scorsi, l'itinerario del partito armato, rievocando uno ad uno gli agguati, le «gambizzazioni», le uccisioni compiute negli ultimi anni a Roma, Nicolò Amato aveva già mostrato di ritenere tutti gli imputati — tutti quelli, almeno, che negli anni scorsi avevano preso parte attiva alle azioni e alle decisioni delle Brigate rosse — egualmente responsabili di tutte le azioni.

E ieri, su questo punto, Amato si è soffermato a lungo: «*In questi mesi, avete visto passare dinanzi a voi personaggi noti e meno noti: da Moretti, il "numero uno", a Gallinari, sempre pronto a prendere le armi al posto di chi non se la sentiva. Da Micaletto a Fiore, quello che per la strage di via Fani ha un unico rimpianto: quello di aver visto il suo mitra incepparsi. Avete visto affiorare le responsabilità di personaggi, come Marina e Stefano Petrella, che quasi sconosciuti all'inizio del processo si sono rivelati fra i primi e i più rilevanti esponenti delle Br a Roma*». Per tutti, dunque, la stessa richiesta di pena.

Per i «pentiti», invece, una forte riduzione (naturalmente in rapporto ai reati commessi). «*Mi sono chiesto a lungo* — ha aggiunto il p.m. — *se il senso e il significato della*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Patto Varsavia vertice a Praga con Andropov

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha confermato ufficialmente ieri che i Paesi del Patto di Varsavia terranno una riunione al vertice a Praga all'inizio di gennaio.

La riunione — che essendo una di quelle periodiche del cosiddetto «Comitato politico consultivo» dell'alleanza avrà luogo al livello dei segretari generali dei partiti comunisti degli Stati membri — costituirà l'occasione per il primo viaggio all'estero del nuovo «leader» del pcus.

La carestia in Brasile Quattromila affamati saccheggiano una città

SAN PAOLO — *Spinte dalla fame, oltre quattromila persone hanno invaso e saccheggiato la città di Campo Alegre de Lourdes, nello Stato di Bahia, nel Nord-Est del Brasile. In quasi duecento Comuni della regione è stato decretato, in questi giorni, lo stato di «calamità pubblica» a causa dell'eccezionale siccità che ha distrutto i raccolti e causato la morte del bestiame.*

Centinaia di famiglie affamate si spostano da mesi alla ricerca di cibo e di lavoro. In diverse città i saccheggi si ripetono e la tensione è notevole.

A Campo Alegre de Lourdes sono stati invasi due depositi di cereali e perfino le cucine delle scuole dalle quali sono stati prelevati tutti gli alimenti destinati agli alunni. Le banche e i negozi hanno chiuso e da tutte le città della zona è stato chiesto un rafforzamento del servizio d'ordine.

Mentre il Nord-Est registra il più grave periodo di siccità di questo secolo, nel Rio del Brasile la pioggia continua a provocare morti e migliaia di senzatetto, soprattutto tra gli abitanti delle «favelas», le baracche di legno che non reggono alla forza della pioggia.

Generale fugge da Kabul

ISLAMABAD — Radio Pakistan ha annunciato ieri la defezione di un generale di brigata afghano, precisando che si tratta dell'ingegnere Abdul Mazrari, un direttore generale del ministero della Difesa.

Secondo l'emittente, il generale ha affermato che l'esercito di Kabul è ridotto a 20 mila uomini.

Tra i partiti della maggioranza non si placano le polemiche

Dura replica dc ai socialisti «Forse si preparano un alibi»

ROMA — Alla dc hanno buona memoria: ricordano che, qualche anno fa, il psi fece cadere un governo a Capodanno. De Mita e Goria hanno dunque deciso, ieri, di non offrire l'«altra guancia» agli attacchi di Martelli e alle uscite di Forte sull'«una tantum». Con un articolo sul «Popolo» e con una dichiarazione, il leader democristiano e il ministro del Tesoro replicano duramente ai socialisti, precisando che questi non sono tempi per cercare pretesti per una crisi di governo.

Sono tempi di crisi economica, che va superata al più presto con l'appoggio di tutti, partendo proprio dall'immediato reperimento di quei 5.500 miliardi che avanzeranno se Forte insisterà nel rinvio dell'«una tantum», rinvio che la dc non condivide.

Da Palermo, anche la dc siciliana ha subito risposto a Martelli, accusandolo di «falsità». Ma il vicesegretario del psi non sembra per niente preoccupato da queste reazioni; tira dritto per la sua strada e ieri, in un'intervista, ha ricordato che «la nostra carta vincente è ancora tutta da giocare; è la presidenza socialista, la guida socialista del governo».

L'articolo sul «Popolo» di oggi è una risposta non solo alle affermazioni del vicesegretario del psi e a Forte ma anche a Craxi e Lagorio per le ripetitive dichiarazioni sulla «pista bulgara». «Alcune posizioni assunte sulla questione della Bulgaria; le recenti polemiche dell'on. Martelli in Sicilia; le dichiarazioni del ministro delle Finanze al Senato possono dare l'impressione che il psi, più o meno consapevolmente, vada precostituendosi una serie di alibi preventivi, forse di pretesti possibili di crisi — scrive il giornale dc —. Non ci sembra che la grave situazione internazionale e interna che siamo chiamati ad affrontare consenta alibi a chiacchiera e giochi politici di questo tipo».

Per la Bulgaria, De Mita difende le scelte fatte dai ministri del suo partito alla Camera: «Nei rapporti tra Stati bisogna muoversi sul terreno di cose accertate e provate. Non si possono consentire margini per strumentalizzazioni a fini interni».

Quanto a Martelli, «Il Popolo» liquida i suoi attacchi in due righe: «Il giovane vicesegretario del psi non è nuovo a dichiarazioni poco meditate». Per la dc, «è più serio il problema posto dalle dichiarazioni di Forte. Se egli le ha pronunciate nello spirito dell'interpretazione datane da buona parte della stampa (diversa dal resoconto stenografico), c'è da preoccuparsene».

Il perché di tanta preoccupazione viene spiegato con molta chiarezza sia dal «Popolo», sia da Goria. Scrive il giornale nell'articolo voluto da De Mita: «Per la dc la situazione è talmente delicata e grave da non consentire in nessun caso il rinvio di alcuna misura tra quelle concordate, necessarie per aggredire la crisi economica del Paese».

In una intervista a *la Repubblica*, De Mita ha poi dichiarato che «se il programma di governo subisse ritardi o modifiche il nostro appoggio verrebbe meno. Questo lo sa Forlani, ma soprattutto lo sanno gli altri partiti della maggioranza».

A tarda sera, le agenzie hanno diffuso la replica di Forte alla dc e a tutti gli altri partiti che hanno criticato il rinvio dell'«una tantum» e espresso preoccupazioni per il «buco» di 5500 miliardi. «Il nostro impegno al reperimento di maggiori entrate resta fermo e si chiarirà via via in fatti concreti di giustizia, ripete, operatività, cercando di fare cose semplici e chiare», scrive il ministro delle Finanze sull'*Avanti!* di oggi, aggiungendo che, per stabilire quale debba essere l'importo del tributo «una tantum», bisogna prima «aver determinato quanto il miglioramento dei mezzi ordinari potrà dare».

«Ed è anche vero — scrive ancora Forte — che se non si facesse questo sforzo preliminare, il cittadino potrebbe avere la sensazione che la tassazione straordinaria, data l'insufficienza dell'imponibile, non rappresenta un fatto contingente (così come deve essere), ma un rattoppo che rischia di diventare permanente, prelevando sempre dalle medesime tasche».

Luca Giurato

Ministri «chiacchieroni» protestano i capigruppo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con il governo laico, era Spadolini a polemizzare con le interviste dei ministri. Una polemica vana. Con il ritorno della dc a Palazzo Chigi, l'iniziativa è stata presa dai capigruppo della maggioranza.

«A tutela delle regole della collegialità e della solidarietà ministeriale accolte dall'art. 95 della Costituzione» i capigruppo della maggioranza sono vivacemente insorti contro i ministri — i quali, tra l'altro, appartengono ai loro stessi partiti — che si abbandonano a fiumi di parole e a dichiarazioni esplosive.

A tarda sera è giunta la risposta di Fanfani. Per Palazzo Chigi, l'interpellanza dei quattro presidenti è considerata «valido supporto agli inviti che, in materia, nei giorni scorsi, il presidente del Consiglio ha rivolto».

«Tuttavia — conclude la nota — in ordine alla questione sollevata dagli interpellanti, vanno altresì considerati i seguenti due aspetti: il diritto di ogni ministro di chiarire, in opportune occasioni, le scelte che risultano previste o che egli ha compiuto entro i limiti delle proprie specifiche competenze; il dovere di concorrere ad accertare quale grado di consenso può profilarsi di fronte a diverse ipotesi di soluzione dei vari problemi».

A Sofia processo rinviato

Sofia. Paola Farsetti scatta manette alla prima udienza (Tel. Bta)

(Segue dalla 1ª pagina)

commercianti, residenti temporanei e turisti», i quali nei mesi scorsi si sono particolarmente interessati alle manovre militari Shit 82 (Scudo 82) dei Paesi del Patto di Varsavia terminate a settembre. In sostanza, prima di passare alle imputazioni dettagliate contro i due giovani, la magistratura bulgara ha denunciato lo Stato italiano, mettendo sotto accusa i nostri diplomatici.

Del processo è presto detto. Lo spettacolo è durato poco più di 40 minuti, nell'aula n. 14 al secondo piano del palazzo di Giustizia in stile neoclassico (un imponente colonnato all'esterno, una volta altissima ad alveare).

Come si diceva, brevissima l'udienza, durante la quale Farsetti ha chiesto l'escussione di tre nuovi testi oltre ai cinque citati la settimana scorsa. I nuovi sono il sindaco di Arezzo, Aldo Ducci, i suoi amici Gianni Salvi e Omero Mazzoli, che lavorano alla Radeco in via Catenaia ad Arezzo, affinché vengano a spiegare il suo carattere (lo sostanzia a far capire che è un introverso, imprudente e litigioso ma non una spia) e la Treviain ha chiesto che venga citato suo fratello Riccardo. La corte, dopo una consultazione di pochi secondi, ha accolto la richiesta, chiudendo l'udienza e rinviandola a nuovo ruolo. Se ne riparlerà insomma tra sette-otto settimane, con soddisfazione di tutti.

Prima del rinvio Farsetti ha commesso un passo falso che (a detta degli osservatori occidentali) potrebbe compromettere la sua situazione processuale. Benché prevenuto dal presidente Michail Menev (il quale aveva detto di essere a conoscenza di tre sue condanne in Italia), ha risposto con un secco no alla domanda se avesse precedenti penali. Contrariamente alle informazioni dei giorni scorsi, risulta inoltre che Farsetti ha riconosciuto come autentiche e da lui scattate le fotografie di obiettivi militari bulgari che lo hanno portato dietro le sbarre. Si tratta di dodici rullini su un totale di 43 che aveva nel suo bagaglio.

Farsetti ha inoltre commesso un altro errore tattico: ha rifiutato che vengano interrogati i due italiani (milanesi) che lo avevano accompagnato durante il suo viaggio in Bulgaria, benché ancora tre giorni fa i due si fossero dichiarati disposti a venire a Sofia, perfino a proprie spese.

Chiusa l'udienza lampo, uscita la corte, vi è stato il finale patetico. La Treviain, emozionata, ha cercato di avvicinarsi a Farsetti. Agli agenti che la trattenevano con garbo ha detto implorando: «Ma io non gli dico nulla, state tranquilli», dall'altra parte lui ha tentato di raggiungerla gridando: «Gabriella, ti prego», ma i suoi guardiani lo hanno imbracato senza tanti riguardi. «Ma almeno non mi vuoi più bene?», avrebbe detto lei, stando all'avv. Rodolfo Lena, consulente della difesa di Farsetti. Gabriella, quasi piangente: «Paolo, mi tengono», prima di ricomporsi allorché ha avvertito la presenza di giornalisti. Erano le 9,35, il sipario si è chiuso sul primo atto, lo show riprenderà a febbraio.

Tito Sansa

La moda e il marchio

L'avv. Pierseraffino Marsico ci scrive una lettera a proposito dell'articolo «I trucchi dei falsari della moda», di Sandro Doglio, pubblicato il 5 dicembre scorso. «La mia cliente Tamigi S.p.A., di Torino, è titolare dei marchi italiani JPS e John Player Special, registrati anche internazionalmente sin dal 1975, dei quali fa uso in commercio per contrassegnare articoli di abbigliamento di sua produzione. Al preciso scopo di differenziare la propria attività da quella di una impresa produttrice di sigarette e prodotti di tabacco, la mia cliente — scrive il legale — ha fatto inserire nel marchio n. 293.117 la dicitura «by Tamigi - Prodotto Italiano», dicitura che compare anche nelle confezioni di alcuni dei suoi prodotti. Il diritto della mia cliente alla piena e pacifica proprietà dei marchi sopraindicati è stato recentemente riconosciuto, tra l'altro, dal Tribunale di Milano con sentenza 13-12-79/24-4-80».

L'avv. Marsico vuole che si ribadisca il buon diritto dell'azienda sua cliente a utilizzare il marchio. Ne prendiamo atto. Nell'articolo si diceva che «la sigla John Player Special, forse non sufficientemente difesa dalla ditta originaria, era contraddistinguibile i prodotti di un magliificio torinese». Ed è la verità. s. d.

Resta invariato a 1165 lire: lo ha deciso il Consiglio dei ministri

Il prezzo della benzina non scende Forse oggi le nuove bollette Enel

ROMA — Il prezzo della benzina resta invariato a 1165: il ribasso che doveva esserci è assorbito da un aumento di imposta. Ieri, il Consiglio dei ministri, con un decreto legge, ha rideterminato l'imposta di fabbricazione nell'esatta misura necessaria ad assorbire il calo del prezzo industriale. Un'altra importante decisione è attesa per oggi: deve essere stabilito il calendario dei rincari dell'energia elettrica per il 1983. Nel giro di dodici mesi, per il grosso degli utenti, la bolletta della luce rincarerà di ben il 25%.

Il giorno dopo l'annuncio che l'imposta «una tantum» compariva nel programma di governo e rinviata perché non ce n'è bisogno, il governo è ricorso al tradizionale espediente rapido per trovare nuove entrate: la benzina. La «super», in base al metodo di calcolo che ne vuole il prezzo italiano allineato alla media europea, sarebbe dovuta scendere di 21 lire il litro. Per effetto del meccanismo dell'inflazione il ribasso sarebbe stato, nei fatti, di 35 lire: a 1140 al litro.

Il governo ha ritenuto che l'abbassamento della media europea di prezzo abbia molti vizi stagionali: così ha riferito il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi. Accade spesso durante l'inverno che la benzina venga a costare meno. L'aumento di introito fiscale dello Stato è stato considerato, d'altra parte, definitivo. Le 21 lire in più sull'imposta di fabbricazione difficilmente verranno cancellate su la media europea del prezzo tornerà ad aumentare.

Il maggior gettito realizzato servirà, secondo il ministro delle Finanze Francesco Forte, a finanziare una parte degli sgravi fiscali già promessi ai lavoratori dipendenti. Altri 500 miliardi gli automobilisti li dovranno pagare per la trasformazione da provvisorio in definitivo dell'incremento del bollo di circolazione adottato l'anno scorso. E forse non perché in compagnie di assicurazione hanno chiesto al governo quasi il 25% in più per la RC-Auto.

E' la terza volta negli ultimi anni che il governo aumenta l'imposta di fabbricazione sulla benzina per evitare che il prezzo alla pompa ribassi. Nei casi precedenti, e anche nell'unica occasione in cui il prezzo fu lasciato calare, non passò molto tempo che si realizzarono le condizioni per un nuovo aumento. Tuttavia, nella fase attuale, il mercato del greggio è favorevole ai consumatori e potrebbe anche darsi che ribassi ieri costo della materia prima venisse a confermare il calo stagionale e temporaneo del prezzo della benzina in Europa.

Secondo le più recenti statistiche, i consumi di benzina non stavano affatto aumentando: la maggiore parsimonia degli automobilisti sembra ormai un fatto acquisito. A fine anno, le vendite di benzina risulteranno all'incirca uguali a quelle dell'anno precedente, che a loro volta erano pressappoco uguali a quelle del 1980 e del 1979.

Per l'energia elettrica si terrà forse già oggi la riunione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che ha il compito di decidere. Le richieste dell'Enel sono state già accettate ieri dall'organismo consultivo, la Commissione centrale prezzi: quindi c'è da prevedere che il Cip le adotterà tali quali. Con ogni nuova bolletta bimestrale, a partire dal 1° gennaio prossimo, ci sarà un aumento di tariffe.

Come ha chiarito ieri il presidente dell'ente elettrico, Francesco Corbellini, il passo maggiore dei rincari '83 si scaricherà sugli utenti medi, che finora hanno goduto di agevolazioni «pensate» per i più poveri. Le case con potenza installata di 3 kiloWatt (la più diffusa) e consumi superiori ai 3000 kiloWattore annui saranno escluse dalla tariffa agevolata.

Il trimestre invece rincara dal 1° febbraio, con la novità delle tariffe a tempo in città, per ora limitate a Roma e Milano.

s. l.

Morta a Roma la suocera di Pertini

SAVONA — E' morta martedì a Roma la suocera del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, signora Rosa Barberis ved. Voltolina. La signora Barberis, che aveva 84 anni, nelle scorse settimane era stata ricoverata al «Gemelli» di Roma.

I funerali, in forma strettamente privata, si svolgeranno oggi pomeriggio a Stella.

EINAUDI DICEMBRE

ULTIME USCITE

PLINIO STORIA NATURALE

«L'uso che di Plinio si è sempre fatto, credo, è quello della consultazione, sia per conoscere cosa gli antichi sapevano o credevano di sapere su un dato argomento, sia per spigolare curiosità e stranezze. Le suggestioni dell'opera vengono dagli accostamenti imprevisti che troviamo nel sommario: "Pesci che hanno un sassolino nella testa; Pesci che si nascondono d'inverno; Pesci che sentono l'influenza degli astri; Prezzi straordinari pagati per certi pesci", oppure "Della rosa: 32 varietà, 32 farmaci; 3 varietà di gigli: 21 farmaci; Pianta che nasce da una propria lacrima..." Ma Plinio è anche autore che merita una lettura distesa, nel calmo movimento della sua prosa, animata dall'ammirazione per tutto ciò che esiste e dal rispetto per l'infinita diversità dei fenomeni». Italo Calvino.

Volume I. Cosmologia e geografia, edizione diretta da G. B. Conte, traduzione di Italo Calvino, «I millenni», pp. CXXVIII-627, con 64 tavole a colori fuori testo, L. 75 000.

I MERCANTI DI VENEZIA

di F. C. Lane

Questo libro, che segue la *Storia di Venezia* del medesimo autore, è centrato sulla figura del mercante Andrea Barbarigo: una biografia avvincente che porta il lettore nell'intreccio di traffici, ambascerie, costumi della Serenissima, a cavallo tra il XV e il XVI secolo.

pp. XVI-284, con 11 illustrazioni fuori testo, L. 30 000.

ČECHOV TUTTO IL TEATRO

Raccolti nelle traduzioni di Gerardo Guerrieri, Ettore Lo Gatto, Angelo Maria Ripellino, Vittorio Strada i drammi, le commedie, gli atti unici dello scrittore russo.

Due volumi di complessive pp. 968, L. 30 000.

RECENTISSIMI

IL VENTO NEI SALICI

di Kenneth Grahame

Beppe Fenoglio, nella sua versione, offre ai ragazzi italiani un nuovo Pinocchio, una storia di animali parlanti.

pp. 10-243, con 12 illustrazioni, L. 18 000.

MARCO POLO IL MILIONE

«Nell'insuperata versione dei "Millenni", introdotta da Sergio Solmi», rilegata.

pp. XXXIV-271, con 32 tavole a colori, L. 36 000.

ARACOELI

di Elsa Morante

«Un evento memorabile nella narrativa italiana di questi anni». Giovanni Raboni

«*Aracoeli* è il grande libro di un grande Scrittore europeo, onore della sua lingua e nostra». Giovanni Ghiclel.

pp. 348, L. 13 000.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Diario della vigilia

Lassù sulle montagne, ai vertici della politica, discutono di Bulgaria e di piroette nella programmazione economica. Fuori di Montecitorio e di Palazzo Chigi a Roma piove, piove, continua a diluviare, e per la gente è la vigilia di Natale. Sarebbe a dire? Traffico fermo, mezzi pubblici lentissimi e impraticabili, strade superaffollate e negozi semivuoti, prezzi da inflazione argentina o cilena. Le scadenze cerimoniali dell'affetto abolite, rinviate o ridotte a frettolosi nervosismi dal blocco metropolitano: come si fa a vedersi, ad andare a trovare i parenti, a scambiarsi auguri, a consegnarsi regali, quando traversare la città è un'impresa che occupa mezza giornata, quando i telefoni gracchiano, sputacchiano o ammutoliscono, quando la posta quasi non viene recapitata e non c'è verso di parcheggiare da nessuna parte?

Vigilia di Natale a Roma. Avventure: «*Entro dall'idraulico e non faccio in tempo ad aprire bocca che gli piglia un attacco isterico, m'aggredisce, urla: "Inutile che dice niente tanto non vengo, non vengo, non vado da nessuno, non ce la faccio più, basta, chiuso, ho chiuso, non esiste"*». Visione privata d'un film d'ambiente romano primo Novecento, battute esemplari: «*Questa prescrive il cavalleresco Codice Gelli*». «*E chi è 'sto Gelli?*». «*N'gran fijo de 'na mignotta*»; oppure, a quello che sta inaugurando con una ragazza bella: «*Hai arzato 'na ventola!*», e risposta: «*Arzarle è facile, er difficile è sbrujarle*».

Un appuntamento col dentista? Il 12 febbraio alle 13,45, prima no, niente da fare, il dottore va in crociera invernale. Prezzo della firma di moda italiana per una giacca di maglia? Novecentomila lire. Inviti: «*Venite a cena?*», «*Per carità, e come ci arriviamo fino a casa sua?*». Giocattoli: *Dallas*, una sorta di Monopoli basato sulla suddivisione proprietaria dell'impero petrolifero tra i diversi famosi tipi della Telefamiglia Esemplare, sulle variazioni del mercato internazionale, sullo scambio d'una moneta battuta in proprio, simile al dollaro ma con la scritta *Dallas* al posto della faccia di George Washington. Messaggi: «*Certi di farle cosa gradita, le inviamo il dossier sulla tortura nel mondo...*».

Divo

Non è male che il divismo non esista più: anche se assume magari tratti nevrotici più contemporanei. Robert De Niro è appena partito da Roma, dove ha girato una parte di *C'era una volta in America* di Sergio Leone, storia d'un vecchio gangster che nel 1968 torna ai luoghi e personaggi della sua infanzia 1923 e della sua giovinezza 1933, esplorazione psicologica d'un gruppo di ragazzi ebrei divenuti gangster nell'epopea della criminalità storica americana. Il divo è partito con sollievo: il soggiorno non gli è risultato particolarmente gradevole.

Era sicuro d'essere perseguitato da una misteriosa banda di napoletani intenzionati a rapirlo. Era cretinizzato all'idea che gli sfacciati giornalisti italiani gli facessero domande su certi recenti fastidi: la ragazza che sulla stampa scandalistica americana ha accusato «*De Niro m'ha messo incinta*», l'eventuale citazione in tribunale nell'inchiesta sugli enigmi intorno alla morte di John Belushi. Era irritato dal non trovare nelle tabaccherie romane certi sigari che è abituato a fumare, e che s'è fatto arrivare con grandi andirivieni di messaggeri aerotrasportati. Era spaventato dai sequestri e dagli assassinii della cronaca italiana: quindi mai camminare a piedi, mai prendere un taxi, e appena possibile scappare in week-end a Parigi.

Soprattutto, era dominato più ancora del solito dalla sua maggiore fobia: quella di venir riconosciuto dalla gente. Ipotesi ridicola. Si conoscono il rigore e la concentrazione ammirevoli dell'attore nell'identificarsi con il personaggio, secondo le regole del Metodo. Per recitare il suo anziano gangster stempiato ha rifiutato la solita calotta di gomma per farsi invece strappare i capelli, bello e tutto, con le pinzette. Per apparire un'ombra della memoria è dimagrito di altri venti chili, dopo aver perduto i trenta chili in più acquistati per interpretare *Toro Scatenato*: affrontando con una sorta di ebbrezza quella forma speciale di anoressia che è il totale dominio nel proprio corpo, l'assoluta padronanza d'una fisicità plasmabile dalla volontà. Per sentirsi vecchio, anche al di là delle apparenze, ha assunto costantemente un tono di voce tremulo, soffiato, incerto: pure fuori scena, pure per chiedere un caffè o un piatto di verdura al ristorante.

Già di solito è difficilissimo riconoscere De Niro quando non sta sullo schermo: non caratteristica, non interessante, non bella, non simpatica, la sua faccia privata sembra vuota, ha l'anonimità di una tela prima che il pittore cominci a dipingerla. Adesso poi, semicalvo, sparuto, senile, il divo è assolutamente irriconoscibile, e del tutto irragionevole è ogni timore delle intrusioni indiscrete legate alla popolarità: ma la nevrosi, si sa, ha le sue prigioni che la logica non apre.

Nel Giappone: il volo delle formiche

(Segue dalla 1ª pagina)

Svanite sono le trentennali timidezze del «nano politico», l'accanita difesa della mediocrità diplomatica come schermo di protezione di interessi commerciali sempre più estesi e quindi vulnerabili. Nakasone confida addirittura a re Hussein di voler «mediare» in quel conflitto mediorientale dove ben più poderosi negoziatori sono caduti in trappola. Accenna alla possibilità di inviare anche soldati giapponesi a Beirut, o in altre «forze di pace» Onu o multinazionali. Gli americani, di cui notoriamente è il pupillo, lo guardano increduli.

In parte, la chiave di questo dinamismo è caratteriale. Nakasone è arrivato, a 64 anni, ad afferrare una presidenza che da molto tempo sentiva «dovuta». In parte c'è sicuramente il desiderio di cancellare la pessima fama che lo accompagna, e smuovere la diffidenza di un'opinione pubblica (e dei giornali) che la condanna alla più bassa percentuale di popolarità fra i premier del dopoguerra: solo il 51. «*Giudicatemi per quello che farò, non per quello che dicono di me*», chiese ai giapponesi nel primo discorso.

Ma al fondo ci sono meccanismi storici ormai irresistibili. Questo Giappone che comincia a volare, a dispetto dei propri istinti, fuori dalla dimensione economica, è trascinato dallo stesso processo di crescita che lo mette in rotta. E' vittima del proprio successo. Il «paradosso Giappone», questa «economia sempre alla ricerca di una politica», come dice Henry Kissinger, si sta inesorabilmente risolvendo.

E non perché lo abbia deciso Nakasone. Le «formiche» della *Toyota*, della *Sony*, della *Fujitsu* devono «volare» perché neppure loro sono sfuggite alla legge che vuole tutti i grandi fatti economici diventare anche grandi fatti politici. Finché l'Europa si lagnava in ordine sparso, oggi le auto, domani i videoregistratori, al governo di Tokyo bastava ignorarla. Finché l'America lasciava al sindacato, al senatore in caccia di voti, all'ammiraglio in pensione il compito di fare la paternale ai giapponesi, bastavano gesti di autolimitazione, o una catena di montaggio «Datsun» costruita in Arkansas per rimettere il «business as usual», le cose al loro posto.

Ma nell'ora della grande depressione internazionale, il «gioco del cerino» si fa difficile: tutti sono scottati. L'Europa, per la prima volta, sembra decisa a muoversi come tale, chiamando i giapponesi davanti ai tribunali internazionali del commercio (Gatt). L'America coagula i suoi molti umori diversi in leggi (*Local Content*) e in concorrenti alla Casa Bianca (Mondale) diretti, fra demagogia e serietà, a salvare l'economia americana dal «pericolo giallo». In Medio Oriente, l'inafferrabilità di una soluzione pacifica, e il crescere dei conflitti, minaccia oggi, più di 10 anni fa, l'88% dei bisogni di petrolio giapponesi.

Certo, l'attivismo diplomatico del nuovo governo può essere solo spolverone dilatorio per nascondere il continuo sostanziale rifiuto di far assumere al Paese un ruolo di autentico *partner* di Europa e Usa, nel riequilibrio dei commerci e delle responsabilità politiche. Ma tra crescenti minacce strategiche, finanziarie, industriali, commerciali, lo «gnomo» che viene da lontano per piazzare transistor comincia forse a capire che 20 e più milioni di disoccupati in Europa e America sono un pericolo più grave per l'ordine economico e politico internazionale, e quindi per lo stesso Giappone, che 100 mila *Toyota* vendute in meno, o qualche bottiglia di vino in più importata.

Vittorio Zucconi

EDITORIA

Approvate le norme sugli aiuti arretrati

ROMA — I primi fondi pubblici in favore dell'editoria potranno essere ottenuti in breve tempo dalle imprese che ne abbiano diritto e non facciano domanda. Una «leggina» che consente la rapida erogazione di anticipazioni sui fondi 1981 è stata approvata dal Parlamento: martedì dalla commissione Interni della Camera e ieri dalla commissione Affari costituzionali del Senato, ed entra subito in vigore. E' uno «stralcio» delle norme più urgenti contenute nel disegno di legge presentato dal governo Spadolini.

Le imprese editrici alle quali non siano stati ancora liquidati i contributi 1981 possono ottenere anticipazioni fino al 70 per cento del loro ammontare. Nella domanda di anticipazione, le imprese dovranno dichiarare di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge, «con la sola eccezione di quello attinente al deposito del bilancio».

Per Moro proposti 34 ergastoli

(Segue dalla 1ª pagina)

teppe sul "pentimento" potesse comprendere anche altre forme di dissociazione dalla lotta armata. E' un terreno estremamente delicato, che ci impone un grande rigore nel valutare i termini di queste prese di posizione. Ho concluso che ci si è già fatti parole, rimane un legame, quasi un attaccamento al mondo che si dice di voler abbandonare, questa legge non può essere applicata. Proprio per impedire che il segnale di speranza che vuol lanciare, sia vanificato».

Ma il resto, tutto il resto? Tutti i misteri che l'«affaire Moro» continua ad avvolgere? E tutti gli altri punti oscuri, primo fra tutti il collegamento fra eversione e attività di potenze straniere? «Ricordiamo — ha detto Amato — i rapporti fra Moretti ed esponenti dell'Olp, i viaggi di altri a Parigi per contatti con la Raf; l'arrivo in Italia di carichi d'armi dalla Francia e da Cipro; le "inchieste" Br su esponenti israeliani; il rapporto creato durante il caso Dozier fra terroristi ed esponenti bulgari. Possiamo solo ripetere quel che già dicemmo durante il processo contro Ali Agca: dobbiamo, vogliamo sapere. E faremo di tutto per arrivarci». Si riprende il 4 gennaio.

Giuseppe Zaccaria

Le richieste del pm Amato

Queste le condanne chieste ieri dal pubblico ministero per il delitto Moro e gli altri commessi dalla «colonna romana»:

ERGASTOLO PIU' TRENT'ANNI DI RECLUSIONE — Per Mario Moretti, Barbara Balzerani, Rocco Micaletto, Raffaele Fiore, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone, Prospero Gallinari, Anna Laura Braghetti, Giulio Cacciotti, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Alessandro Padula, Remo Pancelli, Giovanni Zanetti, Bruno Seghetti, Franco Piccioni, Salvatore Ricciardi, Alvaro Lojacono, Natalia Ligas, Maurizio Jannelli, Renato Arreni, Mara Nanni, Pietro Vanzi, Vincenzo Guagliardo, Nadia Ponti.

ERGASTOLO PIU' VENT'ANNI DI RECLUSIONE — Per Enrico Triaca, Antonio Marini, Caterina Pironi, Gabriella Mariani, Enzo Bella, Maria Carla Brioschi, Antonio Giordano.

PER BANDA ARMATA — Quattordici anni per Luigi Novelli, Marina Petrella, Stefano Ceriani Sebregondi; 9 anni per Stefano Petrella; 5 per Chantal Perone.

DISSOCIATI — Con la concessione delle attenuanti generiche: 10 anni per Teodoro Spadaccini, Norma Andriani e Arnaldo May.

PENTITI — Vent'anni di reclusione per Antonio Savasta ed Emilia Libera; 19 per Massimo Cianfanelli; 18 per Carlo Brogi; 15 per Ave Maria Patricola. A Patrizio Peci, accusato solo di ricettazione di una pistola, il pm propone di infliggere 6 mesi di reclusione.

Per imputati non legati direttamente al caso Moro, ma accusati a titolo di concorso di altri omicidi: 28 anni per Alessandro De Luca; 19 per Eduardo Stroppolatini e Ruggero De Luca; 15 anni e sei mesi per Otello Coniali, Giovanni Innocenzi, Antonio Musarella; 14 anni per Augusto Cavani, Tommaso Lagua, Marco Capitelli; 8 per Rita Iacomino e Antonella Pacchiarotti (giovanissime, queste ultime hanno subito «collaborato»).

IMPUTATI MINORI — Un anno e 10 mesi per Sandro Cutilli, 1 anno per Alvaro Pellegrini, entrambi accusati di banda. Due, infine, già amnistiati: Cosimo e Sesto Tofani, entrambi imputati per falsa testimonianza.

STORIE DI PIANTE DELL'ALTOPIANO

L'Abete Chioccia

«Lontano, nel bosco, c'era un piccolo abete molto grazioso! Aveva largo spazio, poteva godere il sole, l'aria non mancava e tutt'intorno a lui crescevano molti suoi compagni grandi...».

Così incomincia *L'Abete* del favoloso Andersen, dove si racconta la storia di un albero di Natale. E così [illegible] «... *Arrivò il domatore, che tagliò l'albero a piccoli pezzi, ne fece un fascio che divampò con una bella fiammata sotto il grande paiolo... e finita era l'albero, e così anche la storia. Finito, finito, ora finiscono tutte le storie!».*

Ma se l'abete di Andersen, dopo aver passato alcuni mesi in soffitta a raccontare la sua triste vicenda ai topi, finì bruciato tra lo stupore dei bambini che stavano giocando in cortile, oggi molti, troppi, forse milioni di alberi giovani finiscono in tutte le città del mondo negli automezzi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, perché nemmeno più vengono usati per fare fuoco. E che bella foresta avrebbero potuto essere!

Anche Anton Pavlovic Cechov si ricorderebbe della sua malinconica fiducia nell'umanità nel vedere tanta strage di verde, lui che scriveva che Melichovo era diventato un luogo civile perché vi aveva piantato tanti alberi e che «... *Tra due o trecento anni, tra mille anni forse, ci sarà una vita nuova, felice* (*Le tre sorelle*), perché tutta la terra si sarebbe trasformata in un giardino fiorito.

**

Questi ricordi della favola di Andersen e delle speranze di Cechov mi sono venuti perché nei giorni scorsi ho visto autocarri di alberi natalizi avviarsi verso le città, ma ho anche letto su questo giornale dell'iniziativa del ministero dell'Agricoltura e Foreste che promuove il censimento di tutti quegli alberi e arbusti che per importanza meritano di essere conservati e studiati: iniziativa alla quale si sono affiancate associazioni naturalistiche che invitano il pubblico a segnalare, su una apposita scheda, gli alberi che per la loro bellezza si dovrebbero proteggere come «monumenti verdi».

Ecco quindi finalmente una notizia buona. Ma in questi ultimi decenni quanti alberi maestosi e centenari, veri monumenti della natura, sono stati distrutti dall'incoscienza dell'uomo? Ricordo a questo proposito un abete bianco come mai più uno simile mi è capitato d'incontrare, nemmeno nelle foreste del Nord Europa.

Viveva e cresceva in una località della mia terra alla quale lui aveva dato il nome: *Klikkarhon Tanne*, «Abete Chioccia». E difatti attorno a lui crescevano centinaia di abeti bianchi d'ogni età, suoi figli. Lei era pluricentenaria (da noi quest'albero è femminile), e il suo ricordo, anche per i più vecchi boscaioli, si perdeva indietro nel tempo degli avi. La sua corteccia era spessa quattro buone dita ed era tutta segnata da cicatrici cagionate dalle saette; ad abbracciare la sua base non erano sufficienti quattro uomini e a cinque metri dal piede si alzavano cinque diramazioni a candelabro che a loro volta erano altrettanti alberi molto grandi. Ma un giorno, nel 1933, venne un funzionario che ordinò di abbatterla perché, diceva, nell'interno il durame era sicuramente cavo.

Lavorarono contemporaneamente con le scuri quattro boscaioli dall'alba al tramonto. Malvolentieri si erano messi al lavoro perché per noi tutti «La Chioccia» era come simbolo di vita e di tradizione, e aveva anche un fascino misterioso. Un albero da favola, insomma. Il più anziano ed esperto dei quattro tagliaboschi, contrastando il funzionario, diceva che era un delitto aggredirla con la scure perché avrebbe potuto vegetare per almeno altri duecento anni. Al taglio risultò sana: da lei si ricavarono ben undici metri cubi di legname e sette carri di legna da ardere. Ma i caprioli e gli urogalli abbandonarono quel posto per diverso tempo: e anche a noi ora manca qualcosa.

Pure tra le case del paese c'era un albero quasi millenario, era un tiglio. Una «Linta» nel nostro dialetto. La tradizione diceva che sotto di essa si radunavano i rappresentanti eletti dei Comuni per tenere le «Vicinie» negli equinozi, quando pubblicamente si discutevano l'amministrazione dei beni patrimoniali della Comunità.

Nel 1916 era una testimone della distruzione totale del nostro paese e sino a non molti anni fa all'ombra di questa tiglia che era inclusa in un sito della segheria, si disponevano le cataste di tavole per la naturale stagionatura. Ma per i suoi troppi anni questa antica Linta cadeva a pezzi e si dovette abbatterla perché era diventata pericolosa alle case vicine. Quel giorno che non la vidi più nel consueto paesaggio familiare sentii che veramente era finita un'epoca, anche perché in quell'area venne costruito un grande condominio che certo non rallegra il paesaggio.

Per nostro godimento si sono ancora, però, degli alberi eccezionali che hanno resistito alla Grande Guerra e alla sconsideratezza degli uomini e ora, finalmente, il nostro giovane Ispettore forestale li ha vincolati per la protezione.

Sono tre meravigliosi ciliegi che la tradizione dice siano stati piantati quando quassù giunse la notizia della scoperta dell'America. Chi li piantò seppe ben scegliere il terreno perché, benché esposti verso Est su un declivio a Nord, rimangono riparati dalle burrasche e dalle grandi nevicate; e in quel luogo, poi, si verifica il fenomeno dell'inversione termica per cui le correnti di aria tiepida che salgono dal basso sopra la profonda valle, sovrano attorno a loro creando così un'oasi che conserva la vita.

**

In primavera quando fioriscono sono tre grandi nuvole rosa; in luglio sotto di loro trova frescura la mandria di cavalli al pascolo; e sul finire d'agosto quando maturano le ciliegie succose, dolcissime e nere, uccelli, ragazzi e ragazze fanno delle grandi scorpacciate. Salire lassù tra i loro rami è come entrare in una foresta.

Nella scorsa estate ho voluto anche scavalcare le montagne per un sentiero dei contrabbandieri e scendere in Val di Sella a conoscere un faggio di cui avevo sentito parlare. Si trova oltre la casa dove abitava De Gasperi durante l'estate: verso Malga Costa, a circa mille metri d'altitudine.

Anche lui, come l'Abete Chioccia, dopo la larga base piena di cicatrici e di caverne, alza un candelabro di tronchi verso il cielo, e i bambini e i ragazzi lo scalano come fosse un masso erratico. Peccato, perché mi sembra sofferente, se non ammalato, e le sue grosse radici che affiorano dal terreno vengono continuamente calpestate dai visitatori. Ora pare che vogliano ricoprire queste radici, medicare e chiudere le caverne della base e proteggerlo tutt'intorno con un recinto.

Mario Rigoni Stern

LA FAMOSA INVASIONE DI «E. T.», «POLTERGEIST» & C. IN ITALIA

Chi lavora per spiriti e mostri

Incontro distanziato del primo tipo, per una copertina di «Urania», tra il grande regista americano Steven Spielberg e il grande illustratore olandese Karel Thole - Il problema: come rappresentare a colori quello che la letteratura proclama indicibile perché insopportabile, e prudentemente rifiuta di descrivere - Il cinema e l'illustrazione, però, debbono anche far vedere

Complicazioni dell'industria culturale. C'è in giro, e con successo, nelle nostre sale cinematografiche un film della Metro-Goldwin Mayer tra horror, science-fiction e paranormal dall'emblematico titolo Poltergeist. Da questo film James Kahn ha tratto un romanzo dello stesso titolo e di attraente lettura pubblicato dalla Warner Books. Carlo Fruttero e Franco Lucentini, curatori di «Urania», il quattordicinale di fantascienza e altro della Mondadori, leggono il romanzo e lo giudicano meritevole di traduzione italiana. Viene fatto il contratto, tutto bene, ci si avvicina all'uscita, ed ecco che cominciano le discussioni tra vecchio e nuovo mondo.

Chi dirige l'ufficio esteri della Mondadori a Segrate, si appella per telex a chi rappresenta la casa editrice italiana a New York, ha infatti, dei dubbi: «Il contratto prevede (clausola 13) un nostro impegno a utilizzare la copertina fornitaci da Warner. Dalla redazione mi confermano che, come sospettavo, per ragioni di continuità grafica di collana saremo costretti a usare una copertina diversa, fatta fare da noi (se fosse indispensabile, potremmo mandarla in visione a Warner). Ne avevo accennato a Debbie a Francoforte, ma ti sarei grata se volessi controllare che non ci saranno problemi in questo senso...».

I problemi ci sono, come no? La risposta per telex di chi rappresenta la Mondadori a New York ne parla esplicitamente: «Il contratto specifica che tanto la M.G.M. quanto Spielberg debbono approvare ogni copertina del libro in qualsiasi lingua sia pubblicato. Gli avvocati della M.G.M. desiderano vedere un bozzetto o un esempio della copertina da voi proposta. L'avvocato di Spielberg si preoccupa del formato del libro. Non darà l'autorizzazione a cambiare l'illustrazione di copertina sinché non avrà visto un facsimile del formato...».

Oltre a coloro che si occupano dei diritti esteri, delle redazioni e degli uffici stampa di case editrici o cinematografiche, entrano in ballo gli avvocati. Anche l'avvocato di Spielberg, ma sì, proprio di Steven Spielberg, quello di E.T. L'Extraterrestre e di tanti altri trionfi cinematografici. Cosa c'entra Spielberg?

La copertina di Karel Thole per «Poltergeist» nella collana «Urania»

Spielberg c'entra, altroché. Infatti, se il film Poltergeist *figura diretto da Tobe Hooper, mestierante di sensazionalità di serie B, il romanzo* Poltergeist *tratto dal film, figura, come è specificato sulla copertina del tascabile della Warner Books, «basato su una storia di Steven Spielberg e su una sceneggiatura di Steven Spielberg, Michael Grais & Mark Victor».*

E' Spielberg, insomma, a comandare, e sarà Spielberg a decidere. E appunto su cui intestato Poltergeist *chi rappresenta Spielberg sentenzia: «Abbiamo ricevuto la copertina proposta per l'edizione italiana del libro* Poltergeist *e ne siamo stati davvero colpiti. Il signor Spielberg non soltanto l'approva, ma gradirebbe moltissimo avere una copia ingrandita della copertina per metterla in cornice. Sappiateci dire per favore chi è l'autore: è un tipo che vorremmo tener presente per l'avvenire...».*

Scampato pericolo. Anche gli avvocati della M.G.M. rinunciano all'intervento e si congratulano. La redazione di «Urania» può felicemente e orgogliosamente comunicare a chi rappresenta la Mondadori a New York: «Ti preghiamo di anticipare alla produzione del film e a Spielberg stesso che il nostro illustratore è Karel Thole che abita a Milano. Manderemo poi a te perché la faccia pervenire a Spielberg l'originale della copertina. Così ha deciso l'autore e ci sembra sicuramente meglio che non un semplice ingrandimento. Scusami per tutto il disturbo, grazie e affettuosi auguri per le prossime festività...».

Una specie di racconto, di Natale. Ma non è che le cose vadano sempre altrettanto bene. C'è voluta la partecipazione di quello straordinario illustratore che è Thole, per l'esattezza Carolus (Karel) Thole, il maestro olandese che dal 1828 gratifica l'Italia della sua presenza e «Urania» delle sue copertine. In realtà, intorno ai mostri di Poltergeist è avvenuto, grazie alle complicazioni dell'industria culturale, un incontro tra due delle maggiori fantasie figurative del nostro tempo. Sono convinto di non esagerare, e passo a spiegarmi, al solito secondo le mie ridotte attitudini.

Che è un mostro? E' una creatura che appartiene alla realtà o all'immaginazione? E, nel caso che appartenga all'immaginazione, come rappresentarlo? La letteratura, alta e bassa, applicata e disinteressata, nobile e volgare, spesso e volentieri se la cava ricorrendo a una proclamazione di indescrivibilità, alla categorica affermazione dell'orrore indicibile perché insopportabile, alla delega, insomma, al lavoro più o meno morboso del lettore retrocesso ad ascoltatore delle voci d'incubi, a cittadino della superstizione, della visionarietà, della disposizione a credere a tutto, soprattutto all'incredibile.

Steven Spielberg

I trionfi cinematografici a catena di Spielberg derivano proprio dal fatto che lui, invece, ci si schierato nel gruppo di quanti non si attengono alla prudenza della letteratura, e si è, anzi, votato alla presentazione, alla descrizione, all'interpretazione di mostri di ogni sorta. Mostro, dal latino monstrum: corpo organico, animale o vegetale, dalla conformazione insolita; essere fisico supposto di mitologia e leggenda; essere allegorico cui attribuire ale forme fuori del comune sia inclinazioni pericolose, bestia di proporzioni eccessive; cosa di cui comunque si ha paura, eccetera. Non è significativo che il primo lungometraggio di Spielberg, Duel, del 1973, racconti appunto il duello tra un'automobile e un camion, con il camion come mostro assassino, ma sino a che punto ingiustificato?

Non è significativo che l'ultimo film di Spielberg, lo sconvolgente E.T., *del 1982, racconti il contatto tra gli umani e un extraterrestre, con l'extraterrestre come mostro perseguitato e benefico, più che giustificato? La comprensione, l'empatia, la convivenza con il diverso dal convenzionale, con l'altro, ecco le irresistibili armi con cui nel decennio intercorso tra il suo debutto e la sua apoteosi, Spielberg ha sbaragliato la concorrenza della sua cinematograficamente, dotatissima generazione, imponendosi non solo come un asso della regia, ma anche come un guru dell'ispirazione, e soprattutto come uno stratega della produzione americana, e, quindi, mondiale.*

Conviviamo con i mostri cattivi come con quelli buoni. Poltergeist e il terzino che indica gli spiriti maligni specializzati nel muovere gli oggetti, nell'accendere fuochi, nel fare dispetti, di volto operanti vicino ai più giovani. In questa storia sono all'opera contro una famiglia di gente comune in un'anonima piccola città della provincia americana. Padre, madre, tre figli tutti dipendenti dalla televisione. In particolare, la piccola Carol colpita da insonnie sconcertanti, vertale notturna del televisore attraverso il quale continua a ricevere messaggi da quelle misteriose presenze che lei stessa definisce con soggezione «tv people», la gente televisiva, misteriose presenze che tendono a consolidarsi in qualche modo inquietante.

Spielberg, o chi per lui, facciamo Tobe Hooper, ha risolto la gran difficoltà della figurazione di questi mostri invisibili sfruttando la dinamicità del cinematografo, presentando tranalimenti d'energia capaci di corrompere le cose, venti e nuvole feroci d'intenzioni e gravide di disastri. La difficoltà della figurazione è stata ovviamente maggiore per Karel Thole. Ma il maestro olandese, dopo la morte dell'immortale Virgil Finlay il più geniale illustratore di fantascienza del mondo, l'uomo che non legge mai i libri di cui fa le copertine, ma lavora di intuizioni e di invenzioni sulle 15-20 righe in cui gli riassumono i contenuti Fruttero e Lucentini, non ha avuto paura oppure ne ha avuto troppa.

«Io sono una persona che ha paura di molte cose che un adulto è abituato a non temere più» dice Thole. «Quando illustro una copertina per un libro di mostri, faccio come un bambino che ha compiuto qualche marachella e incontra un adulto che suppone severo. Comincia a corteggiare quell'adulto per indurlo, nonostante tutto, a non essere troppo severo con lui...». Thole, insomma, ha corteggiato i mostri di Poltergeist, o almeno il loro papà Spielberg, lo ha coccolato, complimenti.

Oreste del Buono

LE NUOVE COLLANE

FILOSOFIA

Georg Simmel
I problemi della filosofia della storia
Introduzione di Vittorio D'Anna
pagine XXVI - 168, lire 18.000
Finalmente tradotto uno dei grandi libri dello storicismo tedesco, l'opera più significativa di Georg Simmel.

SAGGISTICA

Adam Zagajewski
Polonia: uno Stato all'ombra dell'Unione Sovietica
Introduzione di Franc Barbieri
pagine XII - 166, lire 13.500
L'ultima libera testimonianza che giunge dalla Polonia, un'analisi sofferta ma ragionata che aiuta a capire e a riflettere sul dramma polacco.

marietti

IL «CASO ITALIANO» NEI SAGGI DI GIOVANNI SARTORI

La rivincita del politologo

Crudele destino quello del politologo. Mentre il «collega» economista diventa il tecnico per eccellenza della nostra vita pubblica, corteggiato da giornalisti e politici e ormai popolare come un divo, lo «scienziato della politica» è spesso considerato un abile truffatore che veste di rigore formale i desideri del principe di turno, cortigiano dei potenti o, al massimo, irritante teorico dell'ovvio e stratega dell'inutile. In un Paese, poi, dove l'ideologia ci accompagna (e spesso ci precede) dalla culla alla tomba, suscita irrisione o sospetto la sua pretesa di parlare di politica come scienza.

Ma se il nostro politologo si ritirasse, offeso, nei sacri recinti dell'accademia nazionale, non troverebbe accoglienza migliore. Il vecchio pregiudizio storicistico che, nonostante tutto, affiora come un geyser anche nei terreni culturali più à *la page*, disprezza i suoi tentativi di costruire «modelli» interpretativi abbastanza ampi e quindi utili come strumenti di politica comparata.

Rivendicando l'assoluta specificità dei casi in esame condanna il politologo all'impotenza e finisce per fornire un ottimo alibi a chi pensa che nulla possa e debba cambiare. Dall'altra parte il sociologo, ritenendo che i sistemi politici non siano che lo specchio della struttura economica e civile di una nazione, tende a negargli la necessaria autonomia di lavoro.

Eppure il clamoroso esplodere, nell'Italia degli Anni 80, del problema dell'inefficienza del sistema politico, dell'estrema difficoltà con la quale sceglie e soprattutto attua una decisione, ha fatto balzare in primo piano le domande sulle quali gli «scienziati della politica» si affaticano da almeno due decenni: l'immobilismo e la scarsa funzionalità della democrazia italiana sono una condanna senza scampo? L'italiano è, «per costituzione», trasformista nella sostanza e superideologico nella forma? L'opacità della classe politica è irrimediabile, qualsiasi sia il metodo di selezione partitica?

Ed ecco che paiono fondate la previsione e la speranza che il politologo, anche in Italia, prenda la rivincita nei prossimi anni sull'economista: giusto cercare le diverse vie di uscita per programmare la soluzione della crisi economica, ma, se poi il sistema politico italiano non riesce a tradurre in concreto le scelte suggerite dalla casta degli economisti, non è più giusto rivolgersi prima a chi può «programmare la democrazia» e indicare gli strumenti per renderla più efficiente?

Il fondatore della scienza politica moderna, indirizzata allo studio dei partiti, è certamente il francese Maurice Duverger. Alla sua classica opera sui partiti si è però sostituito dagli Anni 70 il modello interpretativo di un italiano, che, ormai da molti anni, lavora in America, Giovanni Sartori. Partendo da una aperta critica al «dualismo» di Duverger e ritagliandosi piuttosto al modello di Downs, Sartori ha rifondato in questi anni gli studi sui sistemi politici.

I suoi saggi, sparsi in Italia e all'estero in varie riviste, sono stati riassunti e sviluppati in una grande opera sistematica il cui primo volume è uscito nel '76 in lingua inglese. L'opera è stata tradotta in molte lingue, ma, paradossalmente, non in italiano. Ecco anche perché in Italia spesso la sua interpretazione è stata più citata, confutata, distorta che conosciuta.

Ora, finalmente, Sartori ha deciso di raccogliere, integrare e sviluppare, soprattutto per la parte che riguarda il nostro Paese, i principali suoi saggi in un volume intitolato *Teoria dei partiti e caso italiano* (ed. SugarCo). La tesi di Sartori, fondata sul modello del «pluralismo polarizzato», si è trovata in oggettiva competizione in Italia con quella di Giorgio Galli, incentrata invece sul «bipartitismo imperfetto» del nostro sistema politico.

Più semplice e più immediatamente sfruttabile dalla polemica pubblicistica e anche partitica, la seconda interpretazione ha trovato più vasta eco, ma ora l'acutezza scientifica, l'aderenza al mutare dello sviluppo politico del modello di Sartori, la sua straordinaria capacità di unire teoria e concretezza, sembrano fargli ottenere anche in Italia quel riconoscimento più ampio che indubbiamente merita.

In estrema sintesi, la sua tesi è questa: il «difetto» italiano non è tanto l'impossibilità di arrivare a un'alternanza di due partiti al governo, secondo il modello anglosassone, quanto l'eccessiva distanza ideologica non solo dei partiti italiani, ma dell'elettorato italiano.

Da questo nucleo si sviluppa un modello interpretativo ricchissimo di spunti di lavoro e di interesse sia per lo studioso, sia per il politico, sia semplicemente per il cittadino che si vuol rendere conto del perché sia così difficile in Italia «far funzionare» la democrazia.

Si possono citare, fra le più stimolanti, le osservazioni sul ruolo della dc e del pci in Italia, l'acuta analisi del trasformismo italiano e, soprattutto, l'opportuno suo avvertimento a chi troppo velocemente trasforma i desideri in realtà: sì, questa, forse, è un'epoca di delusione delle tesi ideologiche italiane. I fedeli non frequentano più le proprie chiese con la cieca fiducia e assiduità di un tempo, ma il vero sblocco della politica italiana si avrà solo quando sostare anche nelle chiese degli altri non sarà più peccato.

Luigi La Spina

Miglior film '82

A «Gandhi» l'Oscar dei critici Usa

NEW YORK — E' Gandhi, *la pellicola di Richard Attenborough centrata sulla figura del grande leader indiano, il miglior film del 1982: questo il verdetto del tradizionale sondaggio annuale tra i critici cinematografici di New York, una sorta di «Oscar» della carta stampata e del giornalismo radiotelevisivo.*

Tootsie, con *Dustin Hoffman nel ruolo di protagonista, si è imposto per la miglior regia (Sidney Pollack), per la miglior sceneggiatura e per la miglior attrice non protagonista (Jessica Lange).*

Miglior attore è risultato Ben Kingsley per il potente ritratto di Gandhi. Miglior attrice è stata designata Meryl Streep per la parte di una emigrata polacca in Sophie's Choice. *(La scelta di Sophie), un film basato sul bestseller di William Styron centrato sulla esperienza di una donna durante le stragi naziste.*

LA SCRITTRICE AVEVA OTTANTADUE ANNI

E' morta la Astaldi

ROMA — Si è spenta nella notte del 21 dicembre la scrittrice Maria Luisa Astaldi. Era ricoverata nella clinica «Mater Dei» già da alcuni giorni. Nata il 14 agosto del 1900 a Tricesimo di Friuli, Maria Luisa Astaldi aveva fondato il premio «Cortina - Ulisse» ed era direttrice della rivista *Ulisse*. I funerali si svolgeranno a Roma oggi. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cortina.

Nata con l'inizio del secolo Maria Luisa Astaldi aveva abbandonato ancora ragazza la terra friulana. Si era trasferita a Roma per seguire gli studi classici e in un secondo tempo, come desideravano i genitori, quelli di giurisprudenza. Ma i suoi interessi andavano soprattutto alla letteratura, quella anglosassone e quella italiana, della Roma del Metastasio.

Lettrice attenta e più tardi amica di anglisti come Emilio Cecchi e Mario Praz, lo Astaldi, che avrebbe tenuto cattedra di lingua e letteratura inglese, incominciò a studiare i grandi scrittori dell'Ottocento, da cui dovevano nascere i libri Letture inglesi *(Venezia 1933) e* Il poeta e la regina e altre letture inglesi *(1963).*

Sposata con il costruttore Sante Astaldi, la scrittrice aveva aperto, a due passi da Villa Borghese, il suo salotto agli intellettuali, accademici, giornalisti romani, ma anche ai politici e ai finanzieri. Dalle discussioni di questa brillante conversatrice era nato nel '74 anche il desiderio di fare una rivista, Ulisse, che più tardi fiderà il Premio «Cortina - Ulisse». Una rivista che ha ospitato molta parte della cultura militante non solo italiana.

Vitale ed eclettica, Maria Luisa Astaldi ricordava il pigro di scrittrici inglesi da lei amate, come la Woolf e la Mansfield. Viaggiava e leggeva moltissimo, organizzava inchieste e dibattiti, se si occupava di uno scrittore a interessarla era la sua vita, la sua biografia.

Molti dei suoi libri sono, in questo senso, delle «narrative - history», da Tommaseo amore (*Sansoni, '67*) *in cui scavò arruffate pieghe della sua esistenza, a* Tre inglesi pazzi *(Rizzoli, '74), dove allineò in tre ritratti le intemperanze di Swift, Johnson e Beckford.*

A questa lente d'ingrandimento arguta e sfacciata non risparmiò neppure l'autore de I promessi sposi, *con* Manzoni ieri e oggi *(Rizzoli, 1972).*

Accanto alla sua attività di saggista e biografa coltivava anche una scrittura più privata che doveva portarla al romanzo con Una ragazza cresce, *nel 1935, e* Voci sull'altopiano, *nel 1941.*

n. o.

Il Tintoretto miliardario soltanto un manierista?

ROMA — Forse è solo un mediocre dipinto di un manierista l'opera attribuita al Tintoretto venduta a Bonn il 22 ottobre per un miliardo di lire nel corso di un'asta di Bad Godesberg e alla presenza dell'Interpol, della polizia criminale tedesca e dell'addetto culturale dell'ambasciata italiana nella Rft, Luciano Perselli.

Secondo l'inchiesta condotta dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione italiana per il recupero delle opere d'arte, che si era interessato della vendita del quadro per stabilire se questo fosse uscito illegalmente dall'Italia, il dipinto non sarebbe del Tintoretto, ma di un manierista della seconda metà del Cinquecento. Tale opinione è condivisa dalla Sovrintendenza ai beni artistici e storici di Venezia con argomentazioni e prove *«al di sopra di ogni ragionevole dubbio».*

Questo, in sintesi, l'*iter* di un'indagine che è ancora lontana dall'essere conclusa. Il dipinto attribuito a Tintoretto, raffigurante il ritratto di Caterina Sandella, amante veneziana di Pietro l'Aretino, secondo la deduzione degli investigatori, è stato posto all'asta non al «naturale» ma mediante una fotografia: questo perché il quadro, acquistato da un giapponese residente a Hong Kong, all'epoca della vendita, avrebbe dovuto trovarsi presso una banca di Locarno: tuttora sarebbe in territorio svizzero.

Le deduzioni del ministro Siviero si basano sull'esame della fotografia a colori del dipinto che sarebbe uscito clandestinamente da Milano o da Venezia dopo il 1974 e che era appartenuto sino ad allora alla famiglia Rizzardi.

Afferma il ministro Siviero: *«Vedendo attentamente la fotografia ho osservato che lo stile del dipinto non può rappresentare l'umore dell'Aretino, altro che non sia stato fatto posteriori, per una notevole differenza di date fra la presenza dello scrittore a Venezia e la qualità più tarda della pittura. Infatti, il presunto ritratto di Caterina Sandella è più vicino all'opera del figlio del Tintoretto, Domenico».*

Tutto libri

esce domani venerdì 24 dicembre

Tutto libri

riprenderà le pubblicazioni sabato 8 gennaio

Conclusa la missione a Buenos Aires dei deputati italiani

Desaparecidos, dall'Argentina la promessa di fare chiarezza

La disponibilità della Giunta ora dovrà essere provata da «risultati concreti» - Il ministro degli Esteri Lanari non ha ricevuto la delegazione - Presto un'altra missione

ROMA — Per i quattro parlamentari rientrati ieri a Roma da Buenos Aires, «il bilancio è positivo, anche se restiamo in attesa di risultati concreti». Per i *desaparecidos* in Argentina, per i loro parenti che da anni denunciano e protestano, qualcosa potrebbe cominciare a muoversi. Bilancio positivo, dunque: perché l'attenzione dell'opinione pubblica italiana ha messo in evidente imbarazzo la giunta di Buenos Aires, perché la stampa argentina — pur attaccando «l'ingerenza» della nostra delegazione — ha dato rilievo notevole alla vicenda delle migliaia e migliaia di cittadini *desaparecidos*.

Non come membri della commissione Esteri della Camera, ma — per evitare una ufficialità che certamente sarebbe risultata sgradita — in qualità di esponenti del Comitato per l'emigrazione, i quattro parlamentari inviati in Argentina sono il democristiano Ferruccio Pisoni, il comunista Gianni Gladresco, il socialista Mario Ferrari ed il radicale Aldo Ajello. A Buenos Aires hanno incontrato due ministri, le madri di «Plaza de Mayo», i deputati della «Multipartidaria». I cinque partiti al governo, il nostro ambasciatore, i consoli italiani di Cordoba, Rosario e La Plata, rappresentanti di Amnesty International.

Jean Aguirre Lanari, ministro degli Esteri, non ha voluto ricevere i nostri parlamentari. «Ciò era abbastanza prevedibile — spiega Aldo Ajello —. Qualora ci avesse incontrati ufficialmente, avremmo sollevato il problema dei nostri connazionali e dei cittadini argentini scomparsi. Invece abbiamo parlato con il ministro della Pubblica Istruzione Julio Gancedo e quello della Previdenza Sociale Adolfo Navajas Ariaza. Una discussione che sarebbe dovuto riguardare soltanto gli aspetti generali delle condizioni dei nostri connazionali in Argentina: ma abbiamo avuto modo di affrontare anche la questione dei "desaparecidos"».

Con tutta probabilità nei prossimi mesi un'altra missione italiana, e questa volta ufficiale, a nome della commissione Esteri della Camera, tornerà a Buenos Aires. «In Argentina — hanno fatto notare i quattro deputati — sono molto sensibili all'attenzione che esiste in Italia. Ora il abbiamo investiti del problema "desaparecidos", loro ci hanno dato garanzie e manifestato disponibilità a chiarire: vedremo nei prossimi mesi». Pisoni, capo delegazione, ha aggiunto: «Tutto questo lo abbiamo scritto in una nota al ministro degli Esteri argentino e al suo sottosegretario Lupis».

Gianni Gladresco ha spiegato qual è la situazione dei detenuti «politici» in attesa di giudizio, e addirittura in attesa di conoscere per quali accuse sono stati arrestati. «Abbiamo poi sollecitato la liberazione di due cittadini nati in Italia, gli unici dei quali conosciamo il cognome e il carcere dove sono rinchiusi: uno si chiama Colautti, detenuto a *La Palma*; l'altro è Concurati, e si trova a Rawson». E annuncia una volta le autorità argentine si sono impegnate a provvedere, ad impegnarsi, a far sapere a tempi brevi. Forse, anche per verificare queste promesse, è stata già annunciata la nuova missione della commissione Esteri.

Quindi, bilancio positivo. «Ma ora attendiamo dimostrazioni di buona volontà», dice Mario Ferrari. E se non si dovesse risolvere il problema dei *desaparecidos* — hanno sostenuto concordi i quattro parlamentari — «il nostro parere che il rapporto tra Italia e Argentina, che noi vogliamo sempre più amichevole, non possa che guastarsi».

Ieri sera i parlamentari hanno riferito sulla missione a Nilde Jotti; oggi andranno da Andreotti, presidente della commissione Esteri della Camera.

Giovanni Cerruti

Il Guatemala fa pubblicare un comunicato di guerriglieri

CITTA' DEL GUATEMALA — Il governo del Guatemala ha accettato le richieste dei rapitori della figlia del presidente dell'Honduras, consentendo la pubblicazione di una dichiarazione antiamericana che fra l'altro accusa gli Stati Uniti di servirsi di «eserciti fantoccio» per dominare l'America Latina.

Giudice federale argentino accusa i militari e fugge

BUENOS AIRES — Il giudice federale argentino Pedro Narvaiz, che aveva deciso di processare l'ex ministro dell'Economia José Martinez de Hoz e che nei giorni scorsi aveva denunciato alla suprema corte di giustizia un «conflitto di poteri» per essersi rifiutato il comandante in capo dell'esercito, Cristino Nicolaides, di fornire informazioni sui «desaparecidos», si è dimesso dalla carica ed è fuggito all'estero. La lettera al ministro della Giustizia, Jaime Lennon, è stata recapitata quando già il giudice, designato dai militari dopo il colpo di Stato del '76, si trovava fuori del Paese.

Narvaiz scrive tra l'altro: «Il governo non ha mostrato di avere l'equilibrio e l'equanimità necessari dato che pretende di mantenere situazioni di eccezione da una parte e immunità dall'altra». Il giudice afferma poi di essersi dimesso «per la sterilità e il tremendo rischio, rischio mortale per la Repubblica, che racchiudono i colpi di Stato».

Ieri, frattanto, fonti dell'esercito, citate dalla stampa argentina, hanno anticipato che il rapporto ufficiale sui «desaparecidos», ripetutamente promesso dalle autorità, si trova in fase avanzata di elaborazione e sarà reso noto probabilmente alla fine di febbraio prossimo.

Tuttavia, quasi ad evitare esagerate aspettative, le fonti hanno precisato che il contenuto di tale rapporto è praticamente noto ai dirigenti politici e agli altri settori d'opinione del Paese. In altre parole «non c'è da aspettarsi annunci spettacolari». Il documento si limiterà a fornire dati sui morti, sui «desaparecidos», sui detenuti e sugli assenti.

L'annuncio del presidente tunisino al nostro ministro degli Esteri

Burghiba ha concesso la «grazia» ai pescherecci di Mazara del Vallo

Torneranno agli armatori senza che questi debbano pagare, come di consueto, pesanti ammende - Incontro nel quartier generale dell'Olp tra Colombo e il rappresentante di Arafat

Di Giesi «Non ero informato»

ROMA — «E' estremamente grave che il ministro degli Esteri Emilio Colombo si sia recato a Tunisi a discutere dei problemi della pesca senza neppure informare il ministro competente. Ma ancora più grave è che, come riferiscono le agenzie di stampa, a Tunisi Colombo sia stato raggiunto dall'ex ministro della Marina Mercantile Calogero Mannino, il quale ha anche rilasciato dichiarazioni come fosse ancora responsabile del mio dicastero».

E' quanto afferma in una nota il ministro della Marina mercantile Di Giesi.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TUNISI — «Buon Natale ai pescatori di Mazara del Vallo da parte di Burghiba. Il Presidente tunisino ha concesso «la grazia»: i ventidue pescherecci sequestrati per essere violato le acque territoriali della Tunisia sono liberi, tornano agli armatori senza che questi debbano pagare, come di regola, pesanti ammende, dai 100 ai 130 milioni per ogni battello.

Burghiba ha preso ieri mattina la sua decisione, invero di grande rilevanza, dopo un lungo colloquio col nostro ministro degli Esteri Colombo. L'incontro non era previsto dal protocollo, è stato il vecchio leader a sollecitarlo.

Burghiba ha accolto Colombo con simpatia, gli ha dato un cordiale buffetto sulla guancia dicendogli: «L'attendevamo da un bel po'». Dopo aver rinnovato il suo invito a Pertini («L'aspettiamo a braccia aperte, che venga presto»), il Presidente tunisino ha fatto con Colombo un ampio giro d'orizzonte politico, parlando, beninteso, delle questioni bilaterali. In ultimo gli ha dato la bella notizia dell'affrancamento dei pescherecci.

Il nostro ministro degli Esteri ha definito quello di Burghiba «the gli ha detto di ritenersi «un Giugurta baciato dal successo») un «atto di clemenza». Così indubbiamente è, ma va detto come il gesto del leader si inserisca anche al lungo, paziente lavoro di Colombo, negoziatore prudente ma altresì ostinato. Tuttavia, ha dichiarato Colombo ai giornalisti che l'hanno accompagnato nel suo rapido e fruttuoso viaggio a Tunisi, «il generoso gesto del presidente Burghiba è anche un monito per armatori e pescatori di Mazara del Vallo. Se ci ripeteranno certi episodi, nessuno potrà garantire una conclusione felice come questa».

La missione di Colombo ha avuto anche un risvolto direttamente mediorientale: Arafat aveva chiesto, tramite il suo rappresentante a Roma, d'incontrare il nostro ministro degli Esteri. E Colombo vi è stato, nella notte, con Abu Ammar, nel quartier generale dell'Olp, a Kammat, sobborgo di Tunisi. Due i temi affrontati: i colloqui Olp-Giordania, il negoziato globale sul Medio Oriente.

Arafat ha detto che i colloqui con la Giordania «evolgono positivamente». Continueranno nel segno di un possibile «più stretto collegamento» con Amman. Il presidente dell'Olp ha però lamentato con amarezza polemica come codesto «segnale» di buona volontà da parte dell'Olp verso il piano Reagan (che ipotizza una forma federativa fra palestinesi e Giordania) non sia stato finora ricambiato dagli Stati Uniti.

«Abbiamo constatato insieme — ci ha detto Colombo — che sommando la "Carta di Fes" alle proposte di Reagan e ai colloqui Olp-Giordania, i nostri punti di vista si avvicinano. Manca, per altro, ancora la possibilità di aprire un autentico negoziato». Colombo ha fatto rilevare ad Arafat che gli Stati Uniti hanno «un ruolo preminente ma non è che tengano tutte le chiavi. «Anch'essi sono condizionati a dalla loro opinione pubblica e dal loro rapporto con Israele, un rapporto non facile».

La storia pretende realismo e coraggio: un primo passo dell'Olp verso il riconoscimento di Israele certamente contribuirebbe ad aprire nuove prospettive, piacerebbe alla causa palestinese, propiziebbe la pace in Medio Oriente «per la quale l'Italia non si stancherà di lavorare di concerto con i suoi alleati».

Igor Man

Il premier cinese in visita al Faraone

Il Cairo. Il primo ministro cinese Zhao Ziyang osserva la maschera d'oro e i gioielli del faraone Tutankhamon, al Museo Egizio

Sharon (all'insaputa di Begin): «Ho la bozza dell'accordo»

Le trattative Israele-Libano Anticipato l'avvio (domani)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Le conversazioni tra Israele e il Libano si riapriranno domani a Halde, a Sud di Beirut. Riprenderanno probabilmente dopo Natale alternativamente a Halde e a Kiryat Shmona nell'Alta Galilea. Il Libano ha preso accordi con Damasco per lo sgombero dei soldati israeliani e di quelli palestinesi dalle alture che sovrastano l'autostrada Beirut-Damasco, sgombero che dovrà avvenire contemporaneamente a quello delle forze israeliane. Esso si svolgerà in due tempi: in gennaio e a metà di febbraio.

Il responsabile della delegazione libanese, Rashan Toeni, ha affermato che tali conversazioni riguarderanno soltanto l'aspetto militare e le clausole della sicurezza, e ha aggiunto che gli eventuali accordi di pace e di tutti gli altri problemi, dalla normalizzazione ai rapporti commerciali, saranno discussi solo nel quadro del problema globale del Medio Oriente e con gli altri Paesi e non bilateralmente. Ieri nel pomeriggio il governo libanese si è riunito per approvare il principio dei negoziati che, quantunque diretti, si svolgeranno sotto l'egida degli Stati Uniti, rappresentati dall'inviato di Reagan, Habib.

Il ministro della Difesa israeliano Sharon, tuttavia, parlando alla commissione Esteri e Difesa della Knesseth, ha dichiarato di avere «una bozza finale e particolareggiata dell'accordo che sarà negoziato e firmato con il Libano sulla normalizzazione e la sicurezza», bozza che non ha mostrato nemmeno al primo ministro Begin e a quello degli Esteri Shamir. Questa dichiarazione ha suscitato viva sorpresa anche perché si ritiene che Begin intenda nominare il direttore generale del ministero degli Esteri, David Kimche, capo della delegazione israeliana accanto a un militare. Sharon ha accusato di nuovo gli Stati Uniti di ostacolare il processo di normalizzazione tra Israele ed il Libano e di voler collegare il problema libanese con quello della Giordania, dove ha annunciato l'intenzione di creare altri quattordici avamposti, per portare prima dell'estate 1983 la popolazione ebraica in questa regione a 40 mila abitanti.

Visitando ieri mattina Eilat il ministro della Difesa ha dichiarato che per la questione di Taba (il settore contestato, dove gli israeliani hanno costruito un grande albergo) non ci sarà nessun compromesso e che la località non sarà mai resa agli egiziani.

Ieri Sharon è stato convocato per un controinterrogatorio giudiziale dal capo dei servizi segreti militari, generale Saguy. Il confronto avverrà nella prossima seconda fase delle udienze programmate dalla commissione giudiziaria israeliana sull'eccidio nei campi profughi palestinesi a Beirut avvenuto il 16-18 settembre scorso.

Giorgio Romano

Completato il restauro della «Via Dolorosa»

GERUSALEMME — La «Via Dolorosa», l'itinerario a Gerusalemme che secondo la tradizione Gesù Cristo percorse verso il Calvario e la crocefissione, è stata restaurata. In una cerimonia, autorità locali e governative israeliane non hanno nascosto soddisfazione e orgoglio per i lavori conclusisi alla vigilia di Natale.

Combattimenti in Libano

Centinaia di studenti bloccati in cantine

BEIRUT — Centinaia di ragazzi sono rimasti bloccati ieri fino a sera in quattro istituti scolastici di Shweifat, Khalde e Aramoun, a sud di Beirut, a causa dei massicci combattimenti scoppiati nel tardo pomeriggio fra le milizie cristiane e le formazioni druse. La radio ha ricevuto numerose telefonate di genitori preoccupati, i quali hanno chiesto l'immediato intervento del governo per far cessare le ostilità.

Gli scolari si apprestavano a far ritorno a Beirut con gli scuolabus, quando sono divampati violenti combattimenti. Secondo l'emittente delle sinistre «Voce del Libano arabo», sarebbero più di mille i ragazzi costretti a trovare rifugio negli scantinati degli edifici scolastici.

Le ostilità erano divampate in seguito all'uccisione di cinque miliziani cristiani vicino a Shweifat. A quanto pare si trovavano a bordo di una jeep quando sono stati mitragliati da drusi. I miliziani della falange, per vendicare i compagni caduti, dalle loro posizioni di Khalde hanno cominciato a martellare con i loro pezzi da campo i centri abitati di Shweifat e Aramoun, a popolazione drusa.

Ritiro israeliano, fine degli insediamenti ebraici e appoggio arabo

Sono tre le condizioni di Hussein per prendere parte a Camp David

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ribadito il pieno impegno ad adoperarsi per il ritiro di Israele dalla Cisgiordania e da Gaza, e re Hussein gli ha confermato la propria disponibilità a partecipare ai negoziati di Camp David per l'autonomia palestinese nei due territori occupati. Ma il monarca giordano ha condizionato la realizzazione di questo progetto a tre eventi: il ritiro delle truppe israeliane dal Libano; la moratoria degli insediamenti israeliani nella stessa Cisgiordania e Gaza, e se possibile lo smantellamento di alcuni di essi; l'appoggio alla Giordania in questa impresa dei Paesi arabi moderati, dall'Egitto al Marocco.

Di fatto, la ripresa dei negoziati di Camp David subirà perciò un altro ritardo. Il presidente Reagan non vuole che essi ricomincino senza Hussein, e dedicherà i prossimi due mesi alle discussioni con gli altri leaders mediorientali, soprattutto il premier israeliano Begin. Reagan riceverà separatamente Begin e il presidente egiziano Mubarak alla Casa Bianca alla fine di gennaio.

L'esito dei due colloqui tra il segretario di Stato Usa e il re giordano, l'altro ieri e ieri, è stato ritenuto costruttivo dal previsto a causa della diffidenza mostrata da re Hussein nei confronti di Israele. Non gli ha fatto mutare parere neppure la notizia che Tel Aviv e Beirut avvieranno le trattative per lo sgombero dei soldati israeliani dal territorio libanese. Ma Reagan è apparso ugualmente soddisfatto dell'intesa di principio raggiunta con l'ospite. In un incontro con i giornalisti egli ha elogiato il sovrano. «Gli ho esposto la mia convinzione che il Medio Oriente conoscerà finalmente una vera pace, e gli ho sottolineato la mia lealtà alle proposte da me avanzate il primo settembre». Reagan ha detto. «Sua maestà a sua volta mi ha descritto la sua visione di benessere e di stabilità per i Paesi arabi, e il suo desiderio di compiere tutti gli sforzi possibili in appoggio alla nostra iniziativa».

Nel discorso del primo settembre scorso, in cui aveva annunciato il piano di pace, il presidente Reagan aveva chiesto la moratoria degli insediamenti israeliani in Cisgiordania e Gaza. Il premier Begin aveva tuttavia respinto sia il piano di pace sia la moratoria medesima. In una visita a Washington in ottobre, una delegazione della Lega araba, guidata da re Hassan II del Marocco, s'era invece mostrata favorevole al disegno reaganiano. Hassan aveva però messo in rilievo che la Giordania poteva partecipare al processo negoziale di Camp David solo con l'assenso dell'Olp. E' questo un particolare cruciale, sul quale Hussein e il leader dell'Olp Arafat si tengono costantemente in contatto. Pertino nei giorni scorsi a Washington, il re giordano è stato seguito da una piccola delegazione palestinese, con cui ha avuto frequenti consultazioni.

A quanto riferito dal Dipartimento di Stato, re Hussein ritiene che i suoi contatti con l'Olp procedano «in uno spirito costruttivo, in buona fede, e con un obiettivo comune». Questo obiettivo consiste in una «federazione amministrativa» tra la Giordania e, una volta ottenuta l'autonomia palestinese, la Cisgiordania e Gaza. Re Hussein ha manifestato la speranza che «dopo questi colloqui a Washington, importanti passi attesi vengano compiuti dal mio Paese e dall'Olp ad Amman nel giro di qualche settimana». Il Dipartimento di Stato ha fatto capire di considerare le dichiarazioni del monarca una promessa ad ottenere un assenso palestinese alla sua partecipazione ai negoziati di Camp David, poco dopo che Reagan avrà a sua volta strappato concessioni a Begin.

E. C.

Il dissidente polacco Lipski in libertà provvisoria

VARSAVIA — Jan Jozef Lipski, uno dei principali animatori del movimento dissidente polacco *Kor*, in ospedale per le sue cattive condizioni di salute, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Lo ha annunciato la moglie, precisando che il marito soffre di disturbi cardiaci.

Lipski, arrestato nel dicembre 1981 aveva ottenuto un passaporto per potersi curare in Gran Bretagna. Rientrato dopo l'inizio dell'istruttoria contro il *Kor*, era stato quasi subito arrestato.

Pubblici gli atti di una seduta della commissione per i servizi segreti Usa

Canaris, capo degli 007 di Hitler passò informazioni agli americani

WASHINGTON — I servizi di controspionaggio dell'esercito americano seppero con due mesi di anticipo dei piani per la destituzione di Mussolini, ma non diedero particolare importanza all'informazione perché non poté essere confermata. Lo rivelano gli atti di una seduta della Commissione per i servizi segreti della Camera dei rappresentanti svoltasi il 27 giugno 1947.

La commissione ascoltò vari esponenti civili e militari del controspionaggio nel quadro dell'esame della legge sulla sicurezza nazionale che avrebbe dato vita alla Cia. Sugli atti di quella seduta, ha dichiarato il deputato Robert McCloy, membro della Commissione, è stato tolto il segreto a causa del loro «valore storico».

Tra i funzionari ascoltati dalla commissione vi fu Allen Dulles, ex responsabile operativo dell'Ufficio per i servizi strategici («antenato» della Cia) a Ginevra, e poi direttore della *Central Intelligence Agency* dal 1953 al 1961. Dulles rivelò che durante la guerra il 10 per cento degli agenti dei servizi segreti militari (Abwehr) della Germania nazista avevano collaborato con gli Usa, fornendo tra l'altro le prime informazioni sui razzi V-1 e V-2. Un deputato chiese a Dulles se fosse vero che l'ammiraglio Canaris, capo dell'Abwehr dal 1934 al 1943 e impiccato dalla *Gestapo* con l'accusa di complicità nell'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, era stato un agente degli americani.

«E' andare un po' troppo oltre — rispose Dulles — Alcuni uomini dell'organizzazione Canaris lavorarono per me, e ebbi contatti diretti con Canaris stesso». «Allora — interloquì il deputato — è troppo dire che, pur non essendo un nostro agente, Canaris vi fornì informazioni segrete e vi aiutava insieme con i suoi uomini?».

Dulles rispose: «E' esatto. Circa il 10 per cento dell'Abwehr era coinvolto. Circa il 10 per cento del controspionaggio nazista era diventato antinazista. Erano elementi disgustati dalle attività di Hitler contro i russi. Grazie a questi fu possibile infiltrarci nella Abwehr».

Usa: Caretto presidente corrispondenti

NEW YORK — L'Acina (Associazione corrispondenti italiani dal Nord America) ha rieletto per un altro anno proprio presidente Ennio Caretto, corrispondente da «La Stampa».

Gli ordigni, sganciati dai «Tornado», potranno devastare aeroporti nemici

Superarma inglese: bombe a pioggia

LONDRA — Un contratto per la produzione di un nuovo sistema segreto in grado di distruggere le piste aeree di un Paese nemico è stato assegnato ieri dal ministero della Difesa britannico ad un consorzio di nove compagnie.

Il contratto ha un valore di mezzo miliardo di sterline (circa 1136 miliardi di lire) ed è il più grosso mai assegnato dal ministero della Difesa dalla fine della seconda guerra mondiale. Permetterà la creazione di 4000 posti di lavoro.

L'arma segreta, conosciuta pol nome in codice «Jp 233», consiste in un serbatoio applicabile sotto la carlinga di bombardieri «Tornado» in grado di sganciare, giunto l'aereo a bassa quota sulla pista da distruggere, alcune centinaia di minuscoli ordigni ad altissimo potenziale esplosivo.

Alcune di queste bombe esplodono immediatamente, provocando ampi crateri nella pista aerea nemica, altre rimangono sepolte nel terreno e esplodono nei giorni successivi a intervalli pre-determinati, rendendo impossibile la riparazione della pista per un lungo periodo di tempo. Questi ordigni sono dotati anche di uno speciale meccanismo che impedisce il loro disinnesco una volta che sono stati lanciati.

Secondo fonti vicine al ministero della Difesa, il sistema dovrebbe diventare operante attorno al 1985.

Clark ai suoi medici «Dovete andare avanti»

NEW YORK — Le condizioni del dentista americano Barney Clark, al quale 20 giorni fa è stato impiantato, per la prima volta al mondo, un cuore artificiale, vanno gradualmente migliorando e il paziente è stato in grado di parlare per la prima volta, dopo le complicazioni post operatorie di due settimane fa.

«Non datevi per vinti, continuate nelle ricerche», ha detto Clark ai medici dell'ospedale di Salt Lake City che hanno eseguito lo «storico» intervento.

Secondo i sanitari, le condizioni di Clark permangono gravi ma data la situazione sono soddisfacenti. Attualmente i medici cercano di far praticare al malato esercizi di riabilitazione, in modo che egli possa riacquistare l'energia fisica sufficiente a vivere senza respiratore meccanico dal quale ora dipende.

Cauta soddisfazione è stata espressa dal fisioterapista che segue Clark, secondo il quale il paziente ha già riacquistato forze sufficienti a eseguire piccoli esercizi in maniera attiva, un passo avanti

Insieme con numerosi amici partecipano al dolore della famiglia

rag. Bruno Bruno

assicuratore San Paolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aurelia, i figli Angelo, Guido e Maria Paola con rispettive famiglie, il fratello Bernardo, la sorella Ellisabetta, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cogliano il 23-12-82 alle ore 11. Non fiori ma opere di bene.

— Cervo, 21 dicembre 1982.

Teresina Rivella e la figlia Andrea partecipano al dolore della famiglia.

Profondamente commossi Ida e Giorgio sono vicini agli amici Paola Guido e signora Adelia.

Angelo e Roy partecipano al dolore di Paola e Chris e di tutta la famiglia Bruno.

Fredy e Marisa Rossi prendono viva parte al dolore di Angy e Nanda per la scomparsa del Padre

Bruno rag. Bruno

— Torino, 23 dicembre 1982.

Dirigenti e Dipendenti della Cissalpina S.p.A. partecipano al lutto della famiglia dell'ing. Angelo Bruno per la scomparsa del Padre

Bruno rag. Bruno

— Torino, 23 dicembre 1982

Comm. Comm. Salvatore Messeglia, famigliari, collaboratori studio, partecipano al lutto per la scomparsa dello stimato

Bruno rag. Bruno

— Torino, 23 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Capra in De Gregorio

Addolorati ne annunciano il mesto trapasso, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalvo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 dicembre 1982.

Condomini, inquilini, Amministratore stabile corso Raffaello, 13/15 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Margherita Londra ved. Testù

L'annunciano il figlio Giuseppe e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 dalla Casa riposo Constanzo, Vallauro.

— Vallauro, 22 dicembre 1982.

E' mancato

Carlo Rossotto

ostetrico Fiat

Ne annunciano la moglie, figlia, genero e nipote, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 da via Damiano Chiesa 20 S. Maria.

— Collegno, 22 dicembre 1982.

Condomini ed inquilini di via Damiano Chiesa 28 partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Mario Bellini

cav. Vittorio Veneto

ostetrico Fiat

Addolorati ne annunciano la moglie, figlie, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella Oio Martino.

— Torino, 22 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Zanboni Baldazzi

Addolorati lo annunciano i figli, nuora e parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. alle ore 15 in Giaveno partendo da c. Bramante 43 alle ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 dicembre 1982.

E' mancato

Michele Garofalo

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano Lina, Gaetano, Rocco e Franco, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10,30 da Crocetta Orgnano.

— Torino, 22 dicembre 1982.

E' mancato alla sua Tina il

Luciano Guglielminotti

che angosciata ne dà annuncio e funerali avvenuti assieme al troppo Adriano con Piera, cognati, figliocci Carla e Silvana, nipoti, cugini e amici. Un ringraziamento di cuore agli amici dott. Adriano e Valjean Orassini che amorevolmente lo seguirono nella sua malattia.

— Torino 22 dicembre 1982

Partecipano al dolore di Tina ed Adriano

famiglia Barbesi
famiglia Ferrari
famiglia Mandolesi
famiglia Nava
famiglia Tabocchini

Gli inquilini dello stabile di c. Re Umberto 48 e 48/bis partecipano al dolore della famiglia per la perdita del geometra LUCIANO.

GEOMETRA

Luciano Guglielminotti

La ditta Mugelli & Barbesi partecipa al lutto.

— Torino, 21 dicembre 1982.

E' mancato

Giordano Piuzzi

Lo piangono la moglie Anna, i figli Valeria, Noemi, Renato con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre ore 14,30 Parrocchia Assunta Lingotto, via Nizza.

— Torino, 21 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ciucci in Craparotta

di anni 55

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, le figlie Annamaria e Liviana, gli adorati nipotini Cristina e Alessio, la mamma, unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Dalmazio in Lavagnola.

— Savona, 22 dicembre 1982.

«Oggi saprete che il Signore viene a salvarci e domani vedrete la sua gloria». (Liturgia della Vigilia di Natale)

Il Signore ha chiamato a sé il suo servitore

Cav. Don Dante Rutta

di anni 72

Arciprete di S. Giorgio Canavese dal 1938 al 1976

Ne danno l'annuncio il fratello Martino con la famiglia e parenti tutti, monsignor Vescovo con il Presbiterio Diocesano, la Parrocchia di S. Giorgio Canavese. Il funerale sarà celebrato giovedì 23 a S. Giorgio Canavese ore 14, ad Alice Castello ore 16,30.

— Ivrea, 22 dicembre 1982.

Profondamente addolorato

Giulio Morra

Addolorati lo annunciano la moglie Adelì con le figlie Anna e Laura, generi, nipoti, cognato. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 10,15, nella Parrocchia San Giorgio.

— Torino, 23 dicembre 1982.

La famiglia Morello partecipa al dolore.

Si è spenta serenamente nell'affetto dei suoi cari

Giovanni Dal Degan

anni 78

Lo annunciano la moglie Milena, i figli Bernardo, Gianfranco, la sorella Maddalena, il fratello Cristiano e parenti tutti. Funerali ore 9,30 venerdì 24 dicembre cascina Molinetto.

— Torino, 22 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Albera

L'annunciano con dolore la moglie Luigina Milla, il figlio Renzo con la moglie Liliana e nipotine Cinzia e Chiara, parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 23 corrente, ore 14,30, da via Madonna della Neve 4 (c. Vauda di Nole. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nole Canavese, 21 dicembre 1982.

(Continua a pag. 5)

Nella Mongolia interna, una delle regioni più povere della Repubblica Popolare cinese

Tra i signori della steppa

Oggi sono un popolo in estinzione, pallido riflesso delle temibili tribù di Gengis e del Kublai Khan - Pastori e allevatori, vivono in tende di feltro e legno, le «yurta», in zone isolate dal resto del mondo - La «colonizzazione» dei cinesi Han ha ridotto la percentuale di mongoli: nel 1947 erano un quarto della popolazione, oggi sono due milioni su oltre diciannove

La Regione autonoma di Mongolia — chiamata spesso Mongolia interna per distinguerla dalla Repubblica popolare di Mongolia — è una delle zone più povere della Cina. Come tutte le regioni periferiche del Paese, trova una attenzione particolare a Pechino, motivata da preoccupazioni di ordine strategico e dal desiderio di evitare le tensioni che potrebbe provocare la coesistenza di una forte minoranza etnica e di una «colonizzazione han» ormai maggioritaria.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

XIWUZHUMUQINQI — In un primo momento abbiamo pensato che Gawa, il giovane mongolo taciturno che fino ad allora aveva seguito la pista di sabbia, fosse stato colto improvvisamente dall'ebbrezza della steppa. Girando d'un colpo il volante, ha lanciato il nostro minibus nella prateria. Ed ecco il veicolo scivolare sull'erba, come su un tavolo da biliardo scivola via una palla colpita da un colpo di stecca ben assestato. Poi, dopo pochi secondi, abbiamo capito: l'ombroso discendente di Gengis Khan non ha lanciato i suoi cavalli-vapore sulle orme del suo illustre antenato così, per una ubbia. Lontano, rannicchiato ai piedi di colline verdi e dalle curve ampie e dolci, si vedevano fragili in quella immensità, alcune *yurte*, dove siamo attesi. Dopo cinque ore di pista accidentata il giorno prima, e quasi tre ore quel mattino, eravamo finalmente arrivati ai piedi dei signori della steppa.

Ecco, davanti a noi, questi allevatori del limite estremo del mondo: alcuni seduti a cavallo, fieri; altri, curiosi e divertiti, a gruppi vestiti nei loro abiti tradizionali, intorno alla *yurta* di feltro. Tempo di fare la conoscenza del signore del posto, il capo della «brigata» Baira, un uomo di altezza media dalle guance incavate e dallo sguardo astuto, e siamo introdotti nella loro dimora circolare che i mongoli hanno scelto come abitazione dopo che i loro lontani antenati *Xiong Nu* la inventarono quasi tremila anni fa.

La *yurta* in cui il capo del Baira ci invita a entrare non risale a quei tempi remoti. Lo spesso rivestimento di feltro che ricopre l'intelaiatura di legno è di un bianco grezzo che spicca sul grigio delle *yurte* vicine; il focolare al centro, alimentato con sterco di vacca, non sembra essere stato usato di recente, e quei mobili, quell'armadio di un rosso brillante, decorato con un motivo floreale *naif*, quei ripiani sui quali stanno secchi di smalto, tutti quegli utensili non danno l'impressione di essere stati utilizzati molto, anche se si ammette che i (semi-)nomadi del luogo tendono a trascorrere all'aria aperta la maggior parte del loro tempo. Ci viene un sospetto: siamo per caso in una *yurta* di gala? Dopo tutto, anche nelle campagne di casa nostra ci si veste a festa per accogliere gli invitati...

Mentre le ragazze vestite di *taich* rossi, chiusi da una grossa cintura blu o verde, ci servono il rituale tè al latte nel quale si versano alcuni cucchiaini di miglio in grani e si fa fondere un pezzetto di burro, il capo Baira ci fa il quadro della «situazione». Ci troviamo nella «brigata» IIit, che significa — come ci spiega un mongolo che ci accompagna (Baira non parla il cinese) — «*Vittoria*». Questa brigata si trova nella comune di Alatogouitou, che dipende dalla «bandiera» di Xiwuzhumuqinqi, da dove siamo arrivati. Questo nome, di derivazione parzialmente mongola, significa «*La bandiera dell'ura dell'Ovest*».

La brigata IIit si dedica esclusivamente all'allevamento. Occupa una superficie di 150 chilometri quadrati. Su questo territorio una sessantina di famiglie, quasi 350 persone (320 mongoli e una trentina di *hanzu* sorvegliano quasi 9000 capi di bestiame: un migliaio di cavalli, 1500 vacche, oltre cinquemila montoni o capre. Nell'«unità di produzione», composta da edifici di pietra dove sono raccolti i servizi amministrativi, quelli sanitari e la scuola primaria, il personale alleva alcuni maiali.

In queste distese innevate per oltre metà dell'anno, tagliate fuori dal resto del mondo — non c'è elettricità né telefono — la vita degli allevatori è di una semplicità pitica. Con parole lente, un giovane mongolo dal viso arrossato dal vento ci racconta, nella sua lingua, una forma tipica: il mattino si alza verso le 5, qualunque sia il clima; dopo essersi lavato il viso, beve tè al latte e burro e esce nella prateria. Il giro tra le greggi, a cavallo, lo porta al di là della collina, e ancora più lontano. A mezzogiorno, insieme con i suoi compagni, torna a bere tè sotto la *yurta*; d'estate mangia un pezzo di formaggio, d'inverno un po' di carne di montone; poi si riposa un poco e riparte nella prateria. La sera, si corica con il sole.

Quest'anno, il capo della brigata Baira è «*piuttosto soddisfatto*» della qualità dell'erba. Ma la vita della comunità può ancora essere difficile. Quattro anni fa, dopo grandi gelate e forti nevicate, la brigata ha sfiorato la catastrofe. Oltre la metà del bestiame è morta. La situazione alimentare era critica. Da allora è stato stabilito un sistema di «*responsabilità*» (cioè di interessenza) e i greggi sono stati ricostituiti.

Il nostro ospite si interrompe: dalla *yurta* vicina, alcuni uomini portano grandi piatti di montone cotto a vapore, in nostro onore. Bisogna subito, secondo la tradizione, «*bere, mangiare e divertirsi*». Con uno sguardo malizioso, alza il suo bicchiere colmo di alcol di latte di vacca, lo vuota d'un sorso e ci invita a imitarlo.

Dopo il pasto usciamo all'aria aperta: ci viene annunciato un rodeo un po' particolare. Alcuni giovani sono andati nella steppa a cercare i branchi di cavalli e non dovrebbero tardare. Faranno davanti a noi uno dei loro giochi preferiti, che spesso costituisce il clou delle *nadamu*, le feste che le comunità mongole celebrano ogni anno nella bella stagione. A cavallo, dovranno riuscire a separare un animale dai compagni, e aiutandosi con grandi aste con in cima un grosso anello, dovranno afferrarlo in corsa.

Questa è la vita del «popolo delle bandiere». Un popolo in via di estinzione, fiero della libertà che ancora gli resta, un pallido riflesso soltanto delle tribù temibili di Gengis e del Koublai Khan. Che cosa rimane oggi dell'impero mongolo, che si estendeva nel diciottesimo secolo dalla riva del Pacifico a quella del Caspio, e si aprise un tempo fino alle porte di Vienna? Due territori assoggettati: a Nord, nell'orbita sovietica, la Repubblica popolare di Mongolia; a Sud, inglobata nella Cina e «inquinata dall'immigrazione *han*», la regione, costituita in autonoma, della Mongolia interna, dove ci troviamo. Con una superficie di un milione e 150 mila chilometri quadrati, la regione autonoma contava, nel 1981, 18,7 milioni di abitanti, forse più (19,3 milioni secondo le stime più recenti). Ma non c'erano che due milioni di mongoli. Nel 1947, quando fu creata la regione, due anni prima della costituzione della Repubblica Popolare a Pechino, i mongoli erano un quarto della popolazione.

A Huhehot, l'antica Kike-Hote, la Città blu», fondata nel sedicesimo secolo da Altan Khan e diventata nel 1952 la capitale della regione, i Mongoli, del resto ampiamente cinesizzati, sarebbero circa centomila su una popolazione di 600 mila abitanti. Baotu, la principale città della Mongolia interna (un milione e mezzo di abitanti) tipica città industriale «socialista», come se ne possono vedere in tutti i Paesi dell'Europa orientale, ha una popolazione al 98 per cento *han*.

Manuel Lucbert

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

I vescovi del Cile avvertono Pinochet «Livello di guardia»

SANTIAGO — La tensione accumulatasi negli anni di regime militare e la grave situazione economica potrebbero provocare in Cile una nuova tragedia, trascinando il Paese nel caos e nella violenza. E' quanto affermano i vescovi cileni in una lettera scritta con l'intento di richiamare alle sue responsabilità il regime del generale Pinochet, una delle più dure denunce espresse finora dall'episcopato cileno nei confronti del governo.

«*E' indispensabile ed urgente aprire la strada alla partecipazione politica prima che il livello delle attuali tensioni provochi una tragedia*», affermano i 38 vescovi firmatari del documento.

La Costituzione varata nel 1980, ricordano i vescovi, prevede un periodo di transizione di otto anni che dovrebbe sfociare nella formazione di un governo liberamente eletto dal popolo. Ebbene, nessuna delle misure promesse in questa prospettiva, per esempio la legalizzazione dei partiti politici, è stata realizzata. La recessione che colpisce il Paese ha creato disoccupazione e crescente miseria, mentre affiorano sintomi di violenza, insicurezza e paura.

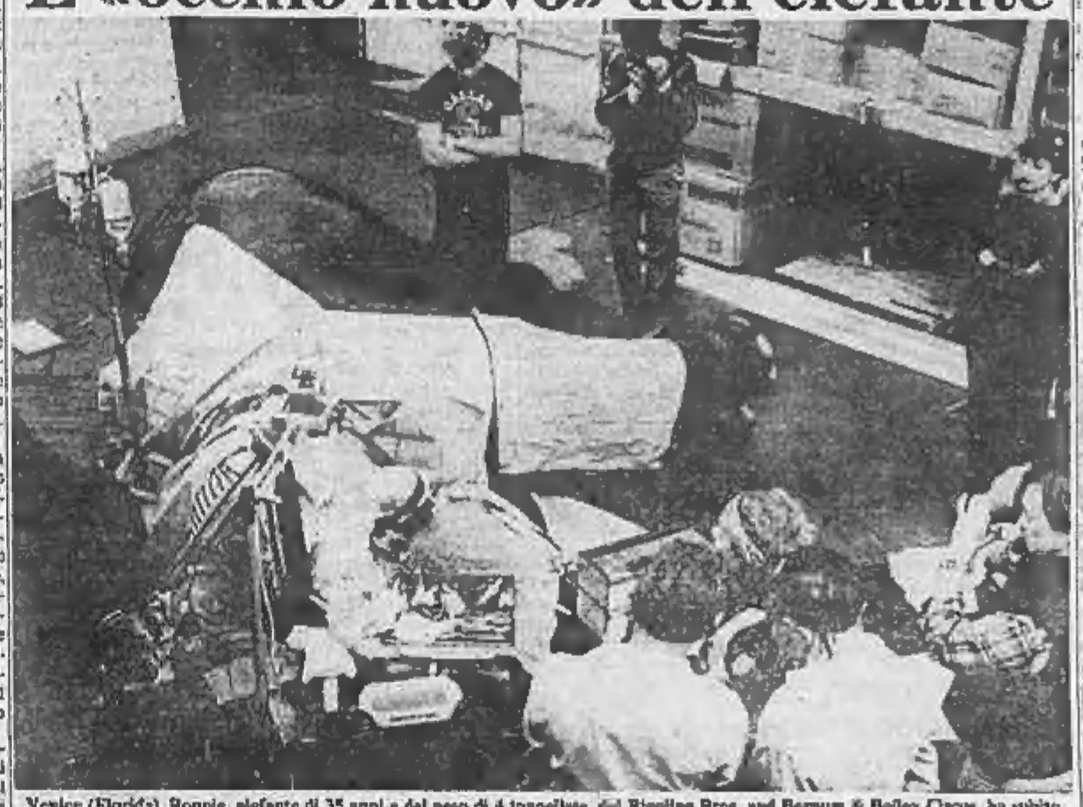
«*La crisi morale è la causa di tutte le altre crisi. Calpestare la dignità dell'uomo, sottoporre a tortura i prigionieri, punirli con l'esilio forzato, la speculazione preferita al lavoro onesto sono fatti che confermano una perdita dei valori cristiani*» afferma la lettera pastorale. Riferendosi alla situazione di caos che caratterizzò gli ultimi giorni del governo Allende, i vescovi affermano: «*Gli abusi di alcuni non giustificano un'interruzione con l'ingerenza della violenza nella vita democratica della nazione*».

Per Zagladin l'Ovest ha «troppa fretta»

MOSCA — Il vice responsabile del Dipartimento internazionale del Comitato Centrale del pcus, Zagladin, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che «*in un paio di Paesi Atlantici c'è gente che... senza esaminarle attentamente ha fretta di bocciare le proposte sovietiche*».

Interrogato sulla possibilità che Mosca possa spostare i missili SS-20 al di là degli Urali, Zagladin ha eluso la domanda.

L'«occhio nuovo» dell'elefante



Venice (Florida). Ronnie, elefante di 35 anni e del peso di 4 tonnellate, del Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus, ha subito una delicata operazione di cataratta all'occhio sinistro. L'intervento è riuscito: l'animale tornerà in pista molto presto (Telefoto)

Il «no» degli Stati Uniti alle nuove proposte sovietiche sul disarmo nucleare lascia un angusto spiraglio per la trattativa

Con attacchi di Jaruzelski agli Usa finiscono le celebrazioni di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*La Polonia si trova in prima linea nella lotta globale di classe. Gli Stati Uniti tentano di danneggiarla in ogni modo possibile. Cercano di smantellare gli equilibri di pace elaborati alle conferenze di Yalta e di Potsdam. Ma tutto ciò non porterà ad alcun risultato, perché la Polonia non cederà alle pressioni esterne e non diventerà una pedina nei sinici giochi altrui*». La veemente accusa del generale Jaruzelski ha rianimato la solenne riunione che, dopo il discorso pronunciato martedì da Andropov, procedeva stancamente verso la conclusione, celebrando i 60 anni dello Stato sovietico.

Sesto dei 19 oratori che ieri hanno preso la parola (i rimanenti primi segretari delle 15 Repubbliche sovietiche, più i leader di altri Paesi socialisti tra i quali il romeno Ceausescu, il cecoslovacco Husak, l'afghano Karmal e il cambogiano Samrin), l'uomo forte di Varsavia non ha fatto alcun riferimento alla prossima fine della legge marziale, e non ha lesinato lodi all'Urss.

Qualche curiosità ha suscitato il fatto che Jaruzelski, unico fra i sei leader dell'Est europeo, non abbia incontrato Andropov quando la cerimonia al Palazzo dei Congressi si è conclusa. Ma in serata, quando gli altri cinque sono partiti, il generale è rimasto a Mosca. C'è da supporre quindi che l'incontro avvenga stamane. Anche il romeno Ceausescu è al centro dell'attenzione. Il fumoso comunicato dell'agenzia Tass lascia trasparire, nell'incontro di Andropov con il difficile alleato romeno, contrasti e divergenze: si parla infatti, ed è significativo, di un colloquio «franco e da compagni».

I sette del Patto di Varsavia, ha confermato ieri sera la Tass dopo le voci dei giorni scorsi, si riuniranno a Praga «nella prima metà di gennaio». Secondo il lessico sovietico, ciò dovrebbe significare verso il 13-14. L'ultimo vertice dell'Europa comunista, allora come oggi sotto l'ombra degli avvenimenti polacchi, si svolse a Mosca due anni fa, il 5 dicembre 1980.

Nel breve discorso al ricevimento che ha concluso le due giornate celebrative, Andropov non è tornato sulla questione dei missili che aveva caratterizzato il rapporto di martedì. In un documento ufficiale rivolto «ai parlamenti, ai governi, ai partiti politici e ai popoli del mondo», tuttavia, il Partito Supremo e il Comitato Centrale hanno ripetuto impegni alla pace e proposte di disarmo nucleare e convenzionale.

E' curioso che proprio in questo clima Mosca abbia deciso di rompere il «benevolo silenzio» verso Pechino. Riprendendo un giornale vietnamita, la *Tass* pone una serie di domande: chi ha usato le divisioni di Pol Pot per attaccare il Vietnam e destabilizzare il genocidio in Cambogia? Chi invase il Vietnam dal Nord? Chi occupò le isole Paracel? Chi attua quotidianamente provocazioni e attacchi? Chi permette ai suoi aerei e alle sue navi di violare i confini sovietici? Chi sostiene una guerra sovversiva contro il Vietnam? Chi arma «*i macellai di Pol Pot*» nelle loro azioni contro la popolazione della Cambogia? La Cina.

f. gal.

Al Congresso voci contro Reagan «L'Urss non fa solo propaganda»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *A 24 ore dal discorso di Andropov, gli Stati Uniti hanno invitato l'Urss* ad abbandonare i tentativi di dividere la Nato e di influenzare l'opinione pubblica occidentale, e a negoziare seriamente il disarmo a Ginevra». *Insieme con l'invito, il Dipartimento di Stato ha ribadito il «no» dell'Alleanza Atlantica alle proposte di riduzione degli euromissili fatte dal Cremlino, ma al tempo stesso ha lasciato la porta aperta a un futuro accordo, che potrebbe consistere in una variante dell'«opzione zero»*.

Il portavoce Hughes ha espresso la certezza che di fronte al riarmo della Nato i sovietici accetteranno almeno parzialmente alle proposte americane. A questo scopo, ha aggiunto, è però essenziale che i preparativi per l'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa procedano celermente. «Confidiamo — ha sottolineato — che l'Urss metterà agli esercizi propagandistici e ai impegni nella ricerca della pace».

Le dichiarazioni del Dipartimento di Stato hanno confermato la volontà americana di dialogo, nonostante il protrarsi della crisi afghana e polacca, e le ambiguità del complotto contro il Papa. Esse si sono accentrate sulle armi di teatro, che costituiscono il contenzioso principale tra le superpotenze. Ma l'invito a negoziati seri ha toccato anche le armi strategiche, cioè i missili intercontinentali.

India, omicida sarà impiccato due volte

NEW DELHI — Un giudice indiano del distretto di Ferozepore, nel Punjab, ha inflitto una «doppia condanna a morte, da eseguirsi con due impiccagioni, una dopo l'altra» a Hari Ram, colpevole di aver ucciso la moglie ed il figlio a bastonate.

Qui, ha detto Hughes, le speranze di un accordo sono più vicine e concrete. Reagan ha manifestato il suo compiacimento perché Mosca ha accettato le linee di principio una drastica riduzione dei rispettivi arsenali atomici; ma l'entità dei «tagli» è tuttora sotto esame.

Alla base dello sforzo americano di lasciare la porta aperta a un compromesso c'è, oltre alla volontà di recuperare la distensione, anche un'intesa preliminare tra Reagan e Andropov — siglata da formalizzare, ma già abbastanza chiara: l'intesa sulla cosiddetta misure per rafforzare la reciproca fiducia. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha iniziato che il Presidente «è assai soddisfatto» della risposta ricevuta dal leader del Cremlino a proposito di un reciproco impegno alla segnalazione preventiva delle manovre militari più massicce; degli esperimenti atomici più importanti; delle entità dei loro arsenali, e dei provvedimenti destinati a migliorare le comunicazioni tra le due capitali.

Il Congresso, che si scioglierà con le vacanze natalizie per cedere il posto, a gennaio, a una nuova legislatura, si è mostrato in genere favorevole al succo no del governo Reagan nei confronti di Andropov. Ha tuttavia sollevato qualche critica a proposito degli euromissili: in particolare, l'ala sinistra del partito democratico non vuole che l'«opzione Andropov» venga esclusa a priori. Il suo portavoce, il senatore del Colorado Hart, candidato alla Presidenza per l'84, e che di recente ha conferito a Ginevra con i negoziatori americani e sovietici, ha sostenuto che «la posizione dell'Urss è seria, e non può essere liquidata come propaganda». Secondo Hart, gli Stati Uniti devono innanzi tutto evitare di dare l'impressione che loro, e non i sovietici, abbiano «interesse molto limitato al disarmo».

Ennio Caretto

Buon Natale al principino William

Londra. Per il principino William i sei mesi coincidono con i primi impegni dinanzi ai fotografi ufficiali. Nel palazzo Kensington ha dovuto posare per un lungo servizio insieme con il padre Carlo e la madre Diana, ma un sonnellino gli ha fatto sopportare la fatica

Una lingua in cerca di utenti (A chi serve parlare tedesco?)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Vale ancora la pena di studiare il tedesco? Dispiace scoraggiare coloro che lottano tenaci per aprirsi un varco fra le difficoltà di questa lingua: ma è probabilmente fatica sprecata. Tale è il giudizio di uno studioso dell'Università di Bochum, il prof. Joachim H. Knoll che, in un lungo e dotto articolo sul Rheinischer Merkur/Christ und Welt, esorta il governo a ridimensionare gli sforzi, spesso assai costosi, per diffondere all'estero la lingua di Lutero e di Goethe. La sua tesi è semplice e limpida. Il tedesco serve poco o nulla fuori della Germania: il mondo parla inglese.*

Il prof. Knoll è un uomo coraggioso, perché quasi ogni Paese, e la Francia ne è l'esempio supremo, soffre di sciovinismo linguistico. Quindi, molti applausi, ma anche molte critiche. Tuttavia non occorre essere un globe-trotter per sapere che Knoll ha ragione. L'inglese ha superato le frontiere delle nazioni anglosassoni: si è affermato, come un nuovo latino, in tutte le parti del nostro pianeta; è divenuto il principale mezzo di comunicazione non soltanto nel business, ma anche nella cultura, nelle scienze, nella politica. Il francese viene al secondo posto, ma in scala meno universale: più che arretrare, resiste.

Vero è, scrive Knoll, che 102 milioni di persone parlano tedesco, ma è una cifra che non significa nulla: l'indonesiano è parlato da 107 milioni, il bengali da 112, il giapponese da 107, eppure questi idiomi non sono diffusi nemmeno in Asia. La realtà è che il tedesco è oggi utile soltanto a chi abbia legami particolari con la Germania. «Ad esempio, perché un cittadino di Sri Lanka dovrebbe apprendere il tedesco? Soltanto perché la sua isola è visitata dai nostri turisti», domanda il professore di Bochum, e continua: «A che scopo organizzare corsi di tedesco in Marocco o nel Ghana? A chi sono diretti e quali vantaggi possono mai portare al Paese e ai suoi abitanti?».

Il prof. Knoll ricorda che il tedesco ha perso anche quella che fu la sua roccaforte, la scienza. «Il tedesco, come linguaggio della scienza, è scivolato dal centro verso la periferia: e quegli studiosi che tentano di resistere a tale evoluzione si condannano al provincialismo». Molti testi sono ormai pubblicati in inglese persino all'interno della Germania, soprattutto i periodici di medicina e d'ingegneria: lo stimatissimo mensile Universitas ha un'edizione in inglese. Che fare allora? Arrendersi? No: ma riesaminare tutti i programmi, ridurre l'insegnamento del tedesco all'estero e migliorare quello dell'inglese in Germania.

Mario Ciriello

In America libertà di cognome per i figli

NEW YORK — Un giudice federale della Florida ha deciso che l'obbligo di dare a un neonato il cognome del padre è anticostituzionale.

Dean Skylar e Chris Ledbetter, legalmente coniugati, avevano utilizzato una composizione dei rispettivi cognomi per dare al figlio il nome di Sidney Skybetter. Lo stato civile ha però rifiutato di registrare il cognome, rifacendosi ad una legge dello Stato che fa obbligo di dare al bambino il cognome del padre.

Il giudice al quale i due hanno sottoposto il caso ha dato loro ragione, affermando che la patronimia è contraria alle libertà individuali garantite dalla Costituzione.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Conson Traversa

Addolorati lo annunciano il marito Elso, la mamma Alda, la sorella Silvia, la cognata Matilde, gli cugini, parenti tutti. Un grazie particolare al professori Luigi Orna, Alessandro Calciati ed al dottor Draisetta della farmacia Mirio. I funerali avranno luogo in Susa alle ore 15 del giorno 23 dicembre con partenza da Torino alle ore 14. Non fiori.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Paola, Angelo e Giuseppe Greglio piangono con zia Alda, Silvia e Nino la cara CARMEN.

Anna Gerlier prende viva emozione parte al dolore di Nino.

Gli amici Nisi, Enrico, Celso hanno moltissima partecipazione al dolore di Nino.

La famiglia Pisanti partecipa al dolore di Nino e piange la carissima indimenticabile amica CARMEN.

Vanna e Cesare sono vicini a Silvia nel suo grande dolore.

I cugini Cesare e famiglie prendono viva parte al dolore di Nino, zia Alda e Silvia per la perdita della cara CARMEN.

Lo zio Ugo Marcer e i cugini Cesare, Walter e famiglie partecipano al lutto per la perdita della cara

Carmen Conson in Traversa

— Torino, 21 dicembre 1982.

Nella Decorte famiglia partecipa al dolore di Nino per la scomparsa CARMEN.

Presidente, Direttore e Soci Circolo Amici della Magia partecipano al dolore dell'amico Giovanni.

La nostra amicizia si unisce al dolore dei familiari. famiglie Assetti, Giovannini, Poloar.

E' mancato

Mario Valentino

anni 67

Lo piangono la moglie Giacomina, il figlio Silvio, la nuora Elisabetta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da strada Genova 126.
— Moncalieri, 23 dicembre 1982.

Enrico e Mimì Richetta partecipano al dolore di Giacomina, Silvio, Elisabetta.

I vecchi amici
Michele e Pia Canale
Mario e Pasqualina Peirano
Remo e Liana Bobbio
piangono l'improvvisa dipartita del caro MARIO.

Si associano al dolore le famiglie Repetto.

Dopo lunga sofferenza è mancata a Dio l'anima buona di

Ida Ferrario

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Irma vedova Juliano, la sorella Ines con il marito Gianni Rasca, il nipote Roberto con la moglie Marilena, la nipotina Barbara, le nipoti Ida Bellardi ed Eugenia Ricardi, parenti ed amici tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 14 via Gravano 3. La cara salma sarà tumulata nel cimitero generale di Torino.
— Rivoli, 23 dicembre 1982.

Ci ha lasciati

Emilia Forte in Passeroni

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa il marito Federico, i figli Nino, Alessandro con la moglie Giuseppina e figli Marcella e Roberto, la cognata Nina, il fratello Gianni, il nipote Lino e parenti tutti.
— Torino, 23 dicembre 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Gallino ved. Valsania

Lo annunciano la figlia Giuseppina col marito Bissimino Carino, la nipote Maria Grazia col marito Sergio Faichere e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 partenza Piazza Statuto, 42.
— Torino, 22 dicembre 1982.

Impiegati e operai della ditta Carino Domenico e Eridano partecipano al dolore della famiglia Carino-Valsania.

La famiglia Giovanni Camino, Francesco Garino, Francesco Torta e Emanuela Faichere si uniscono al dolore

Tu sei stata in tutto quel che abbiamo fatto in questi nostri anni insieme e sei quella che veramente e ripetutamente sempre ci ha preso per mano

E' mancata

Giuseppina Miotti nata Stasio

Lo annunciano con dolore i suoi Leo, le sue Clara che tanto amava e la sua Rita, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1982.

Gino Stella e famiglia partecipano.

E' mancata al grande affetto della sua famiglia

Rina Rotha nata Gilardi

Con infinito dolore l'annunciano il marito Andrea, la figlia Rosanna, sorella, cognata, nipoti cugini. Funerali oggi ore 14,30 dalla parrocchia San Giorgio.
— Torino, 23 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna May ved. Cerruti

Con dolore lo annunciano i figli Cesarina, Emma, Piera, Gianfranco, Giuseppe, il genero Armando, la nuora Margherita e i nipoti Massimo e Susanna, Paolo, Luca, Andrea, Cristina e Paola. Funerale partenza Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto angolo via Cavour oggi 23 corrente ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Gallino ved. Valsania

Lo annunciano la figlia Giuseppina col marito Bissimino Carino, la nipote Maria Grazia col marito Sergio Faichere e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 part. Miralfiori (Strada Cavallo di Mirafiori 42).
— Torino, 22 dicembre 1982.

Impiegati e operai della ditta Carino Domenico e Eridano partecipano al dolore della famiglia Carino-Valsania.

La famiglia Giovanni Camino, Francesco Garino, Francesco Torta e Emanuela Faichere si uniscono al dolore

Tu sei stata in tutto quel che abbiamo fatto in questi nostri anni insieme e sei quella che veramente e ripetutamente sempre ci ha preso per mano

E' mancata

Giuseppina Miotti nata Stasio

Lo annunciano con dolore i suoi Leo, le sue Clara che tanto amava e la sua Rita, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1982.

Gino Stella e famiglia partecipano.

E' mancato al grande affetto della sua famiglia

Rina Rotha nata Gilardi

Con infinito dolore l'annunciano il marito Andrea, la figlia Rosanna, sorella, cognata, nipoti cugini. Funerali oggi ore 14,30 dalla parrocchia San Giorgio.
— Torino, 23 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna May ved. Cerruti

Con dolore lo annunciano i figli Cesarina, Emma, Piera, Gianfranco, Giuseppe, il genero Armando, la nuora Margherita e i nipoti Massimo e Susanna, Paolo, Luca, Andrea, Cristina e Paola. Funerale partenza Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto angolo via Cavour oggi 23 corrente ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1982.

Battista e Luigina Val partecipano al dolore di Claudio e famiglia per la scomparsa della mamma

Anna Grivet Fetà

— Moltrasio, 22 dicembre 1982.

I colleghi di lavoro della ditta Val Battista partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa della MAMMA.
— Moltrasio, 22 dicembre 1982.

Le famiglie Biagi, Melgrati e Zinnone sono vicine e Fede per la perdita della Mamma.

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

— Torino, 22 dicembre 1982.

MARCHESA

Luisella Clavarino Bona

la famiglia

Casa; Chiara Emilio; Chiara Francesco; Frola - Mandelli; Grassino; Malino; Provera - Tarabella; Saracino; Zona partecipano al lutto della famiglia.
— Moncalieri, 22 dicembre 1982.

Partecipano al lutto: Dina, Laura e Gianni Farnagni.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale Istituto Case Popolari Torino e unitamente al dolore del proprio consigliere d'amministrazione Eugenio Ferrero per la scomparsa della madre

Maria Elena Orsini Ferrero

— Torino, 22 dicembre 1982.

Coordinatore Generale, Coordinatori di Servizio, Dirigenti, Funzionari, Dipendenti tutti Istituto Case Popolari Torino partecipano al lutto del consigliere d'amministrazione Eugenio Ferrero per la perdita della cara mamma

Maria Elena Orsini Ferrero

— Torino, 22 dicembre 1982.

Carla Gasco partecipa vivamente al lutto che ha colpito l'amico Eugenio per la scomparsa della cara MAMMA.

Carla Castellano si unisce al dolore dell'amico Eugenio per la scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 6)

GLI SVILUPPI SULLA PISTA BULGARA, MENTRE S'INIZIA IL PROCESSO AI DUE ITALIANI

Il sindaco psi di Arezzo: a Sofia difenderò Farsetti a nome di tutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — Ore 11,35 di ieri. Squilla il telefono nello studio del sindaco socialista Aldo Ducci. Chiamano da Sofia. E' l'avvocato Rodolfo Lena che, nella capitale bulgara in qualità di legale associato alla difesa, ha assistito alla breve udienza del processo contro Paolo Farsetti, di Arezzo, e la sua amica Gabriella Trevisin di Treviso, imputati di spionaggio. La telefonata non risulta delle più limpide ma Ducci riesce ad apprendere le notizie fondamentali: primo, rinvio del processo a nuovo ruolo (se ne riparlerà forse fra due mesi); secondo, invito al sindaco a partecipare alla prossima riapertura in qualità di testimone; terzo, chiamata di altri testi fra cui due amici di Farsetti, Gianni Salvi e Omero Marzola.

Domandiamo a Ducci se è soddisfatto della convocazione. Risponde: «*Sì, lo sono, anche se avrei preferito che potesse testimoniare un'intera delegazione del Comune. Ora comunque chiederò alle altre forze politiche una delega fiduciaria e generale. Se c'è qualcuno che ha delle obiezioni da muovere è bene che lo faccia subito con estrema chiarezza*». E' un invito rivolto al pci che in sede locale ha assunto sulla vicenda una posizione più cauta, meno categorica di quella del psi il quale pure è suo alleato nella giunta comunale. Il pci, in sostanza, come ci ricorda Italo Monacchini, segretario provinciale, si è mostrato disposto a dare il proprio appoggio perché a Farsetti fossero garantiti tutti i diritti umani, in primo luogo quello ad un processo celere e ad una difesa adeguata, ma meno disposto a prendere immediata posizione sul merito della vicenda.

Domandiamo ancora al sindaco quale deposizione farà davanti alla magistratura di Sofia. Afferma: «*Ripeterò lo stesso concetto che già ho esposto in una lettera inviata all'ambasciatore bulgaro a Roma. Il concetto è questo: la personalità di Farsetti rende inverosimile l'accusa di spionaggio. Secondo il comune modo di pensare, infatti, all'agente segreto si richiedono prudenza, autocontrollo, razionalità. Sono doti che il nostro concittadino non possiede*».

Una simile affermazione è ricorrente ad Arezzo. Paolo Farsetti, 34 anni, capo-area alla Lebole con competenze in Emilia-Romagna, sindacalista della Uil e membro del consiglio di fabbrica dal 1977, separato dalla moglie dopo dieci anni di burrascosa convivenza, due figli a carico, un'infanzia difficile trascorsa in orfanotrofi e collegi, è di volta in volta presentato come una sorta di Don Chisciotte o un bracone, un impulsivo o un generoso e un «bischero», per usare un'espressione toscana non molto lusinghiera nei confronti della persona a cui viene indirizzata, o sincera, secondo un'espressione tipicamente aretina, come un «citto che l'è matto».

«*Un individuo* — dice Duccio Bignorini, rappresentante ad Arezzo di Amnesty International — *capace di suscitare simpatie e antipatie egualmente profonde. Ne vuole una prova? Il comitato cittadino in difesa di Farsetti ha raccolto in breve tempo cinquemila firme di solidarietà. Ma alcuni hanno rifiutato la sottoscrizione adducendo proprio l'inimicizia che li opponeva alla persona arrestata in Bulgaria*».

«*E' inutile nasconderlo* — dice il sindaco —, *Farsetti ha avuto noie a causa di risse e molestie di vario tipo. Non escludo che in Bulgaria possa aver tenuto comportamenti non molto irreprensibili* (si parla infatti di litigi con agenti della polizia stradale, con le guardie di confine) *ma ciò non prova che fosse una spia. Prova semmai il contrario*».

«*Anch'io* — afferma il comunista Monacchini — *penso che Farsetti non abbia la stoffa della spia. Ritengo comunque che sia necessaria una maggiore chiarificazione dei fatti. Penso anche a volte ad alcuni particolari: per esempio Farsetti conduceva un tenore di vita superiore ai suoi mezzi: auto, vestiti in gran quantità*».

Ribatte Bruno Bernacchia, capogruppo socialista al Comune e anch'egli impiegato alla Lebole: «*Volete che l'azienda mandi in giro un ispettore mal visto e con un'auto scassata? Pensiamo comunque ad un fatto fondamentale e chiarificatore: Farsetti non ha alcuna proprietà*». Il sindaco: «*Le strumentalizzazioni sono sempre dietro l'angolo. Leppo per esempio che potrebbe esserci un rapporto tra Farsetti e Gelli. Motivo? Gelli avrebbe il cinque per cento delle azioni della Lebole. Questa è autentica disinformazione. Gelli non c'entra con la Lebole il cui capitale è dell'Eni. Gelli invece aveva il cinque per cento della società aretina Giole che però è in amministrazione controllata*».

Telefoniamo alla sorella di Farsetti, Manuela. Parla con un filo di voce. «*Il rinvio* — dice — *significa che l'angoscia continuerà per chissà quanto tempo ancora. Nello stesso tempo penso che le autorità bulgare hanno deciso di prendere tempo perché non sono più tanto certe del fatto loro*».

Clemente Granata

Ordine di cattura per Celenk per traffico d'armi in Italia

ROMA — E' sul traffico delle armi, sulle oscure attività riconducibili a quei commerci e sulle protezioni di cui terroristi e contrabbandieri hanno potuto fruire per tanto tempo che torna a concentrarsi l'attenzione degli inquirenti impegnati a dipanare l'intricata matassa del «caso bulgaro». Con l'ordine di cattura contro Bekir Celenk firmato dal giudice Palermo a Trento, l'inchiesta sul contrabbando di armi e droga si salda decisamente a quella sull'attentato al Papa, secondo cui Celenk sarebbe il mandante di Agca. Ed entrambe le indagini, a loro volta, riconducono a Sofia, dove il contrabbandiere turco si trova.

Sullo sfondo di un giro vorticoso di soldi, animato da mafia turca e organizzazioni internazionali, la stampa di Ankara ha ricostruito nuovi tasselli che collegano fra loro Agca, Celenk e Abuzer Ugurlu, un altro contrabbandiere turco di grosso calibro detenuto nella sua patria.

Quanto agli sviluppi che possono essere derivati da tali collegamenti, quali frutti insomma abbia dato questo torbido *humus*, è materia di indagine per i magistrati. I quali adesso, a loro volta, non possono sottrarsi all'eco che le relazioni di lunedì dei quattro ministri alla Camera hanno avuto, agli interrogativi polemici che ne sono scaturiti, e alle tante ombre intorno alla attività dei servizi di sicurezza che sono state messe in risalto.

Sul traffico di armi fra il nostro Paese e la Bulgaria sono state presentate numerose interrogazioni in questi anni. Tre soltanto nell'ultima legislatura. Tutte sono rimaste senza risposta. Come si sa, l'Italia è il quarto Paese nel mondo esportatore di armi (dopo Usa, Urss, Francia). Ma le carenze legislative in materia sono gravi, e i disegni di legge per il controllo del settore giacciono senza sviluppo. Allo stato attuale le esportazioni italiane sono regolamentate da una legislazione «riservata», come confermò alla Camera il 15 settembre 1980 il sottosegretario Bressani, affermando di non poter rendere noti né i nomi dei componenti del comitato interministeriale, né il testo del decreto del 20 marzo 1975 che lo istituisce.

La Bulgaria è stata per un'acquirente di riguardo, finché — come recentemente il ministro Lagorio ha confermato a *La Stampa* — licenze e autorizzazioni non ne sono più state concesse per dirottare su Sofia i nostri prodotti bellici. Ma fra il '74 e il '76 — ha ricordato lunedì scorso a Montecitorio l'on. Falco Accame del psi — l'ufficio ricerche speciali del Sid consegnò alle autorità bulgare ben 60 fascicoli che illustravano la nostra produzione militare. I volumi erano tutti editi da «Aviledile», a spese delle società produttrici. Trenta di questi volumi furono consegnati all'ambasciata di Bulgaria a Roma. Altri trenta furono inviati al nostro addetto navale a Sofia, tramite l'ufficio postale del ministero degli Esteri anzi, per non superare i limiti di peso previsti dalla Farnesina, furono divisi in confezioni di due esemplari ciascuna.

Chi autorizzò tale impresa? Chi furono gli ufficiali che eseguirono l'operazione? Perché il suggerimento di ascoltarli, inoltrato all'on. Pennacchini, all'on. Anselmi, al ministro della Difesa, non ha avuto finora seguito? Quale il ruolo dell'ufficio dei servizi segreti (lo stesso che fu del col. Rocca) cui compete l'autorizzazione a esportare armi? Anche questa volta sono rimaste senza risposta le domande dell'on. Accame, che invitano a fare chiarezza sia in merito ai rapporti con la Bulgaria sia rispetto al grosso problema del traffico delle armi.

Due i più recenti contrasti colpi alle vicende intrecciate fra Roma e Sofia. L'ambasciata bulgara a Roma ha fatto sapere che la moglie di Ivanov Antonov, che aveva deciso di venire in Italia a trovare il marito, sta male e non è più partita. La Uil, replicando ad alcuni articoli apparsi su *l'Unità* sul caso Scricciolo, accusa l'organo del partito comunista di aver fatto «*soltanto disinformazione organizzata per uno politico*», e dichiara che nel suo interno non c'è crisi di sorta, né grande né piccola, né nel gruppo dirigente né fra le sue componenti politiche.

Liliana Madeo

E' falso il passaporto che Celenk ha mostrato ai giornalisti italiani

ANKARA — In una serie di articoli che il giornale «Cumhuriyet» ha iniziato a pubblicare lunedì si sostiene che vi sono legami certi fra Mehmet Ali Agca e i contrabbandieri turchi Abuzer Ugurlu, detenuto in Turchia, e Bekir Celenk, sotto sorveglianza in Bulgaria.

Fra diverse affermazioni, il giornale «Cumhuriyet» scrive: «*Abbiamo visto che Abuzer Ugurlu lavorava con la società bulgara "Kintex". Abbiamo anche visto che Ugurlu lavorava assieme con i fratelli Selami e Bekir Gultas; inoltre, Omer Mersan, che procurò il passaporto falso a Mehmet Ali Agca, lavorava nella società "Vardar", di cui erano titolari i fratelli Gultas, soci in contrabbando di Ugurlu. Abbiamo anche stabilito che Agca, prima dell'attentato contro il Papa, ha parlato per telefono con i numeri telefonici 530389 e 531079 di Monaco* (dove si trovava Omer Mersan), *appartenenti alla società "Vardar". Desumiamo questi dati, sia dai fascicoli relativi ai processi per contrabbando contro Abuzer Ugurlu, sia da precedenti atti della corte d'assise di Roma*».

Il «Cumhuriyet» così conclude il suo articolo: «*A chi ci chiedesse che rapporto ci potrebbe essere tra Abuzer Ugurlu e Agca, noi forniamo un quadro generale di questo rapporto. E' un mondo di bassifondi. Sotto certi aspetti è chiaro quali sono i legami tra persone e i relativi motivi, sotto altri aspetti non è chiaro. Anche lungo la strada che va dalle società bulgare agli ambienti della destra, e da qui si propaga al mondo del contrabbando, incontriamo rapporti e volti che suscitano sorpresa*».

Da parte sua il corrispondente da Sofia, il giornalista «Hurriyet» scrive: «*E' risultato che era falso il passaporto (con i timbri apposti) mostrato da Bekir Celenk durante la conferenza-stampa, organizzata venerdì scorso a Sofia. Secondo quanto è stato accertato dall'Interpol e da diversi organi di informazione, Bekir Celenk è in possesso di un passaporto intestato al nome di un'altra persona ed alla conferenza-stampa di Sofia ha esibito questo passaporto.*

Si teme, intanto, che con questo falso passaporto, Bekir Celenk possa uscire dalla Bulgaria».

Madrid blocca armi italiane: erano dirette verso il Sudan?

MADRID — Funzionari del ministero degli Esteri spagnolo, in relazione a notizie di stampa non esatte, hanno precisato che un carico di 14 tonnellate di armi ferme all'aeroporto di Madrid non proviene dall'Argentina ma dall'Italia ed è destinato al Sudan e non all'Iran.

Il quotidiano «El Pais» aveva fatto dire a funzionari doganali che all'aeroporto erano state fermate 11 tonnellate di pistole e di mitra arrivate da Buenos Aires e dirette in Iran, perché sprovvisto della prescritta autorizzazione spagnola.

Stato Civile di Torino

(15 DICEMBRE 1982)

NATI — Richetta Simone, Cipriani Alessandra, Mossa Valeria, Bruzzone Marco, Cognazzo Vera, Bruno Emanuela, Carla Elisabetta.

MORTI — Manzone Emma, di anni 78, nata a Torino, pens., abitante in via A. Vespucci 61; Le Pretale Rosanna in Cornata, a. 76, pensionato, pens., v. delle Primule 12; Magnani Piera v. Varini Fiorini, a. 66, Vercelli, pens., v. Chivasso 34; Gherardo Carlo, a. 64, Torino, pens., v. Nichelino 14; Barbera Giorgio, a. 38, Carignano, pens., c. Palermo 18; Campitelli Regina, a. 93, Torino, pens., c. Sommeiller 21; Tiberio Francesco, a. 93, Pianezza, pens., c. Trasieri 170; Borasio Aldo, a. 64, Torino, pens., v. Vespucci 61; Baldassano Rocco, a. 72, Orta Nova, pens., c. Cincinnato 193.

Deceduti in ospedale: De Lisanza Francesca, a. 72, Torino, pens.; Tilli Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Guarnaccio Giulia, a. 69, Torino, pens.; Brevola Amalia, a. 68, Faogia, pens.; Ghiotti Sesto, a. 84, Frassinetto Po, pens.; Cotella Francesco, a. 31, Torino, disegnatore meccanico; Di Spazio Luigi, a. 82, Cammarata, pens.; Zanotti Albertina v. Capasa Virna, a. 67, Mongrando, pens.; Aquilano Giovanni, a. 38, S. Maria di Leuca, impiegato; Paola Adele v. Fubini, a. 95, Torino, pens.; Cerutti Candida v. Sassarini, a. 84, Torino, pens.; Garelli Felice, a. 77, Frassinello, pens.; Damasso Matteo, a. 69, Priocca d'Alba, pens.; Cattaneo Maria Antonia, a. 77, Frassinetto, pens.; Cassano Margherita, a. 85, La Spezia, pens.; Bamel Carlo, a. 51, Chiomonte, operaio; Bertolone Angelo, a. 80, Calopezzati d'Alessandria, pens.; Laudisa Salvatore, gg. 8, Torino, infante; Allara Maria v. Cirpori, a. 89, Moncalvo su Po, pens.; Reinero Tranquillo, a. 59, Monte d'Alba suinic; Callegaro Maria, a. 69, Torino, pens.; Arbelia Carlo, a. 57, Monticello d'Alba, pens.; Accossato Salvina, a. 76, Farnese d'Asti, pens.; Bellissio Maria Giuseppa, a. 80, Monteriso Murge, pens.; Perla Maria v. Mazzocco, a. 64, Sommariva del Bosco, pens.; Massacesi Mario, a. 77, Arce, pens.; Gabrielotto Maria, a. 89, Anchieri, pens.; Gargiulo Clementina, a. 94, Torino, pens.; Girolo Giuseppa, a. 69, Torino, pens.

Nati 7 - Morti 30

30 DICEMBRE 1982

NATI — Cuoco Giorgio; Ricci Valentina; Sanginiatto Arianna; Mazzanoo Daniele; Trapletano Alessandro; Bianco Marco; Lista Ines; Amato Carlotta; Alfano Giovanna; Bressano Roberto; Prudenzano Alice; Petito Mara; De Biagi Maria Cristina; Pesarelli Paolo; Cristofaro Gianluca; Carenzo Pasquale; Pistolino Cristina; D'Amelio Francesco; Bundo Laura; Bertolazzo Barbara; Bisanzio Ivan; Abate Diego; Amé Giada; Bungaro Angela; Girardi Mauro; Carnevali Michele; Morvoli Marco; Galgano Francesca; Zega Alessandro; Bellissimo Federica; Conti Gianfranco; Manzanaro Chiara; Scamarcio Andrea; Chirelli Angelo; Milani Daniela; Alaci Rosetta; Frigato Fulvio; Mancuso Giuseppe; Mapao Francesco; Peschiera Paolo; Disarola Francesco; Giannullo Pasquale; Parro Luca; Bassobock Monica; Alessandro Laura; Gibaut Francesco; Amato Valentina; Barbano Marco; D'Alfonso Irene; Castelli Gianni; Moretti Emanuele; Bungaro Antonella.

MORTI — Milani Giuseppe, di anni 68, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Ivrea 12; Boghiani Luigi, a. 66, Concordia, pens., c. Casale 221; Lamarca Domenico, a. 78, Corato, pens., v. Veneto 28; Giuliano Ida, a. 47, Alassio, impiegata, c. Vercelli 379; Giuseppa Maria, a. 79, Torino, pens., v. Sospello 125; Dal Pasqualina, a. 77, Condove, pens., c. di Orengo 53; Meano Carlotta, a. 89, Torino, pens., v. Chivasso 42; Ferrero Modesta, a. 91, Avigliano, pens., v. S. Paolo 13; Politeama Angelo, a. 89, Pinerolo, pens., v. Cesana 40; Adella Costantino, a. 76, Settimo, pens., c. A. Picco 50; Giuseppe Carlo, a. 73, Pezzana, pens., str. D'Orleacour 3; Magro Leonardo, a. 76, Ferrer, pens., v. Nizza 184; Bevilacqua Giovanni, a. 82, Villanova d'Asti, pens., v. Bicocchi 20; Vesco Celestina, a. 69, Montanaro, pens., c. Peschiera 160; Giuseppe ide in Nemocastro, a. 57, Torino, cas., c. Sebastopoli 219; Perla Emma, a. 83, Torino, cas., v. Belfiore 40; Ambrosa Luigi, a. 65, Torino, pens., v. Cristoforo 2; Lanza Pietro, a. 77, Moncalieri, pens., v. O. Orioli 4; Grasa Miranda in Turati, a. 80, Torino, cas., v. Armondi 11; De Bonis Luigi, Cava dei Tirreni, pens., v. Monti 8; Stagno Angelo, a. 88, Aragona, pens., v. S. Donato 7; Pistoi Eugenia, a. 72, Lombardore, pens., v. D. Bosco 42/A; Bardella Giuseppe, a. 70, Carmagnola, pens., v. Vandalino 110; Lisoni Rosa v. Verdona, a. 80, Pancalieri, pens., v. Alessandria 44.

Deceduti in ospedale: Maida Luigi, a. 52, S. Elena di Livenza, imp.; Micolini Silvano, a. 63, Lecco, pens.; Manoni Gabriele, a. 64, Torino, pens.; Bradini Alberto, a. 66, Cossano Belbo, pens.; Regazzi Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Astolfi Angelina, a. 69, Parma, pens.; Nanetta Luca, a. 42, Novara, oper.; Costantino Antonino, a. 58, Nicastro, ve R.; Revelli Angela, a. 89, Torre Mondovì, pens.; Politino Lorenzo, a. 78, S. Damiano, pens.; Marchetti Giovanni, a. 71, Torino, pens.; Massaro Virginia, a. 85, Portacomaro, pens.; Durello Felicina, a. 83, Asti, pens.; Carlevoli Piero Luigi, a. 43, Torino, operaio; Massolenco Secondo, a. 87, Pont S. Martin, pens.; Bussola Rosina in Aschero, a. 59, Gerrovetenaglia, pens.; Pellegrino Lorenzo, a. 79, S. Damiano, pens.; Alimo Pina in Labolo, a. 46, Ivrea, cas.; Mascolo Giuseppe, a. 70, Stefanaca, pens.; Faber Francesco, a. 93, Susa, pens.; Rolando G. Battista, a. 75, Bibiana, pens.; Massera Federico, a. 86, Trofarello, pens.; Costamagna Riccardo, a. 85, Torino, pens.; Boido Carlo, a. 66, Caluso, pens.; Barbato Francesco, a. 88, Piana degli Albanesi, pens.; Spolettini Eleonora, a. 1, Torino, infante.

Nati 58 - Morti 50.

31 DICEMBRE 1982

NATI — Mattiuzzo Andrea; Castello Maria; Pecorari Fabrizio; Navarese Gilberto; Zamparo Petra; Deghero Maurizio; Travaglini Paola; Viganasso Tonietta Stefano; Catalano Francesco; Corvaia Luciano; Rose Valentina; Fabiano Andrea; Fabello Claudia.

MORTI — Rasso Adriano, di anni 80, nato a Montorio, pens., abitante in v. Filadelfia 112; Minetti Paola, a. 84, Moncalieri, pens.; c. Tirreno 135; Gagliardone Luciano, a. 60, Torino, garagista, v. Trieste 19; Teppa Orsola, a. 73, Beinasco, casal., v. Vipacco 29; Tarogna Fortunato, a. 89, Torino, pens., c. Reg. Margherita 88; Bosco Candida, a. 91, Pino d'Asti, pens., l. Mercadante 18; D'Amico Grazia, a. 82, S. Ferdinando di Puglia, pens., c. Novara 23; Vitelli Fortunato, a. 86, Milano, pens., c. M. D'Azeglio 50; Vassarotto Francesca, a. 79, Moncalieri, pens., c. Novara 47; Chiara Maria, a. 67, Torino, pens., c. Vitt. Eman. II, 123; Bottaro Carlo, a. 77, Savigliano, pens., str. Vallante 309; Perlotto Vincenzo, a. 48, Cuneo Nuni, medico, v. Genova 141.

Deceduti in ospedale: Quaglia Domenico, a. 80, Poggio Emilia, pens.; Bastardi Rosina v. Vignoli, a. 86, Saluzzo, pens.; Rao Giuseppa, a. 75, Torino, pens.; Bozza Fiorina, a. 82, Giaveno, pens.; Ciolo Angelina, a. 78, Lanzo, pens.; Vacchetta Tersilio, a. 79, La Loggia, pens.; Galli Lorenzo, a. 72, Torino, pens.; Balsamo Vincenzo, a. 81, S. Damiano, pens.; Marchetti Giovanni, a. 71, Torino, pens.; Massaro Virginia, a. 85, Portacomaro, pens.; Durello Felicina, a. 83, Asti, pens.; Carlevoli Piero Luigi, a. 43, Torino, operaio; Massolenco Secondo, a. 87, Pont S. Martin, pens.; Bussola Rosina in Aschero, a. 59, Gerrovetenaglia, pens.; Pellegrino Lorenzo, a. 79, S. Damiano, pens.; Alimo Pina in Labolo, a. 46, Ivrea, cas.; Mascolo Giuseppe, a. 70, Stefanaca, pens.; Faber Francesco, a. 93, Susa, pens.; Rolando G. Battista, a. 75, Bibiana, pens.; Massera Federico, a. 86, Trofarello, pens.; Costamagna Riccardo, a. 85, Torino, pens.; Boido Carlo, a. 66, Caluso, pens.; Barbato Francesco, a. 88, Piana degli Albanesi, pens.; Spolettini Eleonora, a. 1, Torino, infante.

Nati 58 - Morti 50.

(Segue da pagina 5)

L'amministrazione comunale di Nole partecipa al dolore del consigliere dott. Renato Valenza per la morte del suocero signor

Antonio Quaiotti

— Nole, 23 dicembre 1982.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Mario Musso

— Torino, 23 dicembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Nella Pregnolato in Banin

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 22 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

1979 1982

Maria, Giuseppe, Adele, Claudio e Federico Giacalone

La mamma, Piera, Nina e Francesco, nel vuoto incolmabile che avete lasciato, nel rimpianto sempre più vivo, vi ricordano con amore.

— Palermo, 23 dicembre 1982.

1981 1982

avv. Luigi Poli

La moglie con infinito rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene e ne apprezzarono le nobili doti della mente e dell'animo.

1980 1982

Andrea Zerbino

I tuoi cari lo ricordano con immutato dolore.

1981 1982

Dario Gamelli

Scompare nel ricordo dei suoi cari.

1981 1982

Ing. Giuseppe Ragalia

I famigliari lo ricordano con affetto S. Messa 23 dicembre ore 11, parrocchia Santa Cuore di Gesù.

1979 1982

Mario Gola

Ingegnere

I tuoi cari.

1973 1982

Pierino Rolfo

Profondamente rimpianto.

1964 1982

Luigi Lusso

dipositivo aeronautico

Ti ho tanto amato.

1979 1982

Rosario, Giovanna Amata

Li ricordano con rimpianto e immenso affetto il figlio Silvestro e famiglia.

23 dic. 1979 23 dic. 1982

Sergio Carrina

La moglie, i figli e coloro che l'amarono conservano vivo il ricordo del suo coraggio.

— Torino, 23 dicembre 1982.

1979 1982

Sergio Carrina

Sei presente nella vita vivo nel cuore di papà e mamma.

1901 23 dicembre 1982

dott. Luigi Miglino

Ogni giorno un ricordo e una preghiera.

— Dezzano, 23 dicembre 1982.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Ardizzola

con immutato affetto lo ricordano i suoi cari.

— Pallanzeno, 23 dicembre 1982.

Nel quarto anniversario della scomparsa di Punta Raisi dove persero la vita i loro cari

Rosina Berte

e

Paolo Rossi

le famiglie li ricordano con immutato affetto e rimpianto.

— Asola, 23 dicembre 1982.

La Germania beve vino italiano

BONN — Nei primi nove mesi dell'anno la Germania federale ha importato 8 milioni 528 mila ettolitri di vino, con un incremento del 2,7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il valore delle importazioni vinicole tedesche è aumentato del 4,5 per cento per complessivi 969 milioni di marchi.

Primo fornitore in assoluto è l'Italia, la quale si è assicurata una percentuale di quasi il 30 per cento su tutto il vino importato dalla Germania. Segue la Francia, alla quale è andato il 25 per cento delle importazioni vinicole.

Wilhelm Meier, presidente dell'Associazione degli importatori vinicoli, ha affermato che le prospettive di vendita dei produttori stranieri sul mercato della Germania federale sono ottime.

Il vino estero, infatti, ha ormai conquistato una solida posizione.

La moglie trentacinquenne di un industriale di tessuti

«Blitz» vicino a Padova liberata dopo 33 giorni

Treviso. Marina Rosso Monti, appena liberata, sorride tenendo per mano il marito Gianni

TREVISO - Si è nascosta sotto il materasso, appiattita sulla brandina dove ha vissuto per 33 giorni, il coltellino da tavola in mano, pronta a reagire a qualsiasi eventualità. Così Marina Rosso Monti, 35 anni, moglie dell'industriale dei tessuti Gianni Monti rapita il 22 novembre nella sua casa di Varago sotto gli occhi dei due figli, ha accolto l'irruzione dei poliziotti della squadra mobile di Padova, Treviso e Venezia che nella notte di martedì l'hanno liberata. Dalla questura di Padova ha telefonato al marito: «*Sono io, vieni a prendermi*».

Era tenuta prigioniera a Legnaro, un paese vicino a Piove di Sacco, in un garage attiguo a un casolare di campagna: il suo carceriere è riuscito a fuggire, sei persone, 4 uomini e 2 donne tutti membri di un'unica famiglia, che si trovavano nell'abitazione. Vittorio Forunato, Pasquale, Emanuele, Vittorio Storgato e Regina Faggian, sono state arrestate. Qualche ora prima altri due pregiudicati (Flavio Zinato e Ivano Marigo) erano finiti in carcere: dovevano consegnare a un fiduciario dei Monti le indicazioni sul pagamento del riscatto, un miliardo, che sarebbe dovuto avvenire la notte stessa.

L'operazione è scattata intorno a mezzanotte. Poco dopo i poliziotti hanno raggiunto il casolare isolato in mezzo ai campi.

Marina Monti è stata trattata bene: ha mangiato carne e verdura, spesso minestre calde, quasi fosse ingrassata un'ospite della famiglia.

c. s.

Voleva tornare a Roma, ma il giudice non ha rinviato il dibattimento

Savasta adesso ha cambiato idea non parlerà sul caso Bulgaria?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Antonio Savasta tra due processi. Il brigatista rosso è entrato nella gabbia dei «pentiti», di fronte alla Corte veneziana, all'apertura del giudizio di secondo grado per il sequestro del generale americano della Nato, James Lee Dozier: aveva lasciato Roma, durante il dibattito sull'assassinio di Aldo Moro, rilasciando una dichiarazione con la quale rinunciava ad assistere al procedimento per la tragedia del presidente democristiano. Ma poi ci ha ripensato: avrebbe voluto tornare indietro, insieme con la compagna Emilia Libera. Così, l'udienza di ieri per la rievocazione del rapimento dell'alto ufficiale statunitense s'è fatta complicata. I giudici hanno infine respinto la richiesta di rinvio del dibattimento.

Il processo d'appello per il processo di Dozier, dunque, va avanti, ma siquanto faticosamente. S'è consumata una parte della mattinata di ieri nell'attesa dell'arrivo da Roma di un fonogramma, con il quale si è data conferma della rinuncia di Savasta a seguire il processo Moro.

Ma l'ex capocolonna delle Br insisteva per essere ricondotto nella capitale. Quindi, l'intervento del procuratore generale Augusto Nepi, il quale ha osservato che gli imputati possono rifiutarsi di comparire, ma non pregiudicare il dibattimento. Antonio Savasta ed Emilia Libera, ha affermato il rappresentante dell'accusa, hanno manifestato il desiderio di venire in quest'aula e adesso non possono ripristinare un preteso impedimento.

Nella gabbia riservata ai «duri», atteggiamento del tutto diverso: i brigatisti che non si sono dissociati dalla lotta armata vogliono che questo processo d'appello per il rapimento di Dozier si faccia subito. E c'è stato un «attacco» di Remo Pancelli, ultimo arrivato nel gruppo degli irriducibili. Pancelli pensa che «una serie di manovre» abbia ritardato la sua partecipazione al dibattito davanti ai giudici veneziani.

Sono subito aperte le ostilità tra i «pentiti» e i «duri» e i fari sono puntati su Antonio Savasta, il cui comportamento è alquanto sorprendente: quello che fu uno dei «registi» dell'alto ufficiale della Nato non è più disponibile per questo processo come lo era un paio di giorni fa. Ci si domanda insistentemente che cosa abbia indotto il brigatista a questo tentativo di retromarcia, e per ora da Savasta non viene alcuna risposta.

Nel processo di primo grado sul sequestro di Dozier, ci fu anche quell'accenno, da parte dell'ex capocolonna giunto al pentimento, a una presunta richiesta d'inserimento della Bulgaria nella «gestione» del rapimento. Savasta, a questo proposito, parlò piuttosto sommariamente. Chissà se l'argomento verrà ripreso nella prossima udienza davanti ai giudici della corte veneziana? E se si tornerà sul discorso della «pista bulgara», Antonio Savasta risponderà ad altre domande, oppure si limiterà alla conferma di quanto dichiarò di fronte al tribunale di Verona?

Dall'altra parte gli imputati che non si sono dissociati dalla lotta armata sembrano intenzionati ad aprire, qui a Venezia, una discussione sul «caso *Bulgaria*» riferendosi in particolare alle recenti dichiarazioni dei ministri. Tra l'altro, secondo qualcuno degli inquirenti, già nell'ottobre dello scorso anno il progetto delle Br per il rapimento di un ufficiale della Nato sarebbe stato a conoscenza delle «*autorità competenti*».

«Sul finire dell'udienza, gli avvocati Di Giovanni e Bacioli, che difendono i «*non dissociati*», hanno chiesto il rinnovo del dibattimento, la citazione dei ministri Lagorio, Darida, Rognoni e dei capi dei servizi di sicurezza, l'acquisizione delle dichiarazioni di Rognoni fatte in Parlamento sul caso Bulgaria. Hanno inoltre richiesto che venga inserita nel processo la parte dell'istruttoria sull'omicidio Taliercio che riguarda i colloqui tra il br Michele Galati e il generale Dalla Chiesa. Il processo riprende stamane.

Giuliano Marchesini

Afflora intanto l'ipotesi d'un sequestro pilotato dal Sud

Era spiata da settimane a Biella la famiglia dei 2 ragazzi rapiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — A uno a uno i fascicoli sui «soggiornanti obbligati» vengono ripresi dagli archivi e studiati perché, si dice, potrebbe esistere un filo che unisce sempre quei balordi alla mala locale, e il *kidnapping* di Filippo e Simona Balo, di 16 e 12 anni, potrebbe esser stato deciso lontano da Biella e dal Sud, si sussurra, forse in Calabria.

La regia del sequestro, la decisione di irrompere in casa, la rapidità con cui i banditi hanno agito, sembrerebbero indicare gente esperta; il fatto che uno soltanto abbia fatto sentire la propria voce, marcando l'accento piemontese, potrebbe essere la prova di un tentativo di «depistaggio» da parte della banda.

L'elenco è cospicuo e controlli discreti vengono fatti dagli inquirenti. Soltanto la scelta delle vittime lascia perplessi: Pier Camillo Balo, commercialista conosciuto, è sicuramente persona benestante, ma non rappresenta certo una «potenza economica» a cui chiedere un cospicuo riscatto. Dice l'avv. Piero Chiorino, che aiuta la famiglia in questa circostanza: «*Bisogna che i rapitori ragionino, soltanto ipotizzare certe cifre ci provocherebbe notevoli difficoltà*».

Eppure il piano ha richiesto tempo. La villa, per giorni, è stata controllata dai banditi che hanno studiato anche gli orari della famiglia: ombre sfuggenti erano state intraviste, nei giorni precedenti, da Simona e nel pomeriggio di domenica scorsa, vigilia del sequestro, anche Milena Balo, madre dei ragazzi, aveva incrociato lungo la strada che si arrampica sulla collina del rione Chiavazza un uomo sui 35, impermeabile beige, statura media; lo sconosciuto aveva voltato di scatto il viso appena scorta la donna. Numerose orme presso la zona di cinta della villa confermano l'ipotesi di un lungo appostamento.

Il telefono tace ostinatamente, nella casa dei ragazzi, e l'angoscia aumenta ogni ora. Polizia e carabinieri hanno compiuto una vasta battuta fino al tardo pomeriggio: «*Siamo in una fase forsennata delle indagini*», ha commentato il vice-questore Vincenzo Natale. Controlli nelle fattorie e nei casolari isolati, un vero rastrellamento alla ricerca di una traccia.

Vincenzo Tessandori

Barca a vela in autostrada

Gaeta. «Azzurra», la barca a vela che rappresenterà l'Italia alla Coppa America, in programma a Newport (Usa) nel 1983, è giunta a Gaeta dopo un viaggio via terra di seicento chilometri, a bordo di un autotreno speciale, scortata a turno da 10 pattuglie della polizia stradale. Prevista da Pesaro, dov'è stata costruita, «Azzurra» (m. 19,90 di lunghezza e 3,80 di larghezza, con stazza di 25 tonnellate) compirà gli allestimenti nel golfo di Gaeta ai primi di gennaio (Telefoto)

Bloccate le costruzioni di Campo Felice

L'AQUILA — C'è qualche speranza che il «disastro ecologico, naturalistico e ambientale» — come lo ha definito il Wwf abruzzese — sulle montagne di Campo Felice, nell'Aquilano, sia evitato. Si tratta della superlottizzazione progettata dalla società Campo Felice s.p.a., con 165.000 metri cubi di insediamenti per 6000 persone su 47 ettari di montagna boscosa, approvata sabato sera dal Consiglio comunale di Rocca di Cambio (L'Aquila). Il progetto è stato bloccato dalla sovrintendenza regionale ai Beni ambientali, la quale ne ha dato comunicazione al Wwf, al ministero dei Beni ambientali, al commissario di Governo dell'Abruzzo.

La sovrintendenza ricorda che la zona è sottoposta a vincolo paesistico e che le autorizzazioni accordate alla società Campo Felice risalgono a più di 5 anni fa, per cui oggi sono scadute.

Interrogato due volte, Spinoni racconta un'altra «verità»

Il teste ora dice: ero a Mestre quando uccisero Dalla Chiesa

In carcere per falsa testimonianza, lo sconcertante personaggio non avrebbe ancora chiarito la sua posizione - Un incontro tra il giudice Falcone e il prefetto De Francesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con un incontro, definito «cordiale», ieri a Palermo Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta contro la mafia, ed il giudice istruttore Giovanni Falcone, che indaga su mafia e droga e sul delitto Dalla Chiesa, hanno voluto smentire le voci di un dissidio tra di loro. L'incontro è avvenuto a Villa Whitaker, sede della Prefettura, e la conversazione tra i due uomini più esposti nella lotta contro la mafia ha affrontato i problemi inerenti alla criminalità organizzata e alle misure per fronteggiarne la spavalda, sanguinosa avanzata.

L'attenzione, a Palermo, è sempre puntata sullo sconcertante supertestimone rivelatosi poi soltanto un superbugiardo, Giuseppe Spinoni, che due mesi ha imbrigliato le indagini sulla pista sbagliata del bracciante agricolo calabrese Nicola Alvaro, il presunto killer del delitto Dalla Chiesa scarcerato infine con tante scuse dal giudice Falcone.

Interrogato l'altro ieri ed ancora ieri nel carcere Ucciardone, alla presenza del suo difensore l'avvocato Giovanni Natoli, uno dei più ferrati e noti penalisti palermitani, Giuseppe Spinoni non avrebbe dato un contributo definitivamente chiarificatore. Al contrario, egli avrebbe parlato e parlato, ma senza dire poi molto di convincente.

Su un particolare il conducente di autobus bergamasco sarebbe stato esplicito: il 3 settembre, giorno dell'agguato in via Isidoro Carini nel quale furono assassinati Carlo Alberto Dalla Chiesa, sua moglie Emanuela e l'agente della scorta Domenico Russo, lui, Spinoni, era a Mestre. «Non ho difficoltà ad ammetterlo, non ho assistito all'attentato», avrebbe confessato.

Dopo l'arresto di Spinoni, a Palermo, il 13 dicembre, per falsa testimonianza, gli investigatori hanno accertato che la patente di guida, in possesso del «teste» divenuto imputato, era falsa e proveniva da uno stock rubato due anni fa nella prefettura di Siracusa. Spinoni a questo riguardo non avrebbe fornito indicazioni al giudice Falcone.

Al magistrato i cronisti a Palazzo di giustizia hanno domandato insistentemente se egli ritenga che Spinoni sia stato pilotato da qualcuno e perché; il dottor Falcone ha risposto seccamente: «Su questo punto non ho nulla da dire».

Antonio Ravidà

Avrebbero «spinto» la nomina di Giudice al vertice della Finanza

Petroli, su Andreotti e Tanassi ritorna a indagare l'Inquirente

La commissione archiviò un primo procedimento - Il Vaticano smentisce un intervento di Poletti a favore del generale

ROMA — L'Inquirente tornerà nuovamente ad indagare su Andreotti e Tanassi per la nomina a comandante della Guardia di Finanza del generale Giudice, affiliato alla P2 e coinvolto nel contrabbando dei petroli. Secondo l'ufficio istruzione di Torino, infatti, contro i due politici esistono «sufficienti indizi per ipotizzare il reato di corruzione e/o di interesse privato in atti d'ufficio». I magistrati torinesi lo scrivono in un'ordinanza emessa il 14 dicembre e inviata ieri al presidente della Camera, Nilde Jotti. La Jotti a sua volta informerà l'Inquirente, che automaticamente riaprirà l'indagine. Per la stessa vicenda la Commissione inquirente aveva già archiviato un primo procedimento, ritenendo che non vi fossero elementi a carico di Andreotti e di Tanassi; l'ipotesi di reato, per quella indagine, era di favoreggiamento.

I giudici torinesi hanno inviato alla Jotti anche le copie degli atti istruttori e dei documenti che sorreggono la richiesta di una seconda istruttoria. Secondo alcuni commissari dell'Inquirente, nella relazione della magistratura vi sarebbe anche un carteggio tra Andreotti e l'allora monsignor Ugo Poletti, nel 1974 vescovo di Novara ed oggi cardinal vicario di Roma. Abbiamo già parlato ieri dello scambio di lettere: si tratterebbe — è stato scritto — di una prima lettera di Poletti, che segnala Giudice; e della risposta di Andreotti, che registra la segnalazione.

A Poletti la notizia di quegli articoli è arrivata ieri mattina, insieme agli auguri di Natale che gli hanno porto personalmente i suoi più diretti collaboratori. Un comunicato diramato più tardi afferma che in quella occasione monsignor Giovanni Canestri, a nome della Curia, ha «deprecato un costume giornalistico fatto di leggerezze e di strumentalizzazioni». Nello stesso comunicato Poletti «riaffermava la sua totale estraneità ai fatti».

Quanto ad Andreotti, in una opinione pubblicata sull'«Europeo» del 20 dicembre scorso, era tornato sulla nomina di Giudice per criticare gli inquirenti di Torino. In un atto giudiziario i magistrati hanno scritto che la designazione di Giudice avvenne «contro il parere dei militari». Nell'articolo, Andreotti ha negato che sia andata così: «Se non fosse un documento giudiziario lo si definirebbe un falso in atto pubblico». E più avanti l'ex presidente del Consiglio riferendosi a notizie di stampa che qualificavano un sacerdote arrestato per il contrabbando dei petroli come «segretario di Poletti» auspicava un rapido accertamento della verità, «per l'onore di tutti», «altrimenti il dubbio delle strumentalizzazioni e dei falsi scopi non è più una malignità».

Una settimana prima che questi colpi di sfratto apparissero sul settimanale, i magistrati di Torino avevano già deciso di rimandare Andreotti e Tanassi all'Inquirente. I giudici ordinari, infatti, non possono procedere contro ministri (all'epoca dei fatti Tanassi era alle Finanze e Andreotti alla Difesa, i due dicasteri dai quali dipende la nomina del comandante della Guardia di Finanza).

Di petroli è intrisa anche l'ultima puntata del giallo Eni-Petromin, una storia che si trascina da anni tra pause e soprassalti, in dipendenza dei rapporti tra dc e psi e vicende connesse. Due inchieste giudiziarie e una parlamentare non sono riuscite a stabilire se nell'affare petrolifero algido tra l'Eni e la Petromin saudita siano intercorse tangenti, e a chi siano finite. Ora però Andreotti e alcuni commissari della P2 (il dc Garocchio, il missino Tremaglia) sembrano disposti a scommettere che la verità verrebbe fuori se si scavasse intorno alla società svizzera «Foradop». Secondo Tremaglia, si scoprirebbe addirittura che la tangente venne incassata da Flavio Carboni, il faccendiere del banchiere Calvi.

La «Foradop», con sede a Lugano, si occupa di contabilità e di questioni amministrative per conto di grandi complessi, tra i quali l'Eni.

La società svizzera avrebbe presentato un ricorso contro la decisione di sequestrare i suoi conti bancari, ritenuta utile per accertare chi abbia riscosso la prima tranche delle provvigioni pagate dall'Eni ai misteriosi intermediari dell'affare con la Petromin: così afferma l'onorevole Garocchio. Da qui la deduzione: se la «Foradop» si è opposta ad un'iniziativa che poteva far chiarezza, vuol dire che ha qualcosa da nascondere. Il siluro sembra destinato a Leonardo Di Donna, candidato socialista alla vicepresidenza dell'Eni, carica che ricopriva anche all'epoca dell'affare con la Petromin.

Guido Rampoldi

Un veicolo sicuro per il Papa

Roma. L'Iveco ha donato al pontefice Giovanni Paolo II, per l'Anno Santo 1983, un veicolo con particolari caratteristiche di sicurezza. Si tratta di un «Daily» speciale con motore diesel di serie da 2500 centimetri cubi, equipaggiato con cambio e riduttore speciali a dieci rapporti di velocità e due retromarce, che consentono velocità da un minimo inferiore a due chilometri orari a un massimo di oltre cento orari. La sicurezza del Santo Padre è garantita da un ampio «imperiale» rialzato, integralmente protetto da cristalli antiproiettile, dalla schermatura posteriore di oltre due metri d'altezza e da quelle anteriori e laterali fino a mezzo busto, come desiderato dal Papa (Ap)

Irregolarità nella ricostruzione dopo la rivolta

Scandalo Asinara, scarcerata la moglie dell'ex direttore

SASSARI — Leda Sapio, 40 anni, moglie dell'ex direttore del supercarcere dell'Asinara, Luigi Cardullo, ha ottenuto la libertà con un provvedimento del giudice istruttore del tribunale di Sassari, Francesco Palomba, che conduce l'inchiesta su presunte irregolarità commesse nella ristrutturazione della diramazione di «Fornelli» devastata dalla rivolta dei detenuti politici dell'autunno del 1979.

Il giudice Palomba, accogliendo le richieste dei difensori, ha concesso alla Cardullo (che i detenuti avevano ribattezzato col nomignolo di «Zarina») la libertà provvisoria.

Leda Sapio era stata arrestata il 14 dicembre nel palazzo di giustizia di Sassari, poche ore dopo l'arresto del marito, avvenuto nel carcere di Viterbo, del quale egli era direttore.

In prigione, oltre a Cardullo, si trovano dal 16 dicembre anche due imprenditori romani, Franco Vanni e Giovanni Guadagnoli.

Le accuse contestate agli arrestati sono di truffa e corruzione. Il raggiro ai danni del ministero di Grazia e Giustizia, secondo l'accusa, supererebbe gli ottocento milioni.

I magistrati di Sassari hanno inviato comunicazione giudiziaria a una ventina di persone, tra cui l'ex comandante del gruppo carabinieri di Sassari, dott. Luigi Fantini, funzionari del Genio civile.

Epidemia di tifo 5 avvisi reato a Potenza

POTENZA — Il giudice istruttore Rosario Cantelmo, che conduce l'inchiesta sull'epidemia di tifo divampata nel settembre scorso in uno dei più popolosi quartieri di Potenza, ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie al presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Michele Speranza, al tecnico dello stesso istituto Leonardo Volpicella, all'assessore alla Sanità del Comune di Potenza Giuseppe Lamanna e ai tecnici comunali Salvatore Fiorellini e Antonio Desina.

Il magistrato avrebbe ipotizzato, con diverse motivazioni, i reati di omissioni di atti d'ufficio ed epidemia colposa. Il provvedimento sarebbe stato adottato dopo accertamenti relativi alla manutenzione delle reti idrica.

L'epidemia di tifo — su base idrica — avvenne in settembre in viale Firenze.

Dinamitardo ucciso dalla bomba

CATANIA — Un pregiudicato di 18 anni, Luigi Vinciullo, è morto a Catania l'altra notte dilaniato da una bomba che è esplosa mentre egli la collocava contro le saracinesche di una fabbrica di calce di proprietà della società per azioni «Sacedo».

Lo scoppio non è stato udito dai guardiani operai che facevano il turno di notte, perché è stato coperto dal rumore dei macchinari in attività.

L'allarme è stato dato dalla guardia giurata Francesco Quattromani, 32 anni, durante uno dei giri d'ispezione attorno allo stabilimento.

Scrisse un articolo sulla vicenda Vitalone-Carboni

Arrestato un giornalista «rivelò segreti d'ufficio»

ROMA — Il giornalista Luigi Irdi, dell'*Europeo*, è stato arrestato ieri mattina a Roma per ordine della magistratura di Perugia. L'accusa: aver rivelato segreti d'ufficio, in concorso con ignoti.

L'incriminazione e l'arresto del giornalista sono stati determinati da un suo articolo sull'*Europeo* del 15 novembre nel quale si parlava dell'avv. Vilfredo Vitalone, in relazione a una sua denuncia contro Flavio Carboni (caso Calvi).

Roma. Una recente foto del giornalista Luigi Irdi arrestato per ordine della magistratura di Perugia (Tel. Ap)

«Allarmato stupore» per l'arresto di Irdi è stato espresso dalla direzione e dalla redazione dell'*Europeo* in un documento di protesta. Secondo il settimanale, «appare poco comprensibile che si sia scelto di ricorrere all'emissione dell'ordine di cattura a carico di un giornalista che aveva doverosamente e correttamente tentato di fare luce su alcuni aspetti di una vicenda oscura e inquietante, e che altresì si era già messo a disposizione della magistratura». Il direttore Secchi, con un telegramma, ha chiesto l'«attenzione» del ministro della Giustizia, Darida.

L'Associazione giornalisti giudiziari definisce l'arresto «un episodio di eccezionale gravità» e «un'assurda iniziativa intimidatoria»; denuncia «contrasti e intralci esplosi all'interno e all'esterno del Palazzo di Giustizia in determinati retroscena del "caso Calvi"», che finiscono per coinvolgere giornalisti che cercano solo la verità; chiede «opportune iniziative a tutela del lavoro dei giornalisti che operano con sempre maggiori difficoltà».

L'Ordine dei giornalisti e l'Associazione stampa romana esprimono «disagio e preoccupazione per le continue pesanti interferenze sull'attività giornalistica».

«La rappresentazione del segreto d'ufficio — dice un comunicato Fnsi — appartiene ai corsi e ai ricorsi di una maniera di amministrare la giustizia gravata da un codice improponibile e, di conseguenza, dall'affermazione della discrezionalità su ogni altro elemento di certezza del diritto e della sua applicazione. L'arresto di Luigi Irdi sembra nettamente in contrasto con il comportamento che il giornalista ha tenuto. Risulta infatti che, proprio per evitare qualsiasi inquinamento di eventuali prove, egli stesso si è presentato spontaneamente alla magistratura mettendosi a disposizione. Il suo arresto non sembra corrispondere certo alla lealtà da lui dimostrata».

FERRARA — E' tornato in libertà Daniele Zappaterra, il pugile ferrarese neo campione italiano dei pesi superwelters, arrestato una settimana fa a Ro Ferrarese con le imputazioni di azione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Due sicari gli hanno sparato quattro colpi di pistola davanti a casa

E' grave a Roma un vigile urbano ferito in un misterioso attentato

ROMA — Un attentato è stato compiuto ieri mattina contro un vigile urbano del quarto gruppo, Bruno Mercuri, poco prima delle 7, stava uscendo dalla propria abitazione in via Monte Resecone, quando è stato avvicinato da alcuni sconosciuti che gli hanno sparato contro alcuni colpi di arma da fuoco: Mercuri è stato subito soccorso e portato al Policlinico, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Bruno Mercuri è stato raggiunto da quattro colpi di pistola tutti nel lato sinistro del corpo: alla spalla, alla regione lombo-sacrale ed all'anca. Dai primi accertamenti diagnostici pare che non siano stati lesi organi vitali.

Il vigile urbano è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili.

La cronaca. Alle 6,50 di ieri mattina Bruno Mercuri, 33 anni, sposato, è uscito dalla propria abitazione in via di Monte Resecone 15 per andare al lavoro. E' uscito in fretta dal portone sotto una pioggia battente ed ha raggiunto la sua auto, una Opel Kadett, parcheggiata poco distante.

Mentre stava per aprire lo sportello alcuni sconosciuti gli hanno esploso contro colpi di arma da fuoco. Sul posto non sono stati rinvenuti bossoli per cui si ritiene sia stata usata una col. 38. Forse a sparare sono stati in due.

Bruno Mercuri, assieme ad altri colleghi, fa parte, nell'ambito del quarto gruppo, di una speciale squadra che opera alle dipendenze del pretore Albamonte nella repressione degli abusi edilizi al Tuscolo. Dalle prime indagini sembra che il vigile non abbia mai ricevuto minacce.

Il sindacato autonomo vigili urbani Failel/Conf.All ha diffuso un comunicato con il quale eleva vibrata protesta per il «vile attentato perpetrato ai danni del collega, nostro iscritto, Bruno, fatto segno a colpi di arma da fuoco, mentre si recava nelle prime ore del mattino in servizio».

«Un altro tributo di sangue — scrive il sindacato — viene dato dagli appartenenti al corpo dei vigili urbani di Roma; l'amministrazione comunale continua a rimanere insensibile ai problemi della categoria (qualifica di ps, armamento, indennità di istituto, livello, assicurazione in servizio), mandano i vigili allo sbaraglio».

La Failel/Conf.All ha proclamato lo stato di agitazione della categoria.

«Fermato» e picchiato? Assolti 4 poliziotti

MILANO — Tre agenti della squadra mobile e un funzionario già condannati in primo grado a tre anni di reclusione ciascuno per sevizie a un fermato sono stati assolti ieri «per non aver commesso il fatto» dai magistrati della Corte d'appello.

Gli imputati erano Enrico Macrì e gli agenti Pio Cafaro, Roberto Pulidoro e Antonio Scarpaniti, che secondo il tribunale avrebbero torturato — per farlo confessare — Antonio Macina. Il giovane era stato arrestato il 13 febbraio 1979 quando, entrato in una cabina telefonica per una chiamata, aveva notato sul pavimento una borsa di plastica. Incuriositosi l'aveva raccolta e la stava aprendo per esaminare il contenuto quando sono sbucati dal buio alcuni poliziotti che erano appostati nelle vicinanze.

La trappola era destinata a una banda di taglieggiatori di negozi che minacciavano attentati se non fosse stata pagata una forte somma. La borsa, piena di cartaccia, era l'esca. Invece dei ricattatori giunse Macina. Scambiato per un malvivente fu immobilizzato dagli agenti in borghese ai quali, come è ovvio, si ribellò convinto di essere aggredito da malviventi.

Raccontato il suo racconto, in questura fu «pestato» perché confessasse l'appartenenza al racket dei negozi. Il magistrato tre giorni dopo accertò la sua innocenza. Tornato in libertà il giovane sporse denuncia.

I poliziotti hanno sempre sostenuto di non avere mai picchiato il fermato e che le escoriazioni e contusioni, riscontrate da un medico, si erano prodotte nella fase concitata dell'arresto.

Arrestati due giovani alla Balduina

Scoperto a Roma arsenale dei Nar

ROMA — L'arsenale romano dei Nar, con le armi usate per uccidere il capitano Straullo e la guardia Cirlaro De Roma, è stato scoperto dai carabinieri del reparto operativo in una cantina di via Gherzi 8, alla Balduina. I militari hanno anche arrestato i custodi delle armi. Si tratta del romano William Scheaffi, 18 anni, di origine tedesca, e del cileno J. B.

I magistrati dopo averli interrogati li hanno denunciati per detenzione di armi comuni e da guerra. Nella cantina erano custoditi: 2 mitra Mab, un fucile mitragliatore Hk-43, un fucile Garand, un mitra Manurin, un mitra Sten, una carabina Winchester, che è in dotazione alle truppe alpine, tre pistole e un quantitativo notevole di munizioni per tutte le armi.

I militari sono arrivati all'arsenale indagando sugli amici di Enrico Campanini, un presunto esponente dei Nar, che fu arrestato il 4 agosto scorso nel covo di via Nemea. Gli inquirenti sapevano che il Campanini, prima dell'arresto, aveva affidato le armi pesanti dei Nar ad altri appartenenti ai nuclei armati rivoluzionari.

Altri quattro presunti terroristi neri sono stati arrestati dagli agenti della Digos. Sono Eugenio Di Rosa, 20 anni, Enrico Sammartini, 20, Alessandro Romeo, 22, Luigi Agostini, 29. Sono tutti stati arrestati nell'ambito delle indagini su «Avanguardia nazionale».

Con la legge sui siti via al programma di investimenti per il periodo 1983-1990

L'Enel spenderà 40 mila miliardi per nuove centrali

Il Cipi deciderà la localizzazione degli insediamenti se non ci sarà il sì delle amministrazioni locali

ROMA — Con l'approvazione della legge sulla localizzazione delle centrali elettriche, è stato compiuto un determinante passo verso l'avvio del programma di investimenti dell'Enel per nuove centrali, che, secondo il consigliere Enel Pierfranco Faletti, prevede nel periodo 1983-1990 investimenti per 40.000 miliardi, con riflessi sull'occupazione dell'ordine di 30 mila unità. Per avviare un così vasto piano di investimenti, ha sottolineato Faletti, occorrerà anche ristrutturare i bilanci dell'Enel, operazione per la quale è inevitabile adottare urgenti aumenti tariffari.

«Con la legge approvata — ha specificato Faletti — entrano in vigore due provvedimenti fondamentali in favore della definizione dei siti dei nuovi impianti: il primo — ha spiegato — è l'erogazione dei contributi previsti per i comuni che accettano l'insediamento di un nuovo impianto nucleare o a carbone; il secondo è il trasferimento al Cipe delle decisioni relative alla determinazione delle aree in caso non ci siano le autorizzazioni locali». Faletti ha quindi rilevato che con l'approvazione della legge «si chiude una stagione molto positiva per i problemi dell'energia nel nostro Paese che ha visto in poco tempo il varo del piano energetico nazionale, l'approvazione della legge sui risparmi energetici ed i provvedimenti di ricapitalizzazione dell'Enel».

Per l'attuazione del programma delle nuove centrali previsto dal piano energetico nazionale è possibile avviare già la realizzazione di quattro impianti a carbone e di tre nucleari. Si tratta di una prima tranche che rappresenta la metà del piano energetico. La seconda fase si potrà attuare nel corso del 1983 e all'inizio del 1984 anche alla luce dell'esperienza acquisita con la prima parte del programma, «e eventualmente — precisa Faletti — ridimensionando gli obiettivi se il trend di crescita dei consumi continuerà a ridursi».

Ecco le prime centrali che saranno costruite:

Località	Tipo	Potenza in Megawatt	Investimento miliardi	Anno ultimazione
Brindisi	carbone	2.500	2.900	1989
Gioia Tauro	carbone	2.500	2.900	1990
Bastida Pancarana	carbone	1.250	1.200	1988
Tavazzano	carbone	630	700	1989
Trino Vercellese	nucleare	2.000	2.700	1992
S. Benedetto (Mn)	nucleare	2.000	2.700	1992
Mandaria (Br)	nucleare	2.000	2.700	1992

Gli aumenti dell'Enel nel 1983

Fascia consumo	Spesa mensile attuale	Media spesa mensile 1983	Spesa dicembre 1983	Differenza dicembre 83/82
1) Impianto 1,5 kW consumo 150 kWh l'anno	3.260	3.595	3.625	+10,7%
2) Impianto 3 kW consumo 1500 kWh l'anno	11.655	13.825	14.625	+25,5%
3) Impianto 3 kW consumo 2500 kWh l'anno	20.120	22.030	25.200	+25,7%
4) Impianto 6 kW consumo 4000 kWh l'anno	42.545	55.810	61.465	+26,6%

Roma: il «bus» dal 1° febbraio a 300 lire

ROMA — Biglietti e tessere Atac per il servizio urbano della capitale resteranno bloccati agli attuali livelli fino al 31 gennaio a causa dell'iter della legge di aumento, già varata dalla Regione, ma senza la procedura di urgenza che ne avrebbe consentito l'immediata applicazione.

Dal 1° febbraio è invece previsto che il biglietto della «corsa semplice» salga a 300 lire (dalle attuali 200) e il prezzo della tessera mensile per l'intera rete a 9000 (6000 tessera per una sola linea). Questa previsione prescinde dall'eventuale applicazione della legge finanziaria che stabilisce severi vincoli di bilancio per le aziende di trasporto urbano.

Nel caso infatti questi vincoli dovessero diventare operanti, come prevede l'attuale testo della legge, «il prezzo del biglietto a Roma raggiungerebbe le 600-800 lire» e le tessere aumenterebbero di un ulteriore 50%.

L'abete si fa bello

Città del Vaticano. E' arrivata un'autoscala dei vigili del fuoco; i pompieri adornano il grande abete che per la prima volta è stato eretto in Piazza San Pietro (Telefoto Associated Press)

Sospesa l'erogazione dell'energia elettrica per timore di corti circuiti

L'Aniene rompe gli argini allarme tra Roma e Tivoli

ROMA — Il fiume Aniene è straripato ieri pomeriggio fuori Roma allagando alcune campagne e isolando diverse famiglie nelle loro case. Nelle caserme dei vigili del fuoco (nella capitale e, più tardi, anche a Tivoli) è scattato l'allarme, sul posto sono subito stati inviati mezzi anfibi. Alcune persone sono state evacuate.

Tivoli è stata oscurata da un improvviso *black out* che si è protratto a lungo, provocato da una sospensione dell'erogazione di energia elettrica, decisa per evitare l'eventualità di corti circuiti.

Le acque hanno rotto gli argini poco prima delle 18 all'altezza della località di Ponte Lucano, lungo la via Tiburtina. Il fiume, come gli altri corsi d'acqua del Lazio, era andato gonfiandosi negli ultimi giorni con le continue piogge che avevano battuto la regione, comunque non aveva rivelato manifestazioni preoccupanti (il Tevere, almeno per ora, si mantiene sotto i limiti di guardia).

Ieri sera continuava a piovere. I vigili del fuoco, accorsi nella zona allagata, hanno affermato che, «seppur sotto controllo», la situazione è «suscettibile di peggioramenti».

Durante la serata i mezzi anfibi hanno raggiunto la maggior parte delle case isolate dall'acqua, alcune già invase nei piani bassi. Venticinque persone sono state tratte in salvo. C'erano bambini in lacrime, anziani che non volevano abbandonare le loro stanze e sono stati portati via a forza dai vigili del fuoco.

All'altezza di Ponte Lucano le acque dell'Aniene hanno invaso la strada Maremmana superiore, che è stata chiusa al traffico.

Un ufficio di protezione civile per coordinare gli interventi resi necessari dal maltempo è stato istituito presso la prefettura di Roma.

Nel primo pomeriggio sono stati messi in allarme vigili del fuoco, polizia, i Comuni di Roma e Tivoli, la provincia, il Comiliter, le ferrovie di Stato.

Altri straripamenti sono avvenuti, sempre lungo il corso dell'Aniene, a Madonna della Pace, nei pressi della statale 411 (che non è però interrotta) e, lungo il corso del Tevere, a Passo Corese. In ambedue i casi le acque hanno invaso i tratti di campagna non abitata, non creando quindi pericoli per le popolazioni.

La prefettura ha anche precisato che l'altezza del Tevere in città è ampiamente sotto i livelli di guardia: alle 16,30 a ponte Ripetta il fiume era profondo 8 metri e 11 centimetri, mentre il primo livello di guardia scatta a 11 metri e 50 cm.

F. S.

Allagamenti in Umbria

PERUGIA — Le abbondanti piogge hanno provocato in Umbria allagamenti e smottamenti, soprattutto nelle zone della Valnerina e di Valfabbrica.

A Valfabbrica, in località Monteverde, una frana ha provocato lo sgombero di cinque abitazioni unifamiliari. Smottamenti e allagamenti si sono avuti anche a Perugia soprattutto nei nuovi quartieri residenziali.

Fiumi e torrenti sono ingrossati. A Cascia, il Corno è straripato in più punti, allagando molti ettari di terreno e una trentina di prefabbricati occupati ancora dai terremotati del sisma della Valnerina del 1979.

Tra Torgiano e Bastia Umbra è straripato anche il fiume Chiascio.

Trova 50 milioni e li restituisce

MILANO — In un sacchetto di carta; abbandonato in un gabinetto, ha trovato 50 milioni in banconote da 100 mila e lo ha consegnato ai carabinieri.

«Non ci volevo credere, ma è proprio vero: è una bella storia di Natale» ha commentato il comandante della stazione dei carabinieri.

Un operaio di 36 anni, nato a Palermo e immigrato per lavoro al Nord stava passeggiando con la sua bimba di tre anni e mezzo nei giardinetti di Cusano Milanino. La bimba, sfuggitagli di mano selvola sull'erba bagnata. Il padre l'aiuta ad alzarsi e nota, appoggiata su un muretto una busta di carta come quelle per il pane. Dentro, tenute assieme con un elastico, le mazzette di banconote.

Saranno pronti fra diciotto mesi, rifiutata la soluzione-containers

Ancona, 785 alloggi in tempi record

Piove a dirotto sulle macerie, sgombrati altri dieci edifici - Alla magistratura tutti i documenti del Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Piove a dirotto e nei due quartieri travolti dalla frana, dove ormai sono rimasti soltanto vigili del fuoco, militari e operai dell'azienda servizi, l'acqua prende vie improvvisate, scompare nelle fratture dell'asfalto, nei dirupi sotto gli edifici sprofondati.

I pompieri ieri mattina sono dovuti accorrere qua e là nel rione di Posatora, dove venivano segnalate nuove voragini. In realtà erano gli effetti della pioggia nel magma dell'argilla, cose superficiali. La frana — dicono i geologi — è più sotto, e pur continuando a slittare (lunedì e martedì 15 centimetri, altri dieci edifici sgomberati) non ha fatto altre mosse allarmanti. Purché la pioggia, naturalmente, non si trasformi in un diluvio.

L'unico dato confortante è stato — tra i sinistrati ospiti degli alberghi — la notizia che il comitato per l'edilizia residenziale, riunitosi ieri a Roma sotto la presidenza del ministro Nicolazzi, ha stanziato 50 miliardi per 785 alloggi che il Comune, avendo già pronte le aree urbanizzate, potrà costruire entro diciotto mesi con convenzioni o a trattativa privata.

Per Ancona — che ha reagito con grande compostezza e con spirito di iniziativa a questa calamità — è stato ripudiato, insomma, l'avvilente rimedio dei *containers* e dei prefabbricati, che poi diventano «eterni».

Il sindaco Monina ha intanto dichiarato al Consiglio comunale che entro oggi o domani consegnerà alla magistratura tutti i documenti e gli studi in possesso del Comune, con piani regolatori, stralci urbanistici, eccetera. Un camion di documenti.

Ma gli amministratori, precedenti e attuali, vogliono che sia la magistratura a pronunciarsi più che i singoli gruppi politici o i singoli geologi, che esprimono pareri discordi.

Da segnalare, comunque, un'iniziativa del pdup che ha reso noto il testo di un'indagine compiuta nel 1970 dal geologo di Stato Alvaro Valdinucci per conto del ministero dell'Industria. Chiamato a pronunciarsi sulla zona di Posatora, Valdinucci la dichiarò instabile, affermando che sul ciglio della collina si erano fatti sbancamenti «con serena incoscienza».

Già nel 1619, peraltro, l'ingegner Claudio Segre, che per conto delle Ferrovie dello Stato aveva studiato la frana di Barducci e di Montagnolo, rilevava che esse tendevano ad unirsi creando un movimento come quello che si è poi verificato dieci giorni fa.

Di fronte alla relazione di Valdinucci, che aveva sollecitato un'indagine più approfondita, il Comune nel 1970 affidò le indagini ad altri due geologi, Enzo Ceresti di Bologna e Giuseppe Dattilo di Ancona, i quali però giunsero a conclusioni del tutto diverse perché alla zona di Posatora assegnarono un alto indice di sicurezza (1,5).

Ermete Grifoni

Ordinata riassunzione 3 giornalisti

PALERMO — La riassunzione immediata dei giornalisti Egle Palazzolo, Rino Strachia e Antonio Bruno, licenziati il 16 maggio da *Tva, Televisione del Mediterraneo*, emittente televisiva di Palermo associata al Network *Rete 4*, è stata disposta ieri dal pretore del lavoro di Palermo.

Il magistrato ha anche ordinato che ai giornalisti siano corrisposte tutte le mensilità.

L'Aquila, lutto per la morte di Rubinstein

L'AQUILA — La Società aquilana dei concerti «*Barattelli*» ha fatto affiggere un manifesto di cordoglio per la morte del pianista Arthur Rubinstein.

L'artista era cittadino onorario dell'Aquila dall'8 maggio 1960 ed aveva tenuto per la *Barattelli* sei concerti in 23 anni.

Sequestrata acqua brillante Recoaro

TRENTO — Con due distinti provvedimenti la magistratura trentina ha disposto il sequestro valido nell'ambito della sua giurisdizione dell'acqua brillante Recoaro. Sono stati notificati ai rivenditori trentini dai carabinieri.

L'iniziativa è partita dopo che il medico provinciale di Trento, dott. Fulvio Bergamo, ha inviato alla magistratura un esposto con il quale si affermava che in alcune confezioni di acqua brillante Recoaro sarebbero state individuate sostanze ritenute dannose all'organismo. Da qui i provvedimenti di sequestro.

Il sostituto procuratore ha inviato copia del provvedimento anche alla pretura di Valdagno, nella cui giurisdizione ha sede la Recoaro. Il sequestro non è stato esteso all'intero territorio nazionale solo perché la recente legge sui tribunale della libertà stabilisce come il pretore possa agire in questi casi solo sul territorio di sua competenza.

La **RAI**
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
◆ violino di fila ◆ viola di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma
◆ violino di fila ◆ viola di fila ◆ violoncello di fila ◆ contrabbasso di fila ◆ 2° corno con obbligo della fila ◆ 2° clarinetto con obbligo della fila e clarinetto piccolo

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
◆ violino di fila ◆ viola di fila ◆ violoncello di fila ◆ 1° flauto con obbligo della fila ◆ 1° clarinetto con obbligo della fila ◆ contrabbasso di fila

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli
◆ 1° violino con obbligo della fila ◆ violino di fila ◆ 2° violoncello ◆ violoncello di fila ◆ 1° violoncello con obbligo della fila ◆ oboe di fila con obbligo del corno inglese ◆ 1° corno con obbligo della fila ◆ viola di fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano
◆ 1° trombone con obbligo della fila ◆ 1° saxofono alto con obbligo del 2° clarinetto e flauto

presso l'Orchestra di Musica Leggera – Centro di Produzione Radio di Roma
◆ 1° saxofono alto e clarinetto ◆ 1° trombone

presso l'Orchestra di Musica Leggera – Centro di Produzione TV di Roma
◆ 1° trombone ◆ 1° saxofono tenore e clarinetto in si bemolle

presso il Coro di Milano
◆ basso

presso il Coro Lirico di Roma
◆ basso ◆ baritono ◆ soprano ◆ mezzosoprano ◆ tenore

presso il Coro da Camera di Roma
◆ mezzosoprano ◆ soprano

presso il Coro di Torino
◆ basso ◆ tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno pervenire – secondo le modalità indicate nei bandi – entro il **13 gennaio 1983** al seguente indirizzo:

RAI Radiotelevisione Italiana – **Supporto del Personale**
Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del coro
Viale Mazzini 14 – 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotostampa

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107
Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Il Radiocorriere TV Regala
OGGI IN EDICOLA

228 pagine a colori di grande formato
52 itinerari di fine settimana: mostre, fiere, feste, sagre, ricorrenze religiose, festival, manifestazioni sportive, città d'arte, ristoranti di prestigio, trattorie tipiche.

AGENDA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE 1983

e il n. 2 di «PORTOBELLO», settimanale di Enzo Tortora con le novità e gli annunci del mercatino del venerdì.

Funzionava solo per trasporto carichi

Funivia si schianta a Cortina: un morto

CORTINA D'AMPEZZO — Una cabina della funivia leggera che collega il Monte Faloria con i Tondi, a Cortina d'Ampezzo, è precipitata ieri pomeriggio per cause ancora da accertare: nella caduta è morto l'unico passeggero, il titolare del rifugio «capanna Tondi», Gianfranco Verzi, di 39 anni.

Dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che il cavo portante si sia sfilato dagli ancoraggi. La funivia era «fuori servizio»; nella giornata di ieri aveva compiuto alcune corse per trasportare i rifornimenti al rifugio, che oggi avrebbe dovuto riaprire per la stagione invernale.

Verso le 17 l'ultima corsa, con la quale è sceso Gianfranco Verzi per fare ritorno a casa. La cabina è precipitata da un'altezza di 60 metri, nel punto in cui si incrociano le piste «Stratondi» e «Tondi».

L'accorrere del personale è stato inutile: il gestore del rifugio era morto all'istante.

L'impianto era stato costruito trent'anni fa e successivamente modificato in relazione alle vigenti disposizioni ministeriali; sviluppa 960 metri con un dislivello campata senza sostegni e supera un dislivello di 215 metri. Sino a oggi non aveva dato adito ad alcun inconveniente.

BOLZANO — E' stata distribuita una guida alle bellezze naturali del parco naturale provinciale di Fanes-Sennes-Braies.

Il parco è secondo per ampiezza fra quelli provinciali.

Lugano: il delegato di polizia

Arrestò Carboni è sotto inchiesta

GINEVRA — Fa il risalto dato alla notizia da un quotidiano ticinese non nasconde una manovra politica, contro il delegato di polizia di Lugano, Gualtiero Medici, sarebbero state avviate due inchieste: la prima da parte della procura pubblica sottocenerina, la seconda promossa dal pubblico ministero federale. I reati contestati a Medici, il poliziotto che arrestò Flavio Carboni, sarebbero abbastanza gravi: violazione del segreto d'ufficio e spionaggio economico.

Pare, secondo il giornale, che le inchieste siano state avviate proprio esaminando il comportamento del delegato di polizia durante le indagini ticinesi sul caso Calvi-Banco Ambrosiano che culminarono il 30 luglio con l'arresto a Lugano di Flavio Carboni. Prima di essere estradato in Italia l'imprenditore sardo rimase alcuni mesi nel carcere cantonale. In quel periodo scrisse memoriali che finirono, attraverso canali non ancora accertati, sulle pagine di alcuni giornali italiani. Questi documenti, ritenuti delicati dalla magistratura ticinese, furono custoditi nelle cassaforti del Palazzo di giustizia cui avevano accesso solo pochi funzionari.

Un comunicato ufficiale, diffuso dal giudice istruttore Carla Timbal-Del Ponte in seguito alle prime indagini sulla fuga di notizie, dichiarò subito la completa estraneità dell'ufficio istruttorio.

Arrestate diciassette persone

Traffico di droga dal Perù a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sgominato un traffico internazionale di droga tra Bolivia, Perù e Italia. Un giro d'affari per decine di miliardi che coinvolgeva clan camorristici e mafiosi. Settantuno gli ordini di cattura: 17 eseguiti, gli altri notificati a detenuti in Italia e all'estero (con richiesta di estradizione). Sequestrati 73 chili di eroina (valore di mercato 8 miliardi), cento milioni in contanti e cento in assegni, passaporti falsi.

In collaborazione con la polizia di altri Paesi, sono state scoperte nei pressi di Lima, in Perù, due raffinerie di stupefacenti gestite da malviventi italiani, che dal Sud America importavano cocaina da immettere sul mercato italiano attraverso una centrale di smistamento localizzata a Napoli e nei Comuni della fascia vesuviana.

Gli arrestati (molti appartengono alla «Nuova Famiglia») sono: il commercialista Salvatore Muroli, 43 anni, titolare di una catena di supermercati e depositi all'ingrosso; Francesco Durazzo, 37 anni; Tiziano Di Tucto, 30 anni; Giuseppe Filosa, 32 anni; Pasquale Cozzolino, 29 anni; Raffaele Peluso, 20 anni; Giacinto D'Antonio, 28 anni; Salvatore Pulcinelli, 31 anni; Raffaele Lea, 31 anni; i fratelli Ciro e Pasquale Carofano, 27 e 30 anni; Ciro Anastasio, 23 anni; Tommaso Manna, 35 anni; Antonio Candido, 30 anni; i fratelli Salvatore, Francesco e Vincenzo Mauri, 37, 47 e 29 anni.

Sono tutti accusati di associazione per delinquere, traffico di stupefacenti, importazione e spaccio di cocaina, falsificazione di passaporti. Vincenzo Mauri e Luigi Morra, 30 anni, catturato a Lima con altre tre persone (è detenuto in un carcere peruviano), sono sospettati di essere i capi dell'organizzazione. Mauri rimase ferito in uno scontro a fuoco con una gang rivale. Clandestinamente trasferito in Italia, è stato arrestato in ospedale.

La cosca veniva coduta dalla camorra napoletana alla mafia siciliana in cambio di eroina.

r. l.

Corteo a Roma di medici Usl

ROMA — Più di 200 medici di famiglia hanno manifestato ieri, per l'intera mattinata, in piazza Santi Apostoli, davanti alla sede della Regione Lazio, chiedendo le dimissioni dell'assessore alla Sanità, Pietrosanti, e del presidente Santarelli, per «il caos che regna nell'organizzazione sanitaria a Roma e nel Lazio». Da settembre non ricevono gli stipendi.

I medici, che portavano il camice, hanno scandito slogan con altoparlanti.

Molta neve piste aperte a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO — Abbondanti nevicate sono cadute negli ultimi giorni sulla zona dolomitica. Ieri quindi hanno potuto essere aperti gli impianti di risalita del fondovalle.

Sono 14 le funivie, 36 le seggiovie, 8 le cabinovie, 133 le sciovie che in mattinata hanno preso a funzionare, trasportando gruppi abbastanza folti di sciatori in cima alle piste, che in provincia di Belluno coprono, complessivamente 450 chilometri.

Altri 500 chilometri di piste per il fondo sono disponibili nelle trenta località turistiche del Bellunese.

Tra Natale e Capodanno, in questa settimana di ferie — che i primi arrivi sono già incominciati ieri — sono attesi nella zona dolomitica almeno 80 mila ospiti.

BEVERI LEVANTE — Venti piatti di ceramica e dieci antiche e calici del periodo tra il 400 e il 700 custoditi con altre opere d'arte alla galleria d'arte Ricci a Portobello di Sestri, sono stati rubati.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso. Sulle nord-orientali, nuvoloso tendente a molto nuvoloso con possibilità di pioggia in pianura e nevicate sui rilievi al di sopra di 800 metri di quota. Al Centro e sulla Sardegna, coperto; piogge sparse e persistenti e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1200 metri. Sulle restanti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia aumento della nuvolosità.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro, stazionaria al Sud.

venti: moderati intorno Sud-Ovest tendenti a rinforzare sulle regioni centro-meridionali.

mari: molto mossi tendenti ad agitati.

città italiane

Bolzano	−3	1	Pescara	15	19
Verona	2	5	Roma	11	13
Trieste	8	10	Campobasso	7	9
Venezia	3	5	Bari	12	14
Milano	0	4	Napoli	12	15
Torino	−2	5	Potenza	9	13
Cuneo	−3	0	Reggio Calabria	9	16
Genova	4	7	Messina	11	18
Bologna	3	4	Palermo	13	18
Firenze	6	9	Catania	4	18
Pisa	5	8	Alghero	8	19
Perugia	5	8	Cagliari	11	14

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	6	11	pioggia
Atene	9	17	nuvoloso	Londra	3	6	sereno
Beirut	10	17	nuvoloso	Los Angeles	14	19	nuvoloso
Belgrado	6	15	nuvoloso	Madrid	5	9	sereno
Berlino	3	8	nuvoloso	C. del Messico	3	8	sereno
Bruxelles	1	8	pioggia	Montreal	−13	−6	neve
Buenos Aires	23	32	sereno	Mosca	1	4	nuvoloso
Il Cairo	n.p.	n.p.		New York	2	5	sereno
Copenaghen	4	9	nuvoloso	Oslo	0	7	nuvoloso
Dublino	−1	5	sereno	Parigi	3	7	nuvoloso
Ginevra	3	7	nuvoloso	Pechino	−1	4	sereno
Helsinki	0	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	30	39	nuvoloso
Honolulu	16	26	sereno	Stoccolma	−3	4	pioggia
Gerusalemme	6	13	nuvoloso	Tokyo	8	9	pioggia
Johannesburg	17	28	sereno	Vienna	3	4	nuvoloso

Raggiunta un'intesa tra imprenditori e sindacati dopo sei ore di negoziato

I sette punti per concludere i contratti di commercio, artigianato e agricoltura

ROMA — Un'intesa sul metodo dei negoziati per il costo del lavoro e i rinnovi contrattuali, analoga a quella conclusa martedì sera per il pubblico impiego, è stata raggiunta ieri — dopo sei ore di serrato confronto — tra la Federazione Cgil-Cisl-Uil e le organizzazioni imprenditoriali Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato, Confapi, Cispel, Confcooperative. Solo la Confartigianato e la Confapi hanno «siglato con riserva» in attesa dell'approvazione da parte dei rispettivi organi deliberanti.

Primo risultato dell'accordo (che è stato valutato positivamente da Carniti, Benvenuto e Marianetti come da Orlando, Serra, Sarti) è stato lo sblocco delle trattative contrattuali per un milione e mezzo di braccianti agricoli e per i 900.000 dipendenti da aziende commerciali. I negoziati per i braccianti riprenderanno il 10 gennaio, quelli per i lavoratori del commercio il 4 gennaio in sede tecnica e il 14 gennaio in seduta plenaria.

Sette punti fissano i criteri-base per i negoziati.

1) Le parti convengono «*pattiziamente*», in via straordinaria, che la dinamica globale del costo del lavoro (assumendo a riferimento le retribuzioni reali di fatto) si attesterà al 16% nel 1982, al 13% nel 1983, al 10% nel 1984. Le parti verificheranno gli esiti della politica economica del governo per assumere le conseguenti decisioni in caso di variazioni dei tassi di inflazione programmati.

2) Le parti si impegnano, in tali limiti, a rinnovare i contratti collettivi scaduti entro il 31 gennaio 1983.

Giuseppe Orlando

Pierre Carniti

3) Gli aumenti retributivi, che saranno corrisposti al 1° febbraio 1983 in base al precedente punto, dovranno essere «*comprensivi ed assorbenti di tutti gli incrementi derivanti dagli istituti contrattuali, dai meccanismi di indicizzazione, comunque derivanti da contratti nazionali ed accordi interconfederali*».

4) Si conviene sulla utilizzazione, nelle diverse sedi contrattuali, degli eventuali incrementi di produttività.

5) Le parti si impegnano a sostenere congiuntamente presso il governo l'adozione di politiche settoriali di sostegno (fiscale, degli oneri previdenziali, incentivanti la produttività in tutti i settori pubblici).

6) Per gli apprendisti, l'impegno a riconsiderare l'insieme della retribuzione (paga base e contingenza) in sede contrattuale.

7) Ulteriore impegno a reincontrarsi dopo la definizione dei rinnovi contrattuali, e comunque entro il 10 febbraio 1983, per la ristrutturazione del costo del lavoro al fine di attenuare il peso strutturale degli automatismi. Ciò significa, in pratica, che «*tale accordo non dovrà, comunque, provocare incrementi del costo del lavoro negli anni 1983 e 1984 superiori ai tetti prefissati*».

L'intesa è stata favorita da una contro-proposta, presentata dalla delegazione degli imprenditori, rispetto all'ipotesi avanzata nel precedente incontro dai leader della Cisl, Carniti. «*E' stato un accordo sofferto* — ha sottolineato il presidente della Confcommercio, Orlando — *che richiede provvedimenti urgenti di pertinenza del tavolo con il governo. E' il governo che deve poter consentire la pace sociale nel paese in un rapporto di equilibrio e con l'obiettivo del rientro dall'inflazione*».

Carniti: «*Abbiamo, qui, dato un contributo per stabilire criteri di carattere politico che indicano procedure utili per chi vuole fare i contratti. Nella Confindustria, invece, l'opinione prevalente è che si può fare a meno della contrattazione*».

Gian Carlo Fossi

Disoccupati record nella Cee

BRUXELLES — I disoccupati recensiti nei Paesi della Comunità economica europea — Grecia esclusa — erano, alla fine dello scorso mese di novembre, 11 milioni e 600 mila, cifra rappresentante il 10,5 per cento della popolazione attiva civile. Nel fornire tali cifre, l'ufficio statistico della Cee precisa che sono le più elevate fin qui registrate, che la situazione del mercato del lavoro si è ulteriormente deteriorata in tutti i Paesi della Comunità e che l'aggravamento è particolarmente sensibile nella Repubblica federale di Germania, in Italia, nei Paesi Bassi e in Irlanda.

La Germania, che ha superato il limite dei due milioni di disoccupati, resta tuttavia in una posizione migliore di quella degli altri Paesi, con un tasso di disoccupazione del 7,7 per cento. I tassi più elevati continuano ad essere registrati in Belgio (14,0%), Irlanda (13,9%) e Regno Unito (11,9%). Negli altri Paesi i tassi sono i seguenti: 11,4% nei Paesi Bassi, 11,2 in Italia.

Contingenza scatto super a febbraio?

ROMA — Si profila la possibilità di un forte scatto di contingenza per le buste paga di febbraio: quello che dovrebbe essere l'ultimo scatto dell'attuale meccanismo di scala mobile, dopo la disdetta inviata dalle organizzazioni imprenditoriali, potrebbe persino superare il «primato» finora inviolato dei 24 punti di contingenza.

Ieri si è riunita all'Istat l'apposita commissione per il calcolo dell'indice sindacale del costo della vita (quello appunto utilizzato per la contingenza): la commissione ha accertato che in novembre (primo dei tre mesi del trimestre in corso) l'indice ha raggiunto quota 345,6 con un incremento dell'1,6 per cento su ottobre.

In questa situazione si possono già considerare acquisiti undici punti di contingenza; se in dicembre l'indice sindacale non subirà una crescita maggiore dell'uno per cento e in gennaio non si avranno «sorprese», la scala mobile dovrebbe aumentare di 14 punti.

Ha proposto un patto di solidarietà che coinvolga i dipendenti pubblici e privati

Lettieri: «Il contributo dei lavoratori per finanziare la cassa straordinaria»

ROMA — «*E se chiamassimo tutti i lavoratori occupati a contribuire al finanziamento della Cassa integrazione straordinaria? Immagino un grande patto di solidarietà che coinvolga veramente tutti, compresi i dipendenti pubblici che hanno la garanzia dell'impiego*».

La proposta è di Antonio Lettieri, segretario confederale della Cgil e leader della «terza componente», cioè dei sindacalisti che rappresentano l'8 per cento della Confederazione di Lama e che si richiamano all'area della «nuova sinistra».

Non teme, Lettieri, che la sua proposta venga definita «provocatoria»?

«*Non mi stupirei. Magari lo è. Però i fatti sono davanti agli occhi di tutti. Per la cassa straordinaria l'Inps ha un deficit di circa 3 mila miliardi nel 1982. Lo Stato non versa le cifre dovute e ci sono lavoratori delle medie e piccole imprese in condizioni tragiche perché non percepiscono la cassa da mesi*».

Così i lavoratori si sostituirebbero allo Stato inadempiente?

«*Noi ho parlato di patto di solidarietà. Prima del contributo dei lavoratori ci dovrà essere lo Stato che versa le cifre dovute ed anche il contributo dei padroni che oggi, invece, non versano una lira per la cassa straordinaria e pagano solo il 2 per cento per la cassa ordinaria*».

Antonio Lettieri

Lei crede che l'idea potrà piacere ai lavoratori?

«*Sono convinto che il sindacato deve avere sufficiente elasticità politica per fare delle "operazioni verità" come la gravità della situazione richiede*».

Si riferisce alla crescente disoccupazione?

«*Esattamente. L'occupazione sta cadendo non soltanto per la crisi dei mercati. La vera novità sono gli investimenti tecnologici che riducono la domanda di lavoro*».

Lei che rimedio ipotizza?

«Come "terza componente" *proponiamo consistenti riduzioni di orario, accompagnate dalla necessaria flessibilità per dare risposte alla turbolenza del mercato e all'utilizzo delle nuove tecnologie*».

Le promesse di flessibilità fatte dal sindacato però finora hanno funzionato raramente e con difficoltà.

«*La flessibilità non dovrebbe più essere l'eccezione, ma il cuore della riduzione dell'orario. Naturalmente penso ad una flessibilità governata dal sindacato*».

Riduzioni massicce di orario avrebbero un costo molto elevato.

«*Perché il sindacato non potrebbe cambiare l'asse strategico per alcuni anni: cioè mettere al primo posto la riduzione degli orari, per esempio a 32 ore in tempi ragionevoli, lasciando in secondo piano le rivendicazioni salariali?*».

Lei pensa allo slogan «meno orario e meno salario»?

«*Gli slogan hanno bisogno di specificazioni. Nelle piattaforme rivendicative di solito cerchiamo di ottenere subito i miglioramenti economici, scaglionando invece nel tempo quelli normativi. Oggi è giunto il momento di capovolgere questa impostazione: acquisire subito le riduzioni d'orario e rinviare i miglioramenti economici. Cioè per alcuni anni il salario reale dovrebbe essere soltanto difeso e non più aumentato*».

Che sorte avranno queste vostre tesi?

«*Noi vogliamo discutere. La Cgil prevede un consiglio generale straordinario entro la prossima primavera. Porteremo la nostra testimonianza*».

Sergio Devecchi

Non basta l'export alle industrie Anie

MILANO — *Le premesse sono quelle ormai consuete per una relazione economica di questi tempi: «sviluppo zero», aumento della disoccupazione, economia ristagnante, pericoli di protezionismo. «In questo contesto — dice l'ing. Alessandro Signorini, presidente dell'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche e elettroniche) — il nostro settore rischia di imboccare un altro anno di crisi. Già negli ultimi sei mesi dell'82 gli ordinativi per il prossimo anno hanno subito un calo e non ci sono segnali di un'inversione».*

Subito dopo però Signorini aggiunge: «L'anno che si chiude non è stato del tutto negativo per le aziende associate all'Anie». I dati, più ancora che le parole, confermano questa analisi. Infatti «la produzione fatturata dall'intero comparto elettrotecnico e elettronico ha raggiunto nell'82 i 16.434,9 miliardi con un incremento del 4,3% rispetto all'81».

Questo incremento inoltre è stato superiore rispetto a quello registrato l'anno precedente che era del 3,7%. Ciò è dovuto essenzialmente alle esportazioni che hanno avuto un aumento del 6,7% portando il saldo attivo della bilancia commerciale a un livello quasi doppio rispetto a quello dell'81, da 1143 a 1895 miliardi. Calate notevolmente invece le importazioni: 1,4 per cento in meno (nell'81 la diminuzione era stata del 7,3%).

Contraddittorie le cifre per quanto riguarda il settore di produzione e trasporto di energia: nonostante il «vero e proprio crollo» del mercato interno (10 per cento in meno), dovuto al blocco del piano energetico, la produzione è salita del 4 per cento grazie a un notevole incremento delle esportazioni (28% in più). In questo settore infatti alcune aziende sono arrivate a puntare sull'export fino al 50 per cento del fatturato.

Signorini avverte però che «il canale estero ha raggiunto pericolosi livelli di saturazione per cui le esportazioni non potranno più essere una valvola di sfogo. D'altra parte — aggiunge — le speranze di una ripresa del mercato interno si fanno sempre più flebili». Molte aziende infatti si basano quasi esclusivamente sulle forniture ai enti pubblici (Enel, Sip, Ferrovie), ma è tutt'altro che certo che questi abbiano intenzione di fare investimenti.

s. mr.

Panamerican o il blocco dei salari o la chiusura

NEW YORK — La Panamerican World Airways, una delle più antiche e grandi compagnie aeree del mondo, chiuderà l'8 gennaio se i sindacati non accetteranno che continui il blocco delle retribuzioni. L'avvertimento è stato dato nel corso delle trattative con il sindacato degli addetti ai trasporti, come comunica il vicepresidente della Pan Am, Jeffrey Kriendler.

Marvin città aperta

ORARI DI APERTURA IN DICEMBRE

GIOVEDI 23 24 VENERDI

orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

SABATO 25 NATALE

Tanti auguri dalla Città delle Foto

LUNEDI 27 (9-12,30 15-19,30)

Per tutti i regali dimenticati

Via Barbaroux 4 bis: collegato al negozio con ascensore. P

Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in

Per tutti gli acquisti superiori alle 30.000 lire

marvin La città delle foto

Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53708 (2334 (ric. aut.)

Per un regalo a... colpo sicuro.

...e adesso bisogna pensare al regalo per "lei" e per "lui".
E' già tutto pronto, tutto preparato.
Manca solo quel qualche cosa di speciale, di pensato apposta: qualche cosa "in più".

HASCISH il profumo per "Lei" l'eau de toilette per "Lui"

VEEJAGA s.r.l. Via V. Foppa, 4 - Milano

Informazioni SIP agli utenti

E' stato attivato a Torino, con la collaborazione del Touring Club Italiano, il servizio opzionale automatico

NOTIZIARIO della NEVE

stato della neve nelle principali stazioni sciistiche del Piemonte, Valle d'Aosta, Svizzera e Francia

Dal distretto di Torino comporre il N° 162

Da tutti gli altri distretti comporre il N° (011) 5731

Ogni servizio dà luogo ad un addebito di tre scatti per chiamate dal distretto di Torino ed alla normale tariffa teleselettiva per chiamate da altri distretti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Le organizzazioni di categoria polemiche con Fanfani

Dirigenti: pagare le tasse sì ma oggi il fisco ci schiaccia

ROMA — «*Ho già capito: i dirigenti non vogliono pagare le tasse*», ha risposto il presidente Fanfani al presidente della Cida, D'Elia, che chiedeva di parlargli dei problemi più urgenti della categoria. E D'Elia, piuttosto amareggiato, ha replicato prontamente: «*Le tasse le abbiamo sempre pagate, le vorremmo pagare soltanto come gli altri, non pagarne di più. La pressione fiscale è divenuta schiacciante*».

Rivelando questo episodio, accaduto poche ore prima, il presidente della Cida ha aperto ieri una conferenza stampa, convocata per dare un giudizio sul programma economico del governo e presentare i risultati di un'interessante indagine statistica sulle retribuzioni dei dirigenti. «*E' come combattere i mulini a vento*», ha commentato D'Elia, perché «*nonostante l'evidenza delle cifre e delle documentazioni, non si riesce a convincere governo e forze politiche che i dirigenti sono al centro di una spirale di mistificazioni*». Si continua a considerarli una ristretta frangia, la cui situazione collima con ciò che si vuole rappresentare, ignorando completamente le reali condizioni di oltre 60.000 dirigenti, pagati certo non in misura eccessiva rispetto alle loro funzioni e responsabilità.

Dall'indagine, compiuta sotto la guida del prof. Quirino, dirigente del Servizio programmazione e contabilità nazionale dell'Istat, emerge la figura del dirigente-tipo, in una persona in età media di 49 anni, che fa parte di una famiglia mediamente composta di 3,7 persone, 2,3 delle quali sono risultato parzialmente o completamente a suo carico nel 1982. Questo dirigente-tipo lavora da 19 anni nella stessa azienda: 6 anni con mansioni di carattere impiegatizio o assimilabile, 12 anni nella carriera dirigenziale.

Nello stesso anno, il dirigente-tipo ha percepito una retribuzione complessiva, al netto degli assegni familiari, di 30.656.000 lire, che, detratti gli oneri sociali e le imposte a suo carico, si è ridotta a 21.311.000 lire nette; per il carico familiare ha mediamente incassato ulteriori L. 301.000 lorde complessive. Mediamente, quindi, il dirigente ha trovato mensilmente nella busta-paga L. 1.797.000.

Ha pagato l'Irpef per L. 7.993.000, e oneri sociali per L. 1.652.000. Il miglior trattamento è stato registrato nel settore assicurativo (37.993.000 lire annue lorde), il meno generoso in quello pubblico (19.740.000).

In tale situazione, anche se l'«una tantum» proposta dal ministro Forte è stata sospesa, i dirigenti protestano fermamente contro qualsiasi altra imposizione: anzi, reclamano un alleggerimento a breve scadenza e, invece, una più efficace lotta contro le persistenti aree di evasione. «*Il programma di governo, del resto* — ha insistito D'Elia, insieme al segretario generale Ciabattini — *è privo di respiro strategico e di prospettive a lungo periodo. I dirigenti non accetteranno decisioni che li riguardino, prese senza consultazione della loro confederazione*».

Non meno duri il presidente e il segretario generale della Federazione dei dirigenti di aziende industriali, Fornaciari e Faccin. «*Il repentino cambiamento di rotta del ministro delle Finanze* — ha rilevato Faccin — *non può certamente cancellare i gravi e irrisolti problemi di fondo del sistema fiscale italiano e, in particolare, le anomalie e le inefficienze della manovra congiunturale*».

g. c. f.

Alla Lebole 2500 in cassa

AREZZO — Saranno posti in cassa integrazione per due settimane, a partire dal 17 gennaio, 2500 dipendenti della «Lebole-Eurconf» di Arezzo.

Il provvedimento è stato comunicato dalla direzione aziendale ai sindacati che ne discuteranno in una riunione convocata per il 4 gennaio.

La Condotte raddoppia il capitale

ROMA — Il raddoppio del capitale sociale da 24 miliardi 500 milioni a 49 miliardi, mediante l'emissione di 98 milioni di azioni, è stato deliberato ieri dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società Condotte (gruppo Iri Italstat), riunitasi sotto la presidenza di Sergio De Amicis. Tale aumento va incontro alla necessità della società — rileva una nota — di disporre di un più elevato capitale di rischio che esprima anche un più equilibrato rapporto tra mezzi propri e di terzi.

Con l'operazione prosegue l'azione di rilancio del gruppo Condotte che, come annunciato all'assemblea dello scorso luglio per l'approvazione del bilancio, era stata articolata nei seguenti tre punti: dotazione di un più elevato capitale sociale; rilancio dell'attività del gruppo nel settore dei grandi lavori; smobilizzo del settore immobiliare e disimpegno da attività e partecipazioni in settori marginali.

Nei primi undici mesi di quest'anno i lavori eseguiti dal gruppo Condotte sono risultati in quota di partecipazione, pari a 331 miliardi, contro i 273 del corrispondente periodo dello scorso anno. Il portafoglio ordini del gruppo risulta invece pari — sempre in quota di partecipazione — a 1500 miliardi di lire, di cui il 56 per cento in Italia, con una netta inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni.

Domani su Tutto libri

Maxicruciverba di Natale con un concorso per i lettori

Georges Duby: Cerco la luce che viene dal buio del Medioevo
Intervista al grande storico su ieri e nuovo millennismo

Il futuro? Ve lo racconto io
Interventi di Tullio Regge e Guido Ceronetti

Alice nel Paese della Fotografia
La figura di Lewis Carroll nel centocinquantesimo anniversario della nascita

L'ANNO NUOVO IL FUTURO LE SPERANZE

CHIEDI A BARBANERA

IN EDICOLA A L. 2.500

Questa volta tocca a te!

FANTASTICO 3

LOTTERIA ITALIA

PRIMO PREMIO

500 MILIONI

E MOLTI MILIARDI IN ALTRI PREMI

ESTRAZIONE GIOVEDI 6 GENNAIO 1983

SENZA ACCORDO POLITICO LA TRATTATIVA PER IL GRUPPO EDITORIALE SI E' «RAFFREDDATA»

La Centrale cederà Toro e Rizzoli ma l'operazione avrà tempi lunghi

Sembra invece vicina la vendita del «Gazzettino» - Per la compagnia d'assicurazione il problema principale resta il prezzo

«Calvi e Leemans hanno sbagliato tutto», Schlesinger chiede i danni

MILANO — Colpo di scena alla Centrale: un'iniziativa clamorosa presa dalla finanziaria è venuta alla fine, dopo quasi 9 ore di assemblea, quando ormai il numero degli azionisti presenti (era passata la mezzanotte) si era notevolmente ridotto, dai 70 iniziali ai 36 che hanno approvato il bilancio. Schlesinger ha letto una dichiarazione del consiglio: «Le difficoltà della società sono dipese — egli ha detto — da vari fattori, ma anche da operazioni quanto meno imprudenti: l'acquisto della partecipazione Rizzoli senza indagini adeguate ed approfondite, la sottoscrizione dell'aumento di capitale Rizzoli Spa, l'acquisto di un consistente pacchetto di azioni Toro, non giustificato dalla necessità di ottenere il controllo della società, il finanziamento e in seguito l'acquisto del gruppo il Gazzettino di Venezia. L'assemblea deve decidere se autorizzare un'azione di responsabilità contro gli organi sociali che hanno gestito la società in passato. Tale azione di responsabilità non dovrebbe estendersi al di là dei vertici della società, e cioè l'ex presidente (Roberto Calvi) e l'ex amministratore delegato (Michel Leemans)».

Si tratta forse di un caso unico nella storia delle società italiane: un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori è cosa nuova per le aule assembleari. Le critiche però non sono mancate: perché solo Calvi e Leemans, e non tutto il consiglio che ha sottoscritto queste operazioni?

Morto Calvi, l'azione di responsabilità sarà a carico degli eredi. Dal canto suo, Michel Leemans, avvertito dell'iniziativa che il consiglio stava per prendere nei suoi confronti, aveva presentato in mattinata al giudice del lavoro di Milano un ricorso, nel quale chiede l'accertamento di tutta la vicenda Rizzoli, in modo che il giudice possa stabilire se in tale vicenda Leemans fu responsabile e non piuttosto vittima.

MILANO — «Non si può ancora parlare di vere e proprie trattative per la cessione delle partecipazioni Rizzoli Editore, Toro Assicurazioni e Gazzettino». Così, in sede di replica agli azionisti, il presidente della Centrale Piero Schlesinger ha fatto il punto sul negozio avviato circa un mese fa, con la richiesta da parte della finanziaria di un mandato a vendere non esclusivo sulla Rizzoli.

«Il mandato a vendere» ha detto Schlesinger «scade alla fine di gennaio, ed è improbabile che per quella data si possa arrivare a un risultato finale di cessione. Sarà quindi probabilmente necessaria una proroga, già del resto prevista dal mandato stesso».

Il negoziato sulla Rizzoli subisce una battuta di arresto, che ambienti bancari bene informati attribuiscono a ragioni politiche. Secondo queste fonti, infatti, il presidente della Centrale sarebbe stato invitato ad una maggiore cautela, dopo le vivaci proteste dei socialisti espresse dal presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, a proposito della nomina dei garanti. Del resto, gli elementi per definire la transazione ci sono ormai tutti: l'Arthur Andersen ha completato il suo lavoro sui bilanci Rizzoli al 31 dicembre scorso; la dichiarazione di amministrazione impone la vigilanza dei tribunale a garanzia di tutti i terzi, compresi i futuri eventuali compratori, un gruppo di potenziali acquirenti disposti a trattare sulla base di un certo prezzo la maggioranza della Rizzoli sarebbe stato individuato, secondo quanto lo stesso Schlesinger ha dichiarato lui ai legali della Rizzoli nella riunione di sabato sia ai consiglieri della Centrale. Quello che manca è l'assenso politico che garantisca sia i venditori sia i compratori da reazioni come quelle dell'ex ministro delle Finanze Rino Formica, che minacciò di mandare la Guardia di Finanza all'Olivetti, perché Bruno Visentini e Carlo De Benedetti avevano avanzato un'offerta di acquisto per il «Corriere della Sera».

Una soluzione per la cessione della Rizzoli non appare dunque imminente, a meno di un improvviso accordo di sede politica (mai raggiunto comunque nell'ultimo anno). Più prossimo, invece, potrebbe essere l'accordo per la vendita del «Gazzettino», un quotidiano locale anch'esso soggetto all'assenso dei partiti, ma di rilevanza certamente inferiore al «Corriere della Sera» e alle altre testate della Rizzoli. Lo stesso Schlesinger ha riconosciuto che per questo giornale «è già stato individuato un *potenziale gruppo acquirente*». Qui il disaccordo può venire soprattutto sul prezzo: visto che la Centrale un anno fa chiedeva 25 miliardi, oggi si discuterebbe sulla base di 15, ma forse se i compratori terranno duro, potranno sperare di spuntare condizioni ancora migliori, visto che la finanziaria è comunque costretta a vendere dalle disposizioni della Banca d'Italia in merito alle partecipazioni editoriali delle banche.

Lo stesso discorso, invece, non può applicarsi alla Toro. Anche qui ci sarebbero i compratori («abbiamo avuto notizia della precostituzione di un gruppo serio per l'acquisto», ha detto Schlesinger), ma il prezzo che la Centrale deve realizzare è sicuramente piuttosto elevato (intorno ai 200-250 miliardi almeno) e non può rischiare di «disfarsi» di questa partecipazione sollevando l'accusa di avere «svenduto» uno dei gioielli di famiglia.

Marco Borsa

Il dollaro a quota 1385

ROMA — Il dollaro ha continuato a perdere terreno e alla chiusura dei mercati italiani è stato quotato 1385,25 lire contro 1390 alla chiusura di martedì.

La lira ha avuto una giornata sostanzialmente positiva

Via libera del Cipi dopo il divorzio dall'Enoxy; il salvataggio costerà non meno di mille miliardi

Il matrimonio Eni-Montedison è cosa fatta

ROMA — L'ennesima scommessa per salvare dal disastro totale la chimica italiana è stata fatta ieri dal Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, che ha approvato la delibera che consente all'Eni di accollarsi buona parte della chimica di base della Montedison. E' l'ultimo atto — dopo il divorzio con l'americana Oxy — del riassetto di questo settore, che nel giro di un anno dovrà fare a meno di altre 10.000 persone. Secondo alcuni si tratta di un vero e proprio salvataggio: i soldi che l'Eni verserà nelle casse della Montedison, ha detto il senatore comunista Colajanni, serviranno appena a coprire le perdite di un anno della società di Foro Bonaparte.

La delibera del Cipi autorizza l'Eni a dar corso all'accordo siglato dalle due società in ottobre e definito ieri l'altro e che si traduce nell'acquisizione di impianti disseminati a Porto Marghera, Ferrara, Priolo e Brindisi, per un prezzo da versare alla Montedison di 384 miliardi. Si tratta di un'emissione obbligazionaria: passeranno all'Eni anche alcuni mutui residui e il fondo liquidazioni del personale degli stabilimenti. Entro il 28 febbraio, i ministri De Michelis, Pandolfi e Goria dovranno illustrare al Cipi le prospettive economiche di Eni e Montedison e un progetto di risanamento complessivo delle loro attività con le relative esigenze finanziarie a carico dello Stato: ad esempio attraverso un aumento del fondo di dotazione dell'ente petrolifero. Ieri il presidente dell'Eni, Umberto Colombo, ha dichiarato che l'operazione sarebbe stata impossibile ricorrendo a prestiti bancari troppo onerosi. La Montedison si dovrà fare carico del personale eccedente in modo da non appesantire ulteriormente la struttura occupazionale che grava sulla chimica pubblica.

«L'accordo fra l'Eni e la Montedison — ha commentato il ministro del Bilancio, Bodrato — *rappresenta un punto di riferimento positivo per il riassetto del settore chimico*». E Gianni De Michelis l'ha definito «*un passo importante per la ristrutturazione e il risanamento di due settori-chiave*». Ma il «via libera» pronunciato dal Cipi rischia di riaprire una polemica non di poco conto all'interno del governo. Il rappresentante del Tesoro, il sottosegretario Carlo Fracanzani, ha espresso ad esempio «precise riserve», ritenendo non opportuno che nella delibera si prendessero gli impegni finanziari, i cui oneri sono oggi difficilmente quantificabili. Alla fine dell'operazione, cioè nei prossimi tre anni, essi potranno aggirarsi sui 1000 miliardi.

De Michelis, dopo il Cipi, ha trascorso l'intera giornata alla Commissione bicamerale delle Partecipazioni statali: dalla difesa è passato all'attacco. Ha ritatto la storia del matrimonio e del divorzio fra Eni e Occidental, di fronte ad una schiera di senatori e deputati di tutti i segni politici. Ha ribadito che mai qualcuno si è alzato per proporre un riassetto chimico diverso e che un sistema per limitare le perdite esisteva, quello del «write off». Come volevano gli americani dell'Oxy, si poteva no cancellare gli impianti inefficienti e cominciare da quelli sardi, «ma Macciotta (deputato del pci, n.d.r.) non l'ha mai suggerito — ha detto polemicamente il ministro — ed è troppo facile sparare a posteriori». Secondo De Michelis, tutto quello che si è fatto negli ultimi anni è servito soprattutto a salvare il sistema bancario italiano, in primo luogo quello a medio termine che negli Anni Settanta si era imbarcato nel finanziamento della chimica e di cui oggi si pagano le conseguenze e si raccolgono i cocci (Sir, Liquichimica ecc.).

De Michelis è tornato pure sulla questione delle tangenti, un'ipotesi affiorata in questi giorni, sostenendo che nel contratto Enoxy non c'è stato alcun inquinamento mafioso: «Tutto si è svolto con rigore, trasparenza e coerenza. La scelta può essere opinabile, ma allora c'è sembrata la sola percorribile».

Su questo argomento c'è stato anche un vivace scambio di battute con il comunista Colajanni che ha definito «ovvie» le domande poste alcuni giorni fa da *l'Unità* e le ha a sua volta riproposte. Il ministro ha ribattuto: «Di allora che De Michelis ha preso delle tangenti e lo ti dirò che sei un calunniatore».

Eugenio Palmieri

Alluminio sempre in alto mare

ROMA — Il piano per l'industria pubblica dell'alluminio è stato approvato solo a termine, con revisione fra tre mesi. Questa la decisione presa ieri dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale), decisione che «lascia le cose in alto mare» a giudizio del presidente dell'Efim, l'ente da cui dipende l'alluminio, Corrado Fiaccavento.

Entro la fine di marzo del 1983, il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis dovrà riferire al Cipi sull'andamento del settore alluminio e sulle trattative in corso con l'Alumisse, la multinazionale svizzera con la quale sono previste iniziative comuni. Se la verifica fosse negativa, la seconda parte del piano alluminio potrebbe saltare.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, indice una gara a licitazione privata, nel modo di cui all'art. 1-a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'esecuzione delle opere di carpenteria metallica per la costruzione di un nuovo fabbricato Centrale Termica nell'Officina Grandi Riparazioni di Rimini.

L'importo a base di gara è di L. 373.000.000.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 17 (ex 10), per importo adeguato.

La richiesta per l'eventuale invito redatta in carta legale, dovrà essere corredata da:

— certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso ovvero, da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della legge 4-1-1968, n. 15;

— certificato del Cancelliere giudiziale e camerale per carichi pendenti (riferiti ai soggetti di cui agli artt. 20-21 della Legge 13-9-1982 n. 646), rilasciati in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

— dichiarazione che attesti la disponibilità di un Direttore Tecnico in grado di provvedere alla progettazione delle opere da eseguire e che indichi altresì la struttura, l'organico e la qualificazione professionale degli addetti.

— documentazione comprovante la previsione della Ditta per la realizzazione considerata e attinente alla carpenteria metallica o, in mancanza, la dichiarazione con sottoscrizione autenticata.

La successiva domanda non vincola l'Azienda.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

La domanda stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 15 gennaio 1983 al seguente indirizzo: E.A. CAPO UFFICIO LAVORI - FERROVIE DELLO STATO - Via d'Azeglio n. 38 - 40123 BOLOGNA.

IL CAPO UFFICIO LAVORI
Dott. Ing. Felice Bisanti

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI

VIA SIMONE CUCCIA N. 1 PALERMO

AVVISO DI GARA

Questa Azienda intende procedere all'approvvigionamento dei materiali sottoelencati a mezzo licitazioni private:

1) ricambi originali FIAT-IVECO per autobus;
2) parti ricambio di carrozzeria e tappezzeria;
3) pneumatici per autobus (CEAT - MICHELIN - PIRELLI);
4) gasolio per autotrazione;
5) lubrificanti FIAT;
6) lubrificanti;
7) ricostruzione pneumatici per autobus;
8) batterie di accumulatori;
9) scarpe antinfortunistiche;
10) cancelleria;
11) stampati.

La fornitura dei materiali di cui ai punti 1) e 5) è riservata ai concessionari ufficiali di vendita di ricambi originali FIAT-IVECO per veicoli industriali.

Le ditte interessate dovranno inviare un'istanza in bollo, indicando le voci di materiali per le cui forniture intendono partecipare.

All'istanza dovrà essere allegata una copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio dal quale deve risultare che tra le attività della ditta concorrente vi sia il commercio dei materiali oggetto della gara.

Tale istanza dovrà pervenire all'Azienda Siciliana Trasporti, Via Simone Cuccia n. 1, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Le richieste di partecipazione non costituiscono impegno per questa Azienda.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Gaetano Lo Passo)

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cagliari intenda appaltare, valendosi del metodo di cui all'art. 24, lett. b) della Legge 8-8-1973, n. 584, i lavori di costruzione della condotta sottomarina in località S. Elia - Finanziamento CASMEZ, progetto 7571/868.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire, indirizzate al Comune di Cagliari - Rip.no Contratti - entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio di questo Comune.

Si precisa che l'affidamento dei lavori oggetto del presente avviso è subordinato sia al finanziamento completo dell'opera sia all'aggiudicazione definitiva da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Il Segretario generale
Il Sindaco

COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE

C.A.P. 10079
Provincia di Torino
Cod. Fisc. 83002110021

Avviso di licitazione privata

Lavori di costruzione 1° lotto fognatura mista comunale.
Importo lavori a base d'asta L. 412.250.364
Aggiudicazione: art. 1 lettera a) Legge 2-2-1973 n. 14
Richieste entro otto Segretario comunale entro undicesimo giorno dalla pubblicazione
Il SINDACO
(Fissa Aldo)

CITTA' DI ALBENGA

(Provincia di Savona)

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Comune provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1-D della Legge 2-2-1973, n. 14, il seguente lavoro:

«Ristrutturazione dei magazzini comunali in Regione Bagnoli e loro conversione in officine e depositi per i servizi generali del Comune».

Importo a base d'asta L. 128.000.000.

Le richieste di partecipazione in carta da bollo da L. 3000, non vincolanti per l'Amministrazione, devono pervenire all'Ufficio Segreteria del Comune di Albenga entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Albenga, il 23 dicembre 1982

IL SINDACO
Dott. Mauro Testa

TRIBUNALE DI TORINO

II° Sezione Civile

CAUSA CIVILE n. 3138/79 promossa da: MILANESIO Carlo contro MILANESIO Enrico e Beatrice

Il giorno 13-1-1983 alle ore 12 avanti al giudice dr. G. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

Lotto I: in Torino, corso Potenza 82 alloggio composto da entrata, disimpegno, cucina, 2 camere e cantina.

Lotto II: autorimessa posta al piano terreno contraddistinta con la lettera G di mq 11.

PREZZO BASE: L. 50.000.000 per il lotto I; 15.000.000 per il lotto II.

AUMENTI MINIMI: L. 1.000.000 per il lotto I, L. [illegible] per il lotto II.

CAUZIONI E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi fino a 2 giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

VERSAMENTO DEL PREZZO: entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Il Direttore di Sezione
dr. Cembrano Gianfranco

RIVIERA SALENTINA

(FRA OTRANTO E S. CATALDO)

A soli 700 mt. dal mare adiacente ad un grande insediamento residenziale completamente ultimato e funzionante

VENDESI

terreno mq 76.500 ca. provvisto progetto approvato per costruzioni turistico-alberghiere e residenziali per complessivi mc 47.000 - Impianti tecnologici in parte già realizzati

PREZZO VERO AFFARE

POSSIBILITÀ ANCHE ACQUISTO MEDIANTE CESSIONE SOCIETÀ

TRATTATIVE DIRETTE E RISERVATE
Scrivere: PUBLIKOMPASS 563 — 10100 TORINO

Petrolio: brusco calo prezzi spot

NEW YORK — Brusco calo dei prezzi spot del petrolio all'indomani della conferenza dell'Opec conclusasi con un nulla di fatto.

Negli Stati Uniti, ad esempio, il greggio «West Texas» ha perso 1,50 dollari al barile e nel pomeriggio di martedì la corsa al ribasso si è accelerata. L'offerta supera abbondantemente la domanda e molti venditori sono stati costretti a ritirarsi dal mercato. Molte raffinerie stanno riducendo la produzione

L'Eurocard raddoppia il capitale

MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti di Eurocard Italiana ha deliberato di aumentare il capitale da 500 milioni a 1 miliardo. La decisione è legata al considerevole aumento del giro d'affari registrato nel 1982 ed all'ancor sostenuto movimento che si prevede per il prossimo futuro

Da Parigi prospettive nere per i 24 Paesi più industrializzati

Per l'Ocse nessuna ripresa nell'83

In Europa due milioni di disoccupati in più sull'82 - Aumentano i rischi di protezionismo

PARIGI — E' un messaggio di fine anno improntato al pessimismo quello che gli esperti dell'Ocse (l'Organizzazione economica dei 24 maggiori Paesi industrializzati) hanno reso pubblico ieri a Parigi. Tutte le precedenti previsioni degli specialisti sono state riviste in chiave negativa e lo «scenario» che ne emerge, a grandi tratti, è il seguente: il mondo industrializzato non uscirà dalla crisi nemmeno nel 1983, e per quanto qualche segno di ripresa avvertirà nel secondo semestre negli Stati Uniti e in Giappone, l'Europa resterà invischiata nella recessione, con lo scontato corollario di una disoccupazione ancora più estesa e di un deficit esterno più pesante. Unica nota positiva: l'inflazione che dovrebbe rallentare

In questo quadro pessimistico, all'Ocse non resta che mettere l'accento sui rischi che incombono sul sistema mondiale di libero scambio, tentato sempre più dalle «sirene» del protezionismo e dalla miope politica dei «beggar my neighbour» (come è affiorato nella recente conferenza ginevrina del Gatt sul commercio internazionale). Ma un secondo pericolo segnalato dall'Ocse riguarda anche la stabilità dei mercati finanziari internazionali, nei quali s'avvertono sempre più diffusi e sinistri scricchiolii e segnali d'allarme.

Ma perché le previsioni così coraggianti di sei mesi fa si sono rivelate inesatte? Gli esperti dell'Ocse addebitano a «un rallentamento più severo del previsto della domanda dei Paesi in via di sviluppo e dei gruppo del Comecon (i Paesi socialisti in piena crisi economica e finanziaria, oltre che del «cartello» dell'Opec la responsabilità della persistente stagnazione dell'economia mondiale. Questa avversa congiuntura è costata almeno mezzo punto di crescita all'Ocse e in definitiva il tasso d'espansione (negativo nell'82) potrebbe essere al massimo del +1,5 (contro il due e mezzo previsto originariamente) nell'83.

Questa stasi dell'economia mondiale si ripercuoterà principalmente sull'occupazione, che accuserà nei primi mesi dell'84 una percentuale record di senzalavoro del 9,5 per cento della popolazione attiva della zona Ocse, cioè un esercito di 35 milioni di disoccupati. In Europa, in particolare, l'aumento della disoccupazione è definito «inesorabile» dagli esperti i quali prevedono un milione di disoccupati in più ogni sei mesi, con un tasso medio dell'11,5 per cento. Il triste record della disoccupazione spetterà ancora alla Gran Bretagna (con oltre il 13 per cento) seguita da Canada (13), Stati Uniti (un po' più del 10), Francia e Italia, che dal 9,75 a fine '83 potrebbero superare il 10 per cento nel primo semestre dell'84.

E neppure la solida Germania, un tempo portata ad esempio, sfuggirà a questo flagello accusando un incremento della disoccupazione dal 7 al 9,25 per cento.

Le prospettive sono nere anche per quanto riguarda il commercio estero e il deficit della bilancia delle operazioni correnti, che dovrebbe salire da 40 a 50 miliardi di dollari il prossimo anno. L'unica previsione incoraggiante, dunque, resta quella sul ritmo d'inflazione che dovrebbe rallentare a una media del 6,5 per cento nella seconda metà dell'83. Ma quest'azione di freno riguarda solo marginalmente l'Italia che accuserà ancora il prossimo anno un'inflazione del 15,75 per cento, pur con una tendenza alla diminuzione (14 per cento a fine '83, 13 all'inizio dell'84). Ma il differenziale rispetto agli altri Paesi industriali resterà ancora troppo alto.

Paolo Patruno

L'andamento nei principali Paesi Ocse

PAESI	TASSO D'INFLAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
STATI UNITI	6,00	6,50	5,50	9,50	10,50	10,25
GIAPPONE	2,75	3,25	3,75	2,25	2,25	2,25
GERMANIA	5,00	3,75	4,00	7,00	8,50	9,25
FRANCIA	11,50	9,00	8,00	8,50	9,75	10,50
GRAN BRETAGNA	8,25	6,00	4,75	12,25	13,25	13,50
ITALIA	16,50	15,75	13,50	9,25	9,75	10,00
CANADA	10,25	7,50	7,50	11,00	13,00	13,00

La Snia cambia volto al gruppo Olcese

MILANO — «Il contesto economico particolarmente difficile in cui opera la filatura cotoniera nazionale che, nonostante il calo dei consumi, ha visto aumentare le importazioni del 17% nei primi sei mesi di quest'anno con un trend in continua ascesa, evidenzia la necessità, per le aziende italiane, di affrontare la concorrenza con una maggiore elasticità produttiva e con la disponibilità di strutture organizzative snelle che rispondano rapidamente al continuo variare della domanda». In questo senso sono orientate le conclusioni del consiglio d'amministrazione del cotonificio Olcese-Veneziano, riunitosi ieri per esaminare il piano di riorganizzazione delle attività delle aziende che fanno capo al gruppo Snia e che comprendono, oltre all'Olcese, anche l'Eurofilati.

Prima delle nuove società costituite è Novara Filati, cui viene apportato lo stabilimento di Novara, che inizia l'attività dal primo di gennaio '83. Con un organico di 700 dipendenti e un capitale sociale di 7,5 miliardi di lire, la Novara Filati prevede per l'83 un fatturato di circa 35 miliardi.

Presidente di Novara Filati è stato nominato Augusto Geri.

La seconda società costituita, che prende avvio dal primo gennaio 83, è la Filati Pettinati, a cui viene apportato lo stabilimento di Fiume Veneto, in provincia di Pordenone, che produce filati pettinati di puro cotone tipo americano, in titoli medio-fini e fini. La società con capitale sociale di 2,6 miliardi di lire, prevede per l'83 un fatturato di circa 14 miliardi di lire e conta su 190 dipendenti.

Terza società costituita è la Olcese Esperi, che curerà la commercializzazione all'estero delle tre aziende

Alba
Ferrero Giuseppe & C.
C.so Canale, 8 - Guarene
tel. 361309/43231

Alessandria
Rolandi & C.
Via Galilei, 87
tel. 53439

Acqui - Autorip. Cervino
Via Carlo, 41
tel. 41042

Biella - Biella Auto
Via P. Lossana, 24
tel. 21950

Borgosesia - Biella Auto
Via XXV Aprile, 35
tel. 25801

Casale M.
Romano Bruno & C.
Via G. di Vittorio Z.A.I.
tel. 76151

Cuneo
Streri Lorenzo & C.
Via Torino, 173
tel. 65931

Nizza Monferrato
G.L. Torello
C.so Asti, 79 - tel. 726298

Novara - Camauto
V.le Volta, 98/A
tel. 20217

Romano C.se/Ivrea
C.E.A.
Via Scarmagno
tel. 711384

Torino - Biauto
Via Cialdini, 44/B
tel. 443345

Torino - C.A.S.
Via Pinelli, 14 - tel. 486277
C.so Matteotti, 47
tel. 547294

Torino - Italcar
C.so Turati, 11
tel. 505252

Tortona - Rolandi
Via Emilia, 373
tel. 882031

Verbania
German Car
C.so Cairoli, 84
tel. 43358

Vercelli
Camar
Via Grivola, 35
tel. 392282

Parla il presidente Helios Italia

Certificazione «made in Italy» negli Anni 80?

TORINO — A che punto è la certificazione dei bilanci nel nostro Paese? Lo chiediamo a Maurizio Camerano, presidente Helios Italia, una fra le prime venti società di revisione iscritte all'albo speciale della Consob e tra i soci fondatori dell'Assirevi (Associazione ita revisori contabili).

«Il controllo della contabilità e dei bilanci è andato realmente prendendo piede da noi negli ultimi due anni e , in ritardo rispetto ad altri Paesi soprattutto sul piano della cultura e della maturazione. Oggi troviamo con una trentina di società che operano nel settore, ma solo due terzi di queste hanno una struttura adeguata a rispondere alle esigenze del mercato».

La certificazione «made in Italy» è destinata quindi a restare un sogno?

«Il mercato nazionale è stato per lungo tempo appannaggio delle grandi società di revisione multinazionali, soprattutto nel campo delle Partecipazioni Statali. Ovviamente è interesse di tutti che venga superato questo oligopolio e proprio dalle società a capitale pubblico ci aspettiamo segnale diverso, un cambiamento di rotta nella certificazione dei loro bilanci. Passi avanti comunque se ne sono fatti e gli Anni Ottanta la prova del fuoco per la «certificazione italiana» anche nell'attesa delle direttive Cee che prevedono l'obbligo generalizzato della revisione. Occorrerà utilizzare questo tempo per arrivare, al di là delle leggi, ad incidere sul costume e sulla mentalità. Il problema è innanzitutto di cultura».

Per la Borsa potrà rappresentare un utile filtro, un freno agli scandali?

«La certificazione dei bilanci è certo una garanzia per il risparmio e può contribuire al rilancio del mercato mobiliare, favorendo una maggior trasparenza».

Da alcune parti si contesta che i principi contabili siano stati ripresi pari pari dalla scuola statunitense.

«Le associazioni di categoria fanno rilevare l'importanza di adeguare questi principi legislazione italiana. La ragioneria è nata in Italia, gli anglosassoni hanno dato una metodologia. Tra le due scuole si deve trovare un equilibrio, ad esempio miscelando opportunamente la metodologia anglosassone con il nostro codice civile. Da noi mancano una dottrina e una giurisprudenza della revisione: è una strada ancor tutta da percorrere».

fr. bu.

Borsa (+0,6) selettivo il rialzo

MILANO — Prezzi in selettivo recupero con scambi modesti. L'attività è apparsa ancor più rarefatta per il progressivo disimpegno di molti operatori nell'imminenza delle festività natalizie e di Capodanno. Tuttavia il mercato, favorito dalla minor pressione degli smobilizzi, da un lato, e dal proseguire isolate iniziative dall'altro lato, ha denotato una discreta resistenza di fondo.

L'Indice Comit ha recuperato lo 0,84% raggiungendo quota 166,25.

Non sono mancate però alcune irregolarità per il riaffiorare di vendite su alcuni valori del Gruppo Centrale e del Gruppo Invest. Tra i primi sono arretrate le Centrale ord. e risp. (—2,1%), Toro ord. (—1,6%) e Toro priv. (—1,1%), mentre tra quelli del secondo su basi calme sono terminate le Coge (—3,5%) e Italia (—2,5%).

Per contro un discreto interessamento del denaro è proseguito sulle Standa (+6,8%), Stet e Sip (+2,7%), Breda ed Iliementi (+2%), Cantieri Metallurgici (+1,5%), Dalmine (+1%)

TORINO — Si sono svolte le elezioni del comitato direttivo degli agenti di cambio per il biennio '83-'84. Sono risultati eletti: Bonaccorso, Sidney Calvi, Croseto, Fissore, Ilotte, Magnotti, Novarino, Vincenti.

Il comitato, nella sua prima riunione, ha eletto Franco Ilotte presidente e Aldo Novarino vicepresidente.

Ristretto a Milano

MILANO — Alla riunione settimanale di ieri al «Ristretto di Milano» stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	5.010	(5.000)
Credito Popolare Siracusa	0.505	(0.500)
Terme di Boguanco	570	(560)
Italiana Vita	28.500	(27.800)
La Previdente	12.100	(13.100)
U.S.A.	7.300	(5.800)
Banca Briantea	25.800	(25.300)
Banca di Legnano	5.050	(5.000)
Banca Ind. Gallaratese	23.500	(23.800)
Banca Centro-Sud	9.800	(9.450)
Banca Prov. Napoli	6.330	(6.400)
Banca Pop. Comm.-Industria	18.450	(18.450)
Banca Pic. Cr. Valtellinese	32.500	(32.750)
Banca Provinciale Lombarda	31.000	(31.000)
Banca Subalpina	10.015	(10.030)
Banca Popolare Bergamo	33.000	(32.500)
Banca Popolare Crema	36.100	(36.500)
Banca Popolare Intra	13.700	(13.000)
Banca Popolare Lecco	11.950	(11.950)
Banco di Chiavari	10.050	(10.850)
Banca Naz. Agricolt	6.855	(6.705)
Banca Tiburtina	4.050	(—)
Banca Popolare Lodi	22.190	(22.950)
Banca Popolare Lodi-Varese	16.160	(16.160)
Banca Popolare Milano	22.900	(23.350)
Finance ordinarie	14.850	(14.855)
Finance privilegie	8.250	(8.300)
Ilieffe	3.290	(3.400)
Credito Commerciale	8.580	(8.900)
Banca Popolare Palazzolo	12.000	(12.200)
Banca Popolare Novara	49.000	(48.020)
Credito Bergamasco	34.500	(34.800)
Creditwest	4.810	(4.700)
Rol	1.815	(1.005)
Frette	1.990	(2.000)
Ute	3.360	(3.380)
Zerowatt	3.400	(3.350)

Oggi Goria decide per Banco di Napoli e il Monte Paschi di Siena

Al Banco di Roma l'Iri designa Dalla Chiesa, Ceccarelli e Tacci

Sono il presidente e i due amministratori delegati - Entrano a far parte del Consiglio Umberto Agnelli e Pietro Marzotto - Dichiarazioni di Prodi - Le nomine ratificate all'assemblea del 5 gennaio

Romano Prodi

ROMA — *Romeo Dalla Chiesa, presidente; Ercole Ceccarelli, amministratore delegato con la responsabilità degli affari italiani; Marcello Tacci, amministratore delegato per l'estero. E' questa la «troika» per il Banco di Roma designata ieri sera dal comitato di presidenza dell'Iri (l'azionista di maggioranza) e che sarà votata dall'assemblea dell'Istituto di credito romano convocata per giovedì gennaio.*

Rimarrebbe anche il consiglio di amministrazione del Banco, in cui entreranno nomi di prestigio, come Umberto Agnelli, Pietro Marzotto, Giacomo Figliolo Boldieri, Antonio Marzano, Franco Nobili, Ambrogio Puri, Renato Riverso, Veniero Ajmone Marsan e Renato Cuzzaro. Sarà confermato vice presidente Danilo Ciulli. L'assemblea, da un punto di vista formale, eleggerà i consiglieri, i quali, a loro volta nomineranno il presidente e gli amministratori.

Sull'entrata nel consiglio d'amministrazione, Umberto Agnelli, su richiesta dei giornalisti, ha dichiarato: «Il presidente dell'Iri mi ha chiesto di entrare a far parte del consi amministrazione del Banco di Roma. Considerando l'impegno che il professor Prodi sta mettendo nel suo nuovo incarico, ho ritenuto di non dovergli dire di no».

I rinnovi ai vertici degli istituti di credito si completeranno quindi prima di Natale. Oggi si riunirà infatti il comitato per il credito e il risparmio, presieduto dal ministro del Tesoro Goria, per decidere la nomina del presidente (in sostituzione del dimissionario Quadri) e del direttore generale del Banco di Napoli. All'assise dovrebbero anche essere eletti il direttore generale del Banco di Sicilia e il presidente del Monte Paschi di Siena. Alla presidenza del Banco di Napoli sarebbero ancora in corsa Ferdinando Venturiglia, che lascerebbe l'Ireimer, Gianni Zandano e Giuseppe Samcinà, mentre per la poltrona di direttore generale sarebbe rimasta in piedi la sola candidatura di Fabio Lavatta.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, è dunque riuscito ad imporre il rilancio del Banco di Roma, attraverso il ricambio anticipato del presidente e degli amministratori delegati. Il presidente e l'amministratore delegato vengono dall'esterno mentre Tacci è una scelta interna del Banco. «Le designazioni per i vertici del Banco di Roma — ci ha dichiarato Prodi— rispondono pienamente a quelle caratteristiche di capacità manageriale richieste dai delicati incarichi. Dalla Chiesa, Ceccarelli e Tacci sono professionisti di grande prestigio che hanno accumulato, nel corso della loro carriera, una significativa esperienza nello specifico settore del credito. Si tratta di uomini che hanno già maturato in passato incarichi di primo piano e che conoscono bene sia la realtà industriale, sia i complessi meccanismi che regolano la vita degli istituti di credito».

A tracciare un profilo di Dalla Chiesa, Ceccarelli e Tacci è lo stesso Prodi. «Romeo Dalla Chiesa — ci dice — ha maturato una lunga esperienza nel campo internazionale attualmente è consulente finanziario della Banca Nazionale del Lavoro nord: ed è questo un fattore di enorme rilievo soprattutto in un momento economico come l'economia nazionale si sta sempre più aprendo ad un processo di internazionalizzazione».

Ceccarelli, in qualità di direttore finanziario della Montedison ma ha ricoperto altri incarichi anche alla Comit e all'Imi, ha potuto tra l'altro consolidare anche «la conoscenza della realtà nella grande industria seguendo i problemi sotto una diversa angolazione». Anche a Tacci, che è al Banco di Roma dal 1951, sono «unanimemente riconosciute doti di vasta esperienza e conoscenza del settore, garantire la più assoluta affidabilità per il compiesso compito di rilancio.

Ma al presidente dell'Iri preme soprattutto sottolineare che la scelta di uomini «di tale profonda e solida cultura economico-finanziaria risponde in modo adeguato alla giusta richiesta, che viene dal Paese, per designazioni ad incarichi di grande responsabilità in chiave puramente professionale». La volontà di ricambio e di scelte ispirate alla professionalità, mostrate dall'Iri, dovrebbe facilitare il compito che attende oggi il comitato per il credito e il ministro Goria nella scelta «volti nuovi» per Banco Napoli, Banco Sicilia e Monte Paschi.

Emilio Pucci

Fumagalli presidente agenti cambio di Milano

MILANO — Ettore Fumagalli è il nuovo presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano. Lo ha nominato lei stesso comitato, che ha insediato alla vicepresidenza Paolo Borrani.

Domanda selettiva per i titoli

All'asta dei Bot vanno gli arretrati

La Banca d'Italia ha dovuto intervenire per acquistare miliardi a tre e sei mesi

ROMA — Una forte domanda per i Buoni ordinari del Tesoro (Bot) a 12 mesi ha animato ieri l'asta di fine anno dei Bot che, per il resto, si è svolta secondo le attese: gli operatori hanno rinnovato solo parzialmente il proprio portafogli di Bot in scadenza, mentre la Banca d'Italia è intervenuta con acquisti di notevole consistenza.

Sono stati infatti assorbiti dagli operatori Bot per 16.815 miliardi di lire a fronte dei 18.500 miliardi offerti e a fronte dei 15.340 miliardi in scadenza. La Banca d'Italia ha acquistato 4000 miliardi di lire di Bot trimestrali e tra i quali (ai quali) che i Bot non si ammontano soltanto a 1285 miliardi di lire.

Sul fronte dei rendimenti ci sono novità per i Bot a 12 mesi per i quali la forte domanda ha fatto scendere leggermente il rendimento: il totale di 2500 miliardi offerti è stato integralmente acquistato dagli operatori ad un rendimento del 16,53 per cento contro il 16,62 per cento di novembre.

Gli operatori hanno poi acquistato 5321 miliardi di lire di Bot a tre mesi (su 6500 miliardi offerti)

Le famiglie risparmiano (lo Stato invece spende)

ROMA — I problemi più attuali di politica monetaria sono stati esaminati ieri dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Antonio Fazio nel corso di una conferenza su questo tema al Centro alti studi per la Difesa.

Fazio ha affermato, tra l'altro, su alcune caratteristiche strutturali dell'economia italiana che rendono particolarmente rilevante ai fini dell'andamento ciclico produttivo e dell'inflazione, il controllo dei flussi monetari e creditizi.

Queste caratteristiche, ha specificato Fazio, sono essenzialmente un elevatissimo livello del disavanzo pubblico e una forte dipendenza del settore produttivo dalla finanza esterna, cui fa però riscontro un altissimo tasso di risparmio delle famiglie

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		41 70
C. Cr. Tes. 1/10/821	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	99 90	100
» » » 1/6/83	99 85	100 15
» » » 1/10/83	99 75	99 90
» » » 1/11/83	99 45	99 80
» » » 1/12/83	99 45	99 80
» » » 1/3/84	99 10	99 35
» » » 1/4/84	99 00	99 20
» » » 1/5/84	97 70	98
B.T.E. 15% 1983	99 80	99 70
» 1	99 90	100
» 12% 1983	95 15	95 30
» 12% 1984 I	94 10	94 40
» 12% 1984 II	92	92 25
» 12% 1984 III	90 30	90 80
» 12% 1987	82 80	82 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	77	80
» » '68 II	88	89 40
» 7% '72	89 20	89 40
Enel '81 indiciz.	88 80	89 80
» 10% '75 R	—	—
» '77 indiciz. I)	138 30	138 10
» 12% '78/88	88 30	89
Enel '80/87 indiciz.	99 05	99 10
Enel '82 indiciz. II)	104 35	104 35
I.R.I. 6% '65	89 90	90 60
Autostrade 6% '68 I	88 10	89 55
» 6% '69	82 50	84 60
OO.PP. 6%	90 20	91 20
» 7%	47 40	48
» Int. St. 6% IV	88 90	89
» Int. St. 7% IV	97 60	91 10
» Ansa 8% 69	92 10	94
» » 7% 72 I	46 80	48 40
» Autostr. 7% II	47 30	48 20
FF.SS. 6% '57	72 80	74 80
» 7% '72 II	69	71 20
A.F.S. 7% '79	63 70	65 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	87	87 60
P.S. Agr.	59 50	62 20

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ved. 5%	74 70	74 35
» » 7% III	59 85	60
IMI 6% XXVI	72 70	74 80
» 7% XXIX	74 10	75 20
» 7% XXXVII	66	66
Torino Assi 5,50% '60		80
» » 5,50% '62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	55
» » 6%	43 10	47 80
» » 7%	70 50	69
» » 9%	84 80	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44
» » 6%	47 25	48
» » 7%	45	46
» » 9%	60	72
» » 9% Ecu	60 25	59
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	—	—
Rin 5,50%	71 50	76
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	237
Falck 13% 81/85	—	82 90
Generalfin 13% 81/85	—	80
Generali 12% 81/89	235	238
/88	—	100 25
Imiarbianca 8% 76/83	—	197
Iri Alfa 7% 70/85	81	81 60
Iri Credito 13%	88 20	88
La Centrale 13%	88	89 45
Magona 12% 79/88	—	234
Med. Fiat 13% 81/91	105 90	105 75
Med. Metalli 13% 81/91	85	85 80
Med. Olivetti 12% 79/89	173	167
Med. S. Spirito 7% 73/	262	259
Med. Stet 13% 81/90	93	92 80
Olivetti 12% 81/91	80 50	79
Pierrel 12% 79/85	—	185
Pirelli 12% 81/88	—	120
Pirelli 13% 81/91	99	98 20
S. Paolo Nale. 12% 78/83	236	234 20
Tronno 12% 79/84	—	358 25
UPI. 13% 81/87	175	181 65
Cart. Burgo 13% 81/85	80	82 70
Unicem 14% 81/87	115	

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancaria (Milano) 21-12	22-12	Esportazione (Milano) 21-12	22-12	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 21-12	22-12
ra Usa	1385	1380	1388,5	1388,30	1390	1385,15
Dollaro Usa t. p.	1350	1350	—	—	—	—
Dollaro canadese	1100	1105	1123,9	1119	1123,9	1119,125
E. C. U.	—	—	—	—	1331,8	1330,71
Marco tedesco	573	573	577,60	577,19	577,56	577,135
Fiorino olandese	517	517	522,10	522,38	522,21	522,355
Franco belga	27,75	27,75	28,551	28,542	28,546	
Franco francese	203	202	204,23	203,80	204,26	203,815
Sterlina	2230		1236,2	2233,10	2238,3	2232,30
Lira irlandese	1640	1630	1626,1	1615,50	1625	1614,25
Corona danese	181		184,12	183,89	184,13	183,84
Corona norvegese	194	194	197,26	196,88	197,24	196,98
Corona svedese	186	185	189,12	188,88	189,01	188,85
Franco svizzero	678	678	684,79	685 50	685,37	685,675
Scellino austriaco	81,75	81,50	82,09	81,90	82,09	81,95
Escudo portoghese	12	12	16,50	16,50	16,55	16,55
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,915	10,927	10,917	10,916
Yen giapponese	5,35		5,722	5,768	5,731	5,76
Dinaro taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,25	16 25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1260	1260	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-12	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3014	+ 33	1000
Bonomelli Fam.	2810	+ 70	100
Eridania	7840	+ 41	10500
Ind. Buitoni P.	3330	— 1	500
I. Galt. P. r.	3331	—	
Ind. Zucchari	2450	—	4000
Mitanagr. Vitt.	7650	+ 100	300
Sermide ord.	—	—	2000
Sermide pr.	—	—	—
Sermide risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27495	+ 185	850
Ausonia Ass.	1387	— 12	5000
C. Ass. Mi ord.	13210	— 10	1850
C. Ass. Mi risp.	8550	— 50	650
C. Latina or.	81	+ 2	10000
C. Latina priv.	451	+ 2	1000
FIRS	2530	— 50	—
FIRS risp.	770	— 67 50	2500
Generali	111300	+ 1050	4100
Italia Ass.	13190	— 350	750
L'Abeille Ital.	34800	—	—
La Fondiaria	38500	— 500	1600
RAS	113000	+ 2000	2700
SAI	13350	+ 35	2250
SAI priv.	12850	— 100	250
Toro Ass. ord.	10825	— 175	3600
Toro Ass. pr.	7310	— 91	10350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	33300	= 60	1050
Banco Roma	31500	— 140	1600
Banco Lariano	6400	— 20	7000
Cred. Italiano	3580	—	8500
Cred. Varesino	4510	= 20	12100
Interbanca pr.	18510	+ 10	1640
Mediobanca	50700	+ 170	1300
B. Cat. Veneto	5440	+ 30	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3201	+ 28	47100
Burgo priv.	2880	+ 80	200
Burgo risp.	6560	—	—
De Medici	1370	— 80	—
Mondadori pr.	3201	+ 31	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1647	— 12	55000
Pozzi-Ginori	79	+ 3 75	10000
Pozzi-Ginori r.	35 50	—	—
Sternit	385	+ 7	2000
Sternit pref.	401	—	—
Italcementi	26350	+ 370	3497
Italcementi r.	20000	+ 1500	50
Unicem	15900	— 50	3800
Unicem risp.	11250	+ 50	100
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	384	— 1	25000
Caffaro risp.	338	—	—
Farmit. Erba	6190	+ 60	12000
Isotex	953	+ 15	116000
Lepetit	20100	+ 205	700
Lepetit priv.	28230	— 20	50
Mira Lanza	17250	+ 210	150
Montedison	104 50	+ 2 25	3530000
Perlier	5700	—	—
Pierrel	1158	— 2	11000
Pierrel risp.	583	+ 1	
Saffa	3930	+ 40	
Saffa risp.	3511	+ 11	2000
Siossigeno	13340	— 60	—
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	308	—	189000
La Rinasc. p.	291	—	95000
Sifos	9300	+ 90	4000
Standa	3801	+ 241	72500
Standa risp.	3560	+ 200	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1005	— 4	3000
Ausiliare	7064	+ 118	550
Autostr. To-Mi	5510	— 90	7000
Italcable	11340	+ 170	6100
NAI	35 25	+ 0 25	3400
Nord Milano	3500	+ 340	500
SIP	1644	+ 43 50	106000
SIP risp.	1675	+ 55	36500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ec.	700	—	2000
Magneti M. r.	970	—	1000
Tecnomasio	177	— 3	45000
FINANZIARI			
Acque Marcie	3175	+ 20	1500
Agricola	20300	— 210	700
Bastogi IRSS	89	— 0 50	135000
Bonfi Sisa	28700	+ 300	750
Borgosesia o.	7700	+ 200	800
Borgosesia r.	3310	— 310	350
Brioschi	1440	— 20	16000
Buton	2410	+ 68	300
Ca Centrale	2250	— 90	67800
La Centrale r.	1218	— 28	23900
Euromobiliare	3305	— 85	1600
Fin. Breda	5870	+ 110	27000
Finmare	54 50	+ 1 50	—
Finrex	1109	—	2000
Finsider	34 25	— 0 75	—
Fiscambi	2740	+ 30	5500
Gemina	268 75	— 1 25	22500
Gemina risp.	215	+ 3 75	12000
Generalfin	184	= 2	7900
GIM	2220	—	2000
GIM risp.	1721	—	500
IFI priv.	3505	+ 9	31000
IFIL	5010	+ 65	3150
IFIL risp.	3870	+ 30	2500
Investi	1950	—	14000
Italmobiliare	85300	— 300	1175
Mittel	1210	+ 38	
Partec. Fin.	880	+ 40	—
Pirelli & C.	2518	+ 19	7500
Pirelli SpA	1218	— 3	28000
Pirelli Spa r.	1184	— 3	21000
Reina	17000	— 50	—
Reina risp.	15700	—	—
Riva Finanz.	6370	—	—
Sarom	1490	— 220	—
SME	935	+ 5	1500
SMI	1570	—	6000
SMI risp.	1382	— 27	1500
STET	1380	+ 37	103500
Terme Acqui	881	—	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Anders	5400	—	11500
B.I.I. ord.	585	+ 6	79000
B.I.I. risp.	720	+ 1	5000
CGDE	1385	— 58	44500
COGEFAR	1240	— 3	5000
Cond. Acqua	194	+ 13	670000
De Angeli Frua	2292	+ 172	61000
D. Imm. Sog.	1430	— 25	35000
Iniziativa Ed.	26050	— 330	100
IRVIM	32000	— 500	100
La Milano C.	8300	+ 180	8450
La Milano C. I.	6040	+ 70	200
Risanamento	8150	+ 60	1600
SIFA	1686	+ 3	32000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1712	+ 22	299500
FIAT priv.	1238	+ 20	105500
Franco Tosi	13250	+ 80	600
Gilardini	5185	+ 35	11000
Olivetti ord.	1885	— 24	70000
Olivetti priv.	1800	— 33	12000
Olivetti risp.	2045	—	3000
Westinghouse		— 150	100
Worthington	2195	+ 34	14000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	1181	+	24500
Cant. Metal.	8040	+ 120	1800
Dalmine	806 25	+ 8 25	1105000
Falck ord.	1480	—	3000
Falck risp.	1649	—	2000
Ilssa-Viola	694	—	—
La Magona	5820	+ 15	—
Pertusola	399	— 6	—
Trafilerie	3040	— 55	—
TESSILI			
Cant. e Zitelli	23 75	+ 0 50	1750000
Cantoni	3370	+ 100	100
Cucirini	1840	+ 25	500
Cascami Seta	3890	— 10	—
Cridana	1260	+ 10	1000
FISAC	7910	—	—
FISAC risp.	7175	+ 5	—
Linif. e Can. o.	3228	— 1	8000
Linif. e Can. r.	1632	+ 6	17500
Marzotto ord.	1425	—	—
Marzotto risp.	1950	— 46	—
Olcese Venez.	34 50	+ 1	
Rotondi	8300	—	—
Snia Visc. o.	724	— 5	150000
Unione Man.	14550	—	—
Zucchi	3684	+ 14	2000
Acq. De Ferrari	2140	+ 20	500
Acq. De Ferr. r.	2060	—	—
Acque Potabili	3300	+	1000
Cattol. Varese	3130	+ 35	200
Cavarzere	3250	—	2000
CIGA Hotels	3815	+ 38	19800
CIR	3385	+ 15	
CIR risp.	34	—	—
Jolly Hotel	5170	+ 90	—
Pacchetti	53 50	+ 0 75	50000
Trenno	11740	— 26	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-12	Variaz.
ALIM		
Ativa	2380	— 20
	7920	+ 30
Fiorio	195	—
Mitanagr. Vittoria	7600	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13350	—
Comp. Ass. Milano risp.	6500	—
Comp. Latina ord.	535	—
Comp. Latina priv.	490	—
Generali	111300	+ 1100
RAS	113000	+ 2000
SAI	12400	—
SAI - ly.	12300	—
Toro Ass. ord.	10700	— 200
Toro Ass. priv.	7350	— 50
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33100	—
Banco di Roma	31200	— 450
Credito Italiano	3550	+ 50
Interbanca priv.	19800	— 250
Mediobanca	50500	— 200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3200	+ 150
Burgo priv.	3000	—
Cartiere Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	78	— 3
Pozzi Ginori risp.	63	—
ll ord.	370	—
Sternit pref.	390	—
Unicem	15950	+ 4050
Unicem risp.	11300	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI		
	840	— 95
Mira Lanza	17000	—
Montedison	104	+ 2
Paramatti	1790	— 10
Pierrel	1190	— 10
Saffa ord.	3810	—
Saffa risp.	3360	—
SAIAG	1120	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	307	—
Rinascente priv.	204	—
Silos Genova	9200	+ 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	—
Autostrade TO - MI	5500	— 150
Italcable	11300	+ 50
NAI	35	—
SIP	1630	+ 15
SIP risp.	1460	—
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	650	—
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	90	— 0 50
Borgosesia ord.	7400	+ 100
Borgosesia risp.	3900	+ 100
Centrale	2240	— 40
Centrale risp.	1240	—
Finsider	34	+ 1
GIM	2200	+ 100
GIM risp.	1900	—
IFI priv.	3310	+ 20
IFIL	5000	+ 50
IFIL risp.	3850	—
Invest		— 10
Mittel	1105	—
Piscambi	2700	+ 10
Pirelli & C.	2490	—
Pirelli S.p.A.	1220	—
Pirelli S.p.A. risp.	1220	—
SAROM	1600	—
Schiapparelli	781	+ 4
SME	950	—
SMI	1570	—
SMI risp.	1300	—
SIFA	1700	— 50
STET	1380	+ 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	585	— 6
B.I.I. risp.	720	— 5
Cond. Acqua	196	+ 35
Fer-Co	131	— 4
Gen. Imm. Sogene	1430	— 50
I.P.I.	1500	+ 20
ISVIM	32800	— 200
Risan. Napoli	9100	— 150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castigneti	915	—
FIAT ord.	1712	+ 2
FIAT priv.	1243	+ 20
Gilardini	5226	+ 120
Grazziano	sospeso	
Olivetti ord.	1890	— 10
Olivetti priv.	1810	— 20
Olivetti risp.	2050	— 45
Westinghouse	18000	— 150
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	801	+ 16
Fornara	296	+ 20
Talco Grafite	31550	+ 2500
TESSILI		
Cantoni	3200	+ 50
Fisac	7560	— 30
Fisac risp.	7160	— 20
Snia Viscosa ord.	727	—
DIVERSI		
Acque potabili	3250	— 20
CIGA	3810	— 10
CIR	3380	— 40
CIR risp.	3480	+ 60
Pacchetti	55	— 5
OBBLIGAZIONI CON A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	518	—
M. Mont. 7% 73/88	62	— 10
M. Olio 12% 78/88	170	— 5
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	100	—
La Centrale 12% 81/86	85	—
Generali 12% 81/89	238	—
M. Metalli 13%	85	—
M. Snia 13% 90		+ 1
Olivetti 13% 81/87	78	—
Pirelli 13% 81/91	98	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/2/83	64	96,924	13,10
28/5/83	153	92,830	13,38
26/11/83	337	89,411	13,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 22-12		Rimb.	Emiss.
Capitalitalia	dell.	10,87	—
Fonditalia	»	10,80	—
Interfund	»	10,97	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multifund	»	—	—
Unifortune	»	8,98	9,52
Unirendita	»	7,13	7,77
Medioi. Sel.	»	12,70	13,80
Rominvest	»	12,83	13,95
Rasfund	lire	9.306	—
Tre R

Sette morti, dieci feriti e una ventina di famiglie senza tetto

Agghiacciante: è una bomba Racket o vendetta per droga

Nel cortile del minimarket, vicino ad una porta che dà sul retro, scoperto il fornello scavato dalla carica di esplosivo - I vestiti di un ferito inviati a Roma per esami

E' stato un attentato. Il meticoloso esame dell'edificio di via Tonello, sventrato dall'esplosione dell'altra notte, ha dato agli inquirenti la prova decisiva: è stato individuato, dopo lo sgombero di tutte le macerie, l'epicentro dello scoppio, il cosiddetto «*fornello*». Il punto cioè dove è avvenuta la deflagrazione. E' nel retro del «*minimarket*», a poca distanza da una porticina che dà sul cortile, dalla quale probabilmente si è introdotto l'attentatore, dopo averne forzato la serratura.

Ma prima di arrivare a questo indizio, già un altro elemento aveva messo gli investigatori sulla pista dell'attentato. Era emerso, dopo i primi momenti febbrili del soccorso, che uno dei feriti, raccolto nel cortile della casa era giunto al Cto) era l'unico a presentare ustioni da scoppio agli arti e al volto.

La testimonianza del sanitario che lo ha curato al primo al pronto alle Molinette, il professor Ferraris, è stata precisa: «*Le sono quelle tipiche di quando si è in prossimità di uno scoppio*». Ma non basta: sia il prof. Ferraris, sia il primario del pronto soccorso, prof. Cravero, sono stati concordi sul fatto che gli dell'Arnone «*avevano un particolare odore di zolfo, proprio quello che si avverte dopo un'esplosione con polvere da sparo*».

I vestiti, che sono stati inviati a per l'esame della «*scientifica*», potrebbero dire molto sul tipo di esplosivo impiegato, attraverso i residui trattenuti dalla stoffa. Dovrebbe comunque trattarsi di un materiale a base di zolfo: la violenza dello scoppio, che nell'onda di ritorno ha letteralmente risucchiato le tapparelle delle case circostanti, più che a polvere nera farebbe pensare a una miscela a base di nitrato d'ammonio (il concime) e zolfo, commercializzata come «*soffite*», fabbricabile anche clandestinamente e usata altre volte dal racket.

L'ipotesi dell'esplosione da gas (metano o gpl in bombole) sembra così definitivamente scartata. D'altra parte non si sono rilevati segni di incendio, le condutture principali presentavano lesioni. Nel «*minimarket*», inoltre, non c'era impianto del gas.

Gli esperti intervenuti sul posto con il sostituto procuratore Repubblica dott. Rizzo (l'ing. Martini, dei vigili del fuoco, il dott. La Sala, della «*scientifica*», il prof. Nebbia e il dott. Grassi), periti del tribunale) hanno setacciato le macerie alla ricerca di elementi concreti, ma l'indizio decisivo è venuto dall'interno della casa, ed ha spiegato anche la dinamica del crollo.

L'esplosione, infatti, avrebbe sventrato l'edificio sfogandosi la via Tonello e lesionando le strutture portanti interne del fabbricato. Solo in un secondo tempo, a pochi istanti di distanza, sarebbe avvenuto il crollo dei tre solai. Si tratta, com'è ovvio, di una prima sommaria ricostruzione. Analisi chimiche e riscontri, in programma per oggi, dovrebbero completare il quadro in poco tempo.

Le vittime, i feriti

SONO SETTE LE PERSONE MORTE: Vicario, 24 anni; Ivana Potenza, 17 mesi; Luigino Salvatore, 11 anni; Ferdinando Salvatore, 51 anni; Angela Galasso in Salvatore, 44 anni; Maria Girardi vedova Ghiotto, 69 anni; Clara Lalli, 62 anni.

I FERITI. Alle Molinette: Romualdo Rossi, 36 anni, di Pisa, guaribile in 4 giorni; Luigia Cora Rossi, 32 anni, 4 giorni; Vincenzo Lalli, 67 anni, giorni; Francesco Incalza, 37 anni, 30 giorni; Anna Maria Vicario, 23 anni, prognosi riservata; Francesco Potenza, 26 anni, 6 giorni.

All'Astanteria Martini; Sabina Focarazzo, 71 anni, 3 giorni; Felicina Focarazzo, 33 anni, 40 giorni; Claudia Incalza, 7 anni, 4 giorni.

Al Centro traumatologico: Aldo Arnone, 24 anni, prognosi riservata.

Questo, secondo la polizia, lo stato dello scoppio. L'attentatore prende di mira il minimarket (punto 1) e deposita un ordigno all'interno del negozio, dopo aver sfondato la porta che s'apre sul cortile. La deflagrazione avviene prima che il malvivente possa scappare e provoca un crollo nell'appartamento del primo piano (2) dove abita la vedova Ghiotto. Il cedimento del pavimento di questo alloggio fa crollare l'intera ala del palazzo. Al secondo piano (3) la famiglia Salvatore (padre, madre e figlio) e tre loro ospiti vengono travolti mentre sono a tavola: cinque muoiono, la sesta persona è estratta dalle macerie ancora viva all'alba; al terzo piano (4) due coniugi precipitano con i loro mobili, l'uomo si salva, la donna muore dopo 20 ore di sofferenze. Anche otto auto che sono parcheggiate nella strada (punto 5) restano distrutte

Un giovane è morente: ha messo lui l'esplosivo?

Interrogati cinque amici del ferito

Aldo Arnone, 24 anni, presenta bruciature non riscontrate su altri feriti - Investito dall'esplosione, non ha fatto in tempo ad allontanarsi - Nel '76 era stato arrestato per una rapina - Da ieri sera piantonato in ospedale

Non fuga di gas, ma una bomba. Racket o vendetta? La polizia non ha esitanza. Quello che si presume essere l'attentatore, Aldo Arnone, 24 anni, via Sansovino 15, morente gravemente ferito, nello scoppio, aveva intenzione di danneggiare il minimarket Conad al piano terreno via Tonello o l'obiettivo era altro? Ieri sera, in questura sono stati interrogati quattro giovani e una ragazza amici del ferito, nel '76 arrestato per rapina in un ufficio postale.

Aldo Arnone, secondo i primi accertamenti, sarebbe entrato nel negozio forzando la porta che dà sul cortile di via Tonello, e avrebbe deposto la carica esplosiva sul pavimento calcolando male i tempi di combustione della miccia. E' stato investito dalla deflagrazione che l'ha ustionato al viso, alle braccia, al petto, scaraventandolo contro il muro.

Tutt'intorno l'inferno: una parete e i soffitti non hanno retto alla violenza dell'urto e si sono accartocciati una sull'altro travolgendo una ventina di persone. Sette di queste, tra cui un bambino di 11 anni e una bimba di 17 mesi, sono morte, mentre una decina è ricoverata alle Molinette e all'Astanteria Martini di Largo Gottardo. Le altre se la cavate con escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Quelli che, fiutando puzza di gas, erano scesi in cortile poco prima dell'esplosione, hanno raccontato di aver visto Aldo Arnone che, dopo aver deposto l'ordigno, stava per allontanarsi. Poi il botto, la luce, il fuoco, la polvere, le urla. Qualcuno ha detto che Aldo Arnone, subito dopo l'esplosione, è rientrato nel negozio, forse per cercare di spegnere le fiamme che avevano cominciato a divorare la merce.

Ma è solo un'ipotesi. Certo è che il giovane, ferito, è stato trovato dai soccorritori riverso sul pavimento del negozio, in mezzo alle macerie. Ha ancora addosso i vestiti che indossava quando è scoppiata la bomba. Ha bruciature sul viso, sulle braccia, sul petto, ma non ha riportato ferite da schegge. Ha perso molto sangue, ma non è in pericolo di vita.

Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto grandi ustionati delle Molinette. Da ieri sera è piantonato da due agenti della polizia giudiziaria. Non può parlare, ma è cosciente. Ha già risposto a qualche domanda, ma gli inquirenti non vogliono rivelare nulla. Si sa solo che Aldo Arnone ha negato di aver avuto a che fare con l'esplosione.

Ma i sospetti che sia stato lui a piazzare la bomba sono molti. Il primo è che Aldo Arnone, nel '76, era stato arrestato per una rapina in un ufficio postale. Il secondo è che, subito dopo l'esplosione, è rientrato nel negozio, forse per cercare di spegnere le fiamme che avevano cominciato a divorare la merce. Il terzo è che, nonostante le bruciature, non ha riportato ferite da schegge.

Ma c'è un altro elemento che rende ancora più sospetta la posizione di Aldo Arnone. Nel negozio, subito dopo l'esplosione, è stata trovata una bottiglia di benzina. Che ci faceva lì? Era stata portata dall'esterno? Era già nel negozio? Aldo Arnone l'aveva portata con sé? Domande alle quali, per ora, non è stata data risposta.

Ieri sera, dopo l'interrogatorio dei cinque amici del ferito, la polizia ha fatto un sopralluogo nel negozio. Ha cercato di ricostruire la dinamica dell'esplosione. Ha cercato di capire se la bottiglia di benzina era già nel negozio o se è stata portata dall'esterno. Ha cercato di capire se Aldo Arnone ha avuto un complice.

Ma, per ora, non è stata trovata alcuna risposta a queste domande. Gli inquirenti brancolano nel buio. Aspettano che Aldo Arnone si riprenda per poterlo interrogare. Aspettano che i periti chimici esaminino i vestiti del ferito per capire se sono stati bruciati dalla benzina o dalla polvere da sparo.

Intanto, nel quartiere, la gente è sconvolta. Non riesce a credere che Aldo Arnone, un ragazzo che tutti conoscono, possa aver messo una bomba nel negozio di un vicino di casa. Non riesce a credere che Aldo Arnone, un ragazzo che tutti conoscono, possa aver messo una bomba nel negozio di un vicino di casa.

Pino D'Amuri

Il titolare del market «Nessuna minaccia»

Giuseppe «Pino» D'Amuri, 33 anni, è con Elisco Decubellis, 37 anni, il titolare del «minimarket Conad», al pianterreno dell'edificio sventrato. «*L'abbiamo rilevato il 22 aprile di due anni fa dalla precedente titolare, Anna Breccia — dice —. Prima aveva una bancarella di frutta e verdura in corso Racconigi*». D'Amuri appare il più incredulo di tutti per quel che è successo. Alla domanda se avessero mai avuto, lui o il socio, qualche minaccia, qualche richiesta di «*protezione*», un qualcosa insomma, che possa giustificare un'ipotesi di rappresaglia, risponde: «*Mai avuto sollecitazioni, avvertimenti o richieste di alcun tipo. L'unico segno insolito, squillo di telefono di tanto in tanto, senza risposta dall'altro parte. Chi non ne riceve? Questa del resto è una abbastanza tranquilla; l'ultimo grave episodio che si ricordi è stato un furto in un bar qui vicino, qualche giorno fa*».

Al momento dello scoppio, il titolare, che abita col socio in un alloggetto al primo piano di corso Casale, nello stesso cortile su cui si affaccia il retrobottega del negozio, era fuori casa. «*Abbiamo chiuso regolarmente poco dopo le 19* — racconta — *e siamo andati alla stazione, io ed Elisco, perché lui doveva partire per Francavilla Fontana, il nostro paese in provincia di Brindisi. Quando sono tornato a casa, a mezzanotte, il mio negozio non c'era più*».

Sergio di Franco, Ugo, Gianni Ghilo, Massimo Boccaletti, Angelo Conti, Gaetano Fondini, Mascarino, Beppe Minella, Renato Rizzo, Giuseppe Gangiorgio.

Investito dall'esplosione

Aldo Arnone ustionato dopo l'esplosione è in gravi condizioni: era stato arrestato per rapina

Sotto le macerie per 5 ore

«Ho visto luce e ho allungato una mano» racconta Anna Maria

Rimasta sotto le macerie per 5 ore e mezzo, una madre di 23 anni è stata salvata alle 4,40 di ieri, dopo una laboriosa operazione, dei vigili del fuoco. Alla luce delle fotoelettriche, accanto a cercava di una lavatrice, era affiorata una mano. Un pompiere, Franco Sarno, l'ha afferrata e l'ha sentita calda: «C'è qualcuno vivo — ha urlato — correte qui». La mano si è stretta attorno a quella del soccorritore, mentre una decina di uomini hanno cominciato a scavare febbrilmente.

Per prima è stata liberata una bambina di pochi mesi, Ivana Potenza, ma ormai per lei, purtroppo, non c'era nulla da fare. Accanto a lei, che aveva tentato di proteggere con il suo corpo, è stata liberata Anna Maria Vicario: riparata in parte da una lavastoviglie e da una trave, è riuscita a respirare. Stremata ripeteva: «Ho freddo, ho freddo. Dove sono Ivana e Jolanda?». Qualcuno le ha risposto: «Stanno bene», ma era una menzogna pietosa, entrambe sono morte.

Ricoverata alle Molinette, Anna Maria Vicario è riuscita solo a dire poche parole: «Ricordo il boato, Ivana che era vicina a me, gran polverone e poi più nulla» è rimasta tramortita per un'ora, forse più. Quando mi sono svegliata e mi trovata sepolta ho subito pensato al terremoto. Sentivo però distintamente il rumore dei mezzi che stavano scavando e le grida di richiamo dei pompieri. Ho provato a rispondere ma avevo la bocca impastata dalla polvere dei mattoni. Ho cercato di trovare la bambina, che sapevo vicino a me ma non sono riuscita a vederla. Sentivo un gran peso sulla schiena. Poi, improvvisamente, da fessura ho intravisto la luce e qualcuno mi ha liberato la mano».

Dove sono Ivana e Jolanda?». Qualcuno le ha risposto: «Stanno bene», ma era una menzogna pietosa, entrambe sono morte.

Ricoverata alle Molinette, Anna Maria Vicario è riuscita solo a dire poche parole: «Ricordo il boato, Ivana che era vicina a me, gran polverone e poi più nulla» è rimasta tramortita per un'ora, forse più. Quando mi sono svegliata e mi trovata sepolta ho subito pensato al terremoto. Sentivo però distintamente il rumore dei mezzi che stavano scavando e le grida di richiamo dei pompieri. Ho provato a rispondere ma avevo la bocca impastata dalla polvere dei mattoni. Ho cercato di trovare la bambina, che sapevo vicino a me ma non sono riuscita a vederla. Sentivo un gran peso sulla schiena. Poi, improvvisamente, da fessura ho intravisto la luce e qualcuno mi ha liberato la mano».

Famiglia distrutta, padre, madre, figlio

I coniugi Salvatore, 51 e 44 anni, travolti dalle macerie al secondo piano con Luigino, 11 anni - Le altre vittime: la piccola Ivana, 17 mesi, la zia Jolanda, 24 anni, e due pensionati

Luigino 11 anni, guardava la televisione. I genitori Ferdinando Salvatore, 51 anni, di Angela Galasso, di 44, erano attorno al tavolo della cucina, piombato nel vuoto. Ma in quell'alloggio di cinque e mezzo al secondo piano c'erano anche Anna Vicario, di anni, la sorella Jolanda, di 24, la figlia Ivana, 17 mesi. Solo Anna si è salvata. Jolanda e Ivana hanno trovato la morte insieme ai coniugi Salvatore e a Luigino. Il ragazzo, nell'agosto rimase ferito gravemente in corso Casale: in bici era investito. Si era appena ripreso dopo lunghi mesi di degenza in ospedale.

«*Lo vista cadere* — ricorda l'amico Piero Maranco, 15 anni — *era irriconoscibile*». Luigino frequentava la quinta elementare alla Beata Vergine del Pilone. Il padre era muratore, immigrato venticinque anni fa da Lavello (Potenza), in cerca di fortuna con Angela, una donna conosciuta in tutto il vicinato, perché andava a pulire ad ore le scale dei palazzi.

Si salvati i due figli maggiori dei coniugi Salvatore, Raffaele (Lello), di 20 anni, Beppe, di 15. Il primo era fuori. Po Antonelli fa un'amica, è subito: «*Ho avuto un presentimento, mi hanno impedito di correre, di aiutare i miei genitori, mio fratello*». Beppe era alla scuola serale Rosselli. Quando è giunto in via Tonello il fratello l'ha portato in casa un amico. Salvatore Grassano. Solo ieri mattina gli hanno detto che aveva perso genitori e fratellino. Ora Beppe e Lello Salvatore sono ospiti degli Giovanni Galasso e Anna Bianco, via Napione 30.

Un'altra vittima dello scoppio è Maria Girardi vedova Ghiotto, di 69 anni, che abitava al piano di sotto. E' lei la donna estratta per ultima, ieri alle 7, quando si pensava che sotto le macerie ormai fosse più nessuno. La Ghiotto aveva festeggiato l'altra sera il compleanno. C'era con lei il figlio Secondo, che si è salvato perché è andato via mezz'ora prima del disastro.

E' serata, alle 19,30, si è avuta la notizia della morte di Clara Lalli, 62 anni, che era ricoverata alle Molinette. Sono così salite a sette le vittime.

I fratelli Ferdinando hanno perso i genitori e un fratello

Un lettore ci scrive:

«*Lavoro nei pressi di via Pietro Micca, ed ho la sventura di dalle parti di piazza Bernini. Le dolenti note sono cominciate con l'inaugurazione della rete tranviaria cosiddetta "griglia". La dimostrazione di cosa succede ad un povero diavolo che non possiede mezzi propri? Eccola:*

«*Dai tempi dei tempi potevo alzarmi alle sette, prepararmi, recarmi alla fermata del 6 alle 7,50, arrivare a destinazione per bollare la mia entrata alle 8,03-8,05 comunque sempre in tolleranza. Ora, devo proiettarmi alla fermata della "Metropolitana leggera" (tram 3), almeno alle 7,25, arrivare così a Porta Susa, riprendere l'altro tram pagando naturalmente il doppio anticipandomi quindi venticinque minuti prima.*

«*Erano linee, ma che, poi, volendo si evitano. Quel che veramente incide è che dovendo ritornare a casa per la colazione alla mensa per riprendere il lavoro alle 14,15 e dovendo prepararmi il pranzo, consumarlo, quindi fare un po' di ordine, ho 25' di tempo per il lauto pasto senza caffè, e, grazie a Dio, ulcera. Non voglio di più, ho tanti torti: solo, ho necessità lavorare, non sono con auto a disposizione ed ho sempre avuto tanta pazienza. Ma adesso basta*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori scrive:

«*I seguenti insegnanti incaricati annuali con proroga per l'insegnamento lingua francese classe XLVI riuniti nella scuola media "Paglieri" di Fossano in qualità docenti dei corsi Istituti ai sensi dell'art. 12 comma (Ordinanza Ministeriale del 2-VI-82 relativa all'articolo 35 legge 270-82 per insegnanti non abilitati) denunciano la totale disorganizzazione dei suddetti corsi la mancata nomina dei docenti da affiancare al coordinatore prof. Manzo*

«*Considerano, inoltre, gravemente irresponsabile il comportamento degli organi preposti all'organizzazione di tali corsi ufficialmente previsti con inizio il 4 dicembre dall'Ufficio scolastico interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta*».

Seguono 38 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ne allora è proprio vero! Non siamo mai contenti: primo ci si lamentava che i vigili troppo tolleranti; ora, che sembrano più sensibilizzati ai problemi della città cittadina e finalmente si nota più ordine in città*».

Umberto Rosa

Una lettrice ci scrive:

«*Sono ragazza di anni ed ho appena finito di leggere l'articolo apparso sulla pagina sportiva del 15 dicembre di Gianni Romeo. Nel suddetto articolo si parla sport e io e correi complimentarmi con l'autore per la sua giusta messa in evidenza questi problemi che colpiscono noi tifosi, che tutto l'anno, sia in stagione di sci, automobilismo, basket o di qualsiasi altro sport siamo soggetti a questi inconvenienti*».

Enrica Chiabrando

Un lettore scrive da Biella:

«*Ho letto con vivo interesse la lettera delle signorine Giorgi su "Specchio dei tempi", e mi permetto aggiungervi il mio problema che, non uguale, ha quantomeno delle analogie con quello esposto. Nell'alloggio soprastante il mio, abita da qualche tempo una famiglia extracomunitaria rumorosa: urla, schiamazzi e soprattutto colpi sul pavimento e "strascicamenti" di tavole, sedie — ovviamente privi degli appositi pannelli — sono all'ordine del giorno (e spesso della notte)*».

«*A nulla sono valse mie proteste direttamente agli interessati, né interventi da parte dell'amministratore, né lettere di un avvocato che ho interessato in merito. Anch'io, le signorine Giorgi, gradirei lumi sul farei il penso che la cosa potrebbe interessare anche altri lettori*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Pranzo alla griglia fra un tram e un metrò leggero - Disorganizzazione e irresponsabilità: il parere degli insegnanti di francese - «Avanti con solerzia, signori vigili» - Collegamenti lampo in tv - Uria piano di sopra

Un lettore ci scrive:

«*Lavoro nei pressi di via Pietro Micca, ed ho la sventura dalle parti di piazza Bernini. Le dolenti note sono cominciate con l'inaugurazione della rete tranviaria cosiddetta "griglia". La dimostrazione di cosa succede ad un povero diavolo che non possiede mezzi propri? Eccola:*

«*Dai tempi dei tempi potevo alzarmi alle sette, prepararmi, recarmi alla fermata del 6 alle 7,50, arrivare a destinazione per bollare la mia entrata alle 8,03-8,05 comunque sempre in tolleranza. Ora, devo proiettarmi alla fermata della "Metropolitana leggera" (tram 3), almeno alle 7,25, arrivare così a Porta Susa, riprendere l'altro tram pagando naturalmente il doppio anticipandomi quindi venticinque minuti prima.*

«*Erano linee, ma che, poi, volendo si evitano. Quel che veramente incide è che dovendo ritornare a casa per la colazione alla mensa per riprendere il lavoro alle 14,15 e dovendo prepararmi il pranzo, consumarlo, quindi fare un po' di ordine, ho 25' di tempo per il lauto pasto senza caffè, e, grazie a Dio, ulcera. Non voglio di più, ho tanti torti: solo, ho necessità lavorare, non sono con auto a disposizione ed ho sempre avuto tanta pazienza. Ma adesso basta*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori scrive:

«*I seguenti insegnanti incaricati annuali con proroga per l'insegnamento lingua francese classe XLVI riuniti nella scuola media "Paglieri" di Fossano in qualità docenti dei corsi Istituti ai sensi dell'art. 12 comma (Ordinanza Ministeriale del 2-VI-82 relativa all'articolo 35 legge 270-82 per insegnanti non abilitati) denunciano la totale disorganizzazione dei suddetti corsi la mancata nomina dei docenti da affiancare al coordinatore prof. Manzo*

«*Considerano, inoltre, gravemente irresponsabile il comportamento degli organi preposti all'organizzazione di tali corsi ufficialmente previsti con inizio il 4 dicembre dall'Ufficio scolastico interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta*».

Seguono 38 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ne allora è proprio vero! Non siamo mai contenti: primo ci si lamentava che i vigili troppo tolleranti; ora, che sembrano più sensibilizzati ai problemi della città cittadina e finalmente si nota più ordine in città*».

Umberto Rosa

Una lettrice ci scrive:

«*Sono ragazza di anni ed ho appena finito di leggere l'articolo apparso sulla pagina sportiva del 15 dicembre di Gianni Romeo. Nel suddetto articolo si parla sport e io e correi complimentarmi con l'autore per la sua giusta messa in evidenza questi problemi che colpiscono noi tifosi, che tutto l'anno, sia in stagione di sci, automobilismo, basket o di qualsiasi altro sport siamo soggetti a questi inconvenienti*».

Enrica Chiabrando

Un lettore scrive da Biella:

«*Ho letto con vivo interesse la lettera delle signorine Giorgi su "Specchio dei tempi", e mi permetto aggiungervi il mio problema che, non uguale, ha quantomeno delle analogie con quello esposto. Nell'alloggio soprastante il mio, abita da qualche tempo una famiglia extracomunitaria rumorosa: urla, schiamazzi e soprattutto colpi sul pavimento e "strascicamenti" di tavole, sedie — ovviamente privi degli appositi pannelli — sono all'ordine del giorno (e spesso della notte)*».

«*A nulla sono valse mie proteste direttamente agli interessati, né interventi da parte dell'amministratore, né lettere di un avvocato che ho interessato in merito. Anch'io, le signorine Giorgi, gradirei lumi sul farei il penso che la cosa potrebbe interessare anche altri lettori*».

Segue la firma

temperatura di ieri

massima	+ 5,2
minima	— 1,6
media	+ 1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1000 mb; umidità 96 per cento; cielo quasi sereno. Temperatura: massima +5,4; minima —1,3; media +0,2. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; visibilità buona riduzioni estendibili durante la notte ed il primo mattino. Venti calmi o deboli variabili; temperatura senza variazioni rilievo.

Franca Ballerini, al primo giorno di libertà, se n'è andata da Torino: «Ho voglia di solitudine»

Nascosta con la figlia e il suo segreto

«Il mio desiderio più grande — ha detto al difensore, avv. Delgrosso — è di stare con Stefania e riappropriarmi della mia vita privata» - Il procuratore generale ha fatto ricorso per Cassazione: ma è probabile che si tratti più che altro di un atto formale

Franca Ballerini: un mistero dietro i suoi occhi di ghiaccio

Non si parlava d'altro, ieri mattina, nei bar e negli uffici, nei negozi e sui mezzi pubblici, tra la folla vagamente euforica di questa allegra vigilia di festa. Discorsi, commenti, battute riguardavano lei, «*la bella pedona bionda dagli occhi di ghiaccio*» come qualcuno l'ha definita, l'impenetrabile protagonista di un interminabile processo durato dieci anni, moglie infedele, amante del bel ragazzo-assassino di periferia, madre perseguitata da un suocero irriducibile nella ricerca della verità sul figlio ammazzato, ma che pare non abbia altro pensiero che la figlia, sempre figlia, ovunque la figlia.

Ma chi è, insomma, Franca Ballerini? si domandavano ieri mattina, ancora una volta, uomini e donne, mariti, mogli, amanti, madri... Che cosa nascondono quegli occhi che neppure le poche lacrime (ma state poi sincere?-) spuntate l'altro ieri alla conferenza stampa, riuscivano a rendere meno freddi? Domande, risposte, supposizioni. Un gran valzer di parole.

E lei? Lei è scomparsa, se n'è andata da Torino con la figlia Stefania. Non parteciperà alla trasmissione-dossier di Biagi in onda questa sera. Via, lontana da tutto e da tutti. Sola col suo segreto e col dubbio che l'accompagnerà — è quasi certo — per tutta la vita. Quel che i giudici della corte d'assise d'appello le hanno stampato in fronte, perché tutti sappiano: «*Assolta, sì, ma per insufficienza di prove*». Un segreto e un dubbio che nessuno mai più è riuscito a svelare e a cancellare.

«*Il mio desiderio più grande* — ha detto ieri mattina al cronista che l'ha incontrata nello studio dell'avv. Giorgio Delgrosso — *è stare con mia figlia Stefania, subito dopo quello di avere una mia vita privata, di non finire più sui giornali*». E' arrivata poco dopo le 11, tenendo sotto braccio Stefania. Pallida, un leggerissimo trucco per nascondere le pelle del viso segnata dal logorio della sua prima notte di libertà. «*Starò fuori Torino fino a dopo Capodanno — ha detto — in famiglia di solitudine*», ha detto congedandosi.

Ieri mattina, come aveva preannunciato, il procuratore generale Silvestro ha fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza di assoluzione per Franca: «*Deciderà se "voltare pagina" o ricorso soltanto dopo aver letto la motivazione della sentenza* — ha detto il magistrato — *I giudici d'appello potrebbero essersi attenuti ai criteri già fissati dalla Cassazione quando ha annullato l'assoluzione di Franca Ballerini*». Ma sono in molti a credere a questa ipotesi.

I patroni di parte civile, Chiusano, Lagostena Bassi, Altara, aspettano anche loro di leggere la motivazione. Soddisfatti, è ovvio, i difensori, Delgrosso e Badellino. Le loro arringhe hanno impegnato tre delle sette udienze. A conclusione della sua maratona verbale Delgrosso aveva chiesto l'assoluzione con formula piena. Ma non ha mancato di ricordare ai giudici: «*Se dovete avere incertezze, leggi vi indica la strada da seguire, una via di mezzo, l'assoluzione per insufficienza di prove*». E così è stato.

Nei suoi quarant'anni di carriera, questo non è il successo più esaltante ottenuto da Delgrosso, ma è certo uno dei più difficili. Il fatto assolvere Maria Pulla, una donna accusata di aver avvelenato i suoceri e la cognata e di aver tentato di eliminare, sempre con il veleno, altri sette parenti per questioni di eredità.

Negli Anni 60 difese i fratelli Francesco e Giuseppe Montalbano, imputati di aver fatto a pezzi il cadavere del cognato, marito della sorella Lucia. Furono assolti in primo grado, a 25 anni in appello, e nuovamente assolti. Non lo confessa, ma ha una gran voglia che anche il caso Ballerini, una volta chiuso per sempre, vada ad aggiungersi alle sue vittorie di difensore.

Claudio Cersosimo

Scusi, lei che ne pensa?

Rispondono Luigi Firpo, Susanna Egri, Fruttero e Lucentini

Un professore, una coreografa e maestra di ballo, due scrittori: che cosa pensano di Franca Ballerini?

Il professor Luigi Firpo: «*E' un personaggio di un'antipatia quasi irresistibile. La sua figura di donna, dedita alla promiscuità, è profondamente estranea al mio modo di pensare e sentire. Sulla sentenza di assoluzione mi rimetto alla decisione della giuria. Se esiste un dubbio, se diversi giurie hanno potuto emettere sentenze diametralmente opposte, ritengo ammissibile una assoluzione per insufficienza di prove*».

Non ha esitazioni: «*Quando ci troviamo di fronte a un delitto isolato e cade un'abitudine a delinquere, è meglio lasciar fuori un sospetto colpevole piuttosto che condannare a vita un innocente. Alcuni particolari di questo feuilleton, come quello del copriletto macchiato di sangue che Franca Ballerini ha confessato di aver distrutto su consiglio dell'amante, danno la misura del legame che univa la donna all'uomo. Paolo deve aperta schiava attraverso i sensi. Ce solo da sperare che questa donna esca definitivamente di scena, che non se ne parli più*».

La coreografa Susanna Egri: «*Ho seguito questa vicenda con più attenzione negli anni passati, ma non riuscita a farmi un'opinione precisa. Se perfino chiamate a svolgere il difficile "mestiere" del giudice hanno avuto dei dubbi, è sempre meglio assolvere*».

E la donna come giudica la donna? «*Penso che l'esperienza del carcere abbia risvegliato in lei un senso di responsabilità che forse prima non aveva. Non so se abbia usato la figlia come "strumento" di commozione per i giudici. Ritengo che abbia capito che tutte le nostre azioni possono ricadere sui figli. Ho molto sgradevole l'immagine che si è voluto dare di lei come donna-demonio. E' un po' ottocentesco giudicare una donna colpevole solo perché adultera e leggera. Se fosse stata meno bella forse non sarebbe mai stata Ballerini*».

Gli scrittori Fruttero e Lucentini: «*Non ricordiamo solo "caso" in cui l'amante ammazza il marito dice alla moglie infedele. Esistono solo due possibilità: o l'amante è pazzo o è divide dall'umanità un abisso metale. Esempio classico: lo stalliere uccide il duca senza dirlo alla duchessa. Escluse queste due ipotesi bisognerebbe pensare, ad esempio, che i bulgari abbiano attentato al Papa senza dirlo ai Kgb. Queste sono considerazioni di uno scrittore. Ma nella vita tutto è possibile, perché la vita è molto più "inverosimile" delle trame di un romanzo*».

Questa storia torinese avrebbero potuto scriverla loro. Ne sono convinti: «*Ci sono tutti gli ingredienti di gialla alla Simenon: una donna fascinosa di estrazione piccolo borghese; un amante violento partorito dalla "mala" di piccolo cabotaggio; il delitto passionale italiano; la coltellata; il trasporto e il seppellimento del cadavere; il vecchio padre che vuole giustizia; il copriletto macchiato di sangue. E' un "buon" giallo perché un particolare, il copriletto, attorno al quale meglio si organizzano tutti i fatti, dando un solido appiglio alla fantasia del pubblico*». Ma aggiungono: «*Ma se noi avessimo scritto un romanzo così, sarebbe stato inverosimile che la protagonista non sapesse tutta la verità. Fino in fondo*».

Oggi sentenza per Giudice

E' prevista per il tardo pomeriggio la sentenza del processo contro il gen. Raffaele Giudice e altri 18 imputati per lo scandalo dei petroli. I giudici della quarta sezione penale (pres. Fassone) entreranno stamattina in camera di consiglio subito dopo le repliche dei difensori.

Il processo s'è iniziato il 12 ottobre scorso, ci sono state complessivamente 20 udienze. Degli imputati se ne sono presentati in aula 14, cinque erano latitanti. Il gen. Giudice, che ha assistito a quasi tutte le udienze, ha sostenuto di essere «vittima di una serie di malintesi se non di complotto».

Dal 1870
TREVES
Mobili salotti d'arte
augura buone feste a tutta la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.456 -

Disastrose le conseguenze dell'esplosione che ha fatto crollare l'edificio al Motovelodromo

Sono 22 le famiglie rimaste senza casa

In totale una cinquantina di persone ha dovuto abbandonare gli alloggi inagibili - Il Comune ha provveduto a ospitare tutti in albergo in attesa che i tecnici valutare le stanze pericolanti

Una spaventosa visione dei danni causati dall'esplosione: l'interno dello stabile esiste più, molti mobili sono il cortile

Ventidue le famiglie senza tetto, per un totale di 45 persone. Per loro, accanto al lutto, vi è anche peso in più, dovranno trascorrere il Natale ospiti di parenti o di amici, solo un inquilino ha accettato di abitare in un albergo messo a disposizione dal Comune.

«*Note nuclei familiari* — hanno precisato ieri sera il sindaco Novelli, l'assessore Vindigni con tutto lo staff che si occupa della tragica vicenda — *potranno rientrare nei loro appartamenti entro pochi giorni, appena i tecnici confermeranno l'agibilità delle rispettive abitazioni*».

Per le 13 famiglie i tempi saranno più lunghi, da alcuni mesi a tutto il 1983. «*Per costoro* — aggiunge Vindigni — *il civico amministrativo ha reperito 33 alloggi in via Bologna 74*». Le case saranno assegnate oggi. Entro quattro, cinque giorni saranno dotate dell'arredamento indispensabile, visto che gli ex inquilini di via Tonello 5 hanno perso pressoché tutto.

Ieri mattina si è riunita in seduta straordinaria la giunta municipale, che ha deciso di investire subito 100 milioni per i primi interventi sarà dopo il crollo. «*Con una parte di questi fondi* — dice il sindaco — *daremo un primo contributo economico a tutte le 22 famiglie, variabile fra le 500 mila ed il milione di lire*».

I funerali delle vittime (probabilmente alcuni no celebrati oggi) si svolgeranno a totale carico del Comune. Queste le principali notizie fornite a Palazzo civico, dove ieri si sono svolte numerose riunioni operative con sopralluoghi nella zona del disastro. I danni, a giudizio degli uffici dell'assessorato ammontano a circa miliardo per il fabbricato di Tonello, e ad altri 50 milioni per i vetri, le porte scardinate, le saracinesche e persiane divelte per lo spostamento d'aria determinato dagli scoppi. Sono pure andate distrutte una decina di due delle quali di proprietà degli inquilini dello stabile sventrato.

L'edificio colpito dall'esplosione è stato costruito in due tempi: la prima parte (prospiciente su corso Casale sino all'angolo con via Tonello) 50 anni fa, l'altra, proprio al numero 5 nel dopoguerra. L'intero isolato comprende una quarantina di appartamenti e una decina di negozi.

I proprietari sono i fratelli famiglia residente a Buttigliera d'Asti. «*Conoscono gli inquilini uno per uno*», hanno detto i tecnici municipali che ieri messi in contatto loro per le formalità della vicenda.

Sempre ieri, infine, alle nove famiglie residenti negli alloggi meno danneggiati è stato consentito di ritornare nelle loro per ritirare indumenti e alcune suppellettili, indispensabili anche per questi pochi giorni in cui sono obbligate a vivere ospiti di amici o parenti.

**

L'opera di soccorso è stata tempestiva. Sono intervenuti tutti i vigili fuoco disponibili nella caserma cittadina: circa 50 uomini pari a sette squadre, con una gru, polisoli un camion con il serbatoio e altri 2-3 mezzi, più un palo di scavatrici per rimuovere i detriti.

I vigili hanno proceduto con zappe e tridenti (con due soli ganci molto lunghi) per setacciare ogni tratto. A mano a mano che venivano recuperati, i vestiti e gli oggetti delle vittime erano accatastati dalla parte opposta della strada. I detriti venivano spinti, molto lentamente, in via Tonello dove una ruspa provvedeva ad ammucchiarli più oltre, corso Quintino Sella.

Per tutta la notte alle operazioni di soccorso hanno assistito almeno una cinquantina di persone, molti i parenti e conoscenti di quelli che si presumeva fossero sotto le macerie. Non si è mai riusciti ad avere un'idea chiara e precisa di vittime, dispersi, feriti.

Gli unici dati certi venivano dai vigili che dall'anagrafe erano riusciti ad individuare 65 persone ancora residenti sul lato che si affaccia su corso Casale e altre 11 in via Tonello. In un primo momento dall'anagrafe risultavano essere presenti almeno persone, ma molti in questi anni se ne sono andati.

L'ing. Martini comandante dei vigili del fuoco ha seguito anche le operazioni: «*Ero molto preoccupato della sicurezza dei miei uomini. Il muro che è rimasto piedi era pericolante e rischiava crollare. Siamo riusciti a puntellare in extremis una colonna, incrinata dallo scoppio*».

Negli ospedali è scattato l'allarme, una decina di ambulanze fatto la spola gli ospedali ed il luogo del disastro; molti medici sono arrivati con le loro auto, come volontari. Nel pronto soccorso delle Molinette, Astanteria Martini, Mauriziano e Cto le equipes di guardia si sono mobilitate, perché le prime confuse notizie erano allarmanti. Fortunatamente le operazioni di soccorso hanno assistito almeno una cinquantina di persone, molti i parenti e conoscenti di quelli che si presumeva fossero sotto le macerie. Non si è mai riusciti ad avere un'idea chiara e precisa di vittime, dispersi, feriti.

Gli unici dati certi venivano dai vigili che dall'anagrafe erano riusciti ad individuare 65 persone ancora residenti sul lato che si affaccia su corso Casale e altre 11 in via Tonello. In un primo momento dall'anagrafe risultavano essere presenti almeno persone, ma molti in questi anni se ne sono andati.

L'ing. Martini comandante dei vigili del fuoco ha seguito anche le operazioni: «*Ero molto preoccupato della sicurezza dei miei uomini. Il muro che è rimasto piedi era pericolante e rischiava crollare. Siamo riusciti a puntellare in extremis una colonna, incrinata dallo scoppio*».

Negli ospedali è scattato l'allarme, una decina di ambulanze fatto la spola gli ospedali ed il luogo del disastro; molti medici sono arrivati con le loro auto, come volontari. Nel pronto soccorso delle Molinette, Astanteria Martini, Mauriziano e Cto le equipes di guardia si sono mobilitate, perché le prime confuse notizie erano allarmanti.

Una notte d'ansia

Alle 3,59 dopo 5 di febbrili scavi, estratto dalle macerie il primo cadavere

Il primo cadavere ad essere recuperato è quello di Jolanda Vicario, alle 3,59. Venti minuti dopo è la volta di Luigino Salvatore adagiato sulla barella portantina in cui l'hanno estratto (sembrava seduto). Alle 4,40 il vigile Franco Sasso (è architetto) tocca fra le macerie due gambe, sente lamenti e sfiora la di Anna Maria Vicario che fa un'impennata al polso e non lo lascia più.

Riescono ad aprire un varco e a togliere un po' di detriti. Un medico, il dott. Gianfranco Allaria, 34 anni, le fa l'iniezione di cortisone per aiutarla a resistere.

La donna sepolta si lamenta: «Fate in fretta. Sto male, ho freddo». Una trave finita di traverso sulla lavatrice l'ha protetta, sulle gambe ha peso di cemento armato che l'imprigiona.

Il ritrovamento della giovane ancora in vita, galvanizza i vigili che in pochi minuti riescono a raggiungere due persone sepolte. Sono Salvatore Ferdinando e la piccola Ivana di 17 mesi. La bimba era fra le gambe della zia, Anna Maria Vicario, ancora Il «libero» Un vigile del fuoco, Alfiero Farpiola, l'avvolge in uno straccio bianco e la porta all'ambulanza. Purtroppo né per la piccola né per l'uomo i medici possono più fare nulla. Questi ultimi corpi vengono trovati in una posizione tale da far pensare che, fossero seduti tutti attorno allo stesso tavolo.

Alle 5,10 gli scavi riprendono con ritmo febbrile. I vigili hanno notato un'altra donna. E' Angela Colasso moglie di Salvatore Ferdinando. Anche lei morta.

Dopo questo recupero, scavatori non procedono più a tentoni ma fanno intervenire una benna con una pala a cucchiaio per accelerare i lavori di «setaccio».

Alle 6,30 viene recuperato il cadavere di Mario Gilardi (ed Ghiotto che abitava sola al primo piano nell'alloggio sopra il minimarket.

Malore in casa muore a 28 anni

Un elettricista di 28 anni, Antonio Giglione, via Pea 18, è morto l'altra notte stroncato da un malore improvviso mentre guardava la televisione in camera da letto. I genitori, Michele 54 anni e Orazia, 51, hanno sentito verso le 0,30 un tonfo: accorsi, hanno trovato il figlio supino.

«*Non riesco a capacitarmi!* — ha detto il padre alla polizia — *mio figlio faceva una vita regolare. Era arrivato a casa verso le 20 dopo aver chiuso il suo laboratorio*».

echi di cronaca

La Boutique del Regalo
per un gran diverso pensate anche alla Boutique di Orari speciali e interessanti. Consultateci telefonando al 852.407 oppure in Via Saccarelli 37

Pianoforti Bluthner Ibach Steinberg e primarie marche in esclusiva
Cavallero GA Mario e soccorso ha la sua accogliente esposizione di Pianoforti Via Alpignano 13 tel. 26.26.56 Aperto tutti i giorni anche di 24

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 482.289
Interventi immediati tecnici specializzati. Giorno e notte festivi 6-22

Gasolio serbatoio bucato
Il costo del ripristino può essere superiore a causa di perdite. Il 10% dei serbatoi bucati dopo 8 anni sono perché bucati. Devono essere sostituiti. Chiamateci Ditta Barbero, tel. 011 668.483

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi orario continuato. Si eseguono visite e piani protesi. Telefonare al 749.93.77

Volete sposarvi?
Rivolgetevi a Vostra fiducia con docu mento a Prospetto Matrimoniale ogni età, condizione residenza. Troverete sicuramente vostro ideale all'Ecosfera via Cumiana 45, Orbassano, tel. 02-222.360

Magazzino Musicale Bra (Cn) aperto 7 giorni su 7 2000 mq di esposizione
Vino e Natale aperto tutti i giorni, e più vasto assortimento di pianoforti, organi elettronici, strumenti professionali. Prezzi best, cambi, assistenza, consegna gratis ovunque, noleggi leasing, rateazioni. Bra (Cn) Frattesa Rondo. Tel. 0172 - 43.33

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
Per decoratori della Fabbrica di via Orbassano angolo 3 Vanzo e Corso Regio Parco

Uova, verdure, pollame
Sono disponibili nostri polli e verdure (circa 10-12 kg. per 781.067) in strada Cas. Lunga 31 (2° deviata in C. Alpignano). Qualità e convenienza sono garantite

Porte pieghevoli «Divisette» - Via Bagetti
Corso C. Franco 213, tel. 781.285, legno plastica tende avvolgibili. Attenzione le altre non sono «Divisette»

Perez Enrico Tappeti
102 anni di attività garantiti: consulenza gratuita, lavaggi, riparazioni, restauri. Torino Via Principe Amedeo 28 Telefono 832.813

Telefonaci! La tua solitudine può terminare ora
Sessione di primi appuntamenti scopo matrimonio. Scrivere stretta Soccorso Psicologico n. 124/bis via Sulis 78, 10138 Torino telefono 748.818

Messaggi urgenti

DIAMANTE barbone marrone giovedì 16 dicembre, zona Nizza Lauta ricompensa Telefonare 650.7475 - 818.378.

MAGAZZINO materiale elettrico tecnico esperienze 781.423

VILLA collina/pianura privato vende a Givoletto, terreno mq 2300 Telefonare 964.7137

Claudia, 5 anni, s'è aggrappata al suo orsacchiotto

«Ho sentito bum e poi di nuovo bum, sono caduta di sotto, in mezzo alle coperte e al materasso. Sono riuscita salvarlo». Il viso gaffuto si allarga in un mentre stringe al petto il suo orsacchiotto. Claudia Incalza, 5 anni, salvata dalle macerie dai vigili del fuoco racconta la sua vicenda.

Ieri la foto del suo salvataggio ha commosso tutti. La bambina era ospite dello zio Bruno Focarazzo, via Vaglienti 3, Grugliasco. Con lei c'è nonna Sabina, 71 anni, ancora turbata dallo spavento. La donna abbraccia la nipotina e scoppia in un pianto dirotto: «Ho pensato al terremoto. Ho visto la finestra gonfiarsi e poi esplodere: c'era una vampata di fuoco. Ricordo che Claudia era rimasta imprigionata e che non riuscivano a tirarla fuori». (La bambina è rimasta con una gamba bloccata da un cancelletto di ferro, i pompieri hanno dovuto segarlo per liberarla).

La madre di Claudia, Felicina, 33 anni, è ricoverata all'Astanteria di largo Gottardo, guarirà in 40 giorni: «Sono volata in aria e poi precipitata nell'alloggio di sotto». Il marito Francesco, 38 anni, che l'ha portata fuori a spalla dalle macerie, è finito alle Molinette un braccio fratturato: guarirà in un mese.

Richard Ginori
....messaggio per
le fate turchine.....
La Richard-Ginori Vi Propone
come regalo per
"i bambini buoni"
il servizio pappa
che racconta la storia
di Pinocchio.
(L. 26.000 IVA compresa)

IL GIRO DEL MONDO
jeans and casual
VIA SACCHI, - TORINO - TEL. 513.784

... ANNUNCIA!!
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 30 al 50%
ORARIO CONTINUATO
ORE ALLE 19,30
Comunicazione al Comune ai sensi della Legge 50 del

ECONOMICI

strenne de agostini 1982

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

FLORA ORNAMENTALE
dalla Iconographia Taurinensis
Moriacchini e Fornaris

Uno splendido regalo per chi ama le piante: 280 riproduzioni tratte dalla più importante erbario figurato del mondo, quello dell'Orto Botanico di Torino.

Volume di 304 pagine con 280 illustrazioni a colori. Rilegato in tela e similpelle con sovraccoperta a colori. L. 90.000

GRANDE ATLANTE GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Un'opera monumentale, una cartografia modernissima, un nuovo modo di accostarsi alla geografia, una realizzazione all'altezza della grande tradizione dell'Istituto De Agostini.

Volume di 476 pagine nel formato cm 27 × 37. Rilegato in similpelle con impressioni oro. L. 120.000

L'ASTRONOMIA PRATICA *C. A. Ronan*

Un libro che vi avvicinerà al cielo stellato e vi aiuterà a capirlo e amarlo: una autentica guida per l'osservazione di stelle e pianeti, con addirittura le istruzioni per costruirsi gli strumenti

Volume di 208 pagine con circa 450 illustrazioni. Rilegato con sovraccoperta a colori. L. 28.000

ATLANTE DEI MISTERI *F. Hitching*

Una raccolta completa delle teorie, delle idee e delle intuizioni che la scienza ufficiale trascura, a proposito di fatti, oggetti e fenomeni che non hanno spiegazioni razionali credibili o esaurienti.

Volume di 256 pagine oltre 300 illustrazioni. Rilegato con sovraccoperta a colori. L. 28.000

IL TAPPETO ORIENTALE *M. Amini*

Come riconoscere, apprezzare, scegliere, acquistare e conservare un tappeto che è un tesoro e un modo per avvicinarsi a mondi e culture dell'oriente più favoloso

Volume di 128 pagine con 140 illustrazioni. Rilegato con sovraccoperta a colori. L. 16.000

GLI ANIMALI IN CASA

Un manuale completo, una guida praticissima per allevare, nutrire, curare e rendere contenti gli amici dell'uomo, dai più comuni sino ai più insoliti, compresi rettili e anfibi.

Volume di 224 pagine oltre 300 illustrazioni. Rilegato con sovraccoperta a colori. L. 30.000

LA CURA DEL GIARDINO *H. Johnson*

Avere il "pollice verde" è facile: questo libro ve lo insegna spiegandovi in modo piacevole come seminare e far nella maniera migliore la pianta del vostro giardino

Volume di 272 pagine con oltre 1000 illustrazioni. Rilegato con sovraccoperta a colori. L. 40.000

CRISTOFORO COLOMBO *P.E. Taviani*
La genesi della grande scoperta

Il più appassionato e documentato biografo di Colombo spiega egli giunse alla grande scoperta.

Volume di 518 pagine - Brossura con copertina plastificata - L. 16.000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

strenne de agostini 1982

1 Commerciali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

SOGEFIM TI FINANZIA
SOGEFIM

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

SOGEFIM TI FINANZIA
SOGEFIM

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

impiegati

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

ANTICIPO VOSTRO CONSENSO
consegna nuova 48 ore
consegna 8 ore
garanzia 12 mesi
pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
corso Francia 341
corso Trapani 116

BRANCA
Concessionaria Alfa Romeo
VI OFFRE
Alfetta Giulietta nuovo pagamento rateale senza interessi
per modelli in stock.

BRANCA
Concessionaria Alfa Romeo
VI OFFRE
pagamento interessi su tutte le auto d'occasione
in stock con garanzia
per 15.000 km o un anno

SESTRIERE
Appartamenti tipo da 50 a 200 mq bilocali, trilocali, mansardati
Soluzioni contano
BICE S.p.A.
SESTRIERE - Via Louis Cassa 8
PREZZI INTERESSANTI - AGEVOLAZIONI - DILAZIONI

CERCANSI
giovani da addestrare come corrispondenti
02 204.3386 - 02 670.0720

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

PRIME FILM: Aileen Quinn ■ Albert Finney nella favola di Huston e «Amici miei atto II»

L'orfanella Annie e 4 vecchi amici

Annie di John Huston, con *Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett, Bernadette Peters, Ann Reinking* Produzione americana a colori. Fotoli musicale Cinema Olimpia e Torino ■ Torino, Cinema Rivoli e Embassy di Roma.

Annie in fumetto negli Anni Venti e Trenta era considerata ■ destra, una forza ■ ducente della morale conservatrice. Poi la commedia musicale, negli ultimi tempi, ha smussato gli angoli. Adesso la regia di John Huston, vecchio maestro per tutte le stagioni ■ l'aiuto determinante ■ coreografo e quasi coregista Joe Layton, cerca di mettere tutti d'accordo. *Annie* è un inno al capitalismo e alla forza ■ chi sa farsi ricco dal niente; ma contiene anche un compromesso rooseveltiano: si può essere miliardari, ma con qualche comprensione per il «new deal».

Magari ■ gente che si folgora le sale di questo problema politico non importa niente, ■ anche la Grande Depressione americana come ■ favola nella quale ■ bambina estremamente conquista non un principe azzurro (non ha l'età), ma un padre ricchissimo che la compenserà di tutte le sofferenze patite in ■ orfanatrofio tenuto da un'ubriacona sadica e complessata.

Dalla miseria allo splendore, premiando i meriti e la speranza. Classica regola balsamica che qui ha i modi della commedia musicale, doppiata anche nelle canzoncine (e suona tanto bene, anzi malino) perché il pubblico dei bambini vi si compagina di quello adulto non perda una parola.

La più orfanella Annie è ospite ■ un lurido asilo per bambini abbandonati fin un brutto quartiere di New York, ma è sicura che i suoi genitori vivano ancora da qualche parte e che un giorno verranno a riprenderla. Dice la sadi■ direttrice: «*Non capisco che gusto ci sia a scegliere di far l'orfana*». Fatto sta che ■ giorno il miliardario Albert Finney ■ di fare pubblicità, ■ mostrare la sua ■ rosità ospitando un orfano per una settimana nel suo palazzo con cento stanze. La sua segretaria viene incaricata del prelievo e sceglie Annie, subito conquistata dalla sua spontaneità e grazia, da una specie di Shirley Temple senza sottintesi sessuali.

E Annie che fa? Conquista il palazzo, dal giardiniere al maggiordomo, arrivando al durissimo capitalista, che come il nonno del Piccolo Lord un poco per volta si liquefa di fronte alla sincerità, all'improntitudine e al candore.

I quattro protagonisti di «Amici miei atto secondo», quattro scalmani al servizio di una comicità ribalda degna di altre migliori

Ma i cattivi sono in agguato: il fratello della direttrice sadica e una sua amica squallida si travestono da genitori pentiti di Annie, si procurano la collana di riconoscimento (che ■ stata dei veri genitori, poi morti) e portano via l'orfanella insieme con la copiosa ricompensa che il miliardario aveva offerto per far felice la piccola. Qui scendono in campo le orfanelle, si scatena la caccia ai malvagi ed è un bel susseguirsi di scene avventurose ed edificanti. Pensate che anche la direttrice ubriacona e sadica rivela di avere un animo buono.

Di fronte ad *Annie*, così palesemente volontaristico, studiato a freddo, uno che non sia bambino può restare spaventato. Eppure, ripensandoci, il prodotto è rigido ma a suo modo perfetto. Ci sono tutti gli ingredienti e gli interpreti sono ottimi, soprattutto la bambina Quinn e il miliardario Finney. Una chicca è la rievocazione di Greta Garbo (del grande cinema ■ New York tutto affittato per Annie c■, non essendo cinefila, s'astiene).

★ ★

Amici miei, atto secondo di *Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani, Paolo Stoppa e Philippe Noiret. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Ambrosio a Torino, Cinema Fiamma, Eden, King, Gregory, Bologna, Garden ■ Roma.*

Il primo *Amici miei* ■ stato accolto nel profondo, ■ la provincia dell'anima maschile: storie e singolarità di amici che fanno scherzi per ■ invecchiare e per sentirsi uniti. Dopo sette anni di riflessione da parte ■ regista e sceneggiatori (Benvenuti, De Bernardi, Pinelli) *Amici miei* ritorna con un secondo atto che vorrebbe avere questo motto: più s'invecchia, più bisogna solterare, essere cinici, diver■. per non convertirsi.

Gli interpreti principali ■ no gli stessi, c'è anche Philippe Noiret che ■ morto sul finire del primo atto, ma che è riuscito■ ricordi degli amici in ampi *-flash back-*. Tognazzi è il conte scalcagnato che ■ avanti con prestiti ed espedienti; Celi è il barone della medicina che ■ spesso, ma non in clinica; Moschin è l'architetto, mancato assassino, che inaugura gli amori difficili, e c'è in aggiunta Montagnani (al posto di Duilio Del Prete) titolare di un avviato bar-ristorante.

Gli scherzi servono a puntellare la fatica di vivere. Per esempio: intervento con ■ ro-attrezzi e cartello perentorio («servizio torri») presso la Torre di Pisa sul punto di crollare («*Tutti scendano senza panico, i più forti ci diano* ■ *mano con i legni e le corde*»). Per esempio: tortura con lance e sassi di Moschin che per amore ■ adattato■ fare il Cristo in una sacra rappresentazione. Per esempio, truccu del *Rigoletto* per scorrazzare gratis in grandi alberghi ■ meglio vedere la spiegazione che ne dà Tognazzi).

Tra i personaggi coinvolti, complici ■ vittime, assume particolare rilievo uno strozzino inesorabile, cui Stoppa offre i toni frolli e caricaturali di una specie di Shylock fiorentino. Tutto da ridere? Anche. Ma non se pensate alla fine che farà Tognazzi...

I ■ ■ del primo film qui applaudo accentuati, per merito e colpa ■ Monicelli che si sta confermando nella maturità un forte e neghittoso regista di commedia amara, una specie di disperso genio malinconico. Quando ■ farà ■ storia ■ commedia italiana bisognerà riservare a Monicelli il posto di inventore e tutore della malinconmedia, un impasto di umori agri, di cinismi, di afrore, di compiacimento, di autopunizione anche ■ volgarità, che non sempre dà risultati convincenti, ma che sempre ■ il talento sincero ■ ■ autore che ■ può ■ essere intensamente se ■.

Stefano Reggiani

Successo della Gasdia, più forte delle contestazioni

La polemica diventa trionfo per Sonnambula al San Carlo

NAPOLI — La sonnambula ■ Bellini ■ l'apertura di stagione ha■ più stato un «Ballo in maschera», ma è il battesimo della nuova gestione del S. Carlo Canzoso-De Simone, dato che il «Ballo» era stato pianificato prima di loro. E'era quindi un'arte ■ occasione l'altro ieri in teatro con un pubblico squisitamente partenopeo: vecchi signori con le canne dal pomo d'oro, ghette di lana grigia e creanti, bâffetti curatissimi, guanti di pelle di serpente, «borsarielle». «Non ci sono che La ■ la, La Fenice e il S. Carlo», commento un patito d'opera che segue Cecilia Gasdia, come ha seguito finora tutte le dive in circa. «E il Regio di Parma?» qualcuno chiede. «Il teatro è bello, ma il pubblico no», risponde. «Qui, quando non piacciono i cantanti, c'è il gelo: sentirà, ■ un pubblico che non applaude neanche, silenziosissimo».

Invero, a parte l'innata esuberanza partenopea, il pubblico ■ calorosissimo e non passa mai, e neanche questa volta, che ■ scoppi in fragorosi «Bravo, bravi, ecc. ecc.».

Gli ricordo gli entusiasmi e la tempestosa Cecilia Gasdia, baluardo alla ribalta per aver sostituito Monserrat Caballé alla Scala, in questa «Sonnambula» ha un ruolo a propria misura. E' uno ragazza questa che, mossa abilmente dal regista Sandro Sequi e ben assistita dal direttore d'orchestra, capisce tutto, ha un'innata padronanza e conoscenza del palcoscenico e, oltre ad avere una splendida voce, se la sa centellinare in momenti difficili.

Alla fine dell'ardua «Ah! Non credea mirarti» si sono levate urla di «bis» e poi, nel silenzio, ■ attentissimo, da un palco ha decretato: «Ma la Maria era un'altra cosa»; ■ che seguivano epiteti poi urla e schiamazzi e, da un altro palco: «Cretini!» e la cosa minacciava di prendere la proporzioni di una rissa. La Gasdia, che in tutto questo orpellante mostrava ■ ero tenuta ferma e composta — un ingrato delicato — ha attaccato l'allegro del finale, facendo finalmente tacere l'auditorio.

Altro beniamino è stato il direttore Richard Bonynge, applaudito più volte a scena aperta e chiamato a gran voce

Cecilia Gasdia

da un teatro che continuava a rimbalzare: «E' ■ trionfo!», «Ecco il ■ lio ■ ■», «Che non ritornano i bei tempi!».

Bello l'allestimento di Giuseppe Crisolini-Malatesta. Tutto si svolge in un grande salone stile Adam e nelle rigorose linee primo Impero, velocemente si alternano le scene di ■ Svizzero ■ dato un ultimo romantico ■ paesaggi ■ ispirati a David Caspar Friedrich). Tre pala■ tende di mussoline bianca ricordano sempre che la Svizzera è ■ finzione, che la «Sonnambula» è una commedia e facilitano la decisione del regista ■ riportare la «Sonnambula» ■ due atti e non a tre.

Segni ha anche riportato la versione■ dizione: ■ piacere poter capire tutte le parole!) a schemi rigidi e sul parlato del tronico — se non del comico —, ha usato il balletto ■ movimenti (le contadinelle, del resto, ■ tutte versate da ballerine) e, allo scoppio della cabaletta finale, insieme alla storica, ci riporta all'Ottocento romantico.

La Gasdia, in qualche secondo, spariscе dalla scena e ritorna ■ ■ da sera bianco, alla Malibran.

Nessuno, alla fine dell'opera, se ne voleva andare, il pubblico chiamava e richiamava i cantanti, direttore, regista, scenografo, direttore del coro, «Le ■ donne — ■ sesso uno spettatore —, quelle ■ poletane longilinee ■ gli occ■ ■ e i diamanti al collo, vengono solo per l'apertura di stagione. Sono elegantissime, le più eleganti del mondo. Poi spariscono a Londra, Parigi e New York, dove vivono abitualmente, e a Napoli non ci mettono neanche piede. E' una bella idea che la fa leggenda. Ma se è vero, le belle partenopei vivranno inalmeno■ casa madri e cugine ■ da troppa pisone.

E. s.

Andrea Chénier alla Scala

MILANO — Va in ■ questa sera alla Scala il secondo spettacolo della stagione, «Andrea Chénier» di Umberto Giordano; direttore d'orchestra Riccardo Chailly, regia di Lamberto Puggelli, scene ■ ■ Bregni costumi di Luisa Spinatelli. ■ gli interpreti June Jori, Anna Tomowa Sintow, Piero Cappuccilli, José Carreras.

Repliche: 29 dicembre, 31 dicembre (alle 18,30 invece che alle 20, orario abituale), pomeriggio del 2 gennaio, serate del 5 e 6

«Il pianeta azzurro»: lancio alternativo in quattro cin■ di Roma

Questo film vi sembra per pochi? Bobiana il pubblico ■ Celentano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La cooperativa cinematografica «Undici marzo» e il suo manager Silvano Agosti hanno compiuto con buon esito un esperimento di «distribuzione alternativa» gli autori del cinema colto si sono sempre lamentati dei proprietari di cinematografi che respingono i loro film, ■ stavolta si è fatto qualcosa, alla lagna s'è sostituita un'iniziativa concreta.*

Oggetto dell'esperimento, **Il pianeta azzurro**, *documentario a poesia sulla natura diretto dal non professionista Franco Piavoli, idolatrissimo dalla critica all'ultimo festival del cinema ■ Venezia: «Volevo che Il pianeta azzurro venisse visto, anche per un giorno solamente, dal pubblico ■ Celentano, che ■ rimanesse nel giretto dei cinemini d'essai: fare un cinema diverso e inutile, se non l'inventi una maniera perché arrivi alla gente comune», dice Agosti.*

Ho dunque preso in affitto per un solo giorno, il 21 dicembre, al prezzo di oltre 10 milioni, quattro delle migliori e più rasate sale cinematografiche di Roma; ho organizzato artigianalmente («presso edicole, tabaccai, negozi, anche andando casa per casa») *una pre-vendita, al prezzo ridotto di 3000 lire, dei biglietti per quell'unica occasione di spettacolo; e ho presentato il film, spesso c'era l'autore.*

Un'azione particolare ■ stata riservata alle scuole, col patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune: presentati ai presidi di ■ delle 700 scuole romane documentati dossiers sul Pianeta azzurro, riservate a scolari e studenti proiezioni mattutine ■ un grande cinema, al prezzo ridotto■ 2000 lire. Niente pubblicità: «Invece, abbiamo fatto informazione».

Com'è andata? «7000 spettatori del pubblico delle scuole. Naturalmente, ci sono stati gli adolescenti superturbolenti che ■ sono ■ a gridare dalla galleria sulla platea o hanno fatto cagnara, però il film li ha domati: i più piccoli delle elementari e delle medie erano incantati, guardavano in ■ silenzio profondo, misterioso». *E gli adulti?* «Negli incassi ■ no stati, per un giorno, ■ di dopo *E.T.*: curioso, l'accostamento tra la poetica opera terrestre di Piavoli e quel gigantesco imbroglio extraterrestre». *Insomma:* «E' stata una kermesse molto faticosa, però bella».

Infatti l'esperimento procede, informa Silvano Agosti: «L'operazione era già ■ condotta in una città media ■ Brescia, in ■ villaggio come Desenzano sul Garda, in un paesotto come Viadana, in un paese ■ Castiglione delle Stiviere. Dopo ■ metropoli Roma, continuiamo in tutta Italia: sempre con l'intento, la speranza, di conquistare uno spazio normale per un cinema diverso».

Le condizioni dell'attore operato l'altro ieri al cuore

Jerry ■ ripresa

LAS VEGAS — Jerry Lewis pare abbia già ritrovato la vivacità che lo ha reso celebre in tutto ■ mondo. Dopo sole ventiquattro ■ dal difficile intervento chirurgico a cuore aperto al «Desert springs Hospital» di Las Vegas, l'attore sembra aver riacquistato una parte delle proprie forze.

«Le condizioni post-operatorie sono eccellenti e l'intervento sembra perfettamente riuscito. La prognosi è buona e se tutto continuerà a procedere come ora, Mr. Lewis potrà lasciare l'ospedale tra sette-dieci giorni al massimo» ha confermato un portavoce dell'ospedale.

Nella serata dell'altro ieri Jerry Lewis ha ricevuto la visita in ospedale di quattro dei sei figli. «Papà aveva una bella■ smorfia e gli occhi spalancati» ha raccontato Chris.

Al capezzale dell'attore era stata notata prima dell'operazione l'attuale fidanzata.

«Lewis sta recuperando in pieno le forze, tornerà ■ essere quello di prima» ha sottolineato Joe Stabile, il manager del comico.

Stasera a Canale 5 il (quasi) nuovo quiz; «Film-dossier» a tv uno, Cipria per Retequattro

Arriva Supermike contro Biagi e Tortora

Il meccanismo del gioco ■ quello collaudato: milioni a gogò, rischio di terribili tracolli

Poteva mancare prima della fine dell'82 Mike Bongiorno? Eccolo ■ da stasera ■ Canale 5 — tutto ed esclusivamente di Berlusconi — con un quasi nuovo quiz dal titolo non nuovo, Superflash. Del meccanismo del gioco si è parlato nei giorni scorsi: possibilità di vincere milioni a gogò con raddoppi e moltiplicazioni, e possibilità di clamorosi tracolli. Per stendere una patina morale su tutto, sono previsti versamenti ■ enti che operano per il bene della collettività. Le puntate saranno trenta, forse di più.

Naturalmente qui ■ subito da fare due considerazioni non diciamo filosofiche ma di costume: 1) Intramontabilità di Mike Bongiorno che sopravvive a qualsiasi cosa, a qualsiasi rivolgimento di mode, mentalità, generazioni, contestazioni ecc. ecc.; 2) Intramontabilità del quiz, a patto però che sia condotto solo da lui. ■ Bongiorno ■ presentatori non sono ammessi, pena un flasco immediato; riescono soltanto i tarchiamenti piccoli quiz su piccole private, proprio perché piccoli e ossequienti al Supremo Unico Modello).

Ma queste sono considerazioni scontate. Il significato della ricomparsa di Bongiorno va oltre, e investe l'intera situazione televisiva attuale.

Intanto ■ personaggio che bene o male, giustamente o assurdamente, costituisce ancora oggi (e sulla sua professionalità non ci possono essere dubbi) un pilastro del video e una notevole attrazione capace di rastrellare elevati indici ■ ascolto, e stato monopolizzato da un network. In secondo luogo «Superflash» viene realizzato in gigantesco studi appena allestiti da Canale 5 alle porte di ■ E poi diamo un'occhiata al programma di stasera e capiremo molte cose.

■ stessa ora parte il quiz ■ Bongiorno e parte su Rete 4 una varietà sciottiero di successo ■ Cipria di Tortora, dunque ■ grandi private non arriva più soltanto la concorrenza■ i film, ma c'è la concorrenza, molto più incisiva e insidiosa per la Rai, di trasmissioni «vive» perché prodotti originali.

Tanto è vero che la Rai, per ritentare l'assalto di «Cipria», sta per aggiungere l'urto massiccio di «Superflash», e stata costretta — l'emergenza e la necessità aguzzano l'ingegno più pigri ■ le organizzazioni più elefantesche e più burocratizzate lente■ muoversi — ■ contrattacca dice a piazzare■ giovedì Film dossier con Enzo Biagi, che certamente■ una grossa iniziativa, una trovata che quasi sempre, tra pellicola e dibattito■ su temi di attualità, inizia in modo catturante (in ogni caso i grandi film di richiamo sono un colpo sicuro).

Cosa per la Rai se non ci ■ stato, e non avesse avuto pronta■ questo «Film dossier» ■ giovedì sarebbe finito completamente nelle mani dei networks.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM ■ STASERA ALLE TELEVISIONI

Quel «pernacchio» di Eduardo

Il «Film dossier» di questa settimana è «C'eravamo tanto amati» (1974) di Ettore Scola con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Stefania Sandrelli.

E' un panorama sarcastico e amaro ■ trent'anni di vita italiana dal '45 in poi: i furori antifascisti e le illusioni del dopoguerra e poi via via l'affossamento degli ideali, l'avidità personale, il boom, la congiuntura, la contestazione, la recessione, il terrorismo. Trent'anni d'Italia raccontati attraverso le vicende, ben diverse, di tre amici ex partigiani che ogni tanto, sempre più raramente, si incontrano: c'è un infermiere, Manfredi, che continua a fare la sua opposizione di proletario; c'è l'intellettuale, Satta Flores, che vive da idealista e resta sempre deluso; e c'è l'avvocato, Gassman, che attraverso un ricco matrimonio e affari ■ ■ meno puliti arriva alla villa con piscina, ma se ne vergogna e non ce la dice.

Rete 3 «L'oro di Napoli» (1954) di De Sica, cinque colorati bozzetti di vita napoletana dai racconti di Marotta: Eduardo col celebre pernacchio, Paolo Stoppa vedovo inconsolabile che si consola mangiando, Totò «pazzariello», Sophia Loren ancheggiante pizzaiola, Silvana Mangano dal ■ to burrascoso e lo stesso De Sica nobile rovinato dal gioco. Da segnalare a Rete 4 un film di Truffaut «Le due inglesi» (1971) con Jean-Pierre Leaud, storia raffinata, penetrante e tremenda di un giovane parigino ospite in Cornovaglia

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,30; 23,45
12,30 **D.S.E.: Le macchine e ■ terra: «La trattrice»**, manuale per l'agricoltore
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Storia d'amore e d'amicizia**, (3). La persecuzione. Regia di Franco Rossi
15 — **D.S.E. Una scuola che si rinnova (5). Scuola materna**: giornata pedagogica
15,30 **Oggi al Parlamento**
15,40 **Prisma**. Varietà e spettacolo a cura di Gianni Ravele, conduce Lello Bersani
16,05 **Racconti di terra lontana**: «Verso la ribellione»
17,05 **Direttissima con la tua antenna**
17,10 **Mila Holgersson**. Dis. animati
17,30 **Ti dirò una storia**, di Vito Minoia
18 — **Dick Turpin**: «La chiave», con ■ O'Sullivan, Michael ■
18,20 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,50 **Happy magic**, programma ■ Fonzie e «Happy Days»
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Film dossier, di Enzo Biagi **C'eravamo ■ amati** (1974), ■ Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15, 23,35
12,30 **Meridiana** - Un soldo due soldi
13,30 **Dse: Scuola, museo e territorio**: Valcamonica. Graffiti rupestri
14 — **Tandem** Programma condotto da Enza Sampò
14,05 **Videogames** (1° p.)
14,20 **Doraemon**, dis. animato
14,30 **Videogames** (2° p.)
14,50 **Vivendo il passato**, telefilm «La gita»
16 — **D.S.E.: C'era una volta il bacillo**, regia di Carlo Ferrero (2° p.): «Le prime cure»
16,30 **Pianeta**, programmi da tutto il ■
17,30 **Dal Parlamento**
17,40 **Terza pagina**, programma di Crovi, Guiducci e Raul
18,40 **Tg 2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco**: «Trasmissione interrotta», telefilm con Karl ■len e Michael Douglas
20,30 **Tg 2 spazioselte**: Fatti e gente della■: l'argomento di oggi riguarda le adozioni difficili
21,20 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
21,25 **Il pianeta Totò**, di Giancarlo Governi (1° p.), brani dei film: «Totò al Giro d'Italia», «Totò cerca moglie»
22,25 **Tg 2 sportsette**, appuntamento ■ giovedì: Didier Pironi parla ■ Formula 1. Sarà intervistato a Parigi come orientare i ragazzi nella pratica di questo sport

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,50
15,15 **Immagini del■ delle regioni d'Italia**: «E' tornata la Befana». Regia di Vittorio Olivan. Il Presepe vivente a S. Eusanio del Sangro
16,15 **Dal primo momento che ti ho vista**: Storia d'amore e musica. Scritta da Castellano e Pipolo con massi■ Ranieri e Loretta Goggi
17,25 **Werther**, ■ Gaetano Pugnani, regia di Massimo Scaglione
18,30 **L'orecchiocchio**, ■ un quotidiano tutto ■ musica
19,30 **Tv 3 regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume (intervallo con Gianni e Pinotto)
20,05 **D.S.E. Islanda**: «Gente e miti ■ un'isola nel Mare del Nord», di Elvira e Heinz Guntiar Hiltrop (1° p.)
20,40 **A luce rock, Neil Young in Rust Never Sleeps**
22,25 **L'oro di Napoli** (1954), film di Vittorio De Sica con Eduardo De Filippo, Totò, Sophia Loren, Vittorio De Sica, Paolo Stoppa, Silvana Mangano

Neil Young in «A luce rock» in onda sulla Rete 3, 20,40

Italia 1

12,10 **Vita da strega**
14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
14,50 **Il viaggio al centro del tempo**, film ■ Daniel H■
16,45 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
20,30 **La maja desnuda**, film di Henry Coster, con Ava Gardner, Anthony Franciosa
22,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
23,30 **Grand Prix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,45; 23,10
18,50 **Lo squalo bianco**
19 — **Natale con i tuoi...: «Tre lerce bandite» - «Natura amica»**
19,50 **Una brutta faccenda**, telefilm
19,45 **Il regionale**
20,05 **L'ololle d'or**, concorso di canti di Natale (inediti)
21,10 **Costretto ad■re**, film
22,50 **Grande schermo**

Canale 5

13 — **Il pranzo è servito**
13,40 **Teleromanzi e Cartoni animati**
■ — **Hazzard**, telefilm
16,25 **Popcorn**
20,25 **Superflash**
22,10 **Flamingo Road**, telefilm
23,10 **Dal Palazzo ■ sport di Milano: ■ indoor**
0,20 **Helzapoppin**, film ■ H.C Potter, con Ole Olsen Chic Johnson, Martha Raye

Capodistria

Telegiornale: 17,05, 21,15, 22,30
17 — **Con noi... in studio** (200 ■ di ■ con informazioni, curiosità, sport e musica)
17,10 **La scuola**
18 — **Gli errori giudiziari**
18,30 **L'Italia vista dal cielo**, documentario
19,30 **Tg - Punto d'incontro**. Vetrina vacanze
20,15 **L'arma di Johnny**
21,30 **Chi ■ l'arte: Asia**

Rete quattro

14,45 ■ **quando te ne andasti**, film Usa, 1944, dramm. Regia ■ John Cromwell, con Joseph Cotten, Shirley Temple
18 — Cartoni animati. **Flo, la piccola Robinson**
18,30 **Truck Driver**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Cipria**
21,30 **Le due inglesi**, film di François Truffaut
23,30 **Sport: La boxe ■ mezzanotte**

Montecarlo

Telegiornale 18,30
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Discoring**
19,20 **Telemarò**
19,30 **Tutti insieme terapeuticamente**
20 — **Il ■ ■ Robin**, film
20,30 **Stregone ■ città**, film ■ Bragi e Rassimov
22 — **Giandomenico Fracchia (2)**
23 — **Chrono**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20,49 ■
6,05-7,40-8,30 La combinazione musicale
8,02-10,00 Radiogiornale '82
11,32 «Verdi», di E■
13,35 Master
16 — Ripagione
18,30 Radiouno jazz '82
■ Obiettivo Europa
■ La telefonata - ■ - Stereouno - ■ 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio 6,05 6,30 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6,06-6,35-7,05 I giorni
8,45 «Vita di un guastore» - Disco parlante
9,32 L'anticheria
10,30 11,32 Radiodue 3131
13,41 Sound track
■ Festival
21 — Nabucco dorma
22,50 Radiodue 3131 notte - Rai - Stereodue dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio 6,45 7,25, 9,45; 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53
7-8,30-10,45 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
15,30 Un certo discorso
17,30-19,15 Spaziotre
21,10 Rigoletto di Verdi
23,20 Il jazz - Rai - Stereonotte, ■ 24■

OGGI al LUX

1980 «QUA LA MANO» ● 1981 «CULO E CAMICIA» ■ 1982 «TESTACROCE»

UN DOPPIO FILM UN DOPPIO DIVERTIMENTO

MANFREDI-POZZETTO - un'accoppiata unica ed irripetibile

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,15 - 20,20 - 22,30 - UN FILM PER TUTTI

OGGI al GRANDE REPOSI

Genetica: l'uomo discende dalla scimmia. La scimmia discende da... ADRIANO CELENTANO

Il primo film di produzione italiana in DOLBY STEREO

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Titanus

OGGI la grande contemporanea

ARLECCHINO - ASTOR

CHE LA FESTA COMINCI!

ORARIO SPETTACOLI: ORE 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30

OGGI

LA PERLA

terrificante come Tarzan catastrofico come Mondiale agghiacciante come Superman spaventosamente divertente

PAOLO VILLAGGIO

E' NATALE ANCHE AL cinema CUORE

Da Nizza 56 - Tel. 687.568

Con il più bel film dell'anno da oggi a domenica 26 dicem.

Prima TV in Italia

KATHARINE HEPBURN

ATTRICE

HENRY FONDA

MIGLIORE ATTORE

Sul Lago Dorato

IN GOLDEN POND

il regalo di NATALE della GAUMONT

OGGI NAZIONALE ■ ROMANO

Più frizzante di una gazzosa — Più dolce di un babà

Più ballabile di musical — Più verde dei miei anni

Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo delle mele

CLAUDE BRASSEUR BRIGITTE FOSSEY

SOPHIE MARCEAU

Il tempo delle mele 2

Un film di CLAUDE PINOTEAU

Dialoghi DANIELE THOMPSON Musica VLADIMIR COSMA

Una produzione GAUMONT INTERNATIONAL PRODUCTION MARCEL DASSAULT

Produttore delegato ALAIN POIRE Panavision

Gaumont

E' UN FILM PER TUTTI Orario: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,30 - 22,30

COLOSSEO TEATRO

con NATALE

ANNA OXA

SABATO 25 DICEMBRE alle ore 18 e 21,15

Poltronissima L. 18.000 - Poltrona L. 7.000

Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO

DOMENICA DICEMBRE alle ore 21,15

UNICO CONCERTO di MIA MARTINI

Poltronissima L. 18.000 - Poltrona L. 7.000

Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO

Venerdì 31 ore 21,15

PRATI

Poltronissima L. 25.000

Poltrona 15.000 - Galleria 10.000

Prevendita cassa teatro 10-12; 15-19

ALFIERI

Giovedì ore 21

(Abbonati Alfieri aperti fino alle 20,30)

Da oggi in cartellone per 4 GG

Walter Ivana

in IL GUFO E LA GATTINA

di BILL

Musiche originali STELVIO CIPRIANI

Regia WALTER CHIARI

TEATRO CARIGNANO

Domani ore 21

FRANCO BARBERO

nello spettacolo comico-musicale di MARIO AMENDOLA

GALLETTO IN CITTA'

Tel. 65.67.46

MARI RISTORANTE

MAGO CALUSO

CALUSO - Tel. 0119823.148 - 561.530

Venerdì 24 Dicembre

VEGLIA DI NATALE

2 orchestre

Buffet e Cena L. 30.000

Sabato 25 Dicembre

PRANZO DI NATALE

L. 25.000

Venerdì 31 Dicembre

VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO

3 orchestre

Buffet e Cena L. 65.000

Bambini 25.000

le roi DOMANI ORE 21-2

SERATA PROLUNGATA

BAL MUSETTE

valzer-polka-mazurka

SI SI

la verde salutia per te e per me

E' PRONTA

Omaggi e colloni a tutti

danza ARLECCHINO

ore 21 2° GALA' DELLE DAME

Domani ore 21

PROLUNGATA DI NATALE

omaggi, premi e coriflon

FARO

MISS TOPLESS TORINO 82

selezionate coppie esclusive

Stasera inizio e spettacolo ore 21 - Disco DOPO

Nuovo PRINCIPE

DOMANI SERATA

PROLUNGATA di NATALE

ore 21-2° Giochi-Premi-Omaggi

JIMMYZ

DISCOTECA

ore 21.30 Mercoledì 29 - Tel. 882.558

ALBERGO RISTORANTE 7 COLONNE

CARMAGNOLA (To) - Via Valdocco 186

tel. 971.82.84 - 967.62.69

GRAN PRANZO DI NATALE

L. 32.000 (vino compreso)

Prenotasi la prenotazione

RISTORANTE VANESSA

Venerdì 24 e sabato 25

SERATE PROLUNGATE

CENONE con BALLO

Settimo V. Roma 12 - Tel. 402.11.72

LE CUPOLE

Domani pranzo

VEGLIA DI NATALE

con la NUOVA FORME

Auguri, auguri, auguri e bilm

DISCOTECA

SUPERVEGLIONISSIMO DI NATALE

Spettacoli + cenone prolungato

Prenotazioni tel. 0119577

Venerdì 24 VEGLIA DI NATALE

LISCIO con l'orchestra vocalizzata

RISTORANTE FOLK

con FRANCO TARANTINO

Corso V. Cornacchia 15 - Tel. 61.72.80

LA LUCCIOLA

C. Taranto 206 - Tel. 200.997

ore 21 liscio con I LANGAROLI

danze LA PERLA

ore 15,30 e 21 Ballo liscio

venerdì e sabato

PROLUNGATE «BUON NATALE»

...chi 84

ore 21 stupenda trattenimento

serate prolungate

prenotazioni tel. 652.080

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 687.007) Amici miei atto II. Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Bianca Montagnani. Per il Cinema 15,10-17,20-20,22,30

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 546.917) Cenerentola di Walt Disney. Ore 15,15-17,15-19,10-21-22,35

ARLECCHINO (corso Belgioioso 23, tel. 657.160) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. Col Non vist. Ore 15,30-18,20-15,22,30 L. 4500

ASTOR (via Varè 8, tel. 519.516) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone (commedia) (chiusi). Ore 15,45-18-20-15-22,30

AUGUSTUS (galleria C.L.N. 248, tel. 550.7141 Prenot.: Lucia, Carmelo Zappulla, Anna Bella, Carla Accorsi, Gli Coppi. Ore 16-16,40-19,05-20,30-22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.602) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Ore 15,30-17,30-20,15-22,30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116) chiuso per revisione programmi tecnici

CRISTALLO (via Onorato 5, tel. 650.21.00) Grand Hotel Excelsior, A. Cervinone, C. Montesano, D. Abruzzese, C. Verdone, E. Olivieri. Ore non stop Ore: 10-12, 16-20, 20,25, 22,30

DORIA (via Cesare di Lauria 30, tel. 542.422) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Ore 15,30; 17,00; 20,15, 22,30

DUCHESSA (via Cibrario 72, tel. 770.12) Sesso e volentieri. Ore 16-18,30-20,30-22,30

ESPERIA (piazza Sabotino 2, tel. 537.326) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

EXCELSIOR (corso Stati Uniti 19, tel. 59.62.00) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

GOLDEN (via Pietro Micca 20, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

HOLIDAY (corso Montevecchio 71, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

MONTE BIANCO (via Bardonecchia 38, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

NIZZA (via Nizza 24, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

PLAZA (via Lagrange 15, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 29, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

REPOSI (via Reposi 1, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

ROMANO (piazza Statuto 1, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

STUDIO (via Verdi 18, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

TORINO (via Roma 36, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

VITTORIA (via Roma 36, tel. 54.62.93) Il tempo delle mele 2. Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau. Col Non vist. Ore 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 36, tel. 651.354) Peter Pacco, Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione (commedia). Ore 20,30-22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 531.5145) La cicciara supergrossa. Vist. 18 Ap 15, un 22 Segue Disco Birig Ore 16,30-18,30-21,30.

AMERA (via Cherasco 52, tel. 298.197) Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, Jon Voight Ore 20-22,30 Ultimo giorno

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.671) La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani (candidato al Festival). Ap 20, un 22,35 L. 3500 Aps 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) Continua la rassegna cinematografica per i soci con Rock orgy (cinematografia erotica). 1° video Tommy Vist 18 Ap 15, un 23,30 L. 3000

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Porno vacca, con P. Campanelli con R. Pezzella L. Antonelli e Maccarone (commedia) (chiusi per) Ap 16 Film 16,30-18,30-20,30-22,30 L. 4500

FIAMMA (via Tirreno 57, tel. 372.037) Sturmtruppen II, 2° lungometraggio Sturmtruppen con Lino Banfi, Bombolo, Enzo Cannavale, Gloria Guida, Ewa Aulin. Ap 20 un 22,30

LA PERLA (corso Re Umberto 28, tel. 564.791) Segni particolarmente proibiti, Paolo Villaggio, Janet Agren (divertentissimo). Ore 16, 17,20, 19, 20,45-22,30 L. 3500

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 205.800) Violentemente mia, Diego Abatantuono, Laura Antonelli (divertente) Ore 20,30-22,30

MASSIMO (c. Montevecchio 6, tel. 876.061) Bomber, Bud Spencer, Jerry Calà (divertente) Ore 20,30-22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 590.255) Infinite gratis per nel porno college. Vist 18 un 20 un 22,30

CINEMATOGRAFI

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 42, tel. 248.580) Persone di giovani meglio. E Turin 18 Regina Vist 18 Ap 15 un 22,30 ingresso L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.644) Professione p... ables Vist 18 Ap 18, un 22 ingresso 3500

REPOSI (via Reposi 1, tel. 561.400) Bingo Bongo, di F. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carole Bouquet (commedia). Ultima delle repliche Ap 16 Film 16,30-18,30-20,30-22,30 L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina 14, tel. 519.149) Il tempo delle mele 2, regia Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Vachi Non vist Ore: 14,30-16,20-18,25-20,30-22,30

STUDIO RITZ (via Acaja 2, tel. 630.521) Victor Victoria di ... Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (rivedibilissimo) Teatro Vist. 14 (rip) 2000, Alaca 2500 Dopo 17,30-20,30-22,30

TORINO (via Bonelli 6, tel. 839.353) Amelie, di J. Huston con Albert Finney e per la prima volta sullo schermo Aileen Quinn (kolossal) Ore 15,30; 17,30; 20-22,30 ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 36, tel. 519.720) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Ore 16, 18,20-20,20-22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccoli 15, tel. 511.205) Eine kleine, night Gabriel Vist. 18. Chiusi 14,00, 15,45; 17,25; 19,05-20,45-22,30

CONTINENTAL (c. Mazzini 342, tel. 691.060) Una commedia sexy in una notte di mezza estate, W. Allen, M. Farrow, J. Keitel Non vist Col. Ap 20, un 22,30

FORTINO (via Cigna 42, tel. 486.557) La nuova avventura di Bruce Lee, ore 20,15-22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita ... tel. 851.804) I cacciatori del cobra d'oro, John Saxon. Non vist. Ap. 14,25

JOLLY (via Verdenzo 150, tel. 280.181) Ancora ecchissimi praticamente di mutande, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, M. Farese Tecnic Non vist. Ore 20,30-22,30

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 482.051) Porky's quarta serie pazzi pazzissimi. Teatro vist 14 (prenotazioni) Orario 15-16,50-18,40-20,30-22,30

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Dove vai se ... ho un pisello? Vist 18 Ap 14,50, un 22,30 ingresso L. 2500

SPERIA (via Nizza 170, tel. 890.30.17) Spettacoli permanenti Vist. ... ingresso 3000 Ap 15

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077) Il cinema probabilmente in Un ali Popart Brando. Proiezione unica ore 18,30 «Omaggio a Judy Garland» The wizard of Oz (Il mago di Oz) di Victor Fleming con Judy Garland (versione originale sottot.) ore 18,30; 20,30-22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.644) Tutti i giorni due film diversi dalle ore 15 alle 24 Domenica e Natale a 1 film solo

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.240 ab.) dalle 14,30 alle 24 corso Nuova Film Festival. Novità assolute in prima visione nazionale

ZONA CROCETTA - S. MARGHERITA

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 561.715) La disubbidienza con S. Sandrelli, L. Wendel V. 18 Ap 17,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 32, tel. 329.987) Body Body (b.b. Wilder con J. Lemmon, W. Matthau ... 20 un 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 37, tel. 448.734) Bocca gelosa. Vietato 14. ... 20,15; 22,30

ZONA FRANCIA

BERGEN (corso Tarson 3, tel. 749.36.43) Tutte quelle che iniziano vanno sopra sul letto. W. Allen Vist. 18

DELTA d'Essai (via Cibrario 18, tel. 749.20.07) Domani si balla, dir. e int. da M. Nichols con M. Keaton. Ore 20,25, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674) La vittima del piacere. Vist. 18 Ap 18, un 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

DUOMO* (via Nizza 56, tel. 687.855) Bol tago storia. Tecnic. Henry Fonda, K. Hepburn. J. Fonda Ore 10,30; 22,15

* Cinema a condizioni particolari

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: La caldo ragazzo di Amburgo. V 18

BORGARO

ROYAL: Sweet lovers. Vist 18

CARMAGNOLA

LUX: Delitto erotico. V 18

MARGHERITA: Segni assolutamente proibiti. Non vist

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

CHIVASSO

POLITEAMA: In viaggio con papà.

CIRIE'

CATALANO: Grand Hotel Excelsior.

ITALIA: Il lungo delitto di Scotland Yard, con Sophie Marceau, Vachi Non vist.

NUOVO: Appel vist ore 18, regia di Mario Monicelli con F. Nero, G. Tognazzi, G. Mastroianni, A. Celi, Vachi

CHIVASSO

PERONA: Vivaci intermezzi erotici.

MARGHERITA: Stella Rossa. Non vist

LANZO

CATALANO: Porta stretta

MONCALIERI

ITALIA: Incontri ravvicinati del 3° tipo. Scorsoio ore 20 e 22,15

MONTANARO

VITTORIA: Profumo di vergine V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Lo chiamavano Bulldozer. Bud Spencer

PINEROLO

HOLLYWOOD: Porky's quarti pazzi pazzi pericolosi.

ITALIA: Testacroce.

RITZ: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Immacolata Linja.

RIVAROLO

CRISTALLO: Delitto sull'autostrada.

SUSA

CENISIO: Delitti nella sera.

VALSPERLA

AURORA: Segni assolutamente proibiti.

VENARIA

SUPERCINEMA: Happy Days la banda del fort di pecos

CINEMA D'ARTE E PARZIALI

VOLGARIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 348.176) Solo grandi film. Finalmente le volpi di Nocle, Clint Eastwood (2° visione per Torino). Ore 20,10-22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 37, tel. 448.734) Bocca gelosa. Vietato 14. ... 20,15; 22,30

ZONA FRANCIA

BERGEN (corso Tarson 3, tel. 749.36.43) Tutte quelle che iniziano vanno sopra sul letto. W. Allen Vist. 18

DELTA d'Essai (via Cibrario 18, tel. 749.20.07) Domani si balla, dir. e int. da M. Nichols con M. Keaton. Ore 20,25, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674) La vittima del piacere. Vist. 18 Ap 18, un 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

DUOMO* (via Nizza 56, tel. 687.855) Bol tago storia. Tecnic. Henry Fonda, K. Hepburn. J. Fonda Ore 10,30; 22,15

* Cinema a condizioni particolari

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: La caldo ragazzo di Amburgo. V 18

BORGARO

ROYAL: Sweet lovers. Vist 18

CARMAGNOLA

LUX: Delitto erotico. V 18

MARGHERITA: Segni assolutamente proibiti. Non vist

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

CHIVASSO

POLITEAMA: In viaggio con papà.

CIRIE'

CATALANO: Grand Hotel Excelsior.

ITALIA: Il lungo delitto di Scotland Yard, con Sophie Marceau, Vachi Non vist.

NUOVO: Appel vist ore 18, regia di Mario Monicelli con F. Nero, G. Tognazzi, G. Mastroianni, A. Celi, Vachi

CHIVASSO

PERONA: Vivaci intermezzi erotici.

MARGHERITA: Stella Rossa. Non vist

LANZO

CATALANO: Porta stretta

MONCALIERI

ITALIA: Incontri ravvicinati del 3° tipo. Scorsoio ore 20 e 22,15

MONTANARO

VITTORIA: Profumo di vergine V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Lo chiamavano Bulldozer. Bud Spencer

PINEROLO

HOLLYWOOD: Porky's quarti pazzi pazzi pericolosi.

ITALIA: Testacroce.

RITZ: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Immacolata Linja.

RIVAROLO

CRISTALLO: Delitto sull'autostrada.

SUSA

CENISIO: Delitti nella sera.

VALSPERLA

AURORA: Segni assolutamente proibiti.

VENARIA

SUPERCINEMA: Happy Days la banda del fort di pecos

CONCERTI

COLOSSEO (c. Vittorio Emanuele 61, tel. 651.030) domenica 26 dicembre ore 21,15 unico concerto di Mia Martini. Poltronissima L. 18.000, poltrona L. 7.000. Prevendita cassa teatro ore 10-12, 15-19.

DUOMO TEATRO (p. Duomo, tel. 246.353) ore 21,15 Coop A. Boldrini Elena e la gioia di vivere, 2 tempi comicissimi di A. Boldrini con Anna Boldrini.

ERBA: domani ore 21,15 Raffaella De Vita in «Erba Fiat» tel. tel. 690.467

GRANGUIGNOL MARIONETTE LUPI (Piccolo Teatro). Spettacoli pomeridiani 26-12 e 2-1. Spettacolo per le scuole. Tutte le mattine. Pren. tel. 530.238.

ITALIA: da domani ore 21 Lupo in Gabbia e vari matrimoni di D. Delmonte. Grande successo comico. Pren. via Nizza 138, tel. 656.40.21.

NUOVO: da domani ore 21,15 Pippo Baudo nella commedia musicale Giovanni Leone in cassa integrazione. Prenot. tel. di Angelo 17 tel. 655.260.

CENTRALINO CLUB (539.360) ore 22 Cabaret Rouge

COLOSSEO (v. M. Cristina 71, tel. 651.030) Natale 1982 con Anna Oxa, sabato 25 dicembre ore 18 e 21,15. Poltronissima L. 18.000, poltrona L. 7.000. Prevendita cassa teatro ore 10-12, 15-19.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di Pilobolo e Carla Fracci. Feriali ore 8-12,30 e 15-19 C.M. ... to 17, tel. 655.652.

PALAONIACCHI e HOTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 38) ore 10-14,15, 20,30-22,45. Ingresso unico

CIRCHI

DARIX TOGNI (Parcheggio, tel. 751.020) Riposo ore 31, debutto Tutti i giorni 16 e 21 Festivi 14,45 17,30,21.

RITROVI

AL BAGATELLE (via Carcano, 2) ore 21

ARLECCHINO: ore 21 Gli Anidi

BELLE ARTI: 16,30 e 21 danze

CLUB 84: ore 21 danze.

CU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia

EDEN: ore 21 piano lulu orlando.

FARO: 21 Roby e Gianfranco.

LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.

LE PARADIS (v. S. Maurizio 14 ... 630.173) ore 24 cenone Rosary.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

ODEON: 15,30-21 Nico Fidenco

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Acts

TRIOCADERO: ore 21 Lino Martù.

CHIODOS - Piano Bar - Ristorante (Orario 1, 050 5812) D. Palumbo, Paco

GRAN BAITA NIGHT: ore 21

IL PIRATA Ristorante (v. Capua 29, tel. 521.16.60) orch. Pierluggio

NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 22, t. 540.854) al piano Luciano

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (V. Saluzzo 40/a, t. 613.231).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Genre anni Dino Rovera

SHAKER - Piano Bar (via C. Cattaneo 3, t. 532.452) Barman Thomas. Ristorante Pancho Clemente

SPARKER DISCOTECA: ore 21

THREE-TOP - Piano Bar - ... (Amendola, 10) ore 22 Piero e Pino.

COLLONI DISCOTECA (c. Vittorio 60) prenotazioni tel. 546.042.

EZE PUB (via Bligny 14, tel. 816.068) ore 21-2 (chiuso 15-18, 21-2. Vacanze di Natale permanenti).

JIMMY'Z DISCOTECA (c. Inghilterra 85, tel. 659.858) aperto le sere

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3) ore 21 (Prenotazioni tel. 511.736)

... **DISCOTECA** (v. Giovanni 109) (prenotazioni tel. 266.338).

MOSTRE PERMANENTI

ARTE ANTICA (v. Accademia Albertina 6, tel. 545.811 - 545.041) Fotografie di oggetti preziosi dal XV al XVII secolo. Mostra di Gianni Versace dal XV al XVI secolo. Orario 10-12,30; 16-18,30.

ARTE 191 (Nizza 191) Orario sconosciuto

ARTECENTRO-DUALCINO: Cinquanta originali della «Dame Enregistre».

ARTE CLUB (Pogliano 20) Mobilieri.

ARTE QUARENT - Cinema (v. Roma 29) 20-01 Mostra permanente (ex hostel)

ARTE 15 (c. Siccardi, 15) Spalazzetti, Quaglino, Pellizzoni, Morando, Demilano, Grigolo, Gazzola, Lisa Polo

BOCCA (via Cavour 29) Ristorante di lusso, antiquariato collezionismo (aperto anche festivi)

BOGGIANI STUDIO (c. Matteotti 20, 1° piano) Vincenzo Foppa, ore 9-13-16,30

CIRCOLO ARTISTI: Mostra scelta

DONA Grafica d'autore in aperti

GALLERIA AVERSA (v. c. Alberto 24) 1 Mus e Mostre giornali

GUERRICA (c. XX Settembre 36, tel. 543.362) Grafica moderna e antica

I SEGNI DI POP GEN (via R. Taranto 20, tel. 518.942) Tappeti figurativi da Salvatore di Salvatore

IDEOGRAMMA (Via Onorato 28) Marchesini

L'ARIETE - CINVASS (tel. 010.1436) Collettiva pittura formata Barbero Beltrami, Cappello, Cravero, Martinengo

LA 18 (corso Cairoli 327, tel. 890.048) Incisioni originali

LA LANTERNA - Assessorato Opere artigiane e artistiche di Palazzo Madama

LA ROCCA: Tre poeti tre poetre

LA SALETTA (via Cesana, 71) Collettiva pittura quadro

MARGHERITA (v. Arsenale 35, tel. 537.440) 900 compositori ieri e oggi

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 394) Mostra della fanciulla e del bambino. Orario feriale 15,30-18,30 festivi 10-13, 15-19,30

PORTICI (galleria) R. Vittorio 15,30-19,30

SALAMON (v. Maggiore 26, 537.615) Galleria Dalla Mostra Internazionale

SALONE DELLA MUSICA (Lingotto) Mostra internazionale strumenti musicali

S. GIORGIO: Il Cielo nella Pietra, omaggio

SANTUARIO CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostre a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino (5 novembre 1982 - 30 giugno 1983) Orario 9-13, 15-18 Tutti i giorni (festivi esclusi).

STUDIO ALTAMURA: Piccola Madonnina

3 A (Via Vittoria 19) Pastelli e tecniche di arbgrafia italiana. Acquarelli, grafiche, bozzetti di arredo piemontese.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arredo contemporaneo

APPRODO (Doganino 17) Arte Etnografica

CITTADELLA (Bastida 31) Abbigliamento

CAVOUR: 2° mostra nazionale

DAVICO: personale Wilfred Jankowski

DAVIDE (tel. 330.044) Calcografie 1983 13 artisti

DOCUMENTA: Ivan Theimer.

ESPRESSIONE (Lingotto, ... piano mostre)

GIOIA (c. Galileo 2, tel. 534.873) Pittura: 25 acquerelli (luglio maggio) Proposta e luglio Opere grafiche

LA RUSSOLA (via Po 8) Metalli contemporanei

LA SOFFITTA: Mario Cavenati Acquarelli Ore 16-20

LE IMMAGINI: ... a Torino

NARCISO: acquarelli di Federica Galli

PAOLA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1) Valentina Tetto Cassandro.

PARVA (c. Galileo 33, tel. 877.344) Enea Parsons

SANT'AGOSTINO (535.963) 1900

TUTTAGRAFICA: Fogli d'Artista

GALLERIE E MUSEI

IL GIORNO: Il Cielo nella Pietra, omaggio

SANTUARIO CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostre a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino (5 novembre 1982 - 30 giugno 1983) Orario 9-13, 15-18 Tutti i giorni (festivi esclusi).

STUDIO ALTAMURA: Piccola Madonnina

3 A (Via Vittoria 19) Pastelli e tecniche di arbgrafia italiana. Acquarelli, grafiche, bozzetti di arredo piemontese.

MUSEO ... A (via Santa Teresa 5) ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), mostre di Henry Berg (1880-1968) ore 16 e 21,15 L'uomo e una cosa meravigliosa, J. Jones, W. Holden (Stati Uniti, 1954, pel. min. 108).

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31) chiusa per restauri

GALLERIA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (v. Accademia Albertina 8) chiusa per restauri

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e restauro delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Principe Amedeo 8) 8-14, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMODIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) aperto dal mercoledì alla domenica 10-12,30 14-17,30; chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA' ED EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) 9-14, lunedì chiuso

MUSEO DI ARTIGLIERIA (corso Giulio Cesare 220) martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavaglieri 7) 9-12 - 15-18. Festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE «G. ... SCO» (corso Trieste 37) domenica 9-12.

L'ingresso gratuito è riservato per Gallerie Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GARIBALDI DOPO I MILLE (1861-1982) (Museo Naz. del Risorgimento) aperta al 20 dicembre feriali 9-18, festivi 9-12, lunedì chiuso)

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda) aperta al 31 marzo. Palazzo Madama feriali 9-19 festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Galleria Sabauda feriali 9-14

CESARINA GUALINO E IL SUO MONDO (Teatro Gobetti, via Rossini) aperta al 15 gennaio. Tutti i giorni 9-12, 15-18, lunedì chiuso

DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale, piazza Castello 191) aperta al 25 febbraio feriali 9-13.

IL CAUCASO DI VITTORIO SELLA (Museo della Montagna - Monte dei Cappuccini) aperta al 6 febb

A NATALE [illegible] E' L'OCCASIONE [illegible] TRACCIARE QUALCHE BILANCIO

Oro e povertà

[illegible] presto per abbozzare un giudizio sulla stagione di prosa, a tre mesi soltanto [illegible] suo avvio. Molto, troppo resta ancora da vedere, sul fronte [illegible] dei [illegible] tro pubblico che su quello privato: dal *Macbeth* «musicale» di Carmelo Bene [illegible] *Tito Andronico* di Gabriele Lavia; dalla *Maria Stuarda* di Schiller, regia di Franco Zeffirelli, superprotagoniste la Cortese e la Falk, alla *Fiaccola sotto il moggio* dannunziana diretta da Giancarlo Cobelli; dal *Timone d'Atene* [illegible] Shakespeare-Squarzina alla *Minna* di Lessing-Strehler; per non dire dell'altro *Macbeth*, quello di Gassman, o del *Riccardo III* [illegible] Albertazzi, il quale nel frattempo avrà già doppiato il promontorio del *Rorèa* del poeta Mario Luzi.

Ne avremo, quest'anno, di spettacoli singoli, alcuni a luglio inoltrato, senza parlare delle rassegne e dei festival, come Spoleto e Asti. [illegible] confronto con quanto promette il secondo semestre, il trimestre d'inverno è certamente risultato più povero di avvenimenti. Tra le poche riuscite, su una trentina [illegible] spettacoli recensiti sinora, [illegible] pare giusto ricordare l'iperromantico, scontante *Principe* [illegible] *Homburg* di Lavia; la gustosa, vitalissima *Bocca nella* dello stesso Kleist, allestito dal Teatro di Genova, regia [illegible] Sciaccaluga; l'essenziale, lucidamente [illegible] *Doctor Faustus* [illegible] Marlowe, diretto da Ambrosini per lo Stabile Torinese; mentre sul fronte degli scrittori contemporanei [illegible] sconfortata più riuscita l'ha tentata e vinta il Gruppo della Rocca con il «nero», desolato Thomas Bernhard de *La forza dell'abitudine*.

Gli italiani si sono fatti apprezzare pochino (nuentre, alla vigilia, sembravano la carta vincente della stagione): il grande Eduardo e i suoi ragazzi hanno fatto una brutta scivolata con *Mettiti al passo*; il Patroni Griffi drammaturgo ha, in fondo, deluso; la sola sorpresa gradevole ce l'hanno procurata Gaber, Luporini e la Melato con il loro *Alessandro e Maria*.

Ma a parte queste frettolose notazioni, due sono le considerazioni che, magari provvisoriamente, vorremmo fare, ad un terzo del nostro annuale itinerario. La prima riguarda il [illegible] stanzo e l'imponenza della quasi totalità degli allestimenti cui [illegible] assistito. Non vogliamo fare della facile demagogia, stigmatizzando questa moda del «teatro [illegible] maniera grande», macchinoso [illegible] costoso, in tempi [illegible] dura emergenza economica. Equivarrebbe a rispolverare il vecchio, ingiusto andante secondo cui in momenti di calamità collettiva i poeti devono abdicare al privilegio di scrivere [illegible].

Ci domandiamo semplicemente se non sia possibile [illegible] tornare ad una concezione della messinscena teatrale più sobria e casta, più elementarmente espressiva. Nella Francia dell'immediato secondo dopoguerra, quando per il teatro non c'era molto denaro da spendere, né privato né pubblico, Jean Vilar, che era un grande regista e animatore, propugnò e realizzò un teatro «povero», eppure accorrevano a lui, per paghe assai modeste, i migliori attori giovani del tempo, da Soriano a Philipe a Wilson.

Ciò mi conduce alla [illegible] conda considerazione. Questo teatro del fasto e del prodigio tecnologico-visuale è, a contrasto, un teatro poverissimo di attori giovani, sguarnito del tutto [illegible] nuove intelligenze ed energie: e continua a poggiare esclusivamente sulla perizia, sul prestigio, sul fascino di un esiguo drappello di interpreti anagraficamente molto maturi.

Tutto questo reintroduce, nel pubblico, una visione [illegible] diatoria del fatto teatrale, in cui regna daccapo l'ottocentesca gerarchia tra gli interpreti, in [illegible] si cassperà. [illegible] il mal sopito narcisismo dei [illegible] tatori. Se il [illegible] privato, a [illegible] rischio e pericolo, può ignorare questo problema, quello pubblico farebbe bene ad investire qualche [illegible] di miliardi l'anno (visto che uno spettacolo sembra che debba co[illegible] tra i 500 milioni e il miliardo), invece che [illegible] delle sue tante produzioni farsoniche, nel problema della formazione, culturale ed espressiva, delle giovani leve.

Guido Davico Bonino

Una platea fra le strenne. Ma dove?

Abbiamo chiesto ad alcuni registi, attori, manovali, showmen qual è fra gli spettacoli teatrali visti, quello che preferiscono e quale vorrebbero vedere a Natale.

Giorgio Gaber e Mariangela Melato; la loro «Storia di Alessandro e Maria» suscita interesse

Strehler

La realizzazione che mi ha più colpito è stata Il giardino dei ciliegi *di Cecov, realizzato da Peter Brook, l'ho visto a Parigi, a «Les Bouffes du Nord». Nella stagione italiana, sono stati parecchi gli spettacoli che mi hanno interessato e che ho giudicato validi, ma preferirei evitare le graduatorie. Non andrò a [illegible] tro durante queste feste; generalmente, ci [illegible] poco, [illegible] no un cattivissimo spettatore anche perché, lavorando nel teatro, non sento quella sollecitazione che il proprio dello spettatore. Ci [illegible] più che altro [illegible] informarmi, documentarmi, conoscere i colleghi [illegible] passare ore libere, magari preferisco il cinema, oppure un libro.*

Di Benedetto

Mamma mia com'è difficile scegliere. A me proprio non riesce, anche perché, quando vado a vedere qualcosa, ci [illegible] da sempre a ragion perduta. Dunque cosa mi è piaciuto quest'anno a teatro? Mi è piaciuto molto Il principe [illegible] Homburg *di Kleist perché è un'operazione che condivido, poi mi è piaciuto* Bravo! *perché Montesano [illegible] straordinario,* Patroni Griffi *perché comunque [illegible] un testo nuovo e Giorgio Gaber e Mariangela Melato perché [illegible] cose che ci riguardano da vicino. La sera di Natale poi, se potessi andare a teatro sarei costretta a dividermi a [illegible] perché vorrei vedere insieme* Zio Vania *di Giancarlo Sepe e* Ivanov *di Carlo Cecchi.*

Renzo Arbore

A me il teatro [illegible] repertorio [illegible] interessa: a teatro ci vado solo per vedere cose nuove mai rappresentate prima, perciò mi è piaciuto assai Il caso di Alessandro e Maria *con Giorgio Gaber e Mariangela Melato: [illegible] l'ho [illegible] originale e [illegible] reppiano.*

In questi giorni non c'è niente in teatro che mi incuriosisca veramente, anche perché tutto Natale ci sogliono [illegible] spettacoli. [illegible] se, a me piacerebbe rivedere Eduardo in una delle sue grandi commedie, oppure ritrovare, in un nuovo testo, la vitalità che [illegible] Nuova Compagnia di Canto Popolare aveva quando mise in scena La gatta Cenerentola. *Non è possibile e allora a teatro [illegible] ci vado.*

Festa Campanile

[illegible] l'ho visto, però sono sicuro che mi sarebbe piaciuto Zingari *scritto da Raffaele Viviani [illegible] da Mariano Rigillo. [illegible] sicuro perché Viviani [illegible] autore acuto, importante, pieno di cose da raccontare e ancora [illegible] sufficientemente apprezzato sia dalla critica [illegible] dal grande pubblico. Per Natale, invece, [illegible] rappresentato un collage [illegible] testi [illegible] Achille Campanile [illegible] quale è uno scrittore trascurato dai nostri teatranti che [illegible] mente lo considerano un mi[illegible] Anzi, se non lo mette in [illegible] na nessuno, finisce che l'anno venturo Campanile lo mette [illegible] scena io.*

[illegible]

Ho capito di aver perso qualcosa non andando a vedere l'ultimo lavoro di Patroni Griffi: peccato. Ho capito di aver guadagnato qualcosa l'altra sera quando per caso ho assistito a una rappresentazione di Le superdonne: *è un testo gradevole recitato molto attentamente da tutte le interpreti. E per Natale, [illegible] piacerebbe vedere? Vorrei andare allo Sala Umberto, uno [illegible] tanti teatrini minori di Roma, i miei preferiti perché riservano sorprese, fanno* Varietà *in varie [illegible] di Attilio Corinti. Mi hanno detto che è una gorbata rivisitazione di quello che fu il teatro di rivista italiano.*

Vecchioni

Quando posso, scelgo le riviste[illegible]ori dei classici dal momento che secondo [illegible] molti [illegible] nomità si dovrebbe diffidare. Mi dispiace perciò di non aver visto Enrico IV *di Pirandello con Giorgio Albertazzi oppure* La [illegible] *di Jorio rifatta da De Simone. Sono andato a vedere* Il mattatoio, *messo in scena a Milano con la regia di Zanussi: l'ho trovato un'opera bellissima, ripresa e piena di soluzioni intelligenti. E a Natale? A Natale mi piacerebbe vedere qualcosa di Ionesco per concludere addosso, almeno per un giorno, il sapore di una ironia intelligente. Ma mi pare che nessuno, in questo periodo, rappresenti Ionesco. Pazienza. Mi rassegnerò e non andare a teatro.*

Enza Sampò

A teatro [illegible] cerco l'emozione, lo stimolo, la curiosità, tutte cose che oggi faccio fatica a trovare, perciò in questi ultimi anni, a teatro sono andata poco. La sola cosa, oggi in programmazione, che [illegible] farebbe piacere vedere è Bus di Quaranta *con Paolo Poli. Mi intriga l'idea [illegible] questo testo tradotto da Umberto Eco ma [illegible] pratitito mi affascina quello che Paolo [illegible] ha potuto ricamarci intorno.*

Vorrei anch'io, [illegible] posso

Muti

Sono appena stato a vedere *Il mattatoio* di Slawomir Mrozek a Milano, nella sala del Centro Ricerca per il Teatro [illegible] via Pollaiuolo. Un capolavoro della letteratura [illegible] diegolo col quale il regista polacco Krzysztof Zanussi si cimenta, per la prima volta in Italia, come regista teatrale. La storia del [illegible] che cerca identità e autonomia nel mondo artistico è uno spettacolo con problematiche ben delimitate e profonde. Ti coinvolge, ti pone precisi problemi di vita e di arte per ciò che racconta, per com'è svolta. Dopo tante grandi regie su testi di [illegible] sostanza, ne *Il mattatoio* c'è molta sostanza, moltissima. [illegible] una regia finissima [illegible] ripetuta, la esalta, conduce bene lo spettatore a capirla.

Berio

Non ho visto niente che mi abbia particolarmente interessato. Non mi ha soddisfatto nemmeno la realizzazione scenica del mio lavoro *La vera storia* alla Scala.

Durante le feste non andrò a teatro; sto lavorando [illegible] il Festival [illegible] Strasburgo del 1984, a [illegible] inia composizione su testo di Calvino.

Berberian

Sono stati tre gli spetta[illegible] più amati: *Bus* di Paolo Poli, per la strabiliante bravura del protagonista, *Hellzapoppin* del Teatro dell'Elfo e *Aint Misbehaving*, spettacolo musicale di Fats Waller presentato, in una brevissima [illegible] italiana, da una compagnia statunitense. In comune, queste realizzazioni hanno la caratteristica di essere spiritose: evidentemente il genere impegnato non è il mio preferito.

In questi giorni ho capiti, non [illegible] se andrò a teatro; forse ne avrò il tempo [illegible] questa sera, per *l'Andrea Chenier* [illegible]

Pavarotti

Uno degli svantaggi di lavorare su un piano internazionale è che non [illegible] può mai stare nel proprio Paese, cosa che davvero mi dispiace molto. Tra un [illegible] e l'altro, tra un [illegible] e l'altro, rimango in Italia non più di due, quattro giorni, ogni [illegible] massimo — ma ben di [illegible] — una settimana. Perciò non ho potuto vedere [illegible] della stagione di prosa appena trascorsa.

Nemmeno durante il periodo delle festività andrò a teatro. Rimarrò a Modena, in famiglia, fino al 27 dicembre, poi partirò per New York, quindi l'Australia, infine Londra e da ultimo finalmente rientrerò a Milano, alla Scala, con «Lucia di Lammermoor».

Liliana Cosi

Sono troppo originale se dico che mi [illegible] piaciuto un nostro spettacolo? [illegible] tratta [illegible] *Coppelia* di Delibes.

Non andrò a teatro durante queste fe[illegible], siamo infatti tutti quotidianamente impegnati nelle prove di *Coppelia* che presenteremo a Milano al «Lirico».

Un Natale in musical

ROMA — A differenza del risorso, la programmazione teatrale di Natale generalmente [illegible] ferma per consentire anche agli attori di trascorrerlo in famiglia. Parecchie compagnie teatrali sospendono l'attività per tutto il periodo delle feste, altre invece riprendono le recite da domenica pomeriggio per non rinunciare alle tradizionali rappresentazioni di Capodanno.

Non mancano le eccezioni. Il giorno [illegible] Natale si possono vedere a Roma: Enrico Montesano in «[illegible]avel», Gigi Proietti al Teatro Piancia Seven Up [illegible] uno show straordinario e il musical su San Francesco, «Forza venite gente» [illegible] Castellacci, a Bologna, Gino Bramieri ne «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli, Vaime e Trovajoli; [illegible] Milano i direttori sovietici del «Bolscioi» e la rivista «Brasil Tropical»; e, a Torino, Walter Chiari ne «Il gufo e la gattina».

Nonostante le preoccupazioni economiche e le incertezze della vigilia l'andamento dell'attuale stagione teatrale si è mantenuto sui livelli della precedente. Si attende l'arrivo dei [illegible] per avere un'idea della crisi) del nostro teatro.

[illegible] Premiati [illegible] film [illegible]

Questa è la graduatoria degli incassi registrati nell'attuale stagione teatrale. Il numero degli spettatori [illegible] è secondo del [illegible] biglietto (commedia musicale e prosa) oppure della sede:

1) «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli, Vaime e Trovajoli, con Gino Bramieri: incasso 640 milioni 180 mila (spettatori 44.040).

2) «Le piccole volpi» di Lillian Hellman, regia di Sbragia, con Anna Proclemer: incasso 338 milioni 920 mila (spettatori 24.686).

3) «I capocomici» regia di Pingitore, con Oreste Lionello: incasso 311 milioni 820 mila (spettatori 19.106).

4) «Gli amanti del [illegible] amanti sono [illegible] amanti» di Patroni Griffi, con Adriana Asti: incasso 291 milioni [illegible] mila (spettatori 33.988).

[illegible] «Forza venite gente» incasso 283 milioni 890 mila (spettatori 57.964).

[illegible] caso di Alessandro e Maria» di Gaber e Luporini: incasso 255 milioni 227 mila (spettatori 33.329).

7) «Il cardinale Lambertini» di Testoni, regia di Squarzina: incasso 254 milioni 821 mila (spettatori 31.031).

8) «Non [illegible] su come» di Pirandello, regia di Lavia: incasso 239 milioni 416 [illegible] (spettatori 21.846).

[illegible] «L'avaro» di Molière, regia di Patroni Griffi: incasso 216 milioni 997 mila (spettatori 28.150).

10) «Ti [illegible] gente» di Amendola e Corbucci: incasso 212 milioni 153 mila (spettatori 17.082).

11) «Il principe di Homburg» [illegible] von Kleist, regia di Lavia: incasso 209 milioni [illegible] mila (spettatori 25.215).

12) «Enrico IV» di Shakespeare, con Albertazzi: incasso 204 milioni [illegible] mila (spettatori 21.477).

Nuovo film del divo

Belmondo [illegible] «Outsider» regista Deray

PARIGI — Dopo il trionfo commerciale di «L'as des as» i produttori del film di Jean Paul Belmando vanno sul sicuro ed hanno addirittura già stabilito la data della «prima» di «The Outsider», prossimo film [illegible] divo. Lo scrive «Variety» specificando che «The Outsider» uscirà sugli schermi francesi il 26 ottobre 1983.

Bette Davis torna al cinema

HOLLYWOOD — Dopo una lunga assenza Bette Davis torna sugli schermi. Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» precisando che l'attrice attrice nel frattempo senza lavoro aveva realizzato due telefilm intitolati rispettivamente «Little Gloria Happy at Last» e «Right of Way». Bette Davis sarà il prossimo marzo in Jugoslavia per le riprese interne del «Carteggio Aspern».

La nipote [illegible] Del Monaco canta Mimì

VENEZIA — Il soprano Donatella Del Monaco, nipote di Mario Del Monaco, ha debuttato ieri nel ruolo di «Mimì», nella «Bohème» di Puccini, al teatro Astra di San Donà del Piave.

Nella commedia all'Alfieri Ivana Monti è una «gattina» rude e malinconica

Walter Chiari, [illegible] gufo alla ricerca dei buoni sentimenti (forse) perduti

Walter Chiari e Ivana Monti durante lo spettacolo all'Alfieri

TORINO — [illegible] un momento bellissimo, [illegible] momento [illegible] gran teatro ne *Il gufo e la gattina* di Bill Manhoff, dall'altra sera all'Alfieri, coi protagonisti Walter Chiari e Ivana Monti, regia dello stesso Chiari. E' quando, all'inizio del secondo atto, Walter-Fred telefona alla sua dolce-disperata amante per tentarne il (prevedibile) recupero: e in quella telefonata s'impacchia e impastoia, esita e tentenna, s'avvolge sulle parole e s'involuppa, inventa e mentisce, nega e riafferma, in un delirio [illegible] invenzione fonica e gestuale che è solo suo, è solo del Chiari grande interprete.

Certo [illegible] tutto è allo stesso livello in questa play di piacere, in questa commedia [illegible] puro e nudo intrattenimento, come la chiamerebbero oltreoceano. Molti anni, troppi sono passati dalla sua stesura, altre ne abbiamo viste, a teatro e al cinema, di commedie d'amore in uno stanza, tra Billy Wilder e Neil Simon, tanto per buttar lì due nomi. E la commedia è lunghetta, forse sarebbe stato necessario sfoltirla [illegible] più, forse, ridurlone [illegible] parte, non ci stiamo più, proprio nella vita, allo stesso modo, in un misto d'amore e odio, di perfido maschismo e tenerezza disarmata al femminile: forse non ci stiamo più e basta, l'era dei buoni sentimenti è decisamente finita.

Ma [illegible] sono, istrionesca [illegible] perle, momenti in cui Chiari letteralmente, con brusco, infantile violenza, lo strapazza (a quel [illegible] cani [illegible] un disperato, un poco grottesco surrealismo) e qua uno sfordinamento dinanzi ad un bacio rubato, [illegible] uno spumento alla pesce con la propria disarmata vigliaccheria, ne trae accenti assai espressivi, accenti di gran teatro, per l'appunto.

E poi c'è Ivana Monti, un'attrice il cui temperamento e talento mi sembrano assai notevoli: bella, ma di una bellezza popolana e un poco rude, la bellezza di certe tose della Milano fuori porta, violenta, perala maschile, a tratti, nei toni [illegible] quella [illegible] che sa farsi sposa, all'occorrenza; per poi sfogarsi in una malinconia indifesa e fonda, in cui [illegible] ragazzina, che forse [illegible] vexiste in lei, fa capolino.

Merita quest'attrice, che c'è un poco chiusa nei moduli della sofisticated comedy, da Hal mai provato nell'acqua calda? ad Applause, che la vide tener coraggiosamente testa a quel «mostro» della Falk, merita che qualche regista, magari il suo maestro di via Rovello, la rimetta nel giro dei grandi testi, di quelli [illegible] oggettini.

E. d. b.

L'Ensemble Garbarino per [illegible] Casella

Tre generazioni di [illegible] musica nuova

TORINO — Con perfetta puntualità astronomica la Camerata Casella ha chiuso [illegible] propria stagione autunnale nell'ultimo giorno d'autunno, capitando quell'«Ensemble Garbarino», che si ostinerà a chiamare Complesso Garbarino, ma che — comple[illegible] ensemble che sia — è diventato un manipolo veramente aggiornato d'esecutori [illegible] alla moderna, sotto la guida del grande clarinettista.

Il concerto tenuto nella Sala Valentino del Teatro Nuovo terminava la [illegible] dedicata a «Musica italiana d'oggi. Tre generazioni a confronto». E le tre generazioni c'erano davvero tutte con Bruno Bettinelli e Roman Vlad [illegible] di nonni, Vittorio Fellegara e Niccolò Castiglioni come generazione di mezzo, e Davide Anzaghi e Franco Oppo quali nipoti.

Tutti impegnati a trovare una via d'uscita dalle strettoie in cui si dibatte il pensiero musicale contemporaneo, verso gli approdi, ancora incerti, del post-moderno e della dopo-avanguardia. (Meno Fellegara, la cui *Serenata*, del 1967, è un documento storico dell'avanguardia italiana). Timbri e atmosfere fanno premio sul discorso musicale nelle composizioni di Anzaghi (*Remote* per sette strumenti), Castiglioni (*Beth* per clarinetto e cinque strumenti) e del sardo Franco Oppo, che in *Anxianis*, per sette strumenti, rielaborazione recente d'un lavoro già ascoltato a Torino, [illegible] da [illegible] popolari della sua [illegible] un curioso folclore stilizzato, più di sound che [illegible] vera e propria melodia.

Al discorso tengono fede invece gli anziani. Nella *Meditazione su un antico canto russo* [illegible] Roman Vlad, [illegible] sette strumenti [illegible] percussione. Il sottotitolo, «ricordando Stravinsky», conta almeno quanto l'antico canto russo, che è quello dei battelli del Volga. Citazioni e allusioni dal *Sacre du printemps*, dall'*Uccello di fuoco*, dall'*Histoire du soldat*, ecc. passano ammiccando per l'ascoltatore avvertito, consapevole che Vlad è [illegible] del miglior libro italiano su Stravinsky. [illegible] Bettinelli, nella *Musica per sette strumenti*, comincia, sì, con uno spregiudicato inizio percussivo, ma presto passa a sempre più dense intersecazioni contrappuntistiche di canti strumentali, affermando (anche nel titolo) che Bartók non è morto. (E noi siamo pienamente d'accordo).

m. m.

PREPARATE I FAZZOLETTI
E' TORNATO CIRO IPPOLITO
SONO LACRIME D'AMORE
Gaumont
AUGUSTUS OGGI
Dedicato a tutti gli innamorati
Pronto... Lucia
IL CINEMA DI JORIO
UA INTERNATIONAL

al KELLER STUDIO
Natale '82
IL DONO più desiderato
"PROFESSIONE GIOCATTOLO"
di Francis Veber con Pierre Richard
in esclusiva

OGGI
al MASSIMO
★
una nuova irresistibile coppia
BUD SPENCER
JERRY CALA'
sventole e risate
BUD SPENCER
BOMBER
JERRY CALA'

METROPOL OGGI un fuori serie XxX
TRIANGOLO
PORNO EROTICO
VIETATO MINORI 18 ANNI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Citurna
DOMANI [illegible] GRANDE IDEAL
TREMATE, TREMATE I BARBARI SONO TORNATI!!
VENNI, VIDI E... QUASI VINSI!!
DIEGO ABATANTUONO
ATTILA
FLAGELLO DI DIO
ANGELO INFANTI · ARMANDO MARRA | RITA RUSIC
CASTELLANO e PIPOLO

DIETRO IL MUNDIAL — Una stagione di successi sportivi nasconde grossi problemi economici

Calcio '83, risanamento o crisi

Milano. Il presidente federale Sordillo e quello della Lega Matarrese brindano con gli arbitri

Chiusa a Milano la kermesse degli auguri - Restano i bilanci in rosso, mentre si profila lo svincolo - Difficile lavoro, in Lega - Un computer deciderà quanto un club può spendere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La kermesse calcistica milanese è finita. Ci saranno doverose code romane (a Torino si vince abbastanza — la città è «fuori mano» e poi a dire il vero c'è molta fantasia) ma intanto gli auguri — le feste ed i propositi dirigenziali per l'anno nuovo sono stati fatti.

Sordillo, Matarrese, Bearzot, Campana, D'Agostini designatore degli arbitri, tutti hanno detto la loro. Strette di mano, battute pungenti, qualche verità e tante bugie ma stavolta abbastanza innocenti: questi sono giorni in cui ci si vuole più bene anche perché negli auguri e nei saluti vengono coinvolte le rispettive famiglie.

Sciacquando parole e propositi, rimane sul retino un'affermazione di Antonio Matarrese, onorevole democristiano, presidente della Bari e della Lega calcio: «*E' stato l'anno dei Mondiali, ci siamo messi — fiore all'occhiello, abbiamo giustamente applaudito, — il calcio sappia che c'è altro che bolle dietro le partite, che c'è molto da fare*».

Un ammonimento non solo generico. Per — riguarda la Lega è suffragato da — lavoro di fondo, con la spinta data dalla chiamata — un giornalista (non è un omaggio alla categoria, credete) come — Cesare Baretti alla carica di direttore generale, e con uno staff nutrito. Tre gli argomenti-chiave — tappeto del calcio '83.

Uno. La prova pratica degli effetti dello svincolo. Quasi duecento giocatori (fra i quali Bettega, Graziani e Orlali, tanto per chiarire) per effetto dell'abolizione del vincolo — garantito al 30 giugno padroni di se stessi. Alcuni stanno già gestendo il — domani cercando la conferma presso i loro attuali club, altri sono quasi sicuri di restare senza lavoro (C1 e C2). Vedremo, e vedremo soprattutto se avrà ragione l'avvocato Campana, — la società saranno corrette, e quanti saranno i calciatori — rimpiangere gli anni in cui erano «schiavi».

Due. Il risanamento dei bilanci, che continuano a segnare rosso nella grande maggioranza delle amministrazioni calcistiche. Le cifre attuali (pubblico ed incassi) — vere ma non ingannino. Un conto è la gestione annua — che nelle ultimissime stagioni in più club è soddisfacente, un conto sono i vecchi debiti (ultimissimi i rate) del passivo federale, una montagna). — c'è — via di scioglimento (svincolo annunciato) — capitale giocatori. Non si vede una agevole soluzione della crisi. I presidenti sognano un colpo di bacchetta magica che metta tutto a posto, perdoni il «nero», cancelli il «rosso». Troppo facile.

Tre. La ricetta — parte di un computer di tutte le cifre — calcio. — mercatuzzo e alto studio. «*Quando una società presenterà la richiesta di tesseramento* (leggi acquisto, n.d.r.) *di un giocatore* — spiega — Baretti — *schiacciando un pulsante uscirà la situazione patrimoniale del club, si vedrà — il trasferimento è giustificato dalle possibilità economiche*». Sembra, e forse è, fantascienza. Ma si lavora — questo tipo di serietà lampante, ed è già molto.

A monte dei problemi, delle buone intenzioni e delle iniziative già in atto sta la figura del presidente. — diventando sempre più oculato — il passare degli anni, ma è carico di pendenze creditizie. In qualche caso isolato — ancora padre-padrone. La Lega calcio — l'espressione dei presidenti, ed ha più lavoro all'interno per mettersi d'accordo che — l'esterno. Già l'ipotesi del computer-verità disturba: perché i miei affari debbono conoscerli tutti? L'interrogativo è un'ammissione di colpa o provoca una controdomanda — come si «lavorano» per ora i bilanci.

Il computer dovrà essere sbrigativo fra società (forse), Lega e Federcalcio, alla quale ultima — il «sì» o il «no» per il tesseramento del giocatore ambito. Il cordone ombelicale che unisce Figc e Lega continua ad essere limitativo per i lavori. Tre forze separate ed in questa competitività fra loro — Federazione con tesseramento, Nazionali e arbitri, Lega delle società, Associazione calciatori più altre organizzazioni — categoria — aiuterebbero — più il calcio a migliorare la propria organizzazione, a risanarsi.

Comunque si lavora, dietro i brindisi milanesi — questi giorni. — aspetta qualcosa in più dalla Federcalcio, in fatto di funzionalità. Se Sordillo — sacrosantamente, essendo — attivo penalista — in tribunale — a — «non —no» (il successo due settimane or sono) come si fa ad avere un dato, un consiglio, o far sentire una necessità nel «palazzo — cristallo»? Sarà trasparente, come dice il presidente Sordillo, ma spesso è anche vuoto.

Bruno Peracca

Prohaska in famiglia a Vienna

Vienna. Il commissario tecnico austriaco Prohaska si è riunito alla famiglia: eccolo con la moglie Elisabetta e le figlie

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Cinque dita, 5 milioni

Ramon Diaz visto da Franco Brusa

Questa è una storia vera, alla quale se ne aggancia un'altra ugualmente vera. Dunque — concludere — grande guru, mettiamo di ciclismo, e un corridore importante cercava aiuti per la volata, e faceva dei segni, molto ma molto «parlanti», promettendo — denaro. Un altro corridore, importante lui pure, accettava di aiutarlo, e chiedeva «quanto?». La risposta era anch'essa a gesti: — una bella apertura, le cinque dita schierate. Si era in Italia, dunque lire: cinque milioni — lire. Tutto o.k., grande sprint, grande vittoria. Adesso, però, c'è maretta, l'«aiutante» ne vuole dieci, di milioni, dice che erano alzate, spiegate le due mani. Il «promittente» replica: «Ma come potevo alzare le due mani dal manubrio, stavo in piena azione, e su una — poi». Discussioni, l'«aiutante» pare spostato sulla testa della mano sola, però mostrata — volte, cinque più cinque.

E' ancora sport? Mah, si procede pur sempre con la bava alla bocca, al cinquanta all'ora. Nessuno vende una grande gara che può vincere, casomai dà la collaborazione, — se che vincere non può. Fausto Coppi, anno 1953, ebbe nel Mondiale la collaborazione del belga Germain Derijcke: il quale sapeva — non poter vincere, e cedette al Campionissimo — cosiddetta tranquillità dell'ultimo chilometro, dello forzatura bastarda, togliendosi di mezzo prima, quasi non morendo — una fatica probabilissimamente inutile per resistere a un cattivissimo attacco. E di recente nello sci è venuta fuori la storia di quel campione, anche lui lassù, che, anni fa, ebbe in regalo una manciata di uno stadion parallelo, nel senso che l'avversario fu convinto di non ammazzarsi per cercare — cogliere quel successo che — mungue, normalmente su certo, gli sarebbe sfuggito. Il campione anzi il campionissimo non ne sapeva niente, — bene, vinse benissimo — si deve addirittura scludere tutto? Beato — sport che può permettersi di questi problemi.

Una domanda

Domanda di un esperto di sport e pubblicità: ma — possibile che nessuno abbia ancora pensato di sponsorizzare Franco Dalerius? Non ridete, la domanda è stata posta seriamente.

Premio-partita

Stadio — San Siro, domenica scorsa. E' appena cominciato il secondo tempo, — corre «interista spinto», a sinistra della tribuna, partono alcuni prodi, sbarre a passamontagna, e cominciano a percorrere una specie di balconata, che sta a metà dell'immensa gradinata centrale, — arrivare addosso al gruppo, anzi al grumo, — juventini organizzati, con striscioni e tamburi, sull'altra — A tre quarti della giornata — strada, il bloccano di fronte poliziotti velocemente intervenuti, sbucando da chissà dove. Alle spalle, arrivano carabinieri. I prodi teppisti sono in — — vengono chiusi, manganellati. La gente applaude. E' l'unica azione riuscita nel corso di Inter-Juve. Il premio — vittoria, non pagato, dovrebbe andare a poliziotti e carabinieri. Davvero.

La speranza

Platini a Nancy, Bonirk a Lodz, Muller a Stoccarda, Van de Korput a Rotterdam, — ad Amsterdam... Gli stranieri vanno a fare Natale a casa, magari ne approfitteranno anche per contare i soldi, non ne hanno proprio avuto il tempo, sinora, troppo da fare — il football. Non rientrano a casa i sudamericani, costa troppo, e poi al cambio stagione, un problema. Dino va — massimo in Svizzera, indebitato a cose fatte. Unica ultima nostra speranza, che almeno si servano — aerei di viaggio italiane.

Almeno due

Il presidente della Federbasket, Vinci, nel suo discorso generale sull'annata, ha anche messo avanti programmi e speranze. Fra l'altro — auspicato un canestro in ogni Comune italiano. Qualcuno gli ha detto: sarebbe meglio due cancelli. Almeno due, come obiettò quel giornalista italiano che a Leningrado venne, dal sindaco orgoglioso, messo di fronte al fatto che — tutte — città vi era un solo omosessuale.

Il giocatore, arrivato — Vicenza, ha detto: «E' l'anno felice della mia vita»

Nato il figlio di Paolo Rossi, Sandro

Pagate 30 milioni la foto esclusive da un settimanale

VICENZA — «*E' bellissimo, è un maschio*». Sono state queste — prime parole di Simonetta a Paolo. Alle 2,15 di ieri — — stato informato dalla cognata Barbara: «*Paolo, sei diventato padre. Simonetta sta bene. E' un bambino in salute, pesa — chili e 400 grammi*».

— è arrivato a Vicenza alle 15 per fare la conoscenza — primogenito. Alessandro ha trovato Simonetta tranquilla, un po' stanca, ma in ottima forma. «*E' davvero bellissimo, — assomiglia*». Paolo, nella nuova veste di padre, dimostra di non sentirsi ancora molto a suo agio: «*Essere padre, — dice — è molto più difficile che segnare un gol*».

Nella stanza n. 3 del reparto maternità dell'ospedale — Vicenza dove è ricoverata Simonetta, arrivano fiori da tutt'Italia. Il primo è stato Boniperti una composizione di rose rosse e di orchidee semplicemente magnifica. Ma anche l'avvocato Agnelli, Trapattoni, il sindaco di Vicenza Corazzin, Bearzot e l'avv. Campana, presidente dell'Associazione calciatori, hanno inviato telegrammi di auguri e felicitazioni. «*Questo — continua Paolo — è il miglior Natale della mia vita*».

Ma tutto l'83 è stato un anno felice per Paolo Rossi. Prima — accordo con la Juventus, poi il mondiale — Spagna e infine anche la paternità. «*Un anno che non dimenticherò mai*», confessa Paolo.

Intanto sulla nascita del figlio di Rossi, pare, è cominciato già uno sfruttamento commerciale. L'esclusiva fotografica sull'avvenimento sarebbe — ceduta per 30 milioni ad un settimanale milanese. «Non è vero — taglia — Simonetta —, è una speculazione assurda».

Comunque sia, le preoccupazioni di Simonetta — di altra natura: «*Sono ingrassata di 15 chili* — dice —, *chiederò a Trapattoni di lasciarmi allenare per un mese a Villar Perosa. Devo ritrovare il mio peso forma*».

Franco Mognon

Deferito Boniperti

ROMA — Il procuratore federale della Federcalcio, dr. Alfonso Pallazzo, ha deferito alla Commissione disciplinare Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, per le dichiarazioni rilasciate alla stampa ai dirigenti ed allenatori ed in particolare sul presidente della Roma, contravvenendo l'art. 3 del Regolamento di disciplina. Le frasi in questione apparvero in un'intervista pubblicata dal settimanale «Panorama».

Squalificato Bersellini

MILANO — Il Torino perde l'allenatore Bersellini per la giornata di ripresa del campionato. Il giudice sportivo lo ha squalificato infatti fino al 5 gennaio per comportamento non regolamentare in campo. Oltre al tecnico l'avv. Barbe ha squalificato il portiere di riserva granata, Copparoni, con la stessa motivazione.

Una giornata di squalifica anche a Vianello (Pisa) e Garlini (Genoa). Bonick per proteste dovrà pagare un'ammenda di 135 mila lire mentre Tardelli (Juventus), Pecci (Fiorentina) e Vierchowod (Roma) sono stati diffidati. Julius Farina e Geotlig in conseguenza di Inter-Juventus sono stati deplorati. L'Inter dovrà pagare una multa di 2 milioni 250 mila lire per lancio in campo di agrumi — parte dei suoi sostenitori.

In serie B, i milioni e mezzo di ammenda alla Lazio, due giornate di squalifica a Dr Rosa (Palermo), una a Pasinato (Milan), Daveri (Arezzo), Miceli (Lecce), Bonzani (Bari), D'Ottavio (Campobasso) e Majo (Bari).

Per gli arbitri nessun caso dopo le accuse di Ferlaino

MILANO — *Giulio Campanati, presidente degli arbitri, ha cercato di sdrammatizzare il «caso Napoli»* — una battuta: «C'è da augurarsi che un certo tipo di fortuna possa cambiare le cose. Ho visto in televisione un signore che con l'incenso andava a benedire una porta del Napoli. Speriamo che anche questo dia i suoi frutti. Naturalmente non — più pensare che Can e arbitri possano essere influenzati da valutazioni comprensibili — piano umano ma non — grado di cambiare il comportamento della categoria».

L'intervento di Campanati, dopo quello — D'Agostini, è servito per mettere una pietra sulle accuse di Ferlaino agli arbitri, accuse ritirate prive di fondamento soprattutto perché — rigore contro gli azzurri — parte di Patrizio era indiscutibile (contro il Genoa, Krol trattenne l'avversario fuori area, questi proseguì e l'arbitro applicò la legge del vantaggio per fischiare il rigore quando il genoano cadde in area), senza dimenticare che stando a una statistica — Napoli negli ultimi anni è la società che ha usufruito del maggior numero di rigori».

«Esame generale — *Secondo — D'Agostini, presidente della commissione designatrice degli arbitri, il giudizio è globale, mai generalizzato. Quel ha detto «se dovessimo fare un esame critico ad ogni direttore sotto il punto di vista delle società. Noi della Can esaminiamo il rapporto del commissario di campo dopo di che l'eventuale "processo" — esaurisce internamente. Per — — — capita alcun dramma, per la prossima gara interna del Napoli il nostro giudizio — il metro di valutazione non cambia».*

Longhi — *Moltl hanno — calto con sorpresa il fatto che Longhi fosse stato incaricato di arbitrare Inter-Juventus: come, un arbitro romano? «Se dovessimo precludercl certe scelte — ha risposto D'Agostini — risulterebbero fuori causa — elementi come Agnolin, Casarin, Barbaresco e Pairetto nonché tutti i romani visto che la scudetto è in ballottaggio fra società di Roma, Torino, Milano e Verona. Praticamente "perderemmo" tutti i nostri migliori fischietti: — chi arbitreremmo?».*

I giovani — *Campanati a inizio — stagione aveva invitato la Can ad avere coraggio nelle scelte «e noi l'abbiamo fatto nel tentativo di tutelare l'interesse del campionato ma con occhio particolare alla continuità futura nell'arbitraggio. Abbiamo messo d'accordo — due fattori diversi, la necessità di — arbitri esperti e di sperimentare molti giovani. Pur essendo usciti di scena grossi personaggi come Lattanzi e Michelotti, quasi quasi l'ambiente non si — della loro assenza. Noi siamo soddisfatti di quasi giovani — proseguo — e quando altri anziani lasceranno, i loro posti saranno occupati in modo degno. Longhi, ad esempio, gode di molta considerazione e in suo prova in Inter-Juventus conferma che la nostra attesa non — mal riposta». Longhi dovrebbe subentrare a Menegali nelle liste degli internazionali a fine stagione; Mattei e Menicucci sostituiranno Ciulli, che a sua volta dovrebbe abbandonare l'attività (ieri l'arbitro — no è stato operato e un tendine in una clinica della capitale).*

Computer — Scartata l'ipotesi del sorteggio, è possibile che in futuro la Can si affidi a — «mentore» elettore. Un esperimento in proposito già fatto — da parte della Lega semipro e Firenze: dati su arbitri e partite della C verranno immessi in un computer e usati per le designazioni delle partite. «Non sarà facile — ha detto Campanati — perché gli esperti dovranno essere affiancati dai tecnici per la — dilucidazione dei dati, ma cercheremo in futuro di sfruttare questa tecnologia».

Giorgio Gandolfi

Genoa insufficiente a fermare il Genoa

GENOVA — Il Genoa si ritira nella partita di ritorno contro gli olandesi dell'Helmond, che l'estate scorsa, a casa loro, — vinto per 3-1, e con identico punteggio supera i tulipani rinforzati per la circostanza, dal nazionale belga Gerets e dall'— le molucchese Tahamata, entrambi in forza allo Standard Liegi. Sia Gerets sia Tahamata erano osservati, in previsione di — loro possibile ingaggio da parte — squadre italiane, ma mentre il belga ha confermato la sua classe, il molucchese ha disputato — prova incolore.

Il Genoa, pur incompleto per le assenze — Vanderveyken, Viola, Onofri e Pulga (quest'ultimo già partito per l'Olanda per le feste di Natale), e imbottito, specialmente nella ripresa, di giovani elementi della squadra «Primavera», ha palesato una chiara superiorità di attacchi, anche se poi, — momento di concludere, le punte rossoblù hanno mostrato di non avere buona mira.

L'Helmond è passato per primo in vantaggio, approfittando — un errore difensivo del Genoa: Gentile e Bellucci si sono scontrati, dando — libera a Edelbloedt, uno dei migliori tra — olandesi. Il cui preciso — è stato deviato imparabilmente in rete da Van Der Hooft. Il Genoa avrebbe potuto pareggiare un minuto dopo, al 30' quando, per atterramento di Fiorini, l'arbitro Pieri ha concesso il rigore, ma Iachini ha calciato a lato.

Al 32', comunque, è arrivato il gol dell'1-1. Lungo lancio di Facenda che ha servito Briaschi, e bella rete dell'ala sinistra. Nella ripresa, — con l'Helmond — molti giovani, i rossoblù hanno continuato a essere superiori. Al 65', a conclusione — una bella azione condotta in coppia con Briaschi, Antonelli ha portato in vantaggio i rossoblù, e all'85' Fiorini, dal dischetto, ha arrotondato il punteggio. g. b.

Oggi in campo cinque di A

Cinque squadre di serie A scendono in campo in anticipo; tutte alle 14,30. Si giocano Padova-Verona, Barletta-Avellino, Forlì-Cesena, Civitanova-Ascoli, Napoli-Fratlese. Si disputano anche due partite di tono internazionale, Siracusa-Dulcia e Reggiana-Mista Olanda.

Anche Improta si offre per salvare il Napoli

NAPOLI — «*Se il Napoli ha bisogno di me, sono pronto. Nessuna questione d'ingaggio, nessuna per un'eventuale panchina. Ora bisogno — pensare a salvarlo e lo ritengo di poter contribuire a non far scendere — B la squadra della mia città*». E' Gianni Improta, — anni, che si offre al Napoli. Ora è libero, pronto a firmare in — senza condizioni. «*Ho rifiutato altre vantaggiose offerte*», aggiunge il napoletano che lo scorso anno ha giocato nel Lecce. Pesaola sembrerebbe d'accordo.

Tempo di ritorni, quindi, nel Napoli. Dopo quello di Brancaccio tra i consiglieri, dopo l'offerta di Improta, ecco i nomi di Fiore e Juliano. — primo sarebbe pronto a sostituire Ferlaino, «il secondo ha ribadito: «*Se andrà — Ferlaino, bene, altrimenti preferisco stare fuori*».

Tutto — mentre il Napoli va verso lo stanco, classifica umiliante, squadra disarticolata, — con il ritorno di — betlemme (juliano), ora con vari cambi di allenatori, con nuovi piani.

Ora, dopo aver — Marchesi in condizione di scegliere l'Inter, dopo aver — Bonetto e Giacomini, si è messo in una situazione critica. Il grande pubblico di Napoli ai è allontanato, c'è indifferenza in città, fontani i tifosi. Ora con l'acquisto « — del «comunque vada, grazie». La squadra è ultima in classifica e il futuro non è roseo.

Intanto Pesaola, prima della partita — la Fiorentina, pare sia stato avvicinato a Coverciano da un emissario del Bologna. Gli sarebbe stato offerto un contratto di tre anni (450 milioni). Alla presidenza della società felsinea ritornerebbe Conti.

Vittorio Italo

Anzi Besson

ABBIGLIAMENTO PER LO SCI E IL TEMPO LIBERO AUGURA A TUTTI GLI SPORTIVI BUONE FESTE

bastardi si nasce

Siamo i Quattro Illegittimi — cultura visiva italiana.
E fieri di esserlo da quando i legittimi — diventati illeggibili.
Non abbiamo radici, nessuna tradizione da «portare avanti» e nemmeno un discorso «da riprendere». Siamo senza origini e per questo motivo originali. Siamo i — senza padre di chi degli adulteri ideologici ha fatto un sistema.

PHOTO ITALIANA
La rivista di immagini più diffusa — —

CREATURE, di André Berg
Primo volume della collana «I Libri Segreti di Photo», — a colori, formato cm. 23,5 x 30,5. L. 10.000.

INDEX
Collana di oggetti visivi. Trimestrale, formato album cm. 21,5 x 18, 160 pagine con — rare. L. 8.000.

PHOTOTECA
Collana — monografie — grandi temi — raffigurazione. Trimestrale, 226 pagine, mille illustrazioni. L. 8.000.

E si cresce in edicola.

«SUPER-G» A MADONNA DI CAMPIGLIO L'ultimo successo italiano in Coppa risaliva a tre stagioni fa (Plank a Lake Louise)

Sorpresa: torniamo a vincere, e con Mair

Madonna di Campiglio. Michael Mair portato in trionfo dopo la splendida vittoria in Coppa (Tel.)

■ ventenne gigante azzurro ■ Val d'Isére era giunto 45°, nelle libere ■ Val Gardena aveva ottenuto mediocri piazzamenti - Ieri ha indovinato ■■■ prova eccezionale Bene anche Kerschbaumer e Erlacher - Male Stenmark, sfortunatissimo Mueller

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — A tre stagioni di distanza dalla vittoria clandestina di Plank a Lake Louise, a quattro dall'unica ■■■ vendicativa di Leo David a Oslo, a cinque dall'ultima affermazione sulle Alpi ■ Fausto Radici proprio qui a Campiglio, ■■■ Michael Mair, ventenne di Val Pusteria, sbuca fuori a sorpresa nel «Super-G» a conquistare il successo più insperato e imprevedibile.

Se un bookmaker fosse stato in azione ieri mattina, avrebbe chiuso bottega perché la quota ■■ nostro Michael avrebbe ■■■ fatto gli scommettitori; nel «Super-G» di Val d'Isère Mair ■■■ arrivato 45° e nelle libere di Val Gardena ■■■ raccolto solo piazzamenti decisamente mediocri.

Cos'è successo ieri? Intanto, bisogna conoscere il personaggio, questo gigante altoatesino estroverso come un napoletano, umorale nel rendimento atletico, scanzonato e impegnato ad un tempo. Fra tanti azzurri che vivono lo sci e le gare oppressi dalle responsabilità, Mair ■ esattamente l'opposto: una prova andata male ■■■ alle spalle senza rimpianti, quella chiusa bene viene salutata come un episodio fortunato.

In secondo luogo, bisogna analizzare ■ pista utilizzata questa volta, vero compromesso perfetto per mettere ■ fronte liberisti e giganti. Il segreto di Mair consiste probabilmente nell'essere stato ■■■ a un paio d'anni fa ottimo slalomista e buon gigantista. Nella parte alta, avvio da gigante veloce con un salto in mezzo alle porte, Mair s'è difeso bene arrivando all'intermedio ■■■ prima del lungo falsopiano di Palancous, in ■■■ posizione.

Poi, l'azzurro ha saputo sfruttare l'abitudine allo scorrimento ed è filato via in mezzo alle porte che riducevano ancora di più scarsa velocità fino al muro finale che ha affrontato, unico fra i liberisti, con perfetto dominio degli sci e buon anticipo nei passaggi. La miglior definizione ■■■ nuovo «Super-G» la può dare proprio la sintesi della gara riferita al vincitore: forte all'inizio, veloce in mezzo, in attacco alla fine.

La soddisfazione per il successo di Mair è diventata qua■ esaltazione quando ■■■ numeri impossibili, in mezzo ad atleti che buscavano dai quattro agli otto secondi di distacco, sono venuti fuori Siegfried Kerschbaumer e Robert Erlacher per piazzarsi al decimo e undicesimo posto.

Purtroppo, ad ogni vittoria corrisponde un rovescio della medaglia ed è spiacevole a tutti vedere piangere ■■■ un bambino Peter Mueller, il biricchino svizzero da tutti giudicato personcino come un bestione insensibile. Invece, il «duro» Mueller non ha retto alla delusione di un ■■■ sfumato a sette porte ■■■ fine, quando, finito in ■■■ sulla sci interno (errore tecnico grave) s'è visto partire ■■ pinde l'altro all'rezzo (posizione parigina) per anticipato agancio dell'attacco. Mueller s'è rialzato dalla neve ■■■ lia e su uno sci solo ha fatto il resto del percorso cogliendo ancora il diciannovesimo posto.

Nessuno, d'altro canto, si sarebbe mai aspettato ■■■ crollo tanto verticale da parte di Ingemar Stenmark, finito al 75° posto, undicesimo a partire dal fondo. Penalizzatissi■■■ anche un altro ■■ protagonisti della slalom, Krizaj (62°), per cui la ■■■binata è toccata a Pirmin Zurbriggen con Stenmark soltanto settimo, tre posizioni davanti al nostro Edalini.

Giorgio Viglino

CLASSIFICA FINALE: 1. Mair (Ita) 1'43"31; 2. Enn (Aut) a 15/100; 3. Zurbriggen (Svi) a 25/100; 4. Heinzer (Svi) a 26/100; 5. Strolz (Aut) a 53/100; 6. Franko (Jug) a 70/100; 7. Mader (Aut) a 98/100; 8. Weirather (Aut) a 98/100; 9. Benedik (Jug) a 1"05; 10. Kerschbaumer (Ita) a 1"12; 11. Erlacher (Ita) a 1"15; 21. Camozzi a 1"51; 29. Skardellotto a 2"44; ■■■ Franzolini a 2"79; 45. Totsch e Foppa a 3"10; 61. Giorgi a 4"28; 67. Holzer e Edalini a 4"80; 76. Tonazzi a 5"20.

COMBINATA: 1. Zurbriggen (Svi); 2. Orlainsky (Aut); 3. Gruber (Aut); 4. Krizaj (Jug); 5. Strolz (Aut); 6. Luethy (Svi); 7. Erlacher (Ita); 8. Stenmark (Sve); 9. Canac (Fra); 10. Spiss (Aut); 11. Edalini (Ita).

COPPA DEL MONDO: 1. Mueller (Svi) p. 80; 2. Zurbriggen (Svi) 78; 3. Weirather (Aut) 70; 4. Heinzer (Svi) 72; 5. Mammer (Aut) 66; 6. Stenmark (Sve) ■■ 15. Mair (Ita) ■■

Un ragazzo scanzonato al vertice

«Se mi gira, posso ■■■■■ dovunque»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — *Michael Mair, detto «Much», diminutivo affettuoso di un ■■■■ austero, è nato a Brunico il 13 febbraio 1962. Il babbo, tecnico agricolo, lo ha indirizzato allo sci al pari delle due sorelle e del fratello, ma senza troppo spirito.*

Quello che contava era lo studio. Il grande Michael (1,80 a tredici anni, 1,92 adesso per 102 chili di peso) perse però ogni amore per i libri ripetendo per la terza volta ■ terzo liceo scientifico. Ma a quel punto Mair era già uno ■■■ migliori slalomisti dell'Alto Adige e la scelta per l'agonismo ■■■ spinto fu quasi obbligata.

Fra gli juniores, due stagioni ■■ addietro fu quinto nei campionati europei a Campiglio, in slalom però. Lo scorso anno ottenne il suo miglior piazzamento ai mondiali di Schladming ■■■ il terzo posto nella discesa valida per ■■ combinata.

«Non me lo chiedete nemmeno: non ■■ aspettavo di vincere stavolta, ma proprio nessun pensiero — dice ridendo ■ e scrupolie — ■ pensavo ■ salire ■■ paio di volte sul podio nella stagione ■■■ sull'ultimo gradino, magari verso la fine, quando i grandi sono stufi e lasciano un po' ■ spazio. In "Super-G" non ci avrei mai sperato».

— *Come si spiega sul piano tecnico il ■■■■■ dopo il 45° posto di Val d'Isère?*

«Stavolta ho sciato bene, mentre in Val d'Isère, ■■■ tutta quella tormenta, ti scappava la voglia. Io sono fatto così: se mi gira posso arrivare dovunque».

E ricomincia a ridere contento e felice, anche perché in quel momento il suo grande amico *Siegfried Kerschbaumer* s'è infilato al decimo posto. «Diventeremo i più forti, per adesso siamo i più belli», urla brindando con Mesmer.

g. vigl.

Campionato di basket: i milanesi nel terzo incontro della stagione battuti dai canturini

Ancora ■■■ volta la Ford respinge il Billy

E' stato un incontro molto bello, giocato ad altissimo livello sempre sul filo dell'equilibrio - Marzorati ■ Riva decisivi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — *Come se il regista avesse avuto necessità di prendere le giuste misure, alla terza replica dell'anno Ford e Billy danno vita ad una spettacolo convincente, a tratti esaltante, ■ bella copia delle precedenti brutte partite di Milano fondate di campionato e Coppa).*

Il risultato comunque non cambia: ■■■ ancora la squadra campione d'Europa, perde per la terza volta in terza volta di misura 65-68) quella campione d'Italia. ■ stavolta Dan Peterson non ha neppure ■■ recriminare sull'arbitraggio perché Zanon e Goriato, smentendo lo cassandre, riescono a dirigere benissimo e con classe fino alla fine.

Grande basket subito in partenza, per un «Pianella» emunito nonostante il Natale, le compere, la nebbia e tutto il resto.

Una Ford ■■■ e sveglia come mai quest'anno, scattante in contropiede, decisa e ispirata in Marzorati, micidiale in Riva, sul quale Peterson invano gioca il pari peso Premier, sacrificando in panchina entrambi i Boselli. Il Billy in compenso trova il solito Gianelli che fa ammattire il piccolo Bryant con tre canestri immediati, costringendo Primo a spostare su di lui il più forte ed esperto Brewer. E sicome D'Antoni replica da par ■■ a Marzorati finalmente ecco il gran duello tra i due registi decollare ai livelli più alti, ai 5' i canturini sono lì ad inseguire: 10-14.

A quel punto le due squadre si meditano un attimo sopra e decidono che è il caso di stringere un po' le difese, le partite perde in lineorità, ma la battaglia è equamente piacevole. La Ford tenta con i lunghi, ma la coppia arretrata Riva-Marzorati dà una spinta formidabile. Bryant arriva presto (9'29") al terzo fallo, ma il modesto Burgna si suo posto regge a dovere, sia in attacco sia in difesa ■■ Meneghin. La Ford passeggia al 25' sul 28, ■■■ Marzorati, e tu avanti al 18', con Riva.

Meneghin, come al solito, si agita un po' troppo, fa a gomitate con Burgna prima del riposo (32-33) e scalena l'ira poco natalizia delle tribune. Nella ripresa i campioni d'Europa paiono fallirsene e psicologicamente sempre più padroni dell'incontro, ma il Billy — usando molto ■ cono — resta attaccato al punteggio con le unghie e con i denti.

Si va dunque a gran carriera fino al termine: ed è uno spettacolo una volta tanto entusiasmante. Il mattino Brewer spegne la luce a Gianelli e D'Antoni ha il suo daffare a tener dietro a un Marzorati ■■■ i razzi sui talloni, ma ora è Franco Boselli a tenere il Billy in partita (46-47 al 28', 56-57 al 33', poi 63-61 ■■ 36', grazie anche a buone iniziative di un Meneghin calmato ■■ qualche minuto in panchina.

La Ford si accorge di ■■■ aver ■■■ rischiato e sembra paralizzata da questa scoperta. La sveglia appena in tempo ancora un contropiede fulminante di Marzorati ed ■ ancora Riva, l'altro grande protagonista, a rispondere alla immediata replica ■ Franco Boselli siglando questo importantissimo successo per i campioni d'Europa (69-65).

Gianni Menichelli

Ford-Billy 65-65 (33-33) — Ford Cantù: *Marzorati 18 (solo ■ Riva ■ (7,5), Bryant 12 (6,5), Brewer 4 (7), Barbiero 10 (6), Burgna 2 (6,5), Cattini (s.e.)*. Billy Milano: *Premier 2 (6), D'Antoni 6 (6), Meneghin 14 (6,5), Ferracini 6 (6), Gianelli 14 (6,5), D. Boselli 2 (6), F. Boselli 31 (7), Gallinari (s.e.)*. Arbitri: *Zanon e Goriato (7)*.

Barbiero e Brewer, uomini chiave della Ford Cantù in Coppa Campioni e campionato

Si chiude l'82 con un quartetto in testa

Risultati (13° giornata) - *Serie A1*: Ford Cantù - Billy ■■ 65-65, Sinudyne Bo - Honky Fabriano 83-69, Cidneo Bs - Cagiva Va ■■■ Berloni Tu - Lattesole Bo 88-75, Lebole Mestre - Peroni Li 73-77, S. Benedetto Go - Bancoroma 79-73, Binova Ri - Carrera Vc 97-99, Scavolini Pa - ■■ Ts 100-99. *Serie A2*: Indesit Ce - Brillante Fo 113-93, Benetton Tv - Seleco Na 103-101 (1 suppl.), Rapidoni Li - Bartolini Br 92-75, Italcable Pg - Sapori Si 65-66, Riunite Re - Udinese 83-84, Bay Bg - Mangiarbevi Pe 94-85, Sacramora Rimini - Cover Roseto 88-87 (oggi, a Livorno, Farrow's Pi - A. Eagle Viareggio).

Classifiche — *Serie A1*: Banco Roma, ■■■ Berloni e Scavolini 28; Sinudyne, Ford e Cagiva 26; Cidneo 20; Honky, Peroni, Carrera e San Benedetto 16; Bic 14; Latte Sole 12; Lebole 8; Binova 2. *Serie A2*: Bay 32; Seleco e Indesit 26; Brillante e Bartolini 24; Udinese e Rapidoni 22; Riunite e Sapori 20; Eagle 16; Benetton e Sacramora 16; Italcable e Mangiarbevi 16; Cover 6; Farrow's 4.

Prossimo turno (2 gennaio) - *Serie A1*: Binova - Scavolini (a Roma), Cagiva - Sinudyne, Lattesole - Ford, Bic - Cidneo, Billy - S. Benedetto, Honky - Peroni, Lebole - Bancoroma, Berloni - Carrera. *Serie A2*: Brillante - Seleco, Cover - Indesit, Rapidoni - Sacramora, Udinese - Benetton, Italcable - A. Eagle, Sapori - Bay, Bartolini - Mangiarbevi, Riunite - Farrow's.

Allegra sfida ■ Torino fra 12 campioni

Arnoux contro Moser oggi ■ «Sport Star»

TORINO — Questo pomeriggio a Torino si rinnoverà il tradizionale appuntamento ■■■ «Sport Star», ■■■ manifestazione che sta fra il divertimento, la competizione agonistica e ■ «passerella» di campioni famosi. Dodici grandi firme dello sport, i piloti ■■■ Arnoux e Cheever, i calciatori Krol e Terranco, il cestista Magee, il motociclista Uncini, il campione di canottaggio Giovanni Abbagnale, lo sciatore ■■■ Chiesa, il ■■■ latore Guarducci, il ciclista Moser, il pugile La Rocca, il campione di pentathlon Masala, salvo possibili defezioni dell'ultima ora, si misureranno in otto discipline.

Fra le curiosità a l'interesse ■ pubblico (3000 lire il biglietto, 1000 lire fino a 12 ■■■ ni) potrà divertirsi a seguire Uncini nel sollevamento pesi e Terranco nel ciclismo e viceversa. Si gareggia nel nuoto (al mattino, piscina Trecate), poi dalle 15.30 a Palazzo a Vela, nei 50 metri piani, nel sollevamento pesi, nel salto in alto, ■■■ 1500 alepi, nel cavallo, nell'inseguimento su pista ■ ciclismo sui 3 km. La novità assoluta sarà la gimcana automobilistica. Naturalmente ogni campione quando gareggerà nella sua specialità subirà un handicap, per permettere agli altri di competere con lui alla pari. Moser dunque potrebbe essere battuto da Guarducci ■■■ ciclismo, Arnoux da Abbagnale nella gimcana.

Lo ■■■■ anno il vincitore ■ il quattrocentista Zaffiani. Vedremo stasera chi sarà il campione di questa manifestazione natalizia, che per un giorno permetterà ai campioni di gareggiare lo allegria.

Oggi in TV

RETE 2

Pallavolo — Ore 22,35: nel corso di «Sportsette» Edilnoleggio - Casio di Alessandria (differita parziale)

Ray Mancini forse in febbraio a St-Vincent, Oliva sfida il francese Gambini per l'Europeo

Boxe, ecco cosa si prepara per il 1983

DAL NOSTRO ■■■■ SPECIALE

ST-VINCENT — *Rodolfo Sabbatini è l'organizzatore della riunione pugilistica di ieri sera al Palazzetto dello Sport ■ St-Vincent, riunione che ha segnato, ■■■ l'applaudito match di La Rocca, la ripresa dei rapporti tra la base e l'organizzazione turistica riunitasi intorno al Casinò de la Vallée. Sabbatini sente ■ mancanza del suo «telefono rosso» per le comunicazioni quotidiane con i soci d'affari in America.*

«I dirigenti ■ St-Vincent — *dice l'organizzatore* — premono per stabilire ■■■ gli accordi per una grande riunione da tenersi ■ 5 febbraio con Ray «Boom Boom» Mancini protagonista e ■■■ la tv ■■■ ricana Nbc in diretta. ■■■ posso ripagare tanta fiducia gettando giù delle cifre a vanvera. ■■■■ parlare ■■■ Bob Arum a New York, sapere quanto costa il match di Mancini, quanto verrà a costare ■■■ buon avversario per La Rocca che dovrebbe andare pure lui in diretta per ■ Nbc. Certi accordi li posso prendere solo dal mio ufficio di Roma. La mia intenzione ■ ■ tornare settembre a St-Vincent dapprima con il match amichevole ■ Manchini, poi magari ■■■ programmi più impegnativi. Ma ci vuole qualche giorno per decidere».

In questo ■■■ di relativa quiete in Valle d'Aosta, comunque, Sabbatini ■■■ più gettando le basi per l'attività 1983 che, dopo la breve pausa natalizia, riprenderà in pieno ai primi ■ gennaio. «Il primo appuntamento — *dice Sabbatini* — è la scalata ■ Patrizio Oliva ■ ■■■ europeo dei superleggeri appartenente al francese Robert Gambini. Il ■■■■ si svolgerà il 5 gennaio affidato all'organizzazione di Elio Colena e dovrebbe aver luogo a Forio d'Ischia. ■ condizionale è una cautela doverosa perché, malgrado le assicurazioni verbali e ■ impegni pubblicamente presi dal sindaco di Ischia, ■■■ ancora ufficiale. In ogni ■■■ non credo che avremmo ■■ problemi anche se dovessimo ricorrere una sfida piccante come quella tra Oliva e Gambini in un'altra sede».

E Minchillo? «Gli avevo proposto un campionato europeo a Parigi contro Acariès, ■■ il suo procuratore non ha accettato forse pensando di compromettere le chances mondiali del suo pupillo. Per il campionato del mondo dei superwelters, però, Minchillo dovrà come minimo aspettare fino a quest'estate perché il campione Davey Moore, che in gennaio metterà volontariamente ■ titolo ■ palio con Rodriguez, poi dovrà ■■■■re ■ sfida ufficiale ■ Tony Ayala. Penso che Minchillo in attesa di uno sfidante ufficiale per il titolo europeo che potrebbe essere l'inglese Harold Graham, dovrà tener conto di questa situazione nel formulare i suoi programmi».

Gli altri due nomi di punta della ■■■ italiana sono fa parte il campione d'Europa dei gallo Fossati che dovrà vedersela quanto prima con il connazionale Giorgetti l'ispirante alla corona continentale dei piuma Loris Stecca ■ l'europeo dei leggeri Gibilisco. «Appartengono entrambi a Branchini — *precisa Sabbatini* — quindi lo potrò occuparmi di loro soltanto se ne verrò ufficialmente incaricato».

«Posso dire soltanto che il campione europeo dei piuma Pat Cowdell ha rispedito di no alle offerte di Branchini per un match con Stecca. ■■■ darsi che la risposta cambi se il richiedente sarò io. Per quanto riguarda Gibilisco mi è giunta notizia che nel match dell'altra sera a Sassa■ ha avuto guai ad una ■■■■ Attendo quindi notizie più precise ■■■ sapere quanto incerta l'indisponibilità del pugile■■ Branchini».

Gianni Pignata

Ray Mancini forse in febbraio a St-Vincent, Oliva sfida il francese Gambini per l'Europeo

Boxe, ecco cosa si prepara per il 1983

DAL NOSTRO ■■■■ SPECIALE

ST-VINCENT — *Rodolfo Sabbatini è l'organizzatore della riunione pugilistica di ieri sera al Palazzetto dello Sport ■ St-Vincent, riunione che ha segnato, ■■■ l'applaudito match di La Rocca, la ripresa dei rapporti tra la base e l'organizzazione turistica riunitasi intorno al Casinò de la Vallée. Sabbatini sente ■ mancanza del suo «telefono rosso» per le comunicazioni quotidiane con i soci d'affari in America.*

«I dirigenti ■ St-Vincent — *dice l'organizzatore* — premono per stabilire ■■■ gli accordi per una grande riunione da tenersi ■ 5 febbraio con Ray «Boom Boom» Mancini protagonista e ■■■ la tv ■■■ ricana Nbc in diretta. ■■■ posso ripagare tanta fiducia gettando giù delle cifre a vanvera. ■■■■ parlare ■■■ Bob Arum a New York, sapere quanto costa il match di Mancini, quanto verrà a costare ■■■ buon avversario per La Rocca che dovrebbe andare pure lui in diretta per ■ Nbc. Certi accordi li posso prendere solo dal mio ufficio di Roma. La mia intenzione ■ ■ tornare settembre a St-Vincent dapprima con il match amichevole ■ Manchini, poi magari ■■■ programmi più impegnativi. Ma ci vuole qualche giorno per decidere».

In questo ■■■ di relativa quiete in Valle d'Aosta, comunque, Sabbatini ■■■ più gettando le basi per l'attività 1983 che, dopo la breve pausa natalizia, riprenderà in pieno ai primi ■ gennaio. «Il primo appuntamento — *dice Sabbatini* — è la scalata ■ Patrizio Oliva ■ ■■■ europeo dei superleggeri appartenente al francese Robert Gambini. Il ■■■■ si svolgerà il 5 gennaio affidato all'organizzazione di Elio Colena e dovrebbe aver luogo a Forio d'Ischia. ■ condizionale è una cautela doverosa perché, malgrado le assicurazioni verbali e ■ impegni pubblicamente presi dal sindaco di Ischia, ■■■ ancora ufficiale. In ogni ■■■ non credo che avremmo ■■ problemi anche se dovessimo ricorrere una sfida piccante come quella tra Oliva e Gambini in un'altra sede».

E Minchillo? «Gli avevo proposto un campionato europeo a Parigi contro Acariès, ■■ il suo procuratore non ha accettato forse pensando di compromettere le chances mondiali del suo pupillo. Per il campionato del mondo dei superwelters, però, Minchillo dovrà come minimo aspettare fino a quest'estate perché il campione Davey Moore, che in gennaio metterà volontariamente ■ titolo ■ palio con Rodriguez, poi dovrà ■■■■re ■ sfida ufficiale ■ Tony Ayala. Penso che Minchillo in attesa di uno sfidante ufficiale per il titolo europeo che potrebbe essere l'inglese Harold Graham, dovrà tener conto di questa situazione nel formulare i suoi programmi».

Gli altri due nomi di punta della ■■■ italiana sono fa parte il campione d'Europa dei gallo Fossati che dovrà vedersela quanto prima con il connazionale Giorgetti l'ispirante alla corona continentale dei piuma Loris Stecca ■ l'europeo dei leggeri Gibilisco. «Appartengono entrambi a Branchini — *precisa Sabbatini* — quindi lo potrò occuparmi di loro soltanto se ne verrò ufficialmente incaricato».

«Posso dire soltanto che il campione europeo dei piuma Pat Cowdell ha rispedito di no alle offerte di Branchini per un match con Stecca. ■■■ darsi che la risposta cambi se il richiedente sarò io. Per quanto riguarda Gibilisco mi è giunta notizia che nel match dell'altra sera a Sassa■ ha avuto guai ad una ■■■■ Attendo quindi notizie più precise ■■■ sapere quanto incerta l'indisponibilità del pugile■■ Branchini».

Gianni Pignata

La pallavolo tra campionato e problemi per la panchina della Nazionale

Leone lascia il Consiglio Federale

Con il posticipo di questa sera della partita tra Edilcunghi e Casio (che verrà in parte teletrasmessa), il campionato di pallavolo concluderà il suo 1982 per poi riprendere il ■ gennaio.

Ma la scadenza che appare forse ancora più interessante ■ momento, rispetto a quella fissata per la ripresa del torneo, sembra essere l'8 gennaio, quando Prandi si incontrerà con il segretario della Federvolley Briani per discutere le modalità dell'eventuale assunzione della panchina azzurra, dopo che il Consiglio federale ha indicato in lui ■ successore di Pittera.

Il problema aggiuntivo a quelli che solleverà il tecnico per accettare l'incarico è legato alla delibera ■■ ■ di consentire a Prandi ■ continuare a guidare una squadra di club per ■ prossima stagione eppoi decidere ■■ seguito se il duplice rapporto (club e Nazionale) potrà continuare.

Questo atteggiamento ha suscitato logiche rimostranze ■■ dirigenti della Kappa Cus Torino, in primo luogo del presidente Zecchini che ha manifestato nei giorni scorsi il suo malcontento anche tramite un telegramma al presidente Florio.

E ■ ieri poi la notizia che anche il d.s. torinese Franco Leotta, membro del Consiglio federale, ha rassegnato le ■■■ missioni, scrivendo così un'ulteriore pagina del malcontento per una decisione abbastanza illogica visto che da più parti del mondo ci sono felici esempi di connubio tecnico tra la guida di un club e quella della Nazionale. Tanto più è valido il discorso torinese ■■ si fa riferimento all'esperienza Pittera ■■ allo stesso progressivo al quale è andato incontro la Paoletti, quando il tecnico la lasciò per la panchina azzurra.

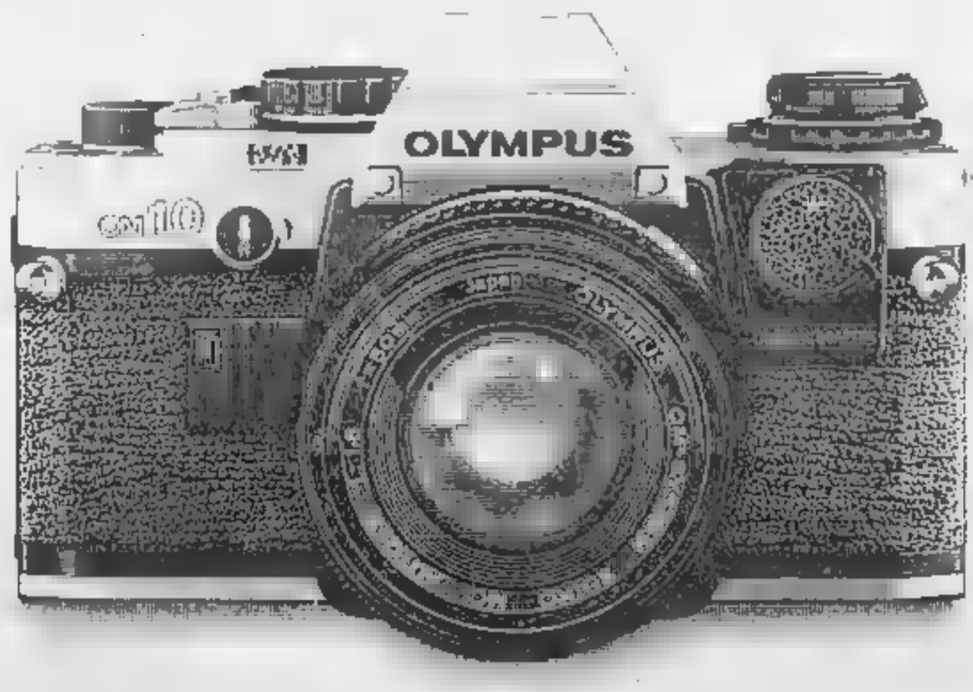
g. bar.

Risultati (7° turno): Panini Modena - *Kappa Cus Torino 3-1 (15-9, 10-15, 15-10); Taxis Chieti - Cassa Risparmio Ravenna ■■ (15-5, 15-5, 15-12); Asti Riccadonna - Vianello ■■■■ 3-0 (15-10, 15-13, 15-8); ■■■■ Parma - Americanino Padova 3-0 (15-11, 15-14, 15-12); Bartolini Bologna - *Accademia Roma ■■ (15-8, 15-13, 15-11); Edilcuoghi Modena - Casio Milano oggi.

Classifica: Santal e Panini p. 14; Kappa 12; Edilcuoghi, Riccadonna e Bartolini 8; Casio 6; Taxis 4; Vianello, ■■■■ Americanino e Roma 2.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo ■■■■, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stampa in rotocalco presso Lamaro La Stampa S.p.A. - Via Maserati, 32 - 10095 Grugliasco
■■■ Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. ■■■ DEL 23-10-1981

OM-10
Automatica ■ manuale!
*Col ■■■■ Adapter una reflex creativa



La Olympus OM-10 è ■■■ reflex automatica e manuale. In Automatic l'occhio blu misura la luce sul piano pellicola in "tempo reale" con la reazione di 1/40.000 di secondo. Ogni foto risulta perfetta, con qualsiasi condizione ■ luce. Ma la OM-10 è anche una manuale. Con il suo esclusivo Manual Adapter diventa lo reflex ideale per soddisfare la più esigente creatività. ■ sufficiente l'impostazione della sua ghiera per ottenere tutti gli effetti speciali ideati dalla fantasia del fotoamatore. E inoltre la OM-10 è una reflex intelligente. Non si deve mai temere per il consumo delle batterie. Dopo 90 secondi il contatto elettrico si disinserisce automaticamente. Può montare il motore winder e ognuno dei 30 obiettivi Zuiko di superiore qualità.

OLYMPUS
Via dei Gracchi, 39 Milano - Tel. 4984941

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

EBM Nuova Settimo vasta vendesi o abitazione soggiorno 2 camere letto cucina servizi box L. 65 milioni disponibile Tel 358 1525 - 853 4307

EBM Rivoli rustico tutto Sole vendesi piano con garage cantina 2 camere letto cucina servizi mansarda collegato con scala interna ristrutturato Tel 358 1525 - 853 4307

EBM Rivoli via Cavour vendesi piano soggiorno cucina 2 camere letto cucina servizi supercommerciale Tel 358 1525 - 853 4307

EBM Borgaro nuova villetta Valle Ultima (Lauzetto) pressochè ultimata su 2 piani 3 camere servizi giardino Tel 852 012.

EBM Torre stupenda villetta Sole recentissima piano terra soggiorno 2 camere cucina servizi 1° piano soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda box, agevolazioni Tel. 358 1525 - 853 4307.

EUROCASE A 347 479 libero subito appartamento zona Monte Cucco (Via Arona) camere tutte con servizi A3 milioni 500 mila discutibili

EUROCASE B 313 739 libero immediato parte in Ambasciata abbiamo due proposte) servizio no 24. 9 milioni trattabili

EUROCASE C 613 581 libero Madonna (via Monginevro) camere ampie ristrutturato servizi box cantina ascensore

EUROCASE D 347 748 vicino corso Lecce 2 camere cucina servizi ristrutturato piano alto no mono ascensore 48 milioni trattabili

EUROCASE E 343 642 libero San Paolo 3 camere cucina servizi 2° piano no ascensore 48 milioni trattabili

EUROCASE F 556 387 vicino C. Moncalieri in palazzina completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo

EXPOCASE A Ciriè libero corso Undine luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 41 milioni. Tel 525.228.

EXPOCASE C corso Racconigi libero ottimo 2 camere ingresso cucina servizi ingresso luminoso mq 75 L. 58 milioni Tel 506.458.

EXPOCASE C via Carlo Alberto appartamento soggiorno di 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 75 L. 44 milioni Tel 506.308

GARETTI 0767 vendo libero ottimo corso Vittorio Corso Regina soggiorno 2 camere cucina servizi cantina ascensore Tel 506.308

GARETTI 0767 vendo libero soleggiato

In Consiglio comunale i 1200 milioni di passivo del Teatro

Lo Stabile è in grave deficit C'è poco da «sghignazzare»

E' lo spettacolo di Fo che ■ ha causato, sostiene l'opposizione che chiede l'allontanamento dei direttori - Pri e psi invece, difendono duramente le «scelte artistiche»

Opposizione molto dura, maggioranza in difesa: ieri sera, ultima seduta del 1982, in Consiglio comunale, c'è stata battaglia sul Teatro Stabile, l'ente culturale che all'improvviso, neppure due mesi fa, ha denunciato un deficit molto superiore al previsto, un miliardo anziché i 200 milioni annunciati in estate.

Gli 80 della sala rossa erano chiamati ad approvare una delibera proposta dall'assessore Balmas per un contributo straordinario di 500 milioni. E sulla delibera si sono innestati ■ ordini del giorno: il primo dc, pli e pri, che chiede all'amministrazione del Teatro ■ cambiare i direttori artistico e organizzativo, per consentire all'ente ■ mutare rotta sul piano culturale; il secondo della maggioranza socialcomunista, in cui si afferma che, grazie all'attuale gestione, «Torino è divenuta ■ *città più tentrale d'Italia*».

Pci e psi all'unisono comunque che deve ■■■ potenziata la sezione amministrativa dell'ente (che oggi manca di direzione).

Pesante e ironico il tono dei liberali (hanno parlato Donat ■ Re), i quali hanno aperto la conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi dallo ■■■ Pli e dagli amministratori dello Stabile a ■■■ dell'«*Opera dello Sghignazzo*».

«*Quando ■ chiedono soldi pubblici* — ha detto Dondona — *■ neppure pochi, per tappare a Torino, come a Milano o Roma, il buco dello "Sghignazzo" di Fo, appare di cattivo gusto la "performance" attuata da Fo, Missiroli e Guazzotti, quasi a voler far credere che si tratti di un* ■■■ *inesistente. Bisogna saper stare a tavola, avere stile. E se il direttore* ■ *poco si abbia il coraggio di pagare*».

No al contributo straordinario, pure dal pri: «*Non è possibile parlare di contenimento di un nuovo contributo* — ha concluso l'esponente dc — *E se non ■ ne ha il coraggio è inutile dare ulteriori regali natalizi ad una gestione che continuerà ad essere negativa. Tutt'è vero che mentre* ■■■ *aumentati in generale gli spettatori dello Stabile,* ■■■ *diminuiti coloro che sono andati a vedere le opere prodotte in proprio dall'ente*».

Anche per ■ missino Antinoro il problema del Tst è «*ampio e di carattere politico*». «■ *sapevo sin dall'inizio* — ha detto — *che Dario Fo non gode più dei favori del pubblico. Lo Stabile l'ha ridotto "prenotum" soprattutto su un sbaglio*».

Poi la parola ■ passata alla maggioranza. Per ■ pci hanno parlato il prof. Guglielminetti e Destefanis, i quali hanno respinto la richiesta dell'opposizione per un cambio della guardia alla direzione. «*Ho* ■■■ *senso fare* ■■■ *tale richiesta* — ha domandato Guglielminetti —, dopo una *gestione che non può essere limitata agli ultimi spettacoli,* ■■■ *che parte dal '77. No, certo. Le* ■■■ *devono essere considerate nella loro globalità e nei primi anni le scelte del Tst sono state molto brillanti, portando a Torino autori e testi comunque non provinciali*».

Elda Tessore, infine, richiamandosi all'ordine del giorno della maggioranza ha espresso ■ una valutazione «*sostanzialmente positiva sull'operato dello Stabile*».

Il ■■■■ sindaco: «Alla città un 1983 ■■■■ difficile»

Da maggio a dicembre il Comune ha ottenuto mutui per 978 miliardi, ne ha investiti 110 per i trasporti e la viabilità, 94 per l'edilizia, 34 per le aziende municipalizzate, 33 per la scuola, 73 per i fabbricati municipali, 10 per il suolo pubblico. Sono le cifre fornite ieri dal sindaco Novelli nel tradizionale incontro d'auguri con la stampa, per un 1983 migliore, dopo un 1982 «indubbiamente difficile».

«Siamo ■■■■ in una fase critica — ha aggiunto il sindaco —, abbiamo davanti a noi mesi cruciali, la situazione è pesante, ma non disperata. Faremo, come sempre, la nostra parte».

L'impegno, dimostrato dalle cifre fornite per il passato: la giunta nell'anno che sta per concludersi ha approvato 6065 provvedimenti, le commissioni ne hanno affrontati 1069 su 124 argomenti diversi).

Una mole di lavoro notevole che ha impegnato maggioranza e opposizione in 63 sedute di Consiglio comunale.

Supera di poco i tremila miliardi

Bilancio regionale voto quasi segreto

Il dibattito non è stato preceduto dalle consultazioni - ■ confronto rinviato a febbraio

Quello approvato ■■■ ■■ Consiglio regionale (a maggioranza) ■ una specie di bilancio fantasma: per la prima volta nella storia della Regione, il ■■■ non è stato preceduto dalle consultazioni. Il socialista Viglione, relatore, si è affaticato nel dimostrare che non si è venuto meno ad un principio statutario, ma ■ è voluto «*dare alle consultazioni un aspetto e un carattere* ■■■ *rispetto al passato*». Saranno fatte a gennaio quando la giunta presenterà la prima nota di variazione e quando si apre ■ poter discutere insieme ■ bilancio triennale e il piano di sviluppo.

Questa fretta viene giustificata con l'urgenza di fare qualcosa presto per smuovere l'economia piemontese: anche se, ha precisato Viglione: «*Noi non siamo tra coloro che sentenziano* ■ *ogni più sospinto* ■ *le difficoltà del Piemonte,* ■■■ *ci annoveriamo tra i sostenitori della crisi e* ■■■ *causa*».

Il bilancio è di 3103 miliardi, 12 in ■■■ dell'anno scorso, ma mancano ancora fondi statali; già abbiamo detto che ■ Sanità ne ■■■■ 1700 e anche che la somma «aperdibile», cioè non vincolata da disposizioni statali, è di appena 450 miliardi.

■■■ ■■ poco ■ rosicchiare. Si può contare, come ha precisato il presidente Enzo Ritelli, anche sul ■ ■■■■ del Fondo innovazione e sviluppo «strappati» allo Stato dal Piemonte con i suoi progetti. E ■■■ probabilmente l'unica risorsa subito spendibile (e non ancora in bilancio).

■ fronte alle argomentazioni ■ Viglione appoggiate dal pdup Montefalchesi e dal comunista Bizzi («*Questo Bilancio non dare riferimenti precisi alla comunità anche nell'incertezza della situazione*») e ■ Mignone, psdi («*Ci consente di mettere in moto rapidamente le risorse libere per sostenere le categorie produttive*») e alle considerazioni dell'assessore Testa che considera il voto favorevole «*un gesto positivo e di responsabilità*», c'è la fermezza negativa dell'opposizione.

Brizio (dc) lamenta: «*Si ■ abbandonata ogni organica programmazione e* ■■■ *■ prevalsa stanziamenti per il piano di sviluppo*»; Vetrino (pri): «*Ci chiedete un voto a scatola chiusa, sulla fiducia senza proporre un radicale processo* ■ *riorganizzazione degli aspetti gestionali*»; Carazzoni (msi-dn): «*Ancora una volta* ■ *è ignorata* ■ *razionalizzazione e la programmazione della spesa regionale*»; Marchini (pli): «*Quello che dovrebbe essere l'appuntamento politico più significativo della vita regionale diventa oggi un puro rito*».

Il voto era scontato.

■ mitra ritrovato

Perizia per la moglie di Garosci

Perizia psichiatrica per Paolina Daquino, 60 anni, moglie dell'industriale Dario Garosci, in carcere ■■ 13 dicembre per detenzione e porto d'armi da guerra. La donna ■ era portata nella sua villa ■ Pecetto il mitra «Sterling» trovato nell'alloggio di corso Sebastopoli (covo dei brigatisti Teresa Sciaca e Marcello Gallinghelli). Nella vicenda sono rimasti coinvolti anche il marito Dario Garosci e il vicebrigadiere Giovanni Cannella, che ora sono agli arresti domiciliari. La perizia è stata ordinata ■al p.m. Rinaudo. In attesa del processo Paolina Daquino resta alle Nuove

Fiaccolata per il lavoro

Fiaccolata per il lavoro ieri pomeriggio nelle vie del centro. Circa 500 persone (operai in cassa integrazione, studenti, pensionati) si sono riunite in corso Marconi angolo via Nizza e si sono dirette verso piazza Castello. Durante il percorso hanno distribuito volantini ■ passanti per informarli dei loro problemi. La manifestazione si è conclusa verso le 18.30.

FIAT — I 30 addetti alla preparazione degli ammortizzatori alla Fiat fiovitta, colleghi dell'operaia morta ieri in un incidente sul ■■■■ sono ■■ si in sciopero, per 2 ore al primo turno, e oltranza nel pomeriggio. Per mancanza di rifornimenti al è bloccato il montaggio. circa 500 lavoratori sono stati messi in libertà.

IMPORT-EXPORT
TIK-TAK s.a.s.
CORSO TRAPANI 51
(vicino cinema Fiamma)
La direzione annuncia una
VENDITA STRAORDINARIA
di capi d'abbigliamento alta moda uomo-donna delle migliori case italiane ed estere con
SCONTI del 30-80%
cappotti - tailleur - vestiti e gonne - vestiti uomo - giacche - impermeabili, ecc.
PELLE PELLICCERIA ALTA SARTORIA
visoni - castori - marmotte - volpi, ecc.
(vendita anche rateale)
TIK-TAK s.a.s.
CORSO TRAPANI 51
(vicino cinema Fiamma)

Sfratti a rotta di collo

I sindacati: «Situazione d'emergenza» - Tempi troppo brevi tra sentenza e intervento dell'ufficiale giudiziario - Salta il progetto «da casa a casa»

Le organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicet, Uil-Casa e i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato ieri in una conferenza stampa ■ «situazione di emergenza abitativa» negli ultimi mesi ■ Torino, sotto la raffica degli sfratti per finita locazione.

Da alcuni mesi intercorrono «*tempi assai stretti tra* ■ *sentenza e la esecuzione di sfratto*». ■■ ufficiali giudiziari agiscono con estrema rapidità, contrariamente al passato. Spiegano Silvia Virando del Sunia e Renato Forte della segreteria regionale Cgil: «*Il Comune con l'assegnazione di case ha risolto* ■ *problema di migliaia di sfrattati; ha risolto così anche l'intervento della pretura nelle cause per sfratto. L'iter normale si è accelerato: dalla sentenza del pretore all'intervento dell'ufficiale giudiziario passa* ■■■ *meno di un mese ormai, contro i circa sei mesi di prima. Tutto ciò ignorando il processo «da casa a casa» che era stato auspicato per evitare disagi alle famiglie*».

In realtà ■ ■■■■ prefettizia che in base alla legge Nicolazzi avrebbe dovuto ■ attuare il programma «da casa a casa», secondo i sindacati, «*non funziona*»: «*Si è riunita una sola volta, a marzo; poi non ha più operato*». I legali del Sunia, Edoardo Rosselli e Antonio Caputo, precisano: «*La legge che* ■■■ *aveva creato di proroga agli sfratti si* ■■■ *traducendo invece in una accelerazione*», denunciano vari «*soprusi e ricatti*» ai danni degli inquilini: «*L'ultimo consiste nel raggiungere uno scopo: abolire i contratti di locazione e adottare vari metodi, più o meno legali, per affittare una casa.* ■■ *caso ■ addirittura il contratto di leasing applicato all'alloggio con cifre spropositate per il riscatto della casa rispetto al valore reale*».

Cinque brigatisti ■■■■■■■■■■li: 12 anni

Pagani-Cesa, Chiocchi, e le donne della banda (Ciachetto, Zucca ■ Flavia Nicolotti) processate per le armi trovate nei due covi di via della Rocca e via Casalis - Urla e slogan

Primo processo per alcuni terroristi della nuova colonna delle Brigate rosse che intendeva mettere a ferro e fuoco Torino e che assassinò (21 ottobre) in una banca di via Monginevro due agenti della Mondialpol. Nella gabbia degli imputati entrano Francesco Pagani-Cesa, il killer, secondo le confessioni del superpentito della banda Antonio Marocco, delle due guardie, Antonio Chiocchi, Carlo Ciachetto, Clotilde Zucca e Flavia Nicolotti. Che è sorella di Lucia, uno degli accusati del sequestro e omicidio Moro.

Pagani-Cesa e compagni devono rispondere ai giudici della quinta sezione del tribunale della detenzione delle armi trovate dai carabinieri il ■ novembre nei covi ■ via Della Rocca 38 e ■■■ Casalis 15. Due alloggi che i brigatisti avevano trasformato in arsenali: otto pistole, 7 mitra e oltre 1500 munizioni.

In aula i terroristi rimangono poco. Antonio Chiocchi dice subito: «*Abbiamo una dichiarazione* ■■■ *fare*». All'assenza del presidente Pernarelli, Clotilde Zucca, ex infermiera dell'Einaudi, comincia a leggere un volantino. Più appena ha tempo a dire: «*L'autocritica*», e il presidente l'invita al silenzio. La giovane continua imperterrita nella lettura. I compagni ■ spalleggiano urlando slogan.

Vengono espulsi tutti. Se ■■■ vanno urlando in rituale revoca del difensore, l'avvocato Perin. Francesco Pagani-Cesa, proprio lui che ha creduto di fare la rivoluzione assassinando vilmente con colpi di pistola alla nuca due giovani inermi e non colpevoli d'altro, si spella le mani e spallegia «*rivendicare il 12 anni di lotta armata*».

■ terrorista è imitato da Flavia Nicolotti, Carlo Ciachetto e dalla Zucca. Fa specie sentire simili frasi in bocca a ragazze che all'epoca in cui le Br nascevano erano bambine. E fa specie vedere come si comportano dodici e tre sono coinvolte, secondo il superpentito Marocco, ■■ l'eccidio dei due Mondialpol) in attesa dell'inizio del processo. Ridono, scambiano baci e saluti con gli amici tra il pubblico, raccontano con orgoglio la vita nel supercarcere di Voghera e l'attentato contro Maria Giovannina Massa (la recluta che poche settimane fa ha rischiato ■ essere strangolata dalle compagne perché ■ odiate ■ pentitismo).

Il giudizio è lungo. Accesa schermaglia tra il pm Rinaudo e l'avv. Perin. Il primo esige che l'avvocato, dopo essere ■■■ revocato, sia nominato difensore d'ufficio, diversamente gli atti saranno inviati al consiglio dell'Ordine forense perché proceda contro l'avv. ■ per abbandono della difesa. Il secondo ritiene e chiede al tribunale di pronunciarsi, la questione si chiude con ■ nomina ■ un altro legale, poi l'esaltazione dei testi e la sentenza. I cinque se sconteranno 13 anni ciascuno.

Pranoterapista ■ pretura

«Uso le mie facoltà paranormali al servizio dell'umanità sofferente». Silverio Coccolo, 37 anni, meglio conosciuto come «Silverino», radiestesista, guaritore, pranoterapista, un «guaritore» con studio in via Palmieri 24, è nei guai con la giustizia per l'accusa di esercizio abusivo della professione medica. Ieri s'è tenuto il processo davanti al pretore Semeraro.

Occhi neri vivacissimi, una parlantina sciolta, «Silverino» ha cercato per due ore di convincere il giudice che in effetti lui non ha mai invaso il terreno di competenza dei medici. L'arte ha curato fare, ha detto, non fa più il pranoterapista: persone colpite da esaurimento, isterie, ansia, ma senza svolgere un'attività diagnostica e terapeutica. Di questi clienti, che potrebbero confermare le sue «qualità» di pranoterapista, non ha però voluto fare il nome. «Devo rispettare il loro anonimato», ha spiegato.

Ha ammesso che prendeva 30 mila lire per mezz'ora di «analisi extrasensoriale». Usava solo le mani, che non poggiava mai sul corpo del cliente e qualche volta un ago (del tipo usato per l'agopuntura) che, inserito nella pelle, poteva fare da «antennina» in quanto potenziata il «ricevimento dell'energia biovadiante». Tanti paroloni incomprensibili per un profano. «Silverino» è difeso dall'avv. Volante. L'ordine dei medici, che l'ha denunciato, è parte civile con il prof. Dal Pian. Il processo riprenderà a metà gennaio.

A Caselette muore in auto

Francesco Mastrochirico, 30 anni, abitante a Villardora, è morto ieri pomeriggio in un incidente d'auto mentre andava al lavoro. Operaio alla Cin di Caselette, sarebbe dovuto partire la sera per Barletta, suo paese natale, per trascorrere le vacanze con la moglie Antonietta e ■ figlia Lucrezia, 2 anni.

Sul ponte del torrente Valgerone, alla periferia del paese, si è scontrato sulla sua 126 con la Citroen Pallas guidata da Guerino Pan, 57 anni, di Rivalta, che lo ha schiacciato contro il parapetto. Nell'urto, il muretto in mattoni si è sbriciolato. L'operaio è morto sul colpo, sono intervenuti i pompieri e i carabinieri

■■■■■■■ rapinata

Quattro giovani armati e a viso scoperto hanno rapinato ieri l'ufficio Tommaso Nasi a Ferriere di Buttigliera Alta, in via Torino 7. Erano circa le 9,30 quando al Nasi, che era nell'ufficio insieme con il figlio, si sono presentati i quattro che hanno estratto subito le pistole e intimato di non muoversi. Hanno poi arraffato quanto era già stato esposto sul banco e sono fuggiti verso Buttigliera Alta a bordo di una «Golf» nera.

★ Raid notturno ■ ladri nelle scuole di Giaveno. L'altra sera i soliti ignoti, dopo avere sfondato porte e finestre, ■■■ penetrati in tre edifici scolastici: l'elementare «Anna Frank», l'asilo nido in via Rolle e la scuola media superiore. Scassinati cassetti e cassaforte

Oggi UNA DONNA
Alessandro Gabrielli
BOIDI
Via Monginevro 70 - Torino

ARREDA IL LETTO ARREDA
TORINO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 358.564 - 328.303
IL ■■■■ DI FIDUCIA
Materassi ■ ■■■■ delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - doppiato - lanetta
Cuscini arredamento - cornetti - biancheria per sposa
PREZZI COMPETITIVI
TUTTO L'ARREDAMENTO PER ■ VS LETTO

PROFUMI Servetti
consiglia
OPINION
per uomo

TESSITORE
PRODOTTI PETROLIFERI
Buon Natale

Un Mondo di Auguri dalla
TROFAL-CAR
il tuo punto
CITROËN
Ci trovi sempre a Trofarello
Str. Torino 143 - Tel. 649.9765

per le
un modo ■■■■ e raffinato di indossa■ l'am■■
classe
lezione, concentra-
concentrarsi
18.31 Un impegno
un appuntamento che ci
valorizza nel tempo
per le sole
ERREMME
via Carlo Alberto 53
Torino

BOIDI
PROFUMERIA
Abbiamo
SUPER UN CASH
Via Marco Polo

PALMERO
NOLEGGI
Con e senza autista
VETTURE
■■■■■
CENTINAIA
TUTTE
TARIFFE SPECIALI
da ■ ora a 1 mese
Assicurazioni
■ e COLLISIONE
SERIETA'
SICUREZZA
RISPARMIO
Via S. Antonino 58
Tel. 72.74.94
TORINO

...della Concessionaria
...CARLETTI ■■ Torino
ADRIANO
In occasione delle Feste Natalizie vi propone la più vasta scelta di
PELLICCE e CAPI IN PELLE... A PREZZI ECCEZIONALI
- oltre ■ 6000 capi di confezione uomo donna di alta classe
Vi aspetto. Baci Adriano
Via C. Capelli 47 - Torino
...tutto l'oro...

Agenda del giornalista
1983 / Anno XVI
È in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. Questa pubblicazione ripropone ai suoi lettori la sua apprezzata rubrica, i suoi numerosi elenchi di giornalisti e pubblicazioni periodiche, gli indirizzi di stampa, le tariffe postali, gli Ordini professionali, ecc. nonché il nuovo «Calendario di lavoro giornalistico» e la legge sulla «Disciplina sulle stampe» relativa alla registrazione delle pubblicazioni, al direttore responsabile, al proprietario ecc.
Formato dell'opera cm. 17x24 pag. 800 ca. / Prezzo L. 20.000
Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza in Piscinula 26
Tel. (06) 67.87.482-67.81.426

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 611.028 - 535.692

ARTERO DISEGNO GRAFICA INGEGNERIA
a Natale: un tecnigrafo per studenti
firmato 3 bieffe zucor
ASSISTENZA TECNICA
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11 TORINO Tel. 547246 - 516289

A spasso nella via dei Mercanti

Breve e stretta, con il suo percorso tortuoso via dei Mercanti offre il piacere sottile di un autentico «Mercatino di Natale». Nel nome stesso la strada, antichissima, conserva l'eco di vivere d'altri tempi, quando le Congregazioni che raggruppavano gente dello stesso mestiere dovevano abitare nella stessa via. Ogni «arte» aveva i suoi doveri e i suoi diritti e un posto a parte nella Cattedrale.

Il meglio della via, in un angolo, il più curioso emporio della città: il «bazar di Natale» fino all'anno scorso aperto solo a dicembre. «Lo abbiamo inaugurato nel '75 — dice il giovane proprietario Roberto Appendino — eppure non sono molti a sapere che nel cuore della città antica, dove ancora si conservano tracce del Medioevo, una volta l'anno germoglia la più straordinaria foresta di alberi di Natale: dai 20 centimetri in su, dalle mille lire in su».

In via dei Mercanti si possono trovare un flauto (3-4000 lire) nella originale bottega dove tutto è di legno fatto a mano; l'allegro bavaglino del «primo Natale» (6500); le coloratissime calze (5000); la focaia gialla (9500); un draghetto verde portafortuna (5000); la bambola vestita da suora e il manifesto con papà Natale in bretelle e pantaloni; un Bambinello nel guscio di noce (1500), un presepe di vetro grigio soffiato a... in un laboratorio di maglieria, una natività «nuda», v. sin.

LA «DE VITA» DOMANI IN SCENA

Raffaella canta Piaf

torna sulle scene del Teatro Erba, a due anni dal debutto, «Edith Piaf», una donna, una vita, una voce», unica interprete Raffaella De Vita. Napoletana nascita, approdò a Torino, con «Il gioco dell'epidemia» di Ionesco per il Teatro Stabile, circa dodici anni fa, e decise di stabilirsi in questa città, generalmente scartata dagli artisti.

Come mai Raffaella ha scelto invece Torino? «Prima di tutto, io l'amore per un uomo. Poi, luogo. L'impressione che Torino avesse più spazi teatrali da scoprire rispetto a Roma, dove manca, tutto, e poi un qualcosa di inspiegabile che mi ha legata e mi lega ancora a questa città. Sembra assurdo, ma qui mi sono pesati persino i reumatismi».

Appartamento grande (ci si dilettava Raffaella De Vita allora in scena, i suoi argomenti, da Edith Piaf a Petrolini, agli «Allegri macellai», all'«Opera dei mendicanti», canzoni di Viviani presentate otto anni fa, sempre diretti ad una sensibilizzazione sociale, senza scadere nell'intellettualismo noioso «perché, se si annoia la gente, il teatro se ne va».

Perché lavora sempre da sola? «Soprattutto perché piace scegliere i testi che voglio, e realizzarli come voglio. Belli o brutti che siano, i miei spettacoli sono esattamente come li ho voluti. Poi, non le possibilità economiche di mettere su una grande compagnia, anche questo modo sarebbe forse più facile conquistare i grandi enti».

Lavorando a qualche novità? «Sì, sto preparando con Vincenzo Fiorito i testi di spettacolo che debutterò a Torino, naturalmente, come i precedenti del resto, verso febbraio, brani scelti di Virginia Woolf, dalla Alessi e da Erica Jong. Probabilmente non canzoni, perché desidero riproporre la originaria immagine di attrice, mentre ora molti mi considerano solo cantante».

Sarà sola, come sempre? «No, questa volta con ci sarà Ciccio» — Il suo cane — cui riverserò i pensieri di una donna rimasta chiusa in una cassaforte. Nessuna paura che sbagli. Circa ho già recitato in un recital di canzoni popolari, e il pubblacciaro gli piace molto».

Raffaella De Vita

t. lg.

IL BALLETTO DELLA FURNO ALLA TV

Tutto il Werther in punta di piedi

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai nell'autunno '78 ha eseguito presso l'Auditorium, in prima moderna assoluta, il melologo di Gaetano Pugnani, uno dei maggiori musicisti piemontesi del '700, dal titolo «Werther», ispirato al famoso romanzo di Goethe.

Il si compone, oltre che delle parti musicali, di brani recitati tratti dal romanzo goethiano, scelti dal musicologo Alberto Basso il quale aveva reperito la partitura originale, ritenuta perita, a Vienna.

Il Collettivo di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Loredana Furno, Jean-Pierre Martel e Joan Boiloc ha allestito, sulla colonna sonora del «Werther», un balletto affidato per la coreografia a Milorad Miskovitch e per le scene e i costumi a Eugenio Guglielminetti.

L'edizione televisiva, curata dal regista Massimo Scaglione, ricostruisce musicalmente, la vicenda di Werther avvalendosi di musica, recitazione e danza e andrà in onda oggi ore 17,40 sulla Terza rete tv.

Successo della Cohen

La ballerina Gabriella Cohen ha conseguito brillanti successi in una serie di serate di gala nella Germania Occidentale, accanto a Paolo Bortoluzzi e alla «diva» sovietica Maja Plisetskaja. quest'ultima Cohen è alternata nell'assolo di Folkine «La morte del cigno» e ha interpretato inoltre «Giselle» e «Bella addormentata».

Concessionaria delle principali marche italiane ed estere
Vasto assortimento ■ Articoli da regalo
Cinquanti
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"
A tutta la sua clientela porge un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo
DETTAGLIO V. A. Avogadro 19 tel. 544.393
INGROSSO V. Montecuccoli 5 tel. 544.971
Dal 1° al 24 dicembre orario chiusura serale ore 20
PER AZIENDE — RAPPRESENTANTI — PROFESSIONISTI SCONTI PARTICOLARI CON FATTURAZIONE IMMEDIATA

Dubbi su Salgari

Il padre degli eroi, cioè Emilio Salgari, è il grande protagonista della libreria Campus di via Rattazzi. Roberto Antonetto e Giovanni Arpino presentato il loro libro *«alla vita, tempeste e sangue»* dello scrittore piemontese-veronese.

Immancabile, e Salgari il Salgari, con accento sulla Romilda Rosignana, ultima testimone vivente e servetta in casa dello scrittore, taglia corto. *«Il professore dicevo Salgari»*. Accenna prima a Ed Emilio Pozzi, direttore Rai torinese, poiché moderatore al dibattito, ha inciuato Antonetto e Arpino ad adeguarsi alla giusta fonetica.

Chiarito questo punto di lettura, è subito sorto un altro dubbio. Ma Salgari era un mitomane? *«Senz'altro»* — ha risposto Antonetto — *«ma la sua mitomania fu grande arte»*. Anche quando diceva al medico personale di averne contratto febbri perniciose in India. Eancho quando affermava d'essere stato ufficiale.

Il fascismo «adottò» Salgari come esempio di scrittore dell'eroismo e del coraggio. *«Macché. Il fascismo ha sbagliato tutto. Assolutamente non l'ha capito»*, sbotta Arpino. E aggiunge: *«Se c'era un difensore di quello che oggi si chiama Terzo Mondo, ebbene fu proprio Salgari»*. (Arpino preferisce l'accento sulla seconda o). ed. bali.

Avigliana in festa

La Torre dell'orologio, la chiesa di S. Pietro, la Porta Ferrata, il Borgo Vecchio, il Borgo Pagliericio, piazza Conte Rosso. Avigliana ed il suo centro storico. Dove sotto le dei portici sono tornate a riaprire vecchie botteghe e locande; dove sul selciato di masselli sembra di sentire lo scalpiccio cavalli e mille finestre in cotto potrebbe affacciarsi una gentil fanciulla ad ascoltare il suono di una mandola che accompagna il canto d'un nostrello.

Il centro storico di Avigliana torna a rivivere con alcune iniziative rilancio: la ristrutturazione dell'edificio sede della Pretura, con il progetto di una casa delle Arti per negozi e laboratori artigiani. Sono anche vecchie case rinascimentali ad abitativo, in collaborazione tra privati e Comune.

Ultima novità l'apertura di una galleria d'arte comunale, nel donati al municipio per 5 anni dal notaio dott. Picco. L'inaugurazione è avvenuta domenica 19 dicembre. E' aperta una mostra 67 artisti, tra cui De Chirico, Gentilini, Guttuso. Animatori della «Mostra d'arte» sono Luigi Chiabrera e Irma Roemisc. g. dolf.

La Borsa neve

Nell'ultima settimana del prossimo Torino sarà, anche rifiuti europei, la capitale operativa del turismo sulla neve. Nell'area espositiva del Valentino si terrà, organizzata dalla Regione Piemonte, la prima Borsa Turistica Invernale, un workshop aperto ai grande turismo bianco nei comprensori sciistici piemontesi sia a quello alternativo, proposte ed offerte per intercambi — in ambito Cee — con scuole, associazioni e circoli aziendali.

Borsa avrà una cassa di risonanza, l'Europa è parecchio interessata a workshops del genere (due importanti già si tengono a Lione e Bordeaux): non una semplice visualizzazione informativa, ma ad esempio il Salone della Montagna, ma un vero e proprio mercato.

Dice Michele Marotti, assessore regionale al turismo: «L'obiettivo è di promuovere una Borsa turistica sulla neve tenendo conto di Torino come capitale delle Alpi; Borsa con la commercializzazione delle zone invernali piemontesi ed particolare di un turismo alternativo rivolto alle scuole, associazioni».

E aggiunge: «Abbiamo fatto conoscere il turismo in Piemonte in tutti i suoi aspetti, laghi, colline, agriturismo; ora si è aperta la fase più interessante dal punto di vista commerciale, la sione turistico-invernale».

r. gli.

Melodie da conservare

nuovo teatro di Cambiano un gruppo di musicanti suona le canzoni della tradizione popolare piemontese. E' biglietto da visita de «La Compagnia Teatrale» in sione della conferenza stampa organizzato per presentare tutte le sue iniziative 1983.

Nata dieci anni fa, la «Compagnia» si propone ora come un «polo culturale decentrato» in altre parole, una fabbrica del teatro» che lavori autonomamente, senza timori reverenziali nei confronti della «metropoli Torino».

Ed quindi il progetto per strumenti tradizionali le ricerche sulle melodie del Piemonte contadino. E soprattutto ecco gli spettacoli del cartellone. «Le rose da odorare», in scena a febbraio, e «Memorie un pellagroso», una riscrittura della vita e del pensiero di Cesare Lombroso, che i registi Sergio Ariotti e Luciano Ma- allestiranno con un attori sperimentati, da Mario Zucca ad Adolfo Fenoglio a Danilo Bruni.

E ancora il de «Il vendifore parole», «La performance di Domido», il dei ragazzi, gli interventi del- lo Stabile, il laboratorio e la scuola di recitazione.

g. fer.

Quel valdese d'alta quota

E' forse il museo più inaccessibile del Piemonte. D'inverno, per raggiungerlo, ci si mette le racchette neve, e la mite stagione non risparmia comunque un buon tratto di sterrato.

Siamo a quota 1370. Comune Massello, frazione Balziglia, in Val Germanasca. Queste sole che occhieggiano sotto il «bric» Chiniveri e la cascata del Pis, meritarono secoli il nome di Termopili valdesi. Erano trecento, infatti, quella primavera 1690 di fronte a quattromila francesi armati di tutto punto. Ma vinsero, riuscendo a bloccare l'attacco nemico.

Con il museo non capita artigianato valligiano, costumi d'epoca, testimonianze sulla vita montanara, ma la loro storia. A raccontarcela è Paolo Ribet, pastore di Perrero come già suo padre Alberto, l'ideatore di questa negli Anni 30. «Dopo tre anni d'esilio a Ginevra per fuggire le persecuzioni, i montanari valdesi fanno ritorno in valle. Marce forzate di quaranta chilometri al giorno, con 50 chili sulle spalle e il timore d'imbarcate. Ideran, Mentoniasio, Val Chitone, infine Balziglia. Un chilometro più di qui ci sono i francesi. Si affrontano con azioni singole, da guerriglieri. Ma pensano assediati tutta l'inverno. Come guida hanno Enrico Arnaud e Giosuè Gianavello, due Cromwell cisalpini. Poi, il dispelo, la vittoria sul campo. protestantesimo italiano è salvo».

Di queste gesta rimangono documenti, cartine, palle da cannone e una precisa ricostruzione su tabelloni che prendono per mano il visitatore, opuscolo, uscendo giorni una guida Provincia per colmare il vuoto. Sopra, al secondo piano della vecchia quasi quattrocentesca, un posto-tappa per la Traversata delle Alpi, con brandine, cucina e doccia. Per congiungere insieme storia e alpinismo.

e. be.

Con gioielli turcomanni

Se volete spendere un patrimonio e desiderate fare un regalo assolutamente originale, ecco un'idea davvero insolita. Si tratta dei gioielli schiavo, presentati Nanni e Anna Ottini nella loro galleria d'arte, via Maria Vittoria. Qui troverete montati ad anello un gruppo di bottoni in avorio con tracce di colore e pietre dure, provenienti dalla valle dell'Indo, risalenti al terzo millennio avanti Cristo.

Oltre agli anelli, sono stati eseguiti, nello stesso materiale, pendenti e spilloni. Sempre della stessa zona, vengono presentati collane e circoli, in cui lapislazzuli, turchesi e coralde incise rappresentano disegni uguali a quelli ritrovati intatti ed esposti nei musei o fotografati per libri specializzati.

Non mancano gioielli di sapore barbarico il cui modello originale data intorno agli anni Alessandro il Macedone, collane in corallo facsimile, e turchesi delle popolazioni tibetane. I prezzi di questi gioielli, montati su fili di seta e nucio, partono da un minimo di trecentomila lire fino a novecentomila.

Di tutt'altro genere e prezzo, la collezione di gioielli turcomanni provenienti da una zona compresa tra il Nord dell'Afghanistan ed il Sud della Russia sovietica: si tratta di bracciali e pettorali in argento, con inclusioni in oro e corniole.

F. K.

Teatri e cinema

Teatro Carignano — Da domani presentata dalla Compagnia Teatro Comico, scena «Gallette in città», libera riduzione di Mario Amendola da «La frustata» di Hennequin e Duval. Protagonista Franco Barbero.

Sul solo — Oggi, ore 18, incontro al Centro d'ascolto della Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9, Mimmo Filippone, della scuola di astronomia «Zagar», presenta l'ultimo libro di Piero Bianucci, «Rapporto sul Sole» con prefazione di Tullio Regge (ed. Rusconi) interviene l'autore. Saranno proiettate diapositive.

Quattrotirate — Stasera e domani, ore 21.15 al Keller, di viale Madonna di Campagna proiezione del film «Protezione giocattolo» di Francis Veber con Pierre Richard. Ricchi a sorpresa per gli spettatori.

Galleria Mariano — Prosegue la mostra di Franco Mello «Progetti e lavori» alla Galleria Mariano di via Cesare Battisti 3. Sino al 31 gennaio.

Il Torchio — Ugo Napolo espone quadri in una mostra alla libreria d'arte Il Torchio in Mancalleri Resterà aperta dalle 9 a metà gennaio.

Al Big — Dalle 22 in poi al Big di corso Brescia l'Arci Torino presenta «A Christman Night». 2 all'alba «Rock Night» hot-dog, pop-corn e video di Radio Flash. Ingresso lire 4000 soci Arci e 5000 non soci.

Una festa — Un babbo Natale carico di doni offerti dal «Centro Stereo» di corso Vercelli, tanti palloncini colorati, in disco-music dell'«Harvey Club». Questi i regali di «Free Music», l'organizzazione spettacoli che l'altra sera ha dato appuntamento a tutti i suoi amici vecchi e nuovi per una festa «Happy Christmas».

Miss Topless — Stasera, ore 21, al Faro di via San Massimo, elezione di Miss Topless Torino e Miss Natale. Ci sarà pure una sfilata di moda.

Per gli anziani — Nel teatro della Casa di Riposo di corso Casale spettacolo di arte varia per gli anziani. Canzoni di Dalma, balletto del Teatro Nuovo, recite di bimbi. Intervengono «Gli amici della Bontà». Si esibirà anche il cantautore francese Jacques Pavart. Ore 15. Organizzato dal Quartiere 22.

Il diavolo — Il film «Il diavolo probabilmente» di Robert Bresson, già in ma il 18 e non proiettato a causa di ritardo di spedizione. Verrà presentato in chiusura della manifestazione dallo stesso titolo protezione unica alle ore 16.30.

La televisioni private

Canale 5

Buongiorno Italia
11.45 Telefilm Doctors
12.10 Telefilm Mary Tyler Moore
12.30 Gio, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, Corrado
13.40 Telenovela Aspettando il domani
14 — Telenovela Sentieri
14.50 Telenovela Una vita da vivere
15.50 Telenovela Capperi Napoli
17 — Cartoni
18 — Telefilm Hazzard
Pop Corn
19 — Cartoni
20.30 Superflash con Mike Bongiorno
22.15 Telefilm Flamingo Road
23.15 Film Helzapoppin' con Ole Olsen, Chic Johnson, Martha Raye

Retequattro Telestudio

10.30 Film L'isola dei delfini blu
12 — Telefilm Alla conquista dell'Oregon
13 — Cartoni
13.30 Telefilm Papà, caro papà
14 — Cinema Da Pecka
14.45 Film Da quando ci siamo conosciuti (1° parte) C. Colbert, J. Jones
16.30 Cartoni
18 — Ciao - Ciao
18.30 Telefilm Truck D
19.30 Telefilm Charlie's Angels
Cipria con Enzo Tortora
21.30 Film Le due inglesi di Truffaut con J. P. Leaud, K. Markham
23.50 Boxe
0.30 Film La città è perduta

Quarta rete

7.30 Videocard
11.30 Telefilm commedy
12 —
12.30 Primomeriggio
14.35 Telefilm Combat
15.30 Cartoni
16 — Telefilm America Story
17 — Cartoni
17.30 Mirage
18.30 Cartoni
19 — La fabbrica di Topolino
19.30 Per mare e vela
20 — Telefilm Missione impossibile
Echoflash
21 — Ultimo appello
22.30 Echomenda
22.45 Astropanorama
23.50 L'ignoto in noi
Telefilm
24.20 Top secret strip
24.50 Film Fuga da Zahrain

Quinta Rete

8.30 Telefilm Mork
9 — Telefilm The Rookies
10 — Film La scogliera della morte
12.30 Telefilm Matt Helm
12.30 Cartoni
14 — Film I vagabondi con Stanlio e Ollio
15 — Telefilm Papà ha ragione
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Matt Helm
19.30 Telefilm Kiss kiss
20 — Telefilm Operazione sottovuoto
20.30 Fantastico Zero
22.15 Telefilm The Rookies
23.15 Film Omicidio per appuntamento
0.45 Film La ragazza di scorta

Telecupola

10 — Telefilm I del cielo
10.30 Più per l'amore per lui
12 — Telefilm Boys and girls
12.30 Telefilm Police Surgeon
13 — Gli amici dell'arte
15 — Film La signora non deve uccidere Miranda Cero
15.30 Telefilm La famiglia Smith con Henry Fonda
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16.30 Telefilm Gli invincibili
17 — Cartoni
17.30 Il mondo dei bimbi
18.30 Telefilm La gang degli orsi
19 — Andiamo al cinema
19.15 Agente Caraven
19.30 Tg4
20 — Cartoni
20.30 Telefilm Squadra d'emergenza
21.30 Spettacolo Premiata ditta
23 — Il settedenaro
23.30 Film I giustizieri dell'Arizona

Italia Uno (Antenna Nord)

10.30 Film Il dono con Glenn Ford, Julie Harris
12.10 Telefilm Vita da strega
14 — Telenovela Gli emigranti
14.50 Film Il viaggio al centro del tempo con Scott Brady, Gigi Perreau
16.45 Bim Bum Bam
16.30 Telefilm Gli invincibili
20 — Telefilm Vita da strega
22.30 Film La Maja desnuda con Ava Gardner, Anthony Franciosa
23.30 Telefilm Agente Rockford
23.30 Grand Prix

Ava Gardner nel film «La Maja desnuda» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

RTA

15 — Telefilm Sidestreet
16 — Film Pericolo negli di Bruno Vailati
17.30 Cartoni
18 — Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
19 — Sport Tutto sci
19.30 Valle d'Aosta notizie
20 — Telefilm The Great Detective
— Film 3 pistole Cesare
22.30 Telesala Antiquariato

GRP

10.15 Tutto cinema
10.30 Film Il pornegrafo
12.15 Mac Pellico
12.45 Almanacco Storico
13 — Telefilm Le avventure di Pinocchio
13.30 Telefilm Lupin III
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Le amenorrie di Collegno con Totò, Tarantovicano
16 — Vincente e piazzale
16.35 Film La febbre dell'oro di e con Charlie Chaplin
19.05 Telefilm Lupin III
19.35 Telefilm Le avventure di Pinocchio
19.05 Almanacco storico
19.30 Torino Teatro Francesca Portonero
19.45 Cartoni
il parlante con pa Grillo
20.20 Telefilm Movin'On
21.30 Film Allarme nucleare con Curd Jurgens
23.10 Il grillo parlante
23.30 Film Rafiche di vetro con Jean Gabin, Henri Vidal
1 — Film Mandingo
2.30 Film La tua pelle brucia
— Film Ragazze in affitto S.p.A.
5.30 Film Accidenti alla guerra

Telecity

12.50 Telefilm Sulle strade della California
13.50 Telenovela Laura
14.20 Telefilm Peyton Place
15.15 Telefilm Capitani e re
16.15 Viva (per ragazzi)
16.50 Telefilm Peyton Place
19.50 Telefilm La sirena coppia
20.20 Telefilm Giovani invecchi
21.20 Film La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile
23.30 Alle 3° candela - asta di quadri
Al termine Telefilm Sulle strade della California

Canale 56 Tlp

16.50 Il segreto bianco
18 — Natale con i tuoi... (ragazzi)
18.45 Telefilm Woobinda
19.15 Telin... per esperi stranieri
T.L.P. notizie
20 — Magnetoterapia Ronaldo
20.40 La ruota, telegioco
22.30 Telefilm Il clandestino
22.55 Grande schermo

Videogruppo

Film La Celestina
12 — Telefilm Doris Day
12.30 Telefilm Dott.
13 — Film La rivolta
14.45 alla sopravvivenza
15.30 Ruota la pista
16 — Il grande Uau
16.30 Occhio all'occhio - gioco e quiz
19 — Videonotizie
19.30 Il 20 minuti
20 — Telefilm Dott. Kildare
20.30 Film Vacanze d'amore con Robert Lee Harrison
Telefilm Doris Day
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

10 — Cartoni
11 — Film La battaglia del Mediterraneo
12.45 Canavese oggi
13 — Telefilm Black Beauty
13.30
14 — Film L'amore più grande del con Sheridan, G. Barkley
16.45 All'aperto
18.15 Film Anche oggi è primavera
18 — Cartoni
19.15 Canavese oggi
19.40 Telefilm Ironside
Film arriva all'alba Eric Portman, Ann Todd
22.30 Telefilm Squadra segreta
23 — Film Orizzontale di fuoco

R 1 TV

14 — Telefilm Storie del West
14.30 Sport
16.20 Magnetoterapia Ronaldo
16.50 Film Lo squalo bianco
18 — Tv ragazzi
18.45 Tg
18.50 Telefilm Woobinda
19.25 Telefilm Storie del West
19.50 Varietà
21.10 Film a uccidere con Charlton son, J. Hackel
22.55 Grande schermo
23.25 Film Anestesia, l'ultima figlia della con Lilli mer

RAI 3 Tv

19.30 Nouvè, di neria Valli delle Provenze, di Sergio Ancilli (anche regista) e Sergio Arnaodo

* Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SONY
LA SCALA DESIDERI
VIDEOREGISTRATORI PORTATILI
TV COLOR TRINITRON
ALTA FEDELTA'
RADIOREGISTRATORI
RADIOSVEGLIE
REGISTRATORI
RADIO
da oggi, tutta la gamma dei prodotti la troverete sicuramente in vendita presso:
C.R.A.E.T.
Via S. Quintino 19
TORINO - Tel. 537.308

ARTICOLI REGALO
BOIDI

A Genova la campagna sui vini promossa dalla Provincia

L'amicizia con i vicini genovesi si suggella con un brindisi doc

L'invito degli alessandrini a conoscere meglio la produzione delle proprie colline

Genova. L'assaggio dei vini alessandrini presentati alla Fiera del Mare (Foto Zeta)

GENOVA — [illegible] foglio bianco spicca, a caratteri cubitali, la frase «*Il buon vino del tuo vicino*». Oppure, sullo sfondo della famosa statua della Libertà, campeggia [illegible] scritta «*Anche in America bevono* [illegible] *Barbera delle cantine sociali della provincia di Alessandria. E tu?*».

Sono due dei manifesti predisposti dall'Amministrazione provinciale per la campagna promozionale dei vini doc e degli altri prodotti genuini della provincia. Una campagna che s'è iniziata proprio in Liguria, partendo da Genova, per la vicinanza tra le due zone e «*perché* — come ha spiegato il presidente della provincia di Alessandria Angelo Rossa — *il legame che* [illegible] *Alessandria e la Liguria riteniamo sia naturale e consolidato; ora ci poniamo l'obiettivo di un ulteriore potenziamento di questi rapporti, affinché attraverso le premesse del buon vino e della buona cucina, il turista ligure venga a conoscere la realtà storica, artistica, economica e culturale della terra alessandrina*».

«*Provincia di Alessandria, la* [illegible] *terra dei doc*» è lo slogan dell'iniziativa e, come ha osservato l'assessore provinciale all'Agricoltura Gianpiero Bertolotto, per i genovesi si tratta [illegible] «*scoprire il vino dei vicini*», che sono appunto quelli delle stupende colline dell'Acquese, dell'Ovadese, del Tortonese, del Monferrato casalese, vigneti che danno vini doc di grande valore, dalla Barbera al Dolcetto, [illegible] Moscato [illegible] Strevi (e lo stesso se non migliore, di quello [illegible] Asti), al Brachetto d'Acqui, al Grignolino, alla Malvasia, [illegible] Rubino di Cantavenna, alla Freisa, all'[illegible] stupendo [illegible] ai Cortesi.

«*Scopri il vino del tuo vicino*», è martedì sera, nell'auditorium della Fiera [illegible] Mare, dopo i canti e le filastrocche piemontesi del gruppo «La luna nuova», i genovesi dei doc dell'Alessandrino hanno potuto degustare la qualità e apprezzarla, assaggiando le per molti è stato un assaggio... sostanzioso) i vini presentati dalle cantine sociali di Ricaldone, Rosignano Monferrato, Rivalta Bormida, Cantavenna [illegible] Gabiano, Montaldo Bormida (la Tre Castelli), Gavi Mantovana [illegible] Predosa, Mombello e dei Vignaioli Piemontesi di Acqui Terme.

I giudizi sono stati decisamente favorevoli. La campagna promozionale voluta dall'amministrazione provinciale non poteva cominciare [illegible] glio: anche i genovesi, è certo, [illegible] cercheranno, più di prima, doc alessandrini, certi di bere un prodotto genuino e estremamente valido. Cini i vini, tra l'altro, alla Fiera del Mare hanno potuto apprezzare anche certe specialità della cucina genuina alessandrina, presentate [illegible] validi cuochi della Accademia della Cucina Monferrina di Casale.

«*Abbiamo fatto una dura battaglia* — afferma l'assessore Bertolotto. — *per combattere frodi e sofisticazioni,* [illegible] *possiamo dire che il vino doc è davvero genuino, anche se più caro dell'altro. L'iniziativa* [illegible] *partita da Genova è solo una delle tante* [illegible] *abbiamo in cantiere per valorizzare i prodotti della nostra terra*».

I genovesi — erano presenti alla Fiera del Mare anche amministratori comunali e [illegible] questore Pier Fortunato Stabile — hanno apprezzato questa iniziativa, [illegible] ora proseguire perché l'opera promozionale porterà indubbi vantaggi alla bilancia economica provinciale.

Franco Marchiaro

Manifestazioni religiose e artistiche per celebrare la festività

Natale, si riaccende il presepio

Gelindo a Alessandria e Casalcermelli; veglia per [illegible] pace a Acqui; a Felizzano l'offerta dei «filippi»

ALESSANDRIA — *Natale è legato* [illegible] *antiche tradizioni* [illegible] *fede e di lettiria. In tutta* [illegible] *provincia molte sono le manifestazioni in programma ispirate al presepio, alla religiosità, al folclore.*

La sera di Natale al teatro S. Francesco di Alessandria si iniziano le rappresentazioni fundici, fino al [illegible] *gennaio di Gelindo, la storia in dialetto alessandrino del pastore che per primo vide e adorò Gesù nella capanna* [illegible] *Betlemme.*

Rappresentazione di Gelindo [illegible] [illegible] *Casalcermelli dove l'antica commedia popolare è stata adattata* [illegible] *dialetto locale; l'iniziativa è* [illegible] *Pro Loco;* [illegible] *spettacolo sarà presentato alle 20.45 della sera di Natale all'oratorio S. Giovanni Battista dove verrà replicato fino al 9 gennaio.*

La Comunità del Ponte Borgonovo di Castellazzo Bormida allestisce per la mezzanotte di Natale un presepio vivente nella chiesa [illegible] *S. Maria mentre l'oratorio della SS. Pietà ospiterà per tutto il periodo natalizio il tradizionale presepio.*

Veglia per la pace e il disarmo venerdì ad Acqui [illegible] *21 in piazza Italia con musica e canti, concerto del complesso «Knotoubuare and Friend» e interventi sulla solidarietà nazionale e la pace; la manifestazione è organizzata dal Comitato per la pace di Acqui che chiede non vengano installati nuovi missili* [illegible] *Sicilia.*

Presepio vivente [illegible] *prima della* [illegible] [illegible] *mezzanotte nella chiesa di S. Stefano ad Alessandria presentato dai giovani della comunità; domenica solenne funzione religiosa officiata dal Vescovo. Si rinnova domenica a Felizzano* [illegible] *nella chiesa parrocchiale l'offerta dei «filippi», una moneta d'argento che ogni anno il sindaco stacca da un grosso cero ripetendo il gesto di un suo predecessore in omaggio al patrono del paese, S. Stefano.*

La Pro Loco di Castellazzo Bormida venerdì pomeriggio farà sfilare per le vie del [illegible] *abbellite* [illegible] *alberi natalizi, una sfilata per gli auguri alla popolazione. Domenica al pensionato S. Francesco spettacolo di burattini.*

Numerose le manifestazioni del circolo lunasseo della frazione Lunassi di Fabbrica Curone che da tempo si batte per la rinascita del piccolo centro collinare. Venerdì distribuzione dei premi della «Lotteria di Natale», tombola riservata alle donne, para [illegible] *tresette a 16 coppie. Il giorno di Natale sarà caratterizzato dalla consegna di pacchi* [illegible] *alle famiglie, tombole per bambini, gara di scopone, il tutto con molti premi in palio. Gara di briscola domenica 26 dicembre.*

Un grandissimo albero di Natale è stato sistemato in piazza della Pieve a Fabbrica Curone per iniziativa della Pro [illegible] *che* [illegible] *illuminato anche il palazzo comunale e preparato* [illegible] *presepio rustico con materiale di vecchie* [illegible] *abbandonate. La Messa di mezzanotte sarà accompagnata* [illegible] *coro di 24 bambini mentre a mezzogiorno* [illegible] *25 dicembre Babbo Natale distribuirà* [illegible] *doni per tutti i ragazzi fino agli undici anni.*

Dopo il finale della «Festa dei Piemonti all'Artson di Acqui Terme, c'è una piccola e simpatica coda: la «fiaccola ed la nauti ed Natal da la Piana e al Brich» fra Montechiaro Piana e Montechiaro Alto).

Raduno, alle 20,30, in piazza Europa, [illegible] *Piana, consegna delle fiaccole, quindi alle 21 partenza per il Brich. Ci sarà vin brulè e tanti canti in allegria.*

e. c.

Casale. Acquisti col nonno (Foto Alessandro Bosio)

Una polemica tra l'Enpa e il veterinario comunale

Per gli animali del canile municipale

ALESSANDRIA — A volte, anche a pochi giorni [illegible] Natale, compiere una buona azione può essere difficile. Se [illegible] sono resi conto i responsabili [illegible] dell'Enpa, l'ente protezione animali, che hanno addirittura dovuto far intervenire la questura per «adottare» tre cani chiusi nel canile municipale.

«*Qualche giorno fa* — spiega [illegible] Vigo, dell'Enpa provinciale — *abbiamo deciso di far passare un sereno periodo di fine anno anche agli animali del canile, impedendo almeno la loro soppressione. Così abbiamo chiesto all'Usl, che ci ha rinviati* [illegible] *Comune,* [illegible] *permesso di mantenerli ancora in vita a nostre spese*».

L'assessore Gianfranco Zi[illegible] [illegible] interessa del [illegible] tutto sembra risolto: [illegible] quando i soci dell'Enpa si recano al canile per portare cibo ai tre randagi rinchiusi trovano la porta sprangata «*Il veterinario comunale ci ha proibito l'accesso* — dice Franca Vigo — *affermando che i cani potevano anche rimanere un giorno senza mangiare*».

A questo punto l'Enpa decide [illegible] ottenere il rilascio dei tre animali e si rivolge al consigliere della Usl, Luciano Rapchio. «*Prima non ha fatto obiezioni* — racconta Franca Vigo — *poi ha ritelefonato dicendo che s'era informato dal veterinario comunale: i cani avevano i vermi, potevano quindi contagiare anche l'uomo* [illegible] *le* [illegible] *stanno così abbattetili pure, ho risposto, prima però cogliamo veritiero con un nostro veterinario*».

Franca Vigo ha presentato un esposto al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, il quale ha delegato al caso la questura. L'altro giorno [illegible] piccola delegazione composta del presidente provinciale dell'Enpa Giancarlo Vigo, dalla responsabile di Alessandria Maria Vittoria Franco, [illegible] funzionario della polizia e dal veterinario Umberto Mazzolini si è recata [illegible] canile municipale. «*Dalle analisi compiute* — spiega il dr. [illegible] — *i cani non sono risultati pericolosi per l'uomo*». Perciò ieri finalmente i tre randagi [illegible] stati liberati ed affidati all'Enpa: anche per loro si prospetta un «buon Natale», ma che fatica.

(p. b.)

Sospeso lo sciopero all'ospedale

ALESSANDRIA — Tutto normale, o quasi, all'ospedale dopo la minaccia [illegible] sciopero dei giorni scorsi. Delle tre organizzazioni dei medici ospedalieri, una [illegible], l'Anaao (che raggruppa gli aiuti e gli assistenti) ha deciso di proseguire la lotta.

Le altre due, Anpo e Cimo, hanno sospeso invece le agitazioni in attesa di un nuovo incontro [illegible] il ministro, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Scongiurato quindi, per molti degenti, il pericolo di dover quanto meno trascorrere il Natale all'ospedale, anche se ritenuti ormai idonei ad essere dimessi. Era questa una delle «spade di Damocle», oltre ovviamente agli altri comprensibili disagi, sospesa sulla testa [illegible] malati alessandrini.

La vertenza comunque è ben lungi dall'essere risolta: i medici ospedalieri chiedono, a parte le rivendicazioni economiche, anche [illegible] sostanziale revisione della riforma sanitaria.

(p. b.)

Voltaggio — Il Comune ha [illegible] dalla Giunta regionale il contributo del 12,14 per cento per venti anni, pari a 15 milioni e 700 mila lire annue, sulla spesa [illegible] 130 milioni occorrente per la realizzazione dei lavori di ripristino del canale [illegible] deflusso sul torrente Carbonasca.

PANORAMA ALESSANDRINO

Valenza — Gli studenti dell'istituto d'arte «Cellini» hanno tenuto un'assemblea sui «desaparecidos» argentini, mai ha partecipato Angela Boltano, una delle «madri di Plaza de Mayo». Al termine hanno inviato a sindaco e Consiglio comunale [illegible] documento invitandoli ad [illegible] iniziative per sollecitare il governo italiano a difesa degli «scomparsi» in Argentina.

Voghera — La commissione centrale [illegible] finanza locale ha approvato il piano generale di riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici e dei servizi del Comune di Voghera, la cui delibera del Consiglio comunale risaliva all'ottobre '80. Il piano [illegible] l'ampliamento della pianta organica di 105 posti, di cui 70 riguarderanno però passaggi in ruolo di attuali dipendenti. Praticamente le nuove assunzioni si ridurranno a 35.

Voghera — Un artistico presepio verrà esposto [illegible] 24 dicembre al 30 gennaio a Terrazza Coste, piccolo centro [illegible] Vogherese. E' stato costruito in gesso policromo da Angelo Marini, dipendente dell'Inps in pensione e scultore a tempo perso.

Novi Ligure — La Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, presieduta dal geom. Giuseppe Minetti, ha bandito un concorso per l'istituzione [illegible] marchio della Comunità. Le bozze, massimo due, su cartone a colori di cm. 25 [illegible] 35 dovranno [illegible] presentate entro il prossimo 31 marzo.

Voghera — Verranno sottoposte ad esami presso il laboratorio zooprofilattico provinciale 138 lepri che la Provincia ha messo a disposizione della commissione [illegible] zonale di Voghera per il ripopolamento del territorio di sua competenza.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: *In viaggio* [illegible] *papà* (comico)
AMBRA: Harry e Tonto (commedia)
COMUNALE: Annie (commedia).
CORSO: Cenerentola (animazione).
CRISTALLO: Tradimento (sexy)
GALLERIA: Amici miei II (commedia)
MODERNO: Bingo Bongo (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Ciò il fa e poi il accoppia (comico).
[illegible]: Spaghetti House (commedia)

CASALE
MODERNO: Cenerentola (animazione)

MODERNO: Cara, dolce nipote (sexy)
TORRIELLI: Blade Runner (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il cavaliere elettrico (fantastico)
[illegible]
MODERNO: E.T. l'extraterrestre.
SOCIALE: Bingo Bongo (comico).
VERDI: Amici miei II (comico).

VALENZA PO
SOCIALE: Joey perversion.
[illegible]
ARLECCHINO: Vieni lentamente mia (comico)
GALVANI: Sogni mostruosi stranezza proibiti (comico).
ROMA: Blade Runner (dramm.)
SOCIALE: Grease [illegible] (sentimentale).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Grand Hotel Excelsior (comico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Joe (sexy).
IRIS: Amici miei II (comico).
ITALIA: Bingo Bongo (comico).
MODERNO: Il tempo delle [illegible] II (commedia).

OVADA
LUX: Grand Hotel [illegible]sier (co[illegible]

L'assessore regionale non si presenta

Salta l'incontro per i forestali

Doveva essere discussa la posizione di lavoro

ALESSANDRIA — *E' stato rinviato all'ultimo momento, senza che fosse data alcun preavviso alle organizzazioni sindacali, l'attesa riunione convocata dall'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris e sollecitata dal sindacato per l'esame della «situazione creatasi negli anni* [illegible] *e 1982 per gli operai forestali a tempo sia indeterminato che determinato.*

All'incontro infatti l'assessore [illegible] *si è presentato: a nome della Regione Piemonte «c'era soltanto un funzionario — dicono i sindacalisti — privo di deleghe per la trattativa». Un atteggiamento questo che è stato definito «irresponsabile» dalle organizzazioni sindacali e che ha provocato* [illegible] *la loro immediata reazione.*

«La riunione [illegible] stata richiesta sin dal novembre [illegible] — spiega il responsabile della Fiba Cisl, Leopoldo Robotti — perché bisognava chiarire al più presto la situazione, visto [illegible] la Regione non applica per i forestali il contratto di lavoro [illegible] lei stessa approvato ed [illegible] finalmente gravano stati convocati a Torino».

«All'ordine del giorno però — aggiunge il sindacalista — erano stati indicati problemi diversi da quelli da [illegible] avanzati, ma il fatto più grave è stato che i responsabili regionali non si sono presentati, rendendo nulla la riunione».

«Ora è stato sollecitato un altro incontro urgente, ma non c'è stata risposta. Eppure — si sostiene da parte sindacale — il contratto prevede esplicitamente che entro l'ottobre di ogni anno vengano presentati i piani [illegible] forestazione e le previsioni occupazionali, preventivamente discussi con le organizzazioni sindacali. A gennaio poi dovrà essere fatto il consuntivo occupazionale».

r. sc.

Un incontro per la fabbrica che puzza

VOGHERA — La direzione della fabbrica [illegible] tappi metallici Crown Cork Company di Medassino, nuovamente [illegible] cusata dagli abitanti [illegible] quartiere [illegible] provocare inquinamento atmosferico e tonico, si è incontrata con i rappresentanti del consiglio di circoscrizione [illegible] discutere e valutare le soluzioni in grado di eliminare definitivamente gli inconvenienti.

Per quanto riguarda i fumi della lavorazione nel reparto verniciatura, l'azienda ha deciso di installare tre eliminatori [illegible] [illegible] perfezionare i filtri dei due depuratori già [illegible] tempo in funzione.

(e. g.)

ALLE TV

TELECITY
21,20 **La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile:** *giovane segretaria cade nella rete preparatale dal principale (1971)*

TELECUPOLE
20 — Cartoni [illegible] magnifici sei)
[illegible] Telefilm Squadra d'emergenza
21,30 **Premiato caffè**
23,30 [illegible] *I gladiatori dell'anno 3000*

GBR
21,30 **Allarme nucleare:** *grande centrale nucleare americana molto in pericolo abitanti della zona*
22,30 **Raffiche di mitra:** *per riportare a galla* [illegible] *inabissata, capitano* [illegible] *incontro a molti guai (1959)*

[illegible] **RETE**
23,15 **Omicidio per appuntamento:** *detective americano in vacanza a Roma viene coinvolto in un caso (1967)*

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Ferrara, corso Roma; notturna Villavia, via Mazzini.
Acqui: Albertini, corso [illegible]
Casale: Cavagnola, p. Duomo.
Novi: Beltrami, via Girardengo.
Ovada: Frascaro, p. Assunta.
Tortona: Comunale II, via Emilia.
Valenza: Ballingari, c. Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.281; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.981; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 45.566

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa tutedì mattina e sabato tutta il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (autom.); **Chevron,** corso Acqui.

DIURNI: Total, via G. Bruno; **Total,** Lungo Tanaro Solferino; **Api,** Largo Catania; **Acl,** [illegible] Masenga Cabella, via Piacenza; **Agip,** via Marengo, Tezzo, [illegible] Valle; **Mobil,** via G. Marx, Quil, via Casalcermelli; **Agip,** Cabanette, Tezzo Gpl Ovada Oss, via Marengo; **BP,** via G. Bruno.

Alessandria — «Nostalgia», film di Werner Herzog, sarà proiettato questa sera, alle 20 ed alle 22, alla Sala «Ferreri» del Teatro comunale, per la rassegna curata dal Gruppo Cinema.

Valenza — Un ragazzo di 17 anni, L. R., abitante a Pavia, è stato arrestato [illegible] agenti della [illegible] squadra antinarcotici della questura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato notato mentre consegnava un involucro di bustine all'amico Cristian Bitelli, 20 anni, abitante a Bologna.

al CINEMA MODERNO
ALESSANDRIA

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

SUPER MAXI DISCOTECA MUSIK HALL DANCING
TUCANO 185
IN PIAZZA SAINT

GIOVEDI' 23 DICEMBRE
POT-POURRI DI CANZONI
ANNI 60 e 70

VENERDI' 24 DICEMBRE
BALLO LISCIO con [illegible]

SABATO 25 DICEMBRE
(pom.) DISCOTECA [illegible] D.J. [illegible] e [illegible]
(sera) VEGLIONISSIMO [illegible] NATALE
con il gruppo I TAXI

[illegible] DICEMBRE
(pom.) DISCOTECA [illegible] D.J. [illegible]
(sera) [illegible] VEGLIA [illegible] S. STEFANO
con il gruppo I TAXI

VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

PRENOTAZIONI TEL. 0383/46.266
INGRESSO UNICO L. 10.000

MUSIC HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - [illegible] 0143/848.168
Sabato 25 dicembre BALLO LISCIO [illegible] la favolosa orchestra di
[illegible]
e la partecipazione dello straordinario
[illegible]

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
SABATO 25 DICEMBRE
BALLO LISCIO
[illegible]

KRUPP-3 LA VETRINA DI NATALE
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - CASUALS
VASTO ASSORTIMENTO [illegible]

UOMO
ABITO CLASSICO taglie forti e regolari L. 128.000
IMPERMEABILE IMBOTTITO moda oggi L. 88.000
CAPPOTTO PURA LANA L. [illegible]000

DONNA
MANTELLA MODA L. [illegible]
GIACCONE RESINATO fodera pelo L. 59.000
IMPERMEABILE imbottito L. 78.000

PELLE
GIACCONE VERA PELLE imbottito L. 198.000
MONTONE ACCOPPIATO STRONG e FISCHER original L. 185.000
GIACCONE NAPPA fodera pelo L. 248.000

STEFANEL

KRUPP-3 VIALE A. SAFFI, 7 - TEL. 0143/2457 NOVI LIGURE
KRUPP-3 VIA TORINO, 12 - TEL. 0143/80.444 OVADA - (aperto anche la domenica)

■ riscatto è di 3 miliardi

Novi acquista l'acquedotto

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha approvato, con la sola astensione del gruppo liberale, la municipalizzazione dell'acquedotto ed il conferimento del servizio per una durata di 30 anni all'azienda speciale «Multiservizi Novese Spa».

I consiglieri comunali hanno approfondito l'argomento sotto un duplice profilo: dopo che nella seduta precedente gli esperti tecnici locali del Comune (ing. Renzo Brunelli di Torino, avv. Giovanni Taverna di Alessandria, prof. Vincenzo Galliani presidente dell'Amiu di Alessandria) avevano esposto i loro pareri tecnici, giuridici, economici e finanziari dell'operazione, ...

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Pietro Franco nel, Pier Maria Fossanello (psi), Franco Solbiati (pci), Francesco Mercalo (psdi), Vito Zaccardi (dc), Ercole Soro (pri), Antonio Quadrelli (msi), Franco Lanzoni (pci) ed il sindaco Armando Capella (psi).

Hanno concordato sulla opportunità e sulla convenienza dell'operazione di acquisire alla gestione pubblica un servizio importante come quello dell'erogazione dell'acqua alla popolazione.

Dubbi sull'entità e convenienza del riscatto e sulla gestione diretta da parte del Comune ha invece espresso Piera Vernetti (pli). «Il piano di municipalizzazione — ha detto — è difficile da leggere, inutile si attenda di voler ridurre spese, perché di acqua ne si userà sempre più (anche per ragioni di igiene) e ...

Sindaco e giunta devono tutelare l'azienda all'esterno — ha concluso Vernetti — ma da certe posizioni date che il medico potrà guadagnare molto alla municipalizzazione e poco in quanto, come dipendente, dovrà rinunciare alla libera professione, non ci sembra di per sé un buon motivo per votare contro tutti.

Sindaco e giunta devono tutelare l'azienda all'esterno — ha concluso Vernetti — ma da certe posizioni date che il medico potrà guadagnare molto alla municipalizzazione e poco in quanto, come dipendente, dovrà rinunciare alla libera professione, non ci sembra di per sé un buon motivo per votare contro tutti.

g. c.

Un quadro drammatico delle industrie metalmeccaniche

Il Tortonese soffocato dalla crisi

Il responsabile della Fim dice: «La situazione potrebbe precipitare nel prossimo anno»

TORTONA — «I lavoratori del Tortonese chiedono di lavorare e non di essere assistiti dalla cassa integrazione». Questo l'appello che giunge dal sindacato attraverso il responsabile di zona della Fim Silvio Simeone. «La situazione» dice il sindacalista — potrebbe precipitare tra la fine del 1983 e il 1984, quando per quasi tutte le aziende verrà a scadere la cassa integrazione speciale».

«Unico rimedio quindi per risollevare ■ zona è rappresentato da nuovi insediamenti. Tortona e il Tortonese — ribadisce Simeone — possono sperare in un rilancio nella misura in cui ■ insidiati un'azienda che offra continuità di posti».

Il responsabile della Fim traccia un quadro drammatico dell'attuale situazione occupazionale di alcune aziende del settore metalmeccanico. «Il gruppo Graziano — ricorda Simeone — ha messo in cassaintegrazione a zero ore ■ stabilimento di Arquata Scrivia e l'officina 3 di Tortona. Di recente per superare la crisi la Graziano ha chiesto un incontro con i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali per raggiungere l'assorbimento con le altre due maggiori industrie di impianti siderurgici esistenti oggi in Italia, l'"Italimpianti" di Padova e la "Allegardi" di Bologna, anch'esse in cassa integrazione». Le tre aziende, accorpate, dovrebbero cercare di evitare di farsi concorrenza.

«Anche per l'Ama (macchine agricole) — spiega Simeone — è necessario salvare il salvabile: ■ mercato richiede attrezzature, con ■ inevitabile, la possibilità di collocare sul mercato 500 macchine entro il 1983, ma è necessario investire ■ denaro. Purtroppo l'industriale Cantone, dopo la trasformazione della società in Srl, non si interessa più dello stabilimento come studiarono con interesse all'ipotesi di una cooperativa tra i dipendenti, che però venne stroncata da tre mesi».

Tutte le aziende metalmeccaniche tortonesi hanno cominciato la crisi: la cassa integrazione è infatti prevista per l'83 alla nuova Omi e all'Averba.

g. r.

Casale, discusso il problema della nucleare

CASALE — L'ipotesi di insediamento di una centrale nucleare a Trino Vercellese e la non partecipazione alle decisioni dell'Amministrazione comunale casalese sono stati al centro di un vivace dibattito in Consiglio Comunale l'altra sera. Tutti i rappresentanti dei partiti sono intervenuti nella discussione ribadendo quelle che sono posizioni note.

Su una ■ gli esponenti politici ■ ■ trovati d'accordo: Casale non ha giocato il ruolo che le competeva quando era il momento ■ decidere il luogo della progettata centrale elettronucleare e le decisioni in questo senso sono state prese dall'alto scavalcando l'Amministrazione locale.

Per questo motivo Mario Semola, capogruppo pci, ha chiesto che la giunta solleciti la Regione Piemonte perché riferisca in proposito ad un eventuale insediamento nucleare nel Consorzio nonché sul coinvolgimento degli enti locali per far fronte agli effetti delle scelte imposte sul tessuto economico, produttivo e sociale delle zone interessate».

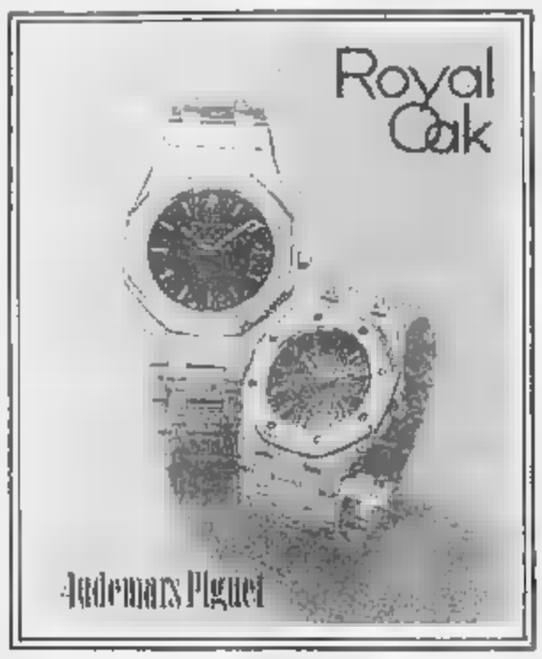
Favorevoli a chiarire la cosa la Regione, chiedendo anche maggiori dettagli, si sono detti tutti i partiti, anche se ■ Consiglio nel suo insieme su questo punto non si è ancora espresso, in quanto la seduta è stata aggiornata al 27 dicembre.

Si è dichiarato contrario alla centrale elettronucleare il psi, mentre hanno espresso parere favorevole, seppure con riserve, dc, psi e pli. Più stata così ribadita la divergenza in materia di nucleare in seno alla maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli). Quando si arriverà ad ■ voto, la maggioranza sarà quasi certamente divisa.

Il sindaco socialista Mario Oddone però non drammatizza: «Non siamo su questo tema un voto di giunta — ha detto — ognuno è libero di votare come meglio crede. Un eventuale voto contrastante non significa quindi che sia intaccata la compattezza della giunta».

fm. fo.

bariggi OREFICERIA · GIOIELLERIA



VALENZA - VIA TRIESTE 13
Tel. (0131) 975.201 - 952.676

Divide la giornata tra la consegna a domicilio dei quotidiani e la tavolozza

Giornalaio-pittore ■ Cascinagrossa

I suoi quadri acquistati da alessandrini, casalesi e veneziani - Vorrebbe fare ■ personale

CASCINAGROSSA — E' l'ultimo dei giornalai. Lo si può vedere di buon'ora fare le ■ mattine girare in bicicletta quasi dal fedele cane, per le consegne a domicilio dei quotidiani, ma è anche un bravo pittore, piuttosto autodidatta, tuttora con una abbastanza apprezzata. Ezio Prigione oltre le due attività, quella singolare di giornalaio d'oggi, di giornalaio a domicilio, e l'altra di pittore, in paese riempie la stampa di tutti in entrambe i modi. La sua giornata inizia di mattino presto, quando va a ritirare i giornali alla Posta e con ■ mini il suo giro quotidiano.

Carico i quotidiani sulla bici — racconta — e, sempre accompagnato dal mio cane, inizio le consegne. Oltre a Cascinagrossa porto i giornali anche a Lutta e in ■ piccola frazione, Ventrolina. Al martedì anche a Parodi perché quello è il giorno ■ chiusura dell'edicola. Conosco tutti e tutti conoscono me, si fanno due chiacchiere, mezzogiorno arriva presto. Il pomeriggio, invece — continua — è dedicato alla pittura».

Cascinagrossa. Ezio Prigione il giornalaio pittore (Zeta)

I quadri sono per Ezio Prigione più di un semplice passatempo, ne sono una prova la passione ■ cui ne parla e la validità tecnica e artistica dei numerosi dipinti che ripropongono alcuni scorci della sua abitazione. «Non ho seguito nessuna scuola — prosegue orgoglioso — dipingo per istinto, seguendo l'ispirazione. Alcuni cercano di riprodurre i miei quadri o modelli celebri, hanno perfino parlato di Ligabue. Non è vero, vado a vedere tutte le mostre di pittori famosi, certo, ma al momento di dipingere seguo sempre una mia idea originale. Quello che vorrei davvero — continua — sarebbe una mostra personale ad Alessandria. Parecchia gente apprezza i miei dipinti e li compra, anzi, certe volte sono io che non li voglio vendere perché preferisco internarli mi farebbe piacere ottenere un riconoscimento, il successo insomma».

Aperta fatta domanda per partecipare a Flash, sarebbe stato un modo per farsi conoscere, poi sfortunate faccende gliela hanno impedita «Peccato — commenta — perché ho acquirenti in Alessandria a Casale, ad Acqui, anche a Venezia: non è questo che conta, quanto ■ vedere riconosciute le mie capacità, se ne ho». Conclude, con un simpatico sorriso: «Diceva che i grandi pittori ottengono fama e successo dopo ■ loro morte. Sarà, ma io preferirei non dovere aspettare fino ad allora».

e. re.

Ennesimo incidente a Casale Popolo

Auto contro camion Grave una giovane

CASALE — Sta diventando una «strada della morte» il tratto della statale che da Casale Popolo prosegue verso Moncalvo, all'altezza del Cantone Cavallino. Sono tre gli incidenti mortali dell'ultimo mese; il 23 novembre è stato investito e ucciso da un'auto pirata Dante Barrera, che transitava in bicicletta aveva 53 anni e abitava in Cantone Castello 201; martedì della scorsa settimana è morto, travolto da un camion, l'operaio Antonio Pregnolato, 65 anni, Cantone Cavallino 189, che passava in bicicletta; l'altro giorno è invece rimasto ucciso nell'auto finita contro un camion Secondo Cosia, 47 anni, strada Frassineto 22.

Non si contano poi gli incidenti con feriti. L'ultimo l'altra sera: una «Renault 18» guidata da Nunzio di Luca, 20 anni, via Benvenuto San Giorgio 9, col quale viaggiava la moglie Carla Defranceschi, di 27, è finita contro il rimorchio di un autotreno condotto da Pietro Rodo, 49 anni, abitante a Trino Vercellese.

Il pesante veicolo si stava immettendo sulla statale proveniente dall'abitato di Popolo. Carla Defranceschi ha riportato nell'urto diverse fratture, la prognosi al momento del ricovero in ospedale era di 30 giorni ma le ■ condizioni ■ sono aggravate nella giornata di ieri.

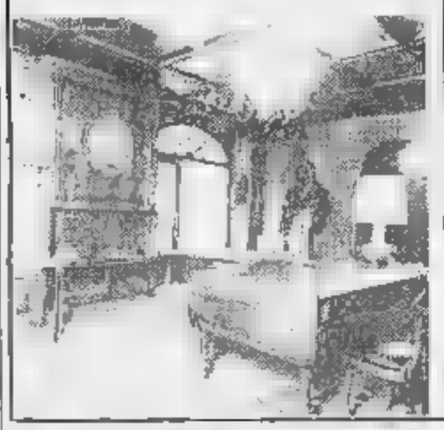
Al momento dell'incidente, le 20.45, sulla zona gravava una fitta nebbia, ma ha certamente influito anche la pericolosità del tratto di strada.

In un'assemblea di quartiere gli abitanti avevano già espresso la loro protesta all'Amministrazione comunale: «Questa dimenticata meglio la strada — si era detto — e creare piste ciclabili. Bisogna anche far rispettare di ■ il limite di velocità e se necessario impiantare semafori».

Il sindaco Mario Oddone aveva risposto che «l'Anas intende allargare la sede stradale, ma ci vorrà tempo». Se non si vuole che la «strada della morte» mieta altre vittime è necessario intervenire urgentemente.

m. fa.

Karol Ficinec



Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

Burberrys · Church · Brecks · Pringle of Scotland · Lebole · MISSONI · Trussardi · NINO CERRUTI · Arfango · uomoschön

Partita di recupero al «Fausto Coppi»

Il Derthona segna 4 volte e ne incassa 1 dall'Imperia

Due reti di Villa, le altre sono di Molteni e Morgia - Sei ammoniti

TORTONA — Lieto Natale più il Derthona (4 a 1 con l'Imperia) che sotto l'albero ha trovato quattro gol, quanti cioè i leoncelli hanno messo a segno nel pomeriggio di «Fausto Coppi» nel recupero di C2 con l'Imperia che ha ripreso alla vendemmiata disputata con una rete. (Oddone all'83') su calcio piazzato.

I gol dei padroni di casa portano la firma di Villa (due), Molteni e Morgia. Ricco di ■■■ di giocatori ammoniti ben 6 anche ■ l'arcigno dell'arbitro; quattro per il Derthona, due dell'Imperia. Al 1' il Derthona era già in vantaggio: punizione per fallo «a Sattiano. Riccadonna appoggia a Villa che spara un rasoterra sorprendendo il portiere Busaglia.

Nella ripresa, mentre i padroni di casa continuavano a restare chiusi ■ difesa, ■ imperiesi si facevano pericolosi al 50' con una deviazione di testa di Paraluppi. ■■ al 59' arrivava il raddoppio tortonese: gol-rapolavoro ■ Molteni, lanciato in contropiede da Villa, che superava il portiere ligure con un pallonetto.

A questo punto il Derthona dilagava: terza rete al 61'. Ancora Villa, in area, si impossessava del pallone, passava a Morgia che tutto solo scagliava un bolide verso la porta ligure. Busaglia non tratteneva ed il pallone carambolava in rete.

La serie dei gol tortonesi si concludeva al 74': dalla sinistra scendeva Quagliaroli che crossava, Molteni deviava, ...

Busaglia; Bisi, Galarini; Lunghi, Gabbana, Riccardini; Sattiano, Morgia, Villa, Pertusi (56' Quagliaroli), Molteni.

IMPERIA: Busaglia; Marunelli, Olivieri; Oddone, Santini, Schirano; Onofri, Vattorta, Paraluppi, Fontanesi, Cappellari.

e. r.

Risultati e appuntamenti delle alessandrine

L'Abc contro il Valmadrera Sconfitta senza attenuanti

Le ragazze mantengono il secondo posto e ■ speranza della promozione

ALESSANDRIA — Nulla ■ fare per l'Alessandria Basket Club (campionato femminile di serie B) nella «tana» della capolista Rho Valmadrera. Alessandrine sconfitte 73-65, senza mezze giustificazioni.

Dopo il difficile inizio, comunque, l'Abc ha ormai trovato un certo amalgama (il secondo posto in classifica attesta ancora qualche speranza di promozione.

p. b.

Bazaar in vetta

ALESSANDRIA — Dopo sette giornate, ■ campionato di Promozione femminile di basket ha un'incontrastata dominatrice: il Jeans Bazaar Melchiorri, imbattuto e quota 12 in classifica.

Nell'ultimo turno le alessandrine hanno stroncato la Libertas Casale con il punteggio di 82-32. Dietro a loro si sta ben comportando anche ■ Valenza. Ecco la classifica: Melchiorri, 12; Galliate e Valenza, 10, Derthona, 8; Casale, 6; Grignasco, 2, Vercelli, 0.

(p. b.)

Castelspina ■ Az

ALESSANDRIA — Il Castelspina Azur (campionato di basket, Promozione maschile) continua a inanellare punti, rimanendo in classifica alle spalle della Copeini sempre a punteggio pieno.

Nell'ultimo partita il Castelspina Azur ■ affrontato ad Asti il forte Az e malgrado una ■ di giocatori disponibili ■ molto ridotta ed il gioco duro e veloce degli avversari, ha saputo imporsi per 85 a 79.

I risultati: Galliaberti-Castellazzo 71-62, Castelnuovo-Copeini 73-113; Serravalle-Tecchetto Acqui 132-96; ■ nello Casale-Rivalta Alessandria 77-60; Az Asti-Castelspina 79-85, Abc Casale-Colden Asti 91-52; Luese-Oltrepò Casale 71-66.

Classifica: Copeini, 14; Galliaberti e Castelspina, 12; Az e Abc, 10, Serravalle e Molinello, 8, Golden e Luese, 6; Tecchetto e Oltrepò, 4; Castellazzo e Castelnuovo, 2; Rivalta, 0.

(f. m.)

El-Co-Derthona

VALENZA — Un gran bel derby, quello vinto di un solo punto, 96-95, dall'El-Co Valenza sul Derthona (basket di C2).

Molto tifo sugli spalti, ma assai corretto: in campo tortonesi irriducibili e valenzani finalmente all'altezza della situazione. «Ci conforta — dicono i tifosi — la bella prova di tutta la squadra ma in particolare di Damato e Panino; quando girano loro il successo è assicurato».

Zanella ha proseguito ed è rientrato sul parquet Guido Barbieri, dopo quasi due mesi di assenza. La più importante pedina dell'El-Co è quindi di nuova disponibile; certo mister Brill saprà carburarla al punto giusto per il secondo «derbissimo» della stagione, ad Alessandria con l'Unipol, il 9 gennaio.

(p. b.)

Casale-Aresino

CASALE — Sconfitta interna per il Casale Basket sul terreno dell'Aresino (94-82) nell'ultimo turno del campionato di pallacanestro maschile di C2.

A metà ripresa il Casale Basket ha ridotto il margine ■ svantaggio a 5 punti, poi però i locali hanno ripreso le redini del gioco concludendo vittoriosamente la gara.

Questa sera alla «Lauri» finali del «Torneo Miglietta-Trofeo Falmine». Per ■ 3-4 posto alle 20,30 Record Mortara-Elco Valenza; per la finalissima, alle 22 Necchi Pavia-Casale.

(g. d.)

Porzio a Vercelli

ALESSANDRIA — Prosegue il momento difficile per la Cucine Porzio Basket (campionato di serie D maschile) battuta a Vercelli 98-88. Qualche segno di ripresa lo si è notato, rispetto alla debacle di Borgoseia, ma è ancora poco.

«Siamo in zona retrocessione — dice il presidente Paolo Secco — e non ci saranno più consentiti passi falsi».

(p. b.)

Ginnastica

I successi ■ Virtù

SOVI LIGURE — La «Forza e Virtù 1882» ha iniziato l'attività agonistica della stagione con un successo della sempre maschile di ginnastica artistica.

Vera Lamberzio ha vinto a Torino la prima delle tre prove di campionato regionale categoria seniores, mettendo una seria ipoteca sul titolo più suo lo scorso anno nella categoria inferiore.

Buoni piazzamenti hanno ottenuto negli juniores, Fabrizio Girotto e Ivano Girotto.

Nel torneo internazionale «Antares» di ginnastica femminile, svoltosi a Palermo, Cristina Ilo della «Forza e Virtù» ha ottenuto il primo posto assoluto nella gara ■ specialità all'trave», Paola Serra si è piazzata quarta alla trave d'equilibrio.

(g. c.)

NUOTO Alla piscina del Centro

Trofeo Rivera ai casalesi

Le 52 gare organizzate dalla Ingersoll Rand

CASALE — Pieno successo per il «Trofeo Rivera» e la coppa «Maxingros-A&O» si inaugurano le società casalesi. La manifestazione si è svolta ■■ piscina ■■■ Nuoto con la organizzazione della Ingersoll Rand: programma molto impegnativo, ben 52 gare da disputare; raccolenti delle tre categorie (C- B-Al, ragazzi, ragazze, juniores e assoluti.

Complessivamente oltre 260 «presenze-gare» che hanno messo ■ dura prova lo staff tecnico della delegazione provinciale di Alessandria, per altro sempre ■ perfetta efficienza nell'assolvere il suo compito.

■■■■ presenti il presidente del comitato piemontese Fin Alfredo Frattini, con i consiglieri Palmolungo e Falchero. Grazie ■■■■ tecnico organizzativo che premia gli sforzi non lievi di una società ed il senso di generosa sportività degli sponsor.

La classifica per società della «Coppa Maxingros - A&O» (marrvata agli esordienti) ci vede al primo posto la Rari Nantes Casale con 135 punti; seguono: Ingersoll Rand (111), Valenza Nuoto (14).

Per il «Trofeo Rivera» (tutte le altre categorie): 1) Ingersoll Rand (373 punti), 2) Canpo Nuoto (311); 3) Rari Nantes Casale (295); 4) Nuoto Club Alessandria (276); 5) Centro Sport Vercelli (252); 6) Asti Nuoto (244); 7) Libertas Nuoto Chivasso (154); 8) Valenza Nuoto (134); ■ Centro Nuoto Asti (116).

g. d.

SUPER MAXI DISCOTECA MUSIC HALL DANCING TUCANO 185
STRADA PROVINCIALE CASALE (CODIMAGLIA) III CHIVASSO
VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO Musica per tutti
Liscio con BRUNA LELLI
Moderno con EZIO
Prenotazione tavoli: Tel. 0363/482.66 Ingresso unico L. 10.000

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' 23 DICEMBRE
DISCOTECA
VENERDI' 24 DICEMBRE
BALLO LISCIO con l'orchestra
RICKY RENN
VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
ballo liscio con l'orchestra
PINO NOVELLI
ballo moderno con
DISCOTECA
PRENOTATEVI - Non si accettano prenotazioni per telefono
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

GASTRONOMIA POMERIA
ALESSANDRIA - Via Vochieri 121 - Tel. 63.581
26 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEI BUONGUSTAI - PER LE FESTE VI PROPONE UNO DEI TANTI MENU':
TUTTE TARTUFATE DA L. 500 CADUNA
BUONE FESTE
APERITIVO: Cocktail
ANTIPASTI FREDDI:
• Prosciutto crudo
• Salame d'oca
• Speck Tirolese
• Pasta d'animelle tartufata
• Pate di Ninfale
• Tartine di salmone e caviale
• Cocktail di gamberetti
• Insalata di tartufi
ANTIPASTI CALDI:
• Vol au vent con fonduta
• Finanziera alla Piemontese
• CloMato salsa capricciosa
• Peperoni con bagna cauda
• Lumache alla borgarola
PRIMI PIATTI:
• Pappardelle alla crema di funghi
• Cannelloni alla crema tartufata
SECONDI PIATTI:
• Ambra all'inglese
• Cotoletta alla Valdostana
• Al Becchio al forno
• Tacchino imperiale
TORTE, TARTUFATA, MERINGATE, BIONE' DI NATALE, VINI DELLE MIGLIORI MARCHE, I MIGLIORI BRUT ITALIANI E CHAMPAGNE FRANCESI
INTERPELLATECI
SORPRESA
ACCURATISSIMO SERVIZIO A DOMICILIO

Quattro chiacchiere con i negozianti di via San Lorenzo sull'andamento delle vendite

«E' un Natale meno prospero?»

I clienti scelgono un regalo più economico ma pratico - I settori più fortunati - La concorrenza è diventata accanita

Alessandria. Babbo Natale, un richiamo certo per i piccoli

Alessandria. Lo shopping in via San Lorenzo alla ricerca d'un regalo (La Stampa - A. Bosio)

ALESSANDRIA - Pareri discordanti tra i commercianti di via San Lorenzo sull'andamento delle vendite natalizie; se da un lato si avverte un certo sollievo perchè finalmente si inizia ad acquistare, dall'altro appare più che mai evidente che ci si trova in un periodo di crisi, con una netta diminuzione del volume di affari e un crescente orientamento verso gli articoli più economici e più pratici. «La recessione — afferma Gloria Novelli, titolare di un negozio di calzature e pelletterie — si fa sentire, credo che le vendite siano calate circa del 30 per cento. I motivi sono da ricercare a mio parere, in una diminuita disponibilità finanziaria dovuta a diversi fattori: c'è stato il condono, che ha costretto molta gente a pagare grosse cifre, proprio in periodo prenatalizio, e contemporaneamente un aumento vertiginoso di tutti i prodotti. A questo si deve aggiungere l'apertura indiscriminata di nuovi negozi, il che significa una concorrenza sempre più spietata che non fa, né come prezzi, né come qualità, a favore degli acquirenti».

C'è poi il moltiplicarsi delle cosiddette liquidazioni, di offerte molte volte ingannevoli: disorientano il consumatore che finisce per pagare a caro prezzo articoli di qualità scadente. «Ho notato però che i clienti si stanno facendo più accorti — dice Gloria Novelli — e tendono a orientarsi verso articoli costosi ma di buona qualità, questo è un fatto positivo, perchè significa l'esigenza di un commercio serio e qualificato con l'offerta e la richiesta di merci valide e sempre attuali, non troppo legate ai cambiamenti continui della moda».

Più ottimista appare Marco Demichelis. «Io vendo biancheria per la casa e corredini, un genere che, nel sempre più evidente orientamento verso regali pratici, tiene bene.

«Le vendite — afferma — vanno discretamente bene. Si sta recuperando rispetto ai mesi di settembre e ottobre, che sono stati disastrosi. La gente chiede cose utili e poco costose, vendiamo bene intimo, asciugamani, grembiuli, presine per la cucina ci cerca di non superare le 20 mila lire a regalo, offrendo nello stesso tempo qualche cosa che rimanga e tenga conto».

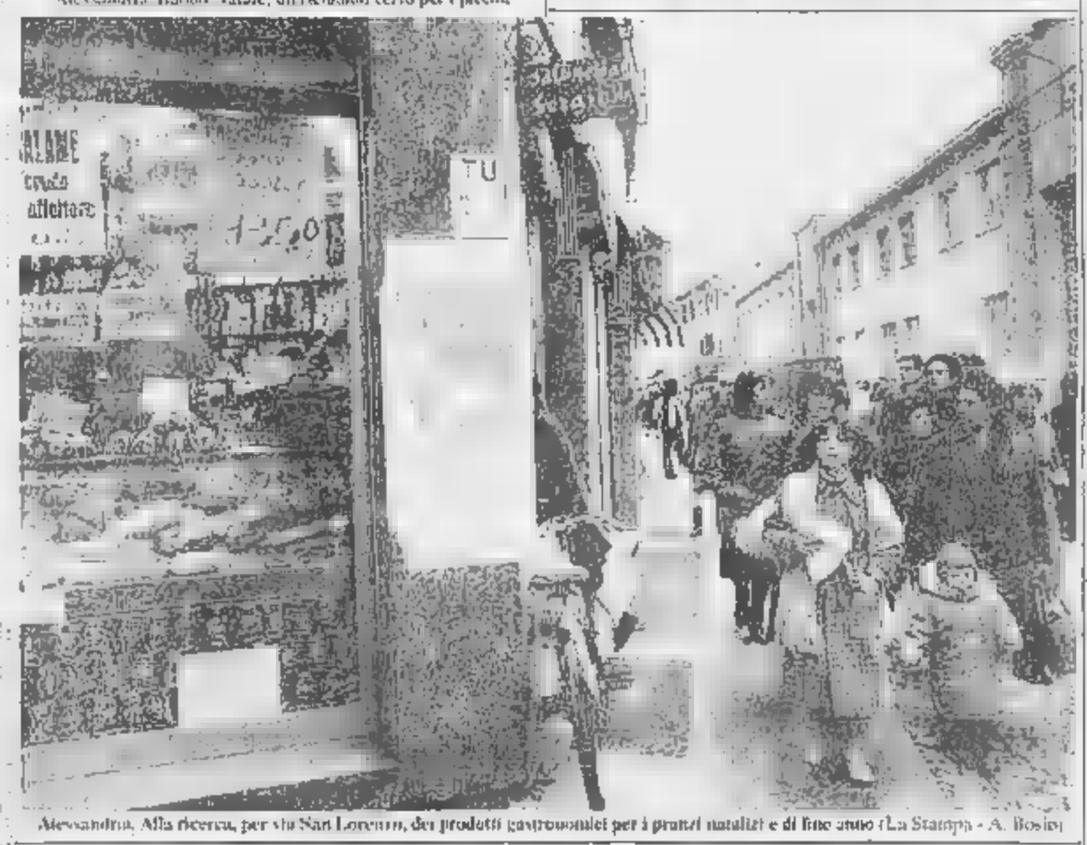
Anche Giovanni Ferro, tessuti e articoli per la casa, conferma questa tendenza al dono utile, affermando che si vende moltissimo nel settore lavabile e biancheria per la casa. Precisa poi: «Noi commercianti di via San Lorenzo non abbiamo voluto adeguarci, subire uno schiaffo alla miseria, in un periodo così difficile. I soliti rispettabili ci vengono per mettere a posto le trascurate aiuole di piazza Marconi, rendendo un servizio a tutta la comunità».

Tra la gente che percorre la via alla ricerca del regalo «giusto», regna la convinzione che, anche a Natale, si debba guardare più all'effettiva utilità e alla qualità del prodotto, piuttosto che alla apparenza. «E' facilissimo scegliere regali utili — sostiene Anna Sibille —, fare il dono di effetto sarebbe bello ma, dati i prezzi, proibitivo. Si trova davvero in imbarazzo, si guardano le vetrine si fanno confronti, ma decidersi è difficile lo stesso. Per quanto mi riguarda mi orienterò verso gli articoli per la casa. C'è una vasta scelta ed è possibile trovare cose graziose e non troppo care».

Un'altra alessandrina è d'accordo su questo punto: «Non è il caso di sperperare i soldi, sono d'accordo sulla scelta di regali utili, ma per i piccoli doni preferisco rimanere nell'ambito degli articoli pratici che colgano lo spirito, facciano figura e siano utili a chi li riceve».

L'umore dei consumatori è stato del resto intuito dai negozianti che espongono nei negozi di via San Lorenzo una scelta molto vasta di articoli per tutte le esigenze e particolarmente per chi desidera rimanere in un certo contenuto senza per questo rinunciare alla qualità e al piacere di fare dei regali

c. re.



Alessandria. Alla ricerca, per via San Lorenzo, dei prodotti gastronomici per i pranzi natalizi e di fine anno (La Stampa - A. Bosio)

Una lotteria di quadri

FRUGAROLO — Quadri in palio per la lotteria organizzata dall'Unione-Società frugarolese fra agricoltori, commercianti, artisti e operai, fondata nel lontano 1885. Il ricavato della vendita dei biglietti (3 mila lire l'uno) servirà a «ossigenare» le casse sociali.

I premi sono stati offerti da artisti locali: i pittori Gianna Vasone, Gastone Bosrino e Gigi Gatti; gli scultori Gino Onida e Elio Balza; l'antiquario Sergio Castelli.

La mostra delle opere, nei locali del Circolo, sarà inaugurata domani. L'Unione è una delle più antiche società dell'Alessandrino, ma necessita di nuovi introiti per svolgere la sua attività: l'idea della lotteria nasce proprio con questo proposito. tp o.

FAI LA SPESA... VINCI BICICLETTE

Via S. Lorenzo, «LA VIA DEL MERCATO» Alessandria, ti invita alla

LOTTERIA S. LORENZO

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

DITTE PARTECIPANTI ALLA LOTTERIA

IL GOMITOLO
AGAZZI pelletterie
LA COCCINELLA abbigliamento bambini
ORTO VERDE
ORIENTAL CAFE'
BORGIS panetteria pasta
BARISONE pasticceria
BAR OEVIS
BOIDO F.LLI vini e liquori
CANIGGIA merceria
IL GIRARROSTO
CEREDA & PANIZZA tessuti
CRESTA frutta e verdura
CONIBERTI pelletteria
DORIA corbelleria
LA CASCINA
FORNO F.LLI tessuti
FORNO arredamento
DA TONY ortofrutta
GR arredamenti
IL GATTO NERO gastronomia, vini
GUARESCHI alimentari
IVALDI abbigliamento
CENTRO FORMAGGI
LOMBARDI tessuti
MARENCO pasta fresca
ARTE ORIENTALE
NOVELLI GLORIA calzature e pelletterie
PERETTI macchine cucire VIGORELLI
PORTOGHESE radio, televisori, Hi-Fi
AL 58 abbigliamento
PROCOPIO frutta e verdura
RAVAZZI Mini Market
TABACCHERIA S. LORENZO
VERDI ANNI abbigliamento
ZANFORLIN abbigliamento
SALDI lana
BENZI & GIOVANNACCI abbigliamento
3S SURGELATI gastronomia
CRESTA colloniali
TUBINO caffè
GAMBERA frutta e verdura
PAGELLA bar
MOLINA profumerie

Aut. min. n. 4/2417/8 del 3-10-62

Macchine per cucire Vigorelli — Macchine per maglieria TOYOTA
ELETTRODOMESTICI - [illegible] - TV - HI-FI
MILLE IDEE REGALO
PERETTI ELIO
VIA S. LORENZO 60 - ALESSANDRIA TEL. (0131) 53.481

Gloria Novelli
Via San Lorenzo 31 - tel (0131) 42.478
15100 ALESSANDRIA
CALZATURE E PELLETTERIE
VERBANO - COVERI - CORREGGIARI
THE SADDLER - L'ARTIGIANO
BRUNO MANETTI

concediti una pausa...
piccolo caffè
Via S. Lorenzo, 36 - 15100 Alessandria

AGAZZI pelletteria
ESCLUSIVISTA:
Y.S. LAURENT
MAZZINI
SCANDIANO
GEMEL
ZENITH
NANNINI
TUSCAN'S
VIA MIGLIARA 25 - TEL. 53.370
VIA S. LORENZO 60 - TEL. 66.226
ALESSANDRIA

tessuti
Cereda & Panizza
di Cereda Franco
VIA S. LORENZO, 33 - ALESSANDRIA - TEL. 27.74

Abbigliamento Camiceria
A. IVALDI
Via S. Lorenzo 34 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 441.184

F.LLI FORNO
TESSUTI ARREDAMENTO
VIA S. LORENZO 81 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) 53.391

"il botticino"
PROFUMERIA - BIJOTTERIA
Augura Buone Feste a tutta la clientela
VIA S. LORENZO, 76 - ALESSANDRIA - TEL. (0131) 60.004

Lemon Pelletterie
Via S. Lorenzo 40 15100 Alessandria

PORTOGHESE
CENTRO ASCOLTO AUTORADIO
OFFERTA SPECIALE
Autoradio ROADSTAR
AUTOREVERSE NASTRI METAL A L. .....?
VISITATECI
VIA PIACENZA, 11 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/44.40.66

boutique Verdi Anni
VIA S. LORENZO 14 - ALESSANDRIA - TEL. (0131) 60.497
ABBIGLIAMENTO PER NEONATI E RAGAZZI DA 0 A 16 ANNI
• ANTONELLA BABY ■ BABY LOOK
■ GIORGIO ARMANI • SIMONETTA
■ CACHAREL ■ LES COPAINS

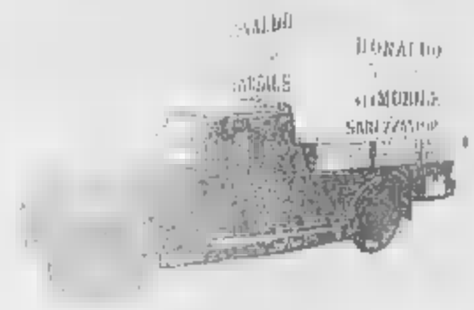
il gatto [illegible]
lo specialista delle cose buone
Via S. Lorenzo angolo via Bergamo
Tel. (0131) 54174/5 - ALESSANDRIA

Pasta fresca «La Moderna»
di MARENCO - ARMAROLLI & C. s.d.f.
15100 ALESSANDRIA
Via S. Lorenzo [illegible] - Telef. (0131) 65.454

PASTICCERIA GIRAUDI
di Barisone
Alcune nostre specialità:
PANETTONI AL CIOCCOLATO
AMARETTI AL CIOCCOLATO
MANDRUGNIN
PRALINERIA
Via S. Lorenzo, 102 - 15100 ALESSANDRIA

BONALDO MOBILI

MARCHIO ITALIANO DI GARANZIA



ARS ANTICA s.r.l.

CON ESPERIENZA
TRENTENNALE NEL CAMPO
DELL'ARREDAMENTO
SIAMO IN GRADO
DI SELEZIONARE
TRA LE MIGLIORI
CASE PRODUTTRICI
I MOBILI PIU ADATTI
A SODDISFARE
LE VOSTRE ESIGENZE

CON L'ACQUISTO
DI UN LETTO
DI OTTONE

Lipparini

ENTRO IL 31 GENNAIO

AVRETE IN
OMAGGIO
UN PIUMONE
BASSETTI

personality

Poltrona Frau

Consorzio Mobili d'arte Brianzola

FRAGNUCCO
CUCINE COMPONIBILI

DeGuidi

linea Italia

SWAN

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI

NUOVA ESPOSIZIONE

SAREZZANO (AL) - TEL. 0131/874280-874171

Il consuntivo politico di Andrione a fine

«La crisi sarà attenuata ma non superata nell'83»

I pericoli di delinquenza e [illegible] - Non vi sarà

AOSTA — Politicamente il 1982 si è chiuso ieri nella saletta rossa del palazzo regionale con gli auguri della giunta e del presidente del Consiglio. Come sarà il 1983 in Valle d'Aosta sul piano economico e sociale? «*La crisi potrà essere attenuata* — ha detto il presidente della giunta Mario Andrione —, *non superata, non esistono più isole felici. Metanodotto, autostrada, concretizzazione degli obiettivi inseriti nel nostro programma costituiscono le condizioni [illegible] annunciate perché la Valle mantenga uno standard accettabile*».

Con Andrione e Dolchi [illegible] presenti [illegible] assessori Viglino, Rollandin e [illegible]. Al centro [illegible] contenuto [illegible] soprattutto il rapporto tra Regione e Stato, perché il «dialogo» con il governo Fanfani da «o che le richieste già avanzate in precedenza non sono state rispettate dallo [illegible] Spadolini. «*Questo* — ha [illegible] Andrione — *è un problema di parlamentari, non di giudizi. In passato nostri rappresentanti a Roma hanno ottenuto il voto anche di coloro che [illegible] fiducia nel governo*».

Lo Stato non paga, non rispetta la nostra autonomia, oppure la Regione sa rammaricarsi — è stato fatto notare — soltanto sottovoce. «*Le inadempienze dello Stato* — ha aggiunto Andrione — *esistono [illegible] solo nei confronti della Valle d'Aosta; il Trentino ad esempio ha maggiori difficoltà. Le nostre rivendicazioni per una più ampia e [illegible] autonomia sono ormai un dato [illegible] fatto (è stato fatto riferimento [illegible] progetti di revisione dello statuto, n.d.r.), ma credo che [illegible] essenziale dotare dell'amministratore regionale pretendere che il governo proceda a una corretta applicazione delle leggi esistenti. La protesta è un'altra cosa che si dovrà manifestare nelle occasioni che esigono legislazione [illegible] simile comportamento*».

La siderurgia è [illegible] crisi. I settori chimico e [illegible] stanno meglio: [illegible] pensa [illegible] intervenire la Regione? «*In Valle* — ha detto Andrione — *le uniche industrie ancora in attivo sono quelle alimentari e soprattutto in questa direzione vanno i nostri sforzi*».

La Valle non è soltanto sfiorata dalla bufera della crisi economica, anche la delinquenza, e non solo comune, assume sempre più un'ombra minacciosa. Su questo argomento la risposta di Andrione (che in Valle ha anche funzioni di prefetto) è stata realistica: «*Gli oppositi sono due, ugualmente drammatici. Dopo l'ignobile attentato [illegible] pretore Sella si è rafforzato il servizio di prevenzione garantendo [illegible] protezione [illegible] quelle persone che potrebbero entrare nel mirino dei killer. Un'azione isolata, comunque, si potrà fare solo quando si [illegible] saranno i motivi di quanto è accaduto. Altro fenomeno [illegible] crescita [illegible] la diffusione della droga. Devo purtroppo dire che la legislazione adottata per tentare [illegible] combattere questa piaga non è, a mio avviso, la migliore. Ci vorrebbe più severità. Altro dato [illegible] raggiante è quello finanziario: nel 1982 l'assistenza alla Sanità ha ricevuto dallo Stato per l'opera di prevenzione contro la droga appena 8 milioni [illegible] lire*».

Tra [illegible] novità anticipate ieri, l'istituzione (solo [illegible] fase di studio) di una collaborazione con alcune Università dell'arco alpino e la conferma che il nuovo penitenziario di Brissogne non [illegible] un supercarcere.

Dario Crestodina

Arrivato Babbo Inverno

Dopo una gara di fondo sotto la neve un attimo di sosta, che dà l'immagine dell'inverno

AOSTA — *Ieri è arrivato l'inverno. Il sole è infatti entrato nel segno cardinale del Capricorno alle 5.39: quindi è giunto il 22 dicembre e si è fatto subito sentire. Dopo la neve, infatti è subentrato il freddo, soprattutto nelle ore del mattino. Comunque il giorno comincia a aumentare di quattro minuti sino alla fine del mese.*

Le previsioni, quelle segnate dai tradizionali almanacchi, che talvolta valgono più di quelle preannunciate dai moderni sistemi di rilevamento, prevedono freddo ancora sino a tutto dicembre, [illegible] bel tempo. Il sole quindi riscalderà le [illegible] meridiane, il che avvantaggerà i turisti.

Neve e sole, e Aosta i dotti degli arrivi e delle presenze negli alberghi continuano a essere confortanti. In undici mesi gli arrivi sono aumentati di 15.250 unità e le presenze di 38.393 (le percentuali sono più 15,3 e più 20,5%).

Sono sempre gli italiani per [illegible] a preferire la Valle (in confronto agli stranieri, aumentati del 6,1 per cento come arrivi e del 6,8 per cento come presenze). Parliamo di Aosta, non delle stazioni [illegible] sport invernale, che continua a piacere ai turisti, segno che le manifestazioni organizzate sono valide e hanno sortito il loro effetto: attirare anche in città chi viene in Valle per trascorrere le vacanze, per rifornirsi, fare dello sport.

r. a. p.

Ventimila litri diretti [illegible] Reims per vini [illegible]

Contiene alcool pericoloso Il vino bloccato al Bianco

I risultati delle analisi alla Pretura [illegible] dovrà decidere che fare

AOSTA — Il vino spedito in Francia dalla ditta Bertolino di Nizza Monferrato e sotto sequestro da circa [illegible] mese alla frontiera del Monte Bianco ha un contenuto di alcoli metilici superiore a quanto consentito [illegible] legge. Ciò significa che il vino bianco (20.000 litri) diretto a Reims [illegible] nocivo e [illegible] poteva essere commercializzato.

Le analisi sono state effettuate [illegible] laboratorio chimico di Aosta e ora sono state inviate [illegible] alla pretura [illegible] decidere [illegible] agire nei confronti dell'azienda.

Al laboratorio regionale le [illegible] sono state compiute su tre campioni [illegible] vino. L'esito è stato per tutte identico: alcool metilico in percentuale troppo elevata e [illegible] traccia di triclina o [illegible] fosforica, sostanze trasportate [illegible] precedenza dall'autobotte diretta a Reims.

Il vino spedito [illegible] ditta Bertolino è un bianco destinato ai vini [illegible] d'Oltralpe (Reims comunque [illegible] la capitale dello Champagne). Ora [illegible] probabile che verrà aperta un'inchiesta [illegible] parte [illegible] procura per accertare il motivo dell'eccessivo [illegible] uso di alcol metilico. E' escluso — secondo gli esperti chimici — che [illegible] essere derivato [illegible] triclina o dal[illegible] fosforico, le ultime [illegible] stanze trasportate dalla cisterna di 30.000 litri.

I casi quindi [illegible] due: la botte in acciaio dell'autotreno ha trasportato alcol a liquori con un forte contenuto di spirito [illegible] [illegible] legno (alcol metilico) oppure il vino già all'origine aveva un tasso troppo elevato della sostanza nociva. [illegible] documenti esibiti dalla [illegible] autotrasportatrice [illegible] non risultino trasporti [illegible] sostanze alcoliche.

La guardia di finanza aveva sequestrato l'autobotte a metà di novembre per violazione [illegible] norme sanitarie. Il Tir non era abilitato al trasporto delle merci alimentari e infatti [illegible] aveva i documenti [illegible] regola. Alcuni giorni prima era entrato in Italia con prodotti chimici. Per non rientrare in Francia con la cisterna vuota e perdere così un viaggio la ditta autotrasportatrice aveva programmato il trasporto dei 20.000 litri [illegible] vino.

Sui moduli [illegible] viaggio che l'autista ha consegnato alla frontiera del Monte Bianco era indicato il tipo di vino e l'uso: blanc de blanc (fatto con solo uve bianche) «non destinato all'immediato consumo, ma base per vini mousseux». In un primo tempo la destinazione della merce (Reims) aveva fatto nascere il sospetto che il vino potesse servire per lo Champagne. Dopo l'intervento della guardia di finanza, il caso passava all'ufficio doganale, che ordinava [illegible] analisi chimiche ad [illegible].

Intanto la ditta Bertolino ha chiesto l'autorizzazione di trasferire nell'autoporto di Aosta la cisterna bloccata al [illegible] del Monte Bianco.

Enrico Martinet

Le iscrizioni [illegible] Ottoz-Neige

AOSTA — Continuano le iscrizioni per la gran festa di domenica 9 gennaio «Ottoz - Neige [illegible]». Il termine per essere ammessi a partecipare [illegible] martedì [illegible] dicembre.

Le adesioni si ricevono allo stabilimento Ottoz di Saint - Christophe, nell'omonimo negozio di avenue Conseil Commis a Aosta, [illegible] club Saint - Nicolas [illegible] nel salone «La Stampa» di via [illegible] a Torino. La quota [illegible] iscrizione è di 12.000 lire.

La festa, in omaggio [illegible] ottant'anni della [illegible] Ottoz, è organizzata in collaborazione con il nostro giornale.

Creato un comitato di coordinamento

Sindacati, 4 punti per [illegible] Cogne

Le lettere di disdetta [illegible] per [illegible] circa 320

AOSTA — La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e Sarl ha indetto per oggi pomeriggio [illegible] 17,30 presso il Cral Cogne ad Aosta un'assemblea [illegible] tutti gli abitanti del quartiere Cogne. La decisione [illegible] avere [illegible] confronto diretto con [illegible] abitanti del quartiere [illegible] nata dall'invio, da parte della direzione Nuova Siac, delle lettere di disdetta.

Quattro i punti sui quali i sindacati intendono ora [illegible] re la loro azione di [illegible]:

[illegible] A tutti gli attuali [illegible] panti, purché dipendenti Cogne o pensionati ex-dipendenti o vedove degli stessi, dovrà essere garantito il rinnovo [illegible] del contratto.

2) Il contratto non dovrà essere rinnovato se: l'assegnatario o i componenti del nucleo familiare risultassero titolari di proprietà immobiliari adibite a uso abitativo nel comune di Aosta e nei comuni limitrofi; se l'alloggio non [illegible] occupato stabilmente, fatta eccezione per chi [illegible] ricoverato in istituti di cura (le richieste fino a qui avanzate trovano concorde la direzione aziendale).

3) La Federazione [illegible] chiede che, al fine di non creare una drammatica acutizzazione del problema della casa nella città di Aosta, a tutti [illegible] attuali occupanti non compresi nei primi due punti venga rinnovato il contratto [illegible] locazione per il prossimo quadriennio, chiarendo che al termine dello stesso, [illegible] il quartiere rimarrà [illegible] proprietà Cogne, costoro dovranno trovare soluzioni alternative.

4) La Federazione unitaria ribadisce la richiesta che [illegible] tutti i locatari del quartiere Cogne nel prossimo quadriennio venga applicato il regolamento e il canone dell'Istituto case popolari.

b. m.

Giovane muore nel lago Lemano

ANNEMASSE — Dopo diversi giorni di ricerche nella regione di Mollierie — Saint-Gingolph e sulla riva svizzera del lago Leman il corpo di un giovane navigatore [illegible] ritrovato al largo del porto [illegible] Cully, presso Losanna.

La vittima, Hans Dreher, architetto a Vidy, non [illegible] novizio. A [illegible] d'una barca a vela era partito per una breve gita [illegible] quando è stato sorpreso da un vento gelido e fortissimo.

Secondo l'inchiesta e dopo l'autopsia Dreher sarebbe morto di sfinimento.

Avviate le fasi [illegible] organizzazione

Prima conferenza sull'informazione

Una speciale commissione curerà i lavori

AOSTA — La Commissione consiliare per l'informazione, su proposta e [illegible] collaborazione [illegible] con l'Associazione dei giornalisti della Valle d'Aosta e del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, sta preparando la prima conferenza [illegible] regionale dell'informazione.

[illegible] manifestazione [illegible] avrà luogo a Aosta il [illegible] e 14 maggio 1983. Nell'ultima riunione svoltasi martedì sera il presidente [illegible] Commissione regionale, il socialista Giuseppe Nebbia, ha ricordato che la conferenza sarà preceduta da convegni e riunioni settoriali, [illegible] quanto riguarda la radio tv pubblica, la seconda conferenza [illegible] regionale per la programmazione Rai costituirà momento di preparazione per il convegno sull'informazione.

Attualmente sono stati acquisiti dati conoscitivi della situazione dell'informazione in Valle, condotti studi, fatte audizioni dirette dei rappresentanti di associazioni, categorie e enti interessati.

Nei prossimi giorni verrà formata una speciale commissione organizzativa composta [illegible] due rappresentanti per ciascuno degli organismi che partecipano ai lavori [illegible] la conferenza. Il coordinamento è stato affidato a Piergiorgio Vivoli, presidente dell'Associazione giornalisti valdostani.

r. a.

[illegible]

di Donnas

AOSTA — E' stato rinviato al 23 febbraio prossimo il processo al dottor Salvatore Branciforti, di Caltagirone, [illegible] Sicilia, accusato [illegible] truffa [illegible] danni dell'Enpas. Nella mattinata di ieri sono stati sentiti dal tribunale numerosi testi poi l'udienza è stata aggiornata.

Il Branciforti, secondo l'accusa, tra il 1976 e il 1977, avrebbe truffato l'ente assistenziale segnalando visite mai eseguite o di altro tipo. All'epoca [illegible] fatti (ora [illegible] lavora in un ospedale siciliano) Salvatore Branciforti aveva sostituito a Donnas il medico condotto titolare e avrebbe denunciato come visite notturne e domiciliari quelle collettive eseguite nella casa [illegible] riposo [illegible] Donnas (Domus Pacis).

Sempre secondo l'accusa il medico avrebbe poi accettato come compenso di alcune visite denaro dai [illegible]. Il fatto venne segnalato da numerose lettere all'ordine dei medici della Valle d'Aosta che trasmise gli atti alla magistratura.

● Il tribunale ha condannato a un anno di reclusione con la condizionale e a 300.000 lire di multa Sergio Ierardi, 38 anni, di San Mauro Marchesato (Catanzaro) per 5 furti e 2 tentati furti ad altrettante ville di Courmayeur.

In 15 giorni trascorsi nella cittadina turistica il giovane ha soggiornato nelle case che ha svaligiato, poi ha tentato di fuggire all'estero, ma è stato bloccato dai gendarmi francesi dopo aver percorso 3 chilometri a piedi all'interno del tunnel del Monte Bianco.

Lo Ierardi, fermato dalla polizia di frontiera che non [illegible] ha lasciato varcare il confine [illegible] evitato la zona doganale arrampicandosi sopra [illegible] tunnel.

e. m.

Trovato da cacciatori sotto uno strato di terra

Un terrorista spagnolo ucciso in [illegible] bosco presso Annemasse

Conosciuto [illegible] diversi nomi - Non escluso sia un capo dell'eversione

ANNEMASSE — Il cadavere di un uomo ricoperto di un sottile strato di terra è stato scoperto nei giorni scorsi da alcuni cacciatori nei boschi [illegible] Lucinges.

Si tratta di Jacinto Chueca-Perez, di 48 anni, nato a Madrid, [illegible] un certo tempo residente alla periferia [illegible] Ginevra e ricercato dalla polizia per rapina. L'uomo è stato ucciso a colpi di remo (nelle vicinanze c'è un piccolo lago).

[illegible] inquirenti immaginano che Chueca-Perez [illegible] lo stesso [illegible] conosciuto con diversi nomi: Norberto Bara-Steiner, Paul Chague, Alberto Vi[illegible] Galiar. [illegible] suppone [illegible] terrorista a un movimento [illegible] iberico e che sia [illegible] stato ucciso per un regolamento di conti.

In un primo tempo l'uomo, al quale era stata attribuita una età apparente di circa 60 anni, pareva [illegible] stato ucciso a [illegible] d'ascia. L'inchiesta aperta sul decesso (inizialmente si credeva fosse un ricco ginevrino derubato e quindi [illegible] ucciso) è giunta a una svolta quando è stato chiesto l'intervento dell'Interpol.

Il caso è stato infatti [illegible] alla competenza del giudice istruttore di Thonon e ai gendarmi di Annemasse dopo che [illegible] è scoperto che le impronte digitali della vittima figuravano negli archivi del terrorismo internazionale. Jacinto Chueca-Perez è, forse, [illegible] dei cervelli del terrorismo spagnolo.

g. c.

Due capanne per gli aiuti all'Uganda

AOSTA — Due capanne, che ricordano i «tucul» africani, saranno da oggi sotto i portici del municipio e nell'androne del vescovado. La loro costruzione è il frutto di un'iniziativa lanciata [illegible] Centro missionario diocesano di Aosta, alla quale hanno aderito molti volontari tra cui gli scouts e altri rappresentanti di associazioni.

Le due capanne saranno fino [illegible] 3 gennaio il punto [illegible] raccolta per il sapone (esclusivamente sapone solido da bucato) destinato alle popolazioni dell'Uganda.

In Valle d'Aosta Miglio Sabina oggi

Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

RAG. VERCELLIN
Via Losanna, 17 - [illegible]
Tel. (0165) 21.64
VENDE [illegible] AOSTA:
● Alloggio libero mq 112, [illegible] sole, panorama, via Roma
● Alloggio libero mq 120, [illegible] Saison

Ristorante
Luge
Aymavilles
Specialità nazionali e internazionali
Pesce su prenotazione
Tel. (0165) 92.254

discoteca free time
CHATILLON
AUGURA UN
FAVOLOSO
RAGGIANTE
[illegible]STROVERSO
ESCLUSIVO
TRAVOLGENTE
INSUPERABILE
MEMORABILE
ENTUSIASMANTE
NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE
"LA VIDEODISCOTECA"

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

La pasticceria artigianale dei
F.lli SOLDANO
Vi invita a gustare l'alta qualità del suo PANETTONE
Reg. Tzamberlet - AOSTA, tel. 0165 31.840

[illegible] - RISTORATORI
avete già provato [illegible] acquistare
[illegible] alla ICTUS?
Le [illegible] feste [illegible] l'occasione da non perdere! Chi [illegible] ha già fatto [illegible] divenuto nostro cliente perché ha apprezzato la
QUALITA' e la [illegible]
dei nostri prodotti
ICTUS - ZONA AUTOPORTO - TEL. [illegible]

SALVADORI
DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

l'erba voglio
Ceramiche, cesti di artigianato, tappeti peruviani [illegible] sardi, artigianato africano, articoli da regalo.
AOSTA
Via Porta Pretoria 14 - Tel. 0165 / 361.126

OLTRE AGLI ABITI DA SPOSA PRONTI [illegible] SU MISURA
Il Salotto della Sposa
presenta alle giovani mamme la nuova collezione di
[illegible]
MAMMA BELLA
AOSTA - Via St-Martin de Corléans 21 - Tel. 0165-31.374

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Cenerentola, fiaba a disegni animati di Walt Disney.
GIACOSA: Aquila, Il flagello di Dio, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono (Italia 1982) — *Il solito Abatantuono: perde il pelo ma non il vizio*
ITALIA: Atterraggio duro, regia di Aleksandr Mitta, con G. Zenov, A. [illegible] (Urss 1980) — *Le vicende private di tre piloti russi a confronto in una pericolosa missione di volo.*
LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una simpatica favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*
SPLENDOR: Morti e sepolti, regia di Gilly Sherman, con J. Farentino M [illegible] (Usa 1981) — *Una tranquilla [illegible] californiana viene [illegible] da attentati inspiegabili.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Obiettivo morte, regia di Richard Brooks, con S. Connery, H. [illegible] (Usa 1982) — *Il potere dell'informazione contro il terrorismo internazionale.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin.
[illegible] Hône, Grassoney-Saint-Jean, [illegible], Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Grassoney-la-Trinité, Cogne.

[illegible]
(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)
Brissogne: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 80 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.58.
Valtournenche: [illegible] Evasio, [illegible] (0166) 92.348

[illegible]
Aosta: Retroguardia, piazza Chanoux (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. La semaine de quatre jeudi, programma condotto in studio da Katy Pellet, [illegible] lizzato da Ezio Trussoni
14,30 Voix de la Vallée

RETE 105
7,05 Auguri
7,30 Notizie Flash
8,15 Palestra
9 — Disco lento
10 — Notizie Flash
10,05 Superotossifico 45 giri
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11,33 Moda
12,10 Kilometro (gioco).
13,05 Ospite
13,30 Notizie Flash
14,33 Hit Parade
16,10 Primi della classe
17,30 Mercatino mag. (gioco) - Ospite
18,10 VideoHit
20 — Superclasse

CANALE 5
TELE 2000
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard (telefilm)
18,30 Pop corn News
20,30 Superflash
22,15 Flamingo Road (telefilm)
23,15 Helzapoppin (film)

TV3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour - E' tornata la cometa. Sceneggiatura e regia di Stefano Viaggio

RTA
19,50 Thibaud e le crociate (telefilm)
14 — The great detective (telefilm)
15 — Bill e street (telefilm)
16 — Pericolo negli abissi (film)
17,30 La [illegible] foresta (cartoni)
18 — Dall'Atlantico al Pacifico
19 — Tutto sci
19,30 Valle d'Aosta Notizie
20 — The Great Detective (telefilm)
21 — Tre pistole contro Cesare

[illegible]
17,20 Point de mire
17,30 Télé journal
17,35 Bobbisocheuses en fête
18,05 Les Schtroumpfs
18,40 Fame
19,30 Télé journal
20 — Sur un air d'accordéon. Divertimento
20,05 L'étoile d'Or
20,45 Quartette Sealious
22 — Michel Corboz: Le chemin du musicien
22,50 Télé journal

QRP
10,30 Piccola posta (film)
14,05 Cuore selvaggio (telefilm)
14,30 Le smemorato di Collegno (film)
[illegible] La febbre dell'oro (film)
20,20 Movin On (telefilm)
21,30 Allarme nucleare (film)
[illegible] Raffiche di mitra (film)
0,35 Dai giornali di oggi
1 — Dendrage (film)

ANTENNE 2
16,40 Un temps pour tout
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux des chiffres et [illegible] lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Assemblées [illegible] ne
20 — Journal [illegible] l'A2 troisième édition
20,35 Magiquement vôtre
21,35 Les enfants du rock
22,30 Special Grace Jones
23 — Antenne 2 dernière

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri:* min. —12, max 6 (ore 14). *Umidità:* 87%. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Una tradizione che il parroco ha rinnovato

Jovençan, una famiglia interpreta il presepio

Ma tutto il paese viene coinvolto nella sacra rappresentazione

JOVENCAN — E' un presepio vivente in cui è valorizzato ed esaltato il nucleo fondamentale della società: la famiglia. Don Andreino Collard, parroco di Jovençan, è un uomo giovane, con idee e iniziative innovatrici. In una piccola comunità come Jovençan, dove i giovani ricevono stimoli ambientali soddisfacenti, i bambini si affidano agli adulti e gli adulti vivono giorni uguali, la tradizione più suggestiva e più sentita riesce a sopravvivere con difficoltà.

«Nei paesi piccoli — sostiene infatti don Collard — c'è un abbandono quasi *naturale di tutto ciò che ha attinenza con le tradizioni, di qualunque genere*». Sono parole che spiegano perché vi sia da parte di alcuni una continua lotta per difendere la cultura antica e la tradizione. Don Andreino ha «resuscitato» l'atmosfera natalizia, ripristinando l'immagine essenziale della Natività: il presepio. Una rappresentazione sacra che porta ventata di rinnovamento e di unità nelle famiglie. A Jovençan i protagonisti e non sono, però, come quasi ovunque i bambini, ma l'intero nucleo familiare.

Spiega il parroco: «*I bambini, indispensabili protagonisti per questa ricorrenza, rappresenteranno gli angeli; il presepio, invece, è recitato dagli adulti*».

San Giuseppe, la Madonna, Gesù Bambino, rivivranno questo Natale con la famiglia Clos: Bernard, Odile e il piccolo Laurent. «*La nostra non è una partecipazione momentanea* — asserisce Bernard Clos — *ad una recita o ad un rito. I cristiani credenti, raffiguriamo la Natività di fronte a Dio, coinvolgendo concretamente e spiritualmente abitanti di Jovençan*».

Per illustrare questo momento particolare della liturgia si crea una storia di tutti tra le famiglie: tutti contribuiscono con eguale impegno. E' l'entusiasmo comune, unito alla responsabilità singola, che vivacizza e alimenta la tradizione natalizia a Jovençan.

«*Alle 22,30, la chiesa è già stracolma di gente* — conferma don Collard — *non solo dei miei parrocchiani, ma anche di fedeli delle frazioni limitrofe, abitanti di Aosta ed allievi della Scuola media dove insegno*».

La sorpresa ha un ruolo determinante: tutti domandano quale sarà la famiglia scelta quest'anno. Il Natale, quindi, non è più ricorrenza da vivere astrattamente, ma vera e propria realtà.

Dice ancora don Andreino: «*Nel ripristinare il messaggio natalizio, ho voluto concretizzarlo, umanizzandolo, la storia della nascita di Gesù*». La povertà e l'umiltà bellemmiane racchiuse nella capanna, costruita a grandezza d'uomo nella chiesa di Jovençan. La rappresentazione natalizia non termina con la Messa di mezzanotte: il presepio vivrà anche il giorno di Natale e sarà rifatto all'Epifania. «*Sempre la stessa famiglia*», conclude don Andreino Collard.

Sandra Lucchini

Un anticipo sui fondi alla Valle?

AOSTA — L'assessore regionale all'Industria e Commercio Guido Chabod si è incontrato a Roma con i sottosegretari del Tesoro Coria e dell'Agricoltura Mannino.

Gloria ha prospettato l'ipotesi di un immediato anticipo sui fondi spettanti alla Valle d'Aosta per il 1983, garantendo inoltre che appena sarà definitivamente approvata la legge finanziaria dello Stato verrà dato seguito all'erogazione delle quote di riparto alla Valle.

Il ministro dell'Agricoltura Mannino ha esaminato i problemi relativi al Parco Nazionale del Gran Paradiso. Regione e ministero si ritroveranno a gennaio per un incontro che dovrebbe risultare decisivo.

Mostra al Comité des traditions

Robino, nei quadri un mondo poetico di luci ed ombre

Rolando Robino

AOSTA — Una serie di acquerelli raffiguranti scorci architettonici di baite valdostane fanno bella mostra di se stessi nella sala del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux 5; essi costituiscono l'ultima fatica pittorica del professor Rolando Robino, figura tra le più note e significative del mondo culturale aostano.

L'esposizione, che resterà aperta sino a domani, ripropone in sostanza paesaggi ed elementi della tradizione valdostana, intesi come mezzo di espressione artistica che Rolando Robino adopera per intensificare il rapporto con il pubblico in un linguaggio figurativo adatto a conciliare la facilità di lettura con la ricerca di una sensibilità stilistica modernamente comunicativa.

In ogni dipinto, concepito estemporaneamente, l'ultima partecipazione ai soggetti si risolve e si stempera in serena ed equilibrata contemplazione poetica: l'abilità compositiva che avvolge di luci e ombre, sapientemente giocate fra di loro in una unica, ma variegata, gamma cromatica, delinea un mondo poetico tutto sommato sereno e nostalgico. In esso il disegno e lo studio architettonico sono protagonisti indiscussi di una ricerca formale vitalmente espressiva, ma non priva di convenzionali stilizzazioni.

Totalmente diversi, invece, per tecnica e qualità espressiva tre acquerelli di cieli movimentati e liricamente investiti di un tentativo stilistico di ascendenza impressionistica, realizzati con intensa partecipazione emotiva ed assoluta padronanza del mezzo tecnico del guazzo, che definire spazio pittorico per approfondire il significato estetico e simbolico.

Pittore di signorile misura e di pronta comunicativa, Rolando Robino si identifica in una lettura che tiene conto dell'artificio tecnico, del messaggio poetico, del gusto e dell'intelligenza espressiva di visione pittorica serena e versatile, costruita con dettagli stilistici, belle prospettive e felici accorgimenti cromatici.

Emanuela Lagnier

AI JOLLY MARKET

IN OFFERTA NATALIZIA A PREZZI SPECIALI

Le migliori marche televisori colori ed bianco

TVC PHILIPS «Campigli»	-14 pollici con telecomando	L.
TVC PHILIPS «Mozart»	-16 pollici con telecomando	L. 805.000
TV B/N PHILIPS «Texas»	-12 pollici	L. 175.000
TVC - FC 582	-22 pollici	L. 790.000
TVC SIEMENS - FC 585	-27 pollici	L.
TVC AUTOVOX	-22 pollici	L.
TVC «Stadion»	-26 pollici	L.
TVC «Examiner»	-26 pollici con telecomando	L.
TVC SINUDYNE	-20 pollici	L. 696.000
TVC TELEFUNKEN	-26 pollici	L.

Offerta valida sino esaurimento merce

JOLLY MARKET Via Chambery, - Tel. 0165/45.982 - Aosta
Centro Assistenza - Tel. 0165/44.141 - Aosta

Manifestazioni per le vacanze

A Cogne, concerti e sci acrobatico

Il 30 dicembre la gara di fondo per i turisti

COGNE — All'appuntamento con le prossime vacanze natalizie Cogne si presenta in perfetta forma. Più di 130 centimetri di neve sulle piste di discesa, per lo fondo, sei anelli di varia lunghezza comprendono il tracciato di 45 chilometri della Marcia Gran Paradiso per un totale di più di 70 chilometri di piste perfettamente battute e munite di cartelli segnaletici con l'indicazione della lunghezza e dell'itinerario.

Il 24 dicembre, per la Messa di mezzanotte, rappresentazione del presepio vivente ideato da don Bagnod nella chiesa di Sant'Orso. Il 27 dicembre, sempre nella chiesa di Sant'Orso alle ore 21 primo concerto di musica religiosa per organo e coro femminile con musiche di Fauré, Britten e Colombotto, diretto da Teresio Colombotto.

Il 30 dicembre in mattinata si svolgerà la consueta gara di fondo «Festa della neve» riservata ai villeggianti, nel pomeriggio alle 14,30, sul pendio di Silvenoire, vicino al piazzale delle cabinovia, la squadra di sci acrobatico dell'Iveco, coordinata da Roberto Formento e Paola Marchiandi, si esibirà in salti mortali e balletto, per uno spettacolo di circa due ore.

Sempre il 30 dicembre alle 21 nella chiesa di Sant'Orso secondo concerto con l'orchestra d'archi di Bruni che eseguirà le «Quattro stagioni» di Vivaldi e un concerto per violoncello e orchestra di Boccherini, sotto la direzione di Giovanni Mocca. Il 31 dicembre alle 10,30 in frazione Lillaz si svolgerà l'ormai tradizionale fiaccolata organizzata dai maestri di sci di fondo di Cogne e dal Cedex Fiat. Partecipazione aperta a tutti ed a rifornimento delle fiaccole.

Alla fine della manifestazione accensione della grande scritta «Anno 1983» sui pendii dietro Lillaz e distribuzione di vin brulé.

r. k.

Ottima la gara nello slalom dell'atleta valligiana

Grazie anche alla Marchiandi l'Iveco allo S. C. Courmayeur

Vittoria della Quario - Sfortunata la gressonara Fulvia Stevenin

COURMAYEUR — Il notevole rinnovamento ha creato alcuni problemi all'organizzazione del Grand Prix Iveco, una duplice di slalom e di gigante programmata a Courmayeur a cura dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco. Grazie alla collaborazione della locale Scuola di sci e degli atleti della Scuola Militare Alpina però ogni cosa è stata preparata la massima precisione, sfruttando tra l'altro la recente esperienza dell'impegno di Coppa del mondo, ed il risultato tecnico primo vero successo soprattutto per i colori dello Sci Club Courmayeur.

Le due manches sono state tracciate dal francese Lesueur e dall'azzurro «Bleu» Dalmasso (da Limone Piemonte). I quali hanno messo 56 porte nella prima e 57 nella prova. Inizio alle 10,30, visibilità buona, circa centinaio di partecipanti nazioni intercontinentali. La neve tenuto molto bene ed al termine della prima manche guidava Nirina Quario davanti alla Magoni con la grossonara Stevenin al terzo posto. Seguiva a ridosso delle prime la giovane locale Paola Marchiandi.

La classifica finale ha visto la vittoria di Maria Rosa Quario che, con il posto assoluto di Paola Marchiandi, ha determinato per lo Sci Club Courmayeur (sodalizio appartenenza due atlete) successo prestigioso e facilmente ripetibile. Peccato per Fulvia Stevenin che, terza dopo la prima discesa, è caduta nella parte alta del secondo tracciato impedendo ai colori valdostani di conquistare un eccezionale «en plein».

Dopo la Quario, la Magoni e la Marchiandi si sono piazzate: Cristina Perrod 28, quindi Enrica Meynet, Mara Piccioni. Solamente 33 atlete hanno completato le due manches.

Per Paola Marchiandi questo terzo posto costituisce il miglior piazzamento internazionale mai ottenuto in speciale, precedendo la ventenne di Pré St-Didier vantava un sesto posto in Coppa Europa all'Abetone.

r. g.

NUS
vendesi
ALLOGGI IN VILLETTA
3 vani + servizi - garages - cantina - giardino.
Per informazioni:
Tel. (0165) 767.745

Stampato in LA STAMPA
Officina Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 817.399

L'orologio che ogni donna considera come un prezioso gioiello: il Rolex Lady-Datejust.

Il Lady-Datejust non è solo un gioiello. È un orologio di armoniosa precisione. La sua cassa è scavata in un blocco massiccio di acciaio o di oro 18 carati, per assicurarvi il migliore protezione contro gli urti, l'acqua e la polvere. Ed inoltre, è un cronometro munito di Certificato Ufficiale Svizzero. Ogni donna ama i suoi gioielli.

ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster Lady-Datejust

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

? ? ?
Un'idea per il prossimo Natale
Visitate il vasto magazzino self-service di giocattoli articoli per la prima infanzia
FANTASILANDIA
loc. Amérique
QUART
... dai giocattoli educativi per bambini ai sofisticati giochi elettronici per adulti abbigliamento per bambini ... carrozzine, culle, lettini ecc.
prezzi eccezionalmente

DANCING DISCOTECA
«LES AIGLES»
POLLEIN (AO)
NATALE 1982
Programma:
VENERDI' 24 DICEMBRE
Ore 21,30: BALLO LISCIO con l'orchestra «I MEN»
SABATO 25 DICEMBRE
ore 15,00 ore 21,30 DISCOTECA
DOMENICA DICEMBRE
ore 15,00 ore 21,30 DISCOTECA
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO DISCOTECA
Balleremo gli ultimi successi della «DISCO MUSIC» liscio e sudamericani
Per informazioni e prenotazioni telefonare 0165-40.757

Domani, teatro dei burattini

l'albero di a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Come negli anni passati, anche per il Natale 1982 la Pro loco di Pont-Saint-Martin si è impegnata a fondo per dare un aspetto festoso alla cittadina. Sono stati sistemati nelle due piazze comunali due alberi di Natale addobbati e non si è dimenticata la zona «stazione», dove per la prima volta è stato sistemato un albero di Natale.

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco c'è in programma quest'anno una piacevole novità per i bimbi: il teatro dei burattini domani alle nel cinodromo Cherin. La compagnia che presenterà lo spettacolo è diretta da Armando Niemen.

A Natale una sorpresa piacevole allieterà la mattinata dei bambini di Pont-Saint-Martin: alle 10 è in programma l'uscita dei «babbi Natale» che quest'anno saranno impersonati da un ragazzo e per la prima volta da una ragazza. Si tratta dei diciannovenne Cristiano Meloni e della sedicenne Emiliana Busai.

Nel pomeriggio il tradizionale ballo dei piccoli al bocciodromo, con inizio alle 15. Nel pomeriggio, allietato da un complesso locale, i «babbi Natale» regaleranno ai bambini dei doni. L'ingresso alla sala del ballo è gratuito.

Un'altra innovazione ha colto di sorpresa gli abitanti di Pont-Saint-Martin: si tratta di un concorso natalizio libero a tutti i cittadini residenti nel Comune, che per vincere un premio devono addobbare un albero di Natale su balconi, finestre e terrazze visibile dalla strada.

Abbiamo domandato al presidente della Pro loco Renzo Fiorano perché del concorso non c'è iscrizione ma solo premio per chi concorre. «*La Pro loco è un ente turistico* — ha risposto — *e lo scopo principale del concorso natalizio di quest'anno è di riuscire ad invogliare i cittadini ad abbellire non solo la propria abitazione con un albero di Natale.*

c. p. j.

Il Natale di bimbi e nonni

AOSTA — Oggi festa di Natale per bimbi e anziani in piazza Chanoux. La manifestazione che si chiama «Grande festa di Nonno Natale» s'inizia alle 14 con lo scambio di regali. Tutti i bimbi sono invitati a portare un piccolo dono da scambiare tra loro.

Il gran finale per IT quando fantasmagorico «Teatro piccolo» presenterà al Giacosa la commedia «Arlecchino cuoco da poco».

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, per prima volta nella storia della pelliccieria, vista crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
il consenso competenti autorità comunali (aut. n. 765)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
dal 20% al 52%
ed è
N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), e più capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO
ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	800.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe	1.350.000	790.000
Giacca scoiattoli	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.		550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca	1.350.000	750.000

CLUB
CORSO IVREA 156 - AOSTA - Tel. 0165-40.757
NATALE 1982
Programma:
25 dicembre
ore 15,00 DISCOTECA
ore 21,30 BALLO LISCIO con l'orchestra «I ROMANTICI»
dicembre
15,00 DISCOTECA
ore 21,30 BALLO LISCIO con l'orchestra «I
con l'orchestra «I SILVER
ore 21,30-04,00
Per informazioni e prenotazioni telefonare 0165-40.757

HOTEL LANTERNA
(CASETTA HOTELS) Piano - Tel. 0165 95.055
SALA DANZE
25 dicembre ore 21-1
GRAN VEGLIA DANZANTE DI NATALE
31 dicembre ore 21-6
CENONE DANZANTE DI ANNO
Menu speciale - Orchestra - Intrattenimento
Prenotatevi in tempo
6 gennaio ore 21-1
Ritorna
LA VEGLIA DANZANTE della «BEFANA»
Dall'8 gennaio al 19 febbraio ore 21-1
Serate danzanti con simpatica orchestrina e... ...sorprese di
DISCOTECA
31 dicembre ore 21-6
CENINO
FINE ANNO
Musica
Cena all'americana
Vino e spumante
Prenotatevi
Periodo festività
26/12 - 6-1 ore 21-1
APERTO TUTTE SERE
Dall'8
Aperto festivi e prefestivi

LES JOLIS COINS
ESPONE TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI NAZIONALI E MODERNI
dell'antica
DITTA RODI
Via Pietro Micca,
Torino - Tel. 011-543.723
JOLIS COINS
REG. AMERIQUE
Tel. 0165-765.007
QUART (AO)

L'argomento ha sollevato un vivace dibattito in Comune

Risolto il problema degli [illegible] con un referendum fra genitori

Sono state discusse varie interpellanze: per il centro commerciale si ricorrerà probabilmente a [illegible] appalto-concorso - Sarà costruito un nuovo Palazzetto dello Sport?

ASTI — Dibattito vivace in consiglio comunale sull'orario e sulla chiusura degli asili nido, dibattito che è stato preceduto poche ore prima da un accordo tra giunta e sindacati.

L'occasione di esaminare tale accordo è stata data dalla presentazione di [illegible] mozione comunista che è stata poi approvata all'unanimità. La mozione prevede la riorganizzazione del servizio asili nido, affinché questo [illegible] trovi la sua collocazione definitiva e naturale nell'assetto dei servizi educativi; inoltre saranno avviati corsi di perfezionamento e aggiornamento per il personale educativo ed ausiliario da indirizzi in febbraio.

Sono intervenuti nella discussione i consiglieri Lajolo, Goitre, Novellone, Nattino e Rescinito. Quest'ultimo nel suo intervento ha affermato che nella sua qualità di presidente della commissione consiliare dei servizi sociali si rivolgerà alla magistratura qualora il personale degli asili che si iscrive ai corsi di perfezionamento non frequenti i corsi stessi che vengono svolti in orario di lavoro. Gli assessori Baliera e Sella hanno difeso il loro operato nella difficile controversia, in atto da tempo.

Una specie di referendum sull'orario, poi stabilito dall'accordo di martedì, ha ottenuto tra i genitori la stragrande maggioranza. Ne ha dato notizia il sindaco Pasta. Nei sei asili comunali di Asti l'80,56 per cento dei genitori ha espresso parere favorevole (168 sì contro 45 no). Per la chiusura al sabato si [illegible] espressi 108 genitori contro [illegible].

L'assessorato [illegible] servizi sociali ha anche effettuato una rilevazione presso altre città piemontesi: risulta che tutti i capoluoghi di provincia tengono chiusi gli asili comunali il sabato.

Sono state discusse anche varie interpellanze presentate dalla minoranza (psi e pci). Il comunista Nattino ha sollecitato [illegible] la giunta a definire al più presto la questione del centro commerciale, l'assessore Pia ha risposto che entro la fine del mese [illegible] si riguarda la commissione [illegible] alliare. Secondo i programmi della giunta (in considerazione delle numerose domande da parte di società private che intendono ottenere l'autorizzazione per la realizzazione del Centro) sarà con ogni probabilità effettuato un appalto-concorso.

Si è anche parlato del palazzetto dello sport. Il consigliere Galvagno ha chiesto l'ampliamento dell'attuale edificio. L'assessore ai lavori pubblici Magliotti ha detto che le strutture attuali sono insufficienti a raccogliere un gran numero [illegible] spettatori. Pare che la giunta sia orientata a costruire un nuovo palazzetto in un'altra zona della città.

Il Consiglio comunale si [illegible] riunito [illegible] ieri [illegible] per l'approvazione di una quar[illegible] di argomenti all'ordine del giorno, riguardanti soprattutto il settore dei lavori pubblici [illegible] l'assegnazione di aree a favore dell'edilizia popolare. v. ma.

Il nuovo orario dopo l'accordo

Dalle 7,30 alle 18,30; chiusura il sabato

ASTI — *Dal 17 gennaio scatterà il nuovo orario per [illegible] bambini che frequentano gli otto asili comunali. L'apertura sarà spostata dalle 7 alle 7,30. La chiusura [illegible] resta fissata invece per le 18,30. Il sabato gli asili saranno chiusi, ma se le richieste da parte delle famiglie aumenteranno la decisione sarà riesaminata.*

Dopo l'accordo raggiunto fra sindacati e amministrazione comunale è stato revocato lo sciopero di un'ora al giorno che durava [illegible] ormai [illegible] due settimane. Come hanno richiesto le organizzazioni dei lavoratori, il tempo ricavato dalla riduzione dell'orario di apertura giornaliero verrà utilizzato per costituire una riserva di ore mensili che serviranno alla programmazione, le attività sociali e la formazione.

«E' una innovazione di fondamentale importanza — sostengono i sindacati — che in altre città è ormai in vigore da anni. Rende possibile un miglioramento qualitativo del servizio che non deve essere semplice assistenza».

E' stata anche costituita una commissione di studio formata da tre rappresentanti sindacali e da tre funzionari comunali che dovrà mettere a punto [illegible] nuova articolazione dei turni [illegible] personale e la concreta realizzazione dell'attività.

Nell'accordo è previsto un potenziamento degli organici: in alcuni asili infatti [illegible] non sono rispettati i parametri nelle proporzioni tra personale e bambini fissate dalle Regioni e non è possibile sostituire chi è assente per gravidanza o lunghe malattie. d. q.

Ancora [illegible] volta le vertenze del parastato si ripercuotono sugli anziani

Scioperi all'Inps, pensioni in ritardo

Ad Asti sono chiusi gli sportelli, bloccata ogni attività

ASTI — *Migliaia di lavoratori all'Inps rischiano a gennaio di restare senza pensione. Il personale degli uffici di Asti è in agitazione e ha deciso [illegible] chiudere gli sportelli bloccando l'attività. Anche se lo sciopero sarà revocato nei prossimi giorni, le pensioni che dovrebbero essere pagate a partire dal 15 gennaio arriveranno comunque in ritardo a causa dell'accumularsi delle pratiche.*

Ieri mattina i 137 dipendenti della sede astigiana della previdenza sociale si sono riuniti in assemblea. Si sono svolti interventi molto polemici. Lo stato di agitazione dura ormai da due mesi e rischia di portare alla paralisi [illegible] dei settori più importanti del pubblico impiego.

«Ma [illegible] senza precedenti [illegible] che [illegible] ritardo nel rinnovo del nostro contratto [illegible] lavoro — *hanno ricordato polemicamente i rappresentanti sindacali* —. E' passato un anno dalla scadenza. Il governo si era impegnato a discutere il nuovo contratto con un anticipo di almeno sei mesi prima della sua conclusione e invece le trattative sono ancora [illegible] alla mare».

La piattaforma [illegible] richieste presentata [illegible] dipendenti chiede la perequazione con il trattamento degli impiegati pubblici (l'Inps fa parte del parastato) il riconoscimento delle anzianità pregresse, la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 36 ore come nelle altre categorie del pubblico impiego.

«Le [illegible] retribuzioni [illegible] no notevolmente inferiori a quelle degli altri lavoratori pubblici [illegible] privati — *è scritto [illegible] un documento in cui i dipendenti illustrano le motivazioni dello sciopero* —. Un archivista, ad esempio, percepisce uno stipendio [illegible] 233 mila lire, un collaboratore laureato [illegible] 375 mila lire, cifre a cui si deve aggiungere solo la scala mobile».

Gli impiegati nell'assemblea hanno ribadito che non si tratta di richieste corporative e che i lavoratori si battono da tempo «per [illegible] riorganizzazione di questo settore del parastato indispensabile per dare maggiore efficienza [illegible] servizio».

I dipendenti dell'ufficio di Asti hanno da prima attuato forme di sciopero «bianche», astenendosi dagli straordinari e limitando [illegible] servizio al solo turno del mattino. Ora, a causa del prolungarsi della vertenza, hanno deciso di adottare modalità molto dure con [illegible] chiusura degli sportelli. All'ingresso degli uffici di via Ruscelli [illegible] stato affisso un grande cartello che spiega le ragioni dello sciopero; e inoltre un manifesto del sindacato pensionati di Asti, che si dichiara solidale con l'agitazione.

Domenico Quirico

Troppo alcol metilico nel vino di Nizza sequestrato ad Aosta

AOSTA — Il vino spedito in Francia [illegible] ditta Bertolino di Nizza Monferrato e sotto sequestro da circa un mese alla frontiera del Monte Bianco ha un contenuto di alcol metilico [illegible] superiore a quanto consentito dalla legge. Ciò significa che il vino bianco [illegible] litri diretto a Reims è nocivo e non poteva essere commercializzato.

Le analisi sono state effettuate dal laboratorio chimico di Aosta e ora sono state inviate alla pretura che dovrà decidere come agire nei confronti dell'azienda.

Al laboratorio regionale le analisi sono state compiute su tre campioni di vino. L'[illegible] è stato per tutte identico: alcol metilico in percentuale troppo elevata e presenza cruciale di triclina o acido fosforico, sostanze trasportate in precedenza dall'autobotte diretta a Reims.

Il vino spedito dalla ditta Bertolino è un bianco destinato ai vini «mousseux» d'Oltralpe (Reims comunque [illegible] la capitale dello Champagne). Ora è probabile che verrà aperta un'inchiesta da parte della procura per accertare il motivo dell'eccessivo contenuto [illegible] alcol metilico. E' escluso — secondo gli esperti chimici — che possa essere derivato dalla triclina o dall'acido fosforico, le ultime sostanze trasportate dalla cisterna di 30.000 litri.

I casi quindi sono due: la botte in acciaio dell'autotreno ha trasportato [illegible] o liquori con un forte contenuto di spirito [illegible] del legno (alcol metilico) oppure [illegible] vino già all'origine aveva un tasso troppo elevato della sostanza [illegible]. Sui documenti esibiti [illegible] ditta autotrasportatrice pare non risultino trasporti [illegible] [illegible] atanze alcoliche.

La guardia di finanza aveva sequestrato l'autobotte a [illegible] di novembre per violazione delle norme sanitarie. Il Tir non era abilitato al trasporto delle merci alimentari e inoltre [illegible] aveva i documenti [illegible] regola. Alcuni giorni prima era entrato [illegible] con prodotti chimici. Per [illegible] rientrare [illegible] Francia con la cisterna vuota e perdere così un viaggio la ditta autotrasportatrice aveva programmato il trasporto dei [illegible] litri di vino.

Sui moduli di viaggio che l'autista ha consegnato alla frontiera del Monte Bianco [illegible] indicato il tipo di vino [illegible] l'uso: blanc de blancs (fatto con sole uve bianche) [illegible] destinato all'immediato consumo, ma [illegible] per vini mousseux». In un primo tempo la destinazione della merce (Reims) aveva fatto nascere il sospetto che il vino potesse servire per lo Champagne. Dopo l'intervento della guardia di finanza, il capo passiva all'ufficio doganale, che ordinava le analisi chimiche ad Aosta. Enrico Martinet

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: [illegible] viaggio [illegible] papà, con [illegible] Sordi e C. Verdone (1982, commedia).

POLITEAMA: Bingo Bongo, [illegible] Celentano (1982, commedia).

SPLENDOR: Piacere totale.

VITTORIA: E.T., di Spielberg (1982, fantascienza)

CANELLI

BALBO: Tenebre, di [illegible] Argento (1982, giallo)

NIZZA

[illegible] dolce tepore del tuo ventre.

SOCIALE: Vibrazioni sessuali.

VERDI: Tenebre, di D. Argento, con D. Nicolodi (1982, [illegible].

SAN [illegible]

LUX: Bolidi nella notte (1982, azione).

SPLENDOR: Jesus Christ superstar, di N [illegible] (1972, musicale).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 288.

Canelli: Fantorzi, v. G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: Arcisione, via XX Settembre 1

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 24, tel. 33 202 - 50 724; Canelli e Nizza Monferrato 720 756. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32 222

GUARDIA MEDICA

Castagnino [illegible]nico. Asti 353 568; Nizza 721 071; Canelli 83 966. Ministero Bormida 83 048. Rocca d'Arazzo 608 160; Calliano 928 444, Montechiaro 486 198; San Damiano 975 910; Costigliole 966 779; Villafranca 933 844. Coazzolo [illegible]. Monferrato 61 243; Castelnuovo Don [illegible] 987 6408. Villanova 04 055.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21, Polizia 113, stradale 21 66 21, Polizia stradale 21 73 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili Asti 53 42 17, Telefonazione ferroviaria 32 722, piazza Alberi 52 005.

Tante bottiglie di Freisa nel presepio di Moncucco

MONCUCCO TORINESE — Un originale presepe verrà presentato questa [illegible] (giovedì) agli ospiti della «Bottega del Freisa». [illegible] tratta [illegible] una rappresentazione [illegible] Natività composta da una trentina di statuine lavorate dagli scolari delle elementari su autentiche bottiglie di vino.

Il presepe è stato ambientato in un antico infernotto, risalente [illegible] 1200 circa, recentemente venuto alla luce durante i lavori [illegible] ampliamento della Bottega.

I bambini hanno realizzato, sotto la guida degli insegnanti, i personaggi tradizionali della Natività, decorando e «abbigliando» le bottiglie con materiali «poveri»: stoffa, carta, creta. l. b.

Corteo natalizio domani [illegible] Nizza A Canelli «incontro con i nonni»

NIZZA — *Nella Valle Belbo si terranno varie manifestazioni [illegible] rievocative del Natale. La sera della vigilia le comunità parrocchiali animeranno il tradizionale presepe vivente. Partendo dalla chiesa di [illegible] Siro un lungo corteo di personaggi (oltre centoventi persone) raffigurerà i pastori, soldati, popolani, oltre [illegible] figure storiche come re Erode, fra due ali di fiaccole farà alcune soste in diversi punti della città rappresentando i vari momenti che hanno preceduto la nascita di Gesù.*

Il corteo toccherà la piazza del Comune, le chiese parrocchiali di Sant'Ippolito, San Giovanni e i giardini di palazzo Crova.

Domani pomeriggio a Canelli, alla discoteca «Gazebo», «Incontro di Natale con i nonni della città», organizzato dall'assessorato [illegible] servizi sociali, dal Gruppo operativo giovanile e dagli anziani del Centro [illegible] incontro. La manifestazione, che inizierà alle 16, prevede l'esibizione della corale «Cantolndo» formata dagli stessi anziani del Centro di incontro, del gruppo teatrale «Terzo atto», del coro «Gli amici» e dei giovani delle scuole medie della città.

A Dubbio la Pro loco ha [illegible] contratto [illegible] della vigilia la distribuzione [illegible] doni ai bambini e un presepe vivente. Alle 22 «Babbo Natale» farà il giro del paese distribuendo ai bambini piccoli regali e molte sorprese. (f. la.)

CISTERNA — *C'è anche la guardia comunale fra i personaggi del presepe allestito nella [illegible] «Taverna del Batù» dai 36 bambini delle elementari. E' una bottiglia con la testa di creta, vestita con la divisa blu e la cintura bianca: sta dirigendosi all'osteria dove [illegible] riuniti gli alpini, col cappello piumato in testa, ancora ignari dell'evento che si è appena verificato nella capanna.*

Una rappresentazione originalissima, moderna, ambientata, anziché nel tradizionale paesaggio della Terra Santa, per le strade e le piazze [illegible] Cisterna. Gli scolari si hanno lavorato per due mesi, dedicando ogni settimana due ore all'ideazione e realizzazione del progetto.

[illegible] *Passeranno Marmorito i pastori [illegible] frazione Schierano organizzano per domani [illegible] rappresentazione della notte santa. Uno [illegible] ragazzi e ragazze, guidati da Daniela Richetta, la principale ideatrice della manifestazione, sfileranno per le vie del paese interpretando le figure caratteristiche dell'antico presepe. La cerimonia partirà, alle 21,30, da piazza San Sebastiano e si concluderà nella chiesa parrocchiale di San Grato.* (l. b.)

Musica antica a Roatto

ROATTO — Concerto di Na[illegible] domani [illegible] nella chiesa parrocchiale. Il gruppo strumentale «Musica Antica» della Bailia Corale Val Chisone, diretto dal maestro Enrico Lanteimi, eseguirà balli e canzoni provenzali dal Medio Evo al Rinascimento.

Un particolare interesse: tutte le musiche saranno eseguite con strumenti originali d'epoca. Il concerto, organizzato dalla Biblioteca comunale, si inizierà alle ore 21.

DOMANI CINEMA
SPLENDOR di ASTI
INIZIA UNA GRANDE STAGIONE DI FILM D'ALTA QUALITA' PER TUTTI!!!
...e il primo della serie è

DANCING [illegible]
CANELLI (Asti)
Sabato sera e domenica sera
[illegible]
e gli [illegible]
TUTTI I FESTIVI POMERIGGIO
DISCOTECA

Bra[illegible] Asti - Italy
dixie
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA [illegible]
[illegible] 60
VENERDI' SERA
[illegible]
[illegible] E DOMENICA POMERIGGIO E [illegible]
[illegible]
Servizio pullman da Asti, Nizza, Canelli, S. Stefano [illegible]

UOMO-DONNA-BAMBINO
NOI LI VESTIAMO
IN PELLE
Noi siamo la
MIRAF-PEL
Grazzano Badoglio - Via P. Badoglio, 1
Tel. 0141 / 925.353

Tailleurs vari modelli	L. [illegible]
Giubbino mod. «RAF» in stone Vosch	L. 158.000
Pantaloni in pelle	L. 125.000
Minigonne	L. 68.000
Piumini	L. 250.000

QUALITA' E PREZZO
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
SERATA PROLUNGATA DELLA VIGILIA DI NATALE
SABATO 25 POMERIGGIO
MATINEE DI NATALE
[illegible] SERA
VEGLIONISSIMO [illegible] NATALE
con gli
«ODIXEA»

CAB 3
DISCOTECA
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
La Direzione
AUGURA BUONE FESTE
TRATTENIMENTI PREFESTIVI, E FESTIVI SERALI
PRENOTAZIONI VEGLIE NATALE E CAPODANNO

BIS!

MINI. L'AUTONOBILE INIMITABILE.
A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione mai riusciti. Ed è sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, con il motore "economy" [illegible] 44 cv., più accessoriata, disponibile nei modelli E ed HLE. Mini, l'AutoNobile Inimitabile. Inimitabile nel consumo (21,3 Km./l a 90 Km./h), inimitabile nel traffico, inimitabile anche nel prezzo Austin [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible] Leyland
Gruppo ARMANDO [illegible]
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

Gli acquisti nei negozi hanno un calo dal 10 al 40%

Lamento dei commercianti sotto l'albero di Natale

Il sindacato degli esercenti giudica negativamente questa stagione di acquisti: «Colpa della crisi economica e della Cassa integrazione»

ASTI — Tempo di regali. Domenica scorsa, i negozi erano tutti aperti. Molta folla nelle strade per scrutare le vetrine. Gli affari sono stati però inferiori agli anni [illegible]. Lo afferma il presidente dell'Unione commercianti, Renzo Cuniberti, dopo una serie di contatti con i negozianti. «Quest'anno il decremento delle vendite — afferma Cuniberti — è del 10 per cento inferiore allo scorso anno nel comparto alimentare, del 30 per cento in meno negli altri comparti con una punta del 40 per cento per il settore abbigliamento. Sono dati che fanno riflettere — ha concluso il presidente dell'Unione commercianti — e che preoccupano».

Nell'Astigiano sono presenti 6500 aziende commerciali, nella stragrande maggioranza a conduzione familiare. Sono 1312 le imprese commerciali che hanno personale dipendente. «In questi ultimi tempi — dice Giacinto Saluta, direttore dell'Unione commercianti — diversi titolari di aziende sono costretti a fare i salti mortali per assicurare ai lavoratori stipendi e contribuzioni. Un dipendente "costa" in media 18 milioni all'anno. Se è vero che la crisi dell'economia in generale è causa fondamentale che ha provocato il profondo malessere in cui versa attualmente il settore commerciale, è altrettanto vero che nel complesso hanno inciso altri fattori negativi: fra questi basti citare — sostiene il direttore dell'Unione commercianti — il condono fiscale e l'autotassazione che hanno drenato proprio alla vigilia delle festività natalizie [illegible] massa notevole di liquidità. Aggiungo ancora la situazione dell'Astigiano per quanto riguarda l'occupazione. Dei circa [illegible] dodicimila dipendenti dall'industria metalmeccanica i [illegible] quarti sono lavoratori dell'indotto, settore che è dibattuto fra mille difficoltà».

Il direttore dell'Unione sottolinea che tutte le aziende [illegible] capoluogo hanno ridotto drasticamente il numero dei dipendenti e questo fenomeno ha avuto maggior risalto alla Way Assauto, il «volano» dell'industria locale che è passata da [illegible] dipendenti agli attuali [illegible] mentre la tendenza alla riduzione continua ad essere costante. Un altro dato significativo è quello riguardante i disoccupati: 5700. Senza contare quelli in cassa integrazione.

«Disoccupazione e cassa integrazione — affermano all'Unione commercianti — hanno fortemente depauperato il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti che giustamente sono indotti a risparmiare, con gravi conseguenze sul settore commerciale. Non mancano anche le lamentele per quanto riguarda la normativa commerciale definita "antiquata"».

Le aziende commerciali riterranno [illegible] somme subito dopo Natale. «Una cosa è certa — asserisce Mario Novelli, proprietario di un negozio di abbigliamento nel capoluogo —: nonostante il bel tempo di questi giorni gli abitanti del capoluogo in pratica sono rimasti impassibili per quanto riguarda gli acquisti. Speriamo [illegible] questa crisi sia limitata nel tempo altrimenti parecchi piccoli commercianti dovranno chiudere i battenti».

v. ana.

Associazione degli alpini anche a Piovà

PIOVÀ MASSAIA — Si è costituita nei giorni scorsi, presso la Società cooperativa operaia di via Roma, la sezione dell'Associazione nazionale alpini. Capogruppo è stato nominato Raffaele [illegible] classe 1915; vice Giuseppe Audo Gianotti, segretario Mario [illegible] Consiglieri del gruppo sono Annibale Bechis e Sergio Arrigotti.

Alla [illegible] sono anche iscritti tre alpini ultranovantenni: Gennaro Lusso, Giovanni Applano e Silvio C[illegible]magnola.

Fra i programmi imminenti dell'associazione, la visita al sacrario di Varzi [illegible] primo raduno piovanese delle penne nere, ai primi dell'83.

(l. b.)

Ecco i mini ballerini di Portobello

ASTI — Dodici mini-ballerini del corpo di ballo «Madì» di Asti diretto dai coniugi Maddalena Artesio e Guido Marro si esibiranno venerdì 24 dicembre, vigilia di Natale, alla tv nella popolare trasmissione «Portobello» diretta da Enzo Tortora. I mini ballerini sono: Paolo Bertano, Roberta Bertone, Claudio Gianotto, Simone Corrado, Claudia Molinaro, Sara Gullo, Luigino Pogliani, Simona Biasio, Roberto Piazza, Alessia Cossetta, Alberto Campia, Roberta Puglia. I ballerini eseguiranno danze latino-americane e altri balletti. La sera dell'ultimo giorno dell'anno «Portobello» si collegherà con Canelli per un brindisi augurale in uno stabilimento spumantiero.

Coniugi Marro la scorsa settimana hanno vinto il campionato italiano di [illegible] italo-americane battendo altre quattordici coppie.

In questi giorni i titolari del corpo [illegible] sulle danze hanno sviluppato ad [illegible] intenso allenamento i mini ballerini nella sede della scuola di [illegible] «Madì» [illegible] Venezia. Su nellici coppie [illegible] sono state selezionate sei che parteciperanno appunto alla trasmissione [illegible] «Portobello».

Non è escluso che i giovanissimi ballerini, in primavera, saranno ospiti di altre televisioni nazionali private.

Nella foto: un gruppo di mini ballerini che parteciperanno alla trasmissione.

Uno studio di due giovani insegnanti

Quelle belle chiese in stile romanico troppo dimenticate

ASTI — E' la proposta di un viaggio negli splendori dell'anno Mille quando gli artisti esorcizzavano con lo splendore delle cattedrali la paura per una fine del mondo considerata imminente. Due giovani insegnanti, Ferruccio Zanchetta e Tiziana Valente, hanno curato per l'amministrazione provinciale una interessante ricerca sulle testimonianze dell'arte sacra del periodo romanico nell'Astigiano. Il primo fascicolo di una collana che servirà a presentare un censimento collettivo del [illegible] patrimonio di beni culturali conservati nel Monferrato.

Per il volumetto è stata scelta la formula di una maneggevole raccolta di schede corredate da fotografie, redatte con uno stile completo ma senza nessuna concessione al linguaggio degli specialisti. Un modo per suggerire al lettore che il miglior uso della pubblicazione consiste proprio nel farne la guida per un suggestivo itinerario nelle località dove restano i capitoli di una grande stagione della cultura e dell'arte [illegible] secoli bui.

La raccolta ha il significativo sottotitolo «Un patrimonio da salvare» per ricordare che su queste testimonianze d'arte e di storia pesa una inciviltà ben più grave del trascorrere [illegible] secoli: l'incuria che spesso si è purtroppo trasformata in autentica distruzione.

«E' sufficiente fare il confronto con una ricerca analoga che nel 1960 condusse lo storico Ludovico Vergano — ricorda l'assessore alla Cultura della Provincia, Fortunato Maccario —: a distanza di vent'anni si nota che monumenti che conservavano una precisa identità sono ora ridotti a pochi ruderi in via di disgregazione. E' il [illegible], ad esempio, delle abbazie [illegible] San Bartolomeo di Cuneraro e di San Lorenzo di Tigliole».

Gli autori tracciano un profilo storico e artistico di ventisette chiese romaniche tralasciando i monumenti più noti come l'abbazia di Vezzolano per suggerire la riscoperta di edifici religiosi spesso sconosciuti agli stessi astigiani. E' una rilettura dell'arte del Medioevo, specchio fedele della coscienza collettiva di una civiltà di cui solo ora si riscopre il fascino che si rivolge soprattutto ai non specialisti e agli studenti delle medie.

«Le condizioni di questi monumenti spesso sono tali da far temere per la loro sopravvivenza — afferma il presidente della Provincia, Guglielmo Tosi —, il restauro è possibile se prima di tutto si diffonderà una coscienza tra i cittadini della necessità di salvare questo patrimonio culturale».

I monumenti maggiori come San Nazario di Montechiaro e San Secondo di Cortazzone e le piccole pievi rurali sono legati dalla stessa sensibilità artistica e agli itinerari che disegnarono i movimenti pellegrini.

«E' un intervento patrimonio artistico che sin d'ollando — scrivono i due autori nella prefazione al volume —. Il rischio [illegible] perdere le chiese romaniche è reale e grave. Molte hanno le absidi adiacenti [illegible] crepe profonde, alcune non esistono più e sono finite in case private e sono difficilmente visitabili».

d. q.

Polemiche per i picchetti davanti alla Gate: scrive un gruppo [illegible] impiegati [illegible] il sindacato risponde

«Quando lo sciopero rischia [illegible] bloccare lo sviluppo aziendale»

ASTI — Trentatré impiegati dello stabilimento metalmeccanico Gate hanno sottoscritto una lettera inviata alla nostra redazione in merito agli episodi accaduti davanti ai cancelli della fabbrica durante gli scioperi articolati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Ecco il testo della lettera:

«Siamo un gruppo di impiegati della Gate S.p.A., che dopo gli articoli apparsi sulla stampa locale in merito ai picchetti effettuati nei giorni scorsi presso lo stabilimento [illegible] corso Alessandria, sentiamo la [illegible] evidenziare il loro stupore [illegible] come gli organi d'informazione hanno sottovalutato ed ironizzato episodi [illegible] comunque far pensare.

«Come sempre si sminuisce la posizione di una parte importante di lavoratori, per risaltare demagogicamente quella di una minoranza sindacalizzata ed espressione solo di una parte di noi.

«Siamo profondamente convinti che certe forme [illegible] lotta, coercitive della volontà altrui non paghino più in una democrazia avanzata come la nostra. A parole il sindacato dice di voler recuperare gli errori del passato, ma poi sulla prassi ricalca vecchi stereotipi.

La nostra situazione aziendale è l'unica ad essere positiva nella provincia astigiana (vedi num[illegible] assunzioni fatte e forse ancora da farsi).

«Il sindacato non considera la nostra realtà e ad essa non adegua le forme [illegible] lotta. L'azienda rischia di trovarsi, proprio nel momento di maggior slancio propulsivo, ad essere penalizzata con tutte le conseguenze negative derivanti per il futuro.

«Si accentua invece per sua volontà la lotta sottolineando "... che proprio perché l'azienda va bene deve essere colpita e costretta a piegarsi ad accordi impossibili fuori dal contratto nazionale".

«Noi non condividiamo tale ipotesi alimentare, pur essendo come tutti i lavoratori, disponibili che non si avvii trattative per il rinnovo del contratto. [illegible] quale comunque, come è sempre risultato, gli impiegati non hanno mai avuto grossa considerazione e vantaggi».

Seguono trentatré firme

«Maggioranza d'accordo sulla lotta»

[illegible] — «Nessuno vuole mettere in ginocchio le poche fabbriche che non sono in crisi ma un articolato programma di lotte è l'unica via per costringere la controparte ad arrivare a una conclusione della fondamentale trattativa sul contratto». E' la replica del sindacato alle accuse di un gruppo di impiegati della Gate dopo che davanti ai cancelli dello stabilimento principale dell'azienda in corso Alessandria ci sono state vivaci polemiche per una serie di picchettaggi.

«I picchetti servirono a dissuadere [illegible] coloro che non partecipano alle assemblee e non hanno contatti con i delegati — ha affermato Tino Durando della segreteria del consiglio di fabbrica, in una assemblea a cui hanno partecipato gli impiegati —. La stragrande maggioranza [illegible] è comunque dichiarata d'accordo con la lotta del sindacato. Su 600 dipendenti una trentina che non sciopera è una percentuale davvero minima».

Il consiglio di fabbrica definisce provocazione e mistificazione di un gruppo ristretto la polemica avviata dagli impiegati.

«Rifiutiamo qualsiasi strumentalizzazione — afferma il segretario provinciale della Fim, Cavallo —, invitiamo i quadri intermedi a partecipare alle assemblee e al confronti pubblici su questi temi importanti. Tra le varie categorie di lavoratori nelle fabbriche non esiste, come si vuol far credere, alcuna frattura».

Nelle maggiori aziende alla ripresa del lavoro [illegible] gennaio comunque si annunciano nuove agitazioni. La Fim infatti intende rendere ancora più serrato il programma di scioperi per i contratti puntando proprio sulle fabbriche che come la Gate non hanno problemi produttivi e dove quindi si può «pesare» con più efficacia sugli imprenditori.

BUON NATALE
A TUTTI QUANTI CUORE
VI ASPETTA NUOVI AVANTI

CUORE
I SUPERNEGOZI ALIMENTARI

PANETTONE PINETA (astuccio) gr. 900	L. 2.700	AGNOLOTTI PIEMONTESI FRESCHI	L. 600
PANDORO DI VERONA gr. 680	L. 3.800	SALSE KRAFT TONNÈ E VERDE gr. 250	L. 1.590
[illegible] GALUP gr. 750	L. 5.980	MAIONESE KRAFT VASO gr. 250	L. 990
PANDORO BAULI gr. 680	L. 5.880	BURRO NATURALE gr. 200	L. 705
COPPA GELATO NATAL. MOTTA 18 pezz.	L. 5.980	FARINA "00" gr. 950	L. 430
CAFFE AUGURI SATURNO LATTINA gr. 500	L. [illegible]	PROSC. COTTO COSCIA DEL MONFERRATO	L. 890
OLIO OLIVA CARAPELLI lt. 1	L. 2.890	FORMAGGIO GRANA CONFEZIONATO	L. 880
[illegible] SCIROPPI MIRELLA gr. 400	L. 460	ZAMPONE PRECOTTO	L. 590

ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monterainero (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso A[illegible] - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - SAN DAMIANO Via Roma (piazza Carnisola) - RIVALTA presso Mast Mercato - Soldoro - sempre aperto tutto il mercoledì

Offerte CUORE dal 3-12 al 31-12-1982

CUORE
I SUPERNEGOZI ALIMENTARI

GRAPPA INVECCHIATA BERTA	L. 3.980	PANNA CHEF PARMALAT vasetto gr. 115	L. [illegible]
MOSCATO SPUMANTE cl. 72	L. 660	PANETTONE CIOCCOL. FRONTINI gr. 900	L. 4.980
AMARETTO DI SARONNO	L. 4.980	PANETTONE FRONTINI gr. 950	L. 3.980
CREMA CAFFÈ BERTA	L. 4.380	PANDORO ALEMAGNA kg. 1	L. 5.980
GRAN SPUMANTE GANCIA cl. 75	L. 2.780	PANDORO ALEMAGNA AL CIOCC. kg. 1	L. 7.980
ANFORE REGALO BERTA	L. [illegible]	MARRON GLACES ALEMAGNA T3	L. 3.980

Inoltre nel reparto carni e ortofrutta troverete..... servizio, freschezza qualità e prezzo

CUORE
I SUPERNEGOZI ALIMENTARI

BUON NATALE
A TUTTI QUANTI CUORE
VI ASPETTA NUOVI AVANTI

CUORE
I SUPERNEGOZI ALIMENTARI

Relazione del presidente dell'Usl di Mondovì in conferenza stampa

Due periti affermano: «Fu un ordigno a causare l'esplosione all'ospedale»

Tale conclusione contrasta con quelle raggiunte da un altro tecnico, il quale aveva rilevato difetti alla cisterna-vapore

MONDOVI' — I risultati dell'indagine amministrativa seguita alla drammatica esplosione di Santo Stefano sono opposti a quelli raggiunti dal perito nominato dal tribunale di Mondovì. «L'esplosione è da attribuirsi a un ordigno e non al cattivo funzionamento degli impianti con conseguente esplosione della cisterna di vapore». Lo affermano in una dettagliata relazione l'ingegner Cesare Bolla, ordinario di fisica tecnica al Politecnico di Torino, e l'ingegner Luigi Nebbia, insegnante alla scuola artificieri militari di Torino.

I due periti vennero incaricati di cercare le cause dell'esplosione dalla Regione, dall'Unità sanitaria locale 46 e dal Comune di Mondovì, direttamente interessati alla drammatica vicenda. Ieri mattina il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua, accompagnato dall'avvocato Golinelli, consulente legale dell'unità sanitaria, durante un'affollata conferenza stampa ha presentato a giornalisti, rappresentanti sindacali, politici e amministratori i risultati dell'indagine.

«Le conclusioni cui sono giunti i due periti ci hanno stupefatto — ha detto Ferrua —. È'automatico chiedersi chi può aver eseguito questo gesto criminale con cui, è certo, si è voluto colpire l'ente ospedaliero e non le persone».

«Nei locali interessati dallo scoppio — scrive il professor Luigi Nebbia nella perizia — si sono sviluppate due esplosioni intervallate da un brevissimo lasso di tempo. La prima ha influenzato il serbatoio determinandone lo scoppio. L'ipotetica causa esterna si potrebbe ravvisare in un ordigno esplosivo posto a lanciolo, costituito da sostanza esplosiva quale ad esempio polvere da mina in quantità di 500-1000 grammi».

Un attentato quindi e non un incidente dovuto a guasti meccanici o a errori di manovra dell'impianto di lavanderia dell'ospedale; come ha affermato nella sua perizia ordinatagli dal tribunale Giuseppe Maccagno, geometra, originario di Peveragno e domiciliato a Torino.

Copia della relazione presentata ieri mattina durante la conferenza stampa è stata consegnata al giudice istruttore Realini che sta conducendo l'inchiesta penale. Spetterà al magistrato decidere se le prove presentate da Bolla e Nebbia siano o meno attendibili. «Solo quando avrò letto attentamente questa nuova perizia di parte — ha recentemente dichiarato il giudice istruttore — potrò decidere se è necessario fare eseguire un nuovo studio da un perito nominato dal tribunale».

E' comprensibile comunque che degli esperti tecnici possano giungere a conclusioni diametralmente opposte come sta accadendo. Sia Maccagno sia Nebbia hanno motivato le loro conclusioni con attenti studi, esami di laboratorio, esperimenti. Secondo Maccagno, ad esempio, il vapore della cisterna esplosa aveva una potenza sufficiente per sventrare i due piani dell'ospedale mentre Luigi Nebbia afferma: «Lo scoppio del serbatoio ha dato origine a una deflagrazione senza spinta d'urto».

Per Maccagno causa dell'esplosione sarebbero «forti ossidi con fessurazione dell'impianto e impropria rottura di una saldatura o difettoso funzionamento dello scarico di condense dell'accumulatore, esplosione che poteva essere evitata se l'impianto fosse stato dotato di giunti di dilatazione e altri opportuni dispositivi». Il professor Nebbia esclude l'incidente e arriva anche a indicare dove l'ordigno potrebbe essere esploso: «Fra la parete divisoria del locale e la zona dove era ubicata la macchina lavabiancheria».

Durante la rimozione dei detriti sarebbero state involontariamente cancellate le tracce dell'ordigno che rimarrebbero visibili sui resti delle pareti e dei macchinari dove si potrebbe notare una «forma d'urto» o un risucchio tipici dell'esplosione di ordigni.

Nell'aprire la conferenza Giuseppe Ferrua ha ricordato due giovani vittime dell'esplosione, Enzo Ocasso e Edoardo Ciglutti, «morti un anno nell'adempimento del dovere».

Gianni Martini

La Burgo ribadisce a Roma l'intenzione di licenziare

Preoccupazione a Verzuolo - Mobilitazione di politici e sindacati

VERZUOLO — La Burgo licenzierà 1200 lavoratori dei suoi stabilimenti prossimo settembre. Lo ha confermato la proprietà del gruppo cartario nel corso della riunione svoltasi giovedì pomeriggio a Roma fra i rappresentanti sindacali e l'amministrazione del complesso industriale e ministero del Lavoro. Il «Piano di risanamento economico» presentato ai primi di dicembre dall'amministratore delegato Carlo Donelli alla Federazione sindacale va dunque attuato pienamente e nei tempi stabiliti secondo la proprietà, che non ha accettato l'ipotesi del ricorso alla cassa integrazione e nemmeno i finanziamenti governativi per risanare il suo pesante deficit che supererebbe gli 80 miliardi di lire.

«Una posizione intransigente e ricattatoria — commenta Marcello Paloppa, segretario della Camera del lavoro di Saluzzo — che non solo non accetta alcuna mediazione, ma apre preoccupanti interrogativi sul futuro stesso del gruppo».

Oggi si recheranno al ministero del Lavoro i parlamentari cuneesi che avevano già preso parte al Consiglio comunale aperto a Verzuolo (Manfredi Cipellini, Berra, Martini) per ribadire il loro fermo «no» ai licenziamenti che metterebbero in crisi le economie delle zone dove la Burgo ha i suoi stabilimenti: da Germagnano a Mantova, da Ferrara a Lugo. A Verzuolo (fuori dalla fabbrica (che occupa più di ottocento persone) finirebbero 185 lavoratori, per i quali le lettere di licenziamento sono già pronte: tutta la provincia si è mobilitata per evitare questo drastico taglio e amministratori hanno preso parte alla manifestazione sindacale dei cartai che si è tenuta venerdì a Roma, mentre vari Comuni (Saluzzo, Manta, Verzuolo) hanno messo contributi a disposizione del comitato che si è costituito per fronteggiare la situazione.

Ieri sera le confederazioni sindacali si sono riunite per definire quali saranno le iniziative di lotta da prendere nei prossimi giorni. «Da oggi — dice Paloppa — la vertenza è chiusa per le festività fino al 2 gennaio, per cui contiamo di dare vita a un picchettaggio continuo con la convocazione di un'assemblea permanente. Sono ipotesi da verificare ma non è affatto escluso che si arriverà al blocco delle merci in uscita dallo stabilimento. Blocco che, d'intesa con la segreteria nazionale, dovrebbe essere attuato in tutte le fabbriche del gruppo per fare pressioni sulla proprietà».

a. ge.

L'altra a Roccabruna, una parente ha dato l'allarme ieri mattina

Muore giovane operaio, grave la madre forse intossicati dall'ossido di carbonio

Non si esclude l'ipotesi di avvelenamento da cibi avariati

ROCCABRUNA — Un operaio della Michelin, Mauro Bianco, 33 anni, borgata Fucine della frazione Tetto Rosso, è morto; la madre, Anna Galliano in Bianco, 61 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per cause ancora avvolte dal mistero.

Martedì sera Mauro Bianco, che viveva con l'anziana madre in un casolare nella zona alta di Roccabruna, ha acceso una stufa da lui stesso costruita per combattere i rigori del freddo. Dopo cena Anna Galliano e il figlio hanno guardato la televisione, poi sono andati a letto. Ieri mattina la sorella di Mauro, Elsa, 33 anni sposata con Sergio Arese, infermiera dell'Unità sanitaria locale di Dronero, è andata dalla madre per portare la figlioletta, che Anna Galliano accudiva con affetto nelle ore in cui la Bianco è impegnata nel lavoro.

Dopo aver bussato più volte e inutilmente Elsa, insospettita, è entrata nell'abitazione della madre (vicina alla sua) da una finestra. Ai suoi occhi si è presentata una scena drammatica: suo fratello Mauro era disteso sul letto, cianotico; la madre che dormiva in un'altra stanza era anch'essa in vita, ma riversava in preda a forti convulsioni. Elsa Bianco ha subito avvertito un medico e ha chiesto l'intervento dell'autombulanza.

Il sanitario non ha potuto che constatare la morte di Mauro Bianco; Anna Galliano è stata trasportata d'urgenza all'ospedale «Santa Croce» e ricoverata nel reparto rianimazione, dove i medici stanno lottando per strapparla alla morte.

Sulle cause della disgrazia si possono soltanto fare delle ipotesi. I medici non escludono che siano state le esalazioni di ossido di carbonio della stufa a legna a provocare la morte del giovane operaio.

Mauro Bianco potrebbe però essere anche deceduto per un infarto; la madre sarebbe poi stata colta da malore. Esiste anche una terza ipotesi: Anna Galliano e il figlio potrebbero essere stati avvelenati da cibi avariati. La salma del giovane sarà sottoposta ad autopsia per stabilire con certezza la causa della disgrazia che ha impressionato gli abitanti del piccolo paese della Maira.

fe.

Mauro Bianco è morto, la madre Anna Galliano è gravissima

Le lepri condannate a morire di fame?

CUNEO — Tempi duri si preannunciano per le lepri che vivono libere sul territorio della nostra provincia. Scampate l'autunno scorso alle fucilate dei cacciatori non potranno più avvicinarsi alle piante, la cui corteccia costituisce d'inverno la base del loro cibo, perché gli agricoltori irrorano gli alberi di un repellente, il Tmtd, messo a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione provinciale tramite il servizio di vigilanza Caccia.

«Ne abbiamo a disposizione 5 quintali — precisano le guardie — che consegniamo su domanda scritta da parte degli interessati». Tenendo conto che bastano 30 grammi di Tmtd per conciare litri d'acqua e che con tale quantitativo di liquido si possono proteggere centinaia di piante, resta confermato che le lepri tra poco saranno condannate alla fame.

«D'altra parte — spiegano i dirigenti della Coldiretti, pia che mai attivi contro gli animali nocivi e che protestano per i danni che essi causavano all'agricoltura — non è nemmeno giusto che le campagne debbano sopportare i disastri che arrecano ogni anno lepri, topi, talpe».

Il Tmtd non è in ogni caso velenoso, il selvatico che per le consumi non rischia la morte. «Ma solo a odore così nauseabondo — aggiungono i funzionari del servizio vigilanza — che i roditori sono tenuti lontano dalle coltivazioni delle piantine più giovani dei frutteti».

Per quanto riguarda i topi, è in commercio un prodotto specifico valido anche per i selvatici, il «Lepelop» ma resta cervellone e l'Amministrazione provinciale ha ancora congelato. Secondo la Coldiretti nelle campagne cuneesi i topi sono milioni, e in continuo drammatico aumento.

g.d.m.

La cerimonia privata nella tomba di famiglia

Tumulate stamattina a Mondovì le ceneri di Vittorio Gorresio

CUNEO — L'urna contenente le ceneri di Vittorio Gorresio, lo scrittore e giornalista deceduto venerdì scorso a Roma, giungerà questa mattina alle 10 a Mondovì.

Secondo le volontà di Gorresio, la cerimonia si svolgerà in forma strettamente privata. Anche a Roma non ci sono stati funerali: la salma era stata cremata nel cimitero di Prima Porta. Le ceneri saranno trasportate su un furgone funebre, accompagnate dalla vedova, signora Alessandra Bolla e dalla sorella di Vittorio, Giulia, oltre che da giornalisti de «La Stampa».

La famiglia Gorresio è originaria del Cuneese: il padre di Vittorio Gorresio, generale di divisione Marco, la madre, Teresa Silvestro («Madamin Guresia»), la sorella del padre, zia Maria, che viveva a Mondovì dove aveva sposato il medico monregalese Giuseppe Meriggio, i fratelli Umberto e Paolo (entrambi morti sul fronte russo) e la sorella Giulia, sono tutti di Cuneo e Mondovì, stessi luoghi che lo stesso Vittorio Gorresio ha ricordato nel libro «Vita ingenua», contenute anche le «Lettere da Cuneo» in cui, attraverso le esperienze dirette dei familiari, descrive e fa rivivere un pezzo di storia d'Italia e in particolare della «Granda».

Benché la tumulazione nella tomba di famiglia avvenga in forma privata, nel Cimitero di Mondovì saranno presenti, per portare l'ultimo saluto a Vittorio Gorresio, rappresentanti delle amministrazioni comunali di Cuneo e Mondovì, giornalisti e scrittori.

g. r.

Applicate con scrupolo le disposizioni della legge antiterrorismo del '75

Controlli accurati, sequestrate 100 armi Piovono le denunce nella zona di Dogliani

DOGLIANI — Anno un'altalena gli abitanti di Dogliani, Farigliano, Monchiero, Lequio Berria e Belvedere che dovranno comparire di fronte al tribunale di Mondovì per «omessa denuncia». detenzione illegale o mancata custodia di armi da caccia o comuni».

I carabinieri della stazione di Dogliani, attenendosi alle disposizioni previste dalla legge antiterrorismo del '75, hanno eseguito scrupolosi controlli nella loro giurisdizione sequestrando oltre cento armi (e denunciando i legittimi proprietari. Sulla vicenda è intervenuto il segretario del partito liberale Valerio Zanone, che ha presentato una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia domandando «che cosa si intenda fare per evitare in futuro a indiscriminate denunce in base a una normativa suscettibile anche di giudizio di illegittimità costituzionale».

«Sostanzialmente la legge prevede che i possessori di armi regolarmente denunciate si presentino entro un termine di cinque anni dalla vendita di armi per la loro distruzione o cessione a terzi del proprietario. Uno simile legge vige non solo in Italia».

Alla vendita i titolari dell'armeria nella maggior parte dei casi non hanno eseguito accertamenti e controlli particolari. I carabinieri di Dogliani si sono direttamente attivati alla legge. Risultato: 80 denunce per un reato che il codice penale punisce con un minimo di cinque anni di reclusione.

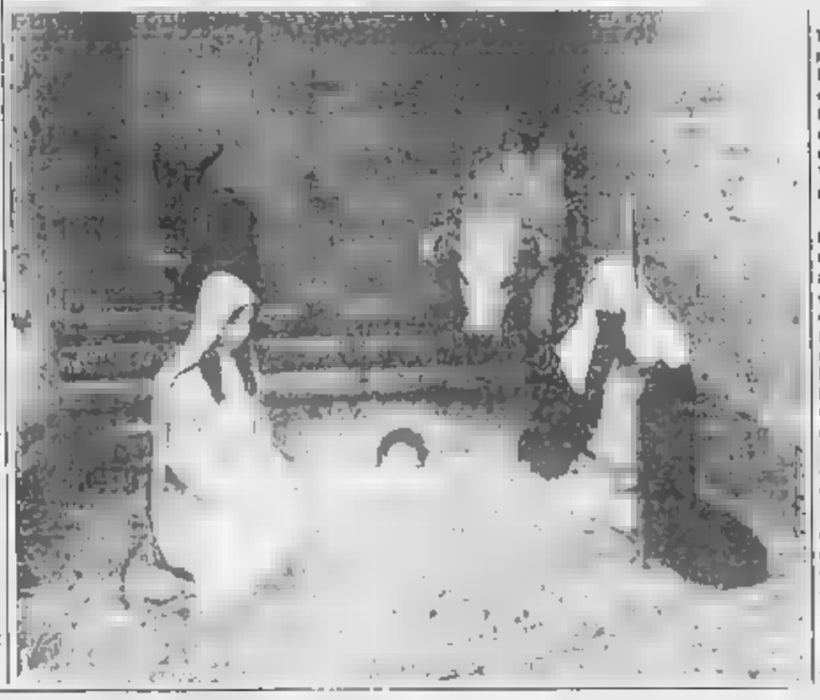
«Tutta brava gente che non ha saputo di questa legge» commentano in paese.

«Compito dei carabinieri è far rispettare la legge fatta dai politici — ha commentato il brigadiere di Dogliani — Se la vengono sbagliata è cambiata. Noi dobbiamo osservarla e farla osservare».

E. M.

Cherasco: presepe vivente ambientato in un borgo mediorientale

«Ma siamo capitati in Palestina?»



CHERASCO — Un'intera borgata si trasforma in un suggestivo e caratteristico borgo palestinese, dove un centinaio di improvvisati attori danno vita a uno scenico presepio vivente. E' quello che accade questa sera alla Veglia, una piccola frazione del Comune di Cherasco.

La borgata, che si trova a fianco della statale Savigliano-Bra, vicino all'uscita autostradale di Marene, è composta da poco più di trenta abitanti. «Da quando è nata l'idea c'è stata una entusiastica partecipazione collettiva — dice Domenico Barbero, del comitato organizzatore —. Tutti hanno dato il loro contributo, da chi ha preparato i vestiti a chi ha allestito lo scenario della rappresentazione».

Infatti nella piccola piazza della Veglia è stato predisposto tutto a regola d'arte. I tre ingressi sono stati addobbati con portali ad arco, e a fianco la guardiola del soldato. Il peso pubblico è stato trasformato in una caratteristica sinagoga.

c. a.

Autolanghe srl
Concessionaria
Corso Bra 5 ALBA
tel. 0173-30.916
LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA
- TALBOT SUNBEAM 1.8 TI nero 1981
- TALBOT RANCH X 1981
- FORD FIESTA 950 - 1979
- FIAT PANDA 45 vari
- RENAULT TS 1981
Con garanzia anche senza anticipo senza cambiali fino a 36 mesi
automercato dell'occasione

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68 112
SABATO 25 NATALE
SSI
DOMENICA 26 S. STEFANO
GRAN VEGLIA
VENERDI' 31 S. SILVESTRO
VEGLIONISSIMO
SABATO 1 CAPODANNO
GRAN VEGLIA
AL MODERNO
I RAGAZZI DEL
AL LISCIO
I FOLK
La direzione de IL CENTRO, a personale e orchestre augurano a tutti i clienti un BUON NATALE e un FELICE ANNO NUOVO

... DISCOTECA...
Piazza Giolitti n. 8 BRA
... E' il dopocena
sabato 25 dicembre 1982
Veglione
di S. Stefano
Aperto tutta la settimana escluso il lunedì per riposo settimanale

SNOOPY
Discoteca
Corso Fratelli Bandiera 23
Alba - CN
Favolose veglie natalizie e di fine anno

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
DOMANI SERA
VEGLIA DI NATALE
con
LA NUOVA EQUIPE
SABATO VEGLIONISSIMO
in pedana
I
e
AUGURI! AUGURI! AUGURI A TUTTI

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA
SERATA PROLUNGATA
DELLA VIGILIA DI NATALE
SABATO 25 POMERIGGIO
MATINEE DI NATALE
SABATO SERA
VEGLIONISSIMO
NATALE
con gli
DOLCE

CENTRALISSIMO
in SAVIGLIANO
VENDESI
immobile da ristrutturare, per uso ufficio, o studio professionale
LIBERO SUBITO
Tel. ore pasti (0172) 36.050

SOCIETA' IMPORT-EXPORT in CUNEO
RICERCA ESPERTO
contabilità amministrazione
Scrivere allegando curriculum
a PUBLIKOMPASS snc - 10100 TORINO

Oggi e domani sulla terza rete della tv nazionale

Il Natale nelle valli occitane documentari tra le montagne

MONTEROSSO GRANA — *Il Natale nelle valli provenzali*. «Novel» in occitano, una serie di riprese televisive girate nei mesi di settembre ottobre e novembre nella frazione S. Lucia e in parte anche nelle valli Stura e Maira, sarà trasmesso oggi alle 19,30 sulla rete 3 regionale e domani, sempre alle 19,30, sulla rete 3 nazionale.

Ambientato nell'arco alpino cuneese, il film televisivo è la narrazione del tema pastorale su sfondo natalizio con la regia di Sergio Arletti e la collaborazione del movimento provenzale «Coumboscuro».

Contenuto il parlato in idiomi occitani, il film riprende una storia di antica e sempre attuale realtà. E' la ricerca dell'abbandono della montagna da parte di pastori e mandrie alla caduta delle prime nevi, quando le vette si fingono di luci crepuscolari e di preludi natalizi.

Sulle mosse di questo motivo, s'innesta una sequenza di momenti di vivace realismo, colti nel tessuto della vita alpina non ancora contaminata e lontana dal ritmo frenetico e monotono della città. Le immagini sparisco pertanto sulle migrazioni di uomini e di animali sulle stalle e le regie serali, sulla scuola della comunità, sulla pianificazione di forno, sull'artigianato.

Tutti i personaggi del film sono interpretati da montanari «reclutati» sul posto. Il *Natale nelle valli provenzali* parteciperà al Festival del film di montagna in programma a Trento.

b. a.

Riapre il ponte di Magliano Alpi

MAGLIANO ALPI — Il ponte del Pesio sulla statale 28, che venne chiuso circa un anno fa perché pericolante, verrà riaperto al traffico entro venerdì notte.

Furto per fame Condannati e scarcerati

CUNEO — Sorpresi a rubare della verdura per sfamarsi, due disoccupati (Pietro Ghibaudo, 42 anni, e Giuseppe Le Franco, entrambi residenti in corso Francia 177) sono stati processati per direttissima, condannati a un mese e 15 giorni di reclusione, e subito scarcerati.

Il fatto risale a venerdì scorso. Sorpresi dal proprietario Livio Rovera mentre tentavano di entrare in un capannone di via Basse Sant'Anna. I due avevano raccolto e, per fuggire, avevano lanciato un mattone che feriva lievemente il Rovera. Sia il Ghibaudo che il Le Franco erano stati catturati pochi ore dopo e accusati di rapina, furto e lesioni.

(g. d. m.)

Il tradizionale Concerto di Natale

Boccherini e Mozart stasera al Toselli

CUNEO — Con musiche di Boccherini e Mozart il complesso orchestrale «Bruni» diretto da Giovanni Mosca presenta questa sera ore 21 al teatro Toselli il tradizionale concerto di Natale.

«E' una iniziativa che sosteniamo da alcuni anni — dicono i componenti dell'orchestra che comprende una trentina di elementi —: un'occasione per incontrarci ancora una volta con la cittadinanza, gli appassionati di musica, e scambiarci gli auguri».

Bruni è l'unica orchestra «stabile» in provincia e svolge la sua attività da una trentina di anni.

«Il concerto di Natale costituisce l'occasione per tentare un bilancio dell'anno che si sta per concludere — dicono i dirigenti dell'orchestra —. Il bilancio è stato positivo con molti concerti eseguiti in Piemonte e Liguria, soprattutto in provincia. In questi giorni il "Bruni" ha suonato a Bra, Alba, Caraglio, Mondovì e Savigliano».

Il programma del «Concerto di Natale» prevede un brano di Boccherini (Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra) con Ermanno Franco solista; di Mozart (Concerto n. 12 in la maggiore K414 per pianoforte e orchestra) con Roberto Guglielmo solista; ancora di Mozart (Alleluia per soprano e orchestra e sinfonia n. 29 K201), solista Chiara Agricola.

Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.

l. s.

Racconigi — Concerto rock questa sera con il gruppo «Madmo e Ombe» nel Salone sociale di via Levis (ore 21). Collabora all'organizzazione la Soms. Il ricavato della manifestazione verrà utilizzato per acquistare coperte per un ente benefico. Allo stesso scopo è stata anche allestita una mostra di oggetti realizzati dai ragazzi e dai giovani locali.

...UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
1982... Anno duro anche per NOI
fino al 31 dicembre
SU PELLICCE e TAPPETI ORIENTALI
GIACCA MARMOTTA da L. 950.000
TAPPETI PERSIANI E INDIANI
cm 190x140 c.a. L. 390.000
ARAM
S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
C.so COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE CUNEO - VIA ROMA 28 - TEL. 0171/64.962

SCI La stagione invernale all'insegna dell'ottimismo, mentre si disputano le prime gare

Natale e Capodanno sulla neve La Granda fa il tutto esaurito?

Limone ospiterà ■ mila turisti - Soddisfazione nel Monregalese (esclusa Frabosa) - Pattinaggio a Sampeyre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — A Frabosa Soprana quattro alberghi sono già pieni, ma rimangono forse ■ unici. Nel Cuneese, dove i maggiori impianti di sci sono quasi tutti aperti e funzioneranno a pieno ritmo nelle feste di Natale.

«Non abbiamo bisogno di altre precipitazioni, ■ di belle giornate — spiega Paolo Rollier, responsabile ■ Prato Nevoso, nel Monregalese — Sulle piste c'è un fondo duro, assestato di oltre un metro. L'ultima nevicata, quella di venerdì scorso, ■ portato ■ centimetri di "farinoso". La stagione sciistica a Prato Nevoso come nella vicina Artesina, si è iniziata presto — dai primi di dicembre — e promette bene. «Il movimento turistico è buono — prosegue Rollier — e per ora non risente ■ crisi generale. Per le vacanze di fine anno dovremmo fare il tutto esaurito, con oltre mille posti letto occupati».

L'«industria sci» nella Granda, tiene forse per i pezzi competitivi dei «giornalieri» — ma oltre le 15 mila —, forse ■ l'ospitalità dei cuneesi, la stagioni invernali «a misura d'uomo». C'è un coro di voci, dalla Val Varaita al Cebano, prudenti ma in sostanza già soddisfatte, perché «il Piemonte natalizio — spiega Lino Ardissono, «general manager» ■ Limone — dà sicurezze per l'intera stagione».

Nella capitale bianca della provincia ci saranno trentamila turisti da Santo Stefano a Capodanno di Natale, si sa, molti preferiscono passare a casa. «Gli impianti giocano, la neve non crea problemi — dice ancora Ardissono —, la Coppa del Mondo di sci capitata a Limone ha già dato risultati: sono arrivati gruppi di tedeschi, delusi dalla mancanza di precipitazioni in Svizzera e in Austria, loro mete abituali». «Il mercato estero preme, perché siamo competitivi — continua Ardissono —; se lavoreremo bene, questo nuovo flusso ■ potrà coprire in flessione interna che la crisi prima o poi causerà».

■ St. Grée ■ Viola, nel Cebano, si sta in quota, utilizzando la seggiovia, mentre per gli sciatori in basso occorrerà neve. «Le prenotazioni continuano — dicono alla «Porta della neve» e dovremmo ■ coperti fino al 9 gennaio». St. Grée quest ■ punta molto sul richiamo delle gare ■ già disputati slalom internazionali Fis, a febbraio ci saranno i campionati italiani assoluti.

Prospettive di buoni affari anche per ■ stazione ■ Garessio 2000, a Valcasotto, dove l'innevamento è ottimo, e a Rucas di Bagnolo, collegata al Montoso, durante le feste natalizie, da un servizio di pullman-navetta. In Val Varaita c'è attesa per l'apertura della nuova pista di pattinaggio su ghiaccio a Sampeyre, mentre a Ponterchianale (a ■ da quota 1600 a quota 2380) il tutto esaurito è già assicurato.

Tornando a Frabosa. «Una sfortuna incredibile — dice Andreina Borgnino, dell'Azienda di soggiorno — abbiamo tanta neve in quota, ma niente in basso, e gli impianti sono fermi. La stagione, qui, deve ancora cominciare». Negozi, quindi, i panni per una delle più «antiche» stazioni invernali del Cuneese a meno che una nevicata dell'ultima ora non metta tutto a posto.

■ sci in quota a Lurisia, dove le piste innevate si raggiungono con ■ cabinovia. «Negli alberghi c'è quasi il pienone — spiega Antonio Marenco —, non possiamo proprio lamentarci».

All'Ept di Cuneo, in attesa ■ elaborare i dati statistici di dicembre, che «a mano» si preannunciano ottimi rispetto al tremendo 1980 e anche al più accettabile 81, viene curato il bollettino della neve, che attraverso il numero telefonico 0171 / 54 292 dà l'altezza in centimetri nelle stazioni sciistiche delle province di Cuneo, Torino e Alessandria. E' ■ bollettino di vittoria, finora. ■ «generale tempo».

Giuseppe Grosso

Due immagini di Ponterchianale, in Valle Varaita, dove gli impianti di sci in questi giorni girano a pieno ritmo (Archivio Bedino)

Giovani fondisti bravi al debutto

Buona prova dei piemontesi sulla pista di Cogne

CUNEO — *Buon comportamento della squadra di fondo del Comitato Alpi Occidentali nella prima uscita della stagione. I fondisti piemontesi hanno partecipato alla gara nazionale di qualificazione giovanni che si è svolta sulle nevi di Cogne. Al via, oltre 350 fondisti in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia.*

«E' stata una prova abbastanza valida — *dice il responsabile tecnico del Comitato Alpi Occidentali Italo Giubergia* — la pista era molto selettiva e, anche se per noi non è arrivata la vittoria, siamo soddisfatti perché in una competizione di questo tipo era prevedibile che prevalessero ■ gli atleti già al massimo della forma mentre per i nostri ragazzi si è impostato un allenamento che li dovrebbe portare a esprimersi al meglio ai campionati italiani».

Questi i piazzamenti: cat. aspiranti femminile: *5) Ivana Valeer (S.C. Alagna); 12) Elena Desderi (S.C. Festiona).* Cat. juniores femminile: *3) Germana Sperotto (S.C. Jervei); 12) Alessandra Borgnino (id.); 21) Anna Canavese (S.C Chiusa Pesio).* Cat. aspiranti maschile: *23) Mauro Bonnet (S.C. Argrogna); 33) Roberto Clerico (S.C. Pietro Micca); 42) Eraldo Giubergia (S.C. Bionaz).*

Cat. juniores maschile di prima serie: *16) Danilo Desderi (S.C. Festiona); 17) Roberto Volcan (S.C. Valle Maira); 35) Andrea Damatteis (id.).* Cat. Juniores maschile di seconda serie: *5) Walter Bonnet (S.C. Fiamme Gialle); 6) Oscar Valser (id.); 15) Claudio Golo (S.C. Valle Pesio).*

b. a.

I vincitori a Vernante

VERNANTE — ■ Piero Maccario, dello Sci Club Valle Pesio tra gli allievi, Simonetta Riva dello Sc Festiona nelle allieve, e Roberto Rabbia (Valle Gesso) tra i ragazzi, si sono imposti nel trofeo «30 MP Sport», valido come prima prova di qualificazione del trofeo «Fisi Cri».

Queste le classifiche: *Allievi*: 1° Maccario (V. Pesio); 2° Castoldi (V. Stura); 3° Musso (Libertas Cuneo); 4° Marzetti (V. Gesso); 5° Doziano (V. Pesio).

Allieve: 1° Riva (Festiona); 2° Belmondo (id.); 3° Magnetto (id.); ■ Dell'Erba (Boves); 5° Taffuti (id.). *Ragazzi*: 1° Rabbia (V. Gesso); 2° Pellegrino (Boves); 3° Barale (Festiona); 4° Perrero (Libertas Cuneo); 5° Caraglio (Vernante).

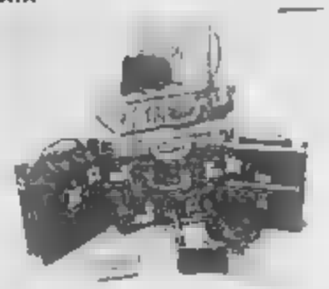
Bollettino della neve

CUNEO — Ecco il bollettino della neve reso noto dall'Ept.

Aceglio 50-50; Bagni di Vinadio 50-100; Argentera 90-150; Entracque 30-70; Frabosa Sottana 0; Artesina 70-200; Prato Nevoso 70-70; Limone Piemonte 70-140.

Limonetto 50-140; Quota ■ 50-140; ■ 20-150; Pasubio 120-140; Pianbosco 0; Ponterchianale 100-130; Rucas di Bagnolo 150-280; S. Giacomo di Roburent 0.

S. Grée di Viola 20-150; Santuario ■ Valmala 70-80; Valdieri 0; Valle dei Castori 0; Garessio «2000» 70-120.

VIVAT ALLA LUXIPEL
Per Lui... Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SINTELPELLE
12060 ROBERTO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

Cristi dancing discoteca tel. 43.557
QUESTA SERA SUPERLISCIO con I ROMANI
PER I GIOVANI DISCOTECA

AKAI - MARANTZ - AR
REVAC - INDIANA LINE
■DIG
HI FI - STEREO - TV COLOR
GIACOSA - BRA
Via Vitt. Emanuele, 227 - Tel. 0172/412.519

STUDIO ■
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA SERATA DANZANTE TUTTO LISCIO
CON LA SOUBRETTE GIGLIANA E IL GRUPPO DUE
PER I GIOVANI DISCOTECA
DOMANI VENERDI' 24 SERATA
SABATO 25 VIGILIONE DI NATALE
DOMENICA 26 POMERIGGIO E SERA
GIO■ BAGUTTI
VENERDI' 31 V■ DI SAN SILVESTRO

Ieri pomeriggio al San Cassiano contro il Verdello

Albese pareggia in casa (0-0) ed è fuori dalla Coppa Italia

ALBA — Pareggiando zero a zero con il Verdello, nell'ultimo del quarto turno di coppa Italia, l'Albese Proleco è stata eliminata dalla manifestazione dopo aver estromesso nei turni precedenti il Bra, il Moncalieri e il Balzano. I bergamaschi passano al turno successivo in virtù dell'unico gol realizzato su rigore nell'incontro di andata.

La gara, disputata al «San Cassiano» con una folla rappresentanza di tifosi lombardi, è stata a senso unico. La squadra di Parodi, priva di quattro importanti titolari come Bacarelli, Di Lernia, Centola e Capistrano, ha attaccato per novanta minuti, ma non è riuscita a trovare la via del gol che avrebbe consentito di andare per lo meno ai tempi supplementari.

Proprio al naranzinissimo un tiro di Baldi, da buona posizione, è stato respinto fortunosamente dalla difesa ospite ed ha definitivamente spento le speranze degli albesi di passare il turno. Nel primo tempo ■ arbitri avevano reclamato invano un calcio di rigore per un atterramento di Franchin.

La formazione ospite, con un'attenta azione di contenimento a centrocampo, non ha corso eccessivi pericoli e l'Albese si è affacciata poche volte nell'area avversaria.

a. s.

L'allenatore Parodi

Cuneo Alpitour un po' meglio in classifica

CUNEO — *Il punto conquistato a Cossato ha migliorato non poco la classifica dell'Cuneo Alpitour non che il futuro dei biancorossi marchi ■ incertezze ■■, intanto, l'ultimo posizione (10 punti) certa alla Cossatese e la penultima lasca all'Ades Albenga (11 punti).*

Il Cuneo è a quota 12; insieme ■■ altre tre formazioni, mentre sopra di due lunghezze c'è il «gruppo» forte di Novese, Acqui, Aosta e Ivrea A un turno dalla conclusione del girone ■ andata c'è ■■ dire che ■ terz'ultima posizione (quella che significherà, a maggio la retrocessione) spetta per ora al Cuneo.

Gli scontri diretti con Bustese, Sco Borgaro e Vado ri sono infatti conclusi in parità, ma la differenza reti dei cuneesi (—3) è peggiore del (—1) degli avversari. «Mancano sei dei incontri alla fine — osserva l'allenatore Beppe Zanelli — e ne vedremo ancora delle belle in ■■■ classifica che si conferma molto corta con dieci squadre in tre soli punti».

Lo zero a zero di Cossato è stata una iniezione di fiducia per il Cuneo Alpitour. Zanelli infatti non arretta che ai ranghi la Cossatese come ultima della classe, dunque votata alla sconfitta. «Immaturato — dice il tecnico — non ha certo rinunciato a lottare per rimanere nella categoria e poi è al quinto risultato utile consecutivo segno che ha trovato equilibrio e compattezza. E' un avversario rispettabile, che noi abbiamo saputo mettere in soggezione, giocando anche fuori casa, con quella determinazione che ha portato buoni frutti al "Paschiero". Era un appuntamento delicato e importante che non abbiamo mancato, anche se non era impossibile la vittoria visto ■■■ è andata la partita con al nostro attivo due ■■ reti dalle traverse».

Nella società biancorossa la soddisfazione viene anche dalla conferma della bontà del settore giovanile. A Cossato ha schierato tre diciottenni, Valter Battaglino, Enrico Chiapale e Paolo Bosco. Sono stati bravi come pure l'unico di esperienza, il trequartista Colombo (gl. s.)

Cuneo Alpitour un po' meglio in classifica

CUNEO — *Il punto conquistato a Cossato ha migliorato non poco la classifica dell'Cuneo Alpitour non che il futuro dei biancorossi marchi ■ incertezze ■■, intanto, l'ultimo posizione (10 punti) certa alla Cossatese e la penultima lasca all'Ades Albenga (11 punti).*

Il Cuneo è a quota 12; insieme ■■ altre tre formazioni, mentre sopra di due lunghezze c'è il «gruppo» forte di Novese, Acqui, Aosta e Ivrea A un turno dalla conclusione del girone ■ andata c'è ■■ dire che ■ terz'ultima posizione (quella che significherà, a maggio la retrocessione) spetta per ora al Cuneo.

Gli scontri diretti con Bustese, Sco Borgaro e Vado ri sono infatti conclusi in parità, ma la differenza reti dei cuneesi (—3) è peggiore del (—1) degli avversari. «Mancano sei dei incontri alla fine — osserva l'allenatore Beppe Zanelli — e ne vedremo ancora delle belle in ■■■ classifica che si conferma molto corta con dieci squadre in tre soli punti».

Lo zero a zero di Cossato è stata una iniezione di fiducia per il Cuneo Alpitour. Zanelli infatti non arretta che ai ranghi la Cossatese come ultima della classe, dunque votata alla sconfitta. «Immaturato — dice il tecnico — non ha certo rinunciato a lottare per rimanere nella categoria e poi è al quinto risultato utile consecutivo segno che ha trovato equilibrio e compattezza. E' un avversario rispettabile, che noi abbiamo saputo mettere in soggezione, giocando anche fuori casa, con quella determinazione che ha portato buoni frutti al "Paschiero". Era un appuntamento delicato e importante che non abbiamo mancato, anche se non era impossibile la vittoria visto ■■■ è andata la partita con al nostro attivo due ■■ reti dalle traverse».

Nella società biancorossa la soddisfazione viene anche dalla conferma della bontà del settore giovanile. A Cossato ha schierato tre diciottenni, Valter Battaglino, Enrico Chiapale e Paolo Bosco. Sono stati bravi come pure l'unico di esperienza, il trequartista Colombo (gl. s.)

■■■ CATEGORIA - La coppia di testa ha 5 punti sulle inseguitrici

Il Moretta ha raggiunto la Clavesanese Campionato fermo fino a metà febbraio

CUNEO — Aggancio in vetta alla classifica del girone bi della Seconda Categoria. Il Moretta, vincendo l'incontro casalingo contro il Garessio ha raggiunto a quota 21 la Clavesanese, fermata sul pareggio dal Cuneo Sportiva Saetta. Al termine del girone di andata queste due squadre hanno cinque punti di vantaggio ■■ sul duo Robilante-Saetta e alla ripresa del campionato, prevista per il 16 febbraio, sembrano avviate a disputarsi la vittoria finale nel ritorno. Per quanto concerne la bassa classifica nella lotta per non retrocedere, sono invischiate Marene, Manta e Scarnafigi.

La partita «clou» della tredicesima Cuneo Saetta-Clavesanese si è conclusa nel rocambolesco pareggio per quattro a quattro. «La divisione dei punti ci va un po' stretta — dice l'allenatore ■■ Saetta, Gianni Di Ceglie — soprattutto per il discutibile arbitraggio nel secondo tempo. In compenso mi hanno pienamente soddisfatto i giovanissimi Prato, Gandolfo e Bruno che ho dovuto schierare ■ sostituzione dei titolari infortunati».

Equo pareggio tra Fiamme Gialle e Scarnafigi.

Terminato il girone di andata il campionato è fermo per la ■■■ invernale. Riprenderà il 16 febbraio. Nelle prime due domeniche della ripresa ancora pareggio ■■■ tutte le partite di recupero.

Bernardino Andreis

BEINETTE - CALCIO VERZUOLO 1-0 — Beinette: Giordanengo, Bergese, Levrone, Gallino, Esposito, Rotagan, Paoletti, Gandolfo, Ghigo, Bruno, Alongi. Verzuolo: Lorusso, Rosso, Dellabella, Crepaldi, Mai, Pasero, Almar (Bruna dal 70'), Quaglia, Sivigha, Cozzolino (Martina dal 65'), Ramunda. Rete: Alongi.

MANTA - CAVALLERMAGGIORE 0-2 — Manta: Angilletta, Falco (Cavallermaggiore dal 35'), Demaria, Bocca, Sandri, Audetto, Tumietto, Luciano, Gallialino, Forcella. Campana. Cavallermaggiore: Castelli, Livetti, Rosso, Botto, Mellecito, Fissore, De Lio (Bracco dal 75') Leardo, Mondino, Marcarello, Bertero. Reti: Leardo Delio.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - CLAVESANESE 4-4 — Cuneo Saetta: Milano, Colombero Dieghino, Vairolatto Giuliano, Peron, Brutto (Mondotto dal 46'), Giacca, Prato (Lantolfo dal 75'), Bertalmo Cristiano Clavesanese: Silva Viberti, Biestro, Fiandrotti, Protto, Barbiero, Mosca, Bonaudo, Ferrero, Barelli, Cavallo. Reti: Giacca (2), Barello (2), Prato, Vairolatto e Protto.

FIAMME GIALLE - SCARNAFIGI 2-2 — Fiamme Gialle: Salamanno, Monni (Mu■ dal 65'), Rizzella (Ferri dal 90'), Orsini, Mosnaciuto, Veneri, Priola, Casella, Nocita, Simonetti. Legrottaglie. Scarnafigi: Rubiolo A., Botta, Audisio, Testa, Parola C., Secci, Bertola, Sposito, Rubiolo F., Parola G. (Chiaramello dal 70'), Falco, Reti: Bertola, Nocita, Falco, Legrottaglie.

MARENE - SAVIGLIANO 1-2 — Marene: Bossolasco, Schiavo, Lamberti, Brero, Mondino, Campana, Allemanni, Rocca, Pagliero (Mondino dal 25'), Minetti, Arrigo. Savigliano: Mr. Monica, Superbino, Bodo, Vassallo, Insaurato, Zambetti, Casse, Mergia (Cerrano dal 75'), Masenio, Torre, Curti. Reti: Pagliero, Masenio, Casse, Arrigo, Brero.

MORETTA - GARESSIO 3-0 — Moretta: Tunno F., Olivieri, Milione, Tunno M., Tancredi, Chiffardi, Mulas, Carrato, Giordano, Grillo, Ferrarese. Garessio: Durando, Fasodi, ■■o, Roberi, Bologna, Zoppi G., Cagna (Rizzo dall'83), Trosso, Zoppi G., Sartori, Scariato. Reti: Ferrarese.

CLASSIFICA: Clavesanese e Moretta punti 21; Robilante e Cuneo Saetta 18; Verzuolo 15; Beinette 14; Fiamme Gialle e Cavallermaggiore 13; Garessio 12; Savigliano 61 11; Pedona 9; Marene 7; Manta 6, Scarnafigi 5. Pedona due partite in meno. Scarnafigi e Robilante una in meno.

Il punto sui tre gironi cuneesi

Lotta ■■mpre ■perta in Terza Categoria

CUNEO — *Con i recuperi effettuati domenica, si è concluso il girone di andata per le trentatrenne squadre della provincia che partecipano al campionato di Terza Categoria. Il torneo è fermo per la pausa invernale e dovrebbe riprendere il 19 febbraio 1983.*

A questo punto è già possibile stendere un primo bilancio sul comportamento delle varie compagini. Nel girone A sembra l'anno buono per il Santa Croce. I cervaschesi han■■ totalizzato ventuno punti in undici incontri e guidano la graduatoria con cinque lunghezze di vantaggio sui cuneesi del Donatello e del Rocca Chiusani.

Il passaggio in Seconda Categoria appare molto probabile per i cervaschesi, che dispongono di una squadra compatta e ben amalgamata in tutti i reparti e possono affidarsi alle reti di Giorgis e Brondello, due attaccanti che potrebbero comodamente giocare in serie superiore.

Sempre nello stesso girone, buono è stato finora il comportamento del Donatello, dello Sporting Concenese, del Chiusa Pesio e soprattutto del Rocca Chiusani al primo anno in Terza Categoria. Deludenti invece Sandamianese, Fossanese e Sporting Peveragno.

Nel raggruppamento B la lotta per la vittoria finale è ristretta, salvo risorprese really, alla Bagnolese e alla Benese. Queste due compagini hanno totalizzato rispettivamente 18 e 18 punti mentre la terza in classifica, la Piozzese, è ferma a quota 12. Sarà certamente un bel duello nel ritorno, considerando anche la rivalità che esiste fra le due squadre. Per Virtus Carrucese, Moglianese e Corrè è un tornen di tranquillo centroclassifica, mentre più distanziate sono già Sanmichelese, Bagnasco, Priuliese e Margaritese.

L'Albese 1917 è il leader del girone C con 20 punti in undici partite. Precede di tre lunghezze il duo Falicetto-Racconigi e di cinque la Roreto se. Gli albesi sembrano i favoriti per il passaggio in Seconda Categoria, ma dovranno guardarsi dalle dirette inseguitrici. In questo raggruppamento ha un po' deluso il Cervola, che pur possiede un parco giocatori di tutto rispetto, e la Cerretese che ha conquistato soltanto tre punti in tutto il girone di andata.

b. a.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Cameraman.
FIAMMA: Testa o croce.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Bomber.
MONVISO: Anni di piombo.

ALBA
CORSO: Esino Terrestre.
EDEN: Il viaggio con papà.

SEINETTE
ASTRA: La personalmente.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Vestito per uccidere.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Il rally più pazzo d'America.

BOVES
NUOVO: Caccia selvaggia.

BRA
IMPERO: Il tempo delle mele 2.
POLITEAMA: Complesso di colpa.
VITTORIA: Amici miei atto 2.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Evasion.

CEVA
DORIA: I predatori ■■rca perduta.

CHERASCO
■■■■■: ■■■■ colpisce ancora.

DRONERO
REX: Primo parere.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Impero del sensi n. 2.
POLITEAMA: Tenebre.
■■■■■
CORSO: Il cacciatore.
ITALIA: L'ogni mostruosamente proibiti.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: Laura.

PIASCO
LA ROSA: Il postino suona sempre due volte.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Per favore occupati di Amelia.

SALUZZO
CIVICO: Bomber.
ITALIA: Anais.
SPLENDOR: Delitto sull'autostrada.
■■■■■
AURORA: riposo
RITZ: Grand Hotel Excelsior.

FARMACIE
Cuneo: Bottero, via Caraglio.
Alba: Saluzzo, piazza Risorgimento
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via C. Battisti.
■■■■■vi: Zola, v■■■■■■■■
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Dominici, via Alberi.

ALTRE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20 — Cartoni: 10 magnifici eroi
20,30 Telefilm: Squadra d'emergenza
21,30 Premiato caffè
23,30 Film: I gladiatori dell'anno 3000

GRP
21,30 Allarme nucleare: grande manovre nucleare americana mette in pericolo abitanti della zona
23,30 Rattiche di mina: per riparare a galla nave inabissata, capitano va indietro a molti guai (1959)

VIDEOGRUPPO
20,30 ■■■■■ d'amore: giovane magazziniere sceglie la vita libera, si trasferisce alle Hawai e si dedica al sole, al surf e all'amore (1978)

STUDIO NORD
20,40 Il sole arriva all'alba: giovane sposa non sa che il marito è spia e le fa assumere notizie importanti (1944)

QUARTA RETE
■■■ Fuga da Zahrain: capo ribelli arabi evade e tenta la fuga attraverso il deserto (1962)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Le due inglesi: giovanotto francese va in vacanze in Connemara e ■■■■■■ amori con due donne (1971)
0,30 La città perduta: spedizione capeggiata da scienziato si reca nel cuore dell'Africa (1953)

QUINTA RETE
23,15 Quindici per appuntamento: detective americano in vacanza a Roma viene coinvolto in un caso (1967)

TELECITY
21,20 La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile: giovane segretaria cade nella rete preparatale ■■■ principale (1971)

TELEMONTOSO
21,10 Bellissima: doppiano ■■■■ na in tutto perché ■ figlia diciottenne di otto anni vince concorso per protagonista di film (1952)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO ■■■■■■ ■■■■■■■■

Anche quest'anno per le feste molti rimarranno in città

Natale con i tuoi a Bra o sui monti con gli amici

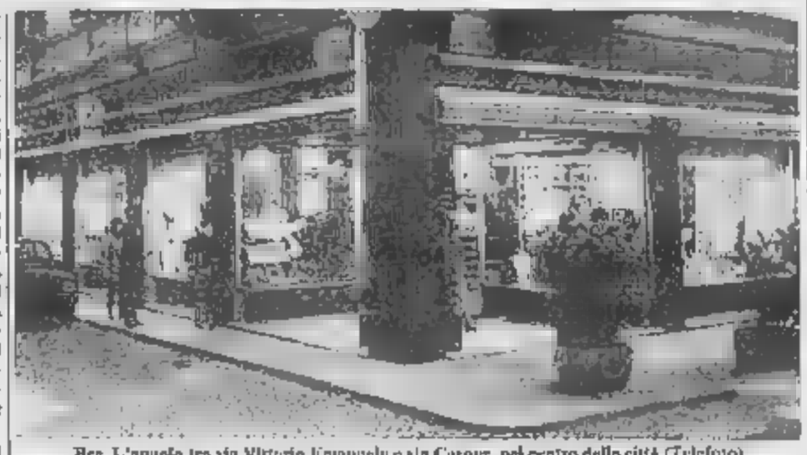
Presepe «gigante» a Villa Moffa, «vivente» a Veglia Cherasco - Iniziative dei commercianti

BRA — Come sarà il Natale dei braidesi? Nella maggioranza dei casi, come vuole la tradizione, e come consiglia l'aumento dei prezzi, casalingo: pochi faranno «e». Anche chi non è insensibile al fascino della mondanità, costi quel che costi, preferisce rimandare la veglia o il cenone a Capodanno. Un pranzo con i parenti stretti o con gli amici più intimi, una polenta nell'alloggio in montagna, una escursione sui campi innevati (ne organizza il Cai, che cerca di soddisfare la crescente domanda di sci da fondo e di sci alpinismo) gli appuntamenti preferiti da chi vuol salutare il Natale in semplicità e allegria.

Le occasioni d'incontro dei numerosi settori di vita associativa organizzata che la città presenta sono state anticipate alle settimane precedenti: così i vigili del fuoco hanno celebrato, alla presenza del comandante provinciale Tirrito, del vicecomandante Penzone, di amministratori locali e di altre autorità, la solennità della loro protettrice Santa Barbara; all'istituto salesiano si è tenuto il tradizionale concerto di Santa Cecilia, ospite d'onore il filarmonicista-pianista Angelo Aquilini; l'Associazione nurnal ha illustrato il progetto di una scuola [illegible]; prima ancora i 760 soci dell'Associazione nazionale [illegible] si sono riuniti al santuario della Madonna dei Fiori per ricordare, al suono della fanfara della Taurinense, il centenario della fondazione «Dèi».

Anche nell'ambito più propriamente culturale l'avvicinarsi delle feste natalizie ha portato ad un intensificarsi di iniziative: in via Vittorio Emanuele è stata inaugurata, con una mostra del maestro Eso Peluzzi, una nuova galleria d'arte; un'altra galleria, in via Moffa di Lisio, ha raccolto una simpatica varietà di etichette da vino; alla sala rossa, domenica scorsa, sono stati presentati i primi due volumi di una collana di testi di interesse locale curata dalla biblioteca civica. Nel primo libro l'architetto Tonino Sotta ricostruisce la storia di Palazzo Traversa, edificio neogotico di proprietà comunale che dovrebbe tra poco definitivamente avviarsi il restauro; il secondo volume è la ristampa di alcune preziose ricerche storiche del prof. Edoardo Mosca, ormai esaurite nell'edizione originale.

Grande fervore di iniziative anche tra i privati: i commercianti di molti rioni si sono accordati per illuminare a festa le strade, ed è in corso una curiosa indagine a posteriori per accertare quale gruppo ha avuto per primo l'idea. I negozianti di via Vittorio si dichiarano già iniziative precedenti, quelli di via Palenzo sostengono di essere gli unici a caratterizzare la luminaria in modo socialmente utile, accompagnandola all'esposizione dei prezzi in vetrina, quelli di via Piumati rivendicano la priorità di un intervento che tende a riequilibrare la struttura commerciale della città, qualificando il ruolo di un quartiere finora dimenticato.



Bra. L'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Cavour, nel centro della città (Telefoto)

Oltre che nella shopping, i braidesi potranno impiegare gli ultimi giorni precedenti il Natale nella visita alle tradizionali sacre della festa religiosa: anche le chiese si sono vestite a nuovo per la novena e, mentre all'istituto don Orione di Villa Moffa si può visitare ogni giorno dalle 14 alle 20 il tradizionale presepe gigante, in frazione Veglia di Cherasco si sta lavorando all'allestimento del presepe vivente che animerà la sera della vigilia.

Grazia Novellini

I braidesi puntano sulla cultura

Rilancio turistico non è impossibile

Restauro degli antichi palazzi - Un occhio attento anche alla valorizzazione dei vini

— Il fermento culturale, l'ammodernamento del commercio, le proposte turistiche e di mercato sono, secondo il sindaco Piero Fratre, i sintomi più evidenti «una comunità vivace, insofferente e [illegible] proposte che ritiene l'immagine di una [illegible] impotente, invidiosa, frustrata di fronte alle realizzazioni della vicina Alba». Questi sintomi possono anche [illegible] considerati [illegible] spia di [illegible] intenzione di rilancio di Bra, [illegible] richiamo di interesse sul Braidese? Le novità annunciate in campo legislativo (prospettive sia pure non immediate della costituzione di una seconda provincia, riorganizzazione delle strutture turistiche regionali) hanno avuto l'effetto di far apparire i vecchi campanilismi e i complessi di inferiorità nei confronti della capitale delle Langhe e di spostare l'obiettivo su come Bra possa ritagliarsi un suo ruolo all'interno di un'area che avrà come sua [illegible] Alba il polo trainante.

Molte delle iniziative intraprese negli ultimi mesi hanno questo scopo, talvolta dichiarato: l'organizzazione, su nuove basi, per esempio, della fiera di Pasquetta, l'intervento a favore del mercato del vitello piemontese e, con un occhio di particolare riguardo, della doc per il Nebbiolo, dello valorizzazione della Favorita e dell'Arneis.

Con il restauro, per troppi anni rinviato, dei palazzi storici di sua proprietà (Casa Traversa, palazzo Garrone, lo stesso Municipio, resta ancora nebuloso, nonostante l'avvio della pratica per ottenere una esauriente relazione conoscitiva sullo stato dell'edificio il destino della Zitadela con l'aiuto del comitato spontaneo sorto per la sistemazione della chiesa di santa Chiara, con il progetto per la trasformazione del centro culturale dell'ex caserma di via Guala, il Comune cerca di dare un volano [illegible] all'attrezzatura a una città che ancora ha visto misconosciuto il suo patrimonio storico e artistico.

A Palazzo Traversa sarà sistemato il museo di archeologia, storia e arte, da più di dieci anni provvisoriamente ospitato in [illegible] sotterraneo e non visibile al pubblico, l'esposizione dei reperti archeologici dell'area pollentina [illegible] manchera di richiamare a Bra l'interesse di cui già gode l'altro museo, quello di storia naturale, donato [illegible] Comune dai fratelli Craveri e oggetto dal '76 di una lodevole attenzione da parte degli amministratori. Dal canto suo la sistemazione di palazzo Garrone faciliterà l'ampliamento della pretura nel [illegible] in cui dovesse realizzarsi il vecchio progetto di una razionalizzazione degli uffici giudiziari.

Con il centro culturale Bra avrà una struttura di notevoli dimensioni capaci di dare uno sbocco ai «fermenti» [illegible] parla il sindaco con un raggio [illegible] interesse pertinente sovraregionale. Per il rilancio all'esterno dell'immagine di Bra resta impregiudicato il grave problema delle comunicazioni, che però tutti a quasi [illegible] cordano debba essere risolto su stretto collaborazione con l'Albero nell'ambito dell'attuale comprensorio e dell'eventuale futura provincia.

La necessità di un collegamento diretto tra Roreto e Bandito, che riduca l'intensità del traffico [illegible] attraversamento della città, è ricordata nella delibera programmatica del piano regolatore generale approvata nell'ultima riunione del Consiglio comunale.

g. n.

Oggi molte opere e pezzi d'antiquariato sono diventati un facile bottino

Museo ad Alba per proteggere tanti tesori d'arte dai ladri

ALBA — Verrà istituito un [illegible] arte sacra e civile dei beni artistici dell'Albese? La proposta è avanzata da più parti a seguito di una ondata di furti che ha «spogliato», in questi ultimi tempi, chiese, cappelle [illegible]tri, confraternite, edifici civili, di oggetti d'arte, mobili, quadri, con danno notevolissimo al patrimonio storico, artistico, sacro. Sono in molti a sostenere che se non si prendono provvedimenti, nel giro di qualche anno rimarrà ben poco.

Negli ultimi tempi [illegible] state saccheggiate [illegible] chiese di S. Ponzio a Monticello, in parrocchiale di Corino nella valle Uzzone, [illegible] confraternita Santo Spirito di Castagnito. I ladri hanno [illegible] visitato la cappella di S. Rocco e la parrocchiale [illegible] Monta, chiese di Cerreto d'Alba, il santuario Tavolelo di Somariva Perno, la chiesa di S. Giuseppe ad Alba, cappelle campestri. Dalla cappella della Madonnina [illegible] Priocca è stato portato via recentemente un quadro di Rodolfo Morgari, appena [illegible] staurato.

L'elenco potrebbe continuare. Particolarmente prese [illegible] mira cappelle e ch[illegible] za sorveglianza [illegible] stato [illegible] abbandono. In alcuni [illegible] sono stati rubati preziosi mobili [illegible] sacrestia del Seicento e del Settecento. Spesso si portano via solo gli artistici pannelli facilmente collocabili sul mercato dell'antiquariato.

La chiesa di S. Domenico, dove potrebbe essere ospitato il museo

Cosa fare per tutelare questo patrimonio di valore artistico, testimonianza del passato e della vita religiosa delle varie comunità? Il problema è stato discusso più volte. In questi ultimi tempi, in varie sedi, Italia Nostra l'ha [illegible] vato inviando [illegible] relazioni con proposte concrete al ministero dei Beni culturali e ambientali, alla Sovrintendenza ai beni artistici e storici. E' interessata la Curia vescovile, l'assessorato per la Cultura e l'istruzione della Regione.

Italia Nostra chiede innanzitutto che vengano eseguiti controlli preventivi sul materiale esposto in mostre e [illegible] per accertarne la provenienza e che [illegible] catalogati e fotografati tutti i beni culturali (arredi, dipinti, sculture, oggetti sacri); inoltre che siano sistemati antifurti.

«Si potrebbe aprire [illegible] museo per mettere in salvo le opere più importanti e meno custodite». [illegible] il presidente di Italia Nostra Walter Arcigliara.

Dove aprire il museo? Tra le proposte, la chiesa di S. Domenico in via di restauro, oppure S. Giuseppe, nel centro storico. A quest'ultimo vanno i maggiori consensi. Il tempio (sec. XVIII) interno, in progressivo fatiscente, è da molti anni chiuso al culto e lasciato in stato di abbandono.

g. f.

LORENZONI
Porge a tutta la Spett.le Clientela
AUGURI [illegible] BUON NATALE
[illegible] BUON ANNO
LORENZONI [illegible] - Via Merconi, 8 ALBA - Via Maestra, 21

BUON NATALE da...
SARTORIA anna
Lavorazione su misura Prêt-à-porter
Modelli esclusivi per giovani
«Esiste ancora una sarta... Anna»
BRA - Via Pollenzo 59 - Tel. 0172/423.015

CON I MIGLIORI AUGURI DI BUONE [illegible]
CONCESSIONARIA
SACA
c.so piave, 94 alba tel. 362574
...dove trovi il meglio, sempre
SCONTI-FINANZIAMENTI
MASSIME VALUTAZIONI USATO

Dal 1944... Scuola S.A.D.D.A. [illegible] d'alto rendimento
Corsi diurni e serali:
● Aiuto segretaria ● Dattilografia
● Stenografia ■ Registrazione Iva
■ Contabilità generale meccanizzata
■ Paghe e Contributi ● Copisteria
■ Servizio fotocopie
ALBA - via Mazzini [illegible] - Telefono (0173) 43.067

Per il vostro cenone
«Da Gino»
Ristorante LA [illegible]MERA
In quel di RODDINO, nel cuore delle Alte Langhe, ZONA TIPICA del BUON DOLCETTO, troverete un magnifico locale sotterraneo riscaldato da rustici caminetti ove potrete gustare i più prelibati piatti langaroli.
RODDINO
Telefono 79.41.31.

Il Bagaglio
CALZATURE e PELLETTERIE
«AUGURA BUONE FESTE»
Via Vitt. Emanuele 263 - Tel. (0172) 412.004 - Bra

Buone feste da:
Anna & Luciano
... abbigliamento ... uomo-donna
Ricordate da Anna e Luciano
un po' di sconto per tutti
BRA - Tel. 0172-44.074 - PIAZZA ROMA n. 12

CALZATURE di CLASSE
A. BERSANO
per auguri...
BRA, Via Cavour n. 39

Ottica
ALFARANO
lenti ■ contatto
Via Cavour 27 - Tel. (0172) 412.070 - [illegible]

un'idea musicale ti aspetta...
IL [illegible]
CENTRO STUDI MUSICALI
Orario segreteria: 14-20 [illegible]
17 c.so Langhe Alba - Tel. 0 - 362.951
[illegible] ESAMI [illegible]
CORSI SINGOLI E COLLETTIVI di:
Pianoforte, organo, fisarmonica, chitarra classica, jazz, contrabasso, basso elettrico, violino, flauto dolce, traverso, batteria, sax, clarino, oboe, tromba, trombone, basso tuba, teoria, solfeggio

Specialità Panettoni
Produzione Propria
«Il Fornaio»
di Olocco Mario
Via Vittorio Emanuele 150 - BRA - Tel. (0172) 43.637

CG84

PER SAPERE LE NOTIZIE CON 12 ORE DI ANTICIPO SAREBBE GIUSTO PAGARE L'URGENZA

INVECE STAMPA SERA VI FA PERFINO RISPARMIARE

In poche ore tutto può cambiare. Tenersi informati oggi non è più un lusso, è una necessità. Stampa Sera vi dà un servizio unico. Vi informa con 12 ore di anticipo.

Stampa Sera esce in 3 edizioni, con le ultimissime dal mondo, con un'edizione speciale Borsa, con lo sviluppo delle notizie di ieri e l'anticipazione di quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente ■ giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e i misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, e altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

400 LIRE

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Parla l'assessore Magnani

La sanità ligure avrà meno soldi

Cambiano i criteri di divisione dei fondi Ieri riunione del Consiglio regionale

GENOVA — Per un mese, dopo la seduta fiottuosa di ieri mattina, occupata ad approvare le solite pratiche ristardatarie, il Consiglio regionale chiuderà i battenti.

Più che sulle pratiche nella [illegible] verde sono degne di considerazione le informazioni che ne comunicato l'assessore alla Sanità Rinaldo Magnani, di ritorno [illegible] riunione del consiglio sanitario [illegible] a Roma, nel corso d'una improvvisata conferenza stampa.

Ha detto Magnani: «*Sul fronte della liquidità le notizie sono buone. I fondi del primo trimestre 1983 per la sanità saranno messi a disposizione delle Regioni da parte della Tesoreria centrale entro i primi cinque giorni di gennaio*, il che significa che il provvedimento promulgato dalla Regione una settimana fa con l'obbligo all'assistenza medico farmaceutica diretta è stato saggio. Non ci saranno più fastidi né inconvenienti per i cittadini. Si tornerà all'erogazione diretta del servizio sanitario e delle medicine.

«*Le perplessità maggiori invece vengono dagli stanziamenti globali per la sanità previsti per il 1983. Il governo ha deciso di portare il fondo nazionale a 28 mila miliardi all'incirca. Ma la ripartizione dei fondi regione per regione sarà effettuata con criteri che mi convincono.*

«*La cifra venuta valutata in passato per il 90 per cento sulla base delle spese del [illegible] e per il 10 per cento in proporzione agli abitanti di ciascuna regione. Il governo ha proposto di modificare questo calcolo valutando solo per il 70 per cento le cifre del 1981, ultimo anno prima della riforma, e per il 30 per cento in rapporto alla popolazione.*

«*Questa soluzione danneggia una regione come la Liguria che presenta alte spese per il suo livello di reddito e per la sua intensa industrializzazione ma che però ha pochissimi abitanti in rapporto alle altre regioni industrializzate come il Piemonte e la Lombardia.*

«*Siamo arrivati alla soluzione di compromesso all'Italiana 50 e 50 per cento*, ma io ci tengo a precisare che insieme ad altri assessori regionali ho votato contro il provvedimento».

Comunque alla Liguria dovrebbero spettare [illegible] 1045 miliardi per il 1983, una cifra inferiore di [illegible] 300 miliardi a quella che è la previsione del fabbisogno regionale.

Dopo Magnani si è intrattenuto con i giornalisti brevemente anche l'assessore all'Industria Carassino che ha annunciato che è stato approvato in bilancio uno stanziamento da parte della Regione a favore del credito artigiano. Saranno a disposizione delle aziende artigiane, in materia di tassi agevolati, 6 miliardi circa. Questa somma attiverà un volano di credito di oltre 120 miliardi.

Paolo Lingua

Manifestazioni folkloristiche per sentir meno forte la nostalgia dell'Isola

Per i 50 mila sardi della Liguria il Natale è una festa del ricordo

Tullio Locci, presidente della Lega degli emigrati, parla della situazione economica della regione, a cui è legata, per molti, la speranza di ritorno - A Savona spettacoli di costume con il gruppo «Sinnai» - Chiesti collegamenti via mare più rapidi

SAVONA — *I sardi emigrati in tutto il mondo, per motivi di lavoro, sono almeno 500 mila. Per il grande amore che nutrono verso l'isola e la speranza, mai non abbandonano mai, di tornare un giorno a casa, i sardi si considerano «emigrati» anche sul Continente. In Liguria circa cinquantamila, quelli della [illegible]lem di Ponente sono quasi 10 mila e a Savona hanno un circolo tra i più fiorenti, «Il Nuraghe», del quale è presidente Tullio Locci.*

In questi giorni, a Torino, si è svolto il terzo congresso nazionale della Lega dei circoli degli emigrati sardi (il primo fu organizzato a Savona) e Tullio Locci è stato riconfermato, all'unanimità, presidente della Lega. Dice: «Sono anche vice presidente della Consulta dell'emigrazione sarda, un organismo che, tra l'altro, organizza l'attività delle varie leghe estere per cui da Savona passano, in gran parte, i problemi di centinaia di migliaia di nostri corregionali».

Non è raro, tempo addietro, ero stato affrontato il tema dei collegamenti tra la Sardegna e Locci giocato molte carte per una linea di traghetti tra Savona e l'Isola.

«Purtroppo — osserva — l'esperienza di quelli con la Corsica, che si è iniziata l'estate scorsa, dimostra che le infrastrutture portuali savonesi rendono impossibile un'iniziativa del genere. Un conto è far imbarcare alcune centinaia di persone e un conto è trovarsi di fronte a dei traghetti che movimentano quasi duemila passeggeri e [illegible] migliaio di automezzi».

A Torino, durante il congresso, i sardi hanno dibattuto i problemi dell'economia dell'isola. «La situazione è sempre più difficile — *commenta il presidente Tullio Locci* — e lo dimostrano poche cifre. Torino ha un milione e duecentomila abitanti e 63 mila disoccupati mentre in Sardegna, con un milione e mezzo di residenti, di disoccupati ne ha 110 mila. Le speranze di tanti emigrati di poter tornare sull'isola sono legate allo sviluppo del turismo, al rilancio delle attività agro-pastorizie, soppiantate, purtroppo, dall'illusione dell'industria chimica, e al risanamento dell'economia isolana. Noi emigrati abbiamo proposte in [illegible], consapevoli, tuttavia, che ai tratti [illegible] problemi di soluzione non facile».

La colonia savonese dei sardi, intanto, si appresta a festeggiare il Natale e, secondo tradizione, il circolo «Il Nuraghe» ha organizzato una serie di manifestazioni. Le mattine di Natale il gruppo folkloristico «Sinnai», tra i migliori dell'isola, si recherà a Palazzo comunale per offrire al sindaco i tradizionali doni propiziatori e il presidente Locci presenterà agli amministratori cittadini gli auguri della collettività sarda. Nel pomeriggio, alle 16,30, al teatro Chiabrera (ingresso gratuito) il gruppo «Sinnai» si esibirà in un repertorio tratto dalle più antiche tradizioni della Sardegna.

La mattina di S. Stefano, alle 10, nella chiesa di S. Pietro, sarà celebrata una messa cantata in sardo mentre, alle 11, il gruppo folkloristico si esibirà per i savonesi nel «salotto» di corso Italia.

Insomma, un calorino abbracci sotto l'albero di Natale tra liguri e sardi che, da intere generazioni ormai, si conoscono, si stimano, hanno «fuso» le loro famiglie. Perché, se è vero che dalle Cinque Terre sino al Rosso la presenza degli emigrati sardi è massiccia, è altrettanto vero che nell'isola esistono consolidate colonie di liguri (Carloforte è il più classico e facile degli esempi), che si sono integrate nel tessuto sociale della Sardegna.

Il folklore isolano, a far da contrappunto in questi giorni, di caratteristici presepi in terracotta e ceramica riccamente, artisticamente di profondi, pensiamo significati di Natale ligure-sardo da Savona.

Ivo Pastorino

Il piano della maggioranza piace agli altri partiti

Contestato il programma della giunta di Chiavari

«Un'arida elencazione di priorità dicono i liberali - I repubblicani: «Indicazioni inadeguate» - Polemici anche comunisti e missini

CHIAVARI — Discussioni sul programma presentato dalla neo-costituita giunta dc-psi-psdi al termine del recente Consiglio comunale. E' un programma che si articola in diversi punti (problema casa, attività economiche, turismo, sanità, tutela dell'ambiente) tutti, secondo l'opinione del capogruppo dc De Pietro, realizzabili nel biennio '83-85.

Del tutto diversa la valutazione di Giannetto Mortola, consigliere liberale, [illegible] intervenuto [illegible] ormai le due del mattino) nella replica dopo la lettura dei punti programmatici. «E' un'arida elencazione di priorità — ha detto — di problemi che da anni sono sotto gli occhi di tutti. Era necessario invece che [illegible] un programma degno di questo nome la giunta ci dicesse quali iniziative intende prendere per risolvere i problemi che si è limitata a citare. Una elencazione, per di più, che era già stata fatta due anni fa, quando si era formata la giunta dc-psi: tante parole, ma ben pochi risultati pratici. Ora, [illegible] soli due anni di tempo, si pretende di dare soluzione a problemi complessi come quelli della casa, del turismo, della viabilità?»,

«Ma quello che in modo particolare mi ha deluso — [illegible] ciude Mortola — è che non si sia in alcun modo pensato di dare un ruolo alla città».

Il partito comunista ufficialmente non ha ancora preso visione del documento programmatico. Tutti i consiglieri avevano infatti abbandonato l'aula in segno di protesta perché non [illegible] potuto [illegible] sulla cessione [illegible] immobile [illegible] Rapallo per finanziare la ristrutturazione dell'ospedale. **n. pi.**

RECCO — Una donna di 73 anni, Teresa Bisso, abitante ad Avegno in via Chiesa 20/4, investita [illegible] scorso 8 dicembre nella centrale via Roma, è deceduta all'ospedale «Sant'Antonio».

Sempre nel quadro degli interventi prima della lettura del programma, il missino Cavallo [illegible] parlato «*di truffa alla città, con punti programmatici vecchi e inattuati, specialmente per quanto*». Cavallo aveva anche attaccato il partito socialdemocratico, colpevole — a suo parere — di aver aderito [illegible] a una linea e a una giunta che invece due anni [illegible] fa aveva osteggiato.

Le valutazioni dei repubblicani lievono ancora [illegible] dare una forma ufficiale, certo è che «*la proposta di aderire prima agli schieramenti e poi ai programmi*» durante [illegible] consultazioni prima della formazione della giunta, non ha favorito una valutazione positiva di indicazioni definite comunque «*inadeguate, perché provenienti dall'alto, [illegible] problemi che invadono l'hinterland*».

Le festività di fine d'anno costituiscono una battuta d'arresto nelle attività politiche [illegible] amministrative. Dovrebbe comunque tenersi, prima della fine dell'anno, un altro Consiglio [illegible] m. r.

Probabile riconferma a sindaco di Roberto D'Alessandro

Portofino: stasera Consiglio servirà anche la lunga crisi?

PORTOFINO — Questa sera dovrebbe finalmente risolversi la crisi comunale di Portofino, con il rinnovo quasi completo [illegible] giunta (quattro assessori nuovi, il posto degli attuali in carica) o la riconferma a sindaco di Roberto D'Alessandro, che ricopre la carica dal 1975.

La crisi s'era aperta nell'estate scorsa, in seguito ad una serie di contrasti a livello locale [illegible] le maggiori famiglie portofinesi, [illegible] sempre controllano il potere nel borgo del Tigullio.

Roberto D'Alessandro, che è genovese e vive a Milano, con grande fatica dall'alto della sua autorità ha cercato le rivalità e le tensioni, fatti che appaiono assai irrilevanti agli occhi di chi vive fuori dell'orbita di Portofino, ma laceranti per i 700 residenti.

Dalla riunione di Consiglio di questa sera dovrebbe nascere una nuova pace, in un'atmosfera natalizia. L'ottimismo però non è assoluto. Giovanni Carbone, il vicesindaco uscente contro cui s'erano levate le maggiori contestazioni, non sembra disposto a cadere passivamente in sedia di numero due del Comune. Chiederà una carica in cambio ad arrotondare la paga della lavoratrice), o per paura di perdere gli assegni familiari che il marito riceve per loro, non vogliono essere assicurate.

A questo proposito, è precisato che il limite [illegible] per la moglie a carico è attualmente di 354.150 lire al mese. Perciò la colf perderebbe il diritto agli assegni familiari che il marito prende per lei (19.760 lire al mese) soltanto se la lavoratrice guadagnasse più di 354.150 lire mensili.

Ma la responsabilità per la mancata assicurazione della colf — anche se concordata tra le parti, o unilateralmente rifiutata dalla lavoratrice) ricade sulla padrona di casa, che — se colta in fallo dai competenti organi di vigilanza — è tenuta a versare i contributi d'obbligo, maggiorati delle sanzioni di legge.

Bisogna tener presente, inoltre, che i contributi assicurativi si prescrivono dopo [illegible] anni. Perciò, nel caso di rottura del rapporto di lavoro o di ripensamento da parte della colf, questa ha tutto il tempo per far regolarizzare i periodi di servizio rimasti scoperti di assicurazione.

Ecco perché con l'obbligo di corrispondere la 13ª alle colf si è sembrato opportuno ricordare quello più ricorrente ed onoroso [illegible] versamento dei contributi.

Ma tredicesima e contributi sono soltanto una parte del [illegible] della colf, sul [illegible] più pesantemente [illegible] in [illegible] dilatazione. E per [illegible] che [illegible] possono fare a meno dell'aiuto di altri (anziani soli e non più autosufficienti) la situazione è difficile. Speriamo che in questi casi si arrivi a garantire dapperlutto almeno quel pelo d'oro di servizio domestico gratuito che qualche Comune si accolla già per assistere i più bisognosi.

Osvaldo Palla

A Rapallo, pci, psi e pri hanno abbandonato l'aula

L'Usl approva il bilancio (il buco è di sei miliardi)

RAPALLO — L'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale di Portofino (che comprende dieci Comuni nel territorio che va da Sori a Zoagli) ha approvato durante una seduta di martedì sera, svoltasi dopo mesi di completa inattività, il bilancio di previsione per il 1982.

Nella relazione introduttiva il presidente del Comitato, il democristiano avv. Raoul Cuneo ha illustrato l'iter [illegible] pratica. Le entrate previste dalla quota del Fondo nazionale sanitario [illegible] di 23 miliardi e 144 milioni (il disavanzo è di sei miliardi circa). «Abbiamo attuato programmi non di sviluppo, ma di contenimento — ha detto Cuneo — e quanto l'assegnazione [illegible] vista si rivela ampiamente [illegible] sotto delle reali esigenze».

Pur ammettendo l'esistenza di difficoltà finanziarie oggettive, il comunista Luigi Lucchetti si è dichiarato contrario agli orientamenti del fondo del Comitato (ha ricordato che in due anni il personale è aumentato [illegible] di elementi la cui retribuzione è costata un miliardo e mezzo) e ha annunciato il voto contrario del proprio gruppo. Contrari anche il psi e il pri. Il bilancio è stato approvato con 16 voti favorevoli e 12 contrari. Durante la seduta è stata anche votata a maggioranza l'incompatibilità dei democristiani avv. Raffaele Inglese con la carica di membro del Comitato di gestione in quanto medico convenzionato.

Socialisti, comunisti e repubblicani hanno poi abbandonato l'aula in segno di protesta perché non [illegible] potuto [illegible] sulla cessione [illegible] immobile [illegible] Rapallo per finanziare la ristrutturazione dell'ospedale. **n. pi.**

Oggi pomeriggio il Presidente ai funerali

Maria la suocera Pertini a Stella

STELLA — Oggi pomeriggio il presidente [illegible] Repubblica Sandro Pertini [illegible] a Stella per i funerali della signora Rosa Barberis vedova Voltolina. Il rito funebre verrà officiato in forma strettamente privata nella chiesa parrocchiale di Stella S. Giovanni.

La salma, che arriverà a Roma alle [illegible] verrà poi tumulata nella tomba della famiglia Pertini, dove già riposa il padre [illegible] donna Carla, il [illegible] Voltolina. La suocera del Presidente della Repubblica, che aveva 84 anni, originaria di Torino, si è spenta nella sua casa [illegible], dopo [illegible] stata ricoverata all'ospedale «Generale». Aveva da sempre espresso il desiderio di essere sepolta accanto al marito nel piccolo cimitero di Stella.

r. bg.

LAVORO E PREVIDENZA — Non tutte sanno di avere diritto alla gratificazione di dicembre

E' Natale: la tredicesima anche alle colf

Sono un milione in tutta Italia - Ma solamente la metà è messa in regola - Molte hanno paura di perdere gli assegni familiari del marito - Per il beneficio basta, invece, guadagnare meno di 354.150 lire il mese

La 13ª mensilità spetta anche alle colf, quali che siano l'orario e la durata del servizio da esse svolto alle dipendenze di una stessa famiglia. Lo dispone la legge n. 940 del 1953 che dice: «*A tutti gli addetti ai servizi domestici, compete una tredicesima mensilità, il cui importo uguale ad una mensilità della sola retribuzione in denaro, corrisponde entro il mese di dicembre di ogni anno. Per coloro le cui prestazioni non raggiungessero un anno di servizio saranno corrisposti tanti dodicesimi della tredicesima mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro*».

La corresponsione della 13ª alle colf (per aderenza alla realtà parleremo solo di loro, perché costituiscono la stragrande maggioranza della categoria) è prevista con dizione diversa e criteri più estensivi (qui si parla di retribuzione globale) dell'articolo 36 del [illegible] nazionale [illegible] tivo, scaduto [illegible] giugno scorso, ma tuttora valido, in attesa di rinnovo.

Le colf sono complessivamente più di un milione, e dovrebbero essere [illegible] assicurate. Risulta, invece, che soltanto metà di loro sono previdenzialmente in regola. Le altre, o per accordi presi con la padrona di casa (disposte in

Risposte ai lettori

D. — Un signore di una rottamazione sostiene che per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia una domestica dovrebbe prestare servizio presso una sola famiglia per almeno otto ore al giorno. E' vero?

A. Garbarino - Genova

R. — Le colf possono ottenere la pensione di vecchiaia al compimento del 55° anno di età, purché abbiano almeno quindici anni di contributi. Il numero delle ore di servizio da esse giornalmente prestato influisce su [illegible] sull'importo dei contributi da versare trimestralmente all'Inps. Ma non sul diritto a pensione, che è condizionato dagli stessi minimi di età e di contribuzione stabiliti per le altre lavoratrici del settore privato.

D. — Ho lavorato per quattro anni in Uruguay, non trattenendo l'11% sullo stipendio per la pensione. Rientrato in Italia, feci domanda di pensione. Mi risposero che per riscattare i periodi di occupazione scoperti da contributi dovrei versare 9 milioni e mi sarebbero circa 300 000 lire il mese. Cosa fanno tutti quei dirigenti delle case petrolifere che stanno a Roma?

Ernesto Oggiola - Ventimiglia

R. — Poco: soprattutto per la totale previdenzialità dei lavoratori rimpatriati, costretti spesso ad aspettare per [illegible] quella pensione che credevano di poter avere al compimento dell'età prescritta.

D. Sento parlare di validità pensionistica dei periodi di servizio militare. Finora non sono riuscito a trarne vantaggio, benché sia stato sotto le armi per otto anni. G. Pogli

R. I periodi di servizio militare per leva, richiamo e trattenimento alle armi, indicati nel foglio matricolare rilasciato ai singoli dal distretto di appartenenza, sono considerati in sede pensionistica come se fossero coperti da regolare contribuzione assicurativa.

Se con otto anni di militare la sua pensione è rimasta invariata, vuol dire che l'Inps non glieli ha conteggiati, oppure che la contribuzione effettiva sui cui deriva la sua pensione è così poco consistente da far assorbire quella figurativa rappresentata dal servizio militare nel trattamento minimo di legge. **n. p.**

I ladri in pinacoteca a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Sembra ormai certo che la galleria Rizzi, la pinacoteca civica di [illegible] Levante, abbia nei giorni scorsi avuto la «visita» dei ladri.

Secondo indiscrezioni, sarebbero penetrati nell'edificio attraverso una delle finestre che si affacciano sulla Baia del Silenzio, sul lato Est della penisola di Sestri.

I ladri avrebbero addirittura abbandonato uno degli attrezzi e un sacco, usato per trafugare le opere. (m. c.)

LA O.V.E.P.
Organizzazione Vendite
nell'augurarvi
BUONE FESTE
e
FELICE ANNO NUOVO
vi ricorda che da
SABRINA SHOP
Via Ricostruzione 4
PIETRA LIGURE
continua
FANTASTICA VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA LA MODA IN PELLE
Aut com conc

LA CONCESSIONARIA
PEUGEOT
TALBOT
A. Z. AUTOMOBILI ZOCCARATO
SANREMO
C.so Marconi - Tel. 613.23
INVITA ALLA PROVA DELLE NUOVE
305 DIESEL - 1900 c.c. - 5 [illegible]
HORIZON DIESEL - 1900 c.c. - [illegible]
E AUGURA A TUTTI UNO SPLENDIDO 1983
PROVA HORIZON VINCI HORIZON

DISCOTECA Gulliver
Chiuso solo i lunedì non festivi
NOLI (Voze)
Tel. 748.713

SE CERCHI
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 40 - Savona

GASOLIK
Il Motocarro risparmio (25 km con un litro gasolio) nelle versioni con pianale carico: normale, medio, lungo, ribaltabile e speciali
ORA ANCHE BICILINDRICO
COMMISSIONARIA:
DITTA ANSELMO SASSI
MACCHINE AGRICOLE
Regione Carenda di Rapallino, 18 - CAMPOCHIESA DI ALBENGA
Tel. (0182) 20.244 - Abitaz. [illegible]

RISTORANTE LA RESERVE

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"
E' APERTO
e Vi attende a gustare le qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini.
LA NOVITA'.... ... IL PIANO BAR
Bordighera - Via Arziglia 20
Tel. 0184/261.322

ALFA ROMEO SERVIZIO
Concessionaria
F.lli CIRIO & C. S.n.c.
AUGURA BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO CON 1.000.000 (un milione) di sconto
su tutti i modelli Alfasud
fino al 15 gennaio 1983
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Marconi 100 - Tel. 504.220

Il ministro ha assicurato però un'ennesima proroga per l'appalto ai privati

Casinò «Bisogna stringere i tempi» ha detto Rognoni al sindaco Vento

Il colloquio è durato 40 minuti - Attesa per le indagini della Finanza - La legge antimafia

SANREMO — E' durato 40 minuti l'incontro tra il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, e il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni. Al centro del colloquio il futuro del Casinò.

Rognoni ha ribadito che il tempo della gestione comunale si protrae ormai dal 16 febbraio del 1969 e finito e che occorre stringere i tempi per passare le consegne al gestore privato. Si è parlato anche degli accertamenti svolti con l'ausilio della nuova legge antimafia da Guardia di finanza, carabinieri e polizia e del ritardo accumulato. L'esito si dovrebbe conoscere presto.

«Subito dopo Natale», precisa il sindaco. E aggiunge: «Il ministro ha garantito una ulteriore proroga tecnica per il perfezionamento della procedura d'appalto. Il ritardo accumulato nello svolgimento delle indagini, soprattutto quelle di fiscale, ci ha obbligati nella condizione di non poter rispettare i termini imposti da Roma in occasione dell'ultima proroga trimestrale».

Il sindaco Osvaldo Vento

Dunque il mark uno slittamento. Di giorni, mesi? «Lo stabilirà il ministro — aggiunge Vento — e non abbiamo quantificato periodi precisi. Un lasso di tempo, in tutti i casi, che ci garantisca di impostare le varie fasi ancora mancanti dell'appalto senza dover operare con l'acqua alla gola».

Gli accertamenti effettuati dagli inquirenti negli ultimi tempi hanno riservato sorprese?

«In base a quanto mi ha riferito il ministro Rognoni — risponde il sindaco — non ci dovrebbero essere sorprese. Sono state indagini complesse, elaborate, che hanno coinvolto uomini, società, banche, attività commerciali e industriali di tutta Italia. Un settore vastissimo ed estremamente delicato».

Obiettivo del lavoro degli inquirenti, quello di ottenere lo «spaccato» delle tre società in cui per il Casinò («Flowers Paradise», del conte Berletti; «S.I.T.», dell'ingegner Merli e «Ge.Co.M.», la cooperativa dei croupiers di Sanremo) in modo da poter rispondere a tutti gli interrogativi formulati dal dicastero dell'Interno: eventuali precedenti penali dei responsabili delle tre società; interessi con altre case da gioco italiane; fallimenti, carichi pendenti e soprattutto consistenza patrimoniale.

g. p. m.

Vallecrosia, ok al piano urbanistico

VALLECROSIA — Il prossimo anno partiranno i primi interventi urbanistici previsti dal piano regolatore redatto nel 1979 e approvato nel 1980 dalla Regione. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha dato parere favorevole a due piani particolareggiati che riguardano il centro di Vallecrosia, e che prevedono complessivamente un incremento edilizio di metri cubi (uso residenziale), la costruzione di parcheggi (in tutto circa 2 aule).

Si tratta dei piani «P8» (comprende la via Aurelia a Sud, il mercato, via San Vincenzo e via Roma), e «P9» (a Nord del mercato).

Inviata una lettera al sindaco

Proteste a Imperia per la media Novaro

I genitori: «Corridoi angusti al piano terra»

IMPERIA — Il comitato genitori delle scuole medie Novaro chiede al sindaco Scajola e all'assessore alla Pubblica istruzione Franco Goriero un bel regalo di Natale. Una lettera inviata in Comune contiene un elenco dettagliato di opere urgenti per la ristrutturazione e il potenziamento delle strutture scolastiche.

«Tanti lavori, richiesti a più riprese, a partire dal 1980, non sono stati ancora eseguiti, nonostante le assicurazioni fornite di volta in volta dagli assessori comunali» spiega il presidente del comitato Marino Stragapede.

Questi, in sintesi, gli interventi urgenti richiesti dai rappresentanti dei genitori: sistemazione dell'angusto corridoio d'ingresso a piano terra. «Un problema importante non soltanto per l'entrata di alunni e insegnanti, quanto per una necessaria garanzia di sicurezza, nel caso di situazioni d'emergenza (incendi, terremoti): i seicento alunni rimarrebbero intrappolati nell'edificio, senza possibilità di scampo, con responsabilità penali e morali incalcolabili». Ristrutturazione dei servizi igienici (sostituzione della tubatura della colonna discendente degli scarichi e installazione dei lavabi).

«Se non arriverà una soluzione a tempi brevissimi, siamo decisi a chiedere l'intervento delle autorità sanitarie».

L'elenco presentato dall'assemblea genitori comprende anche l'ampliamento dei locali ad uso palestra, mediante abbattimento delle pareti divisorie.

Infine realizzazione di una palestra scoperta (o coperta con prefabbricato), entro il perimetro dell'area appartenente all'edificio scolastico.

m. f.

Imperia — La Camera di Commercio di Imperia ha fissato il calendario delle vendite di fine stagione o saldi. Potranno essere compiute nel periodo invernale dal 7 gennaio al 28 febbraio; nel periodo estivo dal 1° agosto al 30 settembre.

Il mobile Franco Mazzetti
ARCHITETTURA D'INTERNI
SANREMO
SHOW-ROOM: Via Corradi 70 - Tel. 0184/85.504
SEDE AMM.NE Via Ansaldi 95 - Tel. 0184/882.988
STUDIO PROG.NE: Via Corradi 77 - Tel. 0184/70.445
REALIZZAZIONE: Via Baragallo 4 - Tel. 0184/72.468
IL MOBILE DI SERIE E' FATTO PER L'UOMO IN SERIE

GARDEN CENTER

Dà lavoro a venti persone, si producono latticini

«Dal produttore al consumatore» una nuova cooperativa a Pieve

PIEVE DI TECO — Dal produttore al consumatore: potrebbe sembrare uno slogan pubblicitario, è invece cosa originale. E' invece quanto attua da tempo, unico esempio nell'Imperiese, la Cooperativa la Ginestra di Pieve di Teco. La genuinità dei suoi prodotti: latte, formaggi e burro, è stata verificata ieri pomeriggio nella sede della Lega delle cooperative e mutue di Imperia.

L'esposizione, con assaggio gratuito agli intervenuti, ha avuto lo scopo di far conoscere i prodotti del nostro entroterra ed è stata una buona occasione per parlare di un'iniziativa cooperativistica che non trova, per ora, altro riscontro nella zona.

«La Cooperativa la Ginestra — spiega Mario Gennari, della presidenza della Lega di Imperia — è nata circa 5 anni fa. In un periodo così breve ha compiuto però passi da gigante. Prima di dare via alla produzione i venti membri che la costituiscono (tutti di Pieve di Teco e della Valle Arroscia), si sono adoperati in un'importantissima opera di bonifica e di pulizia dei locali. A suo tempo è stata anche fatta una buona scorta di fieno per i numerosi capi di bestiame. C'erano insomma tutte le intenzioni di partire con il piede giusto».

Ora la cooperativa ha una sessantina di mucche e si è dotata di numerose apparecchiature, che snelliscono notevolmente i ritmi di produzione. I programmi non sono comunque terminati. «Il cappannone della cooperativa — dice Mario Gennari — che si trova lungo la strada che da Acquetico porta a Ponti di Pornassio, ha una capienza sicuramente maggiore ed è in grado di accogliere ben più di 60 capi di bestiame. Non sarebbe dunque da escludere l'eventualità di ulteriori potenziamenti».

La realizzazione di un caseificio sociale di grosse proporzioni, e la pastorizzazione del latte a larga scala, pare che costituiscano i prossimi obiettivi de «la Ginestra».

Pare dunque che l'indirizzo cooperativistico funzioni.

f. d.

Lo hanno stabilito le analisi fatte sulla bevanda

Non era «Nogos» il veleno usato nella birra a Taggia

TAGGIA — Non è il «Nogos» (un antiparassitario adoperato in floricoltura), e nessuno degli altri prodotti sequestrati dai carabinieri, il veleno usato nel tentato omicidio di Taggia, ai danni del bracciante Gunther Damm, ridotto in fin di vita da una birra «corretta» all'antiorittogamico.

Lo ha stabilito la perizia tossicologica, effettuata sul contenuto della bottiglia «incriminata» dal laboratorio di igiene di Imperia e consegnata nei giorni scorsi al giudice istruttore Domenico Burlo.

E' in pratica una «svolta» nell'inchiesta, in quanto vengono a cadere alcuni degli indizi che avevano portato all'arresto di Paolo Missiello e Terzio Lanteri, i due braccianti accusati del tentato omicidio, ancora in carcere.

Ieri, intanto, il dottor Burlo ha effettuato un sopralluogo nella zona dove è accaduto il fatto, ai margini di Via del Piano, insieme con l'avvocato Roberto Moroni, e ha incaricato il geometra Giorgio Pistone di svolgere una perizia tecnica, entro 20 giorni, per definire alcuni particolari dell'ambiente, relativi soprattutto alla baracca in cui vive (e dove è stato avvelenato) Gunther Damm.

(c. d.)

Furto d'auto a Diano

DIANO MARINA — Furto d'auto in pieno giorno a Diano Marina. La vettura rubata, un'Alfetta 2000 colore bianco targata T45251, è di proprietà di Giuseppe Primo residente a Ventimiglia. Era parcheggiata in via Cesare Battisti in prossimità della stazione ferroviaria. I ladri se ne sono impossessati intorno alle 14.

(f. d.)

Zampognari a Imperia

— Gli zampognari oggi ad Imperia. Organizzata dal Circolo Parasio, si tiene una manifestazione per le feste natalizie, che prevede alle 16 la sfilata lungo le vie principali della città di un corteo composto da elementi del folclore locale e dal gruppo della provincia di Frosinone che porta in tutta Italia il caratteristico e tradizionale suono *(f. d.)*

Poltrona Frau
a Sanremo c'è da
MOBILI GRIPPO arredamenti

AUGURI

L'Assoturismo di Arma si sente discriminata

ARMA DI TAGGIA — «Rappresentiamo il 60 per cento degli albergatori di Arma, e nonostante questo veniamo esclusi dal consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno». La polemica dichiarazione ha aperto ieri mattina una conferenza - stampa organizzata dal responsabile locale dell'«Assoturismo - Confesercenti», Bianchini, che ha contestato l'operato della commissione consiliare incaricata di rinnovare il vertice dell'Aast.

«La dc — dice Bianchini — ha presentato una proposta, approvata con l'astensione dei socialisti e il voto contrario del pci, che esclude la nostra associazione dal nuovo direttivo dell'Azienda di soggiorno».

«Nell'organico approvato dalla commissione — aggiunge l'esponente dell'Assoturismo — non figura alcun nostro rappresentante, a vantaggio dei candidati presentati dalla Federalberghi, che ad Arma conta solo sull'hotel «Vittoria», e dall'Unione commercianti, che addirittura proposto un esponente di Imperia».

L'Associazione ha inviato a tutti i consiglieri comunali una petizione, invitandoli a impedire «un simile atto discriminatorio».

c. d.

Presepe

SAN BARTOLOMEO MARE — Mostra «Presepe internazionale» nella sala dell'Azienda di soggiorno. Sono esposti in piccolo, ma perfetto formato, presepi di varia provenienza, anche africana. Un'ottima illustrazione della «universalità» di questa rappresentazione sacra.

Statuine

IMPERIA — Le settecentesche, preziosissime statuine del genovese Maragliano, di proprietà rappresentano la grande attrattiva del presepe allestito a Porto Maurizio, via De Tommaso, dal «Borgo Foce», con notevole impiego di mezzi e lungo lavoro. Orario: 14,30-17,30; festivi anche 10-12.

mostre d'

Liguria

BORDIGHERA — Due «personali» in corso al Palazzo del Parco di Bordighera: la pittrice ventimigliese Anna Maria Crespi, formatasi artisticamente all'Accademia Albertina di Torino, espone i suoi quadri legati profondamente all'ambiente ligure; in mostra, poi, gli acquerelli di Rosanna Biletta. Orario, tutti i giorni, lunedì escluso: 10-19.

15 artisti

IMPERIA — Sono quindici gli artisti del gruppo «Città di Imperia» che espongono alla galleria «Il Rondò», di piazza Dante: un'occasione favorevole per valutare lo «stato di salute» dell'arte pittorica ad Imperia.

Barbadirame

OSPEDALETTI — Al «Piccadilly» di Ospedaletti è in mostra una mostra del pittore «Barbadirame», Dolceacqua noto in tutta Europa. Espone quindici ad diversi, acquerelli, e china. Orario: fino al 9 gennaio tutti i giorni: 15-19.

Pertini

BORDIGHERA — Prosegue nella sede dell'Azienda di soggiorno al palazzo del parco la mostra di Piero Stabellini «La splendida vita di un giornalista, Sandro Pertini»: sono 30 caricature a colori dedicate in chiave ironica, alla vita del Presidente. Resterà aperta fino all'8 gennaio.

«Studi»

IMPERIA — «Studi» sul di Leonardo, panorami e stampe dedicati a Imperia costituiscono i soggetti quadri che Franco Mazzaro, che opera a Milano, espone all'«Art Studio» Monti, Imperia.

Paesaggi

DIANO MARINA — Un torinese, Carlo Ricci, espone alla sala mostre del palazzo del Parco, Diano Marina. La sua è una pittura figurativa.

Finocchiaro

IMPERIA — Buon «ritorno» Emilio Finocchiaro alla Galleria «Cavour» via Cascine, Porto Maurizio. Una serie di opere a vasto, abili spatolate, con soggetto invernale.

il triangolo
il meglio del mobile contemporaneo
C.so Martiri della Libertà 57
CAIRO MONTENOTTE (SV) Tel. 50.32.87

NATALE
BOOMERANG
per la tua casa

CITROEN LNA 11 1124 C.C.
LA PUOI VEDERE, TOCCARE, PROVARE PRESSO LA CONCESSIONARIA
SEGICAR
CORSO 501 - TEL. 86.519/0 SANREMO

gioi
ABBIGLIAMENTO CALZATURE
per rinnovo locali
SCONTI dal 20% 50%
VIA E. CHIAPPORI VENTIMIGLIA

AUGURI di BUONE FESTE
RISTORANTE • APRICALE

Per ottenere un riproduzione fotografica in cerco, nero o in tinta Seppia, non è necessario il negativo, basta un libro al Fotografo
GATTI di IMPERIA
via Cascione 26,
una fotografia su carta, non importa se è ingiallita, o qualche dì tempo.
Riproduzioni - Ingrandimenti - Ritocchi
Spedizione a mezzo posta. Compreso dal 1931.

O.C.L.
Produzione SEDIE - TAVOLI pieghevoli e fissi
Tel. 011 - 964.4482
Via Barolo
Chiusa S.
(Torino)

TESTA, "UOMO"
VAI DA GRECO LUI
SOLO SU APPUNTAMENTO
nei locali riservati a te avrai tutti i nuovi tagli + permanente + solarium
con CLAUDIO
SANREMO - Via Feraldi
ang. Via Matteotti 1° p. - Tel. 85.548

Bruno
AUGURI E FESTE
Via SANREMO

La casa moderna, un «rifugio» piccolo, funzionale, comodo

Architettura d'interni: un termine ancora poco usato, spesso non compreso nel suo vero significato, che comporta un modo diverso di intendere l'arredamento di una casa; accanto alla sistemazione dei mobili, l'illuminazione, la tappezzeria, le moquettes, i tappeti.

Un discorso «globale», che divide i diversi settori dell'artigianato, ma che «cura» la casa nel suo insieme cercando soprattutto di accompagnare il bello al funzionale. A Sanremo produzione di questo tipo esperienza è lo «Studio Franco Mazzetti» Corradi 77.

«Sono partito — dice lo stesso architetto Mazzetti — da una nuova concezione: un gruppo di lavoro che riunisse per la prima volta tutti gli artigiani che intervengono nella sistemazione di un appartamento, dall'idraulico al falegname, dal tappezziere all'elettricista. L'obiettivo è dare al cliente un servizio completo, facendolo risparmiare e soprattutto assicurando un arredamento in cui ogni cosa sia al suo posto, come i cassetti in un mobile».

Il lavoro, in pratica, si divide in tre fasi. Innanzitutto, quella di progettazione: «Mi incontro il cliente — aggiunge Mazzetti — che mi spiega le sue idee, spesso confuse. Io sintetizzo, fino ad arrivare a l'arredamento desiderato».

Quindi si passa al progetto, subordinato ai problemi tecnici (forma e misura dei locali, esposizione al sole), ed infine, dopo il preventivo, in cui sono inserite anche eventuali interventi di ristrutturazione, si arriva alla fase realizzativa.

«Il lavoro è portato avanti in modo collegiale — spiega ancora Franco Mazzetti — con risparmio di soldi e senza correre il rischio, ad esempio, che l'illuminazione non sia funzionale all'arredamento vero e proprio».

Una falegnameria, proprietà dello stesso studio, provvede a costruire i mobili su e ad adattare, quando occorre, quelli di serie. «Le esigenze del pubblico oggi sono molto cambiate — osserva l'architetto — si è rinunciato al singolo mobile di prestigio, spesso magari inflazionato, per cercare arredamento funzionale, che sfrutti fino in fondo i locali a disposizione».

Le case molto più piccole: la tradizionale sala da pranzo è quasi scomparsa, per lasciare il posto cucine-salotto. Ugualmente, sono in disuso i vecchi armadi da camera, molto costosi ed ingombranti, a vantaggio magari di piccoli locali-spogliatoio. Ancora: più il corridoio con ai lati le camere, ma pochi locali più ampi, polifunzionali.

Parla l'assessore Magnani

La sanità ligure avrà meno soldi

Cambiano i criteri di divisione dei fondi Ieri riunione del Consiglio regionale

GENOVA — Per un mese, dopo la seduta frettolosa di ieri mattina, occupata ad approvare le solite pratiche ritardatarie, il Consiglio regionale chiuderà i battenti.

Più che il dibattito sulle pratiche nella sala verde sono degne di considerazione le informazioni che ha comunicato l'assessore alla Sanità Rinaldo Magnani, di ritorno dalla riunione del consiglio sanitario nazionale a Roma, nel corso d'una improvvisata conferenza stampa.

Ha detto Magnani: «*Sul fronte della liquidità le notizie sono buone. I fondi del primo trimestre 1983 per la sanità saranno messi a disposizione delle Regioni da parte della Tesoreria centrale entro i primi cinque giorni di gennaio. Il che significa che il provvedimento provvisorio dalla Regione una settimana fa con l'obbligo del ritorno all'assistenza medica farmaceutica diretta è stato saggio. Non ci più fastidi né inconvenienti per i cittadini. tornerà all'erogazione diretta servizio sanitario e delle medicine.*

«*Le perplessità maggiori invece vengono dagli stanziamenti globali per la sanità previsti per il Il governo ha deciso di portare il fondo nazionale a 28 mila miliardi all'incirca. Ma la ripartizione dei fondi regione per regione sarà effettuata con criteri che non ci convincono.*

«*La cifra venuta valutata in passato per il 90 per cento sulla base delle spese dei e per il 10 per cento in proporzione agli abitanti di ciascuna regione. Il governo ha proposto modificare questo calcolo valutando solo per il 70 per cento le cifre del 1981, ultimo anno prima della riforma, e per il 30 per cento in rapporto alla popolazione.*

«*Questa soluzione danneggia una regione Liguria che presenta alte spese per il suo livello di reddito e per la intensa industrializzazione ma però pochissimi abitanti rapporto alle altre regioni industrializzate come il Piemonte e la Lombardia.*

«*Siamo arrivati alla soluzione di compromesso all'italiana 10 e 20 per cento, ma io ci tengo a precisare che insieme altri assessori regionali ho votato contro il provvedimento*».

Comunque alla Liguria dovrebbero spettare circa 1045 per il 1983, cifra inferiore di circa 200 miliardi di quella che è la previsione del fabbisogno regionale.

Dopo Magnani si è intrattenuto i giornalisti brevemente anche l'assessore all'Industria Carassino che ha annunciato che è stato approvato il bilancio uno stanziamento parte della Regione a favore del credito artigiano. Saranno a disposizione delle aziende artigiane, in materia di agevolati, miliardi circa. Questa somma attiverà un volano di credito oltre 120

Paolo Lingua

La componente isolana in Liguria è costituita da cinquantamila persone

Savona, una festa della nostalgia per i sardi esuli sul «continente»

Tullio Locci, presidente della Lega degli emigrati, presenterà gli auguri della comunità agli amministratori cittadini - Nel pomeriggio di Natale spettacolo del gruppo folkloristico «Sinnai» al Teatro Chiabrera - Il giorno di S. Stefano canti e danze in corso Italia

SAVONA — *I sardi emigrati in tutto il mondo, per motivi di lavoro, sono almeno 500 mila. Per il grande amore che nutrono verso l'isola e per la speranza, che non abbandoniamo mai, di tornare un giorno a casa, i sardi si considerano «emigrati» anche sul Continente. In Liguria sono circa cinquantamila, quelli della Riviera Ponente sono quasi mila e a Savona hanno un circolo tra i più fiorenti, «Il Nuraghe», del quale è presidente Tullio Locci.*

In questi giorni, a Torino, si è svolto il terzo congresso nazionale della Lega dei circoli degli emigrati sardi (il primo fu organizzato a Savona) e Tullio Locci è stato riconfermato, all'unanimità, presidente della Lega. Dice: «Sono anche vice presidente della Consulta dell'emigrazione sarda, un organismo che, tra l'altro, organizza l'attività delle varie leghe estere per cui da Savona passano, in gran parte, i problemi di continuità di migliaia di nostri corregionali».

Non a caso, tempo addietro, era stato affrontato il tema dei collegamenti Sardegna e Locci aveva piccato forte per una linea di traghetti Savona e l'Isola.

«Purtroppo — osserva — l'esperienza di quelli con la Corsica, che è in iniziata l'estate scorsa, dimostra infrastrutture portuali savonesi rendono impossibile un'iniziativa del genere. Un conto è far imbarcare alcune centinaia di persone e un conto è trovarsi di fronte a dei traghetti che movimentano quasi duemila passeggeri e un migliaio di automezzi».

Torino, durante il congresso, i sardi hanno dibattuto i problemi dell'economia dell'isola «La situazione è sempre più difficile — commenta il presidente Tullio Locci — e lo dimostrano poche cifre. Torino ha un milione e duecentomila abitanti e 63 mila disoccupati mentre la Sardegna, con un milione e mezzo di residenti, di disoccupati ne 110 mila. Le speranze di tanti emigrati per sviluppo del turismo al rilancio delle attività agro-pastorizie, soppiantate, purtroppo, dall'insediamento dell'industria chimica, e al risanamento dell'economia isolana. Noi emigrati abbiamo avanzato proposte in tal senso, consapevoli, tuttavia, che si tratta di problemi di soluzione non facile».

La colonia savonese dei sardi, intanto, si appresta a festeggiare il Natale e, secondo tradizione, il circolo «Il Nuraghe» ha organizzato una serie di manifestazioni. La mattina di Natale il gruppo folkloristico «Sinnai», tra i migliori del l'isola, si recherà a Palazzo comunale per offrire al sindaco i tradizionali doni propiziatori e il presidente Locci presenterà agli amministratori cittadini gli auguri della collettività sarda. Nel pomeriggio, alle 16,30, al teatro Chiabrera ingresso gratuito) il gruppo «Sinnai» si esibirà con un repertorio tratto dalle più antiche tradizioni della Sardegna.

La mattina di S. Stefano, alle 10, nella chiesa di S. Pietro, sarà celebrata una messa cantata sardo mentre, alle 11, il gruppo folkloristico si esibirà per le vie del «salotto» di corso Italia.

Intanto, un colorito fabbricato nella cultura di tra liguri e sardi che intere precedenti ormai, si consolida in questi giorni, hanno «fatto» la loro fortunata Perla, se è vero che delle Cinque Terre sino ai Balzi Rossi la presenza degli emigrati sardi è massiccia, è altrettanto vero che nell'isola cantano comunque colonie di liguri (l'ultimo è il più classico e facile degli esempi, che si sono integrate nel tessuto sociale della Sardegna.

Il folklore isolano, a far da contrappunto questi giorni, ne caratteristici presepi in terracotta e ceramica riferimenti architettonici profondi, genuini augurali il Natale ligure-sardo Savona.

Ivo Pastorino

Sequestrati 25 chili di hashish, il valore 200 milioni

Blitz antidroga a Imperia arrestati 2 insospettabili

Si chiamano Dario De Palma, 24 anni, e Paola Lagomarsini, di 21 - L'operazione dopo lunghe indagini - In altre tre persone di Torino

IMPERIA — Blitz antidroga della polizia nel corso di un'operazione congiunta tra le questure di Imperia e Torino, sono state arrestate cinque persone e sequestrati 25 kg di hashish, per un valore complessivo di quasi 200 milioni di lire. Le indagini sono iniziate a Imperia, dopo una serie di controlli gli agenti della squadra mobile, agli ordini del dottor Bergonzi, hanno arrestato Dario De Palma, 24 anni, studente universitario, nato a Imperia, residente a Diano Marina via Molinade e Paola Lagomarsini, 21 anni, studentessa, abitante a Imperia via Verdi 62/a.

I due giovani, di buona famiglia, incensurati, erano in 170 grammi di hashish. In una successiva perquisizione, nel garage dell'abitazione della ragazza, agenti hanno rinvenuto altri 60 grammi di stupefacente e un bilancino di precisione del tipo usato per confezionare dosi. Nelle mani della polizia anche un'agenda e alcuni fogli contenenti nomi e indirizzi

Paola Lagomarsini

Un «dossier» che ha permesso agli inquirenti di risalire ad altri personaggi importanti, nella cate traffico di droga che da Torino si ramificava verso la Riviera di ponente. Fra gli altri indirizzi ci diversi nominativi di tossicodipendenti, anche quello di un idraulico tori-nese, che in rapporti di collaborazione con il titolare di una birreria via Martiri, uno luoghi di ritrovo dei tossicodipendenti della L'uomo, Renato Fiore, anni, celibe, residente a Torino in via Catania 5 (allo stesso indirizzo ha nuova il suo laboratorio), anello di congiunzione tra il capoluogo piemontese e la Riviera è stato arrestato.

In collaborazione con squadra narcotici della questura torinese gli inquirenti hanno fatto nel suo laboratorio dove sono stati arrestati altri due personaggi legati all'organizzazione entrambi residenti a Torino: Aldo 36 anni, via Verdi e Antonio Tassone, 30 anni, via del Carmine 35. Nella cantina dell'abitazione del Fiore, la polizia ha sequestrato quasi 22 kg di hashish e modesti quantitativi di altre sostanze stupefacenti (eroina). La droga era confezionata in grosse dosi che no a rifornire gli spacciatori

Maurizio Fico

Mauro Rozio, 16 anni, si schiantò contro un'auto

Morto lo studente di Carcare in coma profondo da tre mesi

CARCARE — Mauro Rozio, lo studente di 16 di Carcare, via Nazionale, coinvolto il 29 settembre scorso in uno spaventoso incidente, avvenuto in via Fornace Vecchia, è morto martedì sera all'Ospedale San Martino, dove era stato ricoverato. Da quando era entrato, in condizioni disperate, nel centro di rianimazione, non aveva più ripreso conoscenza. Tutti i tentativi di strappargli alla morte sono stati inutili.

Per due mesi e mezzo, il padre Giuseppe, dipendente della 3M, e la sorella Maria Pia, si sono alternati al suo capezzale. La madre Ella Ardaino soffre ancora per i postumi di un incidente avvenuto alcuni anni fa, quando nella salita del Vispa era stata investita da un autotreno.

La triste avventura di Mauro Rozio ha cominciato tutto il paese. La sera del 27 settembre stava tornando a casa per la cena. Per abbreviare il tragitto, invece di percorrere la strada statale, aveva imboccato via Fornace Vecchia, strada particolarmente pericolosa, stretta tra una fila di case e la ferrovia.

Improvvisamente, l'auto che la precedeva, una «Renault 14» condotta da Giuseppe Cagnolo, 54 anni, Pallare, via Coniel, ha improvvisamente svoltato a destra. Rozio non fatto in tempo a frenare e si è schiantato prima contro la vettura, poi contro un muro. Era stato lo stesso autista dell'auto a soccorrerlo. Con una ambulanza della Croce Bianca era stato trasportato all'ospedale di Cairo. Qui era iniziata la sua odissea.

Dapprima, Mauro Rozio è stato trasportato all'ospedale di Savona, quindi al «San Martino» di Genova. Ogni terapia tentata non ha dato alcun risultato. La notte scorsa è sopraggiunta una complicazione polmonare. Poco prima di mezzanotte, Mauro Rozio è spirato.

E. p. c.

Inviata una petizione al sindaco, Procura, Polizia

A Diano troppa delinquenza i negozianti chiedono aiuto

DIANO MARINA — «*Una maggiore e solleciti vigilanza, soprattutto nelle notturne, e la massima pubblicizzazione del arrestato*» e che richiede continuo di commercianti, artigiani e gestori di locali di Diano Marina, con una petizione presentata al sindaco e fatta arrivare anche alla procura della Repubblica, prefettura, al comando carabinieri e alla questura di Imperia.

Il documento è stato compilato dopo che diversi episodi di delinquenza avevano allarmato non soltanto gli operatori, commerciali, ma anche tutta la popolazione.

Una serie di e tentati furti ne come sottolinea la petizione, «la continua recrudescenza attentati al patrimonio, atti di vandalismo e spaccio sostanze stupefacenti nel comprensorio dianese», hanno fatto crescere sensibilmente la tensione in quella che sino a poco tempo fa era considerata una delle zone più tranquille di tutto il Ponente Ligure.

«*Ciò che domandiamo con il nostro intervento* — spiega Francesco Santavicca, titolare di una tabaccheria uno dei promotori dell'iniziativa — *è unicamente la maggiore tutela possibile. Perché, se è vero che dalle Cinque Terre sino ai Balzi Rossi la presenza degli emigrati sardi è massiccia, è altrettanto vero che nell'isola cantano comunque colonie di liguri (l'ultimo è il più classico e facile degli esempi, che si sono integrate nel tessuto sociale della Sardegna.*

Il folklore isolano, a far da contrappunto questi giorni, ne caratteristici presepi in terracotta e ceramica riferimenti architettonici profondi, genuini augurali il Natale ligure-sardo Savona.

La mattina di S. Stefano, alle 10, nella chiesa di S. Pietro, sarà celebrata una messa cantata sardo mentre, alle 11, il gruppo folkloristico si esibirà per le vie del «salotto» di corso Italia.

Intanto, un colorito fabbricato nella cultura di tra liguri e sardi che intere precedenti ormai, si consolida in questi giorni, hanno «fatto» la loro fortunata Perla, se è vero che dalle Cinque Terre sino ai Balzi Rossi la presenza degli emigrati sardi è massiccia, è altrettanto vero che nell'isola cantano comunque colonie di liguri (l'ultimo è il più classico e facile degli esempi, che si sono integrate nel tessuto sociale della Sardegna.

Il folklore isolano, a far da contrappunto questi giorni, ne caratteristici presepi in terracotta e ceramica riferimenti architettonici profondi, genuini augurali il Natale ligure-sardo Savona.

Ivo Pastorino

Oggi pomeriggio il Presidente ai funerali

Morta la suocera Pertini a Stella

STELLA — Oggi pomeriggio il presidente della Repubblica Sandro Pertini a Stella per i funerali della suocera Rosa Barberis vedova Voltolina. Il rito funebre verrà officiato in forma strettamente privata nella chiesa parrocchiale di Stella S. Giovanni.

La salma, che arriverà da Roma alle 14, verrà poi tumulata nella tomba della famiglia Pertini, dove già riposa il padre di donna Carla. Il generale Voltolina. La suocera del Presidente della Repubblica, che aveva 84 anni, originaria di Torino, è spenta nella sua casa dopo essere stata ricoverata all'ospedale «Gamelli». Aveva da sempre espresso il desiderio di essere sepolta accanto al marito nel piccolo cimitero di Stella.

r. bg.

LAVORO E PREVIDENZA — Non tutte sanno di avere diritto alla gratificazione di dicembre

E' Natale: la tredicesima anche alle colf

Sono un milione in tutta Italia - Ma solamente la metà è in regola - Molte hanno paura di perdere gli assegni familiari del marito - Per il beneficio basta, invece, guadagnare meno 354.150 lire mese

La mensilità spetta anche alle colf, quali l'orario e la durata servizio da esse svolto alle dipendenze una stessa famiglia. Lo dispone la legge n. 940 del 1953 che dice: «*A tutti gli addetti ai domestici, compete una tredicesima mensilità, importo uguale ad una mensilità della sola retribuzione denaro, corrispondere entro il mese di dicembre ogni anno. Per coloro le cui prestazioni raggiungessero un di servizio saranno corrisposti tanti dodicesimi della tredicesima mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro*».

La corresponsione della 13ª alle colf (per aderenza realtà parleremo solo di loro, perché costituiscono la stragrande maggioranza della categoria) è prevista con dizione diversa e criteri più estensivi (qui si parla di retribuzione globale) dell'articolo 26 del contratto nazionale collettivo, scaduto il 30 giugno scorso, tuttora valido, in attesa di rinnovo.

Le colf sono complessivamente più milione, e dovrebbero essere tutte assicurate. Risulta, invece, che soltanto metà di loro sono previdenzialmente in regola. Le altre, o per accordi presi con le padrone di casa (disposte tra le parti, o unilateralmente rifiutata dalla lavoratrice) rinunciano ad arrotondare la paga della lavoratrice), o per paura di perdere gli assegni familiari che il marito riceve per loro, non vogliono assicurate.

A questo proposito, precisa che il limite di reddito per la moglie a carico pituale 354.150 lire al mese. Perciò la colf perderebbe il diritto agli assegni familiari che il marito prende per lei (19.750 lire mese) soltanto se la lavoratrice guadagnasse più 354.150 lire mensili).

Ma la responsabilità per mancata assicurazione colf — anche se collocata

Nevicata a Sanremo

SANREMO — Ieri sera, poco dopo le 18, sulle colline circostanti Sanremo è app la prima neve.

Un quarto d'ora più tardi, fiocchi candidi sono scesi anche in pieno centro cittadino, suscitando la curiosità dei passanti scarsamente abituati all'avvenimento. La neve, città, è trasformata in pioggia. Per qualche minuto Sanremo si è trasformata, colorandosi di bianco. Poi ha riassunto la sua abituale fisionomia. Non nevicava in centro da anni.

(g. p. m.)

Risposte ai lettori

D. — *Un signore di mia conoscenza sostiene che per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia una lavoratrice prestare servizio presso una per almeno minuti al giorno. E' vero?*

A. Carbonato - Genova

R. — Le colf possono ottenere la pensione di vecchiaia al compimento del 55° anno di età, purché abbiano almeno quindici anni di contributi. Il numero delle ore di servizio da esse giornalmente prestato influisce sul dell'importo dei contributi da versare teoricamente all'Inps. Ma non sul diritto a pensione, che è condizionato dagli stessi minimi di età e di contribuzione stabiliti per le altre lavoratrici del settore privato.

D. — lavorato per quattro in Uruguay e mi trattengono il 12% sullo stipendio per la pensione. Rientrato in Italia, ieri domi di pensione. Mi risposto che per riscattare i periodi di occupazione scoperti da contributi dovrei versare 9 milioni e mi dovrebbero circa 100.000 lire il mese. Cosa faccio tutti quei difensori delle cause perse che stanno a Roma?

Ernesto Cognolo - Ventimiglia

R. — Poco: soprattutto per la tutela previdenziale dei lavoratori rimpatriati, molti egoisti ne approfittano per anni quella pensione che credevano di poter avere al compimento dell'età prescritta.

D. *Sento parlare di validità pensionistica dei periodi di servizio militare. Ma allora non sono rispetto a tutti uguali, benché sia stato sotto le armi per otto anni?*

G. Pegli

R. I periodi di servizio militare per leva, richiamo e trattenimento alle armi, indicati sul foglio matricolare rilasciato ai congedo dal distretto di appartenenza, sono considerati in sede pensionistica come se fossero coperti da regolare contribuzione assicurativa.

Se con otto anni di militare la sua pensione è rimasta invariata, vuol dire che l'Inps non gliela ha conteggiati, oppure che la contribuzione effettiva da cui deriva la sua pensione è così poca consistente da far assorbire quella figurativa rappresentata dal servizio militare nel trattamento minimo di legge.

s. p.

LA O.V.E.P.
Organizzazione Vendite
nell'augurarvi
FESTE
e
FELICE
NUOVO
vi ricorda che da
SABRINA SHOP
Via Ricostruzione 4
PIETRA LIGURE
continua la
FANTASTICA
VENDITA
PROMOZIONALE
DI TUTTA LA MODA IN PELLE
Aut. com. ppnc

LA CONCESSIONARIA
PEUGEOT
TALBOT
A. Z. AUTOMOBILI
ZOCCARATO
SANREMO
C.so Marconi - Tel. 513.23
INVITA ALLA PROVA DELLE NUOVE
DIESEL - 1900 c.c. - 5 marce
HORIZON - 1900 c.c. - 5
E AUGURA A TUTTI UNO SPLENDIDO
1983
PROVA HORIZON
VINCI HORIZON

DISCOTECA
Gulliver
Chiuso solo i lunedì non festivi
NOLI (Voze)
Tel. 748.713

SE CERCHI
PIONEER
SPERATI
Via Matteotti 40c - Savona

GASOLIK versione ribaltabile
GASOLIK
Il Motocarro del risparmio (25 km con litro gasolio) nelle versioni con pianale di carico: normale, dio, lungo, ribaltabile speciali
ORA ANCHE BICILINDRICO
COMMISSIONARIA:
DITTA ANSELMO SASSI
MACCHINE AGRICOLE
Regione Caranda di Rapallino, 18 - CAMPOCHIESA DI ALBENGA
Tel. (0182) 20.244 - Abitaz. 53.454

RISTORANTE LA RESERVE

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"
E' APERTO
e Vi attende gustare le qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini.
LA NOVITA'....
... IL PIANO BAR
Bordighera - Via Arziglia
Tel. 0184/261.322

Concessionaria
F.lli CIRIO & C.
s.n.c.
AUGURA BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO CON 1.000.000
(un milione)
di
su tutti i modelli Alfasud
fino al 15 gennaio 1983
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Marconi 100 - Tel.

Il ministro ha assicurato però un'ennesima proroga per l'appalto ai privati

Casinò: «Bisogna stringere i tempi» ha detto Rognoni al sindaco Vento

Il colloquio è durato 40 minuti - Attesa per le indagini della Finanza - La legge antimafia

SANREMO — E' durato 40 minuti l'incontro romano fra il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, e il ministro dell'Interno, Virgilio Rognoni. Al centro del colloquio il futuro del Casinò.

Rognoni ha ribadito che il tempo della gestione comunale (si protrae ormai dal 16 febbraio del 1960) è finito e che occorre stringere i tempi per passare le consegne al gestore privato. Si è parlato anche degli accertamenti svolti con l'ausilio della nuova legge antimafia: la Guardia di finanza, carabinieri e polizia e del ritardo accumulato. L'esito di dovrebbe conoscersi presto.

«Subito dopo Natale», precisa il sindaco. E aggiunge: «Il ministro ha garantito una ulteriore proroga tecnica per il perfezionamento della procedura d'appalto. Il ritardo accumulato nello svolgimento delle indagini, soprattutto quelle di natura fiscale, ci ha obbligati nella condizione di non poter rispettare i termini imposti da Roma in occasione dell'ultima proroga trimestrale».

Il sindaco Osvaldo Vento

Dunque sarà uno slittamento. Di giorni, mesi? «Lo stabilirà il ministro — aggiunge Vento —: non abbiamo quantificato periodi precisi. Un lasso di tempo, in tutti i casi, che ci garantisca di portare le carte fasi ancora mancanti dell'appalto senza dover operare con l'acqua sola».

Gli accertamenti effettuati dagli inquirenti negli ultimi tempi hanno riservato sorprese?

«In base a quanto mi ha riferito il ministro Rognoni — risponde il sindaco — non ci dovrebbero essere sorprese. Sono state indagini complesse, elaborate, che hanno coinvolto uomini, società, banche, attività commerciali e industriali di tutta Italia. Un settore risultano ci è estremamente delicato».

Obiettivo del lavoro degli inquirenti, quello di ottenere uno «spaccato» delle tre società in corsa per il Casinò («Flowers Paradise», del cantante Fiorelli; «S.I.T.» dell'ingegner Merli e «Or.Ca.M.», la cooperativa dei croupiers di Sanremo) in modo da poter rispondere a tutti gli interrogativi formulati dal dicastero dell'Interno: eventuali precedenti penali dei responsabili delle tre società; interessi con altre case da gioco italiane; fallimenti, carichi pendenti e soprattutto consistenza patrimoniale.

g. p. m.

Vallecrosia, ok al piano urbanistico

VALLECROSIA — Il prossimo anno partiranno i primi interventi urbanistici previsti dal piano regolatore redatto nel 1978 e approvato nel 1980 dalla Regione. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha dato parere favorevole a due piani particolareggiati che riguardano il centro di Vallecrosia, e che prevedono complessivamente un incremento edilizio di 7800 metri cubi (a uso residenziale), la costruzione di parcheggi (in tutta circa 200 auto).

Si tratta dei piani «P6» (comprende la zona tra la via Aurelia a Sud, il mercato, via San Vincenzo e via Roma), e «P8» (a Nord del mercato.

Inviata una lettera al sindaco

Proteste a Imperia per la media Novaro

I genitori: «Corridoi angusti al piano terra»

IMPERIA — Il comitato genitori delle scuole medie Novaro chiede al sindaco Senjola e all'assessore Pubblica istruzione Franco Giorlero un regalo di Natale. Una lettera inviata in Comune contiene un elenco dettagliato di opere urgenti per la ristrutturazione e il potenziamento delle strutture scolastiche.

«Tanti lavori, richiesti a più riprese, a partire dal 1980, non sono stati ancora eseguiti, nonostante le assicurazioni fornite di volta in volta dagli assessori comunali» spiega il presidente del comitato Marino Siragusa-pepede.

Questi, in sintesi, gli interventi urgenti richiesti dai rappresentanti dei genitori: sistemazione dell'angusto corridoio d'ingresso a piano terra. «Un problema importante non soltanto per l'entrata di alunni e insegnanti, quanto per una necessaria garanzia di sicurezza, nel caso di situazioni d'emergenza (incendi, terremoti): i seicento alunni rimarrebbero intrappolati nell'edificio, con possibilità di scampo, con responsabilità penali e morali incalcolabili». Ristrutturazione dei servizi igienici (costituzione della batteria della colonna discendente degli scarichi e installazione dei lavabi).

«Se non arriverà una soluzione a tempi brevissimi, siamo decisi a chiedere l'intervento delle autorità sanitarie».

L'elenco presentato dall'assemblea dei genitori comprende anche l'ampliamento dei locali ad uso palestra, mediante abbattimento delle pareti divisorie.

La realizzazione di una palestra scoperta (o coperta con prefabbricato), entro il perimetro dell'area appartenente all'edificio scolastico.

m. f.

Imperia — La Camera di Commercio di Imperia ha fissato il calendario delle vendite di fine stagione o saldi. Potranno essere compiute nel periodo invernale dal 7 gennaio al 28 febbraio; nel periodo estivo dal 1° agosto al 30 settembre.

Dà lavoro a venti persone, si producono latticini

«Dal produttore al consumatore» una nuova cooperativa a Pieve

PIEVE DI TECO — Dal produttore al consumatore potrebbe sembrare uno slogan pubblicitario, nemmeno tanto originale. E' invece quanto attua da tempo, unico esempio nell'Imperiese, la Cooperativa in Ginestra di Pieve di Teco. La genuinità dei suoi prodotti: latte, formaggi e burro, è stata verificata ieri pomeriggio nella sede della Lega delle cooperative e mutue di Imperia.

L'esposizione, con degustazione gratuita agli intervenuti, ha avuto lo scopo di far conoscere i prodotti del nostro entroterra ed è stata una buona occasione per parlare di un'iniziativa cooperativistica che non trova, per ora, altro riscontro nella zona.

«La Cooperativa in Ginestra — spiega Mario Gennari, della presidenza della Lega di Imperia — è nata circa 5 anni fa. In un periodo così breve ha compiuto però passi da gigante. Prima di dare il via alla produzione i venti membri che la costituiscono (tutti di Pieve di Teco e della Valle Arroscia), hanno adoperato in un'importantissima opera di bonifica e pulizia dei boschi. A tempo è stata anche fatta una buona scorta di fieno per i numerosi capi di bestiame. C'erano insomma tutte le intenzioni di partire col piede giusto».

Ora la cooperativa ha una sessantina di mucche e si è dotata di numerose apparecchiature, che snelliscono notevolmente i ritmi di produzione. I programmi sono comunque terminati. «Il capannone della cooperativa — prosegue Mario Gennari — che si trova lungo la strada che da Acquetico porta a Ponti di Pornassio, ha una capienza sicuramente maggiore ed è in grado di accogliere ben più di 60 capi di bestiame. Non sarebbe dunque da escludere l'eventualità di ulteriori potenziamenti».

La realizzazione di un caseificio sociale di grosse proporzioni, e la pastorizzazione del latte a larga scala, pare che costituiscano i prossimi obiettivi de «la Ginestra».

Pare dunque che l'indirizzo cooperativistico funzioni.

f. d.

Lo hanno stabilito le analisi fatte sulla bevanda

Non era «Nogos» il veleno usato nella fiala a Taggia

TAGGIA — Non è il «Nogos» (un antiparassitario adoperato in floricoltura), e nemmeno degli altri prodotti sequestrati dai carabinieri, il veleno usato nel tentato omicidio di Taggia, ai danni del bracciante Gunther Damm, ridotto in fin di vita da una birra «corretta» all'antiparassitario.

Lo ha stabilito la perizia tossicologica, effettuata sul contenuto delle bottiglie «incriminate» dal laboratorio di igiene di Imperia e consegnata nei giorni scorsi al giudice istruttore Domenico Burio.

In pratica una «svolta» nell'inchiesta, in quanto vengono a cadere alcuni degli indizi che avevano portato all'arresto di Paolo Maiello e Terzio Lunteri, i due braccianti accusati del tentato omicidio, ancora in carcere.

Ieri, intanto, il dottor Burio ha effettuato un sopralluogo nella zona dove è accaduto il fatto, i margini di Via del Piano, insieme con l'avvocato Roberto Moroni, e ha incaricato il geometra Giorgio Pistone di svolgere una perizia tecnica, entro 20 giorni, per delineare alcuni particolari dell'ambiente, relativi soprattutto alla baracca in cui vive (e dove è stato avvelenato) Gunther Damm.

(c. d.)

Furto d'auto a Diano

DIANO MARINA — Furto d'auto in pieno giorno a Diano Marina. La vettura rubata, un'Alfetta di colore bianco targata To T45281, è di proprietà di Giuseppe Primo residente a Ventimiglia. Era parcheggiata in via Cesare Battisti in prossimità della stazione ferroviaria. I ladri se ne sono impossessati intorno alle 14.

(f. d.)

Zampognari a Imperia

IMPERIA — Gli zampognari oggi ad Imperia. Organizzata dal Circolo Parasio, si tiene una manifestazione per le feste natalizie, che prevede alle 18 la sfilata lungo le vie principali della città di un corteo composto da elementi del folclore locale e da un gruppo della provincia di Frosinone che porta in tutta Italia il caratteristico e tradizionale suono

(f. d.)

L'Assoturismo Arma si sente discriminata

ARMA DI TAGGIA — «Rappresentiamo il 80 per cento degli albergatori di Arma, e nonostante questo veniamo esclusi dal consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno». La polemica dichiarazione ha aperto ieri mattina una conferenza - stampa organizzata dal responsabile locale dell'«Assoturismo - Confesercenti», Bianchini, che ha contestato l'operato della commissione consiliare incaricata di rinnovare il vertice dell'Aast.

«La dc — dice Bianchini — ha presentato una proposta, approvata con l'astensione dei socialisti e il voto contrario del psi, che esclude la nostra associazione dal nuovo direttivo dell'Azienda di soggiorno».

«Nell'organico approvato dalla commissione — aggiunge l'esponente dell'Assoturismo — non figura alcun nostro rappresentante, a vantaggio dei candidati presentati dalla Federalberghi, che ad Arma conta solo all'hotel «Vittoria», e dall'Unione commercianti, che ha addirittura proposto un esponente di Imperia».

L'Associazione ha inviato a tutti i consiglieri comunali una petizione, invitandoli a impedire «un simile atto discriminatorio».

c. d.

Presepe

SAN BARTOLOMEO MARE — Mostra del «Presepe internazionale» nella sala dell'Azienda di soggiorno. Sono esposti in piccolo, ma perfetto formato, presepi di varia provenienza, anche africana. Un'ottima illustrazione della «universalità» di questa rappresentazione sacra.

Statuine

IMPERIA — Le settecentesche, preziosissime statuine del genovese Maragliano, di proprietà comunale, rappresentano la grande attrattiva del presepe allestito a Porto Maurizio, via De Tommaso, dal Circolo «Borgo Foce», con notevole impiego di mezzi e lungo lavoro. Orario: 14.30-17.30; festivi anche 10-12.

d'arte

Liguria

— Due «personali» in corso al Palazzo del Parco di Bordighera: la pittrice ventimigliese Anna Maria Crespi, formatasi artisticamente all'Accademia Albertina di Torino, espone i suoi quadri legati profondamente all'ambiente ligure; in mostra, poi, gli acquerelli di Rosanna Biletta. Orario, tutti i giorni, lunedì escluso: 16-19.

15 artisti

IMPERIA — Sono quindici gli artisti del gruppo «Città di Imperia» che espongono alla galleria «Il Rondò», di piazza Dante: un'occasione favorevole per valutare lo «stato di salute» dell'arte pittorica ad Imperia.

Barbadirame

OSPEDALETTI — Al «Piccadilly» di Ospedaletti è in corso una mostra del pittore «Barbadirame», l'artista di Dolceacqua noto in tutta Europa. Espone quadri ad olio, disegni, acquerelli, lavori a china. Orario fino al 9 gennaio tutti i giorni: 15/19.

Pertini

BORDIGHERA — Prosegue nella sede dell'Azienda di soggiorno al palazzo del parco la mostra di Piero Stabellini «la spiritosa vita di un giornalista, Sandro Pertini»: sono 30 caricature a colori dedicate, in chiave ironica, alla vita del Presidente. Resterà aperta fino all'8 gennaio.

«Studi»

IMPERIA — «Studi» sul Cenacolo di Leonardo, panorami e stampe dedicati a Imperia costituiscono i soggetti dei quadri che Franco Molinaro, che opera a Milano, espone all'«Art Studio» di via Monti, Imperia.

Paesaggi

DIANO MARINA — Un torinese, Carlo Ricci, espone alla sala mostre del palazzo del Parco, Diano Marina. La sua è una pittura figurativa.

Finocchiaro

IMPERIA — Buon «ritorno» di Emilio Finocchiaro alla Galleria «Cavour» di via Cascino, Porto Maurizio. Una serie di opere a vaste, abili spatolate, con soggetto invernale.

CITROEN LNA 11 RE 1124 c.c.
LA PUOI VEDERE, TOCCARE, PROVARE PRESSO LA CONCESSIONARIA
SEGICAR
CORSO MAZZINI 501 - TEL. 0184 86.519/0 SANREMO

gioi
ABBIGLIAMENTO CALZATURE
per rinnovo locali
SCONTI 20% al 50%
VIA E. CHIAPPORI VENTIMIGLIA

* AUGURI di BUONE * FESTE
LA CAPANNA
RISTORANTE APRICALE

CAMBIA TESTA, "UOMO"
VAI DA GRECO LUI
SOLO SU APPUNTAMENTO
nei locali riservati a te avrai tutti i nuovi tagli - permanente - solarium

GRECO con CLAUDIO GENTILE
- Via Feraldi 6
ang. Via Matteotti 1° p. - Tel. 85.548

FOTOGRAFIE
Per ottenere un ingrandimento fotografico di bianco, nero o di tinta neppure, non è necessario il negativo, basta inviare al Fotografo
GATTI di IMPERIA
via Cascione 2a,
una fotografia su carta, non importa se ingiallita, sbiadita dal tempo.
Ritratti - Matrimoni - Ingrandimenti - Ritocchi.
Spedizione a mezzo posta, Contrassegno (da 10Q)

O.C.L.
Produzione - TAVOLI
pieghevoli e fissi
Tel. 011 - 964.4482
Via Barella 38
Chiusa S. Michele
(Torino)

LA STUDIO DI Ranocomazzetti
ARCHITETTURA D'INTERNI
SANREMO
SHOW-ROOM: Via Corradi 70 - Tel. 0184/85.504
SEDE AMM.NE Via Ansaldi 95 - Tel. 0184/882.968
STUDIO PROG.NE: Via Corradi 77 - Tel. 0184/70.445
REALIZZAZIONE: Via Baragallo 4 - Tel. 0184/72.468
IL MOBILE DI SERIE E' FATTO PER L'UOMO IN SERIE

Poltrona Frau
a Sanremo c'è da
MOBILI GRIPPO arredamenti
AUGURI

il triangolo
il meglio del mobile contemporaneo
ARREDAMENTO D'INTERNI
C.so Martiri della Libertà 57
CAIRO MONTENOTTE (SV) Tel. 50.32.87

La casa moderna, un «rifugio» piccolo, funzionale, comodo

Architettura d'interni: un termine ancora poco usato, spesso non compreso nel suo vero significato, che comporta un modo diverso di intendere l'arredamento di una casa: accanto alla sistemazione dei mobili, l'illuminazione, la tappezzeria, la moquette, i tappeti.

Un discorso «globale», che non divide i diversi settori dell'artigianato, ma che «cura» la casa nel suo insieme, cercando soprattutto di accompagnare il bello al funzionale. A Sanremo promotore di questo tipo di esperienza è lo «Studio Franco Mazzetti» in via Corradi 77.

«Sono partito — dice lo stesso architetto Mazzetti — da una nuova concezione: un gruppo di lavoro che riunisce per la prima volta tutti gli artigiani che intervengono nella sistemazione di un appartamento, dall'idraulico al falegname, dal tappezziere all'elettricista. L'obiettivo è dare al cliente un servizio completo, facendolo risparmiare e soprattutto assicurando un arredamento in cui ogni cosa sia al suo posto, come tanti tasselli in un mosaico».

Il lavoro, in pratica, si divide in tre fasi. Innanzitutto quella di progettazione: «Mi incontro con il cliente — aggiunge Mazzetti — che mi spiega le sue idee, spesso confuse. Io le sintetizzo, fino ad arrivare a creare l'arredamento desiderato».

Quindi si passa al progetto, subordinato ai problemi tecnici (forma e misura dei locali, esposizione al sole), ed infine, dopo il preventivo, in cui sono inserite anche eventuali interventi di ristrutturazione, si arriva alla fase realizzativa.

«Il lavoro è portato avanti in modo collegiale — spiega ancora Franco Mazzetti — con risparmio di soldi e senza correre il rischio, ad esempio, che l'illuminazione non sia funzionale all'arredamento vero e proprio».

Una falegnameria, proprietà dello studio, provvede a costruire i mobili su misura, o ad adattare, quando occorre, quelli di serie. «Le esigenze del pubblico oggi sono molto cambiate — osserva l'architetto — si è rinunciato al singolo mobile di prestigio, spesso magari inflazionato, per cercare un arredamento funzionale, che sfrutti fino in fondo i locali a disposizione».

Le case sono molto più piccole: la tradizionale sala da pranzo è quasi scomparsa, per lasciare il posto alla cucina-salotto. Ugualmente, sono in disuso i vecchi armadi a camera, molto costosi ed ingombranti, a vantaggio magari di piccoli locali-spogliatoio. Ancora: non più il corridoio con ai lati le camere, ma pochi locali più ampi, polifunzionali.

Baglietto: via libera al concordato preventivo

Triste Natale per l'Acna 130 in cassa integrazione

Alla fine della ristrutturazione resteranno solo [illegible] dipendenti? - Per i cantieri l'incognita dello «stop» ai lavori del porto

Bruno Spagnoletti

SAVONA — Ancora [illegible] integrazione per l'Acna. La direzione Montedison ha [illegible] di allontanare dal [illegible] produttive altri 130 lavoratori. Complessivamente sono rimasti «fuori» [illegible] operai [illegible] impiegati, su poco più di mille dipendenti. La dirigenza Acna giudica ancora «insufficienti» le misure adottate.

«*Al termine del processo* [illegible] *ristrutturazione, dovranno rimanere in organico non più di* [illegible] *operai. Molti hanno accettato* [illegible] *strada del prepensionamento e delle dimissioni incentivate. Non dovrebbero quindi* — dicono i dirigenti — *nascere conflittualità esasperate*».

La riunione tra sindacati e Montedison, conclusasi ieri notte alle 3, ha fatto registrare un'ipotesi d'accordo [illegible] Cgil, Cisl e Uil e azienda. «*Non siamo d'accordo* — hanno detto i rappresentanti [illegible] chimici, in assemblea a Cengio — *sull'impostazione generale data alla vertenza da parte dell'Acna. Siamo di fronte ad un* [illegible] *ricorso alla cassa integrazione, e il programma Montedison va ancora verificato. Studieremo le misure da adottare per limitare i "danni" per l'occupazione*».

Tra gli operai invece [illegible] reazioni [illegible] state decisamente negative. Si teme che il massiccio ricorso [illegible] cassa integrazione sia solo il primo passo verso il progressivo smantellamento della fabbrica (smentito però dalla Montedison). Ieri mattina a Cengio si respirava [illegible] solita atmosfera [illegible] speculazione: l'Acna è da sempre [illegible] al centro di pesanti polemiche e tensioni sociali.

[illegible] chimica alla metalmeccanica: per i Baglietto di Varazze è arrivato il momento della verità. La riunione dei creditori chirografari (non privilegiati) si è conclusa nella tarda [illegible] di martedì con il semplice «via libera» al concordato preventivo: solo un voto contrario ha interrotto la sequenza di adesioni al programma presentato dall'imprenditore Mauro Baracchi.

L'industriale ha tempo 20 giorni, a partire da martedì, per pagare i debiti contratti nella gestione [illegible] cantiere. Più o meno [illegible] tratta di oltre due miliardi, che erano [illegible] stati garantiti, al tempo [illegible] presentazione del concordato preventivo.

«*In tribunale* — commenta Roberto Grignolo, segretario Fim — *c'è stata un po' di suspense. La possibilità di* [illegible] *"fumata nera" creava irrisorie, ma ad un certo punto si è temuto* [illegible] *irrigidimento da parte* [illegible] *dei creditori. Il fatto* [illegible] *che vi sia* [illegible] *margine, tra domanda e offerta, irrisorio: poco più di trenta milioni...*».

Sull'intera vicenda grava però un'incognita, che potrebbe risultare determinante per il salvataggio dell'azienda: [illegible] «stop» alla concessione governativa per la costruzione del porto, decretato dal Tar la scorsa settimana, getta una luce nuova.

Il Comune, che ha presentato un dettagliato ricorso al Tar, non vuole [illegible] scavalcato nella corsa al neoprogetto. Infine l'atteggiamento, sino ad oggi contraddittorio, [illegible] Punta Aspera s.p.a.: cosa [illegible] propongono gli imprenditori edili locali di fronte alla attuale incerta situazione?

m. ma.

Era appena uscita da «Le Patriarche»

Cosseria, [illegible] [illegible] per droga

E' all'ospedale di Millesimo - Maurizia Scoglio, 27 anni, vittima di un'overdose di eroina

COSSERIA — Una tossicomane genovese, Maurizia Scoglio, 27 anni, abitante nel capoluogo ligure in via Vallebrazzi, è stata ricoverata ieri sera all'ospedale San Giuseppe di Millesimo in stato di co[illegible] per overdose di eroina. La ragazza era uscita da appena tre giorni dalla comunità «Le Patriarche» di Cairo Montenotte, che si occupa del recupero e della disintossicazione dei drogati.

[illegible] rimasta ospite del Centro per oltre quattro mesi e, quando ormai si pensava che fosse uscita dal giro dell'eroina, ha incontrato qualcuno che non ha esitato minimamente a riavvicinarla al «buco».

Il fatto è successo in un appartamento di Cosseria dove Maurizia Scoglio aveva trascorso la notte [illegible] un amico [illegible] Cairo. Non appena [illegible] stata data l'allarme, la giovane è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Millesimo e i medici si sono riservati [illegible] prognosi.

I carabinieri di Cengio, prontamente avvertiti, hanno fatto irruzione nell'alloggio di Cosseria e si [illegible] imbattuti in alcuni giovani della Valbormida (tutti tossicodipendenti) che sono stati fermati per accertamenti. Si deve, infatti, stabilire con precisione in quali circostanze [illegible] ragazza ha assunto l'overdose [illegible] droga e, soprattutto, se si [illegible] iniettata lo stupefacente di propria volontà.

Maurizia Scoglio ha un passato turbolento e più volte la cronaca genovese si è occupata [illegible] di lei per vicende sempre legate al mondo della droga. Ha tentato in tutti i modi [illegible] disintossicarsi sino a quando ha trovato nella comunità de «Le Patriarche» di Cairo l'ambiente giusto per uscire dalla terribile spirale dell'eroina.

E' stato però sufficiente che uscisse da questa «protezione» perché, subito, qualche balordo la trascinasse di nuovo a contatto con la «roba».

Le sue condizioni, ieri sera, apparivano stazionarie.

g. p. c.

Pensionato suicida a Celle

CELLE L. — Un pensionato di 62 anni, Dante Meluschi, residente a Milano in via Ricardi 17, [illegible] suicidato ieri mattina a Celle gettandosi dalla terrazza della propria abitazione, in via Imperia [illegible]

Il Meluschi, che era arrivato in Riviera nei giorni scorsi, in compagnia della moglie, Lina Bagatti, di 61 anni, lasciava di essere affetto [illegible] un male incurabile. (r. bg.)

BOUTIQUE
SALOMONE
Via Mistrangelo - Savona
presenta
LUCIANO SOPRANI

eurocar
AUGURA
BUONE FESTE E FELICE 1983
e vi ricorda
i nuovi modelli
di tutte le marche
in pronta consegna
CARCARE Telefono 019/518.020

LA O.V.E.P.
Organizzazione Vendite
nell'augurarvi
[illegible] FESTE
e
FELICE
ANNO NUOVO
vi ricorda che
IL [illegible] MOBILIFICIO
CENTRO CASA
TOIRANO
STRADA PROVINCIALE
TEL. 0182/98.180
continua la
LIQUIDAZIONE TOTALE
Aut. com. conc

IL PICCOLO RANCH DI BARDINETO
nell'augurare BUONE FESTE alla sua clientela ricorda di prenotare il
PRANZO [illegible] NATALE [illegible]
CENONE DI FINE ANNO
Tel. 019/790.039

A Cerisle

Cambiano i numeri del telefoni

CERIALE — La Sip, società telefonica, ha inaugurato ieri a Ceriale [illegible] nuova centrale in via Romana, a un anno di distanza da analoga realizzazione fatta a Borghetto. Il nuovo impianto è costato un miliardo e mezzo.

E' una palazzina a due piani, con 550 metri quadri utili, un volume di 2850 metri cubi e una capacità finale di 3000 numeri, in grado di assorbire le esigenze dei nuovi utenti per qualche decennio.

La nuova centrale, anglia a potenzia l'intero apparato telefonico nel settore cerialese.

Si è già iniziato il trasferimento degli utenti alla nuova centrale, quattrocento abbonati hanno cambiato numero, [illegible] altri si procederà nei prossimi giorni.

(g. m.)

Esposti dell'ex amministratore delegato dell'azienda alla procura di Savona

Contratti alla Grandis di Albisola chiesto l'intervento del magistrato

Dopo l'arrivo del commissario - Una lettera di Grandis ad Auxilia consegnata al procuratore

SAVONA — Sul commissariamento straordinario della «Grandis s.n.c.» di Albisola Superiore (cinquecento dipendenti) grava l'ombra della magistratura. Il procuratore della Repubblica sta esaminando il contenuto di numerosi esposti (almeno quattro) i quali avanzano seri dubbi sulla legittimità di fatti che si sarebbero verificati nell'azienda, dopo il provvedimento di commissariamento, e una lettera pervenuta al dottor Giobatta Auxilia che cura la gestione provvisoria della Grandis.

La missiva porta la firma dell'ingegner Maurizio Grandis, l'ex amministratore delegato dell'azienda di famiglia. E' stato il commercialista di Savona a consegnarla personalmente [illegible] procuratore della Repubblica, Camillo [illegible]a. E' presumibile che nel contenuto, a giudizio del commissario straordinario, vi [illegible] qualcosa che scontinerebbe nel codice penale.

Gli esposti firmati, invece, da Maurizio Grandis, lamenterebbero situazioni che, secondo l'ex amministratore delegato, sarebbero di competenza del giudice penale. E' facile dedurne che il protagonista [illegible] imputi alla gestione commissariale.

[illegible] certo vi è che l'ingegnere Grandis è stato convocato dal procuratore [illegible] Repubblica [illegible] è di conoscenza pubblica che i rapporti fra ex amministratore delegato (è ancora nell'azienda) e [illegible] dottor Auxilia sono tesi.

Potrebbe [illegible] soltanto una contrapposizione di idee e metodi per riportare in salute la «Grandis s.n.c.» [illegible] [illegible] necessità di intervento della procura della Repubblica induce al sospetto di un insanabile conflitto di interessi. Se qualcuno, per difenderli, ha oltrepassato il limite del codice penale, sarà l'autorità giudiziaria a stabilirlo.

Sicuramente la necessità prioritaria, per [illegible] salvezza dell'azienda e il mantenimento dell'occupazione, è l'esigenza [illegible] di chiarezza.

Al di là di questi fatti specifici restano ancora da chiarire due episodi inquietanti che hanno coinvolto la famiglia Grandis. Anni or sono il dottor Massimo Grandis rimase vittima di un tentativo di sequestro di persona. In un passato più prossimo toccò all'ingegnere Maurizio Grandis restare ostaggio, a [illegible] esterrefatto, di una banda di malviventi che esigeva il pagamento di un presunto credito, nei confronti dell'industriale.

b. b.

Savona bus fermi per Natale

SAVONA — Niente autobus in tutto il Savonese il giorno di Natale. L'Aca, l'azienda consortile dei trasporti, ha infatti comunicato che non verranno effettuati [illegible] viaggi dall'ultima corsa del giorno 24 alla prima corsa del giorno 26.

g. p. c.

BORDIGHERA
Galleria d'Arte S. Ampelio
Via Vittorio Emanuele 59-64
Tel. 0184-261.775
Giovedì 23 dicembre alle [illegible] 18
Inaugurazione della
MOSTRA PITTURA ITALIANA DELL'800

La Società OCLIM
di Valleggia
COMUNICA
di aver ripreso la propria piena attività in
C.so Vittorio Veneto 115 r
Savona
nei locali della ditta GERVASIO
Tel. 019/801.957-8

BOUTIQUE MARLOTT
p.zza Dante - Tel. 0183 - 20.369
IMPERIA
presenta
TRUSSARDI

Il ristorante
CLAUDIO
nell'augurare buone feste annuncia alla spettabile clientela la riapertura e ricorda di prenotare il
[illegible] DI CAPODANNO
LOANO - Via Aurelia
Tel. 019/668.180

Ma c'è il problema degli hotel: costeranno molto di più

S'aprono le fiere europee e Finale pensa al turismo

FINALE LIGURE — Aprono le grandi fiere turistiche del Nord, Germania in testa, e per l'Italia e Finale Ligure in particolare è il momento di farsi avanti per vincere la concorrenza di altre nazioni e città e convogliare così il grande flusso turistico [illegible] libero sulle nostre spiagge per il 1983.

Un'impresa che nasce però certamente nell'incertezza: non a caso recentemente a Francoforte i massimi «tour operator» tedeschi hanno dichiarato che l'Italia è il Paese dell'area mediterranea che ha registrato il maggior aumento nei prezzi alberghieri (più 30 per cento) rispetto allo scorso anno.

Un biglietto da visita, dunque, [illegible] certo favorevole. «*Purtroppo* — spiega Giuseppe Chillemi, presidente dell'Associazione albergatori di Finale Ligure — *lo scorso anno cercammo di tenere i prezzi quasi bloccati rispetto all'81 proprio per recuperare il flusso del Nord ed infatti quell'estate abbiamo avuto una risposta discreta. Ma cosa accadrà nell'83?*».

Secondo l'associazione sarebbe un suicidio non adeguare le tariffe alberghiere al costo della vita [illegible] [illegible] di inflazione, per cui, anche se contenuto rispetto [illegible] altre [illegible] della Riviera e dell'Italia, è confermato un aumento dei prezzi compreso fra il 16 e il 26 per cento.

Gli stranieri a questo punto continueranno [illegible] arrivare o preferiranno altri lidi, leggi Jugoslavia, Grecia, Spagna, Marocco e Tunisia?

«*D'altra parte* — [illegible] Chillemi — *è impossibile al momento attuale difendersi con le proprie forze. Questo purtroppo è il punto. E' infatti ormai indispensabile l'intervento di una seria politica di programmazione regionale e comunale. I problemi* [illegible] *quelli di sempre: rimodernare* [illegible] *nostre case, creare parcheggi e nuove infrastrutture affinché si possa accogliere clienti sempre più esigenti*».

[illegible] per trovare esempi validi, secondo il presidente degli albergatori, non bisogna poi andare molto lontano. [illegible] Pietra Ligure infatti colsiono 30 piscine (contro [illegible] 4 di Finale) e 35 complessi albergo-residenziali e questo ha portato Pietra Ligure [illegible] primo posto in Liguria per quanto riguarda la presenze straniere.

a. d.

Consiglio comunale a Varazze

VARAZZE — Ultimo consiglio comunale del 1982, [illegible]ra, alle 21 a Varazze. Tra i punti all'ordine del giorno, l'appalto [illegible] lavori per [illegible] costruzione del nuovo palazzetto dello sport, che sorgerà sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria. Dopo tanti problemi, quindi, l'opera dovrebbe essere [illegible] in grado di partire

Sempre stasera, in Consiglio, la decisione di nuovi ampliamenti e migliorie alle strade frazionali: alcuni interventi in questo senso sono già stati conclusi negli scorsi mesi.

(r. bg.)

Parlano i figli del medico di Carcare

«Papà [illegible] ammalato lasciatelo in pace»

CARCARE — Il desiderio di un gruppo di carcaresi che chiedono che l'ex medico condotto, il dottor Aldo Ottolenghi (da molti mesi costretto a letto nel reparto geriatrico di Santuario in seguito ad una paralisi), [illegible] a Carcare, ha suscitato un vivo interesse. Molti pazienti del medico [illegible] sono associati alla richiesta.

Sulla questione intervengono i figli del professionista, Anna Maria e Gianfranco. «*L'iniziativa di questo gruppo* — dicono — *è lodevole, ma [illegible] dimentica che nostro padre ha estremo bisogno di assistenza medica e infermieristica che unita a quella famigliare, unica ed insostituibile, lo fanno sentire ancora vivo ed utile*».

I [illegible] raccontano con quanta cura il genitore venga seguito, così da alleviargli le sofferenze e non fargli avvertire l'eccessivo peso della malattia. Il dottor Ottolenghi trascorre [illegible] i giorni festivi in casa dei figli insieme con i nipoti ai quali è attaccatissimo.

«*E' una malattia* — spiega il figlio Gianfranco, [illegible] medico — *che impegna il paziente ad una lenta degenza. Noi non [illegible] abbiamo mai abbandonato e vogliamo essergli sempre vicini anche nei momenti di profondo sconforto. Questo insostituibile affetto penso non possa essere sentito da altri legati a lui [illegible] un semplice rapporto di amicizia*»

L'ex medico condotto [illegible] Carcare ha bisogno di [illegible] [illegible] sidue controlli medico. All'ospedale [illegible] Santuario il personale è affiancato da [illegible] infermiera a pagamento che presta la sua opera sei ore al giorno. [illegible] la fisioterapia c'è la speranza che il malato riacquisti il movimento degli arti.

«*Sotto questo profilo* — aggiungono i figli del dottor Ottolenghi — *a pur [illegible] massimo impegno rifiutiamo come inaccettabile l'intromissione di alcuni estranei che arrogano diritti su nostro padre con l'intenzione di strapparlo dal nostro affetto inventando sentimenti di ben altro natura.*

E. p. c.

concessionaria
ALFA ROMEO
Casauto S.R.L.
NELL'AUGURARVI [illegible] FESTE
VI REGALA UN MILIONE DI AUGURI-SCONTO
su tutta la gamma ALFASUD fino al 15 Gennaio 1983
FINALE LIGURE - Via Sagittario - Tel. 019/690.662

E' in edicola la rivista di Albenga ed Alassio

Almanacco, [illegible] anno di cronaca

ALBENGA — Esce domani nelle edicole l'Almanacco, rassegna dei fatti e dei personaggi di Albenga e di Alassio relativi al 1982. Con questa edizione l'iniziativa giunge al suo quarto anno di vita e rappresenta ormai un [illegible] appuntamento giornalistico e culturale.

Nel volume — edito [illegible] tipografia Stalla, diretto [illegible] Romano [illegible] e corredato [illegible] numerose fotografie — vengono riportati giorno per giorno i fatti avvenuti nel comprensorio dell'Albenganese, [illegible] Ceriale [illegible] Andora ed entroterra. Sono inoltre trattati problemi ed aspetti della vita economica, politica e sociale con un'ampia rassegna degli avvenimenti sportivi.

La classifica delle citazioni (estratte al fondo del volume di 104 pagine un apposito indice dei nomi) vede fra i personaggi più citati Walter Aranldi (presidente dell'Usl 4), Mauro [illegible] (sindaco di Albenga), Giuseppe Casarino (sindaco di Alassio), Tullano Tesia (ex sindaco di Alassio), Angelo Viveri (capogruppo comunista albenganese), Mauro Bigliano (invalido civile che da anni chiede inutilmente la concessione di un chiosco [illegible] Alassio), Carlo Tomaghini (consigliere comunale), l'uomo che ha proposto la scelta di Alassio per il ritiro degli azzurri).

Secondo i redattori (oltre a Siriaioli, Nuccio Pelle e Stefano Perzini) dell'Almanacco, per quanto riguarda l'economia del [illegible] premonitore, dominata [illegible] settore turistico, l'annata 1982 non è stata negativa.

Per la cronaca nera invece, mentre vanno diminuendo i fatti di sangue e di violenza, è costantemente aumentato il numero dei piccoli [illegible] contro il patrimonio. Quest'ultimo fenomeno [illegible] è legato al crescere dei tossicodipendenti che, pur di procurarsi la droga, sono disposti a scippi, furti e piccole rapine.

L'Almanacco rappresenta una pubblicazione grazie alla quale si possono conoscere le civiche e conservare [illegible] nella propria libreria gli aspetti positivi e negativi dell'anno che sta per concludersi.

SE CERCHI
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 41r - Savona

LE ALTRE SONO ARANCE...
CHEBON® È L'ARANCISSIMA
LIGURE FRUTTA
ALBENGA
s.r.l.
REGIONI STANCHERE - [illegible]
TELEX 216[illegible]
TEL. 0182/53.656 - 53.546
AUGURA
BUONE FESTE
e
FELICE ANNO NUOVO

Oddone segna l'unico gol nerazzurro al Derthona

L'Imperia torna a casa con 4 gol sul groppone

Primo tempo equilibrato, con i padroni di casa spesso in difficoltà - Nella ripresa i piemontesi dilagano - Sei ammoniti

TORTONA — Amaro regalo di Natale per l'Imperia, che non recupera con il Derthona sperava di racimolare, in trasferta, almeno un punto prezioso per la tranquillità. Invece i nerazzurri, reduci dalla bella prova di Prato sono stati letteralmente seppelliti dai piemontesi sotto il peso di quattro reti alle quali hanno saputo opporre soltanto, sul finire, il gol della bandiera segnato da Oddone.

I gol dei padroni di casa portano la firma di Villa (due), Molteni e Morgia. Ricco di mezzi di giocatori ammoniti (ben 6) anche il taccuino dell'arbitro: quattro per il Derthona, due dell'Imperia. Al 4' il Derthona era già in vantaggio: punizione per fallo su Satriano, Ricardino appoggia e Villa, che aspetta un rasoterra sorprendendo il portiere Bosaglia.

Al 40' ancora i liguri protestavano il pareggio: punizione dal limite per atterramento di Cappellari, Fontanesi passava il pallone a Paraluppi che impegnava Piacentini in tuffo.

Nella ripresa, mentre i padroni di casa continuavano a restare chiusi in difesa, gli imperiesi si lasciavano pericolosi al 50' con una deviazione di Paraluppi. Ma al 60' arrivava il raddoppio tortonese, gol-capolavoro di Molteni, lanciato in contropiede da Villa.

A questo punto il Derthona dilagava: terza rete al 61'. Ancora Villa, di testa, sfruttava un perfetto cross di Morgia che tutto solo scagliava un bolide verso la porta.

La serie dei gol tortonesi si concludeva al 74': dalla sinistra scendeva Quagliaroli che crossava. Molteni deviava, corta respinta di Bosaglia proprio sui piedi di Villa che non aveva difficoltà.

L'Imperia riusciva ad accorciare le distanze all'83' con una punizione di Oddone.

Derthona: Piacentini (74' Tuttai); Bisi, Gabetta; Longhi, Ottobina, Ricardino; Satriano, Morgia, Villa, Pertusi (56' Quagliaroli), Molteni.

Imperia: Bosaglia; Martinelli, Oliveri, Oddone, Santini, Schiavaro; Onofri, Valtorta, Paraluppi, Fontanesi, Cappellari.

Reti: 4' Villa, 56' Molteni, 61' Morgia, 74' [illegible], 83' Oddone. **Arbitro:** Padovan.

La Sanremese oggi a Vado

VADO L. — Amichevole oggi alle 15 al Ferraris Chittolina di Vado tra i rossoblu di Paolo Tonelli e la Sanremese di Giorgio Canali. L'incontro, che non sarà diretto da un arbitro federale, assume i connotati di un vero e proprio allenamento. Anche l'ingresso sarà gratuito.

Oggi a Cairo si gioca alle 14,30 Cairese-Sarzanese per la Coppa Liguria. Il trofeo federale proseguirà domenica 26 dicembre con Sestri Levante-Vado e Rapallo-Albenga. (r. bal.)

Sarà inaugurata ufficialmente questa mattina a Sanremo

Una nuova palestra di boxe all'ex maneggio del Solaro

Si riscopre la «nobile arte» dopo lunghi anni di silenzio - Parla il delegato provinciale della federazione, Del Gratta - Le speranze

SANREMO — *Volete incrociare i guantoni della boxe? Tutti al Solaro. Quello che per tanti anni è stato il maneggio coperto del campo ippico e, in tempi recentissimi, addirittura una severa aula giudiziaria che aveva accolto il maxi-processo per lo scandalo del Casinò, da oggi potrà cambiar pelle e diventare una palestra per la boxe. La prima edificata palestra per la boxe sanremese, in tempi recenti, sull'estrema Riviera di Ponente. E questo è già un avvenimento anche se oggi, per la piccola cerimonia di inaugurazione, non proprio tutto sarà magari pronto in fatto di attrezzature.*

E' dalla fine degli Anni Sessanta che a Sanremo non esiste più una palestra per la «nobile arte», ma sono ancora più anni che l'attività, un tempo praticissima sotto sigle gloriose («Sanremese Boxe» e «Sport Club»), è stata in pratica abbandonata. I tempi in cui i pugili matuziani si davano appuntamento nella vecchia palestra sotto le ormai scomparse gradinate dello stadio comunale hanno un sapore quasi pionieristico.

Negli ultimi anni c'è stato buio assoluto. Un buio fitto singolare. Tante volte, di recente, Sanremo è stata al centro di avvenimenti pugilistici di interesse mondiale, ha ospitato campioni e campionatissimi di questo sport, ma quanto ad attività di base non se ne parlava neppure.

«Adesso ripartiamo da zero, anzi da sottozero — dice Giancarlo Del Gratta, ingegnere, delegato provinciale della Federboxe e animatore della neonata "Sanremo Boxe" — abbiamo solo tanta buona volontà ed un manipolo di giovani interessanti. Non tutti diventeranno campioni e proseguiranno l'attività, ma sono certo che uscirà qualche cosa di interessante».

Alla «Sanremo Boxe» già aderito una ventina di giovani, ma conto di arrivare a quaranta. Due gli istruttori: Odello e Di Battista, entrambi ex pugili e grandi appassionati. Continueranno a lavorare a Sanremo, poi uno verrà probabilmente dirottato a Ventimiglia dove sta nascendo l'«intemelia pugilistica». E anche a Imperia pare si stia muovendo qualche cosa. Un ritorno in piena regola?

«La Riviera dei fiori — aggiunge Del Gratta — ha grandi tradizioni pugilistiche e una gran passione per questo sport. E si muove qualche cosa la risposta non manca. Certo i problemi non sono pochi: palestre, ring, attrezzature. E' tutto da inventare o quasi».

Adesso, almeno a Sanremo, una palestra si è trovata: tra l'altro, sarà in comproprietà con una società di Judo e Aikidai, i giovani ci sono, gli istruttori anche, ma che tipo di attività si farà?

La provincia è un po' periferica, la maggior parte degli aspiranti pugili non è mai salita sul quadrato. Si tratta di improvvisare tutto. «Inizialmente organizzeremo qualche torneo con le società di Genova e Savona — dicono i promotori del ritorno della "nobile art" a Sanremo — i giovani più in gamba, poi, li faremo partecipare al torneo giovanile che la Federboxe sta lanciando in tutta Italia per i ragazzi dai 12 ai 14 anni. Sono i nostri Giochi della gioventù. Poi si vedrà». Un «si vedrà» carico di speranze.

Bruno Monticone

Festa natalizia al «Bacigalupo» con i duecentodieci giovani del Savona

Tanti auguri dal baby bianconero Capello: «Fate la vera famiglia»

Tenuti in riga da Panucci sono sfilati davanti ai giocatori della prima squadra e ai dirigenti

Savona. I baby bianconeri stringono la mano ai giocatori della prima squadra al «Bacigalupo» (Tel)

SAVONA — Centottanta bimbi e ragazzi, tenuti in riga da Vittorio Panucci, sono sfilati davanti al presidente Capello, all'assessore Locci, ai dirigenti, all'allenatore Cabrini, ai giocatori di prima squadra e hanno stretto la mano a tutti. Sono i calciatori del settore giovanile del Savona (che ne conta in tutto ben 216), che hanno voluto portare così gli auguri di Natale e di buon anno al presidente e ai loro «fratelli maggiori».

E' successo l'altro pomeriggio al Bacigalupo. E' stato Capello a volere questo incontro, per ringraziare il settore giovanile biancoblù dell'attività e dei risultati di questa stagione. Impeccabili nelle loro tute, i baby hanno atteso ad uno ad uno il proprio turno. Fra i più piccoli (quelli del Nacq hanno dai 7 ai 10 anni) qualcuno era commosso.

Molte lodi a Carlo Petrini («Quello che ha giocato in serie A e segnato domenica al Testa») Ma anche sull'altro fronte, quello dei «grandi», erano tutti molto sereni. Sandro Turini, un altro che viene dall'Italo, si è lasciato scappare una frase tutta natalizia: «Quando giocheranno domenica pettinare anche a loro».

Leo Capello li guardava come fossero figli suoi e andava ripetendo a tutti che il Savona è grande e soprattutto questo «alla famiglia vera». «In questi anni — ha spiegato — siamo riusciti a costruire, grazie ai nostri collaboratori, un vero settore giovanile. Ed è forse il risultato più bello. Non dimentichiamolo».

Dopo le dimostrazioni di Gianni Minetti (i bambini degli anni dell'assalto raccolto da un vasto numero e appassionato. Con il coordinatore Bolchi e il segretario del settore. Curti (assieme i dirigenti Bergallo Ghersi, Grisolia, Iannicelli, Monti e Barisan, più Vittorio Panucci, «Victor» nel settore giovanile biancoblù e una figura a parte, un dirigente si diverte con i ragazzi a insegnare il calcio, e soprattutto una bandiera.

Il settore tecnico è affidato a Pezzullich (Berretti), Cavaglio (Allievi), Esordienti A (Vicenti), Esordienti B (Magliano e Turrini), [illegible] (Cervi), Nacq (Siri, Culotto e Donati). Per rendersi conto del clima che regna in questo ambiente, basti pensare che la squadra dell'allenatore Cervi ha contezionato all'unanimità 21 berretti biancoblù. I «Dopo — racconta scherzando Panucci — abbiamo dovuto portarle da Aluntero a rifarsi le mani».

Il grosso problema è quello del campo. Tutti questi giovani giocano e si allenano a Valle Lupara (costo: sei milioni e mezzo l'anno), oppure al Sacro Cuore e all'antistadio. Il giovedì, ad esempio, ben 60 ragazzi si alternano a Valle Lupara dalle 14.30.

Ma il settore giovanile del Savona ha un'ambizione e un desiderio: quello di avere un campo proprio. «Noi ce la metteremo tutta — concludono in blocco i dirigenti —, ma speriamo che anche la Comune si ricordino di questi 210 giovanetti giocatori».

Sandro Chiaramonti

Piovanelli più votato per il Trofeo Comelsa

SAVONA — Petrini, Scanneriel e Piovanelli hanno conquistato preziosi punti per il «Trofeo Comelsa» nel corso della bella partita che domenica scorsa tutto il Savona ha disputato contro il Feliglio.

I bianconeri di Cabroni hanno meritato il successo grazie a una prova collettiva di tutto rispetto. Non era facile andare alla carica dei migliori in campo.

Lo dimostrano i punteggi assegnati dai «giurati» che, per l'occasione, erano Giorgio Milazzo, dirigente del Savona Club «Stefano Del Bianco», organizzatore del referendum sponsor e «La Stampa - Cronache della Liguria», il tifoso Ettore Virano e il giornalista Sandro Chiaramonti.

Melillo è sempre il bomber, grazie ai suoi recenti exploit, ma domenica non ha fatto punti perché utilizzato solo in uno scampolo di partita, a causa di malanni.

Per Savona-Prato questi i punteggi assegnati: Giorgio Milazzo (3 Scanneriel, 2 Petrini, 1 Piovanelli); Ettore Virano (3 Petrini, 2 Piovanelli, 1 Enea); Sandro Chiaramonti (3 Piovanelli, 2 Balneco, 1 Petrini). l. p.

Situazione nei due gironi di Terza

Il Quiliano fugge stop al S. Lorenzo

La capolista del girone A fermata dal S. Michele

Nel girone di Terza categoria (penultima di andata), prima sconfitta stagionale della capolista S. Lorenzo. I portacolori della provincia imperiese si consolano con la scudetto di Natale, a quota 18. In vetta, cinque squadre fottono nel giro di 3 punti: Vecchia Laigueglia (17), la coppia Tairano-Leca (16) e il S. Michele Albenga (15). In evidenza gli attacchi: 30 reti segnate in sei partite, con galenda regalo del Tairano che ha battuto il Sabazia Vado 10-0.

S. Michele corsaro — *Gli albenganesi hanno espugnato il campo «proibito» del S. Lorenzo. La rete decisiva è stata realizzata da Gaggino (complice la deviazione di un difensore), al 55'. I padroni di casa hanno interrotto la serie positiva che durava da 11 domeniche.*

Entrambe le squadre sono scese in campo rimaneggiate, gli albenganesi si sono presentati con 12 giocatori contati.

Goleada — *Alla media di gol ogni 9 minuti. Il Tairano ha travolto il Sabazia Vado per 10 a 0. Da segnalare una cinquina di Spinelli e una doppietta di Bisquardi. Il giovane portiere Riva ha trascorso una delle più brutte domeniche della sua carriera. Che cos'è successo in campo? La gara è «degenerata» dopo il fervore dei padroni di casa.*

«La seconda e la terza rete erano irregolari, viziate da un fallo di mano e da offside — dicono i giocatori del Sabazia — visto che l'arbitro sembrava dicino di farli vincere, hanno deciso di dargli una mano. *Un pale di autogol «regolari» e qualche rigore «fatto apposta», spiegano le proporzioni della sconfitta.*

Prossimo turno — *Il torneo riprenderà domenica 9 gennaio.* m. f.

Dodicesima giornata girone «B» di Terza Categoria. Continua la fuga del Quiliano, vittorioso in casa contro il Bragno.

Ritorno — La vittoria dei langaroli di Barzi su Il Nuraghe rilancia la Cameranese, che era incappata, due domeniche fa in una brutta sconfitta.

Conferma — Il Quiliano contro il Bragno è stato decimato da squalifiche e infortuni. I valbormidesi sono stati sconfitti per [illegible] a zero per il trainer del Quiliano, i gol di scarto avrebbero potuto essere due di più. In campo è entrata solo [illegible] squadra: il Quiliano.

Speranza ok — Dopo un avvio di campionato disastroso, i ragazzi di Ugo Rossi si sono improvvisamente ritrovati, e da qualche domenica stanno conseguendo risultati positivi. La schiacciante vittoria sul forte Saliceto (5-2), [illegible] squadra partita con grandi ambizioni, e sino a due turni fa nelle zone alte della classifica, legittima in pieno il nuovo corso.

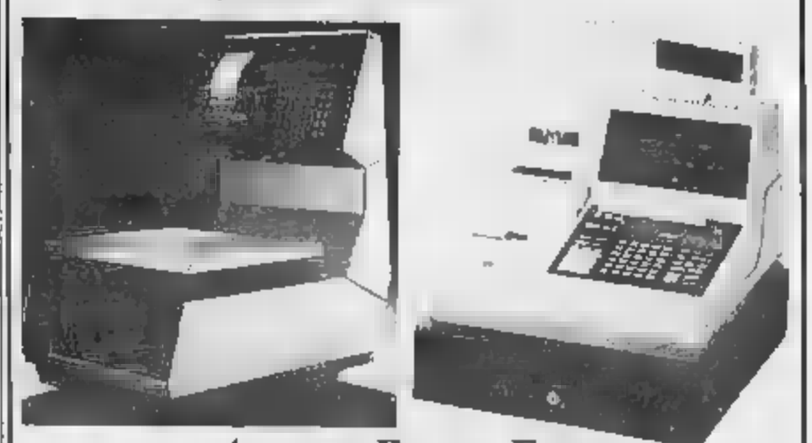
Stop — Per il rullo compressore Ferrania, che non è riuscito ad andare al di là di un modesto 1-1, con un'Alpicellese sempre più convinta dei propri mezzi e lanciata verso i quartieri alti. Tra i giocatori del Ferrania c'è un po' di delusione.

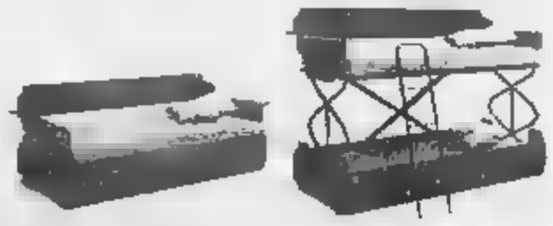
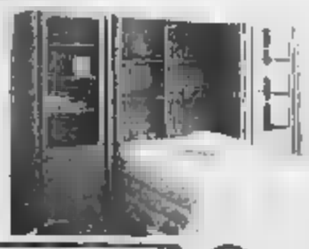
Disastro — L'Alba Docilia è stata di nuovo sconfitta, e in casa albissolese c'è un po' di contestazione. I risultati negativi, uno dopo l'altro, stanno minando la serenità nella squadra. Dopo una partita tirata sino all'ultimo minuto, l'intera posta è stata preda del Villapiana di Quiliano.

Pareggio — Tra Valleggia e Altare 80, una ex grande del girone, da qualche domenica in crisi 2-2. m. mu.

LA NUOVA GESTIONE DEL RISTORANTE
"Ritrovo degli Artisti"
VI AUGURA BUONE FESTE
VENTIMIGLIA
Via Cavour 79/A - Tel. [illegible]

SANREMO IMPRESA
vende direttamente appartamenti ville con mutuo nuovi e ristrutturati
Tel. 0184/64.212 - 62.536
011/562.613

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
...ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di cass[illegible]

Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela
La ditta CROSTA
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22.779 - IMPERIA

benzoni trasformobili s.n.c.
i mobili dalla doppia vita


ELETTRODOMESTICI 2
ARREDAMENTI
casa - monolocali - mini alloggi - residence - pensioni
sopralluoghi e preventivi gratuiti
Tel. (0182) 87.314 17020 ANDORA (SV) Via A. Vespucci, n. 20

TRIBUNALE CIVILE DI IMPERIA
IL CANCELLIERE
avvisa che il giorno 7-1-1983, alle ore 11,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avranno luogo in vendita con incanto i seguenti beni immobili siti in Carmigliano e pignorati a Paglieri Francesco: foglio 3, mappale 75 alivolo, 311, 1 posizione di lotta, fur., 216 foglio, cur., 321 seminativo, 323 uliveto, 330 uliveto, 381 uliveto, 372 uliveto, 542 seminativo, 617 vigneto, 618 uliveto; foglio 4, mappale 33 uliveto. Il tutto in unico lotto al prezzo base di lire 5.000.000.
Le domande di partecipazione all'incanto, in carta bollata da lire 700, accompagnate da 2 marche da bollo ordinarie da lire 500, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno pervenire alla Cancelleria entro il 6-1-83, unitamente ai depositi di cauzione in lire 600.000 e di spese in lire 1.200.000 mediante assegni bancari circolari intestati ai Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia. Pagamento dovrà avvenire prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Offerte di aumento non inferiori a lire 200.000.
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria (stanza n. 5).
Imperia li [illegible]
IL CANCELLIERE
Codebò

BORDIGHERA
Galleria d'Arte S. Ampelio
Via Vittorio Emanuele 59-64
Tel. 0184-261.775
Tutti i giorni alle ore 17 e alle ore 21
GRANDE ASTA
di dipinti - argenteria - gioielli - avori - pietre dure - tappeti orientali - mobili e oggetti d'antiquariato.
In esposizione tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 24

I nuovi proprietari dell'
HOSTARIA DELLA DILIGENZA
comunicano che il numero di telefono del ristorante è cambiato in:
(0184) [illegible]
VIA AL MARE 127 BUSSANA - SANREMO

CASPITA! CHE PREZZI!
Arreda PICCOLI
Via del Poggio (di fronte Asilo)
DA [illegible]
SARANNO POSTE IN VENDITA LE [illegible]
MERCI NUOVE CHE POTRANNO [illegible]
ACQUISTATE [illegible] UN SOLO PEZZO
200 materassi a molle L. 39.900
100 materassi a molle lusso L. 89.000
200 cuscini letto L. 5.900
100 reti L. 29.500
150 letto singolo completo L. 25.500
30 materassi lana L. 49.900
30 reginette L. 48.000
50 poltrone stile 700 L. 58.000
12 letto matrimoniale ottone L. 385.000
100 lampadari - plafoniere L. 7.000
50 accappatoi cucina L. [illegible]
30 cappe con luce cucina L. 32.000
3 cucine componibili m 3 L. 850.000
5 arredamenti bagno con specchio L. 245.000
6 divano - letto L. 280.000
5 salotto componibile L. 330.000
5 soggiorno noce completo L. 890.000
5 soggiorno lusso lusso L. 790.000
15 trapezi stagionali L. 250.000
20 camerette stile Nassano noce L. 430.000
8 camerette stile Nassano noce L. 460.000
11 camerette stile Nassano noce L. 545.000
7 camere noce lusso L. 1.850.000
4 camere lusso lusso L. 1.980.000
4 camere stile noce L. 1.450.000
BICICLETTE UOMO - DONNA - BAMBINO A PREZZI FAVOLOSI
Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristallerie - posaterie - quadri articoli per regalo - tappeti
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 KM.
Tel. 0182/86.867 ANDORA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (posto Ammiraglio 29, tel. 583.241) Piazza di Spagna. V. 16. Or. 15.15 22.40 L. 4000

Alfieri (vico San Matteo 19, tel. 204.567) La ragazza di Trieste con B. Garrani, O. Muti, Regia P. Festa Campanile. Or. 18.10 20.25 22.30 L. 4000

Astor (via XX Settembre 233, tel. 564.429) Mandolinisti tango con S. Amoroso e F. Graziano. V. 16. Or. 15.30 17.10 18.50 20.30 22.45 L. 5000

Augustus (corso Buenos Aires 7, tel. 583.616) Un viaggio con papà con A. Sordi. C. Verdone. Or. 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30 L. 5000

Odeon (via Colombo 11, tel. 565.869) La maledizione di un mandolino fantastico. V. 16. Or. 15.30 22.40 L. 4000

Orfeo (via Cesarea 11, tel. 296.801) Portiere: ospiti paesi paesi personali. Ap. ore 15, ult. 22.40 L. 4000

Sant'Angelo (piazza Durazzo 43, tel. 582.480) Il T. L'extraterrestre di E. Spielberg. Or. 14.45 16.50 18.55 20.40 22.45 L. 5000

Ideal (piazza Montegrappa, tel. 583.280) Cenerentola di W. Disney. Or. 15.15 16.55 18.30 20.05 21.35 22.30 L. 4500

Lux (via XX Settembre 258, tel. 561.581) Attico bello e bellezze. Di Angelo e Alfredo Castiglioni. V. 16. Or. 15.30 17.10 18.50 20.40 22.45. L. 4500

Mann (c. Armellini 4, tel. 891.002). Vino Vigierla, di Bruno Esposito, con Jutta Andrews e [illegible]. Or. 15.30, 17.15 19, 20.45, 22.30 L. 4500

Nuovo Palazzo (corso 3 Colombo 12, tel. 565.512) Un viaggio con papà, con A. Sordi, C. Verdone. Or. 14.30, 16.25, 18.20, 20.25, 22.30 L. 5000

Odeon (corso Buenos Aires 83, tel. 561.256) Cenerentola di W. Disney. Or. 15.15, 16.55, 18.50, 20.35, 22.30 L. 4500

Olimpia (via XX Settembre 274r, tel. 581.415) Anche noi alla 3ª Regia Mario Monicelli. Or. 15.30 18 20.30 22.45 L. 5000

Orfeo (via XX Settembre 131, tel. 564.819) Tapia e banda, con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or. 15.30, 17.30 19.10 20.50, 22.45 L. 4500

Le Piti Cappotte (via San Vincenzo 13r, tel. 580.387) Pierre aspart dal pianeta Erre. V. 16. Ap. ore 15, ult. 22.30. L. 3000

Plaza (piazza Tommaseo 17r, tel. 362.452) Rocky terribile con H. Ford S. Young. Or. 14 16.20 20.20 22.30 L. 4500

Rivoli (via Cesarea 14, tel. 584.512) Assalto al punto Hudson con A. Penney. Or. 15.10, 17.45, 20.20, 22.45 L. 5000

Smeraldo (piazza Carmagnola 7) La [illegible] nella pelle. V. 16. Or. 15, ult. 22.30 L. 4000

Supercinema (via Cantore 3r, tel. 581.094) Lontano, lo rapiscono vivono. Ult. Or. 15 ult. 22.30 L. 4000

Universale (via XX Settembre 210r, tel. 542.273) Diego Abatantuono e Paolo Cannavale con A. Casamassa, C. Bouchet. Or. 15.30 17.20, 19.05, 20.45, 22.45 L. 4500

SECONDE VISIONI

Arialdo (center Fregoso, L. 221.329) La moglie della vedova.

Chiabrera (via Chiabrera 1, 268.318) Charleston.

Corallo (via Cesarea IV 1, 588.418) Io so che tu sai che io so.

Superba (via B. Giovanni di Prè 29 R, tel. 261.223) sulla strada Comp. Living Show. Strip Tease, sulla scrivania e sul letto. Brividi e fare la pelle nuda. V. 16

SAMPIERDARENA

A.B.C. Fratelli con una bionda dalla quadrupla. Ragazze di che v. 16

Astoria (a se che tu sai che io so).

Eldorado Le pazze prigioniere V. 16

Moderna Dune dune v. 16

Splendor Vai pazzo in che ci vuole da ridere

CENTRO

Colombo Tasso 64

ADESTRA PONENTE

Garden (dove incontrarsi).

Nuova (Vaudevillesque).

Verdi Rocky

PEGLI

Eden via Teano

PONTEDECIMO

Pontedecimo La doppia bocca di Satana v. 16

RECCO

Ambra Il pianeta del tesoro.

ARENZANO

Italia Bubba sposa il padre.

CogoLETO

Verdi Jacky Chan la mano che uccide.

SANTA MARGHERITA

Centrale [illegible] solo per i baci proibiti.

Moderno nipote

Lux nipote

CAMPOMORONE

Ambra La spumeggiante passione dei bambini.

CHIAVARI

Astor Grand Hotel Excelsior

Cantero (ore 7° Concerto straordinario del Teatro Carlo Felice di Genova

Nuovo Vai avanti tu che mi viene da ridere.

Odeon nipote

Sbarolina Arena

RAPALLO

Augustus nipote

Cristoforo Bianca neve.

Italia Sogni mostruosamente proibiti.

SESTRI LEVANTE

Ariston (ore 21 Concerto del Reinaldi.

Centrale Vaudevillesque alla.

TEATRI

Politeama Marionette (d. XX Settembre 22, tel. 589.329) Settimo spettacolo per una star. Come Collodio «Mario Bertolacchi», con il Balletto «Il Burattino Volante» (ore 16 - L. 15.000 - 10.000 - 8.000) Ore 21

Sala Cavagnaro (v. Vitt. Gior. II 8) venerdì ore 21 Ed io, Giuseppe, sono spaventato. Rappresentazione sacra regia Vito Elio Petrucci. Comp. Maria Cassano. L. 4000 - [illegible]

Sala E. Duse (via Bacigalupo, tel. 873.450) Due voci per un re colpo, di T. Kempinski, con Rossella Falk, Sergio Graziani Comp. Teatro Stabile. L. 13.000, 9000. Ore 20.30.

Politeama Genovese (via Maria Piaggio, tel. 880.567) Il gusto di Alessandro e Maria, di Gaber e Luporini, con Mariangela Melato. Giorgio Gaber. Comp. Teatro Carcano L. 13.000, 9000. Ore 20.30

Teatro [illegible] (v. Canevari 47) Una casa di bambole, di H. Ibsen, r. G. Menni con M. Kustermann, resp. «La tr[illegible] sei amore», ore 21. L. 10.000, [illegible] 6000

Eden (v. Pisa 4 tel. 483.328 Pagni pre 21 Cenerentola Sono Bonzo Musicale G. Cerna in Pagni Ingresso libero

RITROVI

Louisiana Jazz Club (p. Manzoni 30/7 R) ore 21.30 [illegible] con «New Orleans [illegible] - Gelato [illegible] Sempre (L. 5000)

Discoteca New York (via [illegible] ore 19 a 22 ore 21 Bravo di Live e Commercy

SAVONA

TEATRI

Teatro Chiabrera: Tutto per bene, di L. Pirandello; regia G. [illegible] comp. Teatro Stabile Ore 21

PRIME VISIONI

Astor (via Pia, tel. 22.256) Amici miei, parte 2ª.

Il Corallo (via A. Torace 19, tel. 20.582) Io viaggio con papà.

Apollo (via Vegana, tel. 20.340) [illegible] fiele di W. Disney

Jolly (via P. Boselli 5, tel. 21.170) La donna proibita. V. 18.

Diana: Venere.

Cristallo: Delitto di Central Hospital.

ALTRE VISIONI

Colombo: Bingo Bongo.

Ritz: Anche.

[illegible]

Astor: Amici miei, parte 2ª.

Ambra: Tutto a credito.

Cristallo: Il tempo della vendetta 2.

Albissola Marina

Marconi: La parola tradita del piacere. V. 18

Albissola Superiore

Don Natale Leone: [illegible]

Cairo Montenotte

Astra: Vaudevillesque alla.

Cristallo: Gli amici di Georgia.

Calizzano

Club Lo Scorpione: Matrimonio per ca. V. 18

FINALE LIGURE

Ideal: Tootsie.

Quintina: Tutto a credito.

Vittoria: I guerrieri del tempio.

Loano

Perla: Gandhi

Loanese: Arena.

Millesuono

Italia: Chiamami aquila.

Lux: Nipote.

Pietra Ligure

Comunale: 1941 Allarme a Hollywood.

Varazze

Verdi: Nuovo programma.

Teatro: Sexy porcellino. V. 18

IMPERIA

PRIME VISIONI

Astra: Luci, le spose partono. V. 18

Arlecchino (Oneglia - via Alessandro 18, tel. 23.614) La sposa con G. Depardieu

Centrale: Il Prete Bianco (ore - ore 0. Cominciò vi ho [illegible] 61.871) Fiaccavento

Dante (Oneglia - via S. Bonfiglio 30, tel. 21.632) Sogni [illegible] proibiti.

Impera (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745) nipote

Cavour: La donna nuda, di H. von Kleist. Comp. Teatro Stabile di Genova. Ore 21

ALTRE VISIONI

Arma di Taggia

Capitol: Sesso a 4 posti.

Cervo: Apocalypse now

Borgomaro

Olimpia: Sesso a volontà.

Zeno: nipote

Diano Marina

Bianco: L'immortale Ninja

Pieve di Teco

Cinema Teatro: Arrapante porn.

Riva Ligure

Corallo: Thor la Ente.

Ventimiglia

Impero: 1998, I guerrieri del Bronx.

Europa: nipote

Che [illegible] offre Genova agli appassionati [illegible] prosa (teatro dialettale compreso)

Natale con Alessandro e Maria

GENOVA — I genovesi anche quest'anno troveranno ben pochi spettacoli sotto l'albero, come se i teatri cittadini avessero praticamente chiuso le porte in faccia a Babbo Natale. In un periodo in cui, [illegible] nostante la crisi, si fa forte il desiderio [illegible] evasione, intesa anche come un momento [illegible] aggregazione del nucleo familiare, le proposte di spettacolo subiscono una brusca flessione e il panorama di scelta si fa addirittura più ristretto che in altri momenti.

PROSA — Il Teatro Stabile come sempre farà festa. [illegible] Genovese, infatti, le rappresentazioni de *Il caso* [illegible] *Alessandro e Maria* [illegible] Giorgio Gaber e Mariangela Melato si avvolgono solo fino a oggi. Domani vigilia di Natale, il teatro resterà chiuso. Sabato 25 ci sarà un [illegible] spettacolo, [illegible] 20,30 mentre domenica 26 [illegible] spettacolo terminerà le repliche genovesi [illegible] due rappresentazioni alle [illegible] e alle 20,30.

Il Duse chiude oggi per riaprire [illegible] il 27. Terminano le repliche [illegible] *Due* [illegible] *soli*, mentre il 27 debutterà *La follia della vecchia signora*, [illegible] Adriana Innocenti e Giulio Pizzarini, per [illegible] regia [illegible] Pino Micol, che si ripresenta [illegible] al pubblico genovese nella veste di regista dopo la discussa prova come [illegible] nel «Principe di Homburg».

Il [illegible] al Genovese, andrà in scena *Tutto per bene*, [illegible] Pirandello, [illegible] Bosetti e Marina Bonfigli, per la regia [illegible] Giancarlo Nanni. Entrambi [illegible] spettacoli replicheranno il 31 sera e il 1° gennaio nel pomeriggio. I biglietti costano a [illegible] a 13 mila lire.

Il Teatro della Tosse propone invece Manuela Kustermann [illegible] un classico di Ibsen, *Casa di bambola*, per la regia [illegible] Giancarlo Nanni. Le repliche proseguiranno normalmente fino al 26. I biglietti costano 8, 7 e 10 mila [illegible]

Poi andrà invece in [illegible] lo spettacolo forse più interessante di questo periodo natalizio, che arriva a Genova sulla scia [illegible] polemiche riguardo il precedente lavoro dell'autore, regista e interprete (*L'Opera dello sghignazzo* all'estilla [illegible] Teatro [illegible] di Torino): *Fabulazzo osceno* [illegible] Dario Fo e Franca Rame. Il lavoro sarà in [illegible] anche il 31 e il 1° gennaio. I prezzi [illegible] no 8 e 8 mila lire.

TEATRO DIALETTALE — Come tradizione, il circolo Mario Cappello propone alla sala Carignano lo spettacolo natalizio. È lo *Giuseppe stanco camminando*, libera riduzione da testi antichi e adattamento [illegible] di [illegible] Petrucci, che ne è anche il regista. Gli [illegible] provengono da tutte le migliori compagnie dialettali genovesi. Lo spettacolo sarà replicato fino al 26, mentre per il 31 e il 1° gennaio il Gruppo Teatrale Genovese di prosa rappresenterà la commedia *Stremata a o vento*.

a. p.

Dario Fo nel «Fabulazzo osceno», dal 26 a Genova

[illegible] da lori anche a Genova 5000 [illegible] per vedere E.T.

GENOVA — Il prezzo del biglietto del cinema è aumentato da [illegible] a [illegible] mila lire in sei sale di prima visione in cui è cominciata la programmazione [illegible] dei film di Natale, tutte opere di grosso richiamo. È probabile quindi che nel giro di [illegible] tempo il provvedimento si estenda a tutti i locali cittadini.

A differenza di qualche mese [illegible] quando venne discusso e annunciato ufficialmente, [illegible] una serie di giustificazioni, l'aumento da 4000 a 4500 lire, questa volta [illegible] è stato preso in sordina. Anche se [illegible] nell'aria da tempo (già in occasione [illegible] precedente adeguamento delle tariffe era stata presa in considerazione dagli esercenti il passaggio immediato a 5 [illegible] lire), l'aumento strisciante è arrivato all'improvviso, in un periodo in cui l'affluenza nelle sale non può risentirne in modo sensibile per [illegible] diffusa, massiccia domanda [illegible] spettacoli tipica del periodo natalizio. Passate le feste, il colpo sarà assorbito senza troppi clamori.

I [illegible] che da fart costano 5 mila [illegible] proibitano quelli che, sulla carta, dovrebbero essere i film record della stagione: il Grattacielo con «E.T. l'extra-terrestre», il Rivoli con «Amici miei». Il music-hall arrivato sulla scia di un battage pubblicitario mondiale, l'Olimpia con «Amici miei, [illegible]», anche questo molto atteso e costruito sulla falsariga del [illegible] «Amici miei» n. 1, il Nuovo Palazzo e l'Augustus con «Un viaggio con papà», il film che segna il debutto di una inconsueta coppia comica [illegible] quella formata dal massimo [illegible] esponente della vecchia generazione, Alberto Sordi, e [illegible] uno dei più promettenti e già affermati «nuovi comici», Carlo Verdone, e infine l'Astor, che propone quel «Montenegro tango» accolto positivamente da tutta la critica italiana e divertente abbastanza da attirare numerosi spettatori.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54 [illegible] 58, 60 — Ore 9.30 Qui TVB - Cyberg I nove supermagnetici cartoni 9.45 Gli emigranti, telenovela 10.30 Film Donne d'amore. 12.10 Vita da strega telefilm 12.35 Supercade Mach 5 Gattigatto cartoni 13 Un vero scontro telefilm, ultimo episodio 14 Gli emigranti, telenovela; 14,50 Film La famiglia Kovack; 15.45 Film Bum Bum Banc Mr. cranquerian - Supercade [illegible] 5 [illegible] - Hotel Exotic [illegible] toni 18.45 [illegible] - [illegible] mentario - [illegible] notizie; 19.30 Gli invincibili telefilm, 20 Vita da strega [illegible] 20.30 Film [illegible] chiamate 22.25 Donami col cuore [illegible] 22.30 Agenzia Rockford. [illegible] 23.30 [illegible] Prix.

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53 [illegible] — Ore 8.30 Buongiorno [illegible], 8.50 Cartoni Candy Candy 9.20 Telemontecarlo Appetibile il domani 9.40 Telemontecarlo Una vita da vivere 10.30 Telefilm Simon Templar, 11.45 Telemontecarlo Doctors, 12.10 Telefilm Mary Tyler Moore, 12.30 Bis, 13 Il pranzo è servito 13.40 Telemontecarlo Aspettando il domani, 14 Telemontecarlo Sentieri, 14.50 Telemontecarlo Una vita da vivere 15.50 Telemontecarlo Generali Hospital; 17 Cartoni Pinocchio; 17.30 Cartoni La regina [illegible] anni; 18 Telefilm Hazzard 18.30 Pop corn news 19 Cartoni Charlie Brown, 19.30 Telefilm [illegible] ca, 20.30 Telefilm Flamingo Road 21.30 Film Delicatto [illegible] mani per l'aspettare Tibbs, poliziesco, 23,35 Campionato di basket Nba - Telefilm Hawaii squadra Cinque Zero.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni, 9.50 Storie di vita, Cicanda Del Pedro sceneggiato 10.30 Cuore selvaggio film avventura 1950 12 Alla conquista dell'Oregon telefilm 13 Fio la piccola Robinson cartoni 13.30 [illegible] cara papà telefilm 14 Storie di vita: [illegible] randa [illegible] Pedro, sceneggiato 14,45 Ritrovarsi, film commedia Usa 1942, 16,30 Ciao ciao cartoni, 17,30 Cecile si trasferisce, 18 Fio la piccola Robinson cartoni 18.30 Truck driver telefilm, 19.30 Charlie's Angels, telefilm 20,30 Cipria 21.30 Mica scema la ragazza film commedia, Francia 1974 23,20 L'arcobaleno di domani, 23,25 La bella di mezzanotte, 0.25 Non avere paura della tenebre film orrore, Usa 1973 1.50 TN4 by night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sportello pensioni, 12,30 Leggiamoli insieme 13 Film La battaglia del Cenabio [illegible] ova 1964, 14.30 Cartoni, 15.15 Telefilm L'eroe di Ero 17.10 Cartoni 18.15 Telefilm Serie Champions, 18.45 Documentario Natura selvaggia 19.15 Liguria notizie, 19.30 Leggiamoli insieme, 20 Telefilm 21 Film La palude malefica, fantastico 1957; 22.30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 43, 45, 55, 59, 62, 69 — Ore 9 L'ispettore Alastair Cameron, telefilm, 10 A casta operà; 10,30 Musica eccellente; 11 L'uomo con la valigia telefilm; 11,40 Redazionale; 12 Affari di cuore sceneggiato, 12,50 2RTV notizie 13 Videostar in concerto 13.30 Hollywood stars 13.50 Vivere il lavoro documentario; 14 Diretta da studio; 16 Mamy la per lì, telefilm; 16.30 Musica spettacolo; 17 I cavalieri del cielo, telefilm 17.30 Cartoni, 18 [illegible] da studio, 20 Missione impossibile, telefilm, 21 Sport ultimo appello, 22 I detectives, telefilm; 22,30 Echi mondo, 22.40 Per mano a voi; 23,10 2RTV notizie 23,25 Pagina [illegible] 23,30 Ryan, telefilm, 0,30 L'umorista, telefilm; 1,30 Notturno in televerna.

[illegible]

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 16 Telefilm Robin Hood; 16.30 Telefilm Agente speciale; 17,30 Telefilm [illegible] Templar; 18,30 Film L'Indomabile; 20 Telefilm Robin Hood 20,30 Telefilm Agente speciale; 21,30 Telefilm Simon Templar; 22,30 Film Salvati dall'orizzonte ore.

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 10 Film; 11,30 Il mondo di Shirley, telefilm 12 Cash e Tandarra, telefilm; 13 Rinti più Amsterdam film avventuroso 14.30 Cartoni Piccolo guerriero 15 Cartoni Time Machine, 15.30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 16 L'amante indiscreto [illegible] gioco-musica 17,30 Rubrica [illegible] Cartoni Piccolo guerriero 18,30 Cartoni [illegible] Machine 19 Telegenova notizie, 19.30 Cartoni Quella magnifica dozzina, 20 Il mondo di Shirley telefilm 20,30 Occhi di gioia film, 22 Gli invincibili, telefilm, 23 Sport; 23,30 Un [illegible] nella notte film drammatico

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Cartoni Ute, 7,35 Cartoni Gli gnomi della montagna; 8 Cartoni Heidi [illegible] Barbera 8.30 Cartoni Lupin III 9 Film Verde di terra lontana; 10,45 Telefilm Fantasilandia 11,50 Telefilm La famiglia Addams 12,20 Telefilm La strana coppia, 12,50 Telefilm Sulla strada della California; 13,50 Telenovela Cuore selvaggio; 14,20 Telefilm Peyton Place; 15,15 Telefilm The Guest; 16,15 Piazzale a vincere rubrica di ippica; 16,45 Vivere: Milano show - Cartoni Ute - Heidi & Barbera - Lupin III - Gli gnomi della montagna, 18,50 Telefilm [illegible] coppia; 20,15 Il grillo parlante, [illegible] Telefilm Moving on, [illegible] Film Allarme nucleare, [illegible] Asta - Oroscopo e Non stop.

RETE 20

UHF 21 [illegible], 57 — Ore 12 [illegible] film L'Incredibile Hulk, 13 Cartoni Ape Magà, 13,30 Cartoni Magalisman, 14 Cartoni Ute, 14,30 Cartoni Robin dei Bois; 16,20 Magazine. Un tempo pour tout 17,45 Récré A 3; 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,15 D'accord pas d'accord; 19,20 Emissions régionales, 19,45 Assemblées parlementaires; 20 Journal; 20,35 Variétés: Magnument vôtre, 21,40 Magazine: Les enfants du rock; 22,40 Magazine. Les enfants du rock; 23,30 Portrait: Orson Jones. 23 Journ [illegible]

FR 3

Ore 16 Pour les jeunes, 18,55 Trêves flore 18,10 Journal; 19,20 Emissions régionales, 19,55 Dessin animé, 20 Les jeux. Les petits papiers de Noël; [illegible] Au gui l'an neuf. Pyjama de soirée 21,55 Leur mot à dire la société 21,10 Cinéma: On a volé la suisse de Jupiter. 22,40 Journal 23,10 Magazine musical Marginal 0,10 Prélude à la nuit; 0,50 Bonne année.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Boys and girls, telefilm, 10,30 Primissimo [illegible] Primissimo; 12,30 Ceci Sigma, cartone; 13 [illegible] avvocati, telefilm; 13,45 Laura, telenovela; 14,30 [illegible] una truffa film commedia, 16 Tribe [illegible] 07, cartone, 16,30 Ceci Sigma, cartone; 17 La leggenda di Cuoior, telefilm; 18 La furia di Hong Kong, cartone; 18,30 Trider [illegible], cartone; 19 Primissimo notizie [illegible] 19,15 [illegible] Mog 19,30 Operazione Tortuga, telefilm, 20,20 Il Grillo parlante; [illegible] Giovani avvocati telefilm; 21,30 Microfono a contraccampo; 22,55 Il Grillo parlante; 23 dgts.

CANALE 7

Ore 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 10 Il ritorno dell'ispettore Bisaga, telefilm; 10,50 Amare personal non 12,35 Vivere in due mondi di un problema 12,50 Diari di soldati, documentario, 13,10 Killer adieu film 14,30 Big foot, telefilm, 14,55 Supercartoons cartoni 15,20 Rima vi [illegible] 16,10 Supercartoons, cartoni 16,35 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni 17 Supercartoons, cartoni 17,25 Love American style telefilm, 17,50 J. Hendrix musicale 18,15 Giuramento d'amore, film drammatico 19,35 Invito al cinema 20 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni 20,30 Big foot telefilm 21 Love American style telefilm; 21,25 Il capitano Cary film brevi; 22,20 Al Jarreau musicale; 23,05 L'escapade di domani; 23,10 Il nome di Caino, film drammatico; 0,40 Intermezzo di mezzanotte 0,50 Parco nafa, film comico, Francia 1961; 2.15 Dalola in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12,25 Cartoni Supercoven, 12,45 Telesanto, 14,30 Live di musica - Magazine; 18 Film Il bianco nero [illegible] deserto; 17,30 Cartoni Supercoven; 18 Telefilm Il leone, Il mago, l'armadio, 18,25 Supercassetta show; 19,30 Notiziario; 19,45 Calcio [illegible] 20 Telefilm Anni verdi 20,30 Film Peppino e Violetta; 22 Notiziario - Oroscopo; 22,25 Calcio lunedì; 22,30 Telenotte.

TELE T.R.I.L.

Uhf 21, 34, 48, 52, 54 — Ore 11 Inizia la carpentata; 12,30 I Lancer; 13,20 Trider 07; 13,45 Il magico mondo di Paul, 14,10 Squadra emergenza; 15,30 Follie d'estate; 17 Trider [illegible] 17,30 Il magico mondo di Paul; 18 Lancer [illegible] 18,30 [illegible] a [illegible] 19,15 Squadra emergenza, 20 Lassie; 20,30 Il magro, il grasso, il cruino, 22 Asta.

[illegible]

Uhf 40, 41, [illegible] — Ore 10.15 Lassie, sceneggiato, 10,40 L'uomo da [illegible] milioni di dollari, telefilm, 11,30 Tvunica; 12 Combat, telefilm, 12.50 L'uomo tigre, cartoni 13.20 Zoom Tg Panorama notiziario 13,35 Lassie, sceneggiato 14 La furia di Hong Kong, cartoni 14,30 Film Premiatissimi, drammatico; 16 Ruota in pista; 16,30 La piccola Lulù, cartoni, 17 Bye bye boys - L'uomo tigre, cartoni; 17,30 Jeep Rebel, cartoni; 18 La furia di Hong Kong, cartoni, 18.25 Dottor Caralibee, telefilm; 18.50 A tutte col, 19,20 Settimana rubrica; 19.35 Zoom Tg Panorama, [illegible] 20 [illegible] notizie, cartoni; 20,25 Giovani avvocati, telefilm 21,30 Film Quasi una [illegible], commedia, Usa 1980, 23,15 Zoom Tg Panorama, notiziario 23.20 Il terzino notizie; 24 Film [illegible] occhi di ghiaccio

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Cowboy in Africa, telefilm, 12,50 Diario giorno, notiziario; 13 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni, 13.30 Ministalia, 14,30 Diario giorno, notiziario; 14,40 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 15 Film a cartoni Agaton Sax e il caso delle miniere; 15,30 Kronos, telefilm; 17,25 Diario sera, notiziario 17.35 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni 18 Le [illegible] [illegible] Pinocchio, cartoni 18,30 [illegible] a Barbera show - Quick Cassidy, cartoni; [illegible] Hanna & Barbera show - Colpo Fantasy, Svizzera cartoni; 19.30 Diario flash; 19,35 Di tutto un tot, gioco a premi; 20 Famiglia Smith, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo, 20.30 T.R.I.L.P. notizie 20.55 Carosello 21 Kronos telefilm 21.55 Oroscopo, 22 Film western Solaro 24 Diario notte - Notizie.

[illegible]

Uhf 40, 41, [illegible] — Ore 10.15 Lassie, sceneggiato, 10,40 L'uomo da [illegible] milioni di dollari, telefilm, 11,30 Tvunica; 12 Combat, telefilm, 12.50 L'uomo tigre, cartoni 13.20 Zoom Tg Panorama notiziario 13,35 Lassie, sceneggiato 14 La furia di Hong Kong, cartoni 14,30 Film Premiatissimi, drammatico; 16 Ruota in pista; 16,30 La piccola Lulù, cartoni, 17 Bye bye boys - L'uomo tigre, cartoni; 17,30 Jeep Rebel, cartoni; 18 La furia di Hong Kong, cartoni, 18.25 Dottor Caralibee, telefilm; 18.50 A tutte col, 19,20 Settimana rubrica; 19.35 Zoom Tg Panorama, [illegible] 20 [illegible] notizie, cartoni; 20,25 Giovani avvocati, telefilm 21,30 Film Quasi una [illegible], commedia, Usa 1980, 23,15 Zoom Tg Panorama, notiziario 23.20 Il terzino notizie; 24 Film [illegible] occhi di ghiaccio

TELEIMPERIA

Uhf 24, 39, 58, [illegible] — [illegible] 11,30 Film Guida il maggiolone tutto gas; 13 Asta; 17 Cartoni I racconti; 17,30 Film L'ostaggio della belva; 19 Basket serie D maschile; 20,30 Notiziario; 21 Cartoncartoni; 21,20 Film Mostra contro Ercole [illegible] volta del gaul; 22,50 Non stop; Film La vendetta dei bertoni - Film Il tesoro della foresta pietrificata.

TELETRIS

Uhf 23, 32, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 10 Film; 11,30 Club del telefilm; 12 Il mercatino, 13 Tg Tris; 13.30 Roberta e il cielo - Bella vita 17 Fate curiosità, 18 Tg Tris, 18,30 Fate curiosità 20 Tg Tris; 20,15 Mavis, 20,30 [illegible] mentario, 21 [illegible] Tris, 0,30 Ce Ce Ce Gloria Gaynor.

CANALE 31 - Sanremo

Uhf 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartoni, 12,50 Tg, 13 Asta; 15,30 Film Walter e i suoi cugini - Tg; 17 Cartoni 17,30 Film La spedizione misteriosa, usa 1966, 19 15 Telemike, 20.15 Tg, 20.40 O tu va, o tu spezza - Oroscopo di Gustavo.

Gli appuntamenti in programma a Sanremo per [illegible] weekend natalizio

Aria di valzer con la famiglia Strauss

SANREMO — *Per il lungo week-end natalizio, da oggi a domenica, Sanremo propone un cocktail ricco di ingredienti: musica sinfonica, musica jazz e prosa. In cartellone oggi pomeriggio un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo dedicato [illegible] musiche della famiglia Strauss, questa sera un concerto jazz con il «Dado Moroni Trio» e domani il via alla stagione lirica del Casinò con Tutto [illegible] bene, con Giulio Bosetti nelle vesti di protagonista.*

Il concerto pomeridiano dell'Orchestra sinfonica sarà interamente dedicato ai brani della famiglia Strauss, anche se il tema sarà ovviamente «Omaggio alla vecchia Vienna», di [illegible] gli Strauss furono fedeli interpreti. Il programma prevede musiche di Johann Strauss «il vecchio», Johann Strauss «il giovane», Josef Strauss ed Eduard Strauss II, trattandosi di musiche viennesi, a dirigerle sarà un direttore d'orchestra austriaco, Paul Angerer, che ritorna a Sanremo dopo qualche tempo di assenza.

Il [illegible] s'inizierà alle 17 al Teatro dell'Opera del Casinò municipale. Verrà poi replicato martedì 28 dicembre alle [illegible]. Un cambio d'orario che tuol essere anche un esperimento: «Vogliamo verificare la risposta del pubblico a un'ora diversa da quella orami tradizionale per i concerti sanremesi» dice il maestro Roberto Hazan, direttore artistico dell'orchestra.

Il jazz sarà invece di [illegible] questa sera alle 21,45 al «Pigiatello» [illegible] piazza Borea d'Olmo, [illegible] del «Jazz Club Sanremo». In pedana il «Dado Moroni Trio» composto, oltre che dallo stesso Moroni al piano, da Rosario Bonaccorso al contrabbasso e da Matteo Ottonello alla batteria. Moroni è il più giovane dei pianisti jazz italiani, ma [illegible] già una notorietà [illegible] che supera i confini nazionali: ha suonato con grossi nomi come Kenny Clarke, Tony Scott e Niels Pedersen. Con quest'ultimo, Tullio De Piscopo e Franco Ambrosetti ha, recentemente, anche inciso un lp dal titolo «Sinestesia».

«Permesso? Non c'è nessuno? Vieni, vieni, Carletto... Sarà, infine, questo la prima battuta della stagione teatrale sanremese '82-'83 che prende il [illegible] domani sera al Casinò municipale. È la prima battuta di [illegible] per bene, la commedia di Luigi Pirandello presentata dalla «Cooperativa Teatro Mobile» diretta da Giulio Bosetti, che ne sarà interprete principale e regista. Il cast comprende anche Marina Bonfigli, Giorgio Gusso, Federico Tatulli, Riccardo Di Stefano, Lucio Saroni, Ginella Beltacchi, Remo Foglino.

Tutto per bene venne scritta nel 1919 e ha sempre avuto nella [illegible] interpreti d'eccezione: Ruggiero Ruggieri, Renzo Ricci, Salvo Randone, Tino Buazzelli, Romolo Valli. Bosetti, uno degli attori teatrali sulla cresta dell'onda, se ha raccolto l'eredità. [illegible] commedia andrà in scena domani sera alle [illegible] e verrà replicata sabato sera alla stessa ora e domenica pomeriggio alle 16.

p. m.

Sammy Davis [illegible] Sanremo [illegible] Jerry Lewis?

SANREMO — Saltato [illegible] show di Jerry Lewis, operato [illegible] alla vigilia della tournée italiana, Sanremo [illegible] un altro «big» dello spettacolo, per ripetere la «notte delle stelle» vissuta sul finire dello scorso mese di ottobre con Liza Minnelli.

«[illegible] trattando con Elliott Wolseman, "four operator" americano per ingaggiare Sammy Davis jr. — dice Angelo Esposito, l'organizzatore dello spettacolo sanremese — abbiamo avuto [illegible] serie [illegible] contatti. Esistono buone speranze [illegible] trovare un accordo. Tuttavia, per ora non c'è nulla di definitivo. Qualora lo spettacolo si dovesse fare, sarebbe un'esclusiva per Sanremo».

A livello politico-amministrativo c'è la netta volontà di sostituire il mancato show di «Picchiatello» con un altro di uguale portata e anche di livello superiore. Per adesso di ufficiale vi sono soltanto le telefonate di Angelo Esposito con l'America.

Le spettacolo di Sammy [illegible] jr. si dovrebbe svolgere sempre al Teatro Ariston. Invariata anche la data: 3 gennaio 1983.

E. D. M.

Incontro con l'attrice che interpreta «Casa di bambola»

La Kustermann: «Genova [illegible] mi capisce»

GENOVA — Duecentocinquantadue spettatori hanno assistito [illegible] prima genovese — al teatro Alcione — di *Casa di bambola* di Ibsen, con la regia di Giancarlo Nanni e l'interpretazione di Manuela Kustermann. Per la Cooperativa della Tosse non è un dato da disprezzare, ma Manuela è furiosa. Nel suo camerino, scarica i suoi nervi tesi sui componenti della cooperativa genovese che stanno facendo nel migliore dei modi [illegible] onori [illegible] «È inaudito. *Io abitualmente riempito i teatri, due sere fa a Pietrasanta, dico a Pietrasanta, c'erano persone che si spellavano [illegible] mani ad applaudirmi. [illegible] Genova che cosa è diventata?».*

Si volta bruscamente Nanni: «*Dal prossimo anno cancelleremo Genova dalle [illegible] tournée*». Nanni scrolla la testa e dice semplicemente «*Vedremo*» sorridendo. Il capoluogo ligure, si sa, è stato nel 1974 il [illegible] d'una rottura tra Nanni e [illegible] Kustermann e il Teatro Stabile diretto da Ivo Chiesa. [illegible] questa forse è acqua passata, visto che [illegible] compagnia ha scelto ormai il circuito alternativo dei teatri gestiti dalle cooperative.

Come sarà l'influenza del pubblico nei prossimi giorni? Questo il dubbio della piccola compagnia. [illegible] momento che è prevista una replica anche la sera [illegible] Natale. I visi sono lunghi. Lo spettacolo, al di là dello scarso pubblico, non ha travolto i presenti per l'entusiasmo. Anche «Casa [illegible] bambola», classico [illegible] i classici (è del 1879) qualche [illegible] la dimostra ed è logico [illegible] solo una regia filologica, estremamente [illegible] tipo Teatro Stabile, potrebbe renderne la tensione originaria e metterne in luce la felicità anche letteraria del testo.

[illegible] non saremmo più, io la capire Nanni, nell'ambito del lavoro «off». Così la Kustermann parla dei prossimi spettacoli: «È il secondo anno che [illegible] muoriamo per l'Italia [illegible] "Casa di bambola" *In primavera invece, al teatro Valle a Roma e precisamente il 28 aprile porteremo [illegible] scena "La Traviata"*».

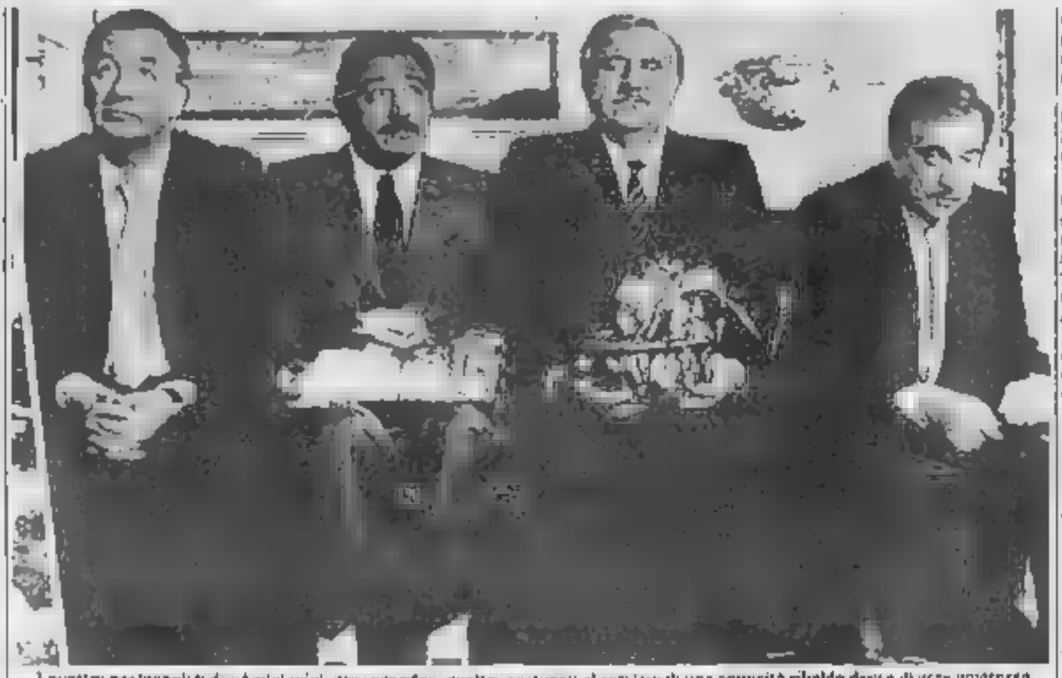
«*Si troverà* — [illegible] la Kustermann — [illegible] spettacolo costituito da un collage della commedia di Alessandro Dumas figlio "La signora [illegible] Camelie" e del libretto dell'opera di Verdi».

«Ci sarà anche [illegible] musica di sottofondo — precisa Giancarlo Nanni — [illegible] non [illegible] cacofonizzano i motivi e le romanze più [illegible] Sceglierò [illegible] questo complesso e articolato spettacolo al quale s

PRIME FILM: Aileen Quinn ■ Albert Finney nella favola ■ Huston e «Amici miei atto II»

L'orfanella Annie ■ 4 vecchi amici

Annie di John Huston, con *Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett, Bernadette Peters, Ann Reinking*. Produzione americana a colori. Favola musicale. ■ Olimpia e Torino di Torino. Ciseno Rivoli e Embassy di Roma.



I quattro protagonisti di «Amici miei atto secondo», qualche scatenati al servizio di una comicità ribalda degna di altre imprese

Anni in fumetto negli Anni Venti e Trenta era considerata di destra, una forza seducente della morale conservatrice ■ la commedia musicale, negli ultimi tempi, ha mutuato gli angoli. Adesso la rivia di John Huston, vecchio mnestro per tutte le stagioni con l'aiuto determinante del coreografo e quasi coregista Joe Layton, cerca di mettere tutti d'accordo. *Annie* è un inno al capitalismo e alla forza di chi sa farsi ricco dal niente; ma contiene anche un compromesso rooseveltiano: si può essere miliardari, ■ con qualche comprensione per il «new deal».

Magnani alla gente che affollerà le sale di questo problema politico non importerà niente, vedrà anche la Grande Depressione americana come una favola nella quale una bambina cenerentola conquista non un principe azzurro non ha l'età, ma ■ padre ricchissimo che la compenserà di tutte le sofferenze patite in un orfanatrofio tenuto ■ un'arpia con la faccia sadica e compiaciuta.

Dalla miseria allo splendore, premiando i meriti e le speranze. Classica regola fiabesca che qui ha i modi della commedia musicale, doppiata anche nelle canzoncine (e mica tanto belle, anzi malino) perché il pubblico dei bambini ■ in compagnia di quello adulto non perda una parola.

La piccola orfanella Annie è ospite di un lurido asilo per bambini abbandonati in un brutto quartiere di New York, ma è sicura che i suoi genitori vivano ancora da qualche parte e che un giorno verranno a riprenderla. ■ sadica direttrice: «■ capisco che gusto ci sia a scegliere di far l'orfano». Fatto sta che un giorno il miliardario Albert Finney decide di farsi pubblicità, di mostrare la sua generosità ospitando un orfano per una settimana nel suo palazzo con cento stanze. La sua segretaria viene incaricata del prelievo e sceglie Annie, subito conquistata dalla sua spontaneità e gaiezza, da una specie di Shirley Temple senza pottini né sessuali.

E Annie che fa? Conquista il palazzo, dal giardiniere al maggiordomo, arrivando al durissimo capitalista, che come il nonno del Piccolo Lord un poco per volta si libera di fronte ■ sincerità, all'improntitudine e al candore.

Ma i ratti[illegible] sono in agguato: il fratello della direttrice sadica e una sua amica squilibrata si travestono da genitori perduti di Annie, si procurano la collana di riconoscimento che era stata dei veri genitori, poi morti e portano via l'orfanella indegne con la solenne ricompensa che il miliardario aveva offerto per far felice la piccola. Qui scendono in campo le orfanelle, si scatenano la caccia ai malvagi ed è un bel susseguirsi di ■ avventurose ed edificanti. Pensate che anche la direttrice ubriacona e sadica rivela di avere un animo buono.

Di fronte ad *Annie*, così palesemente volontaristico, studiato a freddo, uno che non sia bambino può restare spaventato. Eppure, ripensandoci, il prodotto è sigido ma a suo modo perfetto. Ci sono tutti gli ingredienti e gli interpreti sono ottimi, soprattutto la bambina Quinn e il miliardario Finney. Una chicca è la rievocazione di Greta Garbo nel grande cinema di New York tutto affittato per Annie che, non essendo cinefila, l'adorerà.

* *

Amici miei, atto secondo di *Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani, Paolo Stoppa e Philippe Noiret. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Ambrosio a Torino. Cinema Fiamma, Eden, King, Gregory, Bologna, Garden ■ Roma.*

Il primo *Amici miei* aveva ■ nel profondo, nella provincia dell'anima maschile; storie e singolarità di amici che fanno scherzi per non invecchiare e per sentirsi uniti. Dopo sette anni di rit■ da parte di regista e sceneggiatori (Benvenuti, ■ Bernardi, Pipolo) *Amici miei* ritorna con un secondo atto che vorrebbe avere questo motto: più s'invecchia, più bisogna scherzare, essere clinici, divertirsi, per non convertirsi.

Gli interpreti principali sono gli ■ssai, c'è anche Philippe Noiret che era morto sul finire del primo atto, ma che è risuscitato nei ricordi degli amici in ampi «flash back». Tognazzi è il conte scalcagnato che tira avanti con prestiti ed espedienti; Celi è il ■ della medicina che opera spesso, ma non in clinica; Moschin è l'architetto, mancato assessore, che insegue gli amori difficili, e c'è in aggiunta Montagnani (al posto di Duilio Del Prete) titolare di un avviato bar-ristorante.

Gli scherzi servono a punteggiare la fatica di vivere. Per esempio: intervento con carro-attrezzi e cartello perentorio («servizio torri») presso la Torre di Pisa sul punto di crollare («Tutti scendano ■a pantce, i più forti ci diano una mano con i legni e le corde»). Per esempio: tortura con lance e sassi di Moschin che per amore s'è adattato a fare il Cristo ■ una sacra rappresentazione. Per esempio, trucco del *Ripetino* ■ soggiornare gratis in grandi alberghi (è meglio vedere la spiegazione che ne da Tognazzi).

Tra i personaggi coinvolti, complici o vittime, assume particolare rilievo uno strozzino inesorabile, cui Stoppa offre i toni ironici e caricaturali di una specie di Shylock fiorentino. Tutto da ridere? Anche. Ma non se pensate alla fine che farà Tognazzi...

I toni malinconici del primo film qui appaiono accentuati, per merito e colpa di Monicelli che si sta confermando nella maturità un forte e negletto regista di c■■■■ amara, una specie di disperso genio malinconico. Quando si farà la storia della ■■■dia italiana bisognerà riservare a Monicelli il posto di inventore e tutore della malinconmedia, ■ impasto di umori agri, ■■■hi, di sfottò, di compiacimento, di autopunizione anche di volgarità, che ■■■ sempre ■ risultati convincenti, ma che sempre dimostra il talento sincero di un autore che ■■■ può non essere intensamente se stesso.

Stefano Reggiani

Successo della Gasdia, più forte delle contestazioni

La polemica diventa trionfo per Sonnambula al San Carlo

NAPOLI — *La sonnambula* di *Bellini* non è l'apertura di stagione: n'è già stato un «*Ballo in maschera*», ma è il battesimo della nuova gestione del S. Carlo Canessa-De Simone, dato che il «Ballo» era stato pianificato prima di loro. C'era quindi un'aria di occasione l'altra sera in teatro con un pubblico squalificamente partenopeo: vecchi signori con le canne dal pomo d'oro, giacche di sera grigia o cremisi, baffetti curatissimi, guanti di pelle di serpente, «lorgnette». «Non ci sono che La Scala, La Fenice e il S. Carlo», commenta un patito d'opera che segue Cecilia Gasdia, come ha seguito finora tutte le dive in ascesa. «E il Regio di Parma?» qualcuno chiede. «Il ■■■ è bello, ma il pubblico no», risponde. «Qui, quando non piacciono i cantanti, c'è il gelo; sentirà, è un pubblico che non applaude neanche, allenatissimo».

Invece, a parte l'innata esuberanza partenopea, il pubblico è calorosissimo e non passa ora, e ■■anche duetto o trio, che non scoppi in lunghissimi «Bravo, bravi, ecc. ■■■

Chi riscuote gli entusiasmi è la bravissima Cecilia Gasdia, bolzana alla ribalta per aver sostituito Monserrat Caballé alla Scala, in questa «Sonnambula» ha un ruolo a propria misura. E ■■■ ragazza questa che, mossa abilmente ■ dal regista Sandro Sequi e ■■■ esaltata dal direttore d'orchestra, capisce tutto; ha un innato padroneggio e conoscenza del palcoscenico e, oltre ad avere una splendida voce, ■ ■ cato benissimo in momenti difficili.

Alla fine dell'ordine «Ah! Non credea mirarti» si ■■■ levato urla di «bis» e poi, nel silenzio, una voce settentrionale, da un palco ha decretato: «Ma la Maria era un'altra cosa»; al che seguirono applausi, poi urla e schiamazzi e, da un altro palco: «Cretini!» e la ■■■ minacciare di prendere la proporzioni di una rissa: la Gasdia, che in tutto questo crepitante socifero si era tenuta ferma e composta — un ingresso delicato — ha attaccato l'allegro del finale, facendo finalmente tacere l'auditorio.

Cecilia Gasdia

Altro bentornino è stato il direttore Richard Bonynge, applaudito più volte a scena aperta e chiamato a gran voce da un teatro che continuava a rimbalzare: «E' un trionfo!», «Ecco il vecchio San Carlo!», «Che non ritornino i bei tempi?».

Bello l'allestimento di Giuseppe Crisolini-Malatesta. Tutto si svolge in un grande salone stile Adam e nelle rigorose linee primo Impero, velocemente si alternano le scene di una Svizzera già vista in chiave romantica (i paesaggi sono ispirati a David Caspar Friedrich). Tre pale di tende di mussoline bianca ricordano sempre che la Svizzera è una finzione, che la «Sonnambula» è una commedia e facilitano la decisione ■ regista di riportare la «Sonnambula» ■ due atti e non a tre.

Sequi ha anche riportato la recitazione ■ la dizione: che piacere poter capire tutte le parole!) a schemi rigidi e raffinato dell'ironico — se non del comico —; ha usato il balletto nei movimenti (le contadinelle, del resto, ■■■ tutte vestite da ballerine) e, allo scoppio della cabaletta finale, assieme alla musica, ci riporta all'Ottocento romantico.

La Gasdia, in qualche secondo, sparisce dalla scena e ritorna in abito da ■■■■nco, alla Malibran.

Nessuno, alla fine dell'opera, se ne poteva andare, il pubblico chiamava e richiamava i cantanti, direttore, regista, scenografo, direttore del coro. «Le belle donne — il senso uno spettatore —, quelle napoletane longilinee con gli occhi blu e i diamanti al collo, vengono solo per l'apertura di stagione. Sono elegantissime, le più eleganti del mondo. Poi spariscono a Londra, Parigi e New York, dove vivono abitualmente, e a Napoli non ci mettono neanche piede». E' una bella idea che va di leggenda. ■■■ se è vera, le belle partenopee stecano facilmente a ■■■ madri e cugine soffocate da troppo silone.

E. A.

Andrea Chénier alla Scala

MILANO — Va in scena questa sera alla Scala il ■■■condo spettacolo della stagione: «Andrea Chénier» di Umberto Giordano; direttore d'orchestra Riccardo Chailly, regia di Lamberto Puggelli, ■■■ di Paolo Bregni costumi di Luisa Spinatelli. Fra gli interpreti Jone Jori, Anna Tomowa Sintow, Piero Cappuccilli, José Carreras.

Repliche: 29 dicembre, 31 dicembre (alle 13,30 invece che alle 20, orario abituale), pomeriggio del 2 gennaio, ore del 5 e 6

«Il pianeta ■■■■»: lancio alternativo in quattro cinema di Roma

Questo film vi ■■■■ra per pochi? Rubiamo il pubblico a Celentano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La cooperativa cinematografica «Undici marzo» e il suo manager Silvano Agosti hanno compiuto con buon ■■■ un esperimento di «distribuzione alternativa»: gli autori del cinema ■■■ si sono sempre lamentati dei proprietari di cinematografi che respingono i loro film, ma stavolta si è fatto qualcosa, alla lagna s'è sostituita un'iniziativa concreta.*

Oggetto dell'esperimento, ■ *pianeta azzurro, documentario e poema sulla natura diretto* ■■■ *non professionista Franco Piavoli, lodatissimo dalla critica all'ultimo festival del cinema di Venezia: «Volevo che il pianeta azzurro venisse visto, anche per un giorno solamente, dal pubblico di Celentano, che non rimanesse nel ghetto dei cinema d'essai* ■■■ *un cinema diverso è inutile, se non s'inventi una maniera perché arrivi alla gente comune», dice Agosti.*

Ha dunque ■■■ *affitto per un solo giorno, il 21 dicembre, al prezzo di oltre 10 milioni, quattro delle migliori e più rare sale cinematografiche di Roma: ha organizzato artigianalmente («presso edicole, tabaccai, negozi, anche andando* ■■■ *per casa») una pre-vendita, al prezzo ridotto di 3000 lire, dei biglietti per quell'unica occa■■■ di spettacoli, e ha presentato il film, spesso c'era l'autore.*

Un'azione particolare è stata riservata alle scuole, col patrocinio dell'Assessorato alla cultura del ■■■■: presentati ai presidi di 200 delle 700 scuole romane documentati dossiers sul Pianeta azzurro, riservate a scolari e studenti proiezioni mattutine in un grande cinema, al prezzo ridotto di 2000 lire. Niente pubblicità: «Invece, abbiamo tutto l'interminabile».

Le condizioni dell'attore operato l'altro ieri al cuore

Jerry Lewis: ■■■■ ripresa

LAS VEGAS — *Jerry Lewis pare abbia* ■■■ *ritrovato* ■ *vivacità che lo ha reso celebre in tutto il mondo. Dopo sole ventiquattro ore dal difficile intervento chirurgico a cuore aperto al «Desert springs Hospital» di Las Vegas, l'attore sembra aver riacquistato una parte delle proprie forze.*

«Le condizioni post-operatorie sono eccellenti e l'intervento sembra perfettamente riuscito. La prognosi è buona e se tutto continuerà a procedere come ora, Mr. Lewis potrà lasciare l'ospedale tra sette-dieci giorni al massimo» ha confermato un portavoce dell'ospedale.

Nella serata dell'altro ieri Jerry Lewis ha ricevuto la visita in ospedale di quattro dei sei figli. «Papà aveva una bella ■■■ *smorfia e gli occhi spa■■■enti» ha raccontato Chris.*

■ *capezzale dell'attore era stata posta prima dell'operazione l'attuale fidanzata.*

«Lewis sta recuperando in pieno le forze, tornerà ad essere quello di prima» ha sottolineato Joe Stabile, il manager del comico.

Stasera a Canale 5 il (quasi) nuovo quiz; «Film-dossier» ■ tv uno, Cipria per Retequattro

Arriva Supermike contro Biagi e Tortora

Il meccanismo del gioco è quello collaudato: milioni ■ gogò, rischio di terribili tracolli

Polena ■■■■ prima della fine dell'82 Mike Bongiorno? Eccolo difatti da stasera su Canale 5 — tutto ed esclusivamente di Berlusconi — con un quasi nuovo quiz dal titolo (ma nuovo, Superflash. Del meccanismo del gioco si è parlato nei giorni scorsi: possibilità di vincere milioni a gogò con raddoppi e moltiplicazioni, e possibilità di clamorosi tracolli. Per alendere una patina morale sul tutto, sono previsti versamenti ad enti che operano per il bene della collettività. Le puntate saranno trenta, forse di più.

Naturalmente qui ■ sono subito da fare due considerazioni non diciamo filosofiche ma di costume: 1) intramontabilità di Mike Bongiorno che sopravvive a qualsiasi cambiamento di moda, mentalità, generazioni, contestazioni ■■■ ecc.; 2) intramontabilità dei quiz, a patto però che sia condotto solo da lui (a Bongiorno (altri presentatori non sono ammessi, pena un fiasco immediato. ■■■■ soltanto ■ bareggiamenti piccoli quiz su piccole private, proprio perché piccoli e conseguenti ■ Supremo Unico Modello).

Ma queste sono considerazioni scontate. Il significato della ricomparsa di Bongiorno va oltre, e investe l'intera situazione televisiva attuale.

Intanto il personaggio che bene o male, giustamente o ingiustamente, costituisce ancora oggi (e sullo sua professionalità non ci possono essere dubbi) un piacere del video e una notevole attrazione capace di rastrellare elevati indici di ascolto, è stato monopolizzato da un network. In secondo luogo «Superflash» viene realizzato in gigantesco ■■■■ da Canale 5 alle porte ■ Milano. E poi diamo un'occhiata ai programmi di stasera e capiremo molte cose.

Alla stessa ora parte il quiz di Bongiorno e parte su Rete 4 un varietà salottiero di successo come Cipria di Tortora: dunque dalle grandi private arrivano più soltanto la concorrenza con i film, ma c'è la concorrenza, molto più incisiva e insidiosa per la Rai, di trasmissioni «vive» perché prodotti originali.

Tanto è vero che la Rai, per ripristinare l'assalto di «Cipria» cui ora si aggiunge l'urto massiccio di «Superflash», è stata costretta — l'emergenza è ■ necessità scultoree e aguzzano persino gli ingegni più pigri e le organizzazioni più elefantesche e più burocraticamente lente a muoversi — è ■■■ costretta, dico, a piazzare di giovedì Film dossier con Enzo Biagi, che certamente è una grossa iniziativa, una trovata che quasi se■■■ tra pellicola e dibattito su temi di attualità, funziona in Rai■■ catturante (in ogni caso i grandi film di richiamo sono un colpo sicuro).

Quel per la Rai se non ci fosse stato, e non avesse avuto pronta situazione, questo «Film dossier»: il giovedì ■■■ rebbe finito completamente nelle mani del networks.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Quel «pernacchio» di Eduardo

Il «Film dossier» ■ questa settimana è «C'eravamo tanto amati» (1974) di Ettore Scola con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Stefania Sandrelli.

E' un panorama sarcastico e amaro di trent'anni di vita italiana dal '45 in poi: i fiduciosi entusiasmi e le illusioni del dopoguerra e poi via via l'affiosciarsi delle grandi idee politiche, lo sfaldamento degli ideali, l'avidità personale, il boom, la congiuntura, la contestazione, la recessione, il terrorismo. Trent'anni d'Italia raccontati attraverso le vicende, ben diverse, di tre amici ex partigiani che ogni tanto, sempre più raramente, si incontrano: c'è un lattoniere, Manfredi, che continua a fare la sua opposizione ■ proletario; c'è l'intellettuale, Satta Flores, che vive da idealista e resta sempre deluso; e c'è l'avvocato, Gassman, che attraverso un ricco matrimonio e affari più o meno puliti arriva alla villa con piscina, ma se ne vergogna e non ce l'ha.

Rete 3 «L'oro di Napoli» (1954) di De Sica, cinque coloriti bozzetti di vita napoletana dai racconti di Marotta: Eduardo col celebre pernacchio, Paolo Stoppa vedovo inconsolabile che si consola mangiando, Totò «pezzaiolo», Sophia Loren ancheggiante pizzaiola, Silvana Mangano dal passato burrascoso e lo stesso De Sica nobile rovinato dal gioco. Da segnalare a Rete 4 un film di Truffaut «Le due inglesi» (1971) con Jean-Pierre Leaud, storia raffinata, penetrante e ironica di un giovane parigino cotto in Cornovaglia

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,30; 23,45
12,30 D.S.E. **Le macchine e la terra:** «La frutticoltura», manuale per l'agricoltore
13 — **Cronache italiane - Che tempo ■**
14 — **Storia d'amore e d'amicizia,** (3) La persecuzione Regia di Franco Rossi
15 — D.S.E.: **Una scuola che si rinnova** (5). ■■■ materna giornata pedagogica
15,30 **Oggi al Parlamento**
15,40 **Prisma.** Varietà e spettacolo a cura di Gianni Ravelo, conduce Lello Bersani
16,05 **Racconti di terre lontane:** «Verso la ribellione»
17,05 **Direttissima con la tua antenna**
17,10 **Nils Holgersson.** Dis. animati
17,30 **10 foto una storia,** di Vito Minore
18 — **Dick Turpin:** «La chiave», con Richard O'Sullivan, Michael Deeks
18,20 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,50 **Happy magic,** programma con Fonzie e «Happy Days»
19,45 ■■■manacco del giorno dopo - **Che tempo fa**
20,30 Film dossier, di Enzo Biagi **C'eravamo tanto amati** (1974), di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15; 23,35
12,30 **Meridiana** - Un soldo due soldi
13,30 ■■■ **Scuole, museo e territorio:** Valcamonica. Graffiti rupestri
14 — **Tandem:** Programma condotto da Enza Sampò
14,05 **Videogames** (1° p.)
14,20 **L'orsomboni,** dis. ■■■■
14,30 **Videogames** (2° p.)
14,50 **Vivendo il passato,** telefilm «La gita»
16 — D.S.E.: **C'era una volta il bacillo,** regia di Carlo Ferrero (2° p.): «La prima cura»
16,30 **Pianeta,** programmi da tutto il mondo
17,30 **Dal Parlamento**
17,40 **Terza pagina,** programma ■ Crovi, Guiducci e Riva
18,40 **Tg 2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco:** «Trasmissione interrotta», telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
20,30 **Tg 2 spazioserte:** ■■■ o gente della soltum■■■ l'argomento di oggi riguarda le adozioni difficili
21,20 **Appuntamento al cinema,** a cura dell'Anicagis
21,25 **Il pianeta Totò,** di Giancarlo Governi (1° p.), brani dei film: «Totò al Giro d'Italia», «Totò cerca moglie»
22,25 **Tg 2 sportsette,** appuntamento del giovedì: Didoli Pironi parla della Formula 1. Sarà intervistato a Parigi come allenare i ragazzi nella pratica di questo sport

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,50
15,15 **Immagini del Natale dalle regioni d'Italia:** «E' tornata la Befana». Regia di Vittorio Olivari. Il Presepe vivente a S. Eusanio del Sangro
16,15 ■■■ **primo momento che ti ho visto:** Storia d'amore e musica. Scritta ■ Castellano e Pipolo con massimo Ranieri e Loretta Goggi
17,25 **Werther,** di Gaetano Pugnani, regia di Massimo Scaglione
18,30 **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tg 3 regioni,** cultura, spettacolo, a■■■■■, costume (intervallo con Gianni e Pinotto)
20,05 D.S.E.: **Islanda:** «Genio e miti di un'isola nel Mare del Nord», di Elvira e Heinz Gunther Hiltrop (1° p.)
20,40 **A luce rock,** Neil Young in **Rust Never Sleeps**
22,25 **L'oro di Napoli** (1954), film di Vittorio De Sica con Eduardo De Filippo, Totò, Sophia Loren, Vittorio ■■■ Sica, Paolo Stoppa, Silvana Mangano

Neil Young in «A luce rock» in onda sulla Rete 3, 20,40

Italia 1

12,10 **Vita da strega**
14 — **Gli emigranti,** telenovela
14,50 **Il viaggio al centro del tempo,** film di Daniel Hewitt
16,45 **Bim Bum Bam,** cartoni animati
20,30 **La mela dannata,** film di Henry Coster, con Ava Gardner, Anthony F■■■■ osa
22,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
23,30 **Grand Prix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,45; 23,10
16,50 **Lo squalo bianco**
18 — **Natale con i tuoi...:** «Tre feroci banditi» - «Natura amica»
18,50 **Una brutta faccenda,** telefilm
19,45 **Il regionale**
20,05 **L'étoile d'or,** ■■■ corso di canti di Natale inediti
21,10 **Costretto ad uccidere,** film
22,50 **Grande schermo**

Canale 5

13 — **Il pranzo è servito**
13,40 **Teleromanzi e Cartoni animati**
18 — **Hazzard,** telefilm
18,25 **Popcorn**
20,25 **Superflash**
22,10 **Flamingo Road,** telefilm
23,10 ■■■ **Palazzo ■■■■ sport di ■■■■ Mondialito indoor**
0,20 **Hetrapoppin,** film di H.C. ■■■ller, con Ole Olsen, Chic Johnson, Martha Raye

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 21,15; 22,30
17 — **Con noi...** ■ ■■■■ (200 minuti di tv con informazioni, rubriche, sport e musica)
17,10 **La scuola**
18 — **Gli errori giudiziari**
18,30 **L'Italia vista dal cielo,** documentario
19,30 **Tg - Punto d'incontro.** Vetrina vacanze
20,15 **L'anno di Johnny**
21,30 **Chi ■■■■■ l'arte:** Asia

Rete quattro

14,45 **Da quando te ne andasti,** film, Usa, 1944, dramm Regia ■ John Cromwell, con Joseph Cotten, Shirley Temple
18 — **Cartoni animati: Flo, la piccola Robinson**
18,30 **Truck Driver,** telefilm
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Cipria**
21,30 **La due inglesi,** film di François Truffaut
23,30 **Sport: La boxe ■ mezzanotte**

Montecarlo

Telegiornale: 18.■
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
17 — **Flipper,** telefilm
17,30 **Discoring**
19,20 **Telemenù**
19,30 **Tutti insieme tempo-stesamente**
20 — **Il nido di Robin,** ■■■
20,30 **Stregone di città,** film con Brogi e Rada Rassimov
22 — **Giandomenico Fracchia (2)**
23 — **Chrono**

Alla radio

RADIOUNO

■■■■ radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 19; 20,49; 23
6,05-7,40-8,30 **La combinazione musicale**
9,03-10,00 **Radiosenzafrontiere**
11,32 **«Venti»,** di E. Zola
13,35 **Master**
16 — **Il pagliaccio**
19,30 **Radiouno jazz ■■■**
21,32 **Obiettivo Europa**
23,10 **La telefonata - Rai - Stereouno - Dalle 15 alle 24**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,06-6,35-7,05 **I giorni**
6,45 **«Vita ■ un guerriero» - Disco parlante**
9,32 **L'arte che ora**
10,30-11,32 **Radiodue 3131**
13,41 **Sound track**
16,32 **Festival**
21 — **Nessun dorma...**
22,50 **Radiodue 3131 notte - Rai - Stereodue, dalle 15 alle 24**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53
7-8,30-10,45 **Concerto del mattino**
10 — **Noi, voi, loro donna**
15,30 **Un certo discorso**
17,30-19,15 **Spaziotre**
21,10 **Pagliacci di Verdi**
23,20 **Il jazz - Rai - Stereonotte, dalle 24 alle 6**

Una tradizione che l'epoca moderna ha sostituito con i minimarket

Verbania, quando al «mercàa scuett» si faceva lo shopping di Natale

Le «mundines» con le gerle scendevano in costume al mercato della vigilia

Uno scorcio del vecchio mercato di Intra tratto da un volume storico

VERBANIA — La tradizione intrese, «al mercàa scuett» scomparso, nel senso che spazzava tutto il rimasto, è perso l'antico smalto: fino all'immediato ultimo dopoguerra era una delle note più caratteristiche della vigilia natalizia intrese.

Venivano soprattutto dalle valli, uomini e donne nei costumi di pesante fustagno, ampi mantelloni neri (gli uomini), grossi scialli e sciarponi che coprivano anche il capo (le donne). Portavano grandi sporte di vimini, canestri, gerle (le «mundines»). Arrivavano di primo mattino. Molti il burro, il formaggio, il fresco, fatto in casa. O lo donavano a parenti ed amici; o lo scambiavano coi commercianti e gli ambulanti.

Giravano le bancarelle (che già avevano invaso a notte le loro piccole tende) i negozi, per i piccoli acquisti che avevano predisposto da mesi, e annotato con precisione quasi religiosa.

Il guadagno arrivava dal lavoro dei campi, dal latte e dai prodotti che se ne ricavavano; dal maiale ucciso a fine novembre e da quel poco di misero artigianato tipico allora delle valli: pettini, canestri e sporte di giunco o di vimini; ciotole o pentole di legno...

Anche gli acquisti erano altrettanto poveri e contenuti, ridotti al necessario. Si acquistavano le scarpe per i bambini, qualche camicia, un copricapo; qualche giocattolo di poco peso; magari un pelo tra arance e mandarini; due minuscole pignatte di torrone «Vergani» o «Speriari». Il tutto da mettere accanto al Presepe (l'albero era allora un lusso per la città). Il cappone e la gallina venivano dal pollaio. Si acquistavano invece un pezzo di carne per il bollito, un pezzo di grana, un vasetto di mostarda (allora sul lago andava per la maggiore quella di una ditta di Cannobio). C'erano, nel rito, il grappino e la coppa all'osteria prima di riprendere (magari anche a piedi) la strada di casa.

Il «mercàa scuett» era quasi tutto loro: di quelli che arrivavano dalle montagne e dalle valli. Gli ambulanti accorrevano numerosi, e quando già si arrendevano i banconi, arrivavano quelli dell'ultima ora: magari le operaie appena uscite dal «Muller» o dalla «Cucirini» un quarto d'ora prima per gli acquisti che non avevano potuto fare prima. E dalle bancarelle sparivano anche le ultime paia di calze, di guanti; di scarpe con chiodi; l'ultimo cavalluccio di legno, l'ultimo trenino di latta; l'ultimo torroncino con la riproduzione del volto di Ettore Fieramosca.

Oggi il mercato della vigilia (ormai lo chiamano così) ha perso molto del suo antico fascino. Anche nelle valli è arrivato un certo benessere; i costumi tradizionali sopravvivono a malapena e nessuno più li indossa se non per fare del colore di occasione. Il sagre e ricorrenze stagionali. Sono arrivati i «minimarket» anche a Premeno, Palanzena, Miazzina, Intragna, nelle valli Cannobina, Vigezzo, Veddasca, Strona. Dalla montagna non scendono più coi gerle e canestri.

E' rimasto il mercato, forse più chiassoso di un tempo, certamente meno suggestivo; anche le bancarelle tramutate, in gran parte, in furgoni-bottega, che vendono di tutto: persino gioielli da oltre mezzo milione.

Capita, talvolta, che arrivino, ancora tra banchi e furgoni e il vociare convulso, due o tre sampognari: la gente li guarda stupita; quasi fossero marziani.

Antonio Costantini

...E OGGI DR VI PROPONE

LA PIU' PRESTIGIOSA DELLE SUE FOTOCOPIATRICI CHE

INGRANDISCE RIDUCE

MIARI' 825
è la nuova fotocopiatrice dalle prestazioni senza eguali, che, oltre a fotocopiare nei formati A3 e A4, ingrandisce e riduce la Vostra copia.
La nuova MIARI' 825, non completa nella presentazione, è corredata da nelle dimensioni, che nel prezzo.
La storia di MIARI' 825 fa parte della vasta gamma di fotocopiatrici per le più piccole e più grandi esigenze del Vostro ufficio, che DR Vi propone oggi, con l'affidabilità, la garanzia e l'assistenza tecnica di sempre.

A VOSTRA DISPOSIZIONE NELLE NOVITA' ESCLUSIVE SHARP

DR
Da sempre. Per il vostro ufficio.
NOVARA
via Alcide De Gasperi, 2 - Viale Alfredo Rampi, 19
tel. 27224 (3 linee)

OROLOGI CARTIER
TUTTO L'ASSORTIMENTO COMPLETO DE Les Must de CARTIER
Concessionario ufficiale
GIOIELLERIA CLIVIO
Intra

ARONA CENTRO
CEDESI BAR
Categoria IV, licenza superalcolici
Plateatico sul lungolago
Elevato incasso incrementabile
Tel. 0322/45.455 - 45.438

Una preziosa raccolta di 400 vetture

Il museo d'auto in Alsazia ha una lontana origine che incomincia a Omegna

OMEGNA — *Lo scorso luglio è stato aperto al pubblico a Mulhouse in Alsazia la regione è compresa nei dipartimenti francesi dell'alto e basso Reno), il più prestigioso museo d'Europa di automobili storiche.*

Sono esposte oltre 400 vetture, di marca europea, costruite fra il 1878 ed i nostri giorni, firmate: Bugatti, Maserati, Alfa Romeo, Ferrari, Praschilm, Cisitalia, Lancia, Fiat. Si possono ammirare anche le Rolls Royce, le Mercedes, le Porsche e pezzi rari come le Dufaux e quelle del 1904, la Maybach-Zeppelin di 12 cilindri ed altre ancora.

Una collezione che vale quasi 100 miliardi, costata oltre 20 anni di paziente ricerca e forse la stessa fortuna ai suoi ideatori che per metterla insieme hanno dato fondo ad un patrimonio da capogiro.

La storia del museo di Mulhouse, meglio conosciuto come museo Schlumpf dal nome degli autori della raccolta, parte sulle rive del lago di Omegna, dove i fratelli Schlumpf, Hans e Fritz, sono nati al principio del secolo.

Di Hans, battezzato con il nome di Giovanni Carlo Vittorio il 4 aprile 1901, si conserva nella parrocchiale di S. Ambrogio l'atto di battesimo. Nato ad Omegna il 31 febbraio 1900, figlio di Carlo Vittorio, nativo del Canton San Gallo (Svizzera) e di Jeanne Becher, nativa di Mulhouse (Alsazia) domiciliati ad Omegna; così dice l'atto.

Troppi anni trascorsi perché qualcuno possa ancora ricordare di questa famiglia. Forse ci era stabilita ad Omegna negli anni immediatamente successivi all'iniziativa svizzero Max Ackermann, che fondò la famosa fabbrica tessile.

Passato alla Angeli Frua dopo l'immatura morte del suo fondatore, per quasi sessant'anni il grosso complesso, che dai 600 dipendenti iniziali arrivò al 1700 degli Anni 30, rappresentò per l'industria borgo-cusiana uno dei perni della economia.

Quello probabilmente è il periodo che vide gli Schlumpf emigrare ad Omegna dal Canton San Gallo terra di antiche tradizioni tessili. La vocazione per l'industria tessile si tramise ai figli che, stabilitisi nella città materna, fiorente centro tessile, intorno agli Anni 50 riuscirono a diventare i maggiori imprenditori d'Alsazia.

La crisi del 1974 mise in ginocchio anche intraprendenti fratelli che si trovarono tutto a corto di liquidità da non poter più far fronte agli impegni finanziari e fu il fallimento. Nel marzo del 1977 i dipendenti occuparono una delle fabbriche già chiuse da tempo quella di Mulhouse smantellata per allestire in gran segreto il museo che gli Schlumpf avrebbero voluto aprire al pubblico solo a programma ultimato e si trovarono di fronte ad uno spettacolo da mille e una notte.

Ossitto il primo lampo dalle maestranze, il museo ora è passato alla città, che lo ha acquistato per circa 9 miliardi. Il contratto d'acquisto, cui solidità è stata sanzionata dalla corte d'appello di Colmar nel giugno scorso, è attualmente contestato dagli Schlumpf che, rifacendosi ad una precedente sentenza della corte di Cassazione, affermano di avere in proposito ancora la loro da dire.

Audenzio Martinazzi

Ponte radio sul Mar Rosso presentato a Novara

NOVARA — Per tenere aggiornati i propri diplomati sui progressi della tecnica, l'associazione «Omarisiti» (la scuola novarese per periti industriali) promuove, periodicamente, cicli di conferenze tenute da ex allievi che, in vari campi, hanno raggiunto posizioni di prestigio. L'ultimo ciclo, condotto dal professor Angelo Beltramini, docente di cibernetica all'Università di Milano, e dall'ingegner Giorgio Forazzi, dirigente della «Telettra» del gruppo Fiat, ha riguardato l'elettronica.

E' trattato di un vero e proprio «corso» seguito da un centinaio di ex allievi conclusosi con la presentazione del ponte radio a micro sul Mar Rosso. Una realizzazione (370 chilometri tra Sudan e Arabia Saudita) vero fiore all'occhiello dell'industria italiana che si è aggiudicata l'appalto-concorso in concorrenza con Stati Uniti e Giappone.

(r.s.)

Arona — Il dottor Luciano Galli è stato eletto alla presidenza del gruppo storico archeologico aronese. Nell'occasione del rinnovo del direttivo è stato confermato che è in fase di ultimazione l'allestimento della sezione mineralogica del museo.

Nuovo metodo pedagogico applicato da un maestro

Imparare a leggere è faticoso A Robbio invece è divertente

Robbio. Giovanni Germano con i figli, Mario e Federico (in braccio)

ROBBIO LOMELLINA — Un maestro, laureato anche in pedagogia, Giovanni Germano 38 anni, insegnante quinta all'elementare di via Oramazi, ha sperimentato un metodo di insegnamento che è destinato a fare proseliti fra i colleghi e, cosa più importante, con indubbio beneficio per chi deve imparare a conoscere l'abecedario, ovvero i bambini. E' il «metodo fonematico d'insegnamento della scrittura».

Ora pubblicherà un libretto La Scuola di Brescia, che diventerà un bestseller della pedagogia. Da 30 anni la casa editrice non inseriva nel suo catalogo un testo con un titolo metodologico. E questo dovrebbe dare la portata dell'importanza del metodo studiato da Giovanni Germano.

«Non c'è nulla di rivoluzionario — tiene a precisare il maestro — *E' il classico uovo di Colombo. Mi spiego. Partendo dal presupposto che prima si impara a parlare, distinguendo le cose, e poi a leggere, ho pensato come rendere il concetto realizzabile sul piano didattico. Il mio sistema è una proposta che utilizza elementi peraltro già presenti nella didattica corrente ma ne cambia i significati».*

E spiega, sulla base di una sperimentazione che è durata diversi anni e che si è iniziata con i suoi figli. Mario, che oggi ha 9 anni, e Federico, che ne ha 7 e mezzo e sa già leggere. E' proprio lui che ci ha dato una dimostrazione dell'efficacia del metodo nell'appartamento del Germano in via Cernaia nel centro del paese.

Il padre ha messo su un tavolino una mela, una pera, del pane, le sagome di un cane e di altri oggetti mentre la madre, Luisella Costa, insegnante di lettere, ha scritto i relativi nomi su altrettanti foglietti, avendo cura di separare le lettere in stampatello. Federico ha osservato per un attimo quanto gli stava di fronte poi ha cominciato a indicare senza indugi il nome scritto con l'oggetto equivalente leggendo in modo straordinario.

«Con questo sistema — ha spiegato il padre — *il bambino affronta senza difficoltà il nodo di qualsiasi cosa e impara divertendosi a scrivere in quanto comprende il significato e il suono delle lettere».*

E quali sono gli effetti immediati? «L'alunno è stimolato alla lettura, che non trova più ostile, manifestando attenzione a quanto dice il maestro. C'è anche la possibilità quindi di spiegare e di essere capiti in un tempo relativamente breve».

Ma c'è dell'altro: «*Il metodo fonico è scritto* — ha aggiunto il maestro Germano — *ad agevolare quei bambini che, per i motivi più disparati, incontrano difficoltà ad apprendere. E questo è stato sperimentato con successo da alcuni miei colleghi».*

A servirsi per primi a scuola del metodo fonico di Giovanni Germano sono stati i parenti insegnanti: la sorella, Delfina, la zia suora dell'istituto Maria Ausiliatrice di Novara. Lui invece ha cominciato a porlo in pratica cinque anni fa con gli alunni della classe 1ª A, parte dei quali sono ancora suoi allievi in quinta elementare.

Giancarlo Rolandi

Collaudato il ponte sullo Strona

OMEGNA — E' stato compiuto, dall'ingegner Ricciardi del Genio civile, il collaudo statico del ponte sullo Strona, un manufatto di un centinaio di metri di lunghezza che costituisce il primo passo verso la realizzazione di quella tangenziale est, di cui si parla da almeno quarant'anni, che dovrà sviluppare l'abitato di Omegna dalla statale 229. L'opera, preventivata 800 milioni e costata un miliardo, supera lo Strona all'altezza delle Druglliere.

A Domodossola un panino di trenta metri

DOMODOSSOLA — Sono prenotate ieri sera alle 18, nella pittoresca cornice di piazza Mercato, le iniziative dei commercianti del centro storico della città per «un Natale nuovo nella vecchia Domo», una simpatica serie di manifestazioni che sta riscuotendo successo e che ogni volta richiama la folla delle grandi occasioni.

Ieri sera il «panino» lungo ai centro della piazza, un «panino» della ragguardevole lunghezza di trenta metri.

(p. bon.)

Buon Natale con PEUGEOT
e Felice Anno Nuovo con TALBOT

A tutti gli acquirenti un'auto gamma Peugeot-Talbot dal 10 al 31 Dicembre
UNA MERAVIGLIOSA SORPRESA DI NATALE
PALMISANO & CARDONE srl
concessionario PEUGEOT TALBOT
VIA VERBANO 104 - NOVARA
tel. 471.200 ASSISTENZA tel. 471.777 RICAMBI tel. 471.353
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Finanziamenti rateali diretti PSA finanziaria Italia SPA 42 mesi anche senza anticipi

COSS

PER SAPERE LE NOTIZIE CON 12 ORE DI ANTICIPO SAREBBE GIUSTO PAGARE L'URGENZA

INVECE STAMPA SERA VI FA PERFINO RISPARMIARE

In poche ore tutto può cambiare. Tenersi informati oggi non è più un lusso, è una necessità. Stampa Sera vi dà un servizio unico. Vi informa con 12 ore di anticipo.

Stampa Sera esce in 3 edizioni, con le ultimissime dal mondo, con un'edizione speciale Borsa, con lo sviluppo delle notizie di ieri e l'anticipazione di quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e i misfatti della città ■ della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, e altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

400 LIRE

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Approvato (tra aspre polemiche) il progetto di ristrutturazione

Novara, cambia volto il Broletto con moquette e tunnel di vetro

La sala dugentesca dell'Arengo sarà completamente trasformata per fare posto al Consiglio comunale - Ma non tutti sono d'accordo sul progetto: «Snatura il simbolo della città»

Novara. Il cortile del Broletto, visto attraverso i portici

NOVARA — La sala dugentesca dell'Arengo al Broletto, il monumento simbolo della città, sarà completamente ristrutturata per trasformarla nella sede permanente del consiglio comunale.

Si ricaverà contemporaneamente un salone polivalente in grado di ospitare anche manifestazioni artistiche e culturali. Il progetto (approvato in consiglio comunale dopo aspre polemiche) prevede pure il rifacimento completo del tetto per eliminare le infiltrazioni d'acqua che stanno deteriorando il monumento. L'incarico per la progettazione era stato affidato tre anni fa dalla precedente amministrazione, di sinistra, all'architetto Luciano Gallarini.

Quando l'altra sera l'assessore ai Lavori Pubblici, Ezio Leonardi, ne ha illustrato i contenuti essenziali, in consiglio comunale è esplosa subito la polemica destinata a trasferirsi ben presto all'intera città.

Il compito del progettista, collegato costantemente con la sovrintendenza ai monumenti (che ha dato poi il suo placet) non è stato obiettivamente facile.

Per consentire l'installazione di un impianto di riscaldamento e condizionamento la sala risulterà ristretta di un metro per parte per tutta la sua lunghezza. Una serie di pannelli «attrezzati» alti tre metri (fin sotto i finestroni) posti lateralmente copriranno i canali di ventilazione. Dall'emiciclo saranno rimossi gli attuali seranni, inseriti peraltro cinquant'anni or sono, (in occasione di una precedente ristrutturazione), per far posto ad un moderno anfiteatro che ospiterà un «parlamentino» su gradoni circolari concentrici con tavoli in legno di radica lucidato e poltroncine girevoli. Le pareti laterali e fin di fondo del «parlamentino» saranno ricoperte di «moquette» per un'altezza di tre metri. L'arredamento sarà asportabile proprio per adibire la sala ad usi diversi.

A fianco dell'aula, dove attualmente sono alcune sale della galleria «Giannoni», saranno ricavati un ufficio per il sindaco, un archivio, una sala riunioni, un guardaroba bar ed i servizi. Questi locali saranno collegati all'aula con un tunnel realizzato completamente in vetro sotto la loggetta settecentesca. I macchinari dell'impianto di riscaldamento sono stati previsti sotto il porticato che dà sul cortile Italia, mimetizzati, per quanto è stato possibile.

Il tutto per un costo che attualmente dovrebbe aggirarsi intorno ai due miliardi. Le soluzioni che hanno provocato le maggiori polemiche da parte delle sinistre riguardano proprio l'impianto di riscaldamento. «*I pannelli che restringono la sala ed i macchinari sotto il porticato alterano la struttura architettonica del monumento*» hanno sostenuto i comunisti. Qualcuno ha parlato di «barbarie» (Graddo, psdup) e di «*offesa al buon gusto*». Una deturpazione che non passerà inosservata (Rucci del pci). Perplessità ha espresso anche il consigliere Quaglino (pci) sulla rimozione degli seranni, sull'introduzione della moquette quale elemento d'arredo, sul restringimento della sala e sulla soluzione data al problema del riscaldamento.

Per la maggioranza il capogruppo socialista Locatelli, così come l'assessore Leonardi e lo stesso sindaco, hanno difeso l'operato del progettista «*al quale nemmeno in fase di affidamento del progetto andavano date indicazioni più precise*».

«*Questo anche se* — ha aggiunto il sindaco — *del progetto, la precedente giunta (di cui facevano parte i comunisti) ha discusso parecchio, approvando certe soluzioni che scaturiscono da esigenze tecniche obbligate*».

Leonardi si è anche dichiarato disponibile a rivedere con i tecnici la soluzione data all'impianto di condizionamento pur ribadendo la necessità di andare all'approvazione del progetto. Molte perplessità hanno espresso, pur se non ufficialmente, anche alcuni consiglieri democristiani assentatisi poi al momento del voto per motivi di coerenza. E' mancato, al dibattito, il contributo dei socialdemocratici. Così il progetto è stato approvato con i voti della maggioranza. Si sono astenuti il gruppo missino e quello comunista (3 consiglieri pci hanno votato contro). Anche il psdup ha votato contro.

Renato Ambiel

Una iniziativa di industrie e associazioni di Novara

Un aereo carico di regali per i soldati nel Libano

NOVARA — Ai militari italiani in Libano verrà consegnato un regalo di Natale incartato con i colori bianco, rosso e verde. L'iniziativa è dei patronati di assistenza spirituale alle Forze Armate di Milano, Novara e Bergamo i quali hanno già spedito un primo carico ai reparti per via aerea. Un altro velivolo è pronto a partire nei prossimi giorni.

L'idea di inviare doni ai nostri militari è venuta a Piero Bisogniero, presidente del Patronato di Milano, e moglie del comandante del terzo corpo d'armata. Il Pasia di Novara, con la presidente Maria Magnelli in testa, ha aderito subito e così ha fatto la sezione bergamasca.

«*Ci siamo immediatamente dati da fare per reperire i regali*» — spiega la signora Magnelli — «*e subito abbiamo trovato la disponibilità delle due più grandi aziende novaresi. L'Alitar ha messo a disposizione tante radioline; la De Agostini ha inviato le sue belle agenda-atlante. Il problema era quello di reperire oggetti non voluminosi perché i nostri ragazzi in Libano non dispongono che del solo zaino*».

Dal canto suo il Patronato novarese ha provveduto all'acquisto di orologi, portafogli e altro, allo scopo di arricchire i pacchetti natalizi per i militari che trascorreranno il Natale lontani dall'Italia.

I novaresi sono quindi nuovamente in prima fila nel seguire la spedizione italiana in Libano. Hanno dato il «benvenuto» ai bersaglieri dopo la prima missione. All'aeroporto militare di Cameri e poi alla caserma Babini di Bellinzago vennero riservati grandi festeggiamenti a quei ragazzi reduci da Beirut.

Adesso è la volta del patronato di assistenza di Novara a farsi avanti. «*Ma la cosa non deve meravigliare* — spiega Maria Magnelli — *perché è nostro compito prendere iniziative a favore delle Forze Armate. Anche questa volta stiamo operando in stretta collaborazione con le autorità militari che ci incoraggiano col loro appoggio*».

m. s.

Babbo Natale sulla slitta motorizzata a Verbania

VERBANIA — Tra le manifestazioni divenute negli ultimi anni ricorrenti del Natale verbanese di rilievo quella che fra il pomeriggio e la sera della vigilia, viene allestita dal «Comitato difesa tradizione Piazza e Via». Gli inizia domani pomeriggio con la sfilata per le strade di una slitta motorizzata di Babbo Natale che con un seguito di zampognari e pastori compie una serie di visite ad ospedali.

Dalle 18 sotto un albero e accanto alla «capanna» realizzata in piazza Pedroni (o Progresso) vengono offerte scodelle di minestra, trippa, (arrotino e calzolai); piazza Crespi (capanna di Betlemme).

I pastori arriveranno con le pecore alla capanna, provenienti dai rioni Madonna, S. Martino, Troggia e Molino, S. Rocco. E' la prima volta che viene organizzata una rappresentativa del genere nella Bassa Novarese e certamente la novità chiamerà a Cerano la folla delle grandi occasioni.

Finanziamenti per abbellire le abitazioni di Verbania

VERBANIA — «Fai bella la tua casa per far bella la tua città», è lo slogan con cui viene lanciata una nuova iniziativa della Banca Popolare di Intra.

I proprietari di stabili situati lungo le rive del lago o nei centri storici, potranno usufruire di finanziamenti a tasso agevolato per interventi di sistemazione e pulizia esterna dei propri immobili.

L'iniziativa riguarda tutti i centri del Lago Maggiore e del lago d'Orta, nei quali la «Popolare di Intra» apre i suoi sportelli.

(a. c.)

Con oltre cento personaggi

Stasera a Cerano presepe vivente

CERANO — Una sacra rappresentazione del «Presepio vivente» è stata organizzata per stasera a Cerano. E' il primo esperimento che impegnerà circa 100 personaggi in costume e si svolgerà per le vie del paese con inizio alle 21.

Accanto ai personaggi della Madonna, S. Giuseppe, l'arcangelo Gabriele, e S. Elisabetta, ci saranno centurioni, pastori con le pecore, osti, artigiani con i tipici costumi dell'epoca.

La sacra rappresentazione si svolgerà sul seguente itinerario: piazza Madonna (apparizione dell'arcangelo alla Madonna); via Matteotti (casa di Elisabetta); via Bezozzi; via Garibaldi; via Cavour (casa di Giuseppe) e (1° ostello - Fucina del fabbro); via Gramsci (2° e 3° ostello); piazza Libertà

Zampognari ad Arona

ARONA — «*C'è in giro la pite, può dire che pioverà*»: la credenza popolare che gli zampognari portino la pioggia forse non vale sotto le feste di Natale. I commercianti di corso Cavour ad Arona ne hanno ingaggiato un gruppo piuttosto numeroso, che per tutta la vigilia suonerà avanti e indietro lungo la strada.

SI VA VERSO IL TUTTO ESAURITO NELLE STAZIONI SCIISTICHE DELL'OSSOLA

Macugnaga, pienone assicurato

Innevamento ideale anche se il freddo è intenso: undici sottozero - C'è qualche incertezza per gli stranieri: il volume dei contratti siglati è inferiore allo scorso anno

Macugnaga. Tintarella dopo la discesa sulle nevi del Monte Rosa (f. Fabriola)

DOMODOSSOLA — *Le stazioni sciistiche dell'Ossola si stanno affollando. A Macugnaga per le feste il pienone è assicurato.*

Ci sono però grosse incertezze per il resto della stagione. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa l'innevamento è ideale. Ci sono state ancora lievi precipitazioni che hanno consentito l'apertura anche delle piccole scuole in paese. Il bollettino ufficiale della neve diramato dall'azienda di soggiorno parla di trenta centimetri di neve sciabile in paese, un metro all'Alpe Blit e al Burky, 180 centimetri al Belvedere, tre metri e venti al Monte Moro.

Tutta neve farinosa. Gli impianti di risalita sono pronti a ricevere la massa natalizia, le piste sono in condizioni perfette. Unico neo il freddo intenso. Ieri mattina a Macugnaga c'erano undici gradi sottozero, la temperatura sembra destinata a scendere ancora nelle ore notturne. «Il grosso degli arrivi — dicono all'azienda di soggiorno — è previsto per la festività di Santo Stefano. Fra oggi e domani attendiamo invece gli ospiti che dispongono di una casa di villeggiatura, che trascorreranno qui anche il Natale. Negli alberghi non siamo ancora al tutto esaurito ma diventa sempre più difficile trovare una camera per le prossime festività. Il pienone durerà sicuramente fino alla riapertura delle scuole».

A Macugnaga sono già arrivati i primi stranieri, in maggioranza francesi. I gruppi più consistenti sono comunque attesi subito dopo Natale. Proprio gli stranieri, che normalmente garantiscono un flusso turistico costante per tutta la stagione, costituiscono quest'anno un'incognita. Il volume dei contratti siglati finora è inferiore allo scorso anno, si spera in un recupero dell'ultima ora. Per la notte della vigilia di Natale a Macugnaga è in programma una Messa cantata in parrocchia con la partecipazione del coro Monterosa.

In Valle Vigezzo bisognerà invece attendere la fine d'anno per arrivare al tutto esaurito negli alberghi. «Riceviamo moltissime richieste — dicono all'azienda di soggiorno — Tutte concentrate in un arco di tre-quattro giorni attorno a Capodanno. C'è anche una forte domanda di appartamenti in affitto ma limitata a un periodo di sette-dieci giorni. Per così poco tempo, sono pochissimi i proprietari che affittano».

Gli impianti della «piana» di Vigezzo sono in funzione già da qualche settimana: grazie alla nuova seggiovia che sale alla Cima Trubio gli sportivi hanno di che sbizzarrirsi. Sono finalmente entrati in funzione anche gli impianti di «Domobianca»: si sale bellissimo lungo i tracciati situati alla stazione intermedia e alle quote superiori. Gli impianti del Lusentino funzioneranno oggi e domani; si fermeranno solo il giorno di Natale e riprenderanno poi a pieno ritmo per Santo Stefano. Buona affluenza anche a Formazza dove tutti gli impianti sono entrati in funzione.

Adriano Velli

Mottarone senza neve Impianti tutti fermi

MOTTARONE — Natale senza neve al Mottarone? La stazione sciistica rischia per la seconda volta in tre anni il salto di stagione. La preoccupazione fra gli operatori economici è vivissima: «*Tradizionalmente* — dicono — *la stagione degli sport invernali da noi si apre il 7 dicembre, sant'Ambrogio, anche perché sono i milanesi i più numerosi frequentatori delle nostre piste e sant'Ambrogio è la festa della loro città; possono quindi scinmare questa festività a quella dell'8 dicembre che è una delle poche feste infrasettimanali rimaste in calendario. Quest'anno purtroppo la neve sta disertando i nostri campi* — continuano — *e il timore è che possa succedere come nell'inverno del 1980-81 in cui non si è visto se non per qualche "spolverata" che sul piano sportivo non ha risolto nulla*».

Impianti e attrezzature sono pronti, negli alberghi si sta registrando un notevole numero di prenotazioni, ma tutto è vincolato alla presenza della neve.

«*Altrimenti non verrà nessuno* — aggiungono gli albergatori — *noi siamo sempre lì a scrutare il cielo, ad augurarci la comparsa di una nuvola, intorno a noi invece, il consueto stupendo panorama, ma che in questo momento non ci basta, la condizione essenziale perché la stagione turistica invernale possa decollare è la presenza della neve*».

Gente sul Mottarone se n'è in ogni stagione anche perché la località è sulla porta di casa degli abituali frequentatori (milanesi, varesotti, novaresi); gli impianti sciistici non sono secondi.

Comunque tutto può ancora succedere, la neve arriva all'improvviso anche dopo una giornata di sole. Ed è quanto si augurano gli operatori economici e quelli sportivi che prediligono per tanti motivi il Mottarone, a cominciare dalla brevità dei percorsi per raggiungere la stazione sciistica, il che offre tra l'altro la possibilità di una più lunga permanenza giornaliera sui campi di neve.

a. m.

Crociera di Capodanno 90 mila lire

VERBANIA — Per la notte di S. Silvestro la navigazione Lago Maggiore propone una crociera sulla motonave «Italia».

A bordo cenone e veglia danzante. I posti disponibili sono solo 150. Prezzo: 90 mila lire a persona, vini esclusi.

Anche nei ristoranti però non si scherza: i prezzi vanno mediamente dalle 50 mila alle 70 mila lire.

(a. c.)

Nuovo collegamento stradale

Pullman diretto Vigevano-Torino

VIGEVANO — La Lomellina e Torino, via Monferrato, sono tornati ad essere meglio collegati ora che la società Sita ha ripristinato il servizio automobilistico fra Vigevano e il capoluogo piemontese.

«*Sono state apportate alcune variazioni di orario* — spiega un portavoce della società che ha un ufficio di rappresentanza anche a Vercelli — *che permettono di essere a Torino fin dal primo mattino. Inoltre è possibile raggiungere agevolmente Casale cambiando alla corrente, da Vigevano e dai paesi del suo circondario, non serviti al meglio dalla ferrovia*». E' il caso di Cassolnovo, Cilavegna, Gambolò e Gravellona.

Da Vigevano — in via Sacchetti — la partenza è alle 6,05 con prenotazione preventiva del biglietto alla vicina stazione di autolinee — 83024 è il numero telefonico —, che è posta dietro a palazzo delle Esposizioni. E queste sono le località servite: frazione Piccolini, Gravellona, Cilavegna, Parona, Mortara (arrivo alle 6,30 davanti al bar Garibaldi, antistante la stazione ferroviaria), Candia (6,53), Terranova (6,58), Casale Monferrato (7,18).

Una volta giunti nel capoluogo del Monferrato (piazza Mazzini) i viaggiatori diretti nel capoluogo piemontese cambiano pullmann che arriva a Torino alle 8,45 in piazza San Carlo dopo una fermata a Porta Susa. Questo servizio la Sita lo assicura solo nei giorni feriali. Il rientro da Torino è fissato — sempre da piazza San Carlo — alle 17,30 con rientro a Vigevano alle 19,50; questo però ad eccezione del sabato quando la partenza è anticipata alle 14,30.

Il collegamento automobilistico fra Vigevano e il suo hinterland col Monferrato, via Casale e Torino, ha il vantaggio di essere economico rispetto al costo di un viaggio in auto e, durante il periodo invernale, permette pure di compiere un viaggio di oltre 200 chilometri al riparo dagli inconvenienti della nebbia. La linea Vigevano-Casale Monferrato-Torino compie un tragitto esatto di 117 chilometri fra i due capolinea.

gio. r.

Omegna — Alla «Galleria Spriano» è in programma nel pomeriggio di oggi l'inaugurazione della mostra di Giuseppe Caramella che presenta i suoi ultimi disegni.

Verbania — «L'Arcipelago Malpaga» titola il libro-strenna che curato dall'editore Carlo Alberti è arrivato or ora in libreria, in sole 99 copie numerate. Il racconto è di Piero Chiara, arricchito da tre preziose incisioni di Carlo Rapp; stampato per la stampa carta al lino dei Magnani di Pescia. Una strenna preziosa. Prezzo 190.000 la copia. Ma vale molto di più.

Prealpina Il ministro incontra le parti

VERBANIA — Il ministro del Lavoro on. Scotti compirà stamane a Roma un ultimo tentativo per indurre la Pirelli a ritirare i licenziamenti, decisi per duecentotrentotto operai e trenta impiegati dello stabilimento verbanese della Cartiera Prealpina.

L'incontro è stato ottenuto dopo una serie di febbrili telefonate cui avevano fatto seguito le pressioni portate direttamente al ministro e al sottosegretario on. Cresco dai parlamentari verbanesi, dal sindaco Ramoni.

Le possibilità che il tentativo abbia esito positivo sono molto ridotte, soprattutto perché la Pirelli ha ribadito che unica alternativa alla chiusura totale della fabbrica che negli ultimi mesi avrebbe subito perdite di 600 milioni il mese, è una drastica riduzione dei costi.

I lavoratori della Cartiera intanto si stanno mobilitando. Hanno preparato fra l'altro alcune migliaia di cartoncini augurali che verranno distribuiti il pomeriggio e la sera della vigilia davanti ai supermercati e agli ingressi delle chiese. Ce ne sono di due tipi: uno reca una foto con un gruppo di bimbi accanto ad un albero di Natale: «*I figli dei lavoratori della Cartiera di Pasquette di Verbania, in lotta per il posto di lavoro, augurano buon Natale*», recita la didascalia.

a. c.

Privato vende
MERCEDES 240 diesel
produzione ottobre 1981 - colore bianco - interni blu - prezzo trattabile.
Telefonare ore ufficio 0321/22.233

COLLABORATRICE DOMESTICA
CERCASI per famiglia privata
Presentarsi presso EUROPOL
Via Negroni, 4 - Novara
o telefonare 0321/22.233

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Da lunedì a venerdì - ore 8-12 13,30-17,30 - SABATO CHIUSO
NOVARA - Via Belletti, 2 - Tel. 0321/471.821

pelliccheria atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1982 - 83
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Tel. 0323/61.602

NUOVA GESTIONE
Corso Liberazione 20 - ARONA

Concessionaria importanti marche elettrodomestici casalinghi ricerca
RAPPRESENTANTE
provincia Novara residente Arona Verbania.
Tel. 011 424.1104

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 35333

Federico Zaina lascia per protesta il partito

Trecate: rottura nella dc Un consigliere si dimette Resta il monocolore pci

Mario Zanaria

Federico Zaina

TRECATE — Nuovo colpo di scena, martedì sera, al Consiglio comunale di Trecate. Federico Zaina, industriale locale ed ex presidente della società calcistica trecatese, è uscito dal gruppo dc (nel quale era stato eletto come indipendente) dopo avere letto un documento esplosivo.

Quando si preannunciava la ricostituzione di una giunta di centrosinistra capace di sostituire quella minoritaria del pci guidata dal sindaco Zanaria, ecco l'ennesima «rottura» nello schieramento di opposizione che consente ai comunisti di continuare a governare Trecate, sicuramente fino alle nuove elezioni.

In un ambiente politico turbolento come quello trecatese, l'uscita di un consigliere dal suo gruppo non rappresenta più una novità. Negli ultimi tempi cose del genere ne sono capitate e ripetzione e sempre quando una soluzione politica sembrava a portata di mano.

Federico Zaina — che veniva indicato da molti quale probabile nuovo sindaco in una giunta dc-psi-psdi — ha spiegato la sua uscita dal gruppo democristiano per i mancati provvedimenti del partito a carico dei tre consiglieri Quaglino, Garavaglia e Caccia, da lui definiti dissidenti.

«*Con questi tarli che hanno inquinato la locale dc* — ha detto Zaina — *non è possibile andare avanti*». Il consigliere, che assume la posizione di indipendente, dice che i tre dc alcuni mesi fa avevano rassegnato le dimissioni da consiglieri comunali, avevano poi ottenuto dal pci il voto favorevole e le loro dimissioni erano state respinte. «*In quella occasione il gruppo dc uscì dall'aula* — ricorda Zaina — *e contro i tre vennero spedite lettere di fuoco che preannunciavano provvedimenti. Ma i provvedimenti non sono mai arrivati*».

Sarebbero stati proprio i tre dc menzionati da Zaina ad avanzare, nella travagliata preparazione al centrosinistra, la candidatura a sindaco di Antonini, una candidatura che non è stata accettata dagli alleati socialisti e socialdemocratici. E il consigliere dimissionario afferma che Quaglino, Garavaglia e Caccia lo sapevano perfettamente.

Negli ambienti ufficiali democristiani l'iniziativa del terzetto (che ha fatto ha provocato l'uscita dal gruppo di Federico Zaina) viene criticata. «*Il partito è compatto* — si dice in casa dc — *ma il gruppo consiliare no. Purtroppo siamo alle ritorsioni personali ed è una catena che non si riesce a fermare. A Trecate — e non solo da noi dc — la politica è interpretata a livello personale. Le direttive dei partiti spesso vengono disattese*».

Marcello Sanzo

I problemi degli abitanti dell'isola Pescatori, nel Golfo Borromeo

Vivere d'inverno in mezzo al lago con sessanta isolani e sei scolari

STRESA — *D'inverno anche le isole del Golfo Borromeo vanno in letargo ma contrariamente alla «Bella» e alla «Madre», l'isola Pescatori rimane abitata: Sessantasei residenti che fanno una comunità sia pure meno attiva che nella stagione turistica. I due alberghi e i tre ristoranti sono chiusi e aperti sono soltanto il bar-tabaccheria e il negozio di commestibili.*

I battelli non scaricano, adesso la fiumana di 6-7 mila visitatori al giorno, che è la media estiva; vanno e vengono soltanto i «pendolari», una decina di persone che lavorano sulla terraferma. Bloccata è anche l'attività dei pescatori riuniti nella cooperativa isolana in attività da febbraio a novembre. Il «pescato», acquistato da due aziende ittiche di Stresa, finisce anche all'estero, in Francia, e contribuisce, per una dozzina di persone (tanto sono quelle aderenti alla cooperativa) una buona fonte di reddito.

Tutti gli altri «residenti» vivono di turismo, per stare dietro al quale, nella buona stagione, arriva gente anche da fuori, almeno la popolazione raddoppia. Contrariamente alle altre due isole, la «Pescatori» non è di proprietà quasi esclusiva della famiglia Borromeo. «Un fatto, questo — dice Giulio Tarella, figlio d'un albergatore e studente all'ultimo anno del politecnico — che ha i suoi "pro" e i suoi "contro". Il principe Borromeo spende somme rilevanti per le sue isole, denaro che noi non abbiamo».

Paolo Ruffoni, il decano dei pescatori dell'isola

Giulio Tarella è vicepresidente del «comitato isolano», una specie di consiglio di quartiere del tutto particolare. Una volta, quando a Stresa si votava con il sistema maggioritario, si eleggeva il rappresentante della frazione; adesso con la «proporzionale», non più. Di qui l'esigenza di fare sentire la propria voce in municipio e alla Regione, attraverso il «comitato». Si tratta di un «istituto» democraticamente eletto con schede comprendenti non delle liste di candidati ma i nomi di tutti i residenti. Le ultime elezioni (biennali) si sono svolte il 7 dicembre scorso e oltre a Giulio Tarella sono stati eletti: Franco Parocchini (presidente), Giovanna Ottolina (segretaria), Barbara Ruffoni (tesoriera) e quali consiglieri: Paolo Ruffoni (pescatore) suo padre Battista, Francesco Ruffoni, Gianni Ottolini, Franco Della Rossa, e Guido De Angelis.

«Il comitato — dice Paolo Ruffoni — si preoccupa di un po' tutti i problemi dell'isola. Con il nostro contributo (il ricavato di una festa) ci è acquistato la motopompa antincendio (pompieri sono tutti gli abitanti), con la nostra insistenza si è ottenuta l'illuminazione pubblica; adesso ci stiamo battendo perché la civica amministrazione sistemi le stradine interne».

Qualche cosa, per abbellire l'isola, dovrebbero anche fare i proprietari delle caratteristiche casette ma di problemi, tra piccoli e grandi, ce ne sono parecchi. *Il comitato, per esempio, contesta la «bruttura» dei costruendi pontili di attracco e di sosta dei battelli; vorrebbe che il servizio di nettezza urbana venisse esteso anche alla sponda nord-ovest con rimozione dei detriti che si accumulano con il moto ondoso.*

Per quest'anno, con sei alunni, funziona all'isola la scuola elementare pluriclasse ma già si sa che per il prossimo i bambini in età scolare saranno soltanto tre o quattro: si dovrà andare a Stresa.

Ultimi desideri degli isolani: la presenza, d'estate, di un vigile urbano e almeno una corsa di battello serale.

Piero Barbè

Zero a zero dei novaresi a Ponte San Pietro, dove hanno sfiorato il successo

Coppa Italia: buon pareggio del Gravellona che si qualifica per gli ottavi di finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONTE SAN PIETRO — Brinda in Coppa Italia il Gravellona e il «cin cin» è ancora più spumeggiante: l'Indy, a distanza di venti mesi dalla sognata rivincita, è riuscito a eliminare quel Ponte San Pietro che nel gennaio dell'81 l'aveva estromesso dagli ottavi di finale della stessa competizione nazionale.

Questa volta, sulla scacchiera del turno di andata e ritorno, il «matto» è riuscito agli arancioni. Dopo il 2 a 1 dell'andata, l'undici di Annibale Fellini, infatti, ha conquistato in Lombardia un preziosissimo zero a zero che ha mandato in delirio la nutrita e appassionata schiera di tifosi locali che aveva seguito la squadra in questa quasi proibitiva trasferta.

La prova del Gravellona è stata encomiabile. L'Indy, con una tattica accorta (difesa arroccata, centrocampo a stantuffo per sostenere le punte Maffioli ed Aliperti, impegnati in pericolosi contropiede), ha posto fin dall'avvio le premesse per la miglior prestazione della stagione. Tutta la squadra, dopo le altalenanti prove in campionato, ha giocato su uno standard quasi perfetto, dall'ottimo Vanna, strepitoso in un paio di occasioni, allo splendido Cagnoli, al tempestivo Otello Bertaccini, ai cattedratici Pellerey e Scesa, prodigatisi in un estenuante lavoro di tamponamento e di raccordo con gli avanti.

Sugli scudi sono pure finiti il difensore Barozzi che, dopo un inizio difficile, ha imbavagliato il bomber Corradino, il lucido Rampi, i grintosi Maurizio Bertaccini e Borgatta, artefici di un oscuro ma determinante vittorioso duello a centrocampo.

Subito in avvio gli arancioni hanno preso in mano le redini del confronto, non limitandosi a un solo lavoro di rottura, ma replicando con azioni su azioni alle offensive dei padroni di casa. Così i primi venti minuti sono stati firmati da un predominio tattico dell'Indy che al 7' e all'11' ha portato con Maffioli e Pellerey lo scompiglio nella difesa avversaria. Al 20' è stato l'arbitro, fischiando un inesistente fuorigioco, a fermare Aliperti ormai lanciato a rete, mentre dieci minuti più tardi è stato il lombardo Dominia a deviare sulla linea, a portiere battuto, una fiondata di Maffioli dopo che il centravanti, in dribbling, aveva superato anche il portiere Bazetti.

Alla ripresa, l'avvio è stato del «Ponte» che, al 3' con Corradino e al 22' con Anghileri, ha messo in seria difficoltà Vanna, ma in ambedue le occasioni il numero uno arancione si è tolto dagl'impicci da campione. Dopo un paio d'incursioni di Maffioli e Aliperti, il finale è stato un assedio dei bergamaschi, ma la porta toccata da Giulio Tarella, figlio d'un albergatore e studente all'ultimo anno del politecnico — che ha i suoi "pro" e i suoi "contro". Il principe Borromeo spende somme rilevanti per le sue isole, denaro che noi non abbiamo».

Un corso di ginnastica per anziani

NOVARA — Un corso di ginnastica per anziani è l'interessante iniziativa varata dal comitato di quartiere Porta Mortara. I corsi si svolgeranno a partire dal 10 gennaio prossimo ogni lunedì e giovedì, per un'ora dalle 15.30 alle 16.30 presso il salone del circolo Fratellanza.

Potranno iscriversi al corso, la cui partecipazione è gratuita, tutti gli anziani della città ogni martedì e venerdì

Il Vigevano pareggia in Toscana

CASTELFIORENTINO — Il Vigevano ha regalato ai propri sostenitori anche il passaggio al quinto turno della Coppa Italia dilettanti essendo uscito imbattuto (pareggio 2-2) dalla difficile gara che l'ha visto impegnato, ieri pomeriggio, sul terreno, reso pesante dalla pioggia, del Castelfiorentino.

Ponte San Pietro: Bazetti; Facheris (46' Bonetti), Moroli; Domina, Sana, Esposito; Tironi (85' Anghileri), Enrico Rigamonti, Serioli, Mario Rigamonti, Corradino.

Indy Gravellona: Vanna; Barozzi, Olavani (34' Borgatta); Cagnoli, Otello Bertaccini, Scesa; Pellerey, Maurizio Bertaccini, Maffioli, Rampi (85' Minazzi), Aliperti.

Arbitro: Pestorino

I novaresi hanno conquistato la matematica certezza

Novara, la pallavolo di Kuzmanov disputerà la poule per la «A 2»

NOVARA — Battendo (3-0 senza affanno) il San Paolo di Torino, la Pallavolo Novara ha conquistato la matematica certezza di disputare la «poule» per la promozione in «A-2».

Adesso il campionato di serie «B» va a riposo e Kuzmanov e compagni potranno dedicarsi alle feste in tutta letizia. Dopo l'avvio stentato, con due sconfitte nelle prime tre gare, il sestetto novarese ha ingranato la marcia giusta e ha chiuso (8) con la quinta vittoria consecutiva, impiegando meno di un'ora a debellare la resistenza dei torinesi che pure nell'andata avevano dato un grosso dispiacere agli azzurri.

Ormai che la «poule» è assicurata, l'allenatore - giocatore bulgaro dedicherà tutti gli allenamenti e le ultime due gare di campionato alla preparazione degli schemi per il secondo torneo — appunto quello di promozione — che vedrà il Novara alle prese con Vittorio Veneto Milano e Lasalliano Torino (ormai vecchie conoscenze) e con Mondovì Reggiano e Voltri.

Il campionato riprenderà il 9 gennaio con la Pallavolo Novara impegnata sul campo dell'attuale capolista Vitt. Veneto. Entrambe le formazioni hanno acquisito il diritto di accedere alla poule e si contenderanno il platonico primo posto, un traguardo al quale la squadra di Kuzmanov non intende rinunciare. Ricordiamo che fino ad ora i milanesi hanno perso una sola volta ed è stato proprio a Novara.

Questa la classifica attuale: Vitt. Veneto p. 14; Novara 12; Lasalliano 10; Alessandria 6; S. Paolo 4; Vercelli 2. m. s.

Polisportiva Verbano Nuove cariche

VERBANIA — Alla presidenza della «Polisportiva Verbano» è stato rieletto il dottor Ernesto Uberti. Vicepresidenti sono stati nominati Mirko Bassi (per la parte tecnica) e il dottor Emilio Rattazzi per la parte amministrativa ed i rapporti con gli Enti pubblici e con la stampa.

Alla segreteria è stata demandata Luisa Ponchio. Altri incarichi: tesoriere: Emiliano Parisio.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Erotico blue.
COCCIA: Amici miei atto secondo.
ELDORADO: Bingo Bongo.
EXCELSIOR: Power'ammore.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Generazione.
ARALDO: Segni d'oro.

ARONA
LUX: Grand Hotel Excelsior.
MODERNO: Io so che tu sai che io so.
ROMA: Rocky III.

BORGOMANERO
NUOVO: Segni mostruosamente proibiti.
MODERNO: No grazie, il caffè mi rende nervoso.

CAMERI
ORATORIO: Innamorata pazza.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'ululato.
CINELUNO: Quella casa accanto al cimitero.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Le svedesi super pon pon.

TRECATE
COMUNALE: Sexy diabolic story.
VITTORIA: Count Down, dimensione zero.

OLEGGIO
COMUNALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

OMEGNA
SOCIALE: Heavy metal.

VERBANIA
APOLLO: Annie.
ARISTON: La ragazza di Trieste.
VIP: In viaggio con papà.
SOCIALE (Pallanza): Bingo Bongo.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Amici miei atto secondo.
ASTORIA: In viaggio con papà.
CAGNONI: Il cavernicolo.
MARCONI: Testa o croce.

Laveno — «Trenino di Babbo Natale» domani pomeriggio per le strade, con distribuzione di piccoli doni ai bambini, e di pacchi conforto agli ospiti della Casa di Riposo Perabo-Bassani e dell'Istituto del «Gesù Bambino». A sera inoltrata accensione del presepe monumento e dell'albero di Natale galleggiante, che con un congegno elettronico verrà fatto emergere (già illuminato) dalle acque del lago, a ridosso del porticciolo.

Verbania — La sezione verbanese della Croce rossa ha realizzato un albero di Natale illuminando il vetusto abete antistante il piazzale del nuovo scalo lacuale.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Ola va o la spacca
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20,30 Cipria, rotocalco rosa con Enzo Tortora
21,30 Film La due inglesi: giovanotto francese va in vacanza in Connovaglia e intreccia amori con due sorelle (1971)

TELENOVA
20,25 Telefilm Movin' on
21,25 Film Allarme nucleare: grande centrale nucleare americana mette in pericolo abitanti della zona

RETE 4 VIDEODELTA
20,30 Clarla, rotocalco rosa con Enzo Tortora
21,30 Film La due inglesi: giovanotto francese va in vacanza in Connovaglia e intreccia amori con due sorelle (1971)

PRIMA ANTENNA
20 — Telefilm Bonjour Paris
22 — Aggiudicato e...

TELECITY
20,20 Telefilm Giovani avvocati
21,20 Film Il falco e la colomba: uomo falsamente accusato e con ultima posizione si innamora di giovane sbandata e drogata (1981)
23,30 Telefilm Sulla strada della California

G.R.P.
20,20 Telefilm Movin' on
21,30 Film Allarme nucleare: grande centrale nucleare americana mette in pericolo abitanti della zona
23,30 Film Raffiche di mitra: per recuperare a galla navi inabissate capitano va incontro a molti guai (1969)

Sesto Calende — Inaugurata la biblioteca annessa al centro culturale Angelo Dell'Acqua, l'alto prelato della Curia romana nativo di Sesto Calende, scomparso recentemente. La biblioteca, che è stata sistemata, per espresso desiderio del cardinale, nella casa di riposo, si compone di oltre 7 mila volumi.

Gozzano — Si chiama «Gruppo Sportivo Castellania» il nuovo sodalizio sportivo sorto a Gozzano per iniziativa di Franco Bracchi, al quale hanno aderito numerosi podisti cultori che nella prossima stagione parteciperanno alle gare della «Gamba d'Oro dei Novaresi».

... e per NATALE
AL RISPARMIO a GOZZANO
di Teresio Alliata
troverete il tutto dell'abbigliamento
QUALITA' - MODA... E TANTO SCONTO
nei due reparti
UOMO - DONNA e BAMBINO
Visitateli... e vi convincerete
DALLA MIGLIOR SCELTA AL GIUSTO ACQUISTO!!!
RISPARMIATE... ... COMPERANDO BENE

Per un prestigioso inserimento nel lavoro nella zona di NOVARA
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più moderna e più remunerativa!
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE per centri elettronici.
Breve addestramento presso a NOVARA. Stipendi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a NOVARA telefonare CD 304.3388 - 02/870.6139 oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDIL - VIA PALESTRINA 28 - 20124 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 86 Uhf
can. 42 Novara Città

DANCING la peschiera VALDENGO
VENERDÌ 24 DICEMBRE
VERA ROMAGNA FOLK
SABATO 25 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI NATALE
E DOMENICA 26 CON I SOLISTI DI
VITTORIO BORCHESI
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI LEARCO GIANFERRARI TEL. 015-680035
LA PESCHIERA TI ASPETTA DA MARTEDÌ A VENERDÌ NELLA DISCOTECA DISCO CLUB CON LE SHOW-GIRLS
LA PESCHIERA - VALDENGO - S.S. BIELLA-COSSATO

augurando buone feste
Gabetti s.p.a.
propone:

ARONA — Centro storico, in palazzo metà '800 parzialmente da ristrutturare vendiamo appartamenti diverse metrature, uso abitazione e/o ufficio, riscaldamento convertibile in autonomo, cantina.

NOVARA — Corso Trieste 29 in stabile frazionatissimo vasta gamma appartamenti diverse metrature, parzialmente da ristrutturare, riscaldamento convertibile in autonomo, cantina, posti auto.

OLEGGIO — Libera azienda agricola, terreno ha 36.55, casolare stalla recente costruzione in c.a., letame, palazzina 3 piani con ufficio, magazzino e 3 appartamenti.

TOCENO — Val Vigezzo in splendida posizione soleggiata. Panoramico chalet: soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, seppaico, cantina, terrazzo, posto auto.

gabetti s.p.a.
VENDITE E FINANZIAMENTI IMMOBILIARI
NOVARA - C.so della Vittoria 2 - Tel. (0321) 25781

Oltre un migliaio di bambini ha partecipato al concorso natalizio

Premiati ventinove minipittori

Hanno ritratto il negozio o il commerciante loro gradito - Ancora polemiche per i tagliandi del Super-Natale

Vercelli. Roberto Ottobrini, uno dei ragazzi che hanno partecipato al concorso, riceve il premio

VERCELLI — Oltre un migliaio di bambini, di età compresa tra i 6 e gli 8 anni hanno aderito all'iniziativa a margine del concorso «Super Natale '82» dal titolo: «*Disegna il tuo Natale*». Ieri pomeriggio, nella sede dell'Associazione commercianti, sono stati premiati i lavori migliori.

I bambini dovevano ritrarre il loro negozio preferito, o il loro negoziante. La maggior parte dei disegni ha avuto come tema centrale le vetrine addobbate con i festoni natalizi e gli interni delle botteghe soprattutto di giocattoli.

Questi i nomi dei premiati: Roberto Ottobrini (Vercelli); Sabina Ferrarotti (Trino); Veronica Antona (Pezzana); Mauro Arsino (Vercelli); Matteo Bertone (Vercelli); Camilla Bonzano (Vercelli); Laura Chiabotto (Vercelli); Licia Degiovanni (Vercelli); Fabrizio Del Ponte (Vercelli); Maria Grazia Dondona (Varallo); Marcello Durio (Borgosesia); Manuela Gaeta (Borgo d'Ale); Fabrizio Giani (Crescentino); Piero Maiera (Vercelli); Silvia Paggio (Vercelli); Davide Podda (Livorno Ferraris); Simona Ponati (Vercelli); Anna Maria Quaglino (Vercelli); Raffaele Renzulli (Vercelli); Cristina Rosas (Crescentino); Maurizio Rosas (Vercelli); Patrizia Rossi (Crescentino); Federica Salono (Borgo d'Ale); Simona Tagliani (Vercelli); Tamara Testa (Santhià); Francesca Triveri (Borgosesia); Maddalena Triveri (Borgosesia); Elisa Turino (Trino); e Massimiliano Veronese (Vercelli).

La giuria composta da esperti del settore grafico-ed artistico ha poi assegnato tre premi speciali ad altrettanti lavori ritenuti particolarmente meritevoli ed eseguiti da Edoardo Libralato (Santhià); Laura Morando (Livorno Ferraris) e Roberta Roberto (Caresanablot). I primi premi consistevano in giochi elettronici di vario tipo.

VERCELLI — Presentata come iniziativa per ravvivare il settore del commercio nel periodo natalizio, il «Concorso Super Natale '82» si è in taluni casi trasformato in una trappola per gli acquirenti. Nonostante le proteste per il malcostume di alcuni commercianti che non consegnano il biglietto secondo le norme previste dal concorso, la situazione non è cambiata. Ora, e non è certo possibile controllare, i clienti si sentono rispondere: «*Spiacente, ma non abbiamo più biglietti*». Oppure propongono di scambiare il biglietto (valore dalle 80 alle 100 lire) con lo sconto sull'acquisto.

La formula usata in questo caso è la seguente: «*Non mi chieda lo sconto — dice il commerciante —, le dò già il biglietto!*». Malgrado le assicurazioni dell'Associazione commercianti, che sta cercando in tutti i modi di arginare il fenomeno, gli esempi si moltiplicano. Ma, almeno questa volta, è possibile difendersi.

«*In queste irregolarità* — spiega il dottor Antonino Genovese, intendente di finanza — *è ravvisabile il reato di frode in commercio, in quanto il commerciante che aderisce al concorso si è impegnato a sottoscrivere il regolamento ed è tenuto di conseguenza a rispettarlo. Se il cittadino ritiene di essere raggirato dal commerciante, può segnalare il caso ai nostri uffici e noi interverremo*».

Il direttore dell'Associazione commercianti, Fernando Lombardi, ha affermato che, se nei giorni scorsi ci possono essere stati intoppi nel meccanismo del concorso, ora tutto è chiarito. Secondo l'organismo, sono sufficienti le cifre per spegnere ogni polemica: sino a questo momento i biglietti distribuiti nei negozi (partecipano commercianti del Vercellese e della Valsesia) sono circa 400 mila. Il concorso si concluderà il 31 dicembre.

(d. ca.)

Successo del Trino Natale '82

TRINO — *Sta vivendo in questi giorni il suo momento di culmine la prima edizione di Trino Natale '82, un'iniziativa che un gruppo di commercianti trinesi, l'assessore al Commercio Gianni Tercolo e la Confesercenti trinese hanno voluto organizzare con lo scopo di rivitalizzare, con manifestazioni riguardanti la rete commerciale cittadina, le prossime festività.*

«Trino Natale '82 si articola in tre momenti — dice il *segretario provinciale della Confesercenti, Roberto Portinaro* —: l'illuminazione a festa con addobbi natalizi dei corsi Italia e Cavour; l'affissione nei paesi limitrofi (Crescentino, Tricerro, Desana, Ronsecco, Costanzana, Morano e Pontestura) di un manifesto che pubblicizza il commercio trinese con le mappe di invitare a Trino per i loro acquisti i consumatori di quelle zone; il primo concorso vetrine natalizie, al quale hanno già aderito parecchi commercianti».

Verso la metà della settimana, una giuria formata da esperti del settore procederà alla valutazione delle vetrine partecipanti al concorso e alla redazione di una classifica. In una cerimonia, che si terrà attorno al 20 gennaio prossimo, i vincitori saranno premiati alla presenza del sindaco, dell'assessore al Commercio e del presidente provinciale alla Confesercenti.

«E' la prima volta che a Trino si organizza una iniziativa simile — *continua Portinaro* — ma il suo buon accoglimento ci fa ben sperare».

g. f.

L'intervento era avvenuto al consultorio familiare di Crescentino

Ostetrica, due ragazze e un giovane a giudizio per aborto clandestino

La prima degli imputati era già stata condannata per lo stesso reato nel '72 - Processo 20 gennaio

Dimma Pezza

VERCELLI — Sono quattro i rinvii a giudizio per la vicenda dell'aborto clandestino al consultorio familiare di Crescentino. Il processo si svolgerà il 20 gennaio. Sul banco degli imputati l'ostetrica Dimma Pezza, 53 anni, di Bianze, via Borgonuovo 5/6; Katia Serratore, 18 anni, di Crescentino, via Marco Polo 4, la ragazza che subì l'intervento nello studio della Pezza; Rossana Serratore, 21 anni, accusata di aver assistito la sorella durante l'aborto; ed un altro giovane, Paolo Fasolo, 21 anni, abitante a Crescentino in piazza Garibaldi 22, il quale, secondo il capo di imputazione, avrebbe accompagnato le due ragazze dall'ostetrica.

La posizione più pesante è senz'altro quella di Dimma Pezza, già condannata nel 1972 dal tribunale di Vercelli a 2 anni e 4 mesi di reclusione, sempre per procurato aborto: pena che le era stata ridotta ad 1 anno e 4 mesi in appello, e quindi condonata. Per Katia Serratore e, soprattutto, per la sorella Rossana e per Paolo Fasolo, la responsabilità nel concorso del reato di procurato aborto appare invece molto più attenuata.

Il fatto avvenne a settembre. Katia Serratore si presentò al consultorio familiare del suo paese per interrompere una gravidanza indesiderata. Parlò con Dimma Pezza, la quale, secondo il rapporto della squadra di polizia giudiziaria del tribunale, la convinse a sottoporsi all'intervento nella sua casa di Bianze, dove aveva allestito un laboratorio ginecologico, anziché all'ospedale con tutti i crismi della legalità.

La ragazza accettò e pare che Dimma Pezza abbia preteso 350.000 lire per l'operazione. La giovane si fece accompagnare in auto dal Fasolo e assistere durante l'intervento dalla sorella Rossana.

L'aborto ebbe delle complicazioni, al punto che Katia Serratore dovette farsi ricoverare al «Sant'Andrea», all'inizio di novembre, in uno grave stato di debilitazione fisica. Fu all'ospedale di Vercelli che la vicenda venne alla luce. La procura della Repubblica ordinò ai carabinieri della squadra di p.g. un'indagine approfondita che, il 17 novembre, portò all'arresto di Dimma Pezza, tuttora in carcere ad Alessandria.

L'istruttoria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, ha quindi portato agli altri rinvii a giudizio.

Enrico De Maria

La crisi della Patelec collegata alla Montefibre

Incontro sindacati-Sassone sulle attività sostitutive

Le trattative per risolvere la vertenza delle guardie giurate

VERCELLI — Attività sostitutive Montefibre: oggi è in programma un incontro fra sindacati e rappresentanti del gruppo biellese Sassone. Si discuterà del problema dei 18 dipendenti impiegati nelle unità produttive che paiono destinate alla chiusura.

Com'è noto, la crisi del gruppo Sassone si è ripercossa gravemente anche sul Vercellese, facendo sfumare l'accordo secondo il quale 150 dei 210 dipendenti ex Lidman (gruppo Montefibre) sarebbero stati assunti per le «attività sostitutive». Gli altri 60, secondo l'accordo, avrebbero dovuto essere assorbiti dalla Patelec.

A questo proposito l'Associazione industriale di Vercelli ha puntualizzato che, in effetti, questa quota di lavoratori è passata alla Patelec entro lo scorso aprile (69 sui 60 previsti). Ma ora anche alla Patelec, azienda collegata alla Montefibre che produce cavetti per elettrodomestici, la situazione non è delle più rosee: è previsto, si gennaio, il ricorso alla cassa integrazione per 30 dipendenti. A fine gennaio ci sarà poi un ulteriore «incontro di verifica» fra sindacati e imprenditori.

Ancora sul fronte sindacale, c'è da segnalare, fra tante notizie poco confortanti, una novità positiva: sono finalmente iniziate le trattative fra i sindacati delle guardie giurate ed i rappresentanti degli istituti di vigilanza della provincia. Nei giorni scorsi c'è stato un primo incontro all'Ufficio provinciale del lavoro.

Per i datori di lavoro erano presenti rappresentanti dell'Istituto di vigilanza notturna, della Mondialpol; del Consorzio industriale vigilanza Vallestrona, della Mecpol e dell'Antivip. l'Associazione nazionale fra gli istituti di vigilanza privata, firmataria del contratto nazionale di lavoro. Nutrita anche la delegazione sindacale: c'era l'intera segreteria regionale e i rappresentanti della Federazione unitaria Gili, Di Carlo, Magliola, Oliveto e Greco.

In discussione i problemi delle guardie giurate, le notevoli differenze salariali fra istituti diversi, la possibilità di arrivare ad un contratto integrativo provinciale: quella di Vercelli, infatti, è l'unica provincia piemontese a non averlo.

Nei prossimi giorni verrà costituita una commissione tecnica mista che dovrà valutare le proposte sindacali particolarmente in tema di equiparazione dei salari.

d. co.

Respinta la sfiducia alla giunta

SANTHIA' — Come da copione la riunione del Consiglio comunale di Santhià tenutasi l'altra sera: la mozione di sfiducia con cui le minoranze composte dalla dc e dal psi avevano chiesto le dimissioni del sindaco e della giunta è stata respinta a maggioranza. Hanno votato contro gli otto consiglieri comunisti, i due socialisti superstiti e anche l'indipendente Mario Bianco già consigliere democristiano ed uscito dal gruppo per contrasti sorti in locale segreteria.

Hanno votato a favore i soli firmatari della mozione, vale a dire dc e psi. Anzi, alla resa dei conti, allo schieramento di opposizione è venuto anche a mancare il voto di uno dei loro consiglieri, il dc Giuseppe Baglietto, assente per non precisati motivi. La indipendente di sinistra Argenide Saggion si è invece astenuta.

Il calcolo definitivo dei voti ha dato quindi il risultato di cinque dc ed un liberale favorevoli alla rimozione dell'esecutivo; otto comunisti, due socialisti ed un indipendente contrari; un indipendente di sinistra astenuto. Risultato che, tutto sommato, era abbastanza scontato sin dalla vigilia.

La presa di posizione delle minoranze era scaturita come derivazione diretta della ormai famosa «vicenda Angelone».

(w. ca.)

Presentato il programma delle manifestazioni della vigilia delle festività

Il «Concerto di Natale» e presepe vivente

Alle 21 di stasera al Civico musiche di Mozart, Brahms e Schubert - La Natività al Circolo Piemonte Nuovo

VERCELLI — *Non poteva mancare «Stille Nacht» nella scaletta del «concerto di Natale» in programma questa sera alle 21 al teatro Civico. L'iniziativa la promuovono l'assessorato alla cultura e la scuola comunale di musica «Vallotti». E' l'augurio di buone feste che l'amministrazione comunale porge ai vercellesi.*

Il concerto si articola in due parti. I protagonisti della prima sono la Camerata polifonica del «Viotti» ed il coro di voci bianche della scuola «Vallotti». Tra i brani in programma, appunto «Stille Nacht», l'«Ave verum» di Mozart, il «Wiegenlied» di Brahms e di Schubert. Si esibiranno inoltre i violinisti Emanuele Abriani e Silvio Mascetelli, ed il trio di fiati Claudio Roncon (flauto), Renzo Rigon (clarinetto) e Franco Taulino (fagotto). La prima parte si concluderà con un balletto dell'Accademia di danza cittadina con il celeberrimo «Valzer dell'imperatore» di Strauss.

La seconda parte è riservata agli appassionati di jazz, con musiche degli Anni 40, presentate dall'Associazione filarmonica e dal complesso jazz della «Vallotti», con i sassofoni di Sergio Rigon e Gianni Dosio, la chitarra di Gian Piero Pollone, il basso di Roberto Della Grotta e la batteria di Gian Piero Prina. L'associazione filarmonica si impegnerà in classici del jazz: «Tuxedo junction», «Take the 'A' train», cavallo di battaglia di Duke Ellington e «American Patrol», presentata in moltissimi concerti dall'orchestra di Glenn Miller.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte interverranno il sindaco Balordi, o l'assessore alla cultura Barberis, per il tradizionale scambio di auguri.

Sempre in tema di Natale, anche quest'anno il circolo culturale «Nuovo Piemonte» presenterà il suo presepe vivente. La sacra rappresentazione si svolgerà nella chiesa della parrocchia Spirito Santo in corso Casale. Appuntamento d'obbligo con il presepe, la sera della vigilia di Natale, alle 22, prima delle funzioni religiose.

I personaggi delle rappresentazioni non hanno dimenticato gli anziani della Casa di riposo di piazza Mazzini: li visiteranno il giorno di Santo Stefano. E' il loro omaggio a conclusione del 1982, come noto dedicato all'anziano. Il presepe vivente verrà nuovamente presentato la sera del 31 dicembre, in Duomo, per la visita all'arcivescovo.

Ancora un appuntamento in tema: oggi pomeriggio, alle 17,45, consueta festa degli auguri alla Pro Vercelli. Durante il ricevimento organizzato dai dirigenti della società di via Massaua, verrà presentato il libro «Novant'anni di Pro Vercelli», che è comparso in questi giorni nelle vetrine delle librerie cittadine.

Il volume, redatto da un gruppo di giornalisti vercellesi, riassume, dalla nascita ai giorni nostri, le vicende del sodalizio vercellese. Alla festa interverranno, oltre ai giocatori, l'allenatore ed i responsabili tecnici.

d. ca.

Un nuovo libro del poeta dialettale Olimpo Ferrarotti

Figure della Trino di ieri e mestieri che scompaiono

TRINO — *Mestieri antichi e personaggi che sopravvivono, ormai, soltanto nel ricordo: è questo il tema di «La Trino di ieri, figure e mestieri che scompaiono», nel volume uscito in questi giorni che costituisce la nuova opera letteraria del poeta dialettale Olimpio Ferrarotti.*

La meccanizzazione del lavoro, soprattutto di quello agricolo, ha causato l'estinzione di intere categorie di lavoratori che ancora qualche decennio fa erano attive nelle campagne trinesi: le mondine, i trapiantin, i ranaiè, il bovaro, il mungitore, il sellaio, l'arrotino, lo stagnino e di molti altri mestieri oggi dimenticati che vengono evocati e resi ancora vivi, nelle pagine di Ferrarotti, con memoria commossa e lucida.

Accanto ai mestieri l'autore tratteggia anche le figure di alcuni personaggi come il Giuanin Transu, il Cicot Usel, Eugenia Garrone, Ercole Mazzucco. Osserva Adriano Ferrarotti nella prefazione al volume: «Come in un affettuoso e malinconico inventario del materiale giacente nei polverosi archivi della memoria, le pagine... ci riportano un'immagine di professioni e figure non ancora del tutto cadute nell'oblio, ma già pericolosamente in bilico su quel sottile confine che separa la ricordanza dalla dimenticanza».

Questa galleria di mestieri e personaggi viene a coronare anni di lavoro e completa l'opera di ricerche e di recupero delle cose trinesi che Olimpio Ferrarotti sta curando da tempo.

Il nuovo volume di Ferrarotti si aggiunge alle sue altre, numerose opere, libri di poesie in dialetto, una raccolta di proverbi e locuzioni caratteristiche di Trino ed un piccolo vocabolario trinese-italiano che raccoglie le parole ormai cadute in disuso del dialetto trinese e che presto sarà aggiornato.

g. g.

Per la prossima edizione del Carnevale

Cigliano ha eletto la regina dei fagioli

CIGLIANO — In anteprima rispetto a tutti i carnevali della zona, il Comitato permanente ha già svelato il nome della principale protagonista femminile dell'edizione '83.

Sarà la diciottenne Pinuccia Massocca, residente a Cigliano, in via Giovanni Bobba 1, che indosserà i panni della «regina dei fagioli».

Pinuccia Massocca

E' stata eletta l'altro ieri, giorno del suo compleanno. Sarà «regina» del carnevale '83, che avrà alcune variazioni nel programma, rispetto alle edizioni passate.

I festeggiamenti si svolgeranno in due riprese: il 6 e il 13 febbraio, così da consentire soprattutto ai pendolari, occupati a Torino, Chivasso ed Ivrea, di partecipare alla distribuzione della famosa fagiolata, che avveniva per tradizione il lunedì grasso.

La manifestazione sarà spostata alla domenica. Anche i cortei mascherati subiranno varianti rispetto al passato, e si svolgeranno nelle due domeniche di pomeriggio.

Si attende ancora di conoscere il nome del secondo protagonista del Carnevale: il «generale», che affiancherà la «regina dei fagioli» in tutte le manifestazioni.

n. o.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 23
serata di musica solare con i
POETI SUPERALIENS SHOW
SABATO 25
Veglia Natalizia con
MASSIMO BIZZO SHOW
disc jockey Jeff Dalli
Sabato pomeriggio
DISCOTECA con
ROBY
DOMENICA 26
MASSIMO BIZZO SHOW
disc jockey Jeff Dalli
Domenica pomeriggio
DISCOTECA con
ROBY

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

BASKET Contro la Pallacanestro

La Vesti e Franchi passa per un punto

VERCELLI — *Per la prima volta nel campionato di Serie B di pallacanestro femminile, la formazione del Vesti Franchi ha vinto in trasferta. Ha conquistato il successo a Torino contro la Pallacanestro per 50-49, dopo che il primo tempo era terminato 24-22, sempre per le vercellesi. Una vittoria molto importante.*

Non avrà certo giocato a Torino come aveva giocato otto giorni prima al palazzetto dello sport contro il Valmadrera, l'ostica squadra lombarda che guida la classifica da dominatrice (ha sei punti di vantaggio sulla seconda, l'Alessandria che, proprio sabato, nel confronto diretto, è stata battuta con un secchissimo 73-56), ma indubbiamente è stata sempre «in partita», cioè ha approfittato di tutti gli errori delle avversarie, li ha sfruttati a proprio favore.

La Vesti Franchi ha giocato con: Elena Mastrandrea 11, Hamelle 11, De Grandi 12, Zucca 8, Cinzia Mastrandrea 4, La Rolonda 4, Alemanno, Sonzogni, Caron, Marcelli.

Dopo tre sconfitte consecutive determinate dal fatto che la squadra era incompleta, l'Autosociale è tornata alla vittoria nel campionato di Serie D di pallacanestro maschile. Ha battuto, nel palazzetto dello sport della nostra città, il Sicma Alessandria per 94-84, primo tempo: 38-44.

f. l.

VOLLEY Campionato di serie B

Libertas Olimpia sconfitta a Milano

VERCELLI — La Libertas Olimpia Sme è stata nuovamente sconfitta nel campionato di Serie B di pallavolo. L'ha superata stavolta con un netto 3-1 il Vittorio Veneto di Milano al palazzetto dello sport di via Donizetti, dinanzi ad un pubblico scarsissimo: è vero che la formazione bicolore non sta andando a gonfie vele in questo torneo, ma è indubbio che gli sportivi vercellesi, da tempo, si sono disamorati alla pallavolo.

Sono passati i bei tempi in cui la Marzini era stracolma di sportivi in occasione delle partite dell'Olimpia Volley e della stessa Libertas.

Con il Vittorio Veneto la sconfitta era logica. La formazione milanese è la prima in classifica, ha 14 punti, solo la Pallavolo Novara mantiene il suo passo con 12 punti.

Oramai la Libertas punta il suo interesse agli incontri della poule retrocessione. E utilizza quindi gli ultimi incontri del girone eliminatorio, provando e riprovando schemi e giovani. Com'è il caso di Mariotti sabato scorso.

Due sono le ragioni di questo autentico crollo della Libertas, quando tutto lasciava presagire un bel campionato: la prima che le avversarie sono risultate molto più forti del previsto, la seconda che la Libertas ha giocato sottotono.

f. l.

Il Crescentino a tavola per dimenticare sei gol

CRESCENTINO — *L'Unione sportiva Crescentino non si arrende facilmente. Dopo la tremenda sconfitta di Mathi (1-6) a pochi sarebbe venuto in mente di festeggiare e di fare gli auguri di Buon Natale.*

Invece il Crescentino e tutti i suoi collaboratori si sono ritrovati l'altra sera in un hotel ed hanno celebrato ufficialmente in un clima sereno e fiducioso la sponsorizzazione del Mobilificio Aliaro arredamenti.

Di fronte a tutta la squadra titolare, all'Under, a dirigenti e tifosi, il presidente Attilio Farina ha fatto gli auguri al clan granata ed ha espresso la speranza che il 1983 sia un anno meno tormentato per i colori crescentinesi.

«Siamo davvero speciali — *ha detto Angelo Barcotti, federal manager* — dopo aver preso il gol a Mathi siamo qui a festeggiare: ragazzi mi sembrano comunque più forti a tavola che in campo».

l. p.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Cancerenola, di Walt Disney (cartoni animati).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Thiè e croce, con N. Manfredi e R. Pozzetto (comico).
PRINCIPE: Chi trova un amico trova un tesoro.
VERDI: E.T. extraterrestre.
VIOTTI: Diego Dongo.

CIGLIANO

SPLENDOR: Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, C. Verdone, B. Abbatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: Ultra porno sexy movie (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Porno revolution (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI

Dalla Via Mirelli, via Lanza 7.

QUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 81.727 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

Gli esami d'abilitazione dei precari

VERCELLI — Sono state stabilite le date degli esami di abilitazione dei precari.

Esami scritti per i professori delle medie inferiori: lettere 23 febbraio 1983; scienze matematiche 24 febbraio; lingua straniera 25 febbraio; educazione tecnica 22 febbraio; educazione artistica 23 febbraio; educazione musicale 24 febbraio; educazione fisica 25 febbraio.

Per gli insegnanti delle superiori le prove si terranno nei seguenti giorni: materie letterarie 28 febbraio; latino 28 febbraio; greco 28 febbraio; geografia 1° marzo; lingua e letteratura straniera 1° marzo; matematica applicata 1° marzo; chimica 2 marzo; disegno 2 marzo; educazione fisica 3 marzo; educazione musicale 24 febbraio; elettrotecnica 3 marzo; impianti elettrici e costruzioni elettromeccaniche 3 marzo; elettronica 3 marzo.

(d. b.)

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 38, 36, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket:** mercatino di novità
12,05 **L'oroscopo di oggi**
12,15 Film **Sogni ad occhi aperti**
13,50 **T.N.I.** prime notizie flash
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Vita e morte di Penelope** (sceneggiato)
16 — **Telemarket:** mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Pumuna in tv**
19 — **Magnetoterapia Ravelor,** rubrica medica
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Hazel**
21 — **Superclassifica show**
21,45 **Telenotte notiziario**
22 — **Agguddato a... cato in diretta**
2 — **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

10,30 Film **Vanità** (drammatico)
12 — Telefilm della serie **Giovani avvocati**
13 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
13,30 **Cartoni animati**
14 — Telenomanzo **Cuore selvaggio**
14,30 Film **Un uomo in vendita** (drammatico)
16 — Film **Due occhi di ghiaccio**
18 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Magnetoterapia Ravelor** (rubrica medica)
19,30 **Vincente e glazzato** (rubrica ippica)
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Telefilm della serie **Giovani avvocati**
21,45 Film **Quasi una truffa**
23,15 **Tiner** (rubrica giornalistica)
0,15 **Videovercelli notizie** (replica)

COMUNE DI BIANZE'
C.A.P. 13041
Provincia di Vercelli

AVVISO

ottemperato ai sensi art. 10 legge n. 741/81, di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° lotto del Piano topografico generale (Collettori principali Nord-Est, Via Circonvallazione, Via Cav. Terzago, ed opere speciali).

Importo base d'asta L. 926.705.565.

Procedura di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande di invito, in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Bianze, dovranno pervenire entro il 4-1-1983, e non sono, comunque, vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Bianze, 15-12-1982

IL SINDACO
(Carla Capellino)

A due giorni dal sequestro ancora nessun contatto con i rapitori di Biella

Bloccati i beni della famiglia Baù?

Continuano incessanti le indagini in tutta la provincia - Oltre duecento persone perlustrano boschi, cascinali e i sobborghi della città - Forse oggi il magistrato deciderà il sequestro cautelativo del patrimonio del commercialista

Biella. La famiglia Baù in un momento felice: al centro Simona e Filippo, i ragazzi sequestrati

Biella. I rapitori di Simona e Filippo hanno raggiunto la villa dopo aver tagliato la rete di cinta

Biella. Unità cinofile della polizia al lavoro nei sobborghi della città (Telefoto La Stampa)

BIELLA — Anche il secondo giorno dal rapimento dei due figli del commercialista Pier Camillo Baù, Filippo e Simona, di 16 e 12 anni, è trascorso nella vana attesa di un «contatto» da parte dei banditi. Nella spietata strategia del terrore, ogni secondo che passa aumenta la disponibilità dei familiari a fare anche l'impossibile per assecondare le richieste dei malviventi.

In lotta contro il tempo, le forze dell'ordine sono impegnate nel setacciare tutto il Biellese, per tentare di localizzare e catturare la banda che tiene prigionieri i due fratelli. Sono al lavoro oltre duecento carabinieri, un centinaio di agenti di polizia e guardie di finanza, che con l'aiuto dei cani appositamente addestrati rastrellano le campagne, ispezionando i casolari abbandonati.

Diverse perquisizioni sono state compiute anche nei centri abitati, mentre parallelamente si stanno sviluppando le indagini degli investigatori. E' atteso tra l'altro l'arrivo del vicequestore Giuseppe Fera, della Criminalpol, uno dei maggiori esperti in fatto di sequestri di persone. Tutta l'operazione fa capo al sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti.

Nessuna pista viene esclusa: dal sequestro a scopo di estorsione alla vendetta. Appare certo che la banda doveva avere un «basista» a conoscenza delle abitudini della famiglia del ragionier Pier Camillo Baù e dei luoghi. Il rapimento è stato portato a termine senza incertezze e con rapidità: oltre ai quattro che hanno immobilizzato la madre e hanno rapito i figli, almeno altri due erano presumibilmente alla guida delle auto servite per il trasporto al nascondiglio.

Si devono poi aggiungere i «carcerieri», tra i quali forse ci sono anche delle donne. L'iniezione soporifera praticata alla signora Baù, fa ritenere che qualcuno del gruppo possa avere una specifica competenza in campo sanitario.

Gli investigatori fanno anche affidamento sulla collaborazione da parte della popolazione. Se i rapitori sono ancora nel Biellese, o poco distanti, è possibile che qualcuno abbia notato movimenti sospetti. Si spera quindi che, tra le decine e decine di telefonate, molte anche anonime, che arrivano ai centralini di polizia e carabinieri, ci sia anche la segnalazione giusta.

Intanto la villa di Chiavazza è tenuta discretamente sotto controllo: attorno ai familiari è stata disposta una cortina di protezione, soprattutto per tenere lontani «sciacalli» e milionari.

Pier Camillo Baù, dopo due notti insonni, trascorse accanto al telefono, ieri è riuscito a riposare per qualche ora. La signora Milena, senza più lacrime, tenta di reagire con forza d'animo alla disgrazia che si è abbattuta sulla sua famiglia.

Ieri pomeriggio, in un incontro con i cronisti, l'avvocato Piero Chiorino, incaricato dai Baù di rappresentarli legalmente, è ritornato sulla questione della consistenza del patrimonio della famiglia. *«Il commercialista è riuscito a raggiungere una certa agiatezza ma non è possibile definirlo ricco»*, è stato precisato. Proprio per non precludere alcuna possibilità di contatto con i rapitori, la famiglia non ha accolto il «silenzio stampa».

Oggi, Pier Camillo e la moglie saranno interrogati dal sostituto procuratore. Non è da escludere che il magistrato disponga il sequestro cautelativo dei beni dei coniugi, per bloccare il pagamento del riscatto.

Maurizio Alfisi

Domani notte daranno vita alla sacra rappresentazione

A Civiasco ottanta persone si preparano per il presepe

Molte altre iniziative in Valsesia - Folclore sacro con i bambini a Cellio - La sfilata dei Re Magi domenica prossima a Crevacuore

BORGOSESIA — *Per la lunga notte di Natale la Valsesia non prende appuntamenti. Ha fissato gli incontri che avvolgeranno di magico le prime ore del giorno più bello dell'anno.*

Civiasco, Cellio, Crevacuore, tre paesi, tre vallate, una sola tradizione. La gente scende in piazza e veste gli abiti dei personaggi biblici. I presepi viventi sfilano sotto il cielo invernale per raccontare ancora una volta una «favola» senza tempo.

Alla mezzanotte di venerdì le campane si uniranno in un grande coro. Nella Valle del Rosa saranno il «ciak» di partenza per le rappresentazioni dove operai, studenti, professionisti e casalinghe interpreteranno i copioni ricavati dai testi sacri.

Civiasco, poco più di trecento abitanti, un piccolo centro di media montagna inerpicato sulle alture che circondano Varallo. Alle 23 della vigilia di Natale, ottanta personaggi in costume daranno vita al più grosso presepe valsesiano.

«San Giuseppe, Maria, Re Magi, pastori, artigiani sfileranno per le vie del paese per far rivivere i misteri religiosi — spiegano don Gaudenzio Fusi, Franco Gallarotti, Guido Gardelli, Patrizia Chiodia e Gloria Parola, organizzatori della manifestazione —. Alle 24 farà la sua comparsa l'interprete più importante: fra le braccia della Madonna apparirà Gesù Bambino». Sarà Lucia Manzone, una bambina di sette mesi, a impersonarne la parte.

Gli altri attori principali nella maggior parte interpreti dal 1977, anno di inaugurazione del presepio civiaschese/sono: Guido Pezzina, nei panni di San Giuseppe; Lucia Desilvestri, in quelli di Maria. Romano Tosi sarà Erode; Rosalba Saiegna, Santa Elisabetta, e Michele Angelotti, Giuseppe Manzone, Claudio Saiegna interpreteranno i Re Magi.

Bambini e ragazzi, dai tre ai sedici anni, faranno invece ritornare il folclore sacro a Cellio, una frazione a qualche chilometro da Borgosesia.

Piazza Durio, la principale del paese, ospiterà nella notte santa i quadri scenici che da dodici anni gli abitanti realizzano.

«Il Natale '82 sarà una novità per la nostra rappresentazione — fanno rilevare i membri della Pro loco, organizzatori assieme alla parrocchia del presepe vivente —. Nella testa dei più piccoli abbiamo pensato di affidarle a loro le parti».

Il ruolo della Madonna è stato assegnato a Marinella Ferro, quello di Giuseppe a Massimiliano Masiero. L'angelo verrà interpretato da Giuseppe Giulini, e Gelinda, il pastore, da Marco Gambelli.

Infine, Crevacuore, uno dei centri più importanti della Valsesiera riproporrà la sfilata dei Re Magi. La manifestazione si terrà il 26 dicembre alle 14 e verrà ripresentata il 2 gennaio.

Anche qui i personaggi saranno del posto: la Madonna verrà interpretata da Lorenza Sizzano, San Giuseppe da Carlo Pativa. I Re Magi saranno Marcello Zignone, Dorino Riboldazzi e Augusto Guerra.

Gianni Perino Valga

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Lovely Baby.
IMPERO: E.T. l'extraterrestre.
MAZZINI: Lola.
ODEON: Bingo Bongo.
SOCIALE: Annie.

BORGOSESIA
LUX: Il drago del lago di fuoco.
SOCIALE: Vivalentamente mia.

COGGIOLA
ENNIO: Le canadesi super sexy.
ITALIA: Firefox, la volpe del fuoco.
RADAR: La casa stregata.

COSSATO
MICHELETTI: Grand Hotel Excelsior.
PRIMAVERA: Caligola e Messalina. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Sesso e volentieri.

SERRAVALLE
CORSO: 1990: I guerrieri del Bronx.

VARALLO
CIVICO: Grand Hotel Excelsior.

FARMACIE
Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.241.
Ponzone: Rollone, via Provinciale, tel. 777.090.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 511.211.

BENZINAI
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 86, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15.

Manifestazione ieri a Biella davanti alla «Cassa» per salvare l'azienda

Gli operai della Sassone in corteo chiedono l'intervento delle banche

I dipendenti sperano che con il loro gesto gli istituti di credito decidano di intervenire

BIELLA — I dipendenti del gruppo tessile Sassone hanno ieri effettuato uno sciopero e una manifestazione pubblica, per indurre le banche a concedere il denaro necessario al pagamento, nella imminenza delle feste natalizie, di almeno parte delle loro spettanze.

L'azienda è strutturalmente ancora valida, ma per vari motivi si trova in difficoltà economiche, ritenute però superabili.

La crisi investe in particolare la Novatan di Massazza e la Filatura Sassone di Biella, in cui lavorano circa cinquecento persone. Per entrambe è stata chiesta nei giorni scorsi, ai tribunali civili di Biella e di Milano, dove è situata la rispettiva sede legale, l'ammissione alla procedura per l'amministrazione controllata. In considerazione, appunto, della vitalità delle aziende, le richieste sono state accolte: la decisione definitiva spetta però ai creditori.

Hanno interrotto il lavoro, per solidarietà, anche i dipendenti delle Pettinature Riunite, la terza branca del gruppo, finora risparmiata dalla crisi. Numerosi lavoratori si sono radunati davanti alla Camera del Lavoro, da è poi formato un corteo, che percorrendo le centrali vie Italia e Gramsci ha raggiunto la sede della Cassa di Risparmio di Biella.

Biella. I dipendenti della Sassone durante la manifestazione di ieri davanti alla «Cassa» (Tel.)

Erano presenti i dirigenti sindacali della Federazione dei tessili. Ai cittadini sono stati distribuiti volantini con la motivazione dell'iniziativa.

Una delegazione è stata ricevuta dal direttore generale, dottor Pasquale Carciotto, che ha confermato la piena disponibilità della Cassa di Risparmio, sempre particolarmente sensibile alle questioni sociali. E' però necessario, per forza di cose, che cooperino passi analoghi anche altre banche e che si dichiari favorevole all'iniziativa il giudice delegato. Sono seguite febbrili trattative in varie direzioni.

p. m.

Le fiamme si sono sviluppate l'altra sera nel deposito di un decoratore

Incendio (e scoppio) al rione Vernato Due magazzini distrutti dalle fiamme

Un uomo è stato perso di vista: si temeva per la sua sorte, ma è stato subito ritrovato

BIELLA — Momenti di apprensione, al rione Vernato, per un incendio di notevoli proporzioni, divampato improvvisamente nell'edificio, di vecchia costruzione, dell'ex Conceria Varale, in via della Rocchetta. Nel vasto complesso, attualmente amministrato da Paola Sozzi, sono situati, oltre ad un mercato all'ingrosso, i magazzini di un decoratore, Angelo Deni, e un laboratorio di falegnameria, di Gino Saglia. In un'altra parte dello stesso fabbricato, che ha un certo valore dal punto di vista della «archeologia industriale», abitano alcune famiglie.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 18, in seguito allo scoppio, a quanto risulta, di una stufa collocata nel deposito del decoratore. Trovando esca nei barattoli di vernice e di solventi, si sono poi rapidamente estese alla falegnameria.

Mentre sul posto stavano confluendo squadre di vigili del fuoco e pattuglie di polizia, carabinieri e vigili urbani, si è udita una fragorosa esplosione, provocata presumibilmente dallo scoppio di una bombola di gas, che ha suscitato allarme fra gli abitanti della zona. Per precauzione, sono stati fatti sgomberare i clienti e il personale dal magazzino all'ingrosso e inoltre sono state allontanate le famiglie i cui appartamenti, come si è detto, sono situati nell'altra parte del fabbricato.

Nel trambusto è stato perso di vista un uomo che aveva aiutato Paola Sozzi ad aprire un portone secondario, che dà in via Mentegazzi. Si è temuto che fosse stato investito dalla deflagrazione, o che lo avvenire avvolto le fiamme. Fortunatamente, dopo ricerche affannose, rese più drammatiche dal fumo e dal buio (era stata interrotta l'erogazione di energia elettrica), l'uomo è stato trovato sano e salvo: stava aiutando una squadra di pompieri.

L'incendio è stato circoscritto dopo un paio d'ore, ma le fiamme hanno continuato ad ardere per tutta la notte. Ancora ieri mattina i vigili erano impegnati nello smassamento, per spegnere gli ultimi focolai. I danni, non ancora valutati, sono assai elevati.

m. al.

I premiati al concorso di Pray

PRAY — Oltre cinquecento opere hanno partecipato al concorso fotografico organizzato dal Gruppo handicappati della Valsesiera.

La giuria ha premiato per il tema libero Mario Canetti di Gattinara, e Mario Porcaro, di Trino, rispettivamente nella sezione colore e bianconero, mentre nella diacolor ha vinto Diego Rigotti di Torino.

Per «La Valsesiera e i suoi torrenti», l'altro argomento previsto dal regolamento, il primo premio è andato ancora a Mario Canetti, di Gattinara, nel colore. Per il bianco e nero e le diapositive si sono distinti invece Gianni Brera di Pray e Maurizia Lefevre, di Guardabosone.

Un premio speciale è stato assegnato a Giulio Calderia, di Coggiola, per le migliori elaborazioni in camera oscura. *(g. p. v.)*

DANCING VALDENGO
la peschiera
VENERDÌ 24 DICEMBRE
VERA ROMAGNA FOLK
SABATO 25 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI NATALE
E DOMENICA 26 CON I SOLISTI DI
VITTORIO BORGHESI

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI LEARCO GHIAFFERARI TEL. 015-630003
LA PESCHIERA TI ASPETTA DA MARTEDÌ A VENERDÌ NELLA DISCOTECA DISCO CLUB CON LE SHOW-GIRLS
LA PESCHIERA - VALDENGO - S.S. BIELLA-COSSATO

I bianconeri giocano in trasferta contro l'Entella

Biellese cerca oggi in Coppa 2 punti per un pronto riscatto

L'andata finì 1-1 - Bercellino non ha dubbi «I ragazzi vogliono andare avanti nel torneo»

BIELLA — Scontitto in campionato, la Biellese cerca oggi a Chiavari, contro l'Entella, un pronto riscatto in Coppa Italia per chiudere degnamente l'82. I bianconeri hanno compiuto un mezzo passo falso nella gara di andata, al La Marmora, non riuscendo ad andare oltre un pareggio un po' stentato, sull'1 a 1. Se in quella occasione c'era per i lanieri l'attenuante delle preoccupazioni del campionato, ora, in considerazione della pausa fino al 9 gennaio, non ci sono più scusanti.

«Andiamo a Chiavari per fare risultato pieno — ha detto Silvino Bercellino — *I ragazzi vorrebbero proseguire il cammino in Coppa Italia e scenderanno perciò in campo per vincere. Contrariamente alle altre partite, giocheranno i titolari e non ci saranno turni di riposo, se non per cause di forza maggiore».*

Il riferimento è per Sollier e Sadocco. I due centrocampisti sono usciti doloranti dal campo di Orbassano e la loro presenza in squadra è in dubbio. Se non potranno giocare, Bercellino «promuoverà» in prima squadra qualche giovane della «Under 19». Sicura, invece, la presenza in attacco del «bomber» Enzo: il suo rientro, dopo un turno di squalifica, dovrebbe dare maggior determinazione in fase offensiva ai bianconeri.

In porta giocherà Berto. L'allenatore vuole tentare di riportare alla «forma» migliore l'ex numero uno dell'Ivrea, concedendo nello stesso tempo un po' di riposo a Morone.

m. al.

La Sipiem «affonda» il Torino

BIELLA — Brillante esordio interno, nel campionato di pallanuoto, della Sipiem: ha superato il Torino, alla palestra Prassati di Pollone, per 21 a 10. I biellesi, benché privi di Morello e del greco Megalonidis, rientrato in patria per le feste di fine anno, hanno fornito una grande prova.

Ottimamente guidati dall'allenatore-giocatore Paolo Mosca, i bianconzzurri hanno avuto in Ottolia il «goleador» della giornata. In porta, Viola ha confermato le sue buone qualità, esibendosi in interventi molto difficili. Il primo tempo si è chiuso con la Sipiem in vantaggio

IL TUO SALOTTO COMPRALO DIRETTAMENTE DOVE VIENE COSTRUITO
LO PAGHERAI SOLO LA META'
L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.
RICORDA
L'ARTIGIANA del salotto
si trova sulla statale BIELLA-GATTINARA a ROASIO

Sporting Santhià
Lo Sporting ti aspetta per le Feste
Sabato 25 Dicembre VEGLIONE DI NATALE
Venerdì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
WALTER CHIARI presenta:

"LA FORTUNA ARRIVA A CAPODANNO"
gioco con favolosi premi:
1° Premio una Favolosa Pelliccia Annabella
Vieni a finire l'anno allo SPORTING: potrai essere tu il fortunato che tornerà a casa con una favolosa pelliccia e tanti altri meravigliosi premi.
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i Giovedì - Venerdì - Sabato e Domenica pomeriggio e sera.
Sporting Santhià
autostrada TO-MI Casello Santhià